



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 27 gennaio 2011

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - 3559 - 4030
Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al giovedì
ore 9,00 - 12,30, 14,00 - 15,30 venerdì 9,00 - 12,30.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso:
Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca:
via Confinza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale
14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-
13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP -Torino Piazza Castello 165 -Tel. 0114321647
Alessandria via dei Guasco 1-Tel. 0131285072
Asti Corso Alfieri 165 -Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a -Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 -Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 -Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 -Tel. 0323502844
Vercelli via Fratelli Ponti 24 -Tel. 0161600286

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale -70% CB/TORINO



Foto: Franco Turcati

Palazzo della Regione

ATTI DELLA REGIONE E DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- 1 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 2 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 16 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

AVVISO AI LETTORI

LEGGE REGIONALE 12 OTTOBRE 2010, N. 22
"ISTITUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE TELEMATICO DELLA REGIONE PIEMONTE"
PUBBLICATA SUL BOLLETTINO UFFICIALE N. 42 DEL 21 OTTOBRE 2010
NELLA PARTE I SEZIONE LEGGI E REGOLAMENTI

PER EFFETTO DELLA LEGGE REGIONALE 12 OTTOBRE 2010, N. 22 "ISTITUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE TELEMATICO DELLA REGIONE PIEMONTE" A DECORRERE **DAL 1° FEBBRAIO 2011** IL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PIEMONTE SARÀ REDATTO IN FORMA DIGITALE E DIFFUSO IN FORMA TELEMATICA SOSTITUENDOSI CONSEGUENTEMENTE ALLA PRECEDENTE VERSIONE CARTACEA (ART. 1 DELLA SUMMENZIONATA LEGGE REGIONALE). LA CONSULTAZIONE E' GRATUITA.

ABBONAMENTI

A SEGUITO DELLA PROMULGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 12 OTTOBRE 2010, N. 22
TUTTI I NUOVI ABBONAMENTI STIPULATI E TUTTI I RINNOVI EFFETTUATI ENTRO IL 31 GENNAIO 2011
CESSERANNO IMPROPROROGABILMENTE CON DECORRENZA **1° FEBBRAIO 2011** IN QUANTO NON PUÒ ESSERE
EFFETTUATA LA SPEDIZIONE DEI BOLLETTINI UFFICIALI SUCCESSIVI AL 31 GENNAIO 2011.

NON E' PREVISTA ALCUNA FORMA DI RIMBORSO.

INSERZIONI

CON DECORRENZA **1° FEBBRAIO 2011** NON È PREVISTA ALCUNA TARIFFA DI PUBBLICAZIONE
SUL BOLLETTINO UFFICIALE,
PERTANTO A PARTIRE DALLE RICHIESTE DI PUBBLICAZIONE PER IL N. 5 DEL 3 FEBBRAIO 2011
TALE IMPORTO NON SARÀ DOVUTO.

NON E' PREVISTA ALCUNA FORMA DI RIMBORSO PER GLI IMPORTI ERRONEAMENTE VERSATI

RIMARRÀ PER GLI INSERZIONISTI L'OBBLIGO DI UTILIZZO DELLA PROCEDURA WEB DI INVIO ELETTRONICO
DEL SOLO TESTO DA PUBBLICARE SECONDO LE MODALITÀ TUTT'ORA IN USO PER LA RICHIESTA DI
PUBBLICAZIONE SUL BOLLETTINO UFFICIALE GIÀ PREVISTE DALLA D.G.R. 9.12.2008, N. 21-10253.

PER CONVALIDARE L'INVIO DEL DOCUMENTO CON PROCEDURA WEB
È NECESSARIO INVIARLO CORREDATO DI RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE,
ANCHE TRAMITE FAX O POSTA ALLA REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE.

INDICE

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).

AFFARI INTERNAZIONALI E COMUNITARI

Codice SB0100

D.D. 2 novembre 2010, n. 158

L.r. 1/1987, art. 22: inserimento e cancellazione di Associazioni nel "Registro delle Associazioni e/o Federazioni e/o Circoli" anno 2010.

pag. 296

AGRICOLTURA

Codice DB1100

D.D. 7 ottobre 2010, n. 1087

L.r. 63/78, art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici e fitopatologici. Approvazione schema di lettera contratto. Euro 7.009,25 o.f.i. sul cap. 112158 del bilancio di previsione per l'anno 2010.

pag. 47

Codice DB1100

D.D. 8 ottobre 2010, n. 1094

Programma Interreg Alcotra 2007-2013. Progetto n. 57: "Salvaguardia dell'ecosistema castagno". Assegnazione alla Chambre d'Agriculture Alpes-Maritimes di Nizza dell'anticipo del 10% dell'importo FESR. Spesa di Euro 10.817,90 sul cap. 218733 del bilancio di previsione per l'anno 2010 (impegno delegato n. 2910/2010)

pag. 47

Codice DB1100

D.D. 12 ottobre 2010, n. 1102

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2003. Sottoprogramma B. Comprensorio Irriguo del Canavese. Lavori di ristrutturazione opere di presa. Approvazione progetto di variante e riconoscimento contributo di Euro 1.232.198,00. Pos. 7/2003/1.

pag. 48

Codice DB1100

D.D. 13 ottobre 2010, n. 1105

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2007 -2009. Infrastrutture. Aggregazione Consorzi Irrigui Risorgive Mellea Centalese. Lavori di ristrutturazione rete irrigua. Approvazione progetto e riconoscimento contributo di Euro 256.998,77. Pos. 20/2007/I.

pag. 53

Codice DB1100

D.D. 15 ottobre 2010, n. 1122

Accertamento economie di spesa e riduzione impegni di spesa nel conto dei residui per un importo complessivo di Euro 328.500,00.

pag. 57

Codice DB1100

D.D. 19 ottobre 2010, n. 1142

L.r. 63/78 art. 47. Applicazione in Piemonte del D.M. 8 aprile 2009 relativa alle misure d'emergenza intese a prevenire la propagazione nella "Comunità di Diabrotica virgifera virgifera Le Conte". Spese per ispezioni e controlli fitosanitari. Impegno di spesa di 1.209,60 o.f.i. sul capitolo di spesa 142574 del bilancio di previsione 2010.

pag. 57

Codice DB1100

D.D. 19 ottobre 2010, n. 1145

L.r. 63/78, art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici e fitopatologici. Affidamento in economia alla ditta Leica Microsystems s.r.l. del servizio di riparazione e implementazione di un hardware collegato a un microscopio Leica. Impegno di spesa di Euro 1.259,28 o.f.i. (cap. 130890 del bilancio di previsione per l'anno 2010).

pag. 57

Codice DB1100

D.D. 21 ottobre 2010, n. 1148

L.r. 63/78, art. 47 - Spese per ispezioni, controlli e analisi fitosanitarie. Affidamento in economia all'Istituto di Virologia Vegetale del CNR del servizio di diagnostica molecolare per l'accertamento dei fitoplasmi della vite flavescente dorata e legno nero sul territorio piemontese. Impegno di spesa di Euro 7.151,76 o.f.i. (cap. 142574/2010).

pag. 58

Codice DB1100

D.D. 21 ottobre 2010, n. 1154

Evoluzione SIBI (Sistema Informativo Bonifica ed Irrigazione)". Approvazione proposta tecnico economica di servizi di sviluppo.

pag. 59

Codice DB1100

D.D. 22 ottobre 2010, n. 1155

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2002. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di Euro 185.380,62 a favore dell'Associazione Irrigazione Est Sesia, così come riportato nell'allegato A, parte integrante della presente determinazione.

pag. 59

Codice DB1100

D.D. 22 ottobre 2010, n. 1156

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2007-2009. Infrastrutture. Consorzio Val Sangone. Intervento di manutenzione straordinaria della rete irrigua. Approvazione progetto e riconoscimento contributo di Euro 179.887,42. Pos. 9/2007/I.

pag. 61

Codice DB1100**D.D. 2 novembre 2010, n. 1197**

D.G.R. n. 31-9913 del 27/10/08 e D.G.R. n. 25-12051 del 31/8/09. Programma Alcotra 2007-2013 IT-FR, Progetto "Galliformi alpini". Impegno di spesa di euro 10.000,00 sul cap. 139319/10 (UPB DB11011) a favore dell'Ente di gestione del Parco Veglia-Devero e liquidazione dell'anticipo del 40%.

pag. 64

Codice DB1100**D.D. 2 novembre 2010, n. 1199**

L.R. n. 63/78, art. 50. Contributi negli interessi sui prestiti di conduzione contratti da imprenditori agricoli associati e dalle cooperative agricole per le esigenze della conduzione aziendale. Individuazione dei beneficiari di cui all'impegno di spesa assunto con la D.D. n. 1079 del 2/11/2009 (I. 4694). Liquidazione del relativo contributo ammontante a euro 42.419,00.

pag. 69

Codice DB1100**D.D. 2 novembre 2010, n. 1202**

L.R. 63/78, art. 47. Spese per le attività e il funzionamento dei laboratori agrochimici e fitopatologici. Impegno di spesa di euro 12,00 o.f.i. sul capitolo 112158 del bilancio di previsione per l'anno 2010 ad integrazione dell'importo di euro 1.976,95 o.f.i. impegnato con determina dirigenziale n. 446 del 22/04/2010 per l'acquisto di 4 kit di reagenti per diagnosi virus Sharka per laboratorio PCR.

pag. 69

Codice DB1100**D.D. 2 novembre 2010, n. 1213**

D.Lgs. 81/2008 Nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente per il Settore Fitosanitario Regionale e affidamento delle prestazioni previste alla Società Larc S.p.A. Impegno di spesa di Euro 17.770,00 o.f.i. sul Capitolo di spesa 113278 del bilancio di previsione 2010 (Impegno delegato 4213/2010).

pag. 69

Codice DB1100**D.D. 2 novembre 2010, n. 1214**

Legge regionale n. 12/2008, art. 11 - Contributi per lo sviluppo della filiera corta. Approvazione progetto presentato da Cornale s.c.a. Euro 19.800,00 (cap. 218460/09 I.5149).

pag. 70

Codice DB1100**D.D. 2 novembre 2010, n. 1215**

L.r. n. 12/2008 - art. 10. Concorso negli interessi su prestiti quinquennali per l'acquisto di macchine ed attrezzature agricole in attuazione del Programma di meccanizzazione agricola. Individuazione dei beneficiari. Liquidazione del contributo di Euro 87.588,78 (Imp. n. 5243. cap. 272310/2008).

pag. 71

Codice DB1100**D.D. 2 novembre 2010, n. 1216**

Legge regionale n. 12/2008, art. 11 - Contributi per lo sviluppo della filiera corta. Approvazione progetto presentato da Allevatori San Francesco s.a.c. Euro 18.000,00 (cap. 218460/09 I.5149).

pag. 71

Codice DB1100**D.D. 3 novembre 2010, n. 1217**

O.P.C.M. 13/06/2008, n. 3683 e Ordinanza commissariale n. 17/DA14.00/1.2.6/3683 del 04/03/2009-Eventi meteorologici del 29-30/05/2008 - Consorzio Irriguo Partecipanza Canale Garavella Superiore e Inferiore-Ripristino della sponda destra del t.te Gesso mediante realizzazione di difese spondali a tutela del canale Garavella inferiore in comune di Cuneo-Approvazione progetto e riconoscimento contributo per Euro 490.000,00

pag. 71

Codice DB1100**D.D. 3 novembre 2010, n. 1218**

O.P.C.M. 13/06/2008, n. 3683 e Ordinanza commissariale n. 17/DA14.00/1.2.6/3683 del 04/03/2009 - Eventi meteorologici del 29-30/05/2008-Consorzio Irriguo Partecipanza Canale Garavella Superiore e Inferiore-Ripristino dello scaricatore e realizzazione di difese spondali a tutela dell'imbocco del canale Garavella superiore in comune di Cuneo- Approvazione progetto e riconoscimento contributo per Euro 246.000,00.

pag. 72

Codice DB1100**D.D. 3 novembre 2010, n. 1220**

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n. 49-8712. Bando. Approvazione della variante del progetto. Ditta Caseificio Fiandino s.r.l.

pag. 73

Codice DB1100**D.D. 3 novembre 2010, n. 1221**

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n. 49-8712. Bando. Approvazione della variante del progetto. Ditta Antica Contea di Cstelvero SOC. COOP. Agricola.

pag. 73

Codice DB1100**D.D. 3 novembre 2010, n. 1222**

L.R. n. 63/78 art. 41 e L.R. n. 29/2002 - Approvazione partecipazione della Regione Piemonte al Merano Wine Festival, Merano 5-8 novembre 2010 e relativo affidamento incarico a IMA Piemonte. Impegno della spesa di Euro 51.000,00 IVA compresa (cap. 128317/2010).

pag. 74

Codice DB1100

D.D. 4 novembre 2010, n. 1224

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 74

Codice DB1100

D.D. 4 novembre 2010, n. 1225

Legge 231/2005. Trasferimento di risorse alla Provincia di Asti, per l'erogazione di contributi per interventi strutturali negli impianti viticoli colpiti da flavescenza dorata. Liquidazione di euro 75.792,52 (Cap. 217328/2008) (Impegno n. 2884/2008).

pag. 74

Codice DB1100

D.D. 4 novembre 2010, n. 1226

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 74

Codice DB1100

D.D. 4 novembre 2010, n. 1227

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 75

Codice DB1100

D.D. 4 novembre 2010, n. 1228

PSR 2007-2013 della Regione Piemonte: Pagamenti agroambientali e D.G.R. n. 80-9406 del 1.08.2008 e ss.mm.ii. Modificazioni ed integrazioni al sistema di riduzioni ed esclusioni dai pagamenti di cui alla D.D. n. 1380 del 29.12.2009 per mancato rispetto degli impegni tecnici: azioni 214.6/1 e 214.6/2.

pag. 75

Codice DB1100

D.D. 5 novembre 2010, n. 1232

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 94

Codice DB1100

D.D. 5 novembre 2010, n. 1233

L.r. 63/78 art. 29. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 84.842,36 a favore del Consorzio Chierese Astigiano del Comune di Poirino per lavori di messa in sicurezza e potenziamento della diga Lago della Spina.

pag. 94

Codice DB1100

D.D. 5 novembre 2010, n. 1234

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2003. Sottoprogramma B. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 87.256,33 a favore del Consorzio Irriguo di 2 grado Roero del comune di Sommariva Perno.

pag. 96

Codice DB1100

D.D. 5 novembre 2010, n. 1235

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2003. Sottoprogramma B. Consorzio di Irrigazione Bealera Maestra Destra Stura. Interventi su opere irrigue collettive. Approvazione progetto di variante e riconoscimento contributo euro 1.074.299,00. Pos. 22/2003.

pag. 98

Codice DB1100

D.D. 5 novembre 2010, n. 1238

L. r. 17 dicembre 2007, n. 24, art. 8. D.P.G.R. 15/R/2008 come modificato dal D.P.G.R. 10/R/2010. D.G.R. n. 51-465 del 2 agosto 2010. Programma regionale per la manutenzione, la pulizia ed il miglioramento dei castagneti da frutto in attualità di coltura. Proroga dei termini per la presentazione delle domande di contributo relative al Bando regionale - campagna 2010-2011.

pag. 101

Codice DB1100

D.D. 8 novembre 2010, n. 1242

Legge Regionale 63/78 art. 56. Sovvenzioni per il ripristino di strutture e infrastrutture agricole danneggiate da eccezionali calamità atmosferiche ricadenti in zone non delimitate. Autorizzazioni ad Arpea al pagamento diretto ai beneficiari. Sessantaottesimo elenco 2010.

pag. 101

Codice DB1100

D.D. 8 novembre 2010, n. 1243

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - Eventi calamitosi alluvionali - Interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte relativi ad infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammessi alla liquidazione del contributo.

pag. 103

Codice DB1100

D.D. 9 novembre 2010, n. 1252

Rettifica Determina Dirigenziale n. 993 del 20/09/2010.

pag. 103

Codice DB1100

D.D. 10 novembre 2010, n. 1254

L.r. n. 70/1996, art. 55, comma 2, lett. b). D.D. n. 1147 del 20.10.2010. Saldo del contributo ripartito tra gli ATC ed i CA per il risarcimento dei danni provocati dalla fauna selvatica nei terreni destinati alla caccia programmata. Modifica.

pag. 103

Codice DB1100**D.D. 10 novembre 2010, n. 1255**

L.R. n. 11/2001. "Costituzione del consorzio obbligatorio per lo smaltimento o il recupero dei rifiuti di origine animale provenienti da allevamenti ed industrie alimentari" (CO.SM.AN). Modifica dell'avanzo del contributo regionale relativo al Programma di attività 2009 di cui alla D.D. n. 837 del 29 luglio 2010 in euro 650.093,27.

pag. 106

Codice DB1100**D.D. 10 novembre 2010, n. 1256**

PSR 2007-2013 del Piemonte: misura 214 "Pagamenti agroambientali" - Azione 214.6/2 "Sistemi pascolivi estensivi gestiti con Piano Pastorale Aziendale". Modifica delle D.D. n. 402 e n. 403 del 13.04.2010 e della D.D. n. 454 del 26.04.2010: proroga termini di presentazione PPA.

pag. 106

Codice DB1100**D.D. 10 novembre 2010, n. 1257**

Decreto Ministeriale n. 18354 del 27/11/2009 "Disposizioni per l'attuazione dei regolamenti (CE) n. 834/2007, n. 889/2008 e n. 1235/2008 e successive modifiche riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici: disposizioni operative per l'applicazione in Piemonte.

pag. 106

Codice DB1100**D.D. 10 novembre 2010, n. 1259**

Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Approvazione proposta tecnico economica di servizi di sviluppo del progetto "WEBI - Premi e contributi in agricoltura v2" e affidamento incarico al CSI-Piemonte. Spesa di euro 41.775,00.

pag. 111

Codice DB1100**D.D. 10 novembre 2010, n. 1260**

Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Approvazione proposta tecnico economica di servizi di sviluppo del progetto "Sistema Informativo Decisionale Anagrafe Agricola Unica e Fascicolo Aziendale" e affidamento incarico al CSI-Piemonte. Spesa di euro 54.588,00.

pag. 111

Codice DB1100**D.D. 24 dicembre 2010, n. 1662**

L.r. 13/1999 e d.lgs 220/1995 - Istituzione e pubblicazione Elenco operatori dell'agricoltura biologica anno 2009.

pag. 114

ATTIVITA' PRODUTTIVE**Deliberazione della Giunta Regionale 19 gennaio 2011, n. 18-1397**

Programma Operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. - Obiettivo 'Competitività' ed occupazione' - As-

se I - Attività I.1.3 - Progetti transnazionali di ricerca e sviluppo nell'ambito manifatturiero (azione di coordinamento Manunet II): definizione della dotazione finanziaria da assegnare al bando relativo all'anno 2011.

pag. 14

Codice DB1600**D.D. 29 novembre 2010, n. 366**

Piano straordinario per l'occupazione - Misura II.3 b) "Piu' sviluppo" - Agevolazioni a sostegno di investimenti per la qualificazione e il rafforzamento del sistema produttivo piemontese (sostegno agli investimenti): approvazione del bando per l'accesso alle agevolazioni e affidamento a Finpiemonte s.p.a. della gestione della misura.

pag. 189

Codice DB1600**D.D. 17 dicembre 2010, n. 397**

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale - Asse I - Attività I.1.3 "Innovazione e P.M.I." Approvazione delle modalità e dei termini di apertura della call intermedia per la presentazione delle domande di finanziamento per servizi per la ricerca e l'innovazione riservati ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione.

pag. 206

COMMERCIO**Codice DB1700****D.D. 30 settembre 2010, n. 198**

L.R. 31/08. Promozione del sistema fieristico piemontese in Italia e all'estero - Impegno di spesa di Euro 14.872,00 (IVA inclusa 4%) sul cap. 128670 (assegnazione n.100207) per la realizzazione del Calendario fieristico per l'anno 2011 a favore della Ditta Ages Arti Grafiche (ben. 10804).

pag. 224

Codice DB1700**D.D. 30 settembre 2010, n. 199**

L.R. n. 32/87. Impegno di Euro 5.000,00 sul cap. 189008/2010 (assegnazione n. 100535) a favore della Comtur s.r.l. (beneficiario n. 60858) per la prosecuzione del progetto "Aquaeforti".

pag. 224

Codice DB1700**D.D. 30 settembre 2010, n. 200**

L.R. n. 32/87. Impegno di Euro 95.000,00 sul cap. 189008/2010 (assegnazione n. 100535) a favore Valenza Expo Events s.r.l. (beneficiario n. 159107) per la realizzazione del progetto "Valenza Gioielli 2010".

pag. 224

Codice DB1700**D.D. 30 settembre 2010, n. 201**

L.r. 31/08 - Rettifica D.D. n. 387 del 28/7/2008. relativamente alla riduzione del contributo di Euro 900,00 assegnato al Comune di Scopello.

pag. 225

Codice DB1700

D.D. 30 settembre 2010, n. 202

L.r. 31/08, D.G.R. 41-13319/10 - Rettifica D.D. n. 148 del 22.07.2010 relativamente alla indicazione dei beneficiari di contributi.

pag. 225

Codice DB1700

D.D. 30 settembre 2010, n. 203

L.r. 31/08, D.G.R. 41-13319/10 - Rettifica D.D. n. 148 del 22.07.2010 relativamente alla destinazione dell'importo di Euro 1.806,23.

pag. 225

Codice DB1700

D.D. 30 settembre 2010, n. 204

L.R. n. 32/87. Impegno di Euro 5.000,00 sul cap. 189008/2010 (assegnazione n. 100535) a favore dell'Associazione Culturale Ca dj'Amis (ben. n. 16467) per la realizzazione del progetto "Libri da gustare - Salone del Libro enogastronomico e di territorio - XIV edizione".

pag. 225

Codice DB1700

D.D. 18 ottobre 2010, n. 214

L.R. 31/2008 - Integrazione della determina n. 147 del 21 luglio 2010 di attribuzione delle qualifiche internazionali, nazionali e regionali alle manifestazioni fieristiche in programma in Piemonte nell'anno 2011.

pag. 226

Codice DB1700

D.D. 27 ottobre 2010, n. 217

L.R. n. 40/1998. Progetto "Ambito 4.23 - Stadio delle Alpi. Intervento di nuova costruzione ASPI. Comparti commerciali n. 2-3 in Comune di Torino, presentato dalla Societa' Juventus F.C. S.p.A. - Determinazione Dirigenziale n. 129 del 29.06.2009 - Rettifica.

pag. 226

Codice DB1700

D.D. 29 ottobre 2010, n. 218

D.G.R. n. 38-11131 del 30/03/2009 - D.G.R. n. 20-12367 del 19/10/2009 - D.D. n. 245 del 28/10/2009 - Misura 2. - Interventi a sostegno dei Centri Polifunzionali in aree a rischio di desertificazione commerciale. Allegato A - Ammissibilita' dei progetti.

pag. 227

Codice DB1700

D.D. 29 ottobre 2010, n. 219

D.G.R. n. 38-11131 del 30/03/2009 - D.G.R. n. 20-12367 del 19/10/2009 - D.D. n. 245 del 28/10/2009 - Misura 2. - Interventi a sostegno delle aree mercatali. Allegato D - Ammissibilita' dei progetti.

pag. 231

Codice DB1700

D.D. 5 novembre 2010, n. 222

D.G.R. n. 11-912 del 3/11/2010. Revoca dei termini del 30/12/2010 e del 31/12/2010 di presentazione delle do-

mande, relative alla linea di intervento "a." della Misura 1., per la valorizzazione del commercio urbano e alle linee di intervento "a." e "b." della Misura 2., per il sostegno delle aree a rischio di desertificazione commerciale e/o commercialmente deboli".

pag. 237

Codice DB1700

D.D. 5 novembre 2010, n. 223

Affidamento servizio di welcome coffee in occasione del seminario di presentazione de "Il Punto sulla rete distributiva dei carburanti - Anno 2010". Impegno e liquidazione di euro 528,00 (sconto e IVA inclusi) sul capitolo 111213/2010 (UPB DB17031 - Assegnazione n. 100115).

pag. 237

Codice DB1700

D.D. 8 novembre 2010, n. 224

D.G.R. n. 55-12246 del 28/09/2009, Sez. I, paragrafo 1.1.4. Modificazione dello schema di convenzione "Allegato A" per la gestione dei corsi di formazione nel comparto alimentare approvato con D.D. n. 151 del 23/07/2010.

pag. 237

Codice DB1700

D.D. 8 novembre 2010, n. 226

D.G.R. n. 89-7210 del 22/10/2007 e D.D. n. 57 del 24/10/2007. Affidamento incarico per la fornitura del servizio di coffee break per il I Convegno dei Distretti Commerciali sperimentali del Piemonte alla Ditta "Il Vassoio Volante" di Cuorgne' (TO). Impegno di spesa di Euro 770,00 (IVA inclusa) su cap. 113940 della UPB DB17021 (Assegnazione n. 100138).

pag. 238

Codice DB1700

D.D. 8 novembre 2010, n. 227

L.R. n. 40/1998, art. 10 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto di centro commerciale denominato "Insediamento commerciale Pec San Paolo" presentato dalla Societa' Esselunga S.p.A., localizzato nel Comune di Novara - Esclusione del progetto dalla Fase di Valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/98.

pag. 238

Codice DB1700

D.D. 9 novembre 2010, n. 228

L.R. n. 38/2006 e s.m.i, art. 23 - D.D. 135 del 16/07/2010. Affidamento diretto alla Facolta' di Economia dell'Universita' degli Studi di Torino per la progettazione delle modalita' applicative del Marchio regionale di qualita' finalizzato alla qualificazione degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande. Proroga del termine contrattuale differito con D.D. n. 189 del 30/09/2010.

pag. 241

Codice DB1700

D.D. 10 novembre 2010, n. 229

Impegno di spesa di Euro 24.700,00 sul capitolo 113940 della UPB DB17021 (assegnazione n. 100138) a favore

della Cooperativa Code' Crai Ovest per gli oneri contrattuali ex contratto rep. n. 14950 del 10/12/2009.

pag. 241

Codice DB1700

D.D. 10 novembre 2010, n. 231

L.R. n. 1/09 e s.m.i. L.R. n. 28/99 art. 18 comma 1 lett. B). D.G.R. n. 47-13385 del 22/2/2010 di riformulazione del programma degli interventi del Fondo Regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese - Sezione Emergenze. Approvazione delle procedure e della modulistica relativa alle istanze per l'accesso ai benefici.

pag. 241

Codice DB1700

D.D. 15 novembre 2010, n. 233

L.R. n. 32/87. Impegno di Euro 5.000,00 sul cap. 189008/2010 (assegnazione n. 100535) a favore di Biella Intraprendere S.p.A. (beneficiario n. 12225) per la realizzazione del progetto "DNA Italia".

pag. 263

Codice DB1700

D.D. 17 novembre 2010, n. 234

L.R. n. 38/2006 e s.m.i. art. 5 - L.R. n. 28/1999 e s.m.i. art. 17 - D.G.R. n. 55-12246/2009. Approvazione schemi di convenzione per la gestione dei corsi di formazione professionale per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande e per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare.

pag. 263

Codice DB1700

D.D. 18 novembre 2010, n. 238

Unione dei Comuni di Cocconato e Moransengo (AT). Rideterminazione del contributo ammesso con D.D. n. 158/2009 sul progetto di "trasporto di persone alle sedi mercatali".

pag. 263

Codice DB1700

D.D. 22 novembre 2010, n. 241

D.G.R. n. 38-11131 del 30/09/2009 - Misura 1, Linea e. 2 - Ammissibilità al contributo regionale di due Organismi Associati d'Impresa (O.A.D.I.) ai sensi della D.D. n. 97/2009.

pag. 263

Codice DB1700

D.D. 23 novembre 2010, n. 242

Ditta "A Casa del Sindaco di Rusale Daniela Giovanna & C. s.n.c.". Rideterminazione del contributo ammesso con D.D. n. 82/2010.

pag. 264

Codice DB1700

D.D. 25 novembre 2010, n. 244

D.G.R. n. 37-11442 del 18/05/09 e D.D. n. 98 del 25/05/09 - Misura 1 - Linea di intervento b. - Ammissio-

ne a contributo del progetto di Villanova d'Asti (AT) - Impegno di Euro 11.484,00 sul Bilancio 2010 al capitolo 154369 della UPB DB17021 (assegnazione 100359).

pag. 264

Codice DB1700

D.D. 29 novembre 2010, n. 247

D.G.R. n. 89-7210 del 22/10/2007 e D.D. n. 57 del 24/10/2007. Affidamento incarico alla PubliDec S.r.l. per la fornitura di materiale promozionale. Impegno di Euro 2.218,00 (IVA compresa) sul Bilancio 2010 al capitolo 113940 della UPB DB17021 (assegnazione n. 100138).

pag. 265

Codice DB1700

D.D. 29 novembre 2010, n. 248

L.R. n. 38/2006 e s.m.i. art. 23 - D.D. 135 del 16/07/2010. Affidamento diretto alla Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Torino per la progettazione delle modalità applicative del Marchio regionale di qualità finalizzato alla qualificazione degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande. Proroga del termine contrattuale differito con D.D. n. 228 del 9/11/2010.

pag. 265

Codice DB1700

D.D. 30 novembre 2010, n. 252

L.r. 24/2009, art. 2. Realizzazione del progetto "Nel nostro piatto - Stili alimentari giovanili, percezione della qualità del cibo e percorsi educativi". Impegno e liquidazione di Euro 156.000,00 (IVA inclusa) sul cap. 141040/10 (UPB DB17031 - Assegnazione n. 100848).

pag. 265

Codice DB1700

D.D. 2 dicembre 2010, n. 255

L.R. 28/99 s.m.i. D.G.R. n. 43-29533 del 1.03.2000 s.m.i. Conferenza dei Servizi. Fissazione calendario delle sedute per i mesi gennaio-marzo 2011.

pag. 266

CONSIGLIO REGIONALE

Codice DB0100/DB0103

D.D. 6 dicembre 2010, n. 0807/0133

Consulta Regionale dei Giovani. Bando di concorso per le scuole medie superiori "I Piemontesi che fecero l'impresa. La costruzione dell'Unità attraverso lo sguardo generazionale: i giovani, il territorio e l'azione politica". Prenotazione di Impegno di spesa di € 26.000,00 o.f.c. sul Cap. 16010 art. 7 bilancio 2010.

pag. 16

Codice DB0300/DB0303

D.D. 9 dicembre 2010, n. 0809/0399

Servizio di fornitura e sostituzione parti di ricambio dei ventilconvettori delle sedi del Consiglio regionale del Piemonte di Piazza Solferino 22 e Via Confienza 14. Affidamento alla Ditta Cirie' Termica s.n.c. con impegno di spesa complessiva presunta di € 5.256,25 o.f.c. sul cap.

13030 art. 18 del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2010 - cig. N° 0613255a06.

pag. 16

Codice DB0400/DB0403

D.D. 9 dicembre 2010, n. 0810/0210

Determinazione n. 843/db0403 del 26.11.2008. Disposizioni in merito all'erogazione del contributo.

pag. 16

Codice DB0300/DB0304

D.D. 9 dicembre 2010, n. 0811/0400

Partecipazione delle dipendenti del Consiglio Regionale Melis Carla e Russo Carmela, assegnate alla Direzione Amministrazione e Personale, al corso "CUP, CIG, tracciabilità, conti dedicati (L. 136/2010, D.L. 187/2010)" organizzato da ITA S.p.A.. Impegno di spesa di € 1.680,00 - cap. 14030 - art. 10 - esercizio finanziario 2010 e autorizzazione. CIG n. 0613750285.

pag. 16

Codice DB0300/DB0301

D.D. 13 dicembre 2010, n. 0813/0401

Rendiconto delle spese effettuate per tramite della cassa economale del Consiglio regionale - periodo dal 01.11.2010 al 30.11.2010. Approvazione e reintegro.

pag. 16

Codice DB0300/DB0304

D.D. 13 dicembre 2010, n. 0814/0402

Art. 64, comma 2, del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 75-13015 del 30.12.09 e smi, attuativo dell'art. 5, comma 1, lettere e), f), g), j), k) e l) della legge regionale 23/08: provvedimenti.

pag. 17

Codice DB0300/DB0302

D.D. 13 dicembre 2010, n. 0815/0403

Adesione al Servizio Posta Target di Poste Italiane S.p.a.

pag. 17

Codice DB0300/DB0304

D.D. 13 dicembre 2010, n. 0816/0404

Assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari – budget esercizio 2010 – VII acconto della IX legislatura relativo al mese di novembre 2010.

pag. 17

Codice DB0100/DB0103

D.D. 14 dicembre 2010, n. 0817/0134

Comitato Resistenza e Costituzione. Giorno del Ricordo 2011. Realizzazione progetto "Noi e l'altro" in collaborazione con Istoretto. Compartecipazione alle spese. Impegno di spesa € 12.000,00 sul Cap. 16010 art. 6 bilancio 2010.

pag. 17

Codice DB0300/DB0304

D.D. 14 dicembre 2010, n. 0818/0405

Incentivo all'uso del mezzo pubblico. Accertamento di entrata, autorizzazione al pagamento e impegno sul cap. 14030/14 del bilancio 2011.

pag. 18

Codice DB0300

D.D. 14 dicembre 2010, n. 0819/0406

Presa d'atto della fusione per incorporazione di Unicredit Banca spa in Unicredit spa.

pag. 18

Codice DB0300/DB0302

D.D. 14 dicembre 2010, n. 0821/0408

Dichiarazione di fuori uso di arredi vari di proprietà del Consiglio Regionale del Piemonte e relativa autorizzazione alla dismissione.

pag. 18

Codice DB0200/DB0202

D.D. 15 dicembre 2010, n. 0822/0058

Affidamento, per l'anno 2011, del servizio globale di assistenza al sistema di resocontazione degli atti consiliari alla ditta Koine' Sistemi s.r.l. impegno di spesa di € 13.143,00 sul cap. 13020, art. 2 del bilancio del Consiglio regionale – esercizio finanziario 2011 - cig n. 0634342393.

pag. 18

Codice DB0300

D.D. 15 dicembre 2010, n. 0823/0409

Disposizioni per l'espletamento di una procedura aperta per l'affidamento dei servizi assicurativi del Consiglio regionale. Importo a base di gara di euro 792.000,00 o.f.e.. Approvazione del bando, del disciplinare e dei capitolati di polizza – impegno e prenotazione impegno di spesa sul bilancio del Consiglio regionale.

pag. 19

Codice DB0200/DB0203

D.D. 15 dicembre 2010, n. 0824/0059

Gestione dei servizi informatizzati del catalogo della Biblioteca del Consiglio regionale. Affidamento alla ditta CS s.r.l. impegno di spesa di € 14.309,46 o.f.c. per l'anno 2011 sul cap. 13020 art. 5 del bilancio del Consiglio regionale. (cig: 0635656fe8).

pag. 20

Codice DB0200/DB0203

D.D. 15 dicembre 2010, n. 0825/0060

Servizio di manutenzione ed assistenza dei sistemi informatici di creazione rassegna stampa. Affidamento alla Ditta Micro Shop s.r.l.. Impegno di spesa di € 9.110,00 o.f.c. per l'anno 2011 sul cap. 13020 art. 5 del bilancio del Consiglio regionale. (cig: 06354272f2)

pag. 20

Codice DB0100/DB0103

D.D. 16 dicembre 2010, n. 0826/0135

Settore Organismi Consultivi ed Osservatori. Affidamento incarico realizzazione di materiale di comunicazione alla Ditta Davide di Colloredo Mels - Impegno di spesa € 2.640,00 o.f.c. sul Cap. 16010 art. 3 bilancio 2010 (Lotto CIG N. 0634607E3F).

pag. 21

Codice DB0100/DB0103

D.D. 16 dicembre 2010, n. 0827/0136

Consulta Europea. Redazione di schede di documentazione europea. Impegno di spesa di euro 10.800,00 o.f.c. Cap. 16010 Art. 5 Bilancio 2010. CIG 0637611D3.

pag. 21

Codice DB0200/DB0203

D.D. 16 dicembre 2010, n. 0828/0061

Determinazione dirigenziale n. 0210/0017/db0203 del 28.02.2008 piano di informatizzazione rivolto ai Consiglieri regionali: servizio di connessione Umts. Impegno di spesa n. 194/2008, autorizzazione pagamento.

pag. 21

Codice DB0400/DB0401

D.D. 16 dicembre 2010, n. 0829/0211

Punto vendita presso i locali dell'Urp del Consiglio regionale. Implementazione articoli posti in vendita. Determinazione prezzi.

pag. 21

Codice DB0300/DB0303

D.D. 16 dicembre 2010, n. 0832/0410

Manutenzione di pavimento in legno - riparazione e verniciatura - al secondo piano di Via Arsenale n° 14. Affidamento alla Ditta Fama' Linoleum S.n.c. Impegno di spesa di € 5.423,41 sul capitolo 13030 art. 11 del bilancio per l'esercizio finanziario 2010. CUP. J18H10000070002.

pag. 25

Codice DB0300/DB0304

D.D. 17 dicembre 2010, n. 0833/0411

Partecipazione della dipendente del Consiglio Regionale Baudino Vilma, assegnata alla Direzione comunicazione Istituzionale, al corso "CUP, CIG, tracciabilità, conti dedicati (L. 136/2010, D.L. 187/2010)" organizzato da ITA S.p.A. Impegno di spesa di € 840,00 - cap. 14030 - art. 10 - esercizio finanziario 2010 e autorizzazione. CIG n. 0648451EAD.

pag. 25

Codice DB0300/DB0302

D.D. 17 dicembre 2010, n. 0834/0412

Affidamento - a seguito di gara on line a lotti - della fornitura di cartucce, toner e drum per le stampanti ed i fax utilizzati dal Consiglio regionale del Piemonte a Precision S.p.A. - Settimo T.se (TO). Impegno della spesa per un importo complessivo di Euro 47.280,00, o.f.c., sul Cap. 13030 art. 6 del Bilancio 2010 del Consiglio regionale.

pag. 25

Codice DB0300/DB0304

D.D. 17 dicembre 2010, n. 0835/0413

Presa d'atto e validazione ai fini del Sistema Formativo del personale regionale dei corsi realizzati dal SICR nel periodo luglio - dicembre 2010.

pag. 26

Codice DB0400

D.D. 20 dicembre 2010, n. 0836/0214

Esercizio finanziario 2010. Eliminazione dal conto residui passivi 2009.

pag. 26

Codice DB0300/DB0303

D.D. 21 dicembre 2010, n. 0837/0414

Servizio di fornitura e sostituzione di n° 2 batterie post riscaldamento per le U.T.A. di Sala Morando e Sala Viglione a Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale del Piemonte. Affidamento alla Ditta Cirie' Termica s.n.c. con impegno di spesa complessiva presunta di € 3.996,14 o.f.c. sul cap. 13030 art. 18 del bilancio del consiglio regionale esercizio finanziario 2010 - cig. n° 0665414cfd.

pag. 26

Codice DB0400

D.D. 21 dicembre 2010, n. 0839/0215

Affidamento alla ditta COPAT della fornitura di servizi di supporto per l'archiviazione presso lo Staff di Direzione in collaborazione con il Settore Comunicazione e Partecipazione del Consiglio regionale per l'anno 2011. Impegno spesa di € 23.992,80 o.f.c. sul Cap. 13040 art. 3 Esercizio Finanziario 2011. CIG n° 0672591FA2.

pag. 26

Codice DB0100/DB0103

D.D. 22 dicembre 2010, n. 0840/0137

Consulta femminile regionale – Iniziative per la celebrazione del 150° dell'Unità D'Italia in collaborazione con Teatro SELIG - Allestimento Spettacolo "Costanza dei Segreti" - Affidamento incarico - Importo €. 3.675,00 o.f.c. - Impegno di spesa sul Cap. 16010 art. 3 Bilancio 2010- (Lotto CIG n. 064084385D).

pag. 27

Codice DB0300/DB0301

D.D. 22 dicembre 2010, n. 0842/0417

Presa d'atto del rimborso spese relativo alle presenze dei Consiglieri ed Assessori regionali relative al mese di ottobre 2010. Autorizzazione alla corresponsione nel mese di dicembre 2010. (L.R. 13 ottobre 1972, n. 10).

pag. 27

Codice DB0100/DB0103

D.D. 22 dicembre 2010, n. 0843/0138

Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura. Bando di concorso per il conferimento di tre borse di studio per ricerche di natura giuridica, economica e psicologica sul fenomeno dell'usura. Approvazione graduatoria finale e assegnazione borse di studio.

pag. 27

Codice DB0200/DB0203

D.D. 23 dicembre 2010, n. 0846/0062

Sistemi informativi del Consiglio regionale: approvazione delle bozze di convenzione 2011-2013 con il Csi-Piemonte.

pag. 31

CONSULENZE E COLLABORAZIONI ESTERNE

Deliberazione della Giunta Regionale 19 gennaio 2011, n. 9-1388

Autorizzazione a resistere avanti il TAR Piemonte nel ricorso promosso da ex Direttore regionale avverso DD.G.R. n. 33-819 e n. 45-828 del 15.10.2010. Patrocinio nel giudizio dell'Avv. Prof. Mario Comba del Foro di Torino. Spesa presunta Euro 8.000,00 sul capitolo 135611 del bilancio 2011.

pag. 2

Codice DB0800

D.D. 26 novembre 2010, n. 799

Programma Europeo di Cooperazione Territoriale "Alpine Space". Progetto ENERBUILD (C.U.P. J19E09000470007). Affidamento di due incarichi di interpretariato nell'ambito del Convegno del 27 novembre 2010 "Progetto ENERBUILD - Strategie ed esperienze nella realizzazione di edifici ad alta efficienza" Impegno di Euro 874,10 di cui Euro 209,78 sul Cap. 125280/10 (CN) e Euro 664,32 sul Cap. 125392/10 (FESR).

pag. 36

Codice DB0800

D.D. 29 novembre 2010, n. 812

Incarico di collaborazione coordinata e continuativa all'arch. Luisa Ballari per il supporto al coordinamento tecnico e amministrativo del progetto ENERBUILD finanziato nell'ambito del programma Europeo di Cooperazione Territoriale "Alpine Space" (C.U.P. J19E09000470007). Importo Euro 45.000,00. Impegno di spesa Euro 6.000,00 di cui Euro 1.440,00 sul Cap. 125280/10 (CN) e Euro 4.560,00 sul Cap. 125392/10 (FESR).

pag. 39

Codice DB1100

D.D. 29 novembre 2010, n. 1441

Reg. (CE) n. 1698/05. Programma di sviluppo rurale 2007/13. Misura 511 (Assistenza tecnica). Istituzione Commissione di valutazione delle domande di ammissione al contributo sulla Misura 124 Azione 1. Approvazione dello schema di lettera contratto per le prestazioni degli esperti esterni della Commissione di valutazione. Impegno di spesa di euro 20.000,00 o.f.i. (Cap. 123840/10).

pag. 112

Codice DB1400

D.D. 30 novembre 2010, n. 3259

Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2007-2013. Collaborazione coordinata e continuativa specialistica a supporto dell'Autorità di Certificazione del Programma della dott.ssa Cecilia Ravagnan. Compenso annuale - Impegno della somma di Euro 48.000,00 sul capitolo 109655/10.

pag. 165

Codice DB1400

D.D. 30 novembre 2010, n. 3297

Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2007-2013 - Incarico di collaborazione coordinata e continuativa affidato alla dott.ssa Carla ZERBI quale supporto specialistico della Regione Piemonte presso il STC di Mentone - Impegno per annualità 2011 di euro 30.000,00, capitolo 109655/2010 (ass. n. 100866), (CUP J29H07000100006).

pag. 166

ECONOMIA MONTANA E FORESTE

Codice DB1400

D.D. 13 ottobre 2010, n. 2674

Programma Alcotra 2007-2013 - Progetto Strategico Rennerfor - affidamento di attività al Dipartimento di Energetica del Politecnico di Torino - Impegno dei fondi e approvazione della bozza di contratto.

pag. 123

Codice DB1400

D.D. 13 ottobre 2010, n. 2679

Programma Alcotra 2007-2013 - Progetto Strategico Rennerfor - affidamento di attività al Dipartimento di Idraulica, Trasporti ed Infrastrutture Civili del Politecnico di Torino - Impegno dei fondi e approvazione della bozza di contratto.

pag. 124

Codice DB1400

D.D. 20 ottobre 2010, n. 2751

DGR n. 55-412 del 26.7.2010 e DD 2561/DB 1400 del 5.10.2010. Programma di lavoro IPLA 2010 della Direzione DB1400 - Attuazione di ulteriori progetti del Settore Politiche Forestali (DB1416).

pag. 125

Codice DB1400

D.D. 25 ottobre 2010, n. 2795

Reg. (CE) n. 1698/2005 - PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Misura 111.2 - Formazione professionale ed informazione rivolte agli addetti del settore forestale. Nomina commissione giudicatrice delle proposte di progetto formativo presentate a seguito del bando di cui alla D.D. n. 2277/DB1416 del 1.09.2010.

pag. 125

Codice DB1400

D.D. 26 ottobre 2010, n. 2799

Istruzioni per la tenuta del "Registro Regionale dei Martelli Forestali" di cui all'art. 11 del D.P.G.R. 15 febbraio 2010, n. 4/R - "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.R. 10 febbraio 2009, n. 4".

pag. 126

Codice DB1400

D.D. 26 ottobre 2010, n. 2805

Reg. (CE) 1698/05 - PSR 2007-2013 del Piemonte. Misura 111, Azione 2. Iniziative a titolarità regionale 2009. Contratto rep. n. 15179 del 4.3.2010. Impegno di euro 52.000,00 sul cap. 123345/10 (ass. 103201).

pag. 131

Codice DB1400

D.D. 26 ottobre 2010, n. 2807

Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione. Azienda agricola Bovio Claudio residente in Rivalta Bormida (AL) Regione Roncaglio n. 1 - Licenza n. 411 AL.

pag. 131

Codice DB1400

D.D. 27 ottobre 2010, n. 2811

Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione. Ditta Scagliotti Massimo residente in Frassineto (AL) Via S. Martino, 31 - Licenza n. 412 AL.

pag. 131

Codice DB1400

D.D. 27 ottobre 2010, n. 2813

Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione. Ditta Ubertazzi Giuseppe residente in Frassineto Po (AL) Via Colombo, 19 - Licenza n. 414 AL.

pag. 131

Codice DB1400

D.D. 27 ottobre 2010, n. 2815

Decreto legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione di materiali forestali di moltiplicazione. Società Biopoplar S.r.l. Cavallermaggiore (CN) Via Ugo Foscolo, 19. Rilascio licenza n. 415 CN.

pag. 132

Codice DB1400

D.D. 27 ottobre 2010, n. 2816

Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione. Ditta Allasia Vivai s.s. - strada Castiglione, 2 - Cavallermaggiore (CN) - Ampliamento licenza n. 378 CN.

pag. 132

Codice DB1400

D.D. 27 ottobre 2010, n. 2817

Decreto legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione. Azienda agricola Bertone Bartolo residente in Vigone (TO) Via Umberto I, 72 - Licenza n. 417 TO.

pag. 133

Codice DB1400

D.D. 28 ottobre 2010, n. 2837

Programma Alcotra 2007-2013 - Progetto strategico Rennerfor - affidamento di attività all'IPLA S.p.A. impegno dei fondi e approvazione della bozza di contratto.

pag. 134

Codice DB1400

D.D. 3 novembre 2010, n. 2877

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Roccasparvera sui corsi d'acqua rio Rittana, rio Fontana Secca e rio Pravalotto in Comune di Roccasparvera. Richiedente: Amministrazione Comunale di Roccasparvera (CN).

pag. 138

Codice DB1400

D.D. 9 novembre 2010, n. 2933

Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007 - 2013 della Regione Piemonte ASSE I - Misura 125 - Sottotazione 125.3.1 - "Ripristino di strade rurali al servizio di più aziende agricole" - Ammissione a finanziamento a seguito di istruttoria - Beneficiario: "Consorzio di miglioramento fondiario Agro di Cassine, Ricaldone, Alice Bel Colle" - Importo contributo concedibile: Euro 120.000,00.

pag. 143

Codice DB1400

D.D. 10 novembre 2010, n. 2948

Programma Alcotra 2007 - 2013. Progetto Strategico Rennerfor. Correzioni alla DD n. 2674 del 13.10.2010.

pag. 144

Codice DB1400

D.D. 17 novembre 2010, n. 3036

Legge regionale n. 16 del 2 luglio 1999, art. 51, comma 1 lett. b) e s.m.i. - Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta regionale anno 2009 - D.G.R. n. 44-11137 del 30/03/2009 - Beneficiario: Associazione Reis d'Biru 2000 - Titolo: "Rifacimento forno" - Importo contributo: Euro 10.000,00.

pag. 162

Codice DB1400

D.D. 17 novembre 2010, n. 3062

Legge regionale 10.02.2009, n. 4. Regolamento forestale D.P.G.R. 4/R del 15/02.2010. Richiedente: Comune di Cursolo Orasso. Interventi selvicolturali in Comune di Cursolo Orasso Località "Alpe Roncon". Autorizzazione ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Forestale 4/R/2010.

pag. 164

Codice DB1400

D.D. 17 novembre 2010, n. 3065

Legge Regionale n. 16 del 2 luglio 1999, art. 51, comma 1, lettera b) e s.m.i. - Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta regionale anno 2010 - D.G.R. n. 83-13266 del 08/02/2010 - Beneficiario: Comune di Canischio (TO) - Titolo: "Lavori di recupero fabbricato ad uso fucina esistente" - Importo contributo Euro 30.000,00.

pag. 164

EDILIZIA

Codice DB0800**D.D. 17 gennaio 2011, n. 14**

Aggiornamento dei limiti massimi di costo per gli interventi di Edilizia Residenziale Pubblica Agevolata e Sovvenzionata a decorrere dal 30 giugno 2010.

pag. 40

EDILIZIA SCOLASTICA

Codice DB1500**D.D. 16 dicembre 2010, n. 788**

D.G.R. n. 64-6211 del 18.6.2007 Bando triennale per concessione di contributi ai comuni per interventi edilizi su edifici scolastici. Annualita' 2008 - Attuazione programma di interventi. Impegno Euro 1.865.090,14 sul cap. 234614/2010.

pag. 169

ENERGIA

Codice DB1300**D.D. 20 dicembre 2010, n. 205**

Impianto di riduzione della pressione del gas metano di Serravalle Sesia n. 48 HPRS 50 I-S ubicato nel Comune di Serravalle Sesia in Provincia di Vercelli, presentato dalla Societa' Snam Rete Gas S.p.A. Autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330.

pag. 114

Codice DB1300**D.D. 20 dicembre 2010, n. 206**

Metanodotti "Perosa - Aosta DN 450 (18") - Variante per rifacimento attraversamento Rio Ribes con T.O.C. e allacciamento Comune di Ivrea DN 200 (8") prima presa in Comune di Samone", presentati dalla Societa' Snam Rete Gas S.p.A. Autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330.

pag. 118

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

Codice DB1500**D.D. 21 gennaio 2011, n. 17**

POR-FSE 2007/2013. Approvazione delle Disposizioni di dettaglio e relativa modulistica, per la gestione e il controllo dei progetti approvati e finanziati in attuazione del Bando reg.le per la "Realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare mediante reti territoriali", approvato con DD 414 del 29/07/2010 in attuazione dell'Atto di indirizzo approvato con DGR 69-13565 del 16/3/2010. Anno 2010.

pag. 180

ISTRUZIONE

Codice DB1500**D.D. 30 novembre 2010, n. 727**

Organizzazione evento di presentazione vincitrici del bando borse di studio sui temi di genere nel processo di unificazione nazionale a 150 anni dall'Unita' d'Italia, promosse su iniziativa della Commissione Regionale Pari Opportunita'. Impegno di spesa di Euro 1000,00 (o.f.c.) sul capitolo 116930/2010 As 100050.

pag. 169

Codice DB1500**D.D. 30 novembre 2010, n. 728**

Organizzazione evento di presentazione, ad iniziativa della Commissione Regionale Pari Opportunita', del libro "Ragazzi velocissimi", frutto di uno studio dell'influenza dei video giochi nella psiche dei ragazzi. Impegno di spesa di Euro 1000,00 (o.f.c.) sul capitolo 116930/2010 As 100050.

pag. 169

Codice DB1500**D.D. 30 novembre 2010, n. 749**

Realizzazione gadget informativi della Commissione Regionale Pari Opportunita', e materiale di funzionamento, in occasione dei 150 dell'Unita' d'Italia. Impegno di spesa di Euro 15.000,00 (o.f.c.) sul capitolo 116930/2010 As 100050.

pag. 169

NOMINE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 20 gennaio 2011, n. 3

Legge Regionale 12 ottobre 1978 n. 63 Interventi regionali in materia di agricoltura e foreste. - art. 22 - Comitato Consultivo Regionale per la Viticoltura

pag. 1

OPERE PUBBLICHE

Codice DB1400**D.D. 1 ottobre 2010, n. 2538**

LL.RR. n. 38/78 L.225/92 e n. 18/84 - Comune di Gavi (AL). Lavori di pronto intervento consolidamento muro di sostegno in Pietrame a secco della strada comunale del Forte. Contributo Euro 260.000,00. Contabilita' finale.

pag. 122

Codice DB1400**D.D. 11 ottobre 2010, n. 2635**

LL.RR. n. 38/78 L. 225/92 e n. 18/84 - Comune di Bastia Mondovì (CN). Lavori di pronto intervento rifacimento muro di sostegno e consolidamento massicciata stradale localita' Maddalene, Via San Fiorenzo. Contributo Euro 80.000,00. Contabilita' finale.

pag. 123

Codice DB1400

D.D. 11 ottobre 2010, n. 2637

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Volpeglino (AL/C-5000) - Lavori di ripristino viabilità ss.cc. Burio, Cimitero e Straccalepre - Contributo di euro 6.000,00 - Contabilità finale.

pag. 123

Codice DB1400

D.D. 11 ottobre 2010, n. 2638

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Serralunga Crea (AL/C-5000) - Lavori di sistemazione s.c. Fontana - Contributo euro 60.000,00 - Contabilità finale.

pag. 123

Codice DB1400

D.D. 11 ottobre 2010, n. 2639

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Villadeati (AL/C-5000) - Lavori di messa in sicurezza s.c. Villadeati-Lussello - Contributo euro 65.000,00 - Contabilità finale.

pag. 123

Codice DB1400

D.D. 11 ottobre 2010, n. 2641

LL.RR. 38/78 e 18/84 - Ordinanza sindacale n. 15/2009 - Comune di Montecastello (AL) - Messa in sicurezza e riapertura al transito delle SS.CC. Costa, Fiondi, S. Zeno, Vittoria, Camarelle, Battisti. Contributo di euro 10.320,00. Contabilità finale.

pag. 123

Codice DB1400

D.D. 13 ottobre 2010, n. 2672

LL.RR. n. 38/78 L. 225/92 e n. 18/84 - Comune di Cantalupo Ligure (AL). Lavori di pronto intervento sistemazione muro interno del cimitero del capoluogo. Contributo Euro 25.000,00. Contabilità finale.

pag. 123

Codice DB1400

D.D. 13 ottobre 2010, n. 2680

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Cervatto - Lavori di pronto intervento per rifacimento muro di sostegno sulla strada comunale pedonale a servizio della frazione Oro delle Balme. Contributo euro 20.000,00.

pag. 124

Codice DB1400

D.D. 13 ottobre 2010, n. 2687

L.R. 18/84. D.D. n. 886 del 30/04/2009. Comune di Prunetto (CN). Opere stradali. Contributo di euro 50.000,00. Contabilità finale.

pag. 124

Codice DB1400

D.D. 13 ottobre 2010, n. 2688

L.R. 18/84. D.D. n. 544 del 05/04/2006. Comune di Sparone (TO). Opere stradali. Contributo di euro 25.000,00. Contabilità finale.

pag. 124

Codice DB1400

D.D. 14 ottobre 2010, n. 2694

L.R. n. 18/84 - Comune di Meugliano (TO C-5000) - Lavori inerenti illuminazione pubblica - Contributo di euro 20.000,00 - Contabilità finale.

pag. 125

Codice DB1400

D.D. 14 ottobre 2010, n. 2695

L.R. n. 18/84 - Comune di Pamparato (CN C-5000) - Lavori inerenti la sede municipale - Contributo di euro 40.000,00 - Contabilità finale.

pag. 125

Codice DB1400

D.D. 14 ottobre 2010, n. 2696

L.R. n. 18/84 - Comune di Lesa (NO C-5000) - Lavori inerenti opere stradali - Contributo di euro 35.000,00 - Contabilità finale.

pag. 125

Codice DB1400

D.D. 14 ottobre 2010, n. 2697

L.R. n. 18/84 - Comune di Sizzano (NO C-5000) - Lavori inerenti opere stradali - Contributo di euro 25.000,00 - Contabilità finale.

pag. 125

Codice DB1400

D.D. 14 ottobre 2010, n. 2698

L.R. n. 18/84 - Comune di Casanova Elvo (VC C-5000) - Lavori inerenti l'illuminazione pubblica - Contributo di euro 25.822,84 - Contabilità finale - Impegno di euro 7.180,02 sul capitolo 240005 del bilancio per l'anno 2010.

pag. 125

Codice DB1400

D.D. 27 ottobre 2010, n. 2814

Decreto legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione. Ditta Allasia Plant s.s. - via Roma, 18 - Cavallermaggiore (CN) - Ampliamento licenza n. 371 CN.

pag. 132

Codice DB1400

D.D. 27 ottobre 2010, n. 2822

Organizzazione e gestione del Convegno "I contratti pubblici in Piemonte: presentazione rapporto informativo", impegno di spesa di Euro 4.777,00 sul capitolo 128483/10.

pag. 133

Codice DB1400

D.D. 27 ottobre 2010, n. 2823

Pagamento della terza e ultima tranche di pagamento per il Fondo Speciale istituito da ITACA (Ist. Nazionale per l'innovazione e la Trasparenza degli appalti e per la Compatibilità Ambientale). Impegno di Spesa di Euro 3.250,00 sul Capitolo 128483/2010.

pag. 133

Codice DB1400**D.D. 15 novembre 2010, n. 3021**

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo ed Economia Montana e Foreste. Fondi statali reimpostati. Impegno complessivo della somma di Euro 30.215.958,52 (capitoli vari).

pag. 156

Codice DB1400**D.D. 25 novembre 2010, n. 3167**

Autorizzazione ai sensi dell'art. 31 L.R. 56/77 e s.m.i. - Societa' Nokia Siemens Networks S.p.A. Installazione di un nuovo impianto di telefonia cellulare in localita' Musotto nel comune di Alba (CN).

pag. 165

PATRIMONIO**Codice DB0700****D.D. 11 ottobre 2010, n. 987**

Forniture, opere e provviste occorrenti per la manutenzione e riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti nella Provincia del Verbano Cusio Ossola. Spesa di Euro 48.527,08 o.f.c. (Cap. 129879/2010 - Assegnazione n. 100211).

pag. 31

Codice DB0700**D.D. 11 ottobre 2010, n. 988**

Forniture, opere e provviste occorrenti per la manutenzione e riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti nelle province di Novara, Biella e Vercelli. Spesa di Euro 194.108,34 o.f.c. (Cap. 129879/2010 - Assegnazione n. 100211).

pag. 31

Codice DB0700**D.D. 11 ottobre 2010, n. 989**

Forniture, opere e provviste occorrenti per la manutenzione e riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti in Torino e Provincia. Spesa di Euro 621.146,70 o.f.c. (Cap. 129879/2010 - Assegnazione n. 100211).

pag. 31

Codice DB0700**D.D. 11 ottobre 2010, n. 990**

Forniture, opere e provviste occorrenti per la manutenzione e riparazione degli immobili in proprieta' o comunque in uso alla Regione Piemonte siti nelle Province di Alessandria, Asti, Cuneo e Fabbriati nel Parco di Stupinigi. Spesa di Euro 485.270,86 o.f.c. (Cap. 129879/2010 - Assegnazione n. 100211).

pag. 31

Codice DB0700**D.D. 26 ottobre 2010, n. 1057**

Occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitu' ex artt. 22 e 52 octies del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., a favore della S.N.A.M. Rete Gas S.p.a., degli immobili

necessari per la costruzione del metanodotto "Allacciamento A.S.M. di Novara S.p.a - DN 150 (6") - DP 75 bar" localizzato nei Comuni di Novara e Casalino (NO).

pag. 32

Codice DB0700**D.D. 28 ottobre 2010, n. 1069**

Occupazione temporanea ed imposizione servitu' ex artt. 22 e 52 octies D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., a favore della Snam Rete Gas S.p.A., degli immobili siti nel Comune di Miasino (NO) e Orta San Giulio (NO), necessari per la costruzione del metanodotto "Derivazione per Orta San Giulio - DN 200 (8") - 12 bar", nonche' deduzioni alle osservazioni presentate.

pag. 33

Codice DB0700**D.D. 2 novembre 2010, n. 1084**

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di vigilanza e televigilanza degli immobili regionali siti in Torino e Provincia. Presa d'atto della nuova composizione del Raggruppamento aggiudicatario ed approvazione schema di contratto.

pag. 35

Codice DB0700**D.D. 3 novembre 2010, n. 1085**

Procedura ristretta accelerata per l'accensione di un mutuo a carico dello Stato, per interventi e opere di ricostruzione dei territori colpiti da calamita' naturali utilizzando i contributi autorizzati con O.P.C.M. n. 3338/2004. Ammissione concorrenti ed approvazione lettera d'invito.

pag. 36

POLITICHE SOCIALI**Codice DB1900****D.D. 19 ottobre 2010, n. 389**

Erogazione di servizi inerenti il SIRE. Affidamento incarico al CSI-Piemonte. Impegno di spesa di 195.285,00 euro sul Cap. 208184/2010 (assegnazione 100587).

pag. 291

PROTEZIONE CIVILE**Codice DB1400****D.D. 28 ottobre 2010, n. 2847**

Servizio di refrigerazione impianto di condizionamento al di fuori del periodo contrattuale previsto dal rep. 9165 per il settore di Protezione Civile. Impegno di spesa di euro 10.270,37 sul capitolo n. 136446/10.

pag. 135

Codice DB1400**D.D. 2 novembre 2010, n. 2869**

Contributo convenzioni per attivita' di cooperazione nel settore della Protezione Civile. Impegno di spesa di euro 60.000,00 sul cap. 186201/10.

pag. 135

Codice DB1400

D.D. 5 novembre 2010, n. 2892

Servizio di progettazione e gestione dei processi formativi rivolto agli operatori della protezione civile in ambito regionale. Spese di trasferta dei docenti previsto da contratto Rep. n. 14398 del 30/4/2009 con l'A.T.I. Associazione CNOS - FAP Regione Piemonte - In e Out. Impegno di spesa di Euro 7.000,00 o.f.i. sul capitolo 136446/2010.

pag. 138

Codice DB1400

D.D. 15 novembre 2010, n. 3011

Convenzione con i "Coordinamenti Provinciali del volontariato di protezione civile della Regione Piemonte". Approvazione del progetto "Potenziamento del presidio territoriale regionale del Verbano Cusio Ossola", presentato dal "Coordinamento Provinciale dei Volontari di Protezione Civile del Verbano Cusio Ossola". Impegno di spesa di Euro 16.555,92 sul cap. 186201/10.

pag. 155

Codice DB1400

D.D. 15 novembre 2010, n. 3012

Convenzione con i "Coordinamenti Provinciali del volontariato di protezione civile della Regione Piemonte". Approvazione del progetto "Completamento delle strutture operative del presidio regionale di Vercelli", presentato dal "Coordinamento Provinciale delle Organizzazioni di Volontariato". Impegno di spesa di Euro 10.273,34 sul cap. 186201/10.

pag. 155

Codice DB1400

D.D. 15 novembre 2010, n. 3013

Convenzioni con i "Coordinamenti Provinciali" del volontariato di protezione civile, convenzione con "l'Associazione Nazionale Alpini", convenzione con il "Corpo Volontari Antincendi Boschivi del Piemonte". Completamento della colonna mobile regionale. Il impegno di euro 392.305,68 o.f.i. sul cap. 293302/10.

pag. 156

SANITA'

Codice DB2000

D.D. 14 dicembre 2010, n. 1052

Decreto 30 marzo 2010. Individuazione delle zone utilizzabili e non utilizzabili ai fini balneari per l'anno 2011 nel territorio della Regione Piemonte.

pag. 291

**SEMPLIFICAZIONE
AMMINISTRATIVA**

Deliberazione della Giunta Regionale 24 gennaio 2011, n. 12-1418

Legge 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti

amministrativi) articolo 2. Integrazione a D.G.R. n. 18 - 734 del 07/10/2010.

pag. 14

SPORT

Codice DB1800

D.D. 19 gennaio 2011, n. 11

L.R. 93/95 - Contributi ai progetti presentati dai Comitati regionali delle Federazioni Sportive, delle Discipline Sportive Associate e degli Enti di Promozione Sportiva - Approvazione dei "Modelli di domanda - anno 2010".

pag. 266

TUTELA DEL SUOLO

Codice DB1400

D.D. 6 ottobre 2010, n. 2579

Restituzione del deposito cauzionale versato a garanzia dal Sig. Garbellini Ruggero - Casalgrasso (CN), a nome e per conto dei Sigg. Mairone Lidia e Teresa Anna, Barbero Lorenzo ed Eugenio, per occupazione di sedime demaniale per un attraversamento del Canale Riondino - Bealera del Molino in Comune di Carde' (Cn), per realizzazione opere di urbanizzazione ad uso residenziale. Impegno di Euro 320,00.

pag. 123

Codice DB1400

D.D. 28 ottobre 2010, n. 2840

Regio Decreto: 523 / 1904 Polizia Fluviale: n. 4907 - Comune: Crissolo - Corso d'acqua: Torrente Tossier e Rio Comba - Lavori di: Ripristino attraversamento Torrente Tossier e opere complementari in Comune di Crissolo. Richiedente: Comune di Crissolo (CN).

pag. 134

Codice DB1400

D.D. 2 novembre 2010, n. 2870

R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004 - Autorizzazione idraulica n. 4387 per l'attraversamento del rio Vercellina mediante condotte d'acquedotto staffate al ponte S.P. 33, in Groscavallo località Pialpetta. Richiedente: Comune di Groscavallo (TO).

pag. 135

Codice DB1400

D.D. 2 novembre 2010, n. 2871

Autorizzazione idraulica n. 51/2010, per la realizzazione di una sottomurazione dei fabbricati in fregio al rio Leonatto, in Comune di Castellamonte. Ditta: Mellini Giacomo.

pag. 136

Codice DB1400

D.D. 3 novembre 2010, n. 2876

Regio Decreto: 523/1904 - Polizia Fluviale: 4892 - Comune: Mombasiglio - Corso d'acqua: Torrente Mongia, Rio Freddo - Lavori: Intervento di manutenzione idraulica.

ca sul Torrente Mongia e Rio Freddo. Richiedente: Amministrazione comunale, con sede in Mombasiglio (CN).
pag. 137

Codice DB1400

D.D. 5 novembre 2010, n. 2895

Regio Decreto: 523 /1904 - Polizia Fluviale: n. 4919 - Comune: Prazzo - Corso d'acqua: Torrente Maira - Lavori di: Installazione misuratore di portata sul Torrente Maira in Comune di Prazzo. Richiedente: Ditta Maero Automazioni Via Stazione n. 6 - 12030 Manta (CN).

pag. 139

Codice DB1400

D.D. 8 novembre 2010, n. 2907

Autorizzazione idraulica n. 4386/2010 ai sensi del R.D. 523/1904, per la realizzazione di interventi di demolizione e ricostruzione del ponte sul rio Ribes, demaniale, al Km 2+600 della ex SS 565 nei Comuni di Pavone Canavese e Samone.

pag. 140

Codice DB1400

D.D. 8 novembre 2010, n. 2908

Demanio idrico. L.R. 12/2004 e D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Concessione TO/PO/3328 per n. 2 attraversamenti del Torrente Stura con condotta idrica e n. 1 attraversamento del Torrente Stura con condotta fognaria, in localita' Pian della Mussa, in Comune di Balme. Ditta: S.M.A.T. S.p.A.

pag. 141

Codice DB1400

D.D. 8 novembre 2010, n. 2909

Domanda in data 11.10.10 della Societa' RFI-Direzione Compartimentale Infrastruttura Torino-S.O.Tecnico Unità' Armamento ed Opere Civili intesa ad ottenere il rinnovo dell'aut. idraulica n.4905 per la realizzazione di un progetto di adeguamento idraulico del ponte sul Torr. Dora di Cesana al Km 72+470 della linea ferroviaria Torino-Modane in Comune di Oulx (TO), già' autorizzato con provvedimento del 23.11.06 n. 2031

pag. 141

Codice DB1400

D.D. 8 novembre 2010, n. 2910

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R e s.m.i. Concessione per un attraversamento ciclo pedonale sul torrente Malone in Comune di Front Canavese. Concessione TO/PO/3456. Richiedente: Comune di Front Canavese.

pag. 141

Codice DB1400

D.D. 8 novembre 2010, n. 2911

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Concessione di terreni facenti parte dell'alveo dei torrenti Pellice e Chisone in Comune di Cavour, da utilizzare come pista per autocarri. Pertinenza idraulica TO/A/1096. Richiedente: Societa' Merlo S.r.l.

pag. 142

Codice DB1400

D.D. 8 novembre 2010, n. 2912

OPCM n. 3683 del 13/6/2008 - Ordinanza commissariale n. 17/da14.00/1.2.6/3683 del 04/03/2009. OO.CC. n. 5 del 02/08/2008 e n. 7 del 15/09/2008. Evento alluvionale 29-30 maggio 2008. Conferenza di Servizi del 23/07/2010 per l'esame del progetto di: "Ripristino alveo torrente Angrogna in corrispondenza dell'immissione del rio dell'Arcia e il ponte Barmafredda, in Comune di Angrogna" Importo di progetto: Euro 700.000,00

pag. 142

Codice DB1400

D.D. 8 novembre 2010, n. 2924

L.R. 06.10.2003 n.25. D.P.G.R. 09.11.2004 n.12/R, art.21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso CN01034 nel Comune di Barge (CN), di proprietà' del Sig. Crespo Francesco e approvazione disciplinare di esercizio.

pag. 143

Codice DB1400

D.D. 10 novembre 2010, n. 2956

Autorizzazione idraulica in sanatoria n. 4392 per il mantenimento dell'attraversamento del torrente Rochemolles mediante tubi staffati al ponte esistente per l'accesso alla centrale ENEL Green Power in Comune di Bardonecchia. Ditta: SMAT S.p.A.

pag. 144

Codice DB1400

D.D. 10 novembre 2010, n. 2957

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 55/10 per lavori di sistemazione di un tratto del Rio Supita a difesa del concentrico a seguito dell'evento alluvionale di maggio 2008 in Comune di Venaus (TO). Richiedente: Comune di Venaus (TO).

pag. 144

Codice DB1400

D.D. 10 novembre 2010, n. 2958

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Domanda di concessione per la realizzazione di un attraversamento in subalveo del rio Uppia in Comune di Lanzo Torinese (TO) tramite una tubazione in ferro del diametro nominale di 250 mm. Concessione: TO/PO/3501. Richiedente: Societa' Metropolitana Acque Torino S.p.A.

pag. 145

Codice DB1400

D.D. 10 novembre 2010, n. 2959

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Domanda di concessione per la realizzazione di un manufatto di scarico in sponda destra del rio Torto in Comune di Frossasco (TO). Concessione: TO/SC/3334. Richiedente: Societa' Metropolitana Acque Torino S.p.A.

pag. 146

Codice DB1400

D.D. 10 novembre 2010, n. 2960

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Domanda di concessione per la realizzazione di uno scarico con tubazione PVC 250 mm in sponda sinistra e un attraversamento sull'esistente ponte di Via Carutti con condotta in PEAD sul torrente Chisola, in Comune di Cumiana (TO). Concessione: TO/SC/3321. Richiedente: Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

pag. 146

Codice DB1400

D.D. 10 novembre 2010, n. 2961

Proroga autorizzazione idraulica n. 4118/2007, per due attraversamenti con un tratto fognario costituito da collettore in acciaio da 150 e 300 mm, del rio Busseto e del Rio Santena nel Comune di Andezeno (TO). Proroga autorizzativa per Aut. Idr. n. 4118 del 21.03.2007 rilasciata con D.D. n. 454 richiesta in data 27.04.2006.

pag. 146

Codice DB1400

D.D. 10 novembre 2010, n. 2962

Autorizzazione idraulica n. 4390 per la realizzazione di protezione sponda sinistra idrografica del Rio Marguera (detto anche Rio San Rocco) e relativo fondo alveo, di n. 3 opere di scarico e n. 1 opera di attraversamento del succitato rio, nonché per lavori di taglio piante sulla sponda destra, in Comune di Busano (TO). Richiedente: Ditta I Girasoli s.a.s.

pag. 147

Codice DB1400

D.D. 11 novembre 2010, n. 2972

Concessione demaniale richiesta per l'attraversamento del Rio Nizza con nr. 2 linee elettriche aeree 230 volt e nr. 2 sostegni in area demaniale nel Comune di Nizza Monferrato (AT) - cod. ATEL 285. Richiedente: ENEL Divisione infrastrutture e reti - zona di Asti.

pag. 148

Codice DB1400

D.D. 11 novembre 2010, n. 2979

R.D. 523/1904- Autorizzazione idraulica n. 54/2010 per interventi di pulizia e manutenzione del Rio Cocchi, lungo la tratta d'alveo compresa tra l'attraversamento della S.P. n. 129 "di Poirino" a monte e l'attraversamento della strada comunale di Poirino a valle, in Comune di Carmagnola. Ditta: Comune di Carmagnola.

pag. 148

Codice DB1400

D.D. 11 novembre 2010, n. 2980

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Domanda di concessione per il mantenimento di uno scarico fognario nel torrente Stura in Comune di Balme, località Pian della Mussa. Concessione: TO/SC/3309. Richiedente: Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

pag. 150

Codice DB1400

D.D. 11 novembre 2010, n. 2982

R.D. 523/1904. Istanza in data 11.08.2010 pervenuta in data 02.09.2010 presentata da ENEL Distribuzione S.p.A. intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica in sanatoria e la relativa concessione demaniale per il mantenimento di un attraversamento del torrente Rochemolles con cavo MT/BT staffato al ponte esistente per l'accesso alla centrale Enel Green Power in Comune di Bardonecchia (TO).

pag. 150

Codice DB1400

D.D. 12 novembre 2010, n. 2987

Concessione demaniale richiesta per l'attraversamento del Rio Nizza con cavo staffato a manufatto esistente per linea elettrica aerea 400 volt - 1 BT in Comune di Nizza Monferrato (AT) - cod. ATEL 284. Richiedente: ENEL Divisione infrastrutture e reti - zona di Asti.

pag. 150

Codice DB1400

D.D. 12 novembre 2010, n. 2988

Autorizzazione idraulica n. 1378 per la realizzazione di attraversamento aereo con condotta di distribuzione acqua potabile in PE DE 75 staffata al ponte del Rio Meinia nel Comune di Cerreto d'Asti (AT). Richiedente: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato.

pag. 151

Codice DB1400

D.D. 15 novembre 2010, n. 3001

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Concessione TO/A/108. Occupazione di area demaniale ex alveo fiume Po, posizionamento "G.F.R. Mochino, presso ponte Nuovo e ponte Vittorio in Comune di San Mauro Torinese. Richiedente: Società Italcogim Reti S.p.A.

pag. 152

Codice DB1400

D.D. 15 novembre 2010, n. 3002

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Concessione TO/ME/111. Attraversamento aereo del fiume Po, con condotta gas staffata al ponte Nuovo, in Comune di San Mauro Torinese. Richiedente: Società Italcogim Reti S.p.A.

pag. 152

Codice DB1400

D.D. 15 novembre 2010, n. 3003

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Concessione TO/ME/278- Attraversamento del rio Costa Parigi, con condotta gas alloggiata nel ponte della S.S. 590, al confine dei comuni di Torino e San Mauro Torinese. Richiedente: Società Italcogim Reti S.p.A.

pag. 152

Codice DB1400

D.D. 15 novembre 2010, n. 3004

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Concessione TO/SC/3170. Manufatto di scarico

acque in sponda destra del rio Torto, in localita' Bivio a servizio impianto di depurazione, in Comune di Roletto. Richiedente: Societa' Metropolitana Acque Torino S.p.A.
pag. 153

Codice DB1400

D.D. 15 novembre 2010, n. 3005

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Concessione TO/PO/3226. Attraversamento con condotta fognaria, della Dora Riparia, in Comune di Collegno - Richiedente: Societa' Metropolitana Acque Torino S.p.A.

pag. 153

Codice DB1400

D.D. 15 novembre 2010, n. 3006

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Concessione TO/PO/286. Attraversamento in sub alveo del rio Orchetto con condotta idrica, localita' Rivoira, in Comune di Chivasso. Richiedente: Societa' Acque Potabili S.p.A.

pag. 153

Codice DB1400

D.D. 15 novembre 2010, n. 3007

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Concessione TO/PO/2664.- Attraversamento in sub alveo della Bealera del Priore con condotta idrica, localita' cascina Mercoaldo Grande, in Comune di Moncalieri. Richiedente: Societa' Acque Potabili S.p.A.

pag. 154

Codice DB1400

D.D. 15 novembre 2010, n. 3008

R.D. 5237/1904 - Autorizzazione idraulica n. 4393 - Domanda in data 26/08/2010 da parte della Acea Pinerolese Industriale S.p.A. per l'ottenimento dell'autorizzazione idraulica e della concessione demaniale per la realizzazione di n. 1 attraversamento del torrente Dora Riparia con condotta acquedotto staffata all'impalcato del ponte Martinetto in Comune di Salbertrand (TO).

pag. 154

Codice DB1400

D.D. 16 novembre 2010, n. 3023

R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004. Autorizzazione idraulica n. 4395 per la demolizione della passerella Antoard e costruzione di guado sul torrente Germanasca, in localita' Milano di Salza di Pinerolo (TO) - Richiedente: Comune di Salza di Pinerolo.

pag. 159

Codice DB1400

D.D. 16 novembre 2010, n. 3025

D.G.R. 14.1.2002 n. 44-5084, R.D. 523/1904 - Autorizzazione all'estrazione di materiale d'alveo del torrente Stura, in Viu' (TO) - Richiedente: Impresa Marietta S.p.A.

pag. 160

Codice DB1400

D.D. 16 novembre 2010, n. 3026

R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004 - Autorizzazione idraulica n. 53/2010 per lavori di manutenzione idraulica del torrente Tesso, in Lanzo Torinese. Richiedente: Comune di Lanzo Torinese.

pag. 160

Codice DB1400

D.D. 17 novembre 2010, n. 3043

R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 4394. Domanda in data 19/07/2010 da parte della Acla P.V. S.r.l. per l'ottenimento dell'autorizzazione idraulica e della concessione demaniale per la realizzazione di nuova condotta aerea, ancorata al ponte esistente sul torrente Sangone, per la fornitura di acqua potabile ad una stazione di servizio, in Comune di Rivalta di Torino (TO).

pag. 162

Codice DB1400

D.D. 17 novembre 2010, n. 3045

R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004 - Autorizzazione idraulica n. 4391 per l'uso di un'area ex alveo torrente Mignana, loc. scuole elementari, per parcheggio pubblico. Richiedente: Comune di Riva Rossa (TO).

pag. 163

Codice DB1400

D.D. 17 novembre 2010, n. 3046

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Concessione per manufatto di scarico nel torrente Ceronda in Comune di La Cassa - Concessione TO/SC/3317. Richiedente: Societa' Metropolitana Acque Torino S.p.A.

pag. 164

Codice DB1400

D.D. 2 dicembre 2010, n. 3316

R.D. 523/1904, D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R. Autorizzazione idraulica in sanatoria n. 99/10 relativa ad una servitu' di posa in subalveo di una condotta forzata e posa di un cavo elettrico sulla passerella pedonale esistente, in attraversamento del torrente Loranco in Comune di Antrona Schieranco (VB). Richiedente: Ditta Basikdue con sede in Fraz. Materassi - Bonvicino (CN).

pag. 167

Codice DB1400

D.D. 2 dicembre 2010, n. 3317

R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 100/10 per la realizzazione di una struttura di rinforzo a un muro di sostegno esistente in sponda destra del rio detto Rialazzo d'Onzo in Frazione Ranco del Comune di Masera. Richiedente: Signora Fobelli Annita.

pag. 168

Codice DB1400

D.D. 10 dicembre 2010, n. 3362

Demanio idrico fluviale. Concessione alla Provincia di Asti per il rifacimento del ponte sul Torrente Versa, lun-

go la S.P.20 "Cocconato-Valle Cerrina" al km. 33+410 nel Comune di Cocconato. Codice concessione ATPO 248.

pag. 168

URBANISTICA

Deliberazione della Giunta Regionale 19 gennaio 2011, n. 13-1392

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Trino (VC). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente . Approvazione.

pag. 2

Deliberazione della Giunta Regionale 19 gennaio 2011, n. 14-1393

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Sizzano (NO). Approvazione del Piano Regolatore Generale Comunale.

pag. 7

ZOOTECNIA

Codice DB1100

D.D. 2 novembre 2010, n. 1198

Regolamento CE 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura. D.G.R. n. 46-13132 del 25 gennaio 2010. Programma regionale anno 2010-2011 - Approvazione delle disposizioni per l'attuazione delle azioni B3), C2) ed E1).

pag. 64

Codice DB1100

D.D. 3 novembre 2010, n. 1219

L.r. n. 11 del 25/5/2001 CO.SM.AN.. Impegno e liquidazione di Euro 481.208,58 sul capitolo di spesa n. 177180/10, a favore di ARPEA, quale contributo regionale per il Programma di attività 2010 del CO.SM.AN.. Trasferimento di cassa sul "Fondo Cosman e zootecnia" di ARPEA di Euro 481.208,58.

pag. 73

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 20 gennaio 2011, n. 3

Legge Regionale 12 ottobre 1978 n. 63 Interventi regionali in materia di agricoltura e foreste. - art. 22 - Comitato Consultivo Regionale per la Viticoltura

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
(omissis)
decreta

di rinnovare nella sua composizione, per le motivazioni citate in premessa, il Comitato consultivo regionale per la vitivinicoltura previsto dall'art.22 della legge regionale 12 ottobre 1978 - n. 63 che è sostituito dall'art.22 della Legge Regionale 6 agosto 2009 n. 22 , nominando quali componenti le persone sottoindicate:

- 1) L'Assessore regionale all'Agricoltura, o un suo delegato, con funzione di presidente
- 2) Il Direttore del C.R.A - Centro di Ricerca per l'Enologia di Asti
- 3) Il Preside dell'Istituto Statale Tecnico Agrario Specializzato per la Viticoltura e l'Enologia di Alba
- 4) I rappresentanti delle Province :
Provincia di Asti - Fulvio Brusa
Provincia di Alessandria - Lino Carlo Rava
Provincia di Biella - Annamaria Baldassi
Provincia di Cuneo – Roberto Mellano
Provincia di Novara - Graziano Caielli
Provincia di Torino -Antonio Parrini
Provincia del Verbano Cusio Ossola – Germano Bendotti
Provincia di Vercelli - Giovanni Falzetti
- 5) Il Funzionario dell'Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei Prodotti Agroalimentari del M.I.P.A.A.F. operante nella regione:
Angelo Di Giacomo
- 6) I Docenti della Facoltà di Agraria dell'Università degli studi di Torino:
Paolo Balsari
Vincenzo Gerbi
Vittorino Novello
- 7) I Rappresentanti dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura:
Mario Sacco
Federico Vacca
- 8) Il Rappresentante dell'Istituto di Virologia Vegetale - Unità staccata Viticoltura del C.N.R.:
Franco Mannini
- 9) I Rappresentanti delle Organizzazioni Professionali regionali dei coltivatori diretti maggiormente rappresentative,
CIA: Valentina Masante, Carlo Ricagni, Dino Scanavino
CONFAGRICOLTURA: Luca Brondelli di Brondello, Francesco Giaquinta, Mario Viazzi
COLDIRETTI: Pierpaolo Anziano, Alessandro Buffa, Fabrizio Rapallino
- 10) I Rappresentanti delle Organizzazioni Cooperativistiche maggiormente operative:

Fedagri Confcooperative - Davide Viglino

Lega Coop Piemonte – Marco Tronzano

11) I Rappresentanti delle Associazioni dei produttori vitivinicoli a carattere regionale:

Associazione Produttori Moscato - Mario Arrigo Berchio

Vignaioli Piemontesi – Gianluigi Biestro

12) I Rappresentanti dei Consorzi Volontari di Tutela dei vini a Denominazione di Origine:

Pietro Ratti

Paolo Ricagno

Patrizia Barreri

13) Il Rappresentante degli Industriali del settore:

Lamberto Vallarino Gancia

14) Il Rappresentante della Associazione Enotecnici Italiani:

Piero Cane

Che la designazione dei tre esperti sarà effettuata con atto successivo, non appena la Giunta regionale provvederà alla loro nomina.

Svolge le funzioni di segretario del Comitato, Elena Maria Piva, funzionario del Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali della Direzione regionale Agricoltura.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 13 del D.P.G.R. 8/R/2002.

p. Roberto Cota

il Vice Presidente

Ugo Cavallera

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 19 gennaio 2011, n. 9-1388

Autorizzazione a resistere avanti il TAR Piemonte nel ricorso promosso da ex Direttore regionale avverso DD.G.R. n. 33-819 e n. 45-828 del 15.10.2010. Patrocinio nel giudizio dell'Avv. Prof. Mario Comba del Foro di Torino. Spesa presunta Euro 8.000,00 sul capitolo 135611 del bilancio 2011.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela degli interessi dell'Ente, mediante la rappresentanza e difesa dell'Avv. Prof. Mario Comba, eleggendo domicilio presso lo studio del medesimo in Via Mercantini n. 6 – Torino;

di dare atto che con successivo atto deliberativo si provvederà all'impegno della spesa presunta di Euro 8.000,00 sul cap. 135611 del Bilancio 2011 relativa al predetto incarico.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 gennaio 2011, n. 13-1392

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Trino (VC). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente . Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Trino, in Provincia di Vercelli e dallo stesso adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 47 in data 2.12.2007, n. 22 in data 16.6.2008, n. 39 in data 30.11.2009 e n. 12 in data 30.9.2010, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 28.12.2010, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Trino (VC) si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata dal Comune di Trino, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni consiliari n. 47 in data 2.12.2007 (comprensiva del fascicolo all.A "elenco delle osservazioni") e n. 22 in data 16.6.2008, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

P.1.1 Relazione Illustrativa

P1.1a Fattori strutturanti del territorio e dell'ambiente

P1.1b Caratteri edilizi ricorrenti

P1.2 Relazione Ambientale

P1.2a Allegato alla Relazione Ambientale – Valutazione di incidenza ai sensi del D.P.R.357/97

P1.3 Verifica di compatibilità acustica

P1.4 Quadri sinottici

P1.5 Scheda quantitativa dei dati urbani secondo il modello fornito dalla Regione Piemonte

P2.1 Planimetria sintetica di P.R.G.C., rappresentativa anche delle fasce marginali dei Comuni contermini scala 1:25.000

P2.2/1 Planimetria di progetto – territorio comunale scala 1:5.000

P2.2/2 Planimetria di progetto – territorio comunale scala 1:5.000

P2.2/3 Planimetria di progetto – territorio comunale scala 1:5.000

P2.2/4 Planimetria di progetto – territorio comunale scala 1:5.000

P2.2/5 Planimetria di progetto – territorio comunale scala 1:5.000

P2.3/1 Planimetria di progetto – Leri-Cavour scala 1:2.000

P2.3/2 Planimetria di progetto – Leri-Cavour scala 1:2.000

P2.3/3 Planimetria di progetto – Capoluogo scala 1:2.000

P2.3/4 Planimetria di progetto – Capoluogo scala 1:2.000

P2.3/5 Planimetria di progetto – Capoluogo scala 1:2.000

P2.3/6 Planimetria di progetto – Capoluogo scala 1:2.000

P2.3/7 Planimetria di progetto – Capoluogo scala 1:2.000

P2.3/8 Planimetria di progetto – frazione Robella scala 1:2.000

P2.4/1 Planimetria di progetto – I.U.A. – Capoluogo scala 1:1.000

P2.4/2 Planimetria di progetto – I.U.A. – frazione Robella scala 1:1.000

P3.1 Norme Tecniche di Attuazione;

P3.2 Schede d'Area

AT1.1/1 Indagine del tessuto edificato – Capoluogo e frazione Robella scala 1:5.000

AT1.1/2-8 Indagine sul tessuto edificato – territorio scala 1:5.000

AT1.2/1 Indagine sul tessuto edificato – nucleo di antica formazione – Capoluogo scala 1:1.000

AT1.2/2 Indagine sul tessuto edificato – nucleo di antica formazione – frazione Robella scala 1:1.000
 AT1.3/1 Indagine sul tessuto edificato – nucleo di antica formazione – Capoluogo – approfondimenti su corso Cavour e corso Italia scala 1:250
 AT1.3/2 Indagine sul tessuto edificato – nucleo di antica formazione – Capoluogo – approfondimenti su corso Cavour e corso Italia scala 1:250
 AT1.3/3 Indagine sul tessuto edificato – nucleo di antica formazione – Capoluogo – approfondimenti su corso Cavour e corso Italia scala 1:250
 AT1.3/4 Indagine sul tessuto edificato – nucleo di antica formazione – Capoluogo – approfondimenti su corso Cavour e corso Italia scala 1:250
 AT2 Analisi storica dell'evoluzione degli insediamenti scala 1:5.000
 AT3/1 Indicazioni sovracomunali e vincoli scala 1:10.000
 AT3/2 Indicazioni sovracomunali e vincoli scala 1:10.000
 AT4/1 Uso del suolo ai fini agricoli e forestali scala 1:10.000
 AT4/2 Uso del suolo ai fini agricoli e forestali scala 1:10.000
 AT5/1 Carta delle unità ecosistemiche e delle opportunità ecologiche scala 1:10.000
 AT5/2 Carta delle unità ecosistemiche e delle opportunità ecologiche scala 1:10.000
 AT6/1 Sistema di connessione viario, ciclabile e pedonale scala 1:10.000
 AT6/2 Sistema di connessione viario, ciclabile e pedonale scala 1:10.000
 AT7 Indagine sulle infrastrutture a rete: rete idrica (acquedotto), rete fognaria, illuminazione pubblica, rete gas scala 1:5.000
 GT1 Relazione geologico-tecnica
 GT1 Relazione geologico-tecnica – ALLEGATO. Schede su aree interessate da nuovi insediamenti e da opere pubbliche di particolare importanza
 GT2/1 Carta geologico-strutturale scala 1:10.000
 GT2/2 Carta geologico-strutturale scala 1:10.000
 GT3/1 Carta geomorfologica e dei dissesti scala 1:10.000
 GT3/2 Carta geomorfologica e dei dissesti scala 1:10.000
 GT4/1 Carta del reticolato idrografico scala 1:10.000
 GT4/2 Carta del reticolato idrografico scala 1:10.000
 GT5/1 Carta geoidrologica scala 1:10.000
 GT5/2 Carta geoidrologica scala 1:10.000
 GT6/1 Carta litotecnica scala 1:10.000
 GT6/2 Carta litotecnica scala 1:10.000
 GT7/1 Carta dell'altimetria scala 1:10.000
 GT7/2 Carta dell'altimetria scala 1:10.000
 GT8 Carta dell'evento alluvionale 2000, scala 1:10.000
 GT9/1 Carta delle opere idrauliche censite sicod scala 1:10.000
 GT9/2 Carta delle opere idrauliche censite sicod scala 1:10.000
 GT10/1 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica scala 1:10.000

GT10/2 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica scala 1:10.000
 Elab. Relazione di controdeduzione alle osservazioni comprensive delle tavole:
 All.C/1 – All. C/2 - All.C/3 Localizzazione delle osservazioni sul progetto preliminare della variante di revisione, in scala 1:5.000;
 - Deliberazioni consiliari n. 39 in data 30.11.2009 e n. 12 in data 30.9.2010, esecutive ai sensi di legge, con allegato:
 Elab. Relazione di controdeduzione alla relazione di esame della Regione
 P.1.1 Relazione Illustrativa
 P.1.2 Relazione Ambientale
 P.1.2a Allegato alla Relazione Ambientale – Valutazione di incidenza ai sensi del D.P.R.357/97
 P.1.3 Verifica di compatibilità acustica
 P.1.4 Quadri sinottici
 P.1.5 Scheda quantitativa dei dati urbani secondo il modello fornito dalla Regione Piemonte
 P.2.1 Planimetria sintetica di P.R.G.C., rappresentativa anche delle fasce marginali dei Comuni contermini scala 1:25.000
 P.2.2/1 Planimetria di progetto – territorio comunale scala 1:5.000
 P.2.2/2 Planimetria di progetto – territorio comunale scala 1:5.000
 P.2.2/3 Planimetria di progetto – territorio comunale scala 1:5.000
 P.2.2/4 Planimetria di progetto – territorio comunale scala 1:5.000
 P.2.2/5 Planimetria di progetto – territorio comunale scala 1:5.000
 P.2.3/1 Planimetria di progetto – Leri-Cavour scala 1:2.000
 P.2.3/2 Planimetria di progetto – Leri-Cavour scala 1:2.000
 P.2.3/3 Planimetria di progetto – Capoluogo scala 1:2.000
 P.2.3/4 Planimetria di progetto – Capoluogo scala 1:2.000
 P.2.3/5 Planimetria di progetto – Capoluogo scala 1:2.000
 P.2.3/6 Planimetria di progetto – Capoluogo scala 1:2.000
 P.2.3/7 Planimetria di progetto – Capoluogo scala 1:2.000
 P.2.3/8 Planimetria di progetto – frazione Robella scala 1:2.000
 P.2.4/1 Planimetria di progetto – I.U.A. – Capoluogo scala 1:1.000
 P.3.1 Norme Tecniche di Attuazione;
 P.3.2 Schede d'Area
 AT3/1 Indicazioni sovracomunali e vincoli scala 1:10.000
 AT3/2 Indicazioni sovracomunali e vincoli scala 1:10.000
 GT1 Relazione geologico-tecnica
 GT1 Relazione geologico-tecnica – ALLEGATO. Schede su aree interessate da nuovi insediamenti e da opere pubbliche di particolare importanza
 GT3/1 Carta geomorfologica e dei dissesti scala 1:10.000
 GT3/2 Carta geomorfologica e dei dissesti scala 1:10.000
 GT4/1 Carta del reticolato idrografico scala 1:10.000
 GT4/2 Carta del reticolato idrografico scala 1:10.000

GT8 Carta dell'evento alluvionale 2000, scala 1:10.000

GT10/1 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica scala 1:10.000

GT10/2 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica scala 1:10.000

Elab. Integrazioni alla Relazione di controdeduzione alle segnalazioni regionali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli
ermes.fassone@regione.piemonte.it

Data Biella, 28 dicembre 2010

Protocollo

19 GEN. 2011

Allegato "A" alla D.G.R. n. 13-1382 in data 13/12/2010 relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C. del Comune di Trino Vercellese di cui alle DD.CC. nn. 47 del 02.12.'07, 22 del 16.06.'08, 39 del 30.11.'09 e 12 del 30.09.'10.

Elaborati

Tav. GT3/2 (D.C.C. n. 12 del 30.09.2010)

Inserire nella legenda la seguente prescrizione:

"Ancorché diversamente rappresentato sugli elaborati cartografici e sulla tabella di cui all'art. 57 delle N.T.A. in corrispondenza della roggia Pastrona, nel tratto compreso fra via Primo Maggio e l'attraversamento AG79 (corso Italia), è prevista, in analogia a quanto disposto dall'art. 29 della L.R. 56/77, una fascia di ampiezza pari a 25 m. per sponda, cui è attribuita una pericolosità di tipo EmA."

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Art. 43, Prescrizioni particolari

Inserire quale ultimo trattino la seguente dizione:

"- Particolare attenzione deve essere posta alla salvaguardia naturalistica degli stagni di origine antropica della Centrale Galileo Ferraris al fine di tutelare l'abitat dalla fauna selvatica presente."

Art. 45, comma 2

Il secondo comma si intende integrato con la seguente prescrizione "Ai sensi del D.P.R. 120 del 12.03.'03 sono vietate la reintroduzione, l'introduzione ed il ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone."

Art. 45, comma 19

Sostituire, dopo le parole "... costituiscono ambiti in cui", la dizione che recita: "deve essere promossa" con la seguente "è posto quale obiettivo prioritario".



Via Tripoli, 33
13900 Biella
Tel. 015.8551515
Fax 015.8551560



**Art. 57, comma 4**

Sostituire, dopo le parole "... delle fasce P.A.I.) le recinzioni" il predicato "dovranno" con "in caso di provata necessità, potranno".

Inoltre inserire dopo le parole "... acque di laminazione." La seguente dizione: "Di norma, invece, sono da privilegiare recinzioni con siepi di specie autoctone."

Art. 57

Inserire, quale ultimo comma, la seguente prescrizione:

"Ancorché diversamente rappresentato sugli elaborati cartografici e sulla tabella sopra riportata, in corrispondenza della roggia Pastrona, nel tratto compreso fra via Primo Maggio e l'attraversamento AG79 (corso Italia), è prevista, in analogia a quanto disposto dall'art. 29 della L.R. 56/77, una fascia di ampiezza pari a 25 m. per sponda, cui è attribuita una pericolosità di tipo EmA."

Art. 58, comma 6, Classe IIIa, prescrizioni normative

Si intende introdotta in calce la seguente dizione:

"Nei settori interessati dalle Ee sono da ritenersi prevalenti le indicazioni dell'art. 9 del P.A.I..".

Il Funzionario istruttore
Titolare della Posizione Org. A
geom. Francesco GIOLITO

Il Dirigente del Settore
arch. Ennes FASSONE



Deliberazione della Giunta Regionale 19 gennaio 2011, n. 14-1393

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Sizzano (NO). Approvazione del Piano Regolatore Generale Comunale.

(omissis)
LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...
delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi dell' art. 15 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, il Piano Regolatore Generale del Comune di Sizzano (NO), adottato e successivamente integrato e modificato con deliberazioni consiliari n. 9 in data 26.4.2004, n. 31 in data 3.11.2004, n. 10 in data 28.3.2006 e n. 23 in data 18.12.2008, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 24.12.2010, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con la presente approvazione il nuovo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Sizzano (NO) – introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La definitiva documentazione relativa al Piano Regolatore Generale del Comune di Sizzano, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazioni consiliari n. 9 in data 26.4.2004, n. 31 in data 3.11.2004, n. 10 in data 28.3.2006 e n. 23 in data 18.12.2008, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab.1 - Relazione
- Tav.2 - Insieme territoriale in scala 1:25000
- Tav.3 - Assetto generale-delimitazioni e vincoli in scala 1:5000
- Tav.4 - Concentrico in scala 1:2000
- Tav.5 - Aree di interesse ambientale e documentario in scala 1:1000
- Elab.6 - Norme di Attuazione
- Elab.7 - Scheda Quantitativa dei dati urbani
- Elab.8 - Osservazioni e controdeduzioni
- Tav.8a- Concentrico-Localizzazione osservazioni in scala 1:2000
- Tav.8b- Aree di interesse ambientale e documentario-Localizzazione osservazioni in scala 1:1000
- Elab.9 - Verifica zonizzazione acustica
- Tav.10- Uso del suolo ai fini agricoli e forestali in scala 1:5000
- Tav.11- Zonizzazione forestale in scala 1:5000
- Tav.12- Vocazione viticola del territorio in scala 1:5000
- Tav.13- Zonizzazione vitivinicola in scala 1:5000

Elab.14 - Relazione integrativa

Elab. - Relazione Geologica

Tav.1G - Carta Geologica e Geomorfologica in scala 1:10000

Tav.2G - Carta dei dissesti e della dinamica fluviale senza interventi di regimazione collinare in scala 1:10000

Tav.3G - Carta Idrogeologica e delle Opere Idrauliche censite in scala 1:10000

Tav.4G - Schema Litostratigrafico in scala 1:1000 – 1:20000

Tav.5G - Carta Litotecnica e delle Acclività in scala 1:10000

Tav.6G - Carta di sintesi della pericolosità morfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10000

Elab.7G - Schede censimento delle opere idrauliche

Elab.8G - Schede censimento conoidi e frane

Elab.9G - Sistemazioni conoidi, cronoprogramma e quadro riassuntivo interventi realizzati (estratto relazione e progetto ing. Bagnati)

Tav.10G - Sezioni di deflusso torrente Strona in scala 1:100

Elab.11G - Documentazione fotografica eventi alluvionali ottobre 2000 e maggio 2002

Elab.12G - Schede dissesti su rete idrografica

Elab.13G - Nota di risposta alle integrazioni

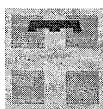
Elab.13/aG - Nota di risposta alle osservazioni geologiche contenute nel parere prot. 9458 del 23.3.2007

Elab.14G - Schede tecniche nuovi interventi ai sensi L.R. 56/77 art. 14 2B).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**REGIONE
PIEMONTE**Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed EdiliziaSettore Copianificazione Urbanistica Provincia di Novara
angelamaria.malosso@regione.piemonte.it

24 DIC. 2010

Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale n. 14-1383 in data 19 GEN 2011

Oggetto: Comune di **SIZZANO (NO)****PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE****CONTRODEDUZIONI 15° comma**

Delibera Consiglio Comunale n.23 del 18.12.2008

Pratica n.A90014-CD alla Pratica n.A40728**Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art.15 della L.R. 5.12.1977 n.56 e s.m.i.. per le motivazioni espresse nella relazione del 24 dicembre 2010 .**

1) La Tav.4-Concentrico (scala 1:2000) è da intendersi modificata, limitatamente al limite cartografico che separa la classe IId e la Classe IIIA/IIIB2 in coerenza con la **Figura 1** ivi allegata. Analogamente deve intendersi modificata la Tav.6G-Carta di Sintesi della pericolosità morfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (scala 1:10.000).

Sulla Tav.4 (scala 1:2.000), sulla Tav.6G (scala 1:10.000) e sulla Tav.3 (scala 1:5.000) l'area 02RC09 è congelata in quanto coinvolgibile da fenomeni di dissesto idraulico con pericolosità elevata (Eb_A).

2) L'Elab.14G-Schede tecniche nuovi interventi ai sensi L.R.56/77, art.14 2b) è da intendersi modificato e/o integrato alla voce "Classe di edificabilità", "Condizioni di pericolosità" e "Note" con le definizioni, caratteristiche e vincoli della relative nuove classe di appartenenza indicate nella Figura 1 allegata. In particolare:

- le schede relative alle aree 02RC01, 02RC02, 02RC03, 02RC08, 02RC07, 02RC09, 02RN06 e 02RN07, in tutto o in parte ascritte alla classe IIIB2, dovranno attenersi per la loro attuazione a quanto stabilito dalla norma della Classe IIIB2;
- le aree 02PN01, 02TA01, 02RN05, 02PN03 e 02PN04 sono in parte ascritte alla classe IIIA e sono pertanto gravate dal vincolo di inedificabilità in tali parti.

3) La Tavola 2/aG non è viene approvata. L'intestazione della Tavola 2G-Carta dei dissesti e della dinamica fluviale senza interventi di regimazione collinare (scala 1:10.000) è modificata come segue: "Tavola 2G-Carta dei dissesti e della dinamica fluviale".

4) Sulla Tavola 2G-Carta dei dissesti e della dinamica fluviale l'intera superficie della conoide del bacino A-Valle Rio d'Errico, è da ritenersi classificata, anche in difformità di rappresentazione cartografica, a pericolosità CAM2.

5) Il testo "Normativa geologica di piano" contenuto nell'Elaborato "Relazione geologica" al punto 5.3.1 Classe IIIB2 è stralciato e sostituito con il seguente: "

"5.3.1 Classe IIIB2.

Per la classe IIIB2 individuata, sino alla realizzazione delle opere di riassetto e sino alla verifica ed il collaudo delle opere stesse saranno ammessi solo i seguenti interventi:

Via Dominioni, 4
28100 Novara
Tel.0321.666725
Fax 0321.666744



- Tutti gli interventi previsti nella successiva classe IIIa
- Manutenzione ordinaria
- Manutenzione straordinaria
- Restauro e risanamento conservativo
- Ristrutturazione edilizia di tipo A

Sono inoltre ammessi l'esecuzione di interventi accessori quali box, ricovero attrezzi, ricovero animali, etc. con rigorosa verifica della compatibilità dell'intervento secondo i dettami previsti per la classe II.

Gli interventi suddetti sono ammissibili solo se non prefigurano un aumento del carico antropico e del valore esposto.

Inoltre per quanto non espressamente indicato nella presente norma e da applicarsi alle aree indicate in dissesto (EeA, EbA, EmA), sino alla realizzazione degli interventi di cui al Cronoprogramma allegato, si dovrà far riferimento all'Art.9 della N.d.A. del P.A.I. ai seguenti punti:

Dissesti EeA: punto 5

Dissesti EbA: punto 6

Dissesti EmA: punto 6 bis

Ad interventi di riassetto eseguiti, di cui alla tav.9G, vengono mantenute le classi di edificabilità IIIb, in quanto le opere realizzate dovranno essere soggette a manutenzione periodica che ne garantisca l'efficienza, ma potranno essere realizzati i seguenti interventi:

- Ristrutturazioni di tipo B
- Completamenti e Ampliamenti
- Nuove edificazioni
- Cambi di destinazione d'uso previa verifica del RISCHIO TOTALE secondo quanto indicato dal PAI.

Tali interventi dovranno comunque rispettare le seguenti norme specifiche:

- Non potranno essere realizzati piani interrati rispetto all'attuale piano campagna
- Gli edifici dovranno essere realizzati prevedendo una sopraelevazione rispetto all'attuale piano campagna e posti ad una quota compatibile con la piena di riferimento di duecento anni per il T.Strona e 100 anni per i rii e scoli minori e non dovranno determinare un incremento del rischio per gli edifici esistenti.
- Dovrà essere sottoscritto dall'attuatore dell'intervento un atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'Amministrazione Pubblica in ordine a futuri eventuali danni a persone o cose comunque derivanti dal dissesto segnalato ai sensi dell'art.18, comma 7 delle N.D.A. del P.A.I. adottato con deliberazione n.01/99 dell'11/05/1999 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po e successivamente modificato ed adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n.018 del 26/04/2001.

Per tutta la classe IIIb, sono comunque sempre ammesse le seguenti tipologie di intervento:

- 1) Manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua con pulizia degli alvei, delle tombature e delle griglie;
- 2) Manutenzione straordinaria e nuove opere per la protezione delle sponde, quali argini, o per il regolare deflusso delle acque, quali briglie, al fine di garantire il libero deflusso nei tratti regimati e/o coperti già esistenti.
- 3) Realizzazione di opere di stabilizzazione dei versanti sia con le normali tecniche che con le tipologie dell'Ingegneria naturalistica.

In particolare si dovranno perseguire i seguenti scopi:

- * realizzare sezioni di deflusso regolari tali da consentire portate di piena con tempo di ritorno di 200 anni per T.Strona e 100 anni per i rii minori;
- * sostenere e difendere le scarpate in materiali sciolti soggette ad erosione;
- * eliminare o ampliare i tratti coperti a sezione insufficiente;





Pag.3 di 5

- * consentire l'accesso pedonale, ed eventualmente carrabile, all'alveo dei corsi d'acqua al fine di permettere l'ispezione e la manutenzione delle opere di difesa
- * stabilizzare le aree particolarmente acclivi con problemi di drenaggio acque.

In tutti i casi dovranno essere rispettate le seguenti norme:

- Nei settori in dissesto (EeA, EbA, EMA) lungo i corsi d'acqua e nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua con dissesti lineari (EeL, EeL, EmL) le quote esistenti devono essere mantenute; non saranno quindi ammesse opere di scavo e riporto tendenti a modificare le altimetrie locali in assenza di relazione idraulica che escluda interferenze con i settori limitrofi.
- La copertura dei corsi d'acqua, principali o del reticolato minore, sia naturali che artificiali, mediante tubi o scatolari anche di ampia sezione non è ammessa in nessun caso.
Le opere d'attraversamento stradale dei corsi d'acqua, naturali e artificiali, dovranno essere realizzate mediante ponti in modo tale che la larghezza della sezione di deflusso non vada in alcun modo a ridurre la lunghezza dell'alveo "a rive piene" misurata a monte dell'opera; questo indipendentemente dalle risultanze delle verifiche delle portate, esse inoltre dovranno garantire un franco di deflusso tale da favorire il transito del materiale in sospensione.
- Per gli attraversamenti aventi luce maggiore e/o superiore di mt.6.00 devono essere applicati i criteri e le prescrizioni tecniche contenute nell'apposita direttiva emanata dall'Autorità di Bacino
- Non sono ammesse occlusioni, anche parziali, dei corsi d'acqua naturali e artificiali, incluse le zone di testata ed i fontanili, tramite riporti vari.
- Sono rigorosamente vietati scarichi di rifiuti, ivi compresi i materiali inerti provenienti da demolizioni e scavi e scarti vegetali provenienti dalle pratiche agrarie e dalla manutenzione di parchi e giardini.
- In caso di corsi arginati e di opere idrauliche deve essere garantita la percorribilità, possibilmente veicolare, delle sponde a fini ispettivi e manutentivi.
- In caso di sistemazione delle sponde e degli alvei dei corsi d'acqua sia principali che minori dovrà essere data preferenza a quei progetti che si rifanno alle tecniche di ingegneria naturalistica, laddove queste siano applicabili in toto o anche solo parzialmente.
- L'alveo dei corsi d'acqua sia principali che minori, sia naturali che artificiali, rimane sempre in classe IIIa, anche se non specificato in cartografia e quindi per esso valgono tutte le prescrizioni per tale classe urbanistica.
- Sui corsi d'acqua, principali, quelli demaniali e sui fontanili si applica la fascia di rispetto dell'art.96, lettera f) del T.U. Acqua R.D. n° 523/1904. Richiamata dalla Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 08/10/1998 n° 14LAP/PET e che recita: "Sono atti vietati in modo assoluto sulle acque pubbliche, loro alvei, sponde e difese i seguenti: ...f) le piantagioni di alberi e siepi, le fabbriche, gli scavi e lo smovimento del terreno a distanza dal piede degli argini e loro accessori come sopra, minore di quella stabilita dalle discipline vigenti nelle diverse località, ed in mancanza di tali discipline a distanza minore di metri quattro (4,00 m) per le piantagioni e smovimento del terreno e di metri dieci (10,00 m) per le fabbriche e gli scavi".
- Sui corsi d'acqua demaniali più importanti ed iscritti come Acque Pubbliche si applica la fascia di rispetto art.29 della L.R.56/77 e s.m.i. (100 m).
- Sui corsi d'acqua naturali e artificiali non fasciati nella cartografia si applica una fascia di rispetto per sponda pari a 10m (dieci metri) per i corsi naturali e 5 m (cinque metri) per i corsi artificiali, intendendosi che l'area di inedificabilità è di 10 metri come arretramento del filo di costruzione e di 5 metri come arretramento del filo di recinzione per i corsi d'acqua naturali. Per i corsi d'acqua artificiali fascia di 5 metri come arretramento del filo di costruzione e di 3 metri come arretramento del filo di recinzione."

**6) L'Elab.6- Norme di Attuazione" è così modificato ed integrato:**

art.1: è aggiunto il seguente 9 comma: *"Ai sensi del comma 2 dell'art. 8 della LR 56/77 e successive modifiche e integrazioni, dalla data di adozione del nuovo Piano Territoriale Regionale si applicano le misure di salvaguardia, di cui all'art. 58 della citata LR 56/77, esclusivamente alle indicazioni definite all'art. 46 delle Norme di Attuazione del piano stesso. Dalla data di adozione del Piano Paesaggistico Regionale sono da intendersi attivate le misure di salvaguardia previste dall'art.143, comma 9, del D.Lgs 42/2004 e, pertanto, non sono consentiti sugli immobili e sulle aree tutelate ai sensi dell'art.134 del D.Lgs 42/2004 interventi in contrasto con le prescrizioni degli articoli 13, 14, 16, 18, 26, 33 delle NTA del suddetto Piano Paesaggistico Regionale."*

art.11, punto 1.4, ultimo paragrafo: si intende stralciata la dizione *"e zona archeologica di San Lorenzo e ritrovamenti sporadici non attualmente delimitabili con precisione"*.

Art.12, al termine del comma 1 è aggiunto il seguente testo: *"L'elaborato Relazione geologica contiene al punto 5 la Normativa geologica di Piano che a tutti gli effetti costituisce norma di PRGC e integrazione dell'art.12. Nella classi IIIB2 gli interventi urbanistici che comportano un aumento del carico antropico sono in ogni caso subordinati alla realizzazione delle previste opere di messa in sicurezza/mitigazione del rischio, al collaudo delle stesse ed alla certificazione di avvenuta mitigazione del rischio a seguito delle opere realizzate. Gli edifici isolati presenti all'interno della Classe IIIA sono da intendersi soggetti alle limitazioni e ai vincoli della classe IIIB2."*

art.21, comma 2.2: il sottopunto I2 che recita *"Per le aree (...omissis...) le prescrizioni normative."* è da intendersi chiamato I3.

art.24, comma 3: è aggiunto *"3.4-L'area 03PE04 è finalizzata esclusivamente all'ampliamento ed alla sopravvivenza dell'attività esistente ed alla dotazione degli standards ad essa afferenti; è esclusa la possibilità di insediamento di nuove attività."*

art.25, comma 3: è aggiunto *"3.5- Le possibilità di ampliamento previste per l'area 03PC02 sono consentite esclusivamente se finalizzate alle esigenze dell'attività produttiva esistente (Ditta Iscom)."*

art.25, comma 3: è aggiunto *"3.6-L'area 03PC01 è finalizzata esclusivamente all'attività di segheria esistente."*

art.26, comma 3: è aggiunto *"3.6- le aree 03PC03 e 03SA06 sono finalizzate all'ampliamento ed alla sopravvivenza delle attività produttive contigue."*

art.32, punto 2.2, lettera I4: si intende aggiunta la seguente dizione *"Nell'ottica della salvaguardia delle aree a rischio archeologico e dei siti con potenzialità di ritrovamenti archeologici, nelle zone interessate da eventuali ritrovamenti sporadici-ancorché non delimitate cartograficamente come aree FA.A-gli interventi ammissibili dovranno essere sottoposti a controllo/supervisione da parte della Soprintendenza Archeologica."*

art.32, area FA Gs:

- il titolo della norma si intende così riscritto *"Norme di Attuazione area FA.Gs-Piano Particolareggiato Pesca Sportiva."*
- Il primo paragrafo recitante *"A titolo di documentazione (...omissis...) approvato con D.C.C.n. del"* si intende stralciato e sostituito dal seguente testo: *"Anche alla scadenza del Piano Particolareggiato vigono sull'area le seguenti norme."*



Pag.5 di 5

art.33, al termine del **comma 0** è aggiunto il seguente testo *“All'interno delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua e per le aree interessate da fenomeni di dissesto idraulico ai sensi dei disposti dell'art.9 delle NTA del PAI, sono inedificabili.”*

art.33, comma 1: al termine del comma è aggiunto: *“FR.T: per attrezzature tecnologiche.”*

art.33, comma 1.8: è aggiunto il seguente capoverso: *“Nelle more della definizione dell'istruttoria di accertamento e verifica demaniale dei terreni di uso civico, la destinazione d'uso delle aree gravate da usi civici ed in quelle cartografate nella Tav.3 come “aree ad usi civici riconosciuti su cartografia catastale storica” è unicamente di tipo agro-silvo pastorale, ai sensi della vigente normativa in materia; per tali aree destinazioni d'uso diverse previste dal PRG entreranno in vigore all'atto dell'approvazione da parte del competente Settore Regionale Usi Civici di eventuali mutamenti di destinazione d'uso.”*

art.33: il **comma 4** è integrato con il seguente testo:

“4.5- L'area FRs ubicata in fregio alla Roggia Cantorina ed all'area 02RN03 è destinata a verde in naturalità, con vincolo per sistemazione naturalistica e con divieto di recinzione per motivi di sicurezza.

4.5- L'area FRs ubicata in fregio alla Roggia Cantorina ed alle aree 02RN01, 02RN02 e 02SV01 è destinata a verde in naturalità, con vincolo per sistemazione naturalistica.”

Il Dirigente del Settore
Copianificazione Urbanistica Provincia di Novara
arch. Angela MALOSSO



Figura 1: Tav.4 – Concentrico (scala 1:2000)
(adozione D.C.C.n.23 del 18.12.2008)

INDIVIDUAZIONE NUOVO PERIMETRO DELLE CLASSI IIIA-IIIB2 E II

Deliberazione della Giunta Regionale 19 gennaio 2011, n. 18-1397

Programma Operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. - Obiettivo 'Competitività' ed occupazione' - Asse I - Attività I.1.3 - Progetti transnazionali di ricerca e sviluppo nell'ambito manifatturiero (azione di coordinamento Manunet II): definizione della dotazione finanziaria da assegnare al bando relativo all'anno 2011.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di stabilire in euro 3.000.000,00 la dotazione finanziaria da assegnare al bando che sarà attivato nell'anno 2011 per il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo da realizzarsi in modalità transnazionale nell'ambito dell'azione di coordinamento MANUNET II; tale dotazione trova copertura nell'ambito dell'Asse I - Attività I.1.3 (Innovazione e p.m.i.) del Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale - Obiettivo 'Competitività ed occupazione, a valere sulle risorse di cui all'UPB 16002 come da L.R. del 31/12/2010 n. 26 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 e Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2011-2013"; tale dotazione potrà essere integrata con eventuali economie che si dovessero accertare in riferimento ai bandi attualmente già attivi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 gennaio 2011, n. 12-1418

Legge 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) articolo 2. Integrazione a D.G.R. n. 18 - 734 del 07/10/2010.

A relazione del Vicepresidente Cavallera e dell'Assessore Maccanti:

Premesso che:

- con Circolare protocollo 3503/DB0502 del 24/02/2010 avente ad oggetto: "Prime indicazioni sulle recenti modifiche apportate alla legge 7 agosto 1990, n. 241 relativamente ai termini di conclusione dei procedimenti amministrativi. Criteri per il censimento", a cura del Nucleo per la semplificazione, è stato disposto il censimento dei procedimenti regionali al fine di adeguare i termini di conclusione alle disposizioni della novellata legge n. 241/1990.

- con D.G.R. n. 18-734 del 7/10/2010 in attuazione di quanto disposto dall'art. 2 della legge n. 241 del 07/08/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) sono stati individuati i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e foreste non prefissati;

- nell'allegato A) della sopraindicata D.G.R. sono stati individuati i termini dei procedimenti di durata non superiore a 90 giorni;

atteso che:

- le modifiche intervenute sull'art. 63 della legge regionale n. 44 del 26/04/2000 (Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59') hanno attribuito alla Regione Piemonte le funzioni relative alla vigilanza sulle costruzioni in zone sismiche ai sensi della parte II, capo IV, sezione II del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e al rilascio di autorizzazioni ai sensi dell'articolo 61 del d.p.r. 380/2001;

- con D.G.R. n. 26-13522 del 16/03/2010 sono stati istituiti presso la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana i nuovi Settori "Prevenzione territoriale del rischio geologico - Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania" (DB14.20) e "Prevenzione territoriale del rischio geologico - Area di Alessandria, Asti, Biella, Vercelli" (DB14.21) a cui sono state attribuite le funzioni relative al rilascio di autorizzazioni ai sensi dell'articolo 61 del d.p.r. 380/2001; le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni per le costruzioni in zone sismiche sono state allocate presso lo staff della Direzione;

- la D.G.R. n. 33-1063 del 24/11/2010 ha stabilito la decorrenza dell'effettivo esercizio delle funzioni da parte della Regione nel giorno 1 dicembre 2010;

considerato che:

- nel momento della stesura della D.G.R. n. 18-734 del 7/10/2010 non erano ancora stati attribuiti alla Direzione Opere Pubbliche Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e foreste i procedimenti relativi al rilascio delle autorizzazioni per le costruzioni in zone sismiche e al rilascio di autorizzazioni ai sensi dell'articolo 61 del d.p.r. 380/2001;

- non essendo per i procedimenti sopraindicati prefissato un termine di conclusione, è necessario individuare in 60 giorni il termine di conclusione provvedendo ad integrare l'allegato A) della D.G.R. n. 18-734 del 7/10/2010.

Quanto sopra premesso e considerato;

la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di individuare in 60 giorni il termine di conclusione dei procedimenti relativi al rilascio delle autorizzazioni per le costruzioni in zone sismiche e al rilascio di autorizzazioni ai sensi dell'articolo 61 del d.p.r. 380/2001;

di integrare l'allegato A) della D.G.R. n. 18-734 del 7/10/2010 con quanto disposto dall'allegato alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – procedimenti i cui termini di conclusione sono previsti fino ad un massimo di 90 giorni

DESCRIZIONE PROCEDIMENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	TERMINE CONCLUSIVO
<i>Autorizzazione ai sensi dell'articolo 61 del d.p.r. 380/2001</i>	Il Dirigente del Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico	60 gg.
<i>Autorizzazioni per le costruzioni in zone sismiche</i>	Il Direttore della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste	60 gg.

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).

Codice DB0100/DB0103

D.D. 6 dicembre 2010, n. 0807/0133

Consulta Regionale dei Giovani. Bando di concorso per le scuole medie superiori “I Piemontesi che fecero l’impresa. La costruzione dell’Unità attraverso lo sguardo generazionale: i giovani, il territorio e l’azione politica”. Prenotazione di Impegno di spesa di € 26.000,00 o.f.c. sul Cap. 16010 art. 7 bilancio 2010.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa, l’avvio del Bando di concorso per le scuole medie superiori della Regione “I Piemontesi che fecero l’impresa. La costruzione dell’Unità attraverso lo sguardo generazionale: i giovani, il territorio e l’azione politica”;
2. di procedere alla prenotazione dell’impegno di spesa presunta di euro 26.000,00, o.f.c. sul capitolo 16010, articolo 7, del bilancio 2010 del Consiglio regionale;
3. di prendere atto che i fornitori, per gli effetti ed ai sensi dell’articolo 3 della Legge 136/2010, sono tenuti ad ottemperare agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla suddetta Legge;
4. di rinviare ad altro impegno determinativo l’individuazione ed affidamento dell’incarico di coordinatore scientifico del Progetto predetto.

Il Direttore
Adriana Garabello

Codice DB0300/DB0303

D.D. 9 dicembre 2010, n. 0809/0399

Servizio di fornitura e sostituzione parti di ricambio dei ventilconvettori delle sedi del Consiglio regionale del Piemonte di Piazza Solferino 22 e Via Confienza 14. Affidamento alla Ditta Cirié Termica s.n.c. con impegno di spesa complessiva presunta di € 5.256,25 o.f.c. sul cap. 13030 art. 18 del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2010 - cig. n° 0613255a06.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - il servizio di fornitura e sostituzione delle parti di ricambio dei ventilconvettori presso le sedi del Consiglio Regionale del Piemonte di Piazza Solferino n. 22 e Via Confienza n. 14, a favore della Ditta Cirié Termica snc, alle condizioni del preventivo citato in premessa, per un importo complessivo di € 4.380,21 o.f.e.;

2. di esonerare la Ditta Cirié Termica snc dal versamento della cauzione, in ragione dello sconto del 2% offerto a norma dell’art. 37 della L.R. n. 8 del 23/01/1984;
3. di procedere alla stipula del relativo contratto mediante corrispondenza, secondo gli usi del commercio, come previsto dall’art. 33 lett. d) della L.R. n. 8 del 23/01/1984, sulla base dello schema allegato, che forma parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;
4. di impegnare la somma complessiva presunta di € 5.256,25 o.f.c. a carico del Capitolo 13030 art. 18 del Bilancio del Consiglio Regionale - Esercizio Finanziario 2010;
5. di dare atto che la Ditta aggiudicataria, con la sottoscrizione per accettazione della lettera commerciale, andrà a vincolarsi al rispetto di quanto prescritto all’Art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 in merito alla tracciabilità dei flussi.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0400/DB0403

D.D. 9 dicembre 2010, n. 0810/0210

Determinazione n. 843/db0403 del 26.11.2008. Disposizioni in merito all’erogazione del contributo.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- 1) di autorizzare, per quanto espresso in premessa, la liquidazione del contributo di € 800,00 a favore dell’Associazione Culturale “Burgum Lavezzarium” relativo all’organizzazione di un convegno e stampa di un volume sulla vita dello scrittore Luigi Gramegna concesso con determinazione n. 843/DB0403 del 26.11.2008.
- 2) di procedere all’erogazione della somma, secondo le modalità indicate nella predetta determinazione.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0300/DB0304

D.D. 9 dicembre 2010, n. 0811/0400

Partecipazione delle dipendenti del Consiglio Regionale Melis Carla e Russo Carmela, assegnate alla Direzione Amministrazione e Personale, al corso “CUP, CIG, tracciabilità, conti dedicati (L. 136/2010, D.L. 187/2010)” organizzato da ITA S.p.A. Impegno di spesa di € 1.680,00 - cap. 14030 - art. 10 - esercizio finanziario 2010 e autorizzazione. CIG n. 0613750285.

(omissis)
Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0301

D.D. 13 dicembre 2010, n. 0813/0401

Rendiconto delle spese effettuate per tramite della cassa economale del Consiglio regionale - periodo dal 01.11.2010 al 30.11.2010. Approvazione e reintegro.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il rendiconto dei pagamenti effettuati tramite la Cassa economica per il periodo dal 1° al 30° novembre 2010 pari a € 32.247,32 trasmesso dall'economo con nota n. 0051471/DB0302 del 02/12/2010 e allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale. Di autorizzare l'emissione dei relativi mandati di reintegro del Fondo economico, relativi al periodo dal 1° al 30° novembre 2010, per un importo complessivo di € 32.247,32.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 13 dicembre 2010, n. 0814/0402

Art. 64, comma 2, del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 75-13015 del 30.12.09 e smi, attuativo dell'art. 5, comma 1, lettere e), f), g), j), k) e l) della legge regionale 23/08: provvedimenti.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di definire, con effetto dal 17 marzo 2009, il trattamento economico fondamentale annuo lordo, da corrispondere ai Direttori del Consiglio regionale nell'importo di € 132.145,47 e nell'importo di € 135.706,21 quello da corrispondere al Direttore con funzioni di coordinamento; di precisare che, per quanto riguarda la copertura della relativa spesa, si fa fronte con gli stanziamenti previsti al cap. 14030 art. 2 del Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'anno 2010 che garantiscono sufficiente capienza.

Il Direttore Vicario
Michele Pantè

Codice DB0300/DB0302

D.D. 13 dicembre 2010, n. 0815/0403

Adesione al Servizio Posta Target di Poste Italiane S.p.a.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di aderire, per le motivazioni espresse in premessa, al "Servizio Postatarget" di Poste Italiane S.p.A, secondo le condizioni previste dalla proposta di servizio (allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale),
2. di dare atto, altresì, che Poste Italiane, con la sottoscrizione del contratto, andrà a vincolarsi al rispetto di quanto prescritto all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari;

3. di procedere alla sottoscrizione dell'apposito modulo di adesione al servizio Posta Target;
4. di dare atto che gli oneri riferiti alle spedizioni della corrispondenza relativi all'anno 2010 derivanti dal servizio Postatarget di Poste Italiane s.p.a. trovano copertura per l'anno 2010 nell'impegno assunto con Determinazione n. 0026/0015 del 21/01/2010 sul competente Cap. 13030 art. 5 del Bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2010;
5. di rinviare ad un successivo provvedimento l'impegno della spesa prevista per il servizio postale in questione nell'anno 2011 sul competente cap. 13030 art. 5 del Bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2011.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 13 dicembre 2010, n. 0816/0404

Assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari – budget esercizio 2010 – VII acconto della IX legislatura relativo al mese di novembre 2010.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di procedere, alla corresponsione a favore dei Gruppi Consiliari della quota parte non utilizzata per spese di personale in aggiunta ai finanziamenti erogati per il funzionamento dei Gruppi stessi così come previsto dalla normativa richiamata in precedenza relativamente al mese di novembre 2010, per un importo di € 135.100,00 così come indicato nell'Allegato A al presente atto;
di confermare che la quota corrisposta rientra nei limiti della parte eccedente il 50% dei budget assegnati ai Gruppi Consiliari in forza della deliberazione n. 86 del 19/05/2010;
di dare atto che la relativa spesa trova imputazione sul seguente capitolo del bilancio del Consiglio Regionale: Euro € 135.100,00 cap. 15030 art. 3 impegno n. 77/2010 D.D. n. 0008/0006 del 19/01/2010.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0100/DB0103

D.D. 14 dicembre 2010, n. 0817/0134

Comitato Resistenza e Costituzione. Giorno del Ricordo 2011. Realizzazione progetto "Noi e l'altro" in collaborazione con Istoretto. Compartecipazione alle spese. Impegno di spesa € 12.000,00 sul Cap. 16010 art. 6 bilancio 2010.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di procedere alla realizzazione, nell'ambito delle iniziative del Comitato Resistenza e Costituzione per il Giorno del Ricordo 2011, in collaborazione con l'Istituto

piemontese per la storia della Resistenza “Giorgio Agosti” di Torino (Istoreto) del progetto “Noi e l’altro. L’esodo istriano, giuliano e dalmata e gli esodi nel Novecento”;

2. di assumere, a titolo di compartecipazione, in capo al Consiglio regionale una quota di spese pari ad € 12.000,00, demandandone la gestione diretta al suddetto Istituto piemontese per la storia della Resistenza “Giorgio Agosti” (Istoreto), con sede in Torino, via del Carmine n. 13;

3. di procedere, previa richiesta dello stesso Istoreto, all’immediata liquidazione di un acconto di € 6.000,00 per consentire l’avvio dell’iniziativa;

4. di liquidare il saldo a progetto concluso, previa presentazione da parte dell’Istoreto della documentazione giustificativa delle spese sostenute;

5. di prendere atto che, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 3 della legge n. 136/2010, gli enti beneficiari di contributi pubblici sono tenuti ad ottemperare agli obblighi previsti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

6. di impegnare la somma di € 12.000,00 assegnata sull’articolo 6 del capitolo 16010 del bilancio del Consiglio regionale per l’anno finanziario 2010.

Il Direttore

Adriana Garabello

Codice DB0300/DB0304

D.D. 14 dicembre 2010, n. 0818/0405

Incentivo all’uso del mezzo pubblico. Accertamento di entrata, autorizzazione al pagamento e impegno sul cap. 14030/14 del bilancio 2011.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di impegnare l’importo di € 45.590,00 sul capitolo 71 (versamento agli aventi titolo delle entrate diverse) delle spese in partita di giro del Consiglio regionale del 2010 di accertare l’importo di € 45.590,00 in entrata sul capitolo 71 (riscossioni diverse per conto terzi) delle entrate in partita di giro del Consiglio regionale del 2010;

di autorizzare il pagamento dell’importo di € 7.685,00 sul cap. 14030/14 dell’anno 2010 (Interventi per l’assistenza al personale comprese le coperture assicurative – impegno n° 73/2010)

di impegnare 43.725,00 sul cap. 14030/14 dell’anno 2011 (Interventi per l’assistenza al personale comprese le coperture assicurative);

di autorizzare il responsabile della Cassa Economale a rimborsare ai dipendenti individuati dal settore Organizzazione e Personale le somme da loro corrisposte per l’acquisto degli abbonamenti non rientranti nella convenzione GTT per una somma complessiva non superiore a 7.000,00 euro sul cap. 14030/14 dell’anno 2010 (Interventi per l’assistenza al personale comprese le coperture assicurative – impegno n° 73/2010) e sul cap. 71 dell’anno 2010 (versamento agli aventi titolo delle entrate diverse).

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Codice DB0300

D.D. 14 dicembre 2010, n. 0819/0406

Presa d’atto della fusione per incorporazione di Unicredit Banca spa in Unicredit spa.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di prendere atto – per quanto espresso in premessa – dell’avvenuta fusione per incorporazione di Unicredit Banca S.p.A. nella Società Unicredit S.p.A. con effetto dal 1° novembre 2010, così come disposto nell’atto di fusione per incorporazione a rogito del dott. Andrea Gannelli, Notaio in Torino, del 19 ottobre 2010, Repertorio n. 19430, registrato a Torino l 19 ottobre 2010 al n. 6755, agli atti in copia fotostatica;

2. di dare atto che – per effetto di tale fusione per incorporazione i rapporti giuridici ed economici relativi al contratto Rep. n. 1228/CR del 16 maggio 2007 relativo al servizio di Tesoreria del Consiglio regionale del Piemonte e conseguente atto aggiuntivo Rep. n. Rep. n. 1614/CR del 1 ottobre 2008 intercorreranno con Unicredit S.p.A. con sede legale in Roma - Via Alessandro Specchi, n. 16.

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0302

D.D. 14 dicembre 2010, n. 0821/0408

Dichiarazione di fuori uso di arredi vari di proprietà del Consiglio Regionale del Piemonte e relativa autorizzazione alla dismissione.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di dichiarare – per le motivazioni espresse in premessa – fuori uso n. 104 arredi non più idonei all’utilizzo loro assegnato e senza valore economico di cui all’elenco agli atti e di autorizzare il competente Settore Patrimonio e Provveditorato a dismetterli;

2. di disporre che il Settore Patrimonio e Provveditorato proceda successivamente alla cancellazione dei beni dismessi dalle scritture inventariali del Consiglio Regionale del Piemonte.

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Codice DB0200/DB0202

D.D. 15 dicembre 2010, n. 0822/0058

Affidamento, per l’anno 2011, del servizio globale di assistenza al sistema di resocontazione degli atti consiliari alla ditta Koine’ Sistemi s.r.l. impegno di spesa di € 13.143,00 sul cap. 13020, art. 2 del bilancio del Consiglio regionale – esercizio finanziario 2011 - cig n. 0634342393

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare alla ditta Koinè Sistemi s.r.l. – con sede in corso Regina Margherita 153, cap 10122 Torino - per l'anno 2011, il servizio globale di assistenza al sistema di resocontazione degli atti consiliari, per il canone di € 13.143,00 o.f.c., da liquidarsi in due rate semestrali posticipate, previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità contributiva (DURC). Tale importo è comprensivo dello sconto del 2% a titolo di esonero dal versamento della cauzione prevista dall'articolo 37 della l.r. 8/1984, da pagarsi in due rate semestrali posticipate, nonché dei costi relativi alla sicurezza sia per l'assistenza hardware che per l'assistenza software, di cui all'articolo 26, comma 5, del D.lgs. 81/2008;
- di procedere alla stipulazione del relativo contratto, ai sensi dell'articolo 33, comma 2, lettera d) della legge regionale n. 8/1984, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, sottoscritta per accettazione dalla ditta Koinè Sistemi s.r.l. e con la quale la ditta si impegna al rispetto di quanto previsto all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- di impegnare l'importo di € 13.143,00 o.f.c. sul capitolo 13020, articolo 2 del bilancio del Consiglio regionale, esercizio finanziario 2011;
- di prendere atto che l'impegno di spesa in oggetto si rende indispensabile per l'urgenza e l'indifferibilità, come disposto dall'articolo 31, comma 8, della legge regionale n. 7/2001.
- di provvedere alla relativa liquidazione sulla base di regolari fatture, previo accertamento della regolarità del servizio svolto dalla ditta Koinè Sistemi s.r.l. da parte del responsabile del Settore Assemblea regionale.

Il Direttore
Silvia Bertini

Codice DB0300

D.D. 15 dicembre 2010, n. 0823/0409

Disposizioni per l'espletamento di una procedura aperta per l'affidamento dei servizi assicurativi del Consiglio regionale. Importo a base di gara di euro 792.000,00 o.f.e.. Approvazione del bando, del disciplinare e dei capitolati di polizza – impegno e prenotazione impegno di spesa sul bilancio del Consiglio regionale.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di disporre - per quanto in premessa – l'espletamento di una gara per l'affidamento dei servizi assicurativi del Consiglio regionale del Piemonte, ripartito in otto lotti, da aggiudicarsi mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e aggiudicazione a lotti separati con il metodo del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del suddetto D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
1. di approvare i capitolati di polizza, il disciplinare di gara, lo schema del bando ed estratto di gara, allegati alla

presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

2. di prendere atto che l'importo complessivo posto a base di gara ammonta ad Euro 792.000,00 o.f.e., oltre ad Euro 528.000,00 o.f.e. per eventuale ripetizione del servizio;
3. di stabilire che le offerte dovranno pervenire (a pena di esclusione) entro il termine che sarà indicato sul bando si gara;
4. di stabilire che si potrà eventualmente procedere all'aggiudicazione dell'appalto quando anche venga presentata una sola offerta, purché valida, fatta salva la facoltà di non procedere ad alcun affidamento previo provvedimento amministrativo adeguatamente motivato;
5. di procedere all'affidamento dell'appalto a seguito di aggiudicazione definitiva, anche in pendenza della formale stipula del contratto, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 163/06 e s.m.i.;
6. di pubblicare il bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, all'Albo Pretorio del Comune di Torino, nonché sul sito telematico del Consiglio regionale del Piemonte: www.consiglioregionale.piemonte.it, sul sito della Regione Piemonte www.regione.piemonte.it/ governo/bollettino, sul sito informatico presso l'Osservatorio www.regione.piemonte.it/oopp/ osservatorio, nonché per estratto sui quotidiani, ai sensi dell'art. 66 del D.lgs. 163/06 e s.m.i.;
7. di stabilire inoltre, che si provvederà alla stipulazione del relativo contratto per mezzo di scrittura privata ai sensi dell'art. 33, lett. b della L.R. 23 gennaio 1984, n. 8 e s.m.i.;
8. di dare atto che per la pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ai sensi del predetto art. 66 del D.lgs. 163/06 e s.m.i., occorre versare anticipatamente la somma di Euro 1.862,08 IVA compresa sul C.C.P. n. 167.15047 intestato a "Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato"
9. di dare atto, per la pubblicazione dell'estratto di gara, dei relativi costi di pubblicazione risultanti dai preventivi, agli atti dell'Amministrazione:
Il Sole 24 ore, pubblicazione in ambito nazionale, preventivo prot. C.R. 50738/DB0300 del 29/11/2010, importo Euro 2.088,00, o.f.c. - CIG n. 0618804D33;
La Stampa, pubblicazione in ambito nazionale e regionale, preventivo prot. C.R. n. 51116/DB0300 del 30/11/2010, importo Euro 2.016,00, o.f.c. - CIG n. 06191266EE;
La Repubblica, pubblicazione in ambito regionale, preventivo prot. C.R. n. 50489/DB0300 del 26/11/2010, importo Euro 1.344,00, o.f.c. - CIG n. 06190811CD;
10. di provvedere ad impegnare la somma complessiva di Euro 7.310,08 o.f.c. sul cap. 13030 art. 3 del Bilancio regionale – esercizio finanziario 2010 per i relativi costi di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sui giornali;
11. di procedere all'imputazione della spesa di Euro 250,00 sull'impegno n. 80 del 21 gennaio 2010, assunto con determinazione n. 0016/0008 del 20 gennaio 2010,

con liquidazione tramite Cassa Economale, per dar corso agli adempimenti relativi ai contributi per sulle gare d'appalto, previsti dalla deliberazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici del 15 febbraio 2010;

12. di procedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla prenotazione dell'impegno della spesa complessiva di Euro 387.565,00 o.f.c. così suddivisa;

Euro 20.000,00 o.f.c. sul Cap. 13030, art. 3 del Bilancio regionale esercizio finanziario 2011;

Euro 83.782,50 o.f.c. sul Cap. 14030, art. 14 del Bilancio regionale esercizio finanziario 2011;

Euro 90.000,00 o.f.c. sul Cap. 11030, art. 3 del Bilancio regionale esercizio finanziario 2011;

Euro 20.000,00 o.f.c. sul Cap. 13030, art. 3 del Bilancio regionale esercizio finanziario 2012;

Euro 83.782,50 o.f.c. sul Cap. 14030, art. 14 del Bilancio regionale esercizio finanziario 2012;

Euro 90.000,00 o.f.c. sul Cap. 11030, art. 3 del Bilancio regionale esercizio finanziario 2012;

13. di dare atto che si procederà alla prenotazione della restante spesa complessiva presunta annua di Euro 4.450,00 o.f.c. da assumere sul Cap. 13030 – art. 3 del competente Bilancio regionali per gli anni 2011 e 2012;

14. di dare atto, per le ragioni di cui in premessa, che la maggior spesa presunta annua di Euro 25.000,00, o.f.c., relativa agli anni 2011, 2012 e 2013, da assumere sul Cap. 11030, art 3 trova copertura all'interno dei rispettivi bilanci e che sarà resa disponibile a seguito di apposite variazioni di bilancio;

15. di dare atto, infine, che si provvederà all'impegno della spesa effettiva con successiva determinazione con la quale si procederà all'approvazione degli esiti di gara ed all'aggiudicazione del servizio.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0200/DB0203

D.D. 15 dicembre 2010, n. 0824/0059

Gestione dei servizi informatizzati del catalogo della Biblioteca del Consiglio regionale. Affidamento alla ditta CS s.r.l. impegno di spesa di € 14.309,46 o.f.c. per l'anno 2011 sul cap. 13020 art. 5 del bilancio del Consiglio regionale. (cig: 0635656fe8)

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - alla Ditta CS S.r.l. la gestione dei servizi informatizzati del catalogo della Biblioteca del Consiglio regionale "ErasmusNet" e "MetaOpac" per l'anno 2011;

2. di prendere atto che il costo complessivo del servizio è di € 11.924,55 o.f.e., comprensivo di un miglioramento del prezzo pari all'1% quale esonero dal versamento del deposito cauzionale previsto dall'art. 37 della L.R. 23/1/84 n. 8;

3. di procedere alla stipulazione del Contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'Art. 33 lett. d) della Legge regionale n. 8 del

23.01.84 "Norme concernenti l'amministrazione dei beni e l'attività contrattuale della Regione";

4. di prendere atto che tale spesa rientra negli impegni indispensabili per l'urgenza e l'indifferibilità come citato dall'art. 31, comma 8 della legge regionale n. 7 del 11.4.2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

5. di prendere atto che il fornitore, per gli effetti ed ai sensi dell'art. 3 della legge 136/2010 è tenuto ad ottemperare all'obbligo di rendere tracciabili i flussi finanziari derivanti dal presente contratto;

6. di impegnare la spesa complessiva di € 14.309,46 o.f.c. per l'anno 2011 sul cap. 13020 art. 5 del Bilancio del Consiglio regionale e di liquidare la spesa sulla base di regolare fattura debitamente vistata, previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Il Direttore
Silvia Bertini

Codice DB0200/DB0203

D.D. 15 dicembre 2010, n. 0825/0060

Servizio di manutenzione ed assistenza dei sistemi informatici di creazione rassegna stampa. Affidamento alla Ditta Micro Shop s.r.l. Impegno di spesa di € 9.110,00 o.f.c. per l'anno 2011 sul cap. 13020 art. 5 del bilancio del Consiglio regionale. (cig: 06354272f2)

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - alla Ditta Micro Shop s.r.l. il servizio di assistenza e manutenzione dei sistemi informatici di produzione e di distribuzione della Rassegna Stampa quotidiana e periodica;

2. di prendere atto dell'offerta Prot. CR n. 50728/DB0203 del 29.11.2010 presentata dalla suddetta Ditta, dalla quale risulta che l'importo complessivo di detto servizio è pari a € 9.050,00 o.f.c. comprensivo del miglioramento del prezzo pari all'1% quale esonero dal versamento del deposito cauzionale previsto dall'art. 37 della L.R. 23/1/84 n. 8;

3. di prendere atto dei costi relativi alla sicurezza per un totale di € 60,00 o.f.c., importo non soggetto a ribasso, ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008;

4. di prendere atto che tale spesa rientra negli impegni indispensabili per l'urgenza e l'indifferibilità come citato dall'art. 31, comma 8 della legge regionale n. 7 del 11.4.2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

5. di prendere atto che il fornitore, per gli effetti ed ai sensi dell'art. 3 della legge 136/2010 è tenuto ad ottemperare all'obbligo di rendere tracciabili i flussi finanziari derivanti dal presente contratto;

6. di impegnare la spesa complessiva di € 9.110,00 o.f.c. per l'anno 2011 sul Cap. 13020 Art. 5 del Bilancio del Consiglio regionale e di liquidare la spesa sulla base di regolare fattura debitamente vistata, previa acquisizione

del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Il Direttore
Silvia Bertini

Codice DB0100/DB0103

D.D. 16 dicembre 2010, n. 0826/0135

Settore Organismi Consultivi ed Osservatori. Affidamento incarico realizzazione di materiale di comunicazione alla Ditta Davide di Colloredo Mels - Impegno di spesa € 2.640,00 o.f.c. sul Cap. 16010 art. 3 bilancio 2010 (Lotto CIG N. 0634607E3F).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, la realizzazione di materiale di comunicazione per il Settore Organismi consultivi ed Osservatori;
2. di affidare allo Studio DdCM di Davide di Colloredo Mels sas, corrente in Rivalta (TO), via Sestriere n. 10 - Villaggio Aurora - l'incarico per la realizzazione di n. 10 roll-up, al costo totale di euro 2.640,00 o.f.c., e sconto operato quale esonero dal versamento della cauzione prevista dall'art. 37 della L.R. n. 8/84;
3. di prendere atto che la linea grafica del suddetto materiale dovrà essere coerente con l'immagine coordinata del Consiglio regionale del Piemonte;
4. di prendere atto che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della legge n. 136/2010, i fornitori sono tenuti ad ottemperare agli obblighi previsti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
5. di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984;
6. di impegnare la somma di € 2.640,00 o.f.c. sul capitolo 16010 articolo 3 del bilancio 2010 (Lotto CIG n. 0634607E3F);
7. di liquidare la spesa sulla base di regolare fattura, previa verifica della regolarità della fornitura.

Il Direttore
Adriana Garabello

Codice DB0100/DB0103

D.D. 16 dicembre 2010, n. 0827/0136

Consulta Europea. Redazione di schede di documentazione europea. Impegno di spesa di euro 10.800,00 o.f.c. Cap. 16010 Art. 5 Bilancio 2010. CIG 0637611D3.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, la redazione di una documentazione europea su argomenti concernenti la cittadinanza europea e le imprese nell'Unione Europea;

2. di affidare all'Istituto Universitario di Studi Europei (IUSE), corrente in Via Maria Vittoria, 26 a Torino, l'elaborazione della documentazione europea in forma di schede (minimo trenta), in formato elettronico, dell'ampiezza di due o tre cartelle per scheda, al costo complessivo di euro 10.800,00 o.f.c.;
3. di prendere atto che detto Istituto, per gli effetti ed ai sensi dell'articolo 3 della Legge 136/2010, è tenuto ad ottemperare agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla suddetta Legge;
4. di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984;
5. di liquidare la spesa sulla base di regolare fattura, previa verifica della regolarità della fornitura;
6. di impegnare la somma di euro 10.800,00 o.f.c. al capitolo 16010, articolo 5, bilancio 2010 del Consiglio regionale (Lotto CIG 0637611D3A).

Il Direttore
Adriana Garabello

Codice DB0200/DB0203

D.D. 16 dicembre 2010, n. 0828/0061

Determinazione dirigenziale n. 0210/0017/db0203 del 28.02.2008 piano di informatizzazione rivolto ai Consiglieri regionali: servizio di connessione Umts. Impegno di spesa n. 194/2008, autorizzazione pagamento.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di autorizzare - per le motivazioni espresse in premessa - il pagamento della somma di € 144,24 sull'impegno n. 194/2008 ex capitolo n. 3020 art. 6 Es.Finanziario 2008.

Il Direttore
Silvia Bertini

Codice DB0400/DB0401

D.D. 16 dicembre 2010, n. 0829/0211

Punto vendita presso i locali dell'Urp del Consiglio regionale. Implementazione articoli posti in vendita. Determinazione prezzi.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- 1) di approvare - per le motivazioni espresse in premessa - l'allegato A (che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) con l'elenco dei prezzi di vendita dei gadgets istituzionali e dei libri, rivisti alla luce dell'esperienza maturata in questi anni;
- 2) di incassare i proventi derivanti dalla vendita sugli appositi accertamenti ai capitoli di entrata 67 (per quanto riguarda i gadget istituzionali e i libri realizzati da editori su commissione del Consiglio regionale) e 68 (per quanto riguarda la vendita di libri editati dal Consiglio stesso);

3) di approvare, con provvedimento successivo, eventuali modifiche al listino prezzi, per inserire nuovi articoli da porre in vendita.

Il Direttore
Rita Marchiori

Allegato

Allegato A

PREZZI GADGETS - Sezionale 1

Articolo	prezzo attuale	Note
agenda Consiglio Regionale	10,00	
bandierina Reg.Pie. in polietilene con astina cm. 20x30	1,00	
bandierina Regione Piemonte cm. 16x24 con base		
- in acciaio	12,00	
- in legno	9,00	
stendardo Regione Piemonte stampato su raso	8,00	
bandiera Regione Piemonte 150 x 225	77,00	
block notes da scrivania	1,00	
block notes spirale	2,00	
borsa spesa in poliestere ripiegabile	3,00	
custodia porta-occhiali nera	12,00	
gemelli in argento	50,00	
lente a bacchetta	10,00	
ombrello pieghevole colorato	6,00	
ombrello pieghevole "Nazareno Gabrielli"	12,00	
orologio analogico al quarzo	14,00	
pin argento logo istituzionale	12,00	
penne roller derby blu	4,50	
penne roller derby verdi	4,50	
penne colorate da collo	1,00	
porta cd	2,50	
portacellulare da collo	2,00	
portachiavi aur 110 - rotondo	5,00	
portachiavi aur 109 - quadrato	5,00	
portachiavi colorati	3,00	
post it istituzionali	1,00	
quaderni	1,00	
rubriche istituzionali	2,50	
sacca zaino nylon	2,00	
sveglietta	4,00	
svuotatasche Nespolo	25,00	
zaino con rete	8,00	
zaino con porta auricolare	6,50	
"Guida alla Città di Torino"	10,00	
DVD Torino ti sorprende	8,00	
DVD Piazze del Piemonte	6,00	

Allegato A

PREZZI TIRATURE - Sezionale 2 e 1

Palazzo Lascaris	35,00	
Avvertimenti sopra le fortezze	50,00	
Le ore - Codice quattrocentesco	70,00	
Berlinghieri Geografico	50,00	
Cellarii - Geographia antiqua in compendium redacta	40,00	
Comuni Provincia di Alessandria	15,00	
Comuni Provincia di Asti	10,00	
Comuni Provincia di Biella	10,00	
Comuni Provincia di Cuneo	15,00	
Comuni Provincia di Torino	20,00	
Della eccellenza e diversità dei VINI, che, nella montagna di Torino si fanno	20,00	
Erbario "Stirpium Icones"	60,00	
Guida alla Città di Torino	10,00	
Guida Lonely Planet "Il meglio di Torino"	12,00	
Pellegrinaggi e santuari di San Michele nell'occidente medievale	30,00	
Piazze del Piemonte	10,00	
Ragguaglio storico sull'assedio, difesa e liberazione della Città di Torino	18,00	
Imagines Ducum Sabaudiae	45,00	
Tavole estratte dal volume "Imagines Ducum Sabaudiae"	8,00	

Codice DB0300/DB0303

D.D. 16 dicembre 2010, n. 0832/0410

Manutenzione di pavimento in legno - riparazione e verniciatura - al secondo piano di Via Arsenale n° 14. Affidamento alla Ditta Fama' Linoleum S.n.c. Impegno di spesa di € 5.423,41 sul capitolo 13030 art. 11 del bilancio per l'esercizio finanziario 2010. CUP. J18H10000070002.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di affidare per le motivazioni meglio espresse in premessa - alla Ditta Fama' Linoleum S.n.c. (corrente in Via Buenos Aires, 75/c – 10137 Torino) l'intervento di cui all'oggetto, alle condizioni del preventivo del 14/12/2010 (prot. n. 52873/DB0303 di pari data agli atti dell'amministrazione), con la quale la ditta dichiara di essere disposta ad effettuare l'intervento per un importo complessivo di € 4.370,00 o.f.e. comprensivo dello sconto del 5% quale esonero cauzionale ai sensi dell' art. 37 della L.R. 8/1984;

2) Di avvalersi della facoltà previste dalla legge regionale n° 07/2001, art. 31, che dispone che gli impegni di spesa assunti dopo il 30 novembre possono essere assunti solo se si rendono indispensabili per l'urgenza e l'indifferibilità;

3) Di procedere alla stipulazione del contratto mediante lettera commerciale, secondo lo schema di contratto che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, (Atto di Cottimo) ai sensi del Manuale operativo dell'attività negoziale approvato con D.U.P. n. 181 del 10/12/2007, previa presentazione della prescritta documentazione;

4) di esonerare la ditta sopra indicata dal versamento della cauzione, in considerazione dello sconto a tal fine praticato;

5) Di avvalersi della facoltà di procedere all'affidamento dell'appalto anche in pendenza della formale stipula del contratto;

6) D'impegnare la somma complessiva di € 5.423,41 o.f.c., comprensiva della somma di € 179,41 oneri per la sicurezza, sul Cap. 13030 art. 11 del Bilancio del Consiglio Regionale per esercizio finanziario 2010.

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 17 dicembre 2010, n. 0833/0411

Partecipazione della dipendente del Consiglio Regionale Baudino Vilma, assegnata alla Direzione comunicazione Istituzionale, al corso "CUP, CIG, tracciabilità, conti dedicati (L. 136/2010, D.L. 187/2010)" organizzato da ITA S.p.A.. Impegno di spesa di € 840,00 - cap. 14030 - art. 10 - esercizio finanziario 2010 e autorizzazione. CIG n. 0648451EAD

(omissis)

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0302

D.D. 17 dicembre 2010, n. 0834/0412

Affidamento - a seguito di gara on line a lotti - della fornitura di cartucce, toner e drum per le stampanti ed i fax utilizzati dal Consiglio regionale del Piemonte a Precision S.p.A. – Settimo T.se (TO). Impegno della spesa per un importo complessivo di Euro 47.280,00, o.f.c., sul Cap. 13030 art. 6 del Bilancio 2010 del Consiglio regionale.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di approvare – per le motivazioni espresse in premessa – i verbali Rep. n. 6/2010 del 30 novembre 2010 e n. 7/2010 del 13 dicembre 2010, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, relativi alla gara on-line per la fornitura di cartucce, toner e drum per le stampanti ed i fax utilizzati dal Consiglio regionale del Piemonte, dai quali si evince che Precision S.p.A. con sede in Settimo Torinese (TO) – Via Mappano, 1, ha presentato la migliore offerta (valida in base a quanto disposto dalla lettera di invito e relative prescrizioni di capitolato), per ciascun lotto, espressa mediante i ribassi, sotto elencati, sugli importi posti a base di gara e da applicarsi ai listini prezzi ufficiali in uso in Italia ed in vigore alla data di presentazione dell'offerta:

lotto 1 - Brother – CIG: 0568280F79 - 40,0%,
lotto 2 - Canon – CIG: 05682896E9 - 39,0%,
lotto 3 - Epson – CIG: 0568293A35 - 28,5%,
lotto 4 - HP – CIG: 0568294B08 - 39,5%,
lotto 5 - Lexmark – CIG: 0568298E54 - 45,5%,
lotto 6 - Ricoh – CIG: 0568300FFA - 57,5%,
lotto 7 - Samsung – CIG: 056830541E - 37,0%;

2. di affidare, pertanto, sotto condizione dell'esito positivo dei controlli di legge, la fornitura, ripartita in sette lotti, di cartucce, toner e drum per le stampanti ed i fax utilizzati dal Consiglio regionale del Piemonte a Precision S.p.A. con sede in Settimo Torinese (TO) – Via Mappano, 1 – fino al raggiungimento dell'importo di Euro 39.400,00, oltre IVA, e comunque non oltre i dodici mesi dalla data del primo ordine;

3. di procedere alla stipulazione – con la summenzionata Precision S.p.A. - del relativo contratto mediante scrittura privata, ai sensi dell'art. 47 del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio regionale approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 221-3083 del 29 gennaio 2002, secondo lo schema di atto di cottimo approvato con Determinazione n. 701/367 DB0302 del 15 novembre 2010;

4. di stabilire che si potrà procedere all'affidamento della fornitura anche in pendenza della formale stipulazione del contratto, ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 163/2006;

5. di impegnare – per le motivazioni espresse in premessa – per la fornitura in questione, l'importo complessivo di Euro 47.280,00, o.f.c., già prenotato (490/P) con Determinazione n. 701/367 del 15 novembre 2010, sul cap. 13030 art. 6 del Bilancio 2010, in favore di Precision S.p.A. con sede in Settimo Torinese – Via Mappano, 1;

6. di dare atto che la Ditta aggiudicataria, con la sottoscrizione del contratto, andrà a vincolarsi al rispetto di quanto prescritto all'Art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 17 dicembre 2010, n. 0835/0413

Presa d'atto e validazione ai fini del Sistema Formativo del personale regionale dei corsi realizzati dal SICR nel periodo luglio - dicembre 2010.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di prendere atto, per le considerazioni in premessa illustrate, che i corsi di formazione ed addestramento sulle procedure informatiche, di cui all'elenco allegato che costituisce parte integrante della presente determinazione (Allegato A), sono stati regolarmente realizzati nel periodo Luglio - Dicembre 2010;
2. di provvedere alla loro validazione ed acquisizione nel Sistema Formativo del personale regionale;
3. di dare atto che non è necessario alcun impegno sul capitolo di spesa della formazione del personale.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0400

D.D. 20 dicembre 2010, n. 0836/0214

Esercizio finanziario 2010. Eliminazione dal conto residui passivi 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- 1) di autorizzare l'eliminazione, dal conto residui passivi 2009, delle somme di cui all'allegato A che fa parte integrante della presente determinazione.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0300/DB0303

D.D. 21 dicembre 2010, n. 0837/0414

Servizio di fornitura e sostituzione di n° 2 batterie post riscaldamento per le U.T.A. di Sala Morando e Sala Viglione a Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale del Piemonte. Affidamento alla Ditta Cirié Termica s.n.c. con impegno di spesa complessiva presunta di € 3.996,14 o.f.c. sul cap. 13030 art. 18 del bilancio del consiglio regionale esercizio finanziario 2010 - cig. N° 0665414cfd.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - il servizio di fornitura e sostituzione di n° 2 batterie di post riscaldamento per le U.T.A. di Sala Viglione e Sala Morando di Palazzo Lascaris, a favore della Ditta Cirié Termica snc, alle condizioni del preventivo citato in premessa, per un importo complessivo di € 3.703,63 o.f.e.;
2. di esonerare la Ditta Cirié Termica snc dal versamento della cauzione, in ragione dello sconto del 2% offerto a norma dell'art. 37 della L.R. n. 8 del 23/01/1984;
3. di procedere alla stipula del relativo contratto mediante corrispondenza, secondo gli usi del commercio, come previsto dall'art. 33 lett. d) della L.R. n. 8 del 23/01/1984, sulla base dello schema allegato, che forma parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;
4. di impegnare la somma complessiva presunta di € 3.996,14 o.f.c. a carico del Capitolo 13030 art. 18 del Bilancio del Consiglio Regionale - Esercizio Finanziario 2010;
5. di dare atto che la Ditta aggiudicataria, con la sottoscrizione per accettazione della lettera commerciale, andrà a vincolarsi al rispetto di quanto prescritto all'Art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 in merito alla tracciabilità dei flussi.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0400

D.D. 21 dicembre 2010, n. 0839/0215

Affidamento alla ditta COPAT della fornitura di servizi di supporto per l'archiviazione presso lo Staff di Direzione in collaborazione con il Settore Comunicazione e Partecipazione del Consiglio regionale per l'anno 2011. Impegno spesa di € 23.992,80 o.f.c. sul Cap. 13040 art. 3 Esercizio Finanziario 2011. CIG n° 0672591FA2.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di autorizzare per le motivazioni espresse in premessa il preventivo della società Copat (corrente in Torino, corso Ferrucci n° 77/9), dettagliatamente descritto in narrativa ed agli atti della Direzione, e quindi di affidare alla stessa la fornitura dei suddetti servizi presso lo staff di Direzione per un importo di € 23.992,80 o.f.c., già comprensivo dello sconto dell'1% per l'esonero del versamento del deposito cauzionale;
2. di procedere all'affidamento per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. n. 8/84;
3. di autorizzare l'impegno di spesa per la somma complessiva di € 23.992,80 o.f.c. - periodo gennaio al dicembre 2011 - con imputazione sul cap. 13040, art. 3 del Bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2011;
4. di demandare a successiva determinazione la definizione dell'importo relativo ai costi relativi alla sicurezza del lavoro per l'anno 2011 (D.lgs. 81/2008 art. 26 comma

5, e sue modifiche) e conseguentemente la data di inizio dello svolgimento del servizio;
5. di liquidare la relativa spesa sulla base di regolari fatture debitamente vistate.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0100/DB0103

D.D. 22 dicembre 2010, n. 0840/0137

Consulta femminile regionale – Iniziative per la celebrazione del 150° dell’Unità D’Italia in collaborazione con Teatro SELIG - Allestimento Spettacolo “Costanza dei Segreti” - Affidamento incarico - Importo € 3.675,00 o.f.c. - Impegno di spesa sul Cap. 16010 art. 3 Bilancio 2010- (Lotto CIG n.064084385D).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di realizzare in collaborazione con Teatro Selig di Marina Bassani & C. s.a.s, via Andrea Doria n. 14 - 10123, Torino, in occasione delle iniziative per la celebrazione del 150° dell’Unità d’Italia, lo spettacolo teatrale “Costanza dei segreti” presso il teatro Astra di Torino;
2. di affidare, per il costo totale di € 3.675,00 o.f.c., alla Ditta Teatro Selig di Marina Bassani & C. s.a.s, via Andrea Doria n.14-10123, Torino, la realizzazione (comprensiva di allestimento artistico, forniture tecniche e di personale necessarie all’evento, spese Enpals e SIAE, affitto Teatro) dello spettacolo teatrale “Costanza dei segreti” presso il teatro Astra di Torino;
3. di procedere ad impegnare, per la realizzazione dell’iniziativa, la complessiva somma di €. 3.675,00 al cap. 16010 art. 3 del bilancio 2010;
4. di prendere atto che, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 3 della legge n. 136/2010, i fornitori sono tenuti ad ottemperare agli obblighi previsti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
5. di procedere all’ordine relativo al servizio per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio;
6. di liquidare la suddetta spesa a seguito di presentazione di regolare fattura.

Il Direttore
Adriana Garabello

Codice DB0300/DB0301

D.D. 22 dicembre 2010, n. 0842/0417

Presa d’atto del rimborso spese relativo alle presenze dei Consiglieri ed Assessori regionali relative al mese di ottobre 2010. Autorizzazione alla corresponsione nel mese di dicembre 2010. (L.R. 13 ottobre 1972, n. 10).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. Di autorizzare il pagamento ai Consiglieri della IX Legislatura del rimborso spese relativo alle presenze del

mese di ottobre 2010, sulla base delle indicazioni fornite con le note citate in premessa, da parte della Direzione Segreteria dell’Assemblea regionale.

2. Di dare atto che la spesa riferita al rimborso spese dei Consiglieri regionali per il mese di ottobre 2010 ammonta a €. 194.194,26 e trova copertura sul Capitolo 11030/2 del Bilancio del Consiglio Regionale per l’anno 2010, nell’ambito dell’impegno n. 122 assunto con D.D. n. rep. 0053/0031 DB0301 del 26 gennaio 2010.

3. Di dare atto, inoltre, che la spesa di cui al paragrafo precedente relativa agli Assessori regionali ammonta a €. 25.268,49 e trova copertura sul Cap. 90 (partite di giro), nell’ambito dell’impegno n. 111, assunto con D.D. n. rep. 0051/0029 DB0301 del 26 gennaio 2010, essendo a carico del Bilancio della Giunta regionale.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0100/DB0103

D.D. 22 dicembre 2010, n. 0843/0138

Osservatorio regionale sul fenomeno dell’usura. Bando di concorso per il conferimento di tre borse di studio per ricerche di natura giuridica, economica e psicologica sul fenomeno dell’usura. Approvazione graduatoria finale e assegnazione borse di studio.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- 1) di approvare la graduatoria finale, di cui agli allegati 1,2 e 3, che costituiscono parte integrante della presente determinazione, del bando di concorso avente ad oggetto il conferimento di tre borse di studio per laureati e ricercatori in Economia, Giurisprudenza e Psicologia presso l’Università degli Studi di Torino e del Piemonte Orientale;
- 2) di assegnare la borsa di studio per laureati o ricercatori in Economia alla Dott.ssa Cristina Rovera (omissis);
- 3) di assegnare la borsa di studio per laureati o ricercatori in Giurisprudenza alla Dott.ssa Annalisa Boido (omissis);
- 4) di assegnare la borsa di studio per laureati o ricercatori in Psicologia al Dott. Marco Zuffranieri (omissis);

Il Direttore
Adriana Garabello

Allegato

ALLEGATO N. 1

**BANDO DI CONCORSO PER IL CONFERIMENTO DI N. 3 BORSE DI
STUDIO PER RICERCHE SUL FENOMENO DEL SOVRAINDEBITAMENTO E
DELL'USURA****GRADUATORIA FINALE****LAUREA ECONOMIA**

N	Cognome Nome	Data di nascita	Università	Totale Punteggio
1	Rovera Cristina	11/10/1977	TO	57
2	Moiso Valentina	13/03/1980	TO	44
3	Badalamenti Sabrina	24/12/1983	TO	29
4	Sitzia Cosimo	01/12/1975	TO	24
5	Mercadante Grazia	12/11/1980	TO	11

ALLEGATO N. 2**BANDO DI CONCORSO PER IL CONFERIMENTO DI N. 3 BORSE DI STUDIO PER
RICERCHE SUL FENOMENO DEL SOVRAINDEBITAMENTO E DELL'USURA****GRADUATORIA FINALE FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA**

N	Nome Cognome	Data di nascita	Università	Totale Punteggio
1	BOIDO ANNALISA	04/02/1972	TORINO	52
2	Ceraolo Elena	05/01/1983	TORINO	21
3	Ciasullo Stefania	26/12/1983	TORINO	18
4	Belmonte Erika	21/05/1985	TORINO	10
5	Barberis Anna	19/06/1981	TORINO	10
6	Gribaudo Venere	04/08/1956	TORINO	4

ALLEGATO N. 3

**BANDO DI CONCORSO PER IL CONFERIMENTO DI TRE BORSE DI
STUDIO PER RICERCHE SUL FENOMENO DEL SOVRAINDEBITAMENTO
E DELL'USURA**

FACOLTA' PSICOLOGIA

GRADUATORIA FINALE

N	Nome Cognome	Data di nascita	Università	Totale Punteggio
1	Zuffranieri Marco	27/12/1972	TO	53
2	Camera Lorena	22/07/1977	TO	32
3	Michalak Manuela	13/09/1983	TO	27
4	Olivieri Sabrina	07/06/1981	TO	24
5	Ciasullo Laura	04/06/1981	TO	24
6	Boni Deborah	19/11/1973	TO	24
7	Gronda Andrea	09/07/1965	TO	24
8	Reita Paola Giuseppina	29/08/1962	TO	23
9	Vanni Paolo	01/05/1981	TO	22
10	Compostino Federica	22/04/1987	TO	21
11	Bertinotti Irene	04/12/1983	TO	21
12	Devietti Goggia Federica	17/10/1978	TO	21
13	Vaccarino Paolo	10/04/1974	TO	19
14	Martoglio Eliana	25/04/1954	TO	19
15	De Tullio Ivana	18/04/1983	TO	16
16	Infanti Sabrina	25/01/1984	TO	14
17	Boccon Elena Katia	08/02/1978	TO	9

Codice DB0200/DB0203

D.D. 23 dicembre 2010, n. 0846/0062

Sistemi informativi del Consiglio regionale: approvazione delle bozze di convenzione 2011-2013 con il CSI-Piemonte.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di approvare – per le motivazioni espresse in premessa – la bozza di convenzione relativa agli affidamenti diretti al CSI-Piemonte di forniture di servizi in regime di esenzione IVA avente per oggetto i servizi di gestione del Sistema informativo del Consiglio, erogati in continuità, nonché i servizi di sviluppo, tutti oggetto di specifici atti di affidamento;
2. di approvare – per le motivazioni espresse in premessa – bozza di convenzione relativa agli affidamenti diretti al CSI-Piemonte relativi a forniture di beni in regime di IVA avente per oggetto la fornitura dei beni indicati in specifici atti di affidamento;
3. di procedere alla stipulazione delle convenzioni per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte di forniture di servizi e di beni, ai sensi dell'art. 33 lett. b) della legge regionale 23 gennaio 1984 n. 8;
4. di rinviare a successive Determinazioni Dirigenziali l'impegno di spesa per i servizi di sviluppo e gestione per l'anno 2011, secondo le modalità stabilite nelle suddette convenzioni.

Il Direttore
Silvia Bertini

Codice DB0707

D.D. 11 ottobre 2010, n. 987

Forniture, opere e provviste occorrenti per la manutenzione e riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti nella Provincia del Verbano Cusio Ossola. Spesa di Euro 48.527,08 o.f.c. (Cap. 129879/2010 - Assegnazione n. 100211).

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 11 ottobre 2010, n. 988

Forniture, opere e provviste occorrenti per la manutenzione e riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti nelle province di Novara, Biella e Vercelli. Spesa di Euro 194.108,34 o.f.c. (Cap. 129879/2010 - Assegnazione n. 100211).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di impegnare, per le motivazioni in premessa esposte, sul cap. 129879 del Bilancio 2010 (Assegnazione n.

100211) la somma di € 194.108,34 o.f.c. necessaria al finanziamento della quota di lavori che verranno eseguiti dall'Appaltatore che risulterà determinabile (codice beneficiario 167964) a seguito dell'espletamento della gara indetta nell'anno 2010 per l'affidamento dell'appalto (codice CUP J25E10000010002) delle forniture, opere e provviste occorrenti per la manutenzione e riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti nelle province di Novara, Biella e Vercelli (cfr. relativo quadro economico di spesa approvato con Determinazione dirigenziale n. 804 del 30.7.2010);

- di demandare conseguentemente ad ulteriori provvedimenti amministrativi l'impegno della spesa residua relativa all'appalto di manutenzione sopra specificato.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 11 ottobre 2010, n. 989

Forniture, opere e provviste occorrenti per la manutenzione e riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti in Torino e Provincia. Spesa di Euro 621.146,70 o.f.c. (Cap. 129879/2010 - Assegnazione n. 100211).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di impegnare, per le motivazioni in premessa esposte, sul cap. 129879 del Bilancio 2010 (Assegnazione n. 100211) la somma di € 621.146,70 o.f.c. necessaria al finanziamento della quota di lavori che verranno eseguiti dall'Appaltatore che risulterà determinabile (codice beneficiario 167964) a seguito dell'espletamento della gara indetta nell'anno 2010 per l'affidamento dell'appalto (codice CUP J75E10000020002) delle forniture, opere e provviste occorrenti per la manutenzione e riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti in Torino e Provincia (cfr. relativo quadro economico di spesa approvato con Determinazione dirigenziale n. 802 del 30.7.2010);

- di demandare conseguentemente ad ulteriori provvedimenti amministrativi l'impegno della spesa residua relativa all'appalto di manutenzione sopra specificato.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 11 ottobre 2010, n. 990

Forniture, opere e provviste occorrenti per la manutenzione e riparazione degli immobili in proprietà o comunque in uso alla Regione Piemonte siti nelle Province di Alessandria, Asti, Cuneo e Fabbriati nel

Parco di Stupinigi. Spesa di Euro 485.270,86 o.f.c. (Cap. 129879/2010 - Assegnazione n. 100211).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di impegnare, per le motivazioni in premessa esposte, sul cap. 129879 del Bilancio 2010 (Assegnazione n. 100211) la somma di € 485.270,86 o.f.c. necessaria al finanziamento della quota di lavori che verranno eseguiti dall'Appaltatore che risulterà determinabile (codice beneficiario 167964) a seguito dell'espletamento della gara indetta nell'anno 2010 per l'affidamento dell'appalto (codice CUP J15E10000080002) delle forniture, opere e provviste occorrenti per la manutenzione e riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti nelle province di Alessandria, Asti, Cuneo e Fabbriati del Parco di Stupinigi (cfr. relativo quadro economico di spesa approvato con Determinazione dirigenziale n. 801 del 30.7.2010);

- di demandare conseguentemente ad ulteriori provvedimenti amministrativi l'impegno della spesa residua relativa all'appalto di manutenzione innanzi specificato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0710
D.D. 26 ottobre 2010, n. 1057

Occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù ex artt. 22 e 52 octies del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. ,a favore della S.N.A.M. Rete Gas S.p.a. , degli immobili necessari per la costruzione del metanodotto "Allacciamento A.S.M. di Novara S.p.a - DN 150 (6") - DP 75 bar" localizzato nei Comuni di Novara e Casalino (NO).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Art. 1

In favore della Società SNAM Rete Gas S.p.A è disposto l'asservimento degli immobili siti nei Comuni di Novara e Casalino (NO), necessari per la costruzione del metanodotto "Allacciamento A.S.M. di Novara S.p.a - DN 150 (6") - DP 75 bar", meglio individuati con il colore rosso negli allegati piani particellari che fanno parte integrante del presente provvedimento, di cui costituiscono, rispettivamente, gli allegati n. 1 e n. 2.

L'asservimento è sottoposto alla condizione sospensiva prevista all'art. 23, comma 1, lettera f) del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. e cioè che il presente provvedimento sia, a cura di SNAM Rete Gas SpA., notificato nonché eseguito tramite l'immissione nel possesso.

Art. 2

L'imposizione della servitù prevede a carico dei fondi quanto segue:

1. lo scavo e l'interramento alla profondità di circa metri 1 (uno), misurata al momento della posa di una tubazione trasportante idrocarburi nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;

2. l'installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori nonché di eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;

3. La costruzione di un manufatto accessorio fuori terra occupante la superficie di circa mq. 30 (trenta) su mappale 103 del foglio 111 del Comune di Novara con il relativo accesso;

4. l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di metri 13,50 (tredici/50) per parte dall'asse di tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario o a verde, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione stessa;

5. le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative al gasdotto di cui all'oggetto sono inamovibili; la loro proprietà è di SNAM Rete Gas SpA , unico soggetto che avrà anche facoltà di rimuoverle;

6. il diritto di SNAM Rete Gas SpA al libero accesso, in ogni tempo, alle proprie opere e ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni o sostituzioni ed i recuperi;

7. i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti in occasioni di eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni, recuperi, manutenzione, esercizio dell'impianto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati a chi di ragione;

8. il divieto di compiere qualsiasi atto che costituisca intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più comodo l'uso e l'esercizio della servitù;

9. restano a carico dei proprietari i tributi e gli altri oneri gravanti sui fondi.

Art. 3

In favore della Società SNAM Rete Gas S.p.A. è altresì disposta l'autorizzazione a procedere all'occupazione temporanea, per un periodo di dodici mesi decorrenti dalla data dell'immissione in possesso, degli immobili appartenenti al territorio dei Comuni di Novara e Casalino (NO) identificati con il colore verde rispettivamente negli allegati n. 1 e n. 2 di cui al precedente art. 1, necessari per la costruzione del metanodotto "Allacciamento A.S.M. di Novara S.p.a - DN 150 (6") - DP 75 bar".

E' concessa facoltà a SNAM Rete Gas SpA di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori.

Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., i tecnici incaricati dalla predetta Società all'immissione in possesso ed alla contestuale redazione dello stato di consistenza delle aree da occupare ed asservire, sono autorizzati ad introdursi nelle proprietà private soggette ad occupazione ed asservimento.

All'atto dell'effettiva occupazione degli immobili, i tecnici medesimi provvederanno a redigere il verbale di immissione in possesso.

Lo stato di consistenza dei beni potrà essere compilato anche successivamente alla redazione del verbale di immissione in possesso, senza ritardo e comunque prima che sia mutato lo stato dei luoghi.

Il verbale di immissione in possesso e lo stato di consistenza dovranno essere redatti in contraddittorio con il proprietario o, in caso di assenza o di rifiuto di quest'ultimo, alla presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti della Snam Rete Gas S.p.A..

Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.

Art. 4

L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza dei beni e della presa di possesso contenente l'indicazione dei nominativi dei tecnici incaricati delle attività di cui al precedente art. 3, del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di asservimento, sarà notificato, a cura di Snam Rete Gas S.p.A. ai proprietari dei fondi, almeno sette giorni prima della data prevista per tali operazioni.

Tale avviso di convocazione potrà essere notificato contestualmente alla notifica del presente provvedimento come disposta al successivo art. 8.

Art. 5

L'indennità per l'occupazione temporanea delle aree, come meglio quantificata negli allegati piani di cui al precedente art. 1 del presente provvedimento, è stata determinata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i..

Art. 6

L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento delle aree interessate dai lavori è stabilita negli allegati piani di cui al precedente art. 1 del presente provvedimento.

Nella considerazione di cui all' art. 22 del D.P.R. 327/2001, ossia che l'avvio dei lavori riveste carattere di urgenza, l'indennità offerta in via provvisoria è stata quantificata con urgenza senza particolari indagini o formalità come previsto dall'art. 22 e conformemente all'art. 44 dello stesso D.P.R. citato.

Ai sensi delle vigenti norme, sono inoltre suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio esistenti sui fondi asserviti, rimossi per l'esecuzione delle opere e non ripristinati al termine degli stessi.

Detti beni, da individuarsi in sede di esecuzione dell'occupazione, verranno indennizzati, previa verifica al termine dei lavori, in base al loro valore venale ai sensi degli artt. 32-38 del D.P.R. n. 327/2001 e tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano o di crescita in cui si trovavano al momento dell'occupazione dell'area.

Art. 7

I proprietari interessati sono invitati a comunicare per iscritto al Settore regionale Attività Negoziale e Contrattuale – Espropri – Usi Civici, via Viotti n. 8, 10121 Torino, e per conoscenza a Snam Rete Gas S.p.A., nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, se condividono l'indennità offerta, ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/2001. In caso di silenzio, l'indennità offerta si intende rifiutata. La dichiarazione di accettazione è irre-

vocabile. I proprietari devono dichiarare l'assenza di diritti di terzi sul bene e devono comprovare la piena e libera disponibilità degli immobili.

Con successivo provvedimento sarà disposto il pagamento dell'indennità accettate da effettuarsi nei termini di legge a cura di "Snam Rete Gas S.p.A..

Trascorsi i termini di legge, saranno dovuti gli interessi nella misura del tasso legale.

In caso di rifiuto espresso dell'indennità o di silenzio verrà richiesta, a cura della medesima Direzione regionale, ai sensi dell'art. 52 nonies del D.P.R. 327/2001, la determinazione dell'indennità definitiva di asservimento e di occupazione alla Commissione Provinciale Espropri di Novara.

Il proprietario che non condivide l'indennità offerta può, entro lo stesso termine previsto per l'accettazione, chiedere la nomina di un tecnico di fiducia ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. 327/2001.

E' posta a carico della Snam Rete Gas S.p.A. la corresponsione delle indennità spettanti ai proprietari, nonché il pagamento delle spese legali a seguito di eventuali contenziosi giudiziali, così come delle eventuali maggiorazioni delle indennità scaturite a seguito di rideterminazione e degli interessi, ove dovuti.

Art. 8

Il presente atto sarà notificato a cura ed onere della Snam Rete Gas S.p.A. alle ditte proprietarie ed agli aventi diritto con le forme degli atti processuali civili unitamente all'avviso contenente l'indicazione dei nominativi dei tecnici incaricati delle attività di cui al precedente art. 3, del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di asservimento e, comunque, almeno sette giorni prima della stessa.

Tale esecuzione ha luogo con l'immissione nel possesso e con la redazione del verbale di stato di consistenza dei beni, prima che ne sia mutato lo stato dei luoghi.

Il presente provvedimento sarà, a cura e spese della Snam Rete Gas S.p.A., registrato e trascritto senza indugio presso i competenti Uffici Statali.

Art. 9

Il presente provvedimento sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Art. 10

Avverso il presente provvedimento, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte nei termini di cui all'art. 21 della Legge 6 dicembre 1971 n. 1034, come modificata dall'art. 1 della Legge 21 luglio 2000 n. 2005.

E' possibile esperire ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto.

Il Dirigente
Marco Piletta

Codice DB0710

D.D. 28 ottobre 2010, n. 1069

Occupazione temporanea ed imposizione servitu' ex artt. 22 e 52 octies D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., a favore della Snam Rete Gas S.p.A., degli immobili siti nel Comune di Miasino (NO) e Orta San Giulio (NO), necessari per la costruzione del metanodotto "Deriva-

**zione per Orta San Giulio - DN 200 (8") - 12 bar",
nonche' deduzioni alle osservazioni presentate.**

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Art. 1

In favore della Società Snam Rete Gas S.p.A. è disposto l'asservimento degli immobili siti nei Comuni di Miasino (NO) e Orta San Giulio (NO), meglio individuati con il colore blu-rosso negli allegati piani particellari (con annessa offerta degli indennizzi di occupazione e di asservimento) che fanno parte integrante del presente provvedimento, (necessari per la costruzione del metanodotto "Derivazione per Orta San Giulio DN 200 (8"), 12 bar") di cui costituiscono, rispettivamente, gli allegati n. 1 e n. 2.

L'asservimento è sottoposto alla condizione sospensiva prevista all'art. 23, comma 1, lettera f) del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., e cioè che il presente provvedimento sia, a cura di Snam Rete Gas S.p.A., notificato nonché eseguito tramite l'immissione in possesso.

Art. 2

L'imposizione della servitù prevede a carico dei fondi quanto segue:

1. Lo scavo e l'interramento alla profondità di circa metri 1 (uno), misurata al momento della posa, di una tubazione trasportante idrocarburi gassosi nonché di cavi accessori per reti tecnologiche.

2. L'installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza.

3. L'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di metri 6 (sei) per parte dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione stessa.

4. La costruzione di manufatti accessori fuoriterza con i relativi accessi costituiti da strada di collegamento alla viabilità da realizzarsi e mantenersi a cura di Snam Rete Gas.

5. Le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa sono inamovibili, sono e rimarranno di proprietà della Snam Rete Gas che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle.

6. Il diritto della Snam Rete Gas al libero accesso in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni o sostituzioni ed i recuperi.

7. I danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni, recuperi, manutenzione, esercizio dell'impianto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati a chi di ragione.

8. Il divieto di compiere qualsiasi atto che costituisca intralcio ai o pericolo per i lavori da eseguirsi ovvero pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, dimi-

nuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù.

9. Restano a carico dei proprietari i tributi e gli altri oneri gravanti sui fondi.

Art. 3

In favore della Società Snam Rete Gas S.p.A. è altresì disposta l'autorizzazione a procedere all'occupazione temporanea, per un periodo di dodici mesi decorrenti dalla data dell'immissione in possesso, degli immobili siti nei Comuni di Miasino (NO) e Orta San Giulio (NO), necessari per la costruzione del metanodotto "Derivazione per Orta San Giulio DN 200 (8")", 12 bar" identificati con il colore rosso nei piani particellari di cui al precedente art. 1.

E' concessa facoltà a Snam Rete Gas S.p.A. di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori.

Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., i tecnici incaricati dalla predetta Società all'immissione in possesso ed alla contestuale redazione dello stato di consistenza delle aree da occupare ed asservire, sono autorizzati ad introdursi nelle proprietà private soggette ad occupazione ed asservimento.

All'atto dell'effettiva occupazione degli immobili, i tecnici medesimi provvederanno a redigere il verbale di immissione in possesso.

Lo stato di consistenza dei beni potrà essere compilato anche successivamente alla redazione del verbale di immissione in possesso, senza ritardo e comunque prima che sia mutato lo stato dei luoghi.

Il verbale di immissione in possesso e lo stato di consistenza dovranno essere redatti in contraddittorio con il proprietario o, in caso di assenza o di rifiuto di quest'ultimo, alla presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti della Snam Rete Gas S.p.A.

Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.

Art. 4

Le osservazioni presentate dalla Signora Tassera Maria Elena, in premessa generalizzata, sono decise in conformità a quanto riportato in premessa e che integralmente si richiama.

Art. 5

E' concesso alla S.N.A.M. Rete Gas S.p.a. il nulla-osta provvisorio per la realizzazione del metanodotto in argomento, con contestuale mutamento di destinazione d'uso dell'area interessata per 12 mesi sui seguenti terreni censiti al N.C.T.:

1. Comune di Miasino - Fg. n. 2 – mapp. n. 190 – 215 – 229 – 231 – 290 – 300 – 301 – 305 – 309 – 515 – 631 e 632 - Fg. n. 3 – mapp. n. 105 – 315 – 316 – 362 e 366, nonché - Fg. 5 – mapp. n. 121;

2. Comune di Orta San Giulio - Fg. n. 6 – mapp. n. 76 – 78 – 131 – 153 – 156 – 158 e 159;

- il precitato nulla-osta è rilasciato per quanto riguarda la materia degli usi civici, ha una durata massima di mesi 12 (dodici) e, pertanto, non esime S.N.A.M. Rete Gas S.p.a. dal conseguire tutte le autorizzazioni regionali e non che potranno rendersi necessarie per la realizzazione di quan-

to richiesto, dal dover rispettare tutte le prescrizioni di cui alle autorizzazioni già rilasciate dagli Enti Competenti.

Art. 6

L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza dei beni e della presa di possesso contenente l'indicazione dei nominativi dei tecnici incaricati delle attività di cui al precedente art. 3, del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di asservimento, sarà notificato, a cura di Snam Rete Gas S.p.A. ai proprietari dei fondi, almeno sette giorni prima della data prevista per tali operazioni.

Tale avviso di convocazione potrà essere notificato contestualmente alla notifica del presente provvedimento come disposta al successivo art. 10.

Art. 7

L'indennità per l'occupazione temporanea delle aree, come meglio quantificata nell'allegato piano di cui al precedente art. 1 del presente provvedimento, è stata determinata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

Art. 8

L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento delle aree interessate dai lavori è stabilita negli allegati piani di cui al precedente art. 1 del presente provvedimento.

Nella considerazione di cui all'art. 22 del D.P.R. 327/2001, ossia che l'avvio dei lavori riveste carattere di urgenza, l'indennità offerta in via provvisoria è stata quantificata con urgenza senza particolari indagini o formalità come previsto dall'art. 22 e conformemente all'art. 44 dello stesso D.P.R. citato.

Ai sensi delle vigenti norme, sono inoltre suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio esistenti sui fondi asserviti, rimossi per l'esecuzione delle opere e non ripristinati al termine degli stessi.

Detti beni, da individuarsi in sede di esecuzione dell'occupazione, verranno indennizzati, previa verifica al termine dei lavori, in base al loro valore venale ai sensi degli artt. 32 — 38 del D.P.R. n. 327/2001 e tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano o di crescita in cui si trovavano al momento dell'occupazione dell'area.

Art. 9

I proprietari interessati sono invitati a comunicare per iscritto alla Settore Regionale Attività Negoziale e Contrattuale — Espropri — Usi Civici, Via Viotti n. 8, 10121 Torino, e per conoscenza a Snam Rete Gas S.p.A., nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, se condividono l'indennità offerta, ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/2001.

In caso di silenzio, l'indennità offerta si intende rifiutata.

La dichiarazione di accettazione è irrevocabile.

I proprietari devono dichiarare l'assenza di diritti di terzi sul bene e devono comprovare la piena e libera disponibilità degli immobili.

Con successivo provvedimento sarà disposto il pagamento dell'indennità accettate da effettuarsi nei termini di legge a cura di Snam Rete Gas S.p.A.

Trascorsi i termini di legge, saranno dovuti gli interessi nella misura del tasso legale.

In caso di rifiuto espresso dell'indennità o di silenzio verrà richiesta, a cura della medesima Struttura regionale, ai sensi dell'art. 52 nonies del D.P.R. 327/2001, la determinazione dell'indennità definitiva di asservimento e di occupazione alla Commissione Provinciale Espropri di Novara.

Il proprietario che non condivide l'indennità offerta può, entro lo stesso termine previsto per l'accettazione, chiedere la nomina di un tecnico di fiducia ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R.

327/2001.

E' posta a carico della Snam Rete Gas S.p.A. la corresponsione delle indennità spettanti ai proprietari, nonché il pagamento delle spese legali a seguito di eventuali contenziosi giudiziali, ove dovute, così come delle eventuali maggiorazioni delle indennità scaturite a seguito di rideeterminazione e degli interessi, ove dovuti.

Art. 10

Il presente atto sarà notificato a cura ed onere della Snam Rete Gas S.p.A. alle ditte proprietarie ed agli aventi diritto con le forme degli atti processuali civili unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del provvedimento di asservimento e, comunque, almeno sette giorni prima della stessa.

Tale esecuzione ha luogo con l'immissione nel possesso e con la redazione del verbale di stato di consistenza dei beni, prima che ne sia mutato lo stato dei luoghi.

Il presente provvedimento sarà, a cura e spese della Snam Rete Gas S.p.A., registrato e trascritto senza indugio presso i competenti Uffici Statali.

Art. 11

Il presente provvedimento sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Art. 12

Avverso il presente provvedimento, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte nei termini di cui all'art. 21 della Legge 6 dicembre 1971 n. 1034, come modificata dall'art. 1 della Legge 21 luglio 2000 n. 2005.

E' possibile, in alternativa, esperire ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Il Dirigente
Marco Piletta

Codice DB0710

D.D. 2 novembre 2010, n. 1084

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di vigilanza e televigilanza degli immobili regionali siti in Torino e Provincia. Presa d'atto della nuova composizione del Raggruppamento aggiudicatario ed approvazione schema di contratto.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prendere atto, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, che la nuova denominazione sociale dell'A.T.I. affidataria del servizio di vigilanza e televigilanza degli immobili regionali siti in Torino e Provincia è la seguente: ALLSYSTEM S.p.A. (Capogruppo) - SICURITALIA S.p.A.- I.V.R.I. - SUEDETIROLER RONDA S.r.l. - UNION DELTA S.r.l. – corrente in Strada Trossi, 38 - Verrone (Biella);
- di procedere all'approvazione della bozza del contratto ed alla conseguente stipulazione del medesimo mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 8/84, secondo lo schema allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale;
- di demandare agli uffici regionali preposti l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Dirigente
Marco Piletta

Codice DB0710

D.D. 3 novembre 2010, n. 1085

Procedura ristretta accelerata per l'accensione di un mutuo a carico dello Stato, per interventi e opere di ricostruzione dei territori colpiti da calamità naturali utilizzando i contributi autorizzati con O.P.C.M. n. 3338/2004. Ammissione concorrenti ed approvazione lettera d'invito.

(omissis)
Il Dirigente
Marco Piletta

Codice DB0803

D.D. 26 novembre 2010, n. 799

Programma Europeo di Cooperazione Territoriale "Alpine Space". Progetto ENERBUILD (C.U.P. J19E09000470007). Affidamento di due incarichi di interpretariato nell'ambito del Convegno del 27 novembre 2010 "Progetto ENERBUILD - Strategie ed esperienze nella realizzazione di edifici ad alta efficienza" Impegno di Euro 874,10 di cui Euro 209,78 sul Cap. 125280/10 (CN) e Euro 664,32 sul Cap. 125392/10 (FESR).

Premesso che:

la Regione Piemonte, Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia partecipa al Progetto Enerbuild, approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Alpine Space, nella seduta tenutasi a Milano i gg. 9-10 giugno 2009 e finanziato con fondi europei e nazionali;

i principali obiettivi del progetto sono:

- favorire il trasferimento, in ambito alpino, della conoscenza tra le PMI e altri operatori del settore edilizio in materia di efficienza energetica;
- verificare e confrontare i sistemi di valutazione energetico-ambientale presenti in Europa;
- favorire la preparazione di moduli per la formazione e l'informazione da fornire ai diversi livelli di operatori

del settore (apprendisti, artigiani, progettisti, scuole tecniche, etc.)

- analizzare le potenzialità degli edifici, a piccola scala, di favorire la produzione di energie ecosostenibili (disponibilità di tetti per l'inserimento del fotovoltaico, possibilità di inserimento di piccoli impianti a biomassa, etc.).

Considerato che, al fine di divulgare le esperienze condotte negli ultimi anni nella realizzazione di interventi di edilizia sovvenzionata ed agevolata caratterizzati da elevate prestazioni in termini di efficienza energetica agevolando il confronto tra alcune delle più significative esperienze condotte da operatori pubblici e privati nel contesto geografico Alpino, il Settore Programmazione ed Attuazione interventi edilizia sociale in collaborazione con Environment Park ha organizzato presso il Lingotto Fiere in data 27 novembre 2010 il convegno "Progetto ENERBUILD – Strategie ed esperienze nella realizzazione di edifici ad alta efficienza",

Rilevato che al convegno sono stati invitati esponenti di enti pubblici che operano nella realizzazione e gestione di edifici residenziali sovvenzionati, sia nell'ambito territoriale della regione Vorarlberg in Austria (Vogewosi), della Francia (OPAC38 Grenoble);

Considerata pertanto la necessità di garantire un duplice servizio di interpretariato (tedesco – italiano – inglese, in affiancamento dell'ospite austriaco, e inglese - italiano in affiancamento dell'ospite francese);

Dato atto che:

è stata effettuata un'indagine di mercato con consultazione delle principali associazioni di interpretariato; sono pervenute 5 offerte economiche conservate agli atti del Settore Programmazione ed Attuazione Interventi edilizia sociale;

Considerato che tra le offerte pervenute sono risultate le più vantaggiose in termini di costo e più qualificate in termini tecnici le seguenti:

Bernard Arnold (per il servizio di interpretariato tedesco - italiano - inglese) prot. n. 47187 del 15.11.2010 per un importo complessivo di Euro 312,50 (o.f.i.);

Patrizia Peris (per il servizio di interpretariato inglese – italiano) prot. n. 47700 del 16.11.2010 per un importo di Euro 561,60 (o.f.i.).

Considerata l'attuale normativa vigente in materia di contratti pubblici che, per il caso in esame, consente, in considerazione del corrispettivo richiesto inferiore ad Euro 20.000,00 IVA esclusa, di procedere ad affidamento diretto ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.lgs n. 163/2006.

Ritenuto di impegnare la somma di Euro 874,10 di cui Euro 209,78 sul Cap. 125280/10 (CN) e Euro 664,32 sul Cap. 125392/10 (FESR) del Bilancio 2010, al fine di consentire la liquidazione delle spettanze relative ai due servizi di interpretariato.

Considerato che:

la dgr 19-201 del 21 giugno 2010, e le successive dgr 19-338 del 19 luglio 2010 e 1-589 del 9 settembre 2010 hanno provveduto ad assegnare alle Direzioni regionali le risorse statali ed europee nella misura del 100% dello stanziamento semprechè fossero accertabili le relative entrate.

con determinazione dirigenziale n. 452 del 19/07/2010 “Accertamento di entrate relative ai Progetti comunitari Capacities ed ENERBUILD” è stata complessivamente accertata la somma di Euro 81.120,00 (risorse statali) sul capitolo n. 22112 (acc. n. 591/10) e di Euro 256.880,00 (risorse Fesr) sul capitolo n. 29277 (acc. n. 592/10); per il Progetto ENERBUILD, la disponibilità residua ad impegnare rispetto all'accertamento è pari a Euro 10.488,98 sul capitolo n. 125280/10 ed Euro 33.215,12 sul capitolo n. 125392/10;

Dato atto che l'intera copertura di tale affidamento è garantita dalle risorse europee e statali attribuite alla Regione Piemonte per la realizzazione della parte di progetto di sua competenza e che le risorse sono soggette a rendicontazione.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

vista la legge regionale n. 7/2001 “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”;

visto l'art. 17 della legge regionale 23/08 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

vista la legge regionale n. 15/2010 “Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2010-2012”;

vista la legge regionale n. 18/2010 “Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e disposizioni finanziarie”.

Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate dal Direttore regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia al Settore Programmazione ed attuazione interventi di edilizia sociale, con nota n. 56 del 19 luglio 2010, al fine di adottare la determinazione di competenza;

determina

– di dare atto che con determinazione dirigenziale n. 452 del 19 luglio 2010 “Accertamento di entrate relative ai Progetti comunitari Capacities ed Enerbuild” è stata complessivamente accertata la somma di Euro 81.120,00 (risorse statali) sul capitolo n. 22112 (acc. n. 591/10) e di Euro 256.880,00 (risorse Fesr) sul capitolo n. 29277 (acc. n. 592/10);

– di dare atto che per il Progetto ENERBUILD, la disponibilità residua ad impegnare rispetto all'accertamento è pari a Euro 10.488,98 sul capitolo n. 125280/10 ed Euro 33.215,12 sul capitolo n. 125392/10;

– di affidare al Dott. Bernard Arnold un incarico per un servizio di interpretariato da svolgere in data 27 novembre 2010 nel corso del Convegno “Progetto ENERBUILD – Strategie ed esperienze nella realizzazione di edifici ad alta efficienza per un importo complessivo di Euro 312,50 (o.f.i.);

– di affidare alla Dott.ssa Patrizia Peris un incarico per un servizio di interpretariato da svolgere in data 27 novembre 2010 nel corso del Convegno “Progetto ENERBUILD – Strategie ed esperienze nella realizzazione di edifici ad alta efficienza per un importo complessivo di Euro 561,60 (o.f.i.);

– di approvare l'allegata bozza di lettera d'ordine commerciale che regola i rapporti tra la Regione Piemonte ed i soggetti affidatari per il servizio di interpretariato;

– di impegnare l'importo complessivo di Euro 874,10 di cui Euro 209,78 sul Cap. 125280/10 CN (Assegnazione 100184) e Euro 664,32 sul Cap. 125392/10 FESR (Assegnazione 100185) al fine di poter liquidare le spettanze relative ai due servizi di interpretariato;

– di dare atto che i fondi impegnati sono soggetti a rendicontazione;

– di dare atto che per il Progetto ENERBUILD, la disponibilità residua dopo gli impegni assunti con la presente determinazione ammonta a Euro 10.279,20 sul capitolo n. 125280/10 ed € 32.550,80 sul capitolo n. 125392/10.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPR n. 8/R/2002.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro 60 giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente

Giuseppina Franzo

Allegato

Al Dott.

Oggetto: Affidamento incarico per un servizio di interpretariato nella giornata del 27 novembre 2010 nell'ambito del Convegno "Progetto ENERBUILD – Strategie ed esperienze nella realizzazione di edifici ad alta efficienza", Spesa €..... C.U.P. J19E09000470007

Si comunica che con determinazione dirigenziale n. ... del ... 2010 Le è stato affidato un incarico per un servizio di interpretariato da svolgersi nella giornata del 27 novembre 2010 nell'ambito del convegno "Progetto ENERBUILD – Strategie ed esperienze nella realizzazione di edifici ad alta efficienza", che si terrà al Lingotto fiere padiglione 3, sala 1 per un importo complessivo di €(o.f.i.).

La fornitura del servizio di cui all'oggetto Le viene affidato secondo le seguenti modalità:

1. il servizio dovrà svolgersi nella padiglione 3, sala 1 del Lingotto fiere nella giornata del 27 novembre 2010 dalle ore 10.00 alle ore 14.00;
2. verrà corrisposto da parte della Regione Piemonte una somma di € (o.f.i.) entro 30 giorni dal ricevimento della fattura, previo visto di regolarità da parte del Dirigente responsabile del Settore Programmazione ed attuazione Interventi edilizia sociale a seguito della prestazione del servizio di cui sopra. Qualora il pagamento non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti in armonia con quanto previsto dal D.lgs 09.10.2002 n. 231, gli interessi moratori nella misura del tasso fissato annualmente con Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'articolo 1224 comma 2 del Codice Civile;
3. la presente lettera d'ordine commerciale è redatta in duplice copia originale.

Ai sensi della legge 13 Agosto 2010 n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia antimafia", che introduce nuove procedure sulla tracciabilità dei flussi finanziari, a decorrere dal 7 settembre 2010, per i pagamenti relativi ad appalti e interventi con finanziamenti pubblici, in particolare per la fattispecie di pagamenti previsti dall'art. 3, si allega alla presente la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che dovrà essere restituita debitamente compilata alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriale ed edilizia - Settore Programmazione ed attuazione Interventi edilizia sociale, al fine di poter provvedere ai successivi pagamenti.

Il codice identificativo del progetto (CUP n. J19E09000470007) dovrà essere riportato in tutti i documenti contabili, quindi anche sulle fatture di pagamento che saranno emesse ai fini della liquidazione.

Il Responsabile
arch. Giuseppina FRANZO

Per accettazione

Codice DB0803

D.D. 29 novembre 2010, n. 812

Incarico di collaborazione coordinata e continuativa all'arch. Luisa Ballari per il supporto al coordinamento tecnico e amministrativo del progetto ENERBUILD finanziato nell'ambito del programma Europeo di Cooperazione Territoriale "Alpine Space" (C.U.P. J19E09000470007). Importo Euro 45.000,00. Impegno di spesa Euro 6.000,00 di cui Euro 1.440,00 sul Cap. 125280/10 (CN) e Euro 4.560,00 sul Cap. 125392/10 (FESR).

Premesso che con la determinazione dirigenziale n. 675 in data 30 novembre 2009 è stato affidato un incarico di collaborazione coordinata e continuativa all'arch. Luisa Ballari per il supporto tecnico-amministrativo del progetto ENERBUILD finanziato nell'ambito del programma Europeo di Cooperazione Territoriale "Alpine Space" per un importo pari a Euro 45.000,00 (contratto rep. n. 15003 del 04 gennaio 2010).

Considerato che con le precedenti determinazioni dirigenziali n. 675 del 30 novembre 2009, 164 del 26 febbraio 2010 e 293 del 27 aprile 2010 sono state già impegnati complessivamente Euro 18.000,00 di cui 13.680,00 sul capitolo 125392 (FESR) ed Euro 4.320 sul capitolo 125280 (CN) e che tali risorse sono state liquidate.

Ritenuto:

di impegnare la somma di Euro 6.000,00, di cui Euro 1.440,00 sul Cap. 125280/10 (CN) (Assegnazione 100184) e Euro 4.560,00 sul Cap. 125392/10 (FESR) (Assegnazione 100185) del Bilancio 2010, al fine di poter liquidare le spettanze relative ai primi mesi dell'anno 2011;

di rinviare a successivi atti l'impegno delle restanti risorse a copertura del contratto (Euro 21.000,00) sui capitoli 125280 e 125392 dei rispettivi bilanci di competenza;

Dato atto che l'intera copertura di tale affidamento è garantita dalle risorse europee e statali attribuite alla Regione Piemonte per la realizzazione della parte di progetto di sua competenza e che le risorse sono soggette a rendicontazione.

Considerato che:

la dgr 19-201 del 21 giugno 2010, e le successive dgr 19-338 del 19 luglio 2010 e 1-589 del 9 settembre 2010 hanno provveduto ad assegnare alle Direzioni regionali le risorse statali ed europee nella misura del 100% dello stanziamento semprechè fossero accertabili le relative entrate;

con determinazione dirigenziale n. 452 del 19 luglio 2010 "Accertamento di entrate relative ai Progetti comunitari Capacities ed ENERBUILD" è stata complessivamente accertata la somma di Euro 81.120,00 (risorse statali) sul capitolo n. 22112 (acc. n. 591/10) e di Euro 256.880,00 (risorse Fesr) sul capitolo n. 29277 (acc. n. 592/10);

per il Progetto ENERBUILD, la disponibilità residua da impegnare rispetto all'accertamento è pari a Euro 1.440,00 sul capitolo n. 125280/10 ed Euro 4.560,00 sul capitolo n. 125392/10;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

vista la legge regionale n. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

visto l'art. 17 della legge regionale 23/08 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la legge regionale n. 15/2010 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2010-2012";

vista la legge regionale n. 18/2010 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e disposizioni finanziarie".

Vista l'assegnazione delle risorse finanziarie disposta dal Direttore regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia al Settore Programmazione ed attuazione interventi di edilizia sociale con nota n. 56 del 19 luglio 2010 al fine di adottare la determinazione di competenza;

determina

– di dare atto che con determinazione dirigenziale n. 452 del 19 luglio 2010 "Accertamento di entrate relative ai Progetti comunitari Capacities ed Enerbuild" è stata complessivamente accertata la somma di Euro 81.120,00 (risorse statali) sul capitolo n. 22112 (acc. n. 591/10) e di Euro 256.880,00 (risorse Fesr) sul capitolo n. 29277 (acc. n. 592/10);

– di dare atto che per il Progetto ENERBUILD, la disponibilità residua da impegnare rispetto all'accertamento è pari a Euro 1.440,00 sul capitolo n. 125280/10 ed Euro 4.560,00 sul capitolo n. 125392/10;

– di impegnare a favore di Luisa Ballari Euro 6.000,00 di cui Euro 1.440,00 sul Cap. 125280/10 CN (Assegnazione 100184) ed Euro 4.560,00 sul Cap. 125392/10 FESR (Assegnazione 100185) al fine di poter liquidare le spettanze relative ai primi mesi dell'anno 2011, demandando a successivi provvedimenti il residuo impegno di spesa compatibilmente con la disponibilità di bilancio;

– di erogare tale importo secondo i tempi e le modalità indicate nel contratto rep. N. 15003 del 04 gennaio 2010;

– di dare atto che i fondi impegnati sono soggetti a rendicontazione;

– di dare atto che per il Progetto ENERBUILD, dopo gli impegni assunti con la presente determinazione non residua alcuna disponibilità sul capitolo n. 125280/10 e sul capitolo n. 125392/10.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'att. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPR n. 8/R/2002.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro 60 giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Giuseppina Franco

Codice DB0803

D.D. 17 gennaio 2011, n. 14

Aggiornamento dei limiti massimi di costo per gli interventi di Edilizia Residenziale Pubblica Agevolata e Sovvenzionata a decorrere dal 30 giugno 2010.

La legge 5 agosto 1978, n. 457 ad oggetto: “Norme per l’edilizia residenziale” attribuisce alle Regioni la competenza a definire i costi ammissibili, nell’ambito dei limiti di cui alla lettera n) dell’art. 3, per gli interventi di edilizia residenziale pubblica.

Il Ministero dei Lavori Pubblici, Segretariato Generale del Comitato per l’Edilizia Residenziale, con decreto del 5 agosto 1994 ha determinato i nuovi limiti massimi di costo per gli interventi di edilizia residenziale pubblica.

La Giunta Regionale con la deliberazione n. 29-42602 del 23 gennaio 1995 ad oggetto: “Limiti massimi di costo per gli interventi di Edilizia Residenziale Sovvenzionata e di Edilizia Residenziale Agevolata - Legge 5 agosto 1978, n. 457 – D.M. 5 agosto 1994” ha approvato i nuovi limiti di costo per l’edilizia residenziale pubblica. Tale deliberazione è stata successivamente integrata con la D.G.R. n. 9-29499 del 1 marzo 2000.

L’art. 8 dell’allegato “A” alla citata D.G.R. n. 29-42602 del 23 gennaio 1995 prevede, tra l’altro, la possibilità di aggiornare annualmente i limiti di costo degli interventi di edilizia residenziale agevolata e sovvenzionata sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall’indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale fra il mese di giugno di ciascun anno rispetto a quello dell’anno precedente.

Il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, avente oggetto: “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” prevede, tra le funzioni conferite dal titolo III, Capo II, Sezione III – Edilizia residenziale pubblica, art. 60, quelle relative alla determinazione delle linee di intervento e degli obiettivi nel settore (primo comma, lettera a).

La legge regionale 15 marzo 2001, n. 5, avente oggetto “Modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 (Disposizioni normative per l’attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 ‘Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59’)” al Titolo VII, Capo III, art. 89, primo comma, lettera j), tra le funzioni amministrative di competenza della Regione elenca anche la seguente: “la definizione dei criteri in ordine ai massimali di costo e ai requisiti oggettivi da rispettare nella realizzazione degli interventi e la determinazione dei limiti di costo”.

La Giunta Regionale con la deliberazione n. 29-11458 del 23 dicembre 2003 ha, tra l’altro, demandato ad apposito provvedimento dirigenziale l’aggiornamento dei limiti massimi di costo degli interventi di edilizia residenziale pubblica; conseguentemente con le determinazioni dirigenziali n. 202 del 15 novembre 2004 e n. 189 del 8 novembre 2005 sono stati approvati gli ulteriori aggiorna-

menti rispettivamente per il periodo giugno 2003/giugno 2004 e per il periodo giugno 2004/giugno 2005.

La Giunta Regionale con la deliberazione n. 57-4948 del 18 dicembre 2006 ha approvato il nuovo aggiornamento dei limiti massimi di costo degli interventi di edilizia residenziale pubblica agevolata e sovvenzionata per il periodo giugno 2005/giugno 2006; con il citato provvedimento sono stati inoltre stabiliti i limiti massimi di costo per gli interventi afferenti il “Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012”. Successivamente la Giunta Regionale con la deliberazione n. 10-5298 del 19 febbraio 2007 ha integrato i limiti massimi di costo del “Programma Casa”, prevedendo anche la tipologia del recupero edilizio con acquisto dell’edificio. La Giunta Regionale con le richiamate deliberazioni del 18 dicembre 2006 e del 19 febbraio 2007, in analogia a quanto assunto con la D.G.R. n. 29-11458 del 23 dicembre 2003, ha altresì demandato ad apposita determinazione dirigenziale l’aggiornamento degli ulteriori limiti massimi di costo stabiliti per gli interventi di edilizia residenziale pubblica a seguito della variazione dell’indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale successivamente intervenuta. Conseguentemente con la determinazione dirigenziale n. 121 del 30 novembre 2007 è stato approvato per l’edilizia residenziale pubblica l’ulteriore aggiornamento per il periodo giugno 2006/giugno 2007, mentre con la determinazione dirigenziale n. 430 del 6 novembre 2008 è stato approvato l’aggiornamento per il periodo giugno 2007/giugno 2008.

La legge regionale n. 3 del 17 febbraio 2010 avente oggetto: “Norme in materia di edilizia sociale” all’art. 39, lettera c), ha confermato la competenza della Regione in ordine all’autorizzazione al superamento dei massimali di costo ammissibili degli interventi di edilizia residenziale pubblica.

La Giunta Regionale con la deliberazione n. 43-13697 del 29 marzo 2010, a seguito di quanto comunicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con la nota del 16 febbraio 2010 circa la variazione dell’indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale verificatasi nel periodo giugno 2008/giugno 2009, pari a meno 0,5%, ha stabilito, in considerazione della modesta entità della variazione negativa, di riconfermare, a decorrere dal 30 giugno 2009, l’applicazione dei limiti massimi di costo per l’edilizia residenziale pubblica stabiliti con la citata determinazione dirigenziale n. 430/2008.

In attuazione dell’art. 11 del D.Lgs. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con la legge 6 agosto 2008, n. 133, con il D.P.C.M. del 16 luglio 2009 è stato approvato il “Piano Nazionale di Edilizia Abitativa”. Conseguentemente la Giunta Regionale con la deliberazione n. 7-421 del 2 agosto 2010 ha approvato l’avviso pubblico e relativo allegato per la raccolta delle manifestazioni di interesse per la presentazione di proposte di intervento da parte di operatori pubblici e privati per l’edilizia residenziale pubblica. Successivamente la Giunta Regionale con la deliberazione n. 1-1029 del 18 novembre 2010 ha approvato il Programma Coordinato regionale da presentare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in attuazione del “Pia-

no Nazionale di Edilizia Abitativa” di cui al citato D.P.C.M. del 16 luglio 2009.

Riscontrato che:

- la variazione fatta registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale fra il mese di giugno 2009 ed il mese di giugno 2010, al primo decimale, risulta essere pari al + 1,8%, e che tale variazione è determinata sulla base degli indici registrati rispettivamente al mese di giugno 2009, pari a 111,6, ed al mese di giugno 2010, pari a 113,6;
- sulla base dell'entità di tale variazione è necessario aggiornare i limiti di costo degli interventi di edilizia residenziale pubblica a decorrere dal 30 giugno 2010.

Ritenuto conseguentemente opportuno:

- aggiornare i massimali di costo degli interventi di edilizia residenziale pubblica agevolata sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale fra il mese di giugno 2009 ed il mese di giugno 2010;

- aggiornare i massimali di costo degli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale fra il mese di giugno 2009 ed il mese di giugno 2010;

- aggiornare il costo di acquisizione degli immobili da recuperare per l'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale fra il mese di giugno 2009 ed il mese di giugno 2010, ciò in quanto il medesimo concorre a determinare il costo totale dell'intervento (C.T.R.);

- aggiornare i massimali di costo degli interventi finanziati in attuazione dei bandi approvati con le D.G.R. n. 82-10248 del 1 agosto 2003 e n. 24-9188 del 14 luglio 2008 (legge 8 febbraio 2001, n. 21 - Contratti di Quartiere II e Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile) sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale fra il mese di giugno 2009 ed il mese di giugno 2010;

- aggiornare, per il Comune di Torino e l'A.T.C. di Torino, i limiti massimi di costo per l'acquisto degli alloggi e dei box auto di pertinenza catastale intervenuto dopo il 30 giugno 2010 sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale fra il mese di giugno 2009 ed il mese di giugno 2010;

- aggiornare i massimali di costo degli interventi di edilizia residenziale pubblica finanziati con il “Programma Casa:10.000 alloggi entro il 2012” sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale fra il mese di giugno 2009 ed il mese di giugno 2010;

- aggiornare, per gli interventi di edilizia residenziale pubblica ammessi a finanziamento con il “Piano Nazionale di Edilizia Abitativa”, di cui al D.P.C.M. del 16 lu-

glio 2009, i massimali di costo sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale fra il mese di giugno 2009 ed il mese di giugno 2010.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

- vista la legge 5.8.1978, n. 457 e s.m.i.;
- viste le D.G.R. n. 29-42602 del 23.1.1995 e n. 9-29499 del 1.3.2000;
- visto il D.Lgs. 31.3.1998, n. 112;
- vista la legge regionale 15.3.2001, n. 5;
- vista la determinazione dirigenziale n. 430 del 6.11.2008;
- visto il D.P.C.M. del 16.7.2009;
- vista la legge regionale del 17.2.2010, n. 3;
- vista la D.G.R. n. 43-13697 del 29.3.2010;
- visti gli art. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001;
- visto l'art. 17 della legge regionale 28.7.2008, n. 23.

determina

1) di aggiornare, per gli interventi di edilizia residenziale pubblica agevolata, i massimali di costo sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale fra il mese di giugno 2009 ed il mese di giugno 2010, così come indicato nell'allegato “A” alla presente determinazione;

2) di aggiornare, per gli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, i massimali di costo sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale fra il mese di giugno 2009 ed il mese di giugno 2010, così come indicato nell'allegato “B” alla presente determinazione;

3) di aggiornare, relativamente agli immobili da recuperare per l'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, il costo di acquisizione riferito a metro quadrato di superficie complessiva sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale fra il mese di giugno 2009 e il mese di giugno 2010, così come indicato nell'allegato “B” alla presente determinazione;

4) di aggiornare, per gli interventi finanziati in attuazione dei bandi approvati con le D.G.R. n. 82-10248 del 1 agosto 2003 e n. 24-9188 del 14 luglio 2008 (legge 8 febbraio 2001, n. 21 - Contratti di Quartiere II e Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile), i massimali di costo sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale fra il mese di giugno 2009 ed il mese di giugno 2010, così come indicato nell'allegato “A” per l'edilizia residenziale pubblica agevolata e nell'allegato “B” per l'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata alla presente determinazione;

5) di aggiornare, per il Comune di Torino e per l'A.T.C. di Torino, il limite massimo del costo di acquisto degli alloggi immediatamente assegnabili sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbri-

cato residenziale fra il mese di giugno 2009 ed il mese di giugno 2010. Il nuovo limite massimo del costo di acquisto degli alloggi, al quale fare riferimento per le acquisizioni intervenute dopo il 30 giugno 2010 è pari ad € 1.972,00 al mq. di superficie commerciale; parimenti il limite massimo del costo di acquisto dei box auto di pertinenza catastale dell'alloggio è aggiornato in € 803,00 al mq. di superficie utile. Tali massimali di costo sono riportati nell'allegato "B" alla presente determinazione;

6) di aggiornare, per gli interventi di edilizia residenziale pubblica finanziati con il "Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012", i massimali di costo sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale fra il mese di giugno 2009 ed il mese di giugno 2010, così come indicato nell'allegato "C" alla presente determinazione.

7) di aggiornare, per gli interventi di edilizia residenziale pubblica finanziati con il "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa", di cui al D.P.C.M. del 16 luglio 2009, i massimali di costo sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale fra il mese di giugno 2009 ed il mese di giugno 2010, così come indicato nell'allegato "C" alla presente determinazione.

Gli allegati "A", "B" e "C" fanno parte integrante e sostanziale della presente determinazione che sarà pubblicata integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Giuseppina Franzo

Allegato

Allegato "A" alla determinazione avente per oggetto : "Aggiornamento dei limiti massimi di costo per gli interventi di Edilizia Residenziale Pubblica Agevolata e Sovvenzionata a decorrere dal 30 giugno 2010"						
LIMITI MASSIMI DI COSTO PER GLI INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA AGEVOLATA						
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	DATA INIZIO LAVORI	TIPOLOGIA COSTO				
		Euro/Mq.				
NUOVA EDIFICAZIONE		C.B.N.	C.R.N.	C.T.N.		
	DOPO IL 30/06/2010	830,00	947,00		1.342,00	
RECUPERO PRIMARIO		C.B.P.	C.R.P.	C.T.P.		
	DOPO IL 30/06/2010	497,00	694,00		1.002,00	
RECUPERO SECONDARIO		C.B.S.	C.R.S.	C.T.S.		
	DOPO IL 30/06/2010	277,00	371,00		473,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA		C.B.M.	C.R.M.	C.T.M.		
	DOPO IL 30/06/2010	274,00	337,00		435,00	
INTERVENTO DI RECUPERO CON ACQUISTO EDIFICIO		C.T.R.				
	DOPO IL 30/06/2010		1.601,00			
Nota: Massimali di costo arrotondati all'unità di Euro.						

Allegato "B" alla determinazione avente per oggetto : "Aggiornamento dei limiti massimi di costo per gli interventi di Edilizia Residenziale Pubblica Agevolata e Sovvenzionata a decorrere dal 30 giugno 2010"						
LIMITI MASSIMI DI COSTO PER GLI INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA SOVVENZIONATA						
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	ARTICOLAZIONE PER TIPO INTERVENTO	DATA APPALTO LAVORI	TIPOLOGIA COSTO			
			Euro/Mq.			
NUOVA EDIFICAZIONE		DOPO IL 30/06/2010	C.B.N.	C.R.N.		C.T.N.
			830,00	947,00		1.342,00
RECUPERO PRIMARIO			C.B.P.	C.R.P.		C.T.P.
	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO	DOPO IL 30/06/2010	580,00	812,00		1.136,00
	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA	DOPO IL 30/06/2010	497,00	694,00		1.002,00
	RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA	DOPO IL 30/06/2010	449,00	631,00		884,00
RECUPERO SECONDARIO			C.B.S.	C.R.S.		C.T.S.
	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO	DOPO IL 30/06/2010	355,00	482,00		620,00
	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA	DOPO IL 30/06/2010	300,00	403,00		516,00
	RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA	DOPO IL 30/06/2010	277,00	371,00		484,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA		DOPO IL 30/06/2010	C.B.M.	C.R.M.		C.T.M.
			307,00	379,00		490,00
ACQUISIZIONE IMMOBILE DA RECUPERARE		ACQUISTO DOPO IL 30/06/2010	COSTO DI ACQUISIZIONE			
			473,00			
			COSTO DI ACQUISIZIONE (Euro/Mq. di superficie commerciale)			
ACQUISTO ALLOGGI GIA' REALIZZATI		ACQUISTO DOPO IL 30/06/2010	1.972,00			
			COSTO DI ACQUISIZIONE (Euro/Mq. di superficie utile)			
ACQUISTO BOX PERTINENZIALI		ACQUISTO DOPO IL 30/06/2010	803,00			
Nota: Massimali di costo arrotondati all'unit� di Euro.						

Allegato "C" alla determinazione avente per oggetto : "Aggiornamento dei limiti massimi di costo per gli interventi di Edilizia Residenziale Pubblica Agevolata e Sovvenzionata a decorrere dal 30 giugno 2010"				
LIMITI MASSIMI DI COSTO PER IL "PROGRAMMA CASA: 10.000 ALLOGGI ENTRO IL 2012" E PER IL "PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA"				
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	TIPOLOGIA COSTO		
		Euro/Mq.		
NUOVA EDIFICAZIONE	Art. 3 lett. E del D.P.R. 6/6/2001 n. 380	C.B.N.	C.R.N.	C.T.N.
		830,00	947,00	1.342,00
RECUPERO PRIMARIO	Art. 3 lett. C-D-F del D.P.R. 6/6/2001 n. 380	C.B.P.	C.R.P.	C.T.P.
		497,00	694,00	1.002,00
RECUPERO SECONDARIO	Art. 3 lett. C-D-F del D.P.R. 6/6/2001 n. 380	C.B.S.	C.R.S.	C.T.S.
		277,00	371,00	473,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA	Art. 3 Lett. B del D.P.R. 6/6/2001 n. 380	C.B.M.	C.R.M.	C.T.M.
		307,00	379,00	490,00
RECUPERO EDILIZIO CON ACQUISTO DELL'EDIFICIO		1.601,00		
ACQUISIZIONE ALLOGGI GIA' REALIZZATI		COSTO DI ACQUISIZIONE (Euro/Mq. di superficie commerciale)		
		1.972,00		
Per l'edilizia residenziale pubblica agevolata i massimali di costo indicati nella tabella sono riconoscibili per gli interventi con inizio lavori dopo il 30.6.2010.				
Per l'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata i massimali di costo indicati nella tabella sono riconoscibili per gli interventi con data di appalto lavori dopo il 30.6.2010.				
Per l'acquisto di alloggi già realizzati il massimale di costo indicato in tabella è riconoscibile per le acquisizioni intervenute dopo il 30.6.2010.				
Nota: Massimali di costo arrotondati all'unità di Euro.				

LEGENDA

Definizione dei costi di cui alla D.G.R. n. 29-42602 del 23.1.1995 (B.U.R. n. 9 del 1.03.1995)

NUOVA EDIFICAZIONE

C.B.N. : Costo Base di Realizzazione Tecnica
C.R.N. : Costo di Realizzazione Tecnica Nuova Edificazione
C.T.N. : Costo Totale Intervento Nuova Edificazione

RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE

Recupero Primario:

C.B.P. : Costo Base di Realizzazione Tecnica
C.R.P. : Costo di Realizzazione Tecnica Recupero Primario
C.T.P. : Costo Totale Intervento Recupero Primario

Recupero Secondario

C.B.S. : Costo Base di Realizzazione Tecnica
C.R.S. : Costo di Realizzazione Tecnica Recupero Secondario
C.T.S. : Costo Totale Intervento Recupero Secondario

C.T.R. : Recupero immobile con acquisizione

MANUTENZIONE STRAORDINARIA

C.B.M. : Costo Base di Realizzazione Tecnica
C.R.M. : Costo di Realizzazione Tecnica Manutenzione Straordinaria
C.T.M. : Costo Totale Intervento Manutenzione Straordinaria

Codice DB1106

D.D. 7 ottobre 2010, n. 1087

L.r. 63/78, art. 47. Spese per le attività' ed il funzionamento dei laboratori agrochimici e fitopatologici. Approvazione schema di lettera contratto. Euro 7.009,25 o.f.i. sul cap. 112158 del bilancio di previsione per l'anno 2010.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di individuare, per le motivazioni indicate in premessa, le seguenti ditte:

a) Laiss di Marco Collinelli & C. s.a.s., via Belfiore, 84/A, Torino (omissis) come soggetto dotato di competenza e idonea professionalità per la fornitura di reagenti chimici vari per laboratorio agrochimico Alessandria;

b) Exacta-Optech S.p.A. V. Bosco 21, S. Prospero (MO) (omissis) e Savatec Strumenti s.r.l., via Marochetti, 16/E – 10126 Torino (omissis) come soggetti dotati di competenza e idonea professionalità per la fornitura di reagenti chimici e materiale consumabile per laboratorio patologia;

c) Maiac di Maurizio Lorenzo, Luigi Micheletta s.n.c., corso Marconi 4, Torino (omissis) come soggetto dotato di competenza e idonea professionalità per la fornitura di 7200 trappole cromotropiche per monitoraggio flavescenza dorata per laboratorio virologia;

d) Varian S.p.A. – Analytical Instruments, via F.lli Varian 54, Leini (TO) (omissis) come soggetto dotato di competenza e idonea professionalità per la fornitura di parte ricambio per apparecchiatura Varian per laboratorio agrochimico Ceva;

- di approvare le offerte economiche presentate dalla seguenti ditte:

a) Laiss di Marco Collinelli & C. s.a.s. offerta economica di € 462,72 oneri fiscali compresi, per reagenti chimici vari per laboratorio agrochimico Alessandria;

b) Exacta-Optech S.p.A. offerta economica di € 1.117,32 oneri fiscali compresi e Savatec Strumenti s.r.l. offerta economica di € 70,81 oneri fiscali compresi per reagenti chimici e materiale consumabile per laboratorio patologia;

c) Maiac di Maurizio Lorenzo, Luigi Micheletta s.n.c. offerta economica di € 4.800,00, oneri fiscali compresi, per 7200 trappole cromotropiche per monitoraggio flavescenza dorata per laboratorio virologia;

d) Varian S.p.A. – Analytical Instruments, offerta economica di € 558,40, oneri fiscali compresi, per parte ricambio per apparecchiatura Varian per laboratorio agrochimico Ceva;

per una spesa complessiva di € 7.009,25 o.f.i.;

- di affidare, alle seguenti ditte:

a) Laiss di Marco Collinelli & C. s.a.s., via Belfiore, 84/A, Torino (omissis) la fornitura di reagenti chimici vari per laboratorio agrochimico Alessandria, per una spesa di € 462,72 o.f.i.;

b) Exacta-Optech S.p.A. V. Bosco 21, S. Prospero (MO) (omissis) la fornitura di reagenti chimici e materia-

le consumabile per laboratorio patologia per una spesa € 1.117,32 oneri fiscali compresi;

c) Savatec Strumenti s.r.l. via Marochetti, 16/E – 10126 Torino (omissis) la restante fornitura per reagenti chimici e materiale consumabile per laboratorio patologia per una spesa di € 70,81 oneri fiscali compresi;

d) Maiac di Maurizio Lorenzo, Luigi Micheletta s.n.c. - corso Marconi 4, Torino - la fornitura di 7.200 trappole cromotropiche per monitoraggio flavescenza dorata per laboratorio virologia per una spesa di € 4.800,00 oneri fiscali compresi;

e) Varian S.p.A. – Analytical Instruments, via F.lli Varian 54, Leini (TO) (omissis) la fornitura di ricambi per apparecchiatura Varian per laboratorio agrochimico Ceva per una spesa di € 558,40 oneri fiscali compresi; per una spesa complessiva di € 7.009,25 oneri fiscali compresi;

- di approvare lo schema di lettera contratto allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs. n. 163/2006, alla stipulazione dei contratti mediante scrittura privata, con il rappresentante legale delle ditte di cui sopra per la fornitura del materiale di cui ai punti precedenti;

- di stabilire che le forniture sopraccitate dovranno essere consegnate entro i termini concordati con le ditte stesse;

- di applicare nei confronti delle ditte fornitrici, per ogni decade di ingiustificato ritardo, una penale pari all'1% sull'ammontare complessivo della fornitura non consegnata entro i termini concordati con le ditte stesse da trattarsi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto

- di impegnare la spesa complessiva di € 7.009,25, oneri fiscali compresi, sul cap. 112158/2010 del bilancio di previsione per l'anno 2010 (assegnazione n. 100119);

- di liquidare le competenze alle ditte sopraccitate dietro presentazione di fatture e del certificato di collaudo viste per regolarità della fornitura dal dirigente responsabile del Settore;

- il corrispettivo pattuito per la fornitura del materiale sarà erogato entro 90 giorni dalla presentazione della fattura;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Codice DB1100

D.D. 8 ottobre 2010, n. 1094

Programma Interreg Alcotra 2007-2013. Progetto n. 57: "Salvaguardia dell'ecosistema castagno". Assegnazione alla Chambre d'Agriculture Alpes-Maritimes di Nizza dell'anticipo del 10% dell'importo

FESR. Spesa di Euro 10.817,90 sul cap. 218733 del bilancio di previsione per l'anno 2010 (impegno delegato n. 2910/2010)

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Sulla base delle motivazioni svolte in premessa:

- di assegnare alla Chambre d'Agriculture Alpes-Maritimes di Nizza la somma di € 10.817,90 a titolo di anticipo del 10% del contributo FESR spettante al partner francese come disposto dal programma finanziario approvato il 26/11/2009;

- di far fronte alla spesa di € 10.817,90 mediante l'impegno delegato n. 2910/2010 di € 10.817,90 a valere sul capitolo di spesa 218733 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. I fondi sono stati accertati con determinazione n. 1930 del 21/07/2010 (accertamento n. 715);

- i fondi impegnati sono soggetti a rendicontazione alla Commissione Europea.

- La somma di € 10.817,90 assegnata alla Chambre d'Agriculture Alpes-Maritimes di Nizza sarà liquidata entro il corrente esercizio finanziario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1108

D.D. 12 ottobre 2010, n. 1102

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2003. Sottoprogramma B. Comprensorio Irriguo del Canavese. Lavori di ristrutturazione opere di presa. Approvazione progetto di variante e riconoscimento contributo di Euro 1.232.198,00. Pos. 7/2003/1.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare il progetto di variante presentato, riferito all'intervento di ristrutturazione opere di presa relativo al "sottoprogramma B", dal Comprensorio Irriguo del Canavese che comporta la spesa complessiva di Euro 1.401.546,89 ;

- di concedere a favore del Comprensorio Irriguo del Canavese (omissis) il contributo in conto capitale di Euro 1.232.198,00 pari al 90% della spesa ammessa di Euro 1.369.109,00 così come stabilito nel prospetto allegato che fa parte integrante della presente determinazione;

- di riconfermare le precedenti prescrizioni previste nella D.D. n. 1121 del 10/11/2009;

- Eventuali oneri dovuti a ritardi nei pagamenti delle liquidazioni richieste saranno completamente a carico di codesto Consorzio.

- Alla spesa di Euro 1.232.198,00 si provvede con i fondi trasferiti a Finpiemonte S.p.A. con D.D. n. 270 del 04/11/2003 e successivamente trasferiti ad Arpea ai sensi dell'art. 12 della l.r. 12/2008 sull'unità "Fondo infrastrutture rurali" partitativo "Regione";

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat

Allegato

*Direzione Agricoltura**Settore Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale,**Irrigazione e Infrastrutture Rurali*

POS. 7/2003 /Lotto 1

Legge Regionale n. 21 del 09/08/1999 - Art. 52 lettera a)

Finanziamenti regionali per l'irrigazione

Quadro Economico

A)	Vedi allegato 'A'	€	1.109.895,50
B)	Somma	€	1.109.895,50
	I.V.A. sui lavori	€	221.979,10
	Spese generali e tecniche	€	59.204,06
	I.V.A. sulle spese generali e tecniche	€	10.468,23
	Totale spesa	€	1.401.546,89
	spesa ammessa	€	1.369.109,00
	contributo 90%	€	1.232.198,00

p. Il Responsabile del Settore
Franco Antonio Olivero
Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

ALLEGATO "A"

denominazione consorzio di 1° grado	aggiudicazione dei lavori (*)	importo lavori accorpato per tipologia					tipologia lavori	importo lavori
		tipologia lavori	tipologia lavori	tipologia lavori	tipologia lavori	tipologia lavori		
CONS. IRR. ROGGIA PERRONE PEROSA C.SE		DECADUTA PER RINUNCIA						€ 0,00
CONS. IRR. PRATI INFERIORI MAZZE'	B	Canalette						
		€ 7.790,90						€ 7.790,90
CONS. IRR. PARELLA E COLLERETTO PARELLA	C	Tubi e Pozzetti	Canalette					
		€ 586,86	€ 4.181,00					€ 4.767,86
CONS. IRR. Roggia Mulino ROGGIA COMUN. del MAGLIO COLLERETTO GIACOSA	B	Carpenteria metallica						
		€ 3.787,00						€ 3.787,00
COMUNIONE CONS. MIGL. FOND. VEROLENGO-TORRAZZA P.TE- RONDISSONE-ARBOREA S.S.	B	Scavi	Scogliere	Opere	Acquisto Area	Inerbimento		
		€ 13.412,81	€ 8.892,03	€ 76.489,26	€ 3.000,00	€ 17.900,00		€ 119.694,10
CONS. IRR. DI CHIVASSO GABRIELLA	A	Opere	Parte finanziata con la pratica Pos. 28/2002 e pratica L.R. 63/78					
		€ 101.982,41						€ 101.982,41
COMPENS. IRR. del CANAVESE DISTR.CONC. EST ORCO	B	Opere	Canalette e Tubi		Impianti Elettrici			
		€ 96.908,76	€ 138.819,64		€ 10.777,00			€ 246.505,40
	(*) A : L. 109/94 "Merloni" (*) B : affid. tramite gara ufficiosa (*) C : amministraz. diretta							
						importo parziale		€ 484.527,67

ALLEGATO "A"

denominazione consorzio di 1° grado	(*) aggiudicazione dei lavori	importo lavori accorpato per tipologia						importo lavori
		tipologia lavori	tipologia lavori	tipologia lavori	tipologia lavori	tipologia lavori	tipologia lavori	
COMPENS. IRR. del CANAVESE DISTR.COMIZIO IRR. CHIVASSO	B	Scavi € 3.700,23	Opere € 148.573,58					€ 152.273,81
CONS. IRR. OVEST TORRENTE ORCO DISTR. RIVAROLO C.SE - LOTTO 1	B	Tot. Opere € 36.796,26	* Vedi postilla su computo					€ 36.796,26
CONS. IRR. W T. ORCO DISTR. RIVAROLO C.SE - LOTTO 2	B	Tot. Opere € 42.110,48	"					€ 42.110,48
CONS. IRR. W T. ORCO DISTR. RIVAROLO C.SE - LOTTO 3	B	Tot. Opere € 42.248,66	"					€ 42.248,66
CONS. IRR. W T. ORCO DISTR. OGLIANICO - LOTTO 4	C	Tot. Opere € 28.162,26	"					€ 28.162,26
CONS. IRR. W T. ORCO DISTR. OGLIANICO - LOTTO 5	B	Tot. Opere € 24.183,02	"					€ 24.183,02
CONS. IRR. W T. ORCO DISTR. RIVAROSSA - LOTTO 6	C	Tot. Opere € 4.049,54	"					€ 4.049,54
CONS. IRR. W T. ORCO DISTR. RIVAROSSA - LOTTO 7	B	Tot. Opere € 4.013,68	"					€ 4.013,68
	(*) A : L. 109/94 "Merloni"							
	(*) B : affid. tramite gara ufficiosa							
	(*) C : amministraz. diretta							
							importo parziale	€ 818.365,38

ALLEGATO "A"

denominazione consorzio di 1° grado	(*) aggiudicazione dei lavori	importo lavori accorpato per tipologia					tipologia lavori	importo lavori
		tipologia lavori	tipologia lavori	tipologia lavori	tipologia lavori	tipologia lavori		
CONS. IRR. W T. ORCO DISTR. BOSCONERO - LOTTO 8	B	Tot. Opere € 22.775,40	"					€ 22.775,40
CONS. IRR. W T. ORCO DISTR. S.BENIGNO C.SE - LOTTO 9	B	Tot. Opere € 12.858,28	"					€ 12.858,28
CONS. IRR. W T. ORCO DISTR. FELETTO - LOTTO 10	B	Tot. Opere € 12.049,57	"					€ 12.049,57
CONS. IRR. W T. ORCO DISTR. BUSANO - LOTTO 11	B	Tot. Opere € 26.775,26	"					€ 26.775,26
CONS. IRR. W T. ORCO DISTR. S. BENIGNO C.SE-BOSCONERO- FELETTO - LOTTO 12	B	Tot. Opere € 56.509,25	"					€ 56.509,25
CONS. IRR. W T. ORCO DISTR. RIVAROLO C.SE - LOTTO 13	B	Tot. Opere € 38.785,39	"					€ 38.785,39
CONS. IRR. W T. ORCO DISTR. OGLIANICO - LOTTO 14	B	Tot. Opere € 121.776,97	"					€ 121.776,97
								€ 0,00
	(*) A : L. 109/94 "Merloni" (*) B : affid. tramite gara ufficiale (*) C : amministraz. diretta							€ 1.109.895,50
							totale importo	€ 1.109.895,50

Codice DB1108

D.D. 13 ottobre 2010, n. 1105

L.r.21/99 art. 52. Programma 2007 -2009. Infrastrutture. Aggregazione Consorzi Irrigui Risorgive Mellea Centallese. Lavori di ristrutturazione rete irrigua. Approvazione progetto e riconoscimento contributo di Euro 256.998,77. Pos. 20/2007/I.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare il progetto presentato dall'aggregazione Consorzi Irrigui Risorgive Mellea Centallese relativo all'intervento alla ristrutturazione della rete irrigua che comporta la spesa complessiva di Euro 428.331.28;

di concedere a favore dell'aggregazione Consorzi Irrigui Risorgive Mellea Centallese – (omissis) il contributo in conto capitale di Euro 256.998,77, pari al 60% della spesa ammessa di Euro 428.331.28, così come stabilito nel prospetto allegato che fa parte integrante della presente determinazione;

l'erogazione del contributo, effettuata secondo le disposizioni vigenti, è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a consuntivo: dimostrazione della disponibilità del sedime riferita ai pozzi: abre, bealerotta, piozza, via mezzana;

- autorizzazione provincia e comune riferiti al pozzo via mezzana

Nel caso di inosservanza della prescrizione sopra citata sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Eventuali oneri dovuti a ritardi nei pagamenti delle liquidazioni richieste saranno completamente a carico di codesto Consorzio.

Alla spesa di Euro 256.998,77 si provvede per Euro 82.500,00 con i fondi già impegnati con D.D. n. 182 del 13/09/2007 sul cap. 24598/07 (I. 3927) ed Euro 174.498,77 con i fondi impegnati con D.D. n. 744 del 26/09/2008 sul cap. 263453/08 (I. 4209/08);

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Franco Antonio Olivero

Allegato



*Direzione Agricoltura
Settore Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale,
Irrigazione e Infrastrutture Rurali*

Pos. n. 20/2007/I

Legge Regionale n°21 del 09/08/1999 - Art. 52 lettera a)
Finanziamenti regionali per l'irrigazione

QUADRO ECONOMICO

A)	Vedi allegato "A"	Euro 358.054,51
B)	Somma	<hr/> Euro 358.054,51
	I.V.A. sui lavori (20% su euro 344.713,16 e 10% su Euro 13.341,35)	Euro 70.276,77
	Totale spesa	<hr/> Euro 428.331,28
	Spesa ammessa	Euro 428.331,28
	Contributo 60%	Euro 256.998,77

Il Responsabile del Settore
Franco Antonio Olivero

ALLEGATO "A"

denominazione consorzio di 1° grado	aggiudicazione dei lavori (*)	importo lavori accorpato per tipologia						importo lavori
		tipologia lavori	tipologia lavori	tipologia lavori	tipologia lavori	tipologia lavori	tipologia lavori	
CONS. IRR. "VIA MEZZANA"	C	Imp. pompag. Nuovo pozzo adeg uam elettr	contatori individuali	ENEL da media a bassa tensione				
		€ 31.500,00	€ 5.800,00	€ 11.939,94				€ 49.239,94
CONS. IRR. "FONTANILE PREPOSITURA"	C	CANALIZZ. TUBAZ. IN CLS A GIUNTO SEMPL	CANALIZZ. TUBAZ. AUTOPORTANTI					
		€ 42.068,60	€ 7.836,00					€ 49.904,60
CONS. IRR. "SAN VITTORE"	C	CANALIZZ. TUBAZ. IN CLS A GIUNTO SEMPL						
		€ 12.388,00						€ 12.388,00
CONS. IRR. "BOCCHETTO PRESIDENTA"	C	CANALIZZ. TUBAZ. IN CLS A GIUNTO SEMPL	CANALIZZ. TUBAZ. AUTOPORTANTI					
		€ 3.068,20	€ 5.878,50					€ 8.946,70
CONS. IRR. "SAN CARLO"	C	CANALIZZ. TUBAZ. IN CLS A GIUNTO SEMPL						
		€ 20.150,80						€ 20.150,80
CONS. IRR. "RUATA ROSSI"	C	CANALIZZ. TUBAZ. IN CLS A GIUNTO SEMPL						
		€ 17.612,15						€ 17.612,15
CONS. IRR. "POZZO MAGLIANA"	C	CANALIZZ. TUBAZ. IN CLS A GIUNTO SEMPL						
		€ 48.679,28						€ 48.679,28
CONS. IRR. "MELLEA 2000"	C	CANALIZZ. TUBAZ. IN CLS A GIUNTO SEMPL	CANALIZZ. TUBAZ. AUTOPORTANTI					
		€ 36.422,10	€ 1.122,30					€ 37.544,40
	(*) A : L. 109/94 "Merloni"							
	(*) B : affid. tramite gara ufficiale							
	(*) C : amministraz. diretta							
CONS. IRR. "CANALE PIOZZA"	C	OPERE A FATTURA	CANALIZZ. TUBAZ. IN CLS A GIUNTO SEMPL				importo parziale	€ 244.465,87
		€ 2.150,00	€ 16.567,32					€ 18.717,32

ALLEGATO "A"

denominazione consorzio di 1° grado	aggiudicazione dei lavori	importo lavori accorpato per tipologia						importo lavori
		tipologia lavori	tipologia lavori	tipologia lavori	tipologia lavori	tipologia lavori	tipologia lavori	
CONS. IRR. "TAVOLERA"	C	CANALIZZ. GETTATA IN OPERA	SCAVO DI SBANCAMENTO					
		€ 31.375,12	€ 800,93					€ 32.176,05
CONS. IRR. "TAVOLERA - POZZO ABRE"	C	ENEL da media a bassa tensione						
		€ 13.341,35						€ 13.341,35
CONS. IRR. "POZZO BEALEROTTA"	C	RISTRUT. IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO	CANALIZZ. TUBAZ. IN CLS A GIUNTO SEMPL					
		€ 21.500,00	€ 27.853,92					€ 49.353,92
	(*) A : L. 109/94 "Merloni"							
		(*) B : affid. tramite gara ufficiosa						
	(*) C : amministr. diretta						totale importo	€ 358.054,51

Codice DB1108

D.D. 15 ottobre 2010, n. 1122

Accertamento economie di spesa e riduzione impegni di spesa nel conto dei residui per un importo complessivo di Euro 328.500,00.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di accertare un'economia di spesa e di procedere alla conseguente riduzione degli impegni di spesa nel conto dei residui per un importo complessivo di Euro 328.500,00 come di seguito indicato:

- Euro 198.000,00 impegno di spesa n. 3927/2007 assunto sul capitolo di spesa 263453/2007 con determina dirigenziale n. 182 del 13/09/2007;

- Euro 87.000,00 impegno di spesa n. 4209/2008 assunto sul capitolo di spesa 263453/2008 con determina dirigenziale n. 744 del 26/09/2008;

- Euro 43.500,00 impegno di spesa n. 1229/2009 assunto sul capitolo di spesa 263453/2009 con determina dirigenziale n. 253 del 01/04/2009.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Franco Antonio Olivero

Codice DB1106

D.D. 19 ottobre 2010, n. 1142

L.r. 63/78 art. 47. Applicazione in Piemonte del D.M. 8 aprile 2009 relativa alle misure d'emergenza intese a prevenire la propagazione nella "Comunità di Diabrotica virgifera virgifera Le Conte". Spese per ispezioni e controlli fitosanitari. Impegno di spesa di 1.209,60 o.f.i. sul capitolo di spesa 142574 del bilancio di previsione 2010.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di individuare, per le motivazioni indicate in premessa, lo Studio Pulsar s.a.s. di Lanfranchini Fabio & C., v. Oncia, 8 – 28071 Borgolavezzaro - (NO) (omissis) come soggetto dotato di competenza ed idonea professionalità per il servizio di monitoraggio inerente la lotta obbligatoria contro "Diabrotica virgifera virgifera Le Conte" in appezzamenti coltivati a mais del Piemonte;

- di approvare l'offerta economica presentata dal suddetto studio tecnico per un importo complessivo di € 1.209,60 o.f.i. per n. 6 punti monitorati per il servizio di monitoraggio;

- di affidare allo studio Pulsar s.a.s. di Lanfranchini Fabio & C., v. Oncia, 8 – 28071 Borgolavezzaro (NO) - (omissis) il suddetto servizio di monitoraggio per una spesa complessiva di € 1.209,60 o.f.i.;

- di approvare lo schema di lettera contratto allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs. n. 163/2006, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata, con il rappresentante legale dello studio tecnico di cui sopra per l'esecuzione del suddetto servizio di monitoraggio;

- di stabilire che il servizio di monitoraggio dovrà essere effettuato entro il termine stabilito del 25 ottobre 2010;

- di applicare nei confronti dello studio tecnico sopracitato, una penale pari all'1% del valore del servizio fornito, per ogni decade di ingiustificato ritardo, rispetto al termine stabilito del 10 novembre 2010 per la consegna delle schede di monitoraggio, da trattarsi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

- di impegnare la spesa complessiva di € 1.209,60 o.f.i. sul capitolo di spesa 142574 del bilancio di previsione per l'anno 2010 (assegnazione n. 100291);

- di liquidare le competenze alla studio tecnico sopracitato, a consegna avvenuta delle schede di monitoraggio come indicato nello schema di lettera contratto allegato alla presente determinazione, dietro presentazione di regolare fattura, previa valutazione delle prestazioni effettuate e dei risultati forniti;

- il corrispettivo pattuito per la fornitura del servizio sarà erogato entro 90 giorni dalla presentazione delle schede di monitoraggio e della fattura.

- Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Giacomo Michelatti

Codice DB1106

D.D. 19 ottobre 2010, n. 1145

L.r. 63/78, art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici e fitopatologici. Affidamento in economia alla ditta Leica Microsystems s.r.l. del servizio di riparazione e implementazione di un hardware collegato a un microscopio Leica. Impegno di spesa di Euro 1.259,28 o.f.i. (cap. 130890 del bilancio di previsione per l'anno 2010).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di individuare, per le motivazioni indicate in premessa, la ditta Leica Microsystems s.r.l., via Ettore Bu-

gatti, 12 – 20142 Milano, (omissis) come il soggetto più idoneo per il servizio di riparazione e implementazione di un hardware collegato a un microscopio Leica per il laboratorio di nematologia del Settore Fitosanitario Regionale;

- di approvare l'offerta tecnico-economica presentata dalla ditta Leica, per la spesa complessiva di € 1.259,28 o.f.i.;

- di affidare, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.Lgs. 163/06, nonché dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. 384/01, come richiamato dall'art. 253, comma 22, lettera b del D.Lgs. 163/2006, alla ditta Leica il servizio riparazione e implementazione di un hardware collegato a un microscopio Leica per il laboratorio di nematologia del Settore Fitosanitario Regionale per una spesa complessiva di € 1.259,28, oneri fiscali inclusi;

- di approvare lo schema di lettera contratto allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs. 163/06, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata, con il rappresentante della ditta Leica, per la realizzazione del servizio di riparazione e implementazione sopra descritto;

- di stabilire che il servizio di riparazione e implementazione di un hardware collegato a un microscopio Leica dovrà essere effettuato improrogabilmente entro e non oltre 60 giorni lavorativi dalla data di ricevimento del relativo buono di ordinazione;

- di applicare nei confronti della ditta fornitrice del servizio, per ogni decade di ingiustificato ritardo, una penale pari all'1% ammontare complessivo del servizio non effettuato entro 60 giorni lavorativi dalla data di ricevimento del relativo buono di ordinazione, da trattarsi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto;

- di impegnare la spesa complessiva di € 1.259,28 o.f.i., sul cap. 130890 del bilancio di previsione per l'anno 2010 (assegnazione n. 100214);

- di autorizzare la liquidazione del corrispettivo di € 1.259,28, o.f.i., a favore della ditta Leica Microsystems srl, dietro presentazione di fatture e del certificato di collaudo vistate per regolarità della fornitura del servizio dal dirigente responsabile del Settore;

- il corrispettivo pattuito per la fornitura del servizio sarà erogato entro 90 giorni dalla presentazione della fattura.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Codice DB1106

D.D. 21 ottobre 2010, n. 1148

L.r. 63/78, art. 47 - Spese per ispezioni, controlli e analisi fitosanitarie. Affidamento in economia all'Istituto di Virologia Vegetale del CNR del servizio di diagnostica molecolare per l'accertamento dei fitoplasmi della vite flavescenza dorata e legno nero sul territorio piemontese. Impegno di spesa di Euro 7.151,76 o.f.i. (cap. 142574/2010).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di individuare, per le motivazioni indicate in premessa, l'Istituto di Virologia Vegetale del CNR, strada delle Cacce, 73 -10135 Torino (omissis) come l'unico soggetto idoneo per il servizio di diagnostica molecolare di laboratorio per accertare la presenza di flavescenza dorata e legno nero su 172 campioni di vite per il Settore Fitosanitario regionale;

- di approvare l'offerta tecnico-economica presentata dall'Istituto di Virologia Vegetale del CNR, per una spesa complessiva di € 7.151,76 o.f.i.;

- di affidare, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.Lgs. 163/06, nonché dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. 384/01, come richiamato dall'art. 253, comma 22, lettera b del D.Lgs. 163/2006, all'Istituto di Virologia Vegetale del CNR il servizio di diagnostica molecolare di laboratorio per accertare la presenza di flavescenza dorata e legno nero su vite per il Settore Fitosanitario regionale, per una spesa complessiva di € 7.151,76 oneri fiscali inclusi;

- di approvare lo schema di lettera contratto allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs. 163/06, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata, con il rappresentante dell'Istituto di Virologia Vegetale del CNR, per il servizio di diagnostica molecolare di laboratorio sopra descritto;

- di stabilire che il servizio di diagnostica molecolare di laboratorio per accertare la presenza di flavescenza dorata e legno nero su campioni di vite dovrà essere effettuato improrogabilmente entro e non oltre il 30 ottobre 2010;

- di applicare nei confronti dell'istituto fornitore del servizio, una penale pari all'1% dell'ammontare complessivo del servizio, per ogni decade di ingiustificato ritardo rispetto ai termini stabiliti per la restituzione degli esiti delle analisi entro 2 giorni dalla consegna dei campioni, da trattarsi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto;

- di impegnare la spesa di € 7.151,76 o.f.i., sul cap. 142574 del bilancio di previsione per l'anno 2010 (assegnazione n. 100291);

- di autorizzare la liquidazione del corrispettivo di € 7.151,76 o.f.i., a favore dell'Istituto di Virologia Vegetale del CNR, dietro presentazione di fatture e del certificato

di collaudo vistate per regolarità della fornitura del servizio dal dirigente responsabile del Settore;

– il corrispettivo pattuito per la fornitura del servizio sarà erogato entro 90 giorni dalla presentazione della fattura.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Codice DB1108

D.D. 21 ottobre 2010, n. 1154

Evoluzione SIBI (Sistema Informativo Bonifica ed Irrigazione)". Approvazione proposta tecnico economica di servizi di sviluppo.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

- di approvare la proposta tecnico economica di servizi di sviluppo del C.S.I.-Piemonte (omissis) prot. n. 18829 del 21/07/2010, relativa al progetto "Evoluzione SIBI (Sistema Informativo Bonifica ed Irrigazione)";

- di affidare al C.S.I.-Piemonte di completare la realizzazione dell'insieme di funzionalità definite come Evoluzione SIBI, così come meglio definito nella proposta tecnico economica sopra citata.

- di approvare la bozza di atto di affidamento, allegato alla presente per farne parte integrante.

Il C.S.I.-Piemonte è tenuto ad osservare le condizioni di fornitura previste dalla convenzione quadro rep. n. 15051 del 27/01/2010 e dall'atto di modifica e integrazione del contratto quadro di sviluppo Sire, rep. n. 15050 del 27/01/2010;

Dopo il conguaglio delle attività previste dalla proposta tecnico economica n. 18829 del 21/07/2010 se vi saranno ulteriori oneri finanziari si farà fronte mediante successivo atto;

Alla liquidazione si provvederà in seguito al rilascio delle singole funzionalità dietro presentazione di rendicontazione e relativa fattura;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Franco Antonio Olivero

Codice DB1108

D.D. 22 ottobre 2010, n. 1155

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2002. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di Euro 185.380,62 a favore dell'Associazione Irrigazione Est Sesia, così

come riportato nell'allegato A, parte integrante della presente determinazione.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di incaricare Arpea, quale organismo pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, a liquidare la somma di Euro 185.380,62 a favore del beneficiario di cui all'allegato A, parte integrante della presente determinazione;

- di escludere il predetto contributo dalla disposizione generale che impone l'obbligo di richiesta della documentazione antimafia.

Alla spesa di Euro 185.380,62 si provvede utilizzando i fondi trasferiti a Finpiemonte S.p.A. con D.D. n. 188 del 29/07/2004 successivamente trasferiti ad Arpea ai sensi dell'art. 12 della l.r. 12/2008 sull'unità "Fondo infrastrutture rurali" partitativo "Regione".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Franco Antonio Olivero

Allegato

Allegato A

Codice Domanda	Ragione Sociale Beneficiario	Indirizzo Sede Legale	CUAA Beneficiario	Pagamento	Modalità Pagamento	Importo in liquidazione
POS 1/2002/2	ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA	VIA NEGRONI, 7	(omissis)	1 - Saldo	1 - Bonifico	185.380,62
					TOTALE	185.380,62

Codice DB1108

D.D. 22 ottobre 2010, n. 1156

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2007-2009. Infrastrutture. Consorzio Val Sangone. Intervento di manutenzione straordinaria della rete irrigua. Approvazione progetto e riconoscimento contributo di Euro 179.887,42. Pos. 9/2007/I.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare il progetto presentato dal Consorzio Val Sangone relativo all'intervento di manutenzione straordinaria della rete irrigua che comporta la spesa complessiva di Euro 299.812,37;

di concedere a favore del Consorzio Val Sangone (omissis) il contributo in conto capitale di Euro 179.887,42, pari al 60% della spesa ammessa di Euro 299.812,37, così come stabilito nel prospetto allegato che fa parte integrante della presente determinazione;

l'erogazione del contributo, effettuata secondo le disposizioni vigenti, è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a consuntivo dovranno essere presentate a questo ufficio le D.I.A. relative ai seguenti interventi:

- Consorzi irrigui bealere inferiore e Rittana di Piosasco, interventi presso il canile La Cuccia e in fregio al Molino nuovo, in comune di Sangano;

- Consorzio irriguo bealera superiore di Piosasco, intervento presso la Cascina Micheletti.

Nel caso di inosservanza delle citate prescrizioni sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Eventuali oneri dovuti a ritardi nei pagamenti delle liquidazioni richieste saranno completamente a carico di questo Consorzio.

Alla spesa di Euro 179.887,42 si provvede per Euro 49.500,00 con i fondi già impegnati con D.D. n. 182 del 13/09/2007 sul cap. 24598/07 (I. 3927) ed Euro 130.387,42 con i fondi impegnati con D.D. n. 253 del 01/04/2009 sul cap. 263453/08 (I. 1229/09);

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Franco Antonio Olivero

Allegato



*Direzione Agricoltura
Settore Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale,
Irrigazione e Infrastrutture Rurali*

Pos. n. 9/2007/I

Legge Regionale n°21 del 09/08/1999 - Art. 52 lettera a)

Finanziamenti regionali per l'irrigazione
QUADRO ECONOMICO

A)	VEDI ALLEGATO A	€ 249.843,64
B)	Somma	<hr/> € 249.843,64
	I.V.A. sui lavori	€ 49.968,73
	TOTALE SPESA	€ 299.812,37
	SPESA AMMESSA	€ 299.812,37
	CONTRIBUTO	€ 179.887,42

Il Dirigente
Franco A. Olivero

ALLEGATO "A"

denominazione consorzio di 1° grado	aggiudicazione dei lavori	importo lavori accorpato per tipologia					importo lavori
		tipologia lavori	tipologia lavori	tipologia lavori	tipologia lavori	tipologia lavori	
Consorzi Rittana e inferiore- molino nuovo	C	Scavi					
		€ 391,76	Murature				€ 20.391,62
Consorzi Rittana e inferiore-la cuccia	C	Scavi					
		€ 972,64	Murature				*€ 40.000,00
Comune di Rivalta	A	Importo lavori	Oneri per la sicurezza				
		€ 63.977,66	€ 3.367,25				€ 67.344,91
Consorzio irriguo Gerbole di Rivalta	B	Risanamento canale	Rifacimento piano di appoggio tubi				
		€ 79.601,43	€ 5.408,11				€ 85.009,54
Consorzio irriguo Belaera superiore di Piossasco	C	Scavi	Murature				
		€ 760,91	€ 36.728,41				€ 37.489,32
Ridotto all'importo arrotondato come da progetto	() A : L. 109/94 "Merloni" (*) B : affid. tramite gara ufficiosa (*) C : amministraz. diretta						
							importo parziale
							€ 249,843,64

Codice DB1112

D.D. 2 novembre 2010, n. 1197

D.G.R. n. 31-9913 del 27/10/08 e D.G.R. n. 25-12051 del 31/8/09. Programma Alcotra 2007-2013 IT-FR, Progetto "Galliformi alpini". Impegno di spesa di euro 10.000,00 sul cap. 139319/10 (UPB DB11011) a favore dell'Ente di gestione del Parco Veglia-Devero e liquidazione dell'anticipo del 40%.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare sul capitolo di spesa 139319 (UPB DB11011) del bilancio di previsione per l'anno 2010 l'importo di euro 10.000,00 (assegnazione n. 100264) a favore dell'Ente di gestione del Parco naturale Veglia-Devero (C.F. 83004360034) per la realizzazione delle attività previste per il secondo anno del progetto "Galliformi alpini" secondo le modalità previste dalla determina dirigenziale n. 1153 del 16/11/09;

- di stabilire che i fondi impegnati per il suddetto progetto "Galliformi alpini" del Programma Alcotra 2007-2013 IT-FR sono soggetti a rendicontazione alla Commissione Europea;

- di provvedere alla liquidazione dell'anticipo del 40% a favore Ente di gestione del Parco naturale Veglia-Devero (omissis) a seguito della comunicazione di avvio delle attività previste per il secondo anno del progetto. La restante parte della somma impegnata con il presente provvedimento sarà liquidata secondo le modalità e i termini previsti nella D.G.R. n. 25-12051 del 31/8/09 stipulata tra la Regione Piemonte e l'Ente di gestione del parco Veglia-Devero, a stato avanzamento del progetto e dietro presentazione dei giustificativi di spesa;

- Alla spesa complessiva di € 10.000,00 per la realizzazione delle attività previste per il secondo anno del progetto, si fa fronte mediante le risorse stanziare in competenza sul capitolo di spesa 139319/10 (UPB DB11011) del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 (assegnazione n. 100264).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/2002.

Il Dirigente

Vittorio Bosser Peverelli

Codice DB1104

D.D. 2 novembre 2010, n. 1198

Regolamento CE 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura. D.G.R. n. 46-13132 del 25 gennaio 2010. Programma regionale anno 2010-2011 - Approvazione delle disposizioni per l'attuazione delle azioni B3), C2) ed E1).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Con riferimento al programma regionale per l'anno 2010-2011 adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 46- 13132 del 25 gennaio 2010, inerente il Regolamento CE 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura:

1. di approvare le disposizioni per l'applicazione delle azioni:

- B3) azioni di lotta alla varroasi,

- C2) azioni a sostegno del nomadismo,

- E1) misure per il ripopolamento del patrimonio apistico,

allegate alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A);

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il dirigente

Paolo Cumino

Allegato

ALLEGATO (A)

DISPOSIZIONI GENERALI PER L'APPLICAZIONE DELLE AZIONI B3, C2, E1, DEL PROGRAMMA REGIONALE AI SENSI DEL REG. (CE) 1234/07 DELL'ANNO 2010-2011**1. Finalità**

Con il Programma regionale di attuazione del Reg. (CE) 1234/2007 la Regione intende realizzare una serie di azioni per consentire il miglioramento dell'apicoltura in Piemonte tra le quali le seguenti:

- a) azioni di lotta alla varroasi B3);
- b) azioni a sostegno del nomadismo C2);
- c) misure per il ripopolamento del patrimonio apistico E1).

La gestione delle suddette azioni, ai sensi della Legge regionale n. 17/1999, è delegata alle Province competenti per territorio.

Con le seguenti istruzioni operative la Direzione regionale Agricoltura – Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche fornisce indicazioni generali per l'attuazione delle azioni, fermo restando che le indicazioni di dettaglio saranno fornite nei bandi provinciali.

2. Beneficiari

Possono accedere alla concessione dei contributi per le azioni B3, C2, E1 gli apicoltori singoli o associati in regola con la denuncia di possesso alveari, in possesso di partita IVA (per attività apistica o agricola) alla data di presentazione della domanda e di iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio, che conducano almeno 52 alveari, rilevati dall'ultimo censimento apistico regionale, e che abbiano costituito il fascicolo aziendale presso un CAA con regolare mandato; che abbiano inoltre la disponibilità di locali di lavorazione dei prodotti dell'alveare (smielatura) in regola con le norme igienico-sanitarie se di proprietà, o in alternativa dimostrino di operare in ambienti in regola con le norme igienico-sanitarie se di terzi.

3. Modalità di presentazione delle domande

Le domande devono essere presentate, nel periodo che verrà fissato dalle Province competenti per territorio, presso i rispettivi Assessorati Provinciali Agricoltura, utilizzando il modello predisposto da AGEA con codice a barre (scaricabile dal sito del SIAN, area pubblica, al seguente indirizzo:

[http://www.sian.it/portale-](http://www.sian.it/portale-sian/attivaserivizio.jsp?sid=166&pid=10&servizio=Scarico+Moduli&bottoni=no)

[sian/attivaserivizio.jsp?sid=166&pid=10&servizio=Scarico+Moduli&bottoni=no](http://www.sian.it/portale-sian/attivaserivizio.jsp?sid=166&pid=10&servizio=Scarico+Moduli&bottoni=no)

completato con la documentazione richiesta nel bando e con le dichiarazioni utili per l'assegnazione del punteggio.

4. Esclusioni

Non sono ammessi a finanziamento:

- a) acquisti effettuati prima della presentazione della domanda;
- b) acquisto di macchinari ed attrezzature usate;
- c) IVA, imposte o tasse.

5. Azioni finanziabili**Azione B3 (acquisto arnie idonee ad una razionale lotta alla varroa)**

Acquisti finanziabili: arnie con fondo a rete.

Tutte le arnie che beneficiano del contributo previsto dal Reg. CE n. 1234/2007 devono essere identificate con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'anno di approvazione del programma la provincia di appartenenza e, nel caso delle arnie, un codice per identificare in modo univoco l'azienda (marchio a fuoco, utilizzo di vernice indelebile, ecc.). L'identificazione con contrassegno indelebile e non asportabile dei materiali che beneficiano del contributo è a carico dei richiedenti.

Ai fini del rendiconto deve essere presentata copia delle fatture quietanzate con l'indicazione "finanziato ai sensi del Reg. CE n. 1234/2007".

Il pagamento degli acquisti deve essere effettuato esclusivamente con assegno o bonifico, non è ammesso il pagamento in contanti.

Per poter ottenere il contributo è necessario acquistare un numero minimo di arnie pari a 30 e un numero massimo pari a 100 arnie corrispondente ad una spesa minima ammissibile di euro 2.400,00 o una spesa massima ammissibile di euro 8.000,00 per ogni domanda, considerando una spesa ammessa per singola arnia pari a euro 80,00 (oneri fiscali esclusi). Il contributo massimo concedibile è pari al 60% della spesa ammessa.

Azione C2 (materiali per il nomadismo)

Acquisti finanziabili: muletti (potenza max. 35 CV), elevatori, gru, carriole porta arnie, supporti che facilitano lo spostamento delle arnie, piccoli rimorchi, radiocomandi per gru, ad esclusione degli automezzi targati.

Tutte le attrezzature che beneficiano del contributo previsto dal Reg. CE n. 1234/2007 devono essere identificate con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'anno di approvazione del programma, la provincia di appartenenza e, nel caso delle arnie, un codice per identificare in modo univoco l'azienda. L'identificazione con contrassegno indelebile e non asportabile dei materiali che beneficiano del contributo è a carico dei richiedenti.

Ai fini del rendiconto deve essere presentata copia delle fatture quietanzate con l'indicazione "finanziato ai sensi del Reg. CE n. 1234/2007".

Il pagamento degli acquisti deve essere effettuato esclusivamente con assegno o bonifico, non è ammesso il pagamento in contanti.

Il contributo massimo concedibile è pari al 50% della spesa ammessa. La spesa massima ammissibile per beneficiario è pari a euro 5.000,00 (per quanto riguarda l'acquisto di muletti e macchinari per il sollevamento la spesa massima ammissibile è elevata a euro 10.000,00).

Azione E1 (misure per il ripopolamento del patrimonio apistico)

Acquisti finanziabili:

- api regine (importo massimo 10,00 euro per regina, con un numero massimo pari al 50% degli alveari denunciati e fino a un massimo di 100)
- nuclei (spesa massima 80,00 euro cadauno, nella misura massima del 35% degli alveari denunciati, con un massimo di 40 nuclei)
- pacchi d'api (nella misura massima del 35% degli alveari denunciati, spesa massima unitaria pari a 20,00 euro al kg per un massimo di 3 kg di api per pacco, con un massimo di 50 pacchi d'api)

Al momento dell'acquisto delle api regine, dei nuclei o dei pacchi d'api è necessario acquisire la certificazione, rilasciata dalle preposte autorità attestante l'idoneità igienico-sanitaria degli animali (Servizi Veterinari, ASL) e, limitatamente alle api regine e nuclei con regina, l'appartenenza al tipo genetico delle api delle razze Apis mellifera ligustica o ecotipi locali (Istituto Nazionale di Apicoltura o soggetti espressamente autorizzati dallo stesso Istituto).

Ai fini del rendiconto deve essere presentata copia delle fatture quietanzate con l'indicazione "finanziato ai sensi del Reg. CE n. 1234/2007".

Il pagamento degli acquisti deve essere effettuato esclusivamente con assegno o bonifico, non è ammesso il pagamento in contanti.

L'importo minimo per domanda è di 1.000,00 euro, elevato a 1.120,00 euro se l'azienda è certificata biologica, l'importo massimo è pari a 3.200,00 euro. Il contributo concedibile è pari al 60% della spesa ammessa.

6. Procedure

Le domande devono essere presentate con le modalità definite al punto 3, alle Province competenti per territorio, con allegata la documentazione richiesta nei bandi provinciali a partire dai termini che saranno fissati dagli Assessorati Provinciali all'Agricoltura competenti per territorio e comunque **non oltre il 15 aprile della campagna di riferimento**.

Per il rispetto dei termini di presentazione della domanda fa fede la data di protocollo dell'Ufficio ricevente, se consegnata a mano, oppure la data del timbro postale se inviata per posta a mezzo lettera raccomandata AR.

L'Ufficio competente provvede, entro 30 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande, a dare comunicazione agli interessati dell'avvio del procedimento.

Per le istanze non finanziabili gli Uffici competenti daranno comunicazione motivata a tutti i soggetti interessati del mancato accoglimento.

Gli Uffici degli Assessorati Provinciali all'Agricoltura provvederanno a definire l'istruttoria tecnico-amministrativa di ciascuna domanda e a predisporre il provvedimento con il quale verrà determinata l'esatta spesa ammessa, l'importo del contributo in conto capitale e verranno fissate le prescrizioni.

Entro il **30 giugno della campagna di riferimento** i beneficiari, effettuati gli acquisti preventivati, devono richiedere, con apposita istanza, la liquidazione del contributo agli Uffici degli Assessorati Provinciali all'Agricoltura competenti per territorio, allegando l'originale della relativa fattura di acquisto fiscalmente regolare e con relativa attestazione bancaria di avvenuto pagamento, o fotocopia dell'assegno emesso. Entro il **31 luglio della campagna di riferimento** gli Uffici degli Assessorati Provinciali all'Agricoltura dovranno definire l'istruttoria, utilizzando la procedura disponibile sul sito del SIAN, ed inviare gli elenchi di liquidazione alla Direzione Regionale Agricoltura - Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche che provvederà al successivo inoltro ad AGEA o ARPEA.

I contributi saranno pagati, direttamente ai beneficiari da AGEA o ARPEA, previo accertamento dell'avvenuto acquisto da parte degli Uffici degli Assessorati Provinciali all'Agricoltura e a seguito della presentazione della documentazione prescritta con l'atto di concessione.

Per quanto non espressamente indicato valgono le indicazioni del Decreto Ministeriale 23 gennaio 2006 (G.U. n. 60 del 13 marzo 2006), della Circolare AGEA n. 2 del 5 febbraio 2007 nonché il Manuale delle procedure istruttorie e di controllo del 14 aprile 2008 redatto da AGEA.

7. Controlli

I controlli sono intesi a verificare il rispetto delle condizioni per la concessione della contribuzione nazionale e comunitaria. Le verifiche devono essere effettuate in loco, a livello tecnico e amministrativo ed adeguatamente verbalizzate a cura degli Uffici degli Assessorati Provinciali all'Agricoltura competenti per territorio.

Le verifiche da condurre presso i richiedenti ammessi ai finanziamenti vengono estese ad un campione il più possibile rappresentativo dei beneficiari e, comunque, non inferiore al 30% delle domande.

Qualora le ispezioni in loco rilevino irregolarità significative riguardanti oltre il 10% delle domande controllate in una determinata provincia il campione dovrà essere ampliato proporzionalmente.

Per tutti gli interventi gli Uffici degli Assessorati Provinciali all'Agricoltura provvedono all'inserimento del beneficiario nell'elenco di liquidazione da inviare ad AGEA o ARPEA dopo avere:

- a) accertato la completezza della documentazione richiesta, nonché il rispetto delle modalità procedurali e temporali della presentazione;
- b) verificato la regolarità formale dei documenti stessi, in particolare quelli contabili e dei relativi adempimenti di quietanza. In particolare sarà controllata la data di emissione dei documenti giustificativi con il termine di inizio dei lavori fissato dalla data di presentazione della domanda;
- c) verificato la regolarità degli Statuti di costituzione, dei libri soci nonché, quanto prescritto dalla normativa antimafia se necessario;
- d) riscontrato la corretta imputazione delle spese sostenute e documentate alle voci di spesa preventivata, nonché la corrispondenza tra l'importo totale di spesa e quello relativo alla documentazione esibita.

Gli Uffici degli Assessorati Provinciali all'Agricoltura verificano le dichiarazioni rese dal beneficiario (ai sensi della Legge n° 15/68) in ordine a:

- a) alla data degli acquisti;
- b) al fatto che le spese effettuate e documentate, oggetto della richiesta di pagamento, concernono quanto approvato; che le attrezzature e/o i macchinari acquistati siano nuovi di fabbrica; che non siano stati praticati sconti o abbuoni in qualsiasi forma, tranne quelli

eventualmente indicati nei documenti di spesa presentati e che, a fronte di tali documenti, non sono state emesse dai fornitori note di accredito in favore del beneficiario;

- c) per gli acquisti di materiale durevole, all'uso esclusivo per il conseguimento delle finalità perseguite e la durata connessa al periodo di ammortamento (5 anni);
- d) all'indicazione dell'importo delle spese complessivamente sostenute e documentate (IVA esclusa);
- e) al non avere richiesto e non avere ottenuto allo stesso titolo contributi da parte di altri Enti e Organismi nazionali e comunitari;
- f) alla consapevolezza che, in caso di mendaci dichiarazioni, incorrerà nelle sanzioni stabilite dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Verificano, inoltre, i documenti di spesa, la corrispondenza delle modalità di pagamento rispetto a quelle dichiarate, nonché la sussistenza in loco degli stessi beni oggetto di fatturazione.

Di ogni sopralluogo deve essere redatto un verbale sulla base del modello sintetico fornito da AGEA sul sito del SIAN al quale potrà essere allegata una relazione dettagliata in riferimento alle azioni attuate.

Il verbale di controllo (disponibile nella procedura informatica attiva sul sito del SIAN) deve indicare in maniera chiara nome e cognome del controllore, nonché la data e l'ora del controllo stesso con le eventuali osservazioni da parte del soggetto controllato.

Il verbale deve essere redatto in duplice copia: una copia deve essere rilasciata all'azienda visitata, l'originale è trattenuto dall'Ufficio dell'Assessorato Provinciale all'Agricoltura preposto al controllo.

Entrambe le copie del verbale di cui sopra devono essere sottoscritte dal controllore e controfirmate dal soggetto controllato.

8. Ricorsi

I provvedimenti di reiezione, sospensione e revoca delle istanze sono definiti dalle Province competenti per territorio e devono contenere l'indicazione degli organi ai quali è possibile presentare ricorso.

Codice DB1103

D.D. 2 novembre 2010, n. 1199

L.R. n. 63/78, art. 50. Contributi negli interessi sui prestiti di conduzione contratti da imprenditori agricoli associati e dalle cooperative agricole per le esigenze della conduzione aziendale. Individuazione dei beneficiari di cui all'impegno di spesa assunto con la D.D. n. 1079 del 2/11/2009 (I. 4694). Liquidazione del relativo contributo ammontante a euro 42.419,00.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 63/78 ai beneficiari individuati nell'allegato, che fa parte integrante della presente determinazione, l'importo a fianco di ciascuno indicato complessivamente ammontante a € 42.419,00 quale contributo regionale negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli associati e dalle cooperative agricole per le esigenze della conduzione aziendale.

2. di liquidare la somma complessiva di € 42.419,00 in favore dei beneficiari di cui all'allegato per l'importo indicato a fianco di ciascuno di essi, utilizzando le risorse impegnate sul capitolo 268645/2009 (I. 4694), con Determinazione Dirigenziale n. 1079 del 2/11/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Loredana Conti

Codice DB1106

D.D. 2 novembre 2010, n. 1202

L.R. 63/78, art. 47. Spese per le attività e il funzionamento dei laboratori agrochimici e fitopatologici. Impegno di spesa di euro 12,00 o.f.i. sul capitolo 112158 del bilancio di previsione per l'anno 2010 ad integrazione dell'importo di euro 1.976,95 o.f.i. impegnato con determina dirigenziale n. 446 del 22/04/2010 per l'acquisto di 4 kit di reagenti per diagnosi virus Sharika per laboratorio PCR.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di riconoscere che, per mero errore materiale, sono stati impegnati (I. 1376/2010) con la determinazione dirigenziale n. 446 del 22/04/10 euro 1.976,95 o.f.i. anziché euro 1.988,95 o.f.i. come indicato nell'offerta tecnico-economica della ditta Qiagen S.p.A., agli atti del Settore Fitosanitario regionale (prot. n. 9174 del 30.03.10);

- di provvedere all'impegno di spesa di € 12,00 o.f.i. ad integrazione dell'importo di euro 1.976,95 o.f.i., impegnato (I. 1376/2010) con la determinazione dirigenziale n. 446 del 22/04/10 sino al raggiungimento dell'importo di euro € 1.988,95 o.f.i. indicato nella fattura

n. 1100003316 del 10.05.2010 emessa dalla ditta Qiagen S.p.A.;

- di impegnare la spesa di € 12,00 o.f.i. sul capitolo 112158 del bilancio di previsione 2010 (assegnazione n. 100119) a favore della ditta Qiagen SpA, Via Grosio, 10/8, Milano, (omissis) ad integrazione dell'importo di euro 1.976,95 o.f.i. impegnato con determina dirigenziale n. 446 del 22/04/2010 per saldare la fattura n. 1100003316 del 10.05.2010 di € 1.988,95 o.f.i. riguardante la fornitura di reagenti per diagnosi Plum pox virus Applied Biosystems per il laboratorio PCR;

- di liquidare alla ditta Qiagen S.p.A. la fattura n. 1100003316 del 10.05.2010 di € 1.988,95 o.f.i. per la conformità della fornitura alle previsioni contrattuali;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Giacomo Michelatti

Codice DB1106

D.D. 2 novembre 2010, n. 1213

D.Lgs. 81/2008 Nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente per il Settore Fitosanitario Regionale e affidamento delle prestazioni previste alla Societ Larc S.p.A. Impegno di spesa di Euro 17.770,00 o.f.i. sul Capitolo di spesa 113278 del bilancio di previsione 2010 (Impegno delegato 4213/2010).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di individuare, per le motivazioni indicate in premessa, la Società Larc S.p.A., corso Venezia 10, 10155 Torino, (omissis) quale operatore economico dotato di competenza e idonea professionalità per il servizio di supporto nella gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario;

- di approvare l'offerta tecnico-economica presentata dalla Società Larc S.p.A., corso Venezia 10, 10155 Torino, (omissis) per la spesa complessiva di € 17.770,00 o.f.i.;

- di affidare, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. 163/06, nonché dell'art. 5, comma 3, del DPR 384/01, come richiamato dall'art. 253, comma 22, lettera b del D. lgs. 163/2006, alla Società Larc S.p.A., corso Venezia 10, 10155 Torino, (omissis) il servizio di supporto nella gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario per una spesa complessiva di € 17.770,00 o.f.i.;

- di procedere alla nomina del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) del Settore Fitosanitario nella persona del Sig. Botta Marco, quale perso-

nale competente per ricoprire il predetto l'incarico, così come espressamente indicato nella nota prot. 27988/DB11.06 del 15.10.2010;

- di procedere alla nomina del Medico Competente del Settore Fitosanitario nella persona del Dott. Turrini Alessandro, quale personale competente per ricoprire il predetto l'incarico, così come espressamente indicato nella nota prot. 27988/DB11.06 del 15.10.2010;

- di approvare lo schema di lettera contratto allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D. Lgs n. 163/2006, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata, con il rappresentante legale della Società Larc S.p.A., corso Venezia 10, 10155 Torino, (omissis) per l'esecuzione del servizio di supporto nella gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario;

- di stabilire che il servizio di supporto nella gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario Regionale avrà la durata di un anno a partire dalla data di affidamento;

- di stabilire che l'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) e l'incarico di Medico Competente del Settore Fitosanitario Regionale termini improrogabilmente tra un anno a partire dalla data di affidamento;

- di stabilire che la Società Larc S.p.A., corso Venezia 10, 10155 Torino, (omissis) debba produrre (D.Lgs.81/08, art. 28, co 2), o aggiornare (D.Lgs.81/08, art. 29, co 3), il Documento di Valutazione dei Rischi per tutte le Sedi del Settore Fitosanitario Regionale entro e non oltre 6 mesi dalla data di affidamento dell'incarico;

- di applicare nei confronti della Società Larc S.p.A., corso Venezia 10, 10155 Torino, (omissis), una penale pari all'1% dell'importo complessivo del servizio, per ogni decade di ingiustificato ritardo rispetto al termine stabilito di 6 mesi per la produzione (D.Lgs.81/08, art. 28, co 2), o l'aggiornamento (D.Lgs.81/08, art. 29, co 3), del Documento di Valutazione dei Rischi per tutte le Sedi del Settore Fitosanitario, e della relazione finale da trattarsi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

- di impegnare la spesa complessiva di € 17.770,00, oneri fiscali inclusi, sul capitolo di spesa 113278 del bilancio di previsione per l'anno 2010 (impegno delegato 4213/2010);

- rilevato che alla spesa complessiva di € 17.770,00 o.f.i. per il servizio di supporto nella gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario Regionale si fa fronte mediante l'impegno delegato n. 4213/2010 di € 17.770,00 o.f.i. a valere sul capitolo 113278 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010.

- di liquidare le competenze alla Società Larc S.p.A., corso Venezia 10, 10155 Torino, (omissis) in due soluzioni, la prima a consegna avvenuta del Documento di Valutazione dei Rischi per tutte le Sedi del Settore Fitosanitario (produzione ai sensi del D.Lgs.81/08, art. 28, co 2, o aggiornamento ai sensi del D.Lgs.81/08, art. 29, co

3), la seconda a consegna avvenuta della relazione finale indicate nello schema di lettera contratto allegato alla presente determinazione, dietro presentazione di regolari fatture, e accertata la conformità del servizio alle previsioni contrattuali e previa valutazione dei risultati forniti;

- il corrispettivo pattuito per la fornitura del servizio sarà erogato entro 30 giorni dal ricevimento della fattura; Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Pier Mauro Giachino

Codice DB1103

D.D. 2 novembre 2010, n. 1214

Legge regionale n. 12/2008, art. 11 - Contributi per lo sviluppo della filiera corta. Approvazione progetto presentato da Cornale s.c.a. Euro 19.800,00 (cap. 218460/09 I.5149).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di approvare, ai sensi dell'art. 11 della l.r. n. 12/2008, il progetto presentato dalla società cooperativa Cornale s.c.a. limitatamente agli importi indicati a fianco di ciascuna spesa:

<i>Voci di spesa</i>	<i>Spesa ammessa (euro)</i>
Personale dipendente;	49.500,00
Totale	49.500,00

2) di concedere alla società cooperativa Cornale s.c.a. un contributo a fondo perduto di Euro 19.800,00 pari al 40% della spesa ammessa di Euro 49.500,00;

3) di fissare in mesi 12 dalla data della presente determinazione il termine per la realizzazione degli investimenti. Il contributo di Euro 19.800,00 trova copertura finanziaria sul capitolo 218460/09 (I. 5149 assunto con D.D. n. 1169 del 18/11/2009).

Gli investimenti dovranno essere realizzati in conformità al progetto approvato e nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali modifiche potranno essere introdotte nel rispetto di quanto previsto al punto 17) del bando.

Il contributo sarà liquidato con le modalità indicate al punto 18) del bando. In ogni caso l'entità del contributo non può superare il 25% del fatturato medio annuo dei prodotti agricoli commercializzati direttamente al consumatore finale.

I macchinari e le attrezzature acquistate con il contributo pubblico sono assoggettate al vincolo di destinazione d'uso per un periodo di tre anni dalla data di liquidazione del contributo.

Per quanto non espressamente richiamato nel presente provvedimento si rimanda al bando.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Loredana Conti

Codice DB1103

D.D. 2 novembre 2010, n. 1215

L.r. n. 12/2008 - art. 10. Concorso negli interessi sui prestiti quinquennali per l'acquisto di macchine ed attrezzature agricole in attuazione del Programma di meccanizzazione agricola. Individuazione dei beneficiari. Liquidazione del contributo di Euro 87.588,78 (Imp. n. 5243. cap. 272310/2008).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di riconoscere, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 12/08, ai beneficiari individuati nell'allegato A, che fa parte integrante della presente determinazione, l'importo indicato a fianco di ciascuno, complessivamente ammontante a € 87.588,78 quale contributo regionale negli interessi sui prestiti quinquennali contratti per l'acquisto di macchine ed attrezzature agricole.

2. di liquidare la somma complessiva di € 87.588,78 in favore degli istituti di credito di cui all'allegato A, per l'importo indicato a fianco di ciascuno di essi, utilizzando le risorse impegnate sul capitolo 272310/2008 (I. 5243), con determinazione dirigenziale n. 1014 del 18/11/2008. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Loredana Conti

Codice DB1103

D.D. 2 novembre 2010, n. 1216

Legge regionale n. 12/2008, art. 11 - Contributi per lo sviluppo della filiera corta. Approvazione progetto presentato da Allevatori San Francesco s.a.c. Euro 18.000,00 (cap. 218460/09 I.5149).

(omissis)
Il Dirigente
Loredana Conti

Codice DB1109

D.D. 3 novembre 2010, n. 1217

O.P.C.M. 13/06/2008, n.3683 e Ordinanza commissariale n.17/DA14.00/1.2.6/3683 del 04/03/2009-Eventi meteorologici del 29-30/05/2008 - Consorzio Irriguo Partecipanza Canale Garavella Superiore e Inferiore-Ripristino della sponda destra del t.te Gesso mediante realizzazione di difese spondali a tutela del canale Garavella inferiore in comune di Cuneo-Approvazione

progetto e riconoscimento contributo per Euro 490.000,00

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le considerazioni in premessa svolte, di approvare il progetto per i lavori di ripristino, dei danni provocati dalle avversità atmosferiche del 29-30 maggio 2008 al canale Garavella inferiore in comune di Cuneo, dell'importo complessivo di € 490.000,00 così suddiviso:

Lavori	Importo dei lavori a base d'asta	€ 370.091,13
	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 7.401,82
Somme a disposizione	Contributo IVA sui lavori	€ 75.498,59
	Spese tecniche e relativi oneri fiscali	€ 37.009,11
	Arrotondamento	€ -0,65
	Totale importo complessivo ammesso	€ 490.000,00

e di riconoscere al beneficiario:

Consorzio Irriguo Partecipanza Canale Garavella Superiore e Inferiore – Via Roma 55 – 12100 Cuneo - (omissis);

per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di € 490.000,00 ai sensi del O.P.C.M.13/06/2008, n. 3683 e dell'Ordinanza commissariale n. 17/DA14.00/1.2.6/3683 del 04/03/2009;

Alla liquidazione del contributo provvederà la Ragioneria Generale dello Stato mediante gli acconti, alla stipula del contratto dei lavori, e/o saldo finale - ai sensi dell'Ordinanza commissariale n. 18/DB14.00/1.2.6/3683 in data 21/04/2009 - richiesti al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale.

L'erogazione del contributo è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in mesi 6 dalla data della presente determinazione dirigenziale; eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste al Settore Avversità e Calamità Naturali ed autorizzate con comunicazione del dirigente del Settore;
- siano ottemperate le prescrizioni disposte da tutti i provvedimenti di competenza autorizzativi acquisiti ai sensi della normativa vigente;
- le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e disposizioni in materia, dando al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale tempestiva comunicazione dell'inizio dei lavori, di ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in corso d'opera;
- l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta sollevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;

- i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro;
- dovranno essere pienamente rispettati i diritti di terzi sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto beneficiario del contributo da parte di chi si ritenesse danneggiato dalla tipologia di lavoro approvata;
- non sarà autorizzato l'utilizzo di economie per la realizzazione di opere di completamento sui lavori appaltati;
- le eventuali varianti in corso d'opera al progetto approvato, che non modifichino in ogni caso la tipologia progettuale, motivate dal Direttore Lavori, siano realizzate ai sensi dell'OPCM del 13 giugno 2008, n. 3683, art 5, nel caso in cui le varianti in corso d'opera siano previste in aumento, dovranno comunque essere preventivamente approvate dal Settore Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale che provvederà ad emettere una nuova determinazione dirigenziale;
- sia trasmessa all'Ufficio istruttore copia conforme del contratto dei lavori stipulato con l'impresa, accompagnato dall'atto di incarico del direttore dei lavori, a cui seguirà il primo mandato di pagamento corrispondente al 70% del contributo concesso;
- alla conclusione dei lavori dovrà essere presentata, al Settore Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale la documentazione consuntiva dei lavori costituita da: stato finale dei lavori, redatto dal direttore dei lavori, accompagnato da certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione; DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva); determina e/o delibera dell'Ente/Consorzio beneficiario di approvazione degli atti finali e del quadro economico a consuntivo; copia conforme all'originale delle fatture quietanzate accompagnate dai mandati di pagamento unitamente ad una dichiarazione del R.U.P. dell'Ente/ ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 del legale rappresentante del Consorzio che contenga l'elenco di tutte le fatture pagate ed indichi per ciascuna di esse numero, data di emissione, nome della ditta, importo e riferimento delle stesse al lavoro di cui trattasi; documentazione fotografica a colori dell'intervento di ripristino e planimetria contenente i punti di scatto (anche su supporto CD). Verificata la completezza della documentazione di cui sopra, seguirà il pagamento del saldo del 30% o del minore importo necessario.

Si ricorda che le spese tecniche sono state riconosciute in percentuale fino al massimo del 10%, comprensivo di oneri fiscali, da calcolarsi sui lavori più eventuali espropriazioni e/o verifiche geotecniche propedeutiche alla progettazione al netto degli eventuali oneri derivanti dai disposti del D.Lgs 9/4/2008 n. 81.

Nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71

n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Codice DB1109

D.D. 3 novembre 2010, n. 1218

O.P.C.M. 13/06/2008, n. 3683 e Ordinanza commissariale n. 17/DA14.00/1.2.6/3683 del 04/03/2009 - Eventi meteorologici del 29-30/05/2008-Consorzio Irriguo Partecipanza Canale Garavella Superiore e Inferiore-Ripristino dello scaricatore e realizzazione di difese spondali a tutela dell'imbocco del canale Garavella superiore in comune di Cuneo- Approvazione progetto e riconoscimento contributo per Euro 246.000,00.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le considerazioni in premessa svolte, di approvare il progetto per i lavori di ripristino, dei danni provocati dalle avversità atmosferiche del 29-30 maggio 2008 al canale Garavella superiore in comune di Cuneo, dell'importo complessivo di € 246.000,00 così suddiviso:

Lavori	Importo dei lavori a base d'asta	€ 185.803,67
	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 3.716,07
Somme a disposizione	Contributo IVA sui lavori	€ 37.903,95
	Spese tecniche e relativi oneri fiscali	€ 18.572,93
	Arrotondamento	€ 3,38
	Totale importo Complessivo Ammesso	€ 246.000,00

e di riconoscere al beneficiario:

Consorzio Irriguo Partecipanza Canale Garavella Superiore e Inferiore – Via Roma 55 – 12100 Cuneo - (omissis);

per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di € 246.000,00 ai sensi del O.P.C.M.13/06/2008, n. 3683 e dell'Ordinanza commissariale n. 17/DA14.00/1.2.6/3683 del 04/03/2009;

Alla liquidazione del contributo provvederà la Ragioneria Generale dello Stato mediante gli acconti, alla stipula del contratto dei lavori, e/o saldo finale - ai sensi dell'Ordinanza commissariale n. 18/DB14.00/1.2.6/3683 in data 21/04/2009 - richiesti al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale.

L'erogazione del contributo è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in mesi 6 dalla data della presente determinazione dirigenziale; eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste al Settore Avversità e Calamità Naturali ed autorizzate con comunicazione del dirigente del Settore;
- siano ottemperate le prescrizioni disposte da tutti i provvedimenti di competenza autorizzativi acquisiti ai sensi della normativa vigente;
- le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e disposizioni in materia, dando al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale tempestiva comunicazione dell'inizio dei lavori, di ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in corso d'opera;
- l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta sollevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;
- i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro;
- dovranno essere pienamente rispettati i diritti di terzi sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto beneficiario del contributo da parte di chi si ritenesse danneggiato dalla tipologia di lavoro approvata;
- non sarà autorizzato l'utilizzo di economie per la realizzazione di opere di completamento sui lavori appaltati;
- le eventuali varianti in corso d'opera al progetto approvato, che non modifichino in ogni caso la tipologia progettuale, motivate dal Direttore Lavori, siano realizzate ai sensi dell'OPCM del 13 giugno 2008, n. 3683, art. 5, nel caso in cui le varianti in corso d'opera siano previste in aumento, dovranno comunque essere preventivamente approvate dal Settore Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale che provvederà ad emettere una nuova determinazione dirigenziale;
- sia trasmessa all'Ufficio istruttore copia conforme del contratto dei lavori stipulato con l'impresa, accompagnato dall'atto di incarico del direttore dei lavori, a cui seguirà il primo mandato di pagamento corrispondente al 70% del contributo concesso;
- alla conclusione dei lavori dovrà essere presentata, al Settore Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale la documentazione consuntiva dei lavori costituita da: stato finale dei lavori, redatto dal direttore dei lavori, accompagnato da certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione; DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva); determina e/o delibera dell'Ente/Consorzio beneficiario di approvazione degli atti finali e del quadro economico a consuntivo; copia conforme all'originale delle fatture quietanzate accompagnate dai mandati di pagamento unitamente ad una dichiarazione del R.U.P. dell'Ente/ ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 del legale rappresentante del Consorzio che contenga l'elenco di tutte le fatture pagate ed indichi per ciascuna di esse numero, data di emissione, nome della ditta, importo e riferimento delle stesse al lavoro di cui trattasi; documentazione fotografica a colori dell'intervento di ripristino e planimetria contenente i

punti di scatto (anche su supporto CD). Verificata la completezza della documentazione di cui sopra, seguirà il pagamento del saldo del 30% o del minore importo necessario.

Si ricorda che le spese tecniche sono state riconosciute in percentuale fino al massimo del 10%, comprensivo di oneri fiscali, da calcolarsi sui lavori più eventuali espropriazioni e/o verifiche geotecniche propedeutiche alla progettazione al netto degli eventuali oneri derivanti dai disposti del D.Lgs 9/4/2008 n. 81.

Nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Codice DB1104

D.D. 3 novembre 2010, n. 1219

L.r. n. 11 del 25/5/2001 CO.SM.AN.. Impegno e liquidazione di Euro 481.208,58 sul capitolo di spesa n. 177180/10, a favore di ARPEA, quale contributo regionale per il Programma di attività 2010 del CO.SM.AN.. Trasferimento di cassa sul "Fondo Cosman e zootecnia" di ARPEA di Euro 481.208,58.

(omissis)
Il Dirigente
Paolo Cumino

Codice DB1103

D.D. 3 novembre 2010, n. 1220

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n. 49-8712. Bando. Approvazione della variante del progetto. Ditta Caseificio Fiandino s.r.l.

(omissis)
Il Dirigente
Loredana Conti

Codice DB1103

D.D. 3 novembre 2010, n. 1221

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n. 49-8712. Bando. Approvazione della va-

riante del progetto. Ditta Antica Contea di Cstelvero SOC. COOP. Agricola.

(omissis)
Il Dirigente
Loredana Conti

Codice DB1102

D.D. 3 novembre 2010, n. 1222

L.R. n. 63/78 art. 41 e L.R. n. 29/2002 - Approvazione partecipazione della Regione Piemonte al Merano Wine Festival, Merano 5-8 novembre 2010 e relativo affidamento incarico a IMA Piemonte. Impegno della spesa di Euro 51.000,00 IVA compresa (cap. 128317/2010).

(omissis)
(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- Di approvare la partecipazione al Merano Wine Festival in programma a Merano dal 5 al 8 novembre 2010 e il relativo affidamento incarico a IMA Piemonte (Istituto Marketing Agroalimentare), Corso Stati Uniti n. 21 – Torino, per le spese di plateatico e servizi, allestimento espositivo, organizzazione e gestione, come descritto in premessa, il tutto per una spesa complessiva di € 51.000,00 IVA compresa.

La suddetta spesa complessiva di € 51.000,00 è impegnata sul cap. 128317 del bilancio per l'anno finanziario 2010.

Rilevata la regolare convenuta esecuzione del suddetto incarico, si provvederà alla liquidazione della spesa a seguito di presentazione di fattura, vistata dal Dirigente Responsabile e il pagamento avverrà entro 60 giorni dal suo ricevimento.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Alessandro Caprioglio

Codice DB1106

D.D. 4 novembre 2010, n. 1224

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di rettificare la Determinazione dirigenziale n. 1159 del 25 ottobre 2010 e di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta Vivai Graziella

di Bertolotti Gian Achille (omissis), per il centro aziendale sito in Arona (NO) – Via Monte Rosa, 46, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Codice DB1106

D.D. 4 novembre 2010, n. 1225

Legge 231/2005. Trasferimento di risorse alla Provincia di Asti, per l'erogazione di contributi per interventi strutturali negli impianti viticoli colpiti da flavescenza dorata. Liquidazione di euro 75.792,52 (Cap 217328/2008) (Impegno n. 2884/2008).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di autorizzare la liquidazione di 75.792,52 € ed il successivo trasferimento di cassa alla Provincia di Asti in base agli elenchi di liquidazione n. 5, 9 e 10 del 16/9/2010, relativi ai beneficiari di contributo per gli impianti viticoli colpiti da flavescenza dorata che hanno presentato domanda ai sensi della Legge 231/2005.

Alla liquidazione di Euro 75.792,52 a favore della Provincia di Asti si fa fronte con l'impegno n. 2884/2008 assunto sul Cap. di spesa 217328 del bilancio di previsione dell'anno 2008 (ex 21475/2008) con la determina n. 526 del 18 luglio 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Codice DB1106

D.D. 4 novembre 2010, n. 1226

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a) e b), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta Bernardi Corrado s.r.l., (omissis), per il centro aziendale sito in Centallo (CN) – Frazione San Biagio - Via Murazzo, 47, come produttore e commerciante all'ingrosso di sementi.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero innanzi al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Codice DB1106

D.D. 4 novembre 2010, n. 1227

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera c), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta Palet Media di Vottero & C. s.n.c. (omissis), per il centro aziendale sito in Barge (CN) – Via Gorge Inferiori, 9, come importatore da Paesi terzi di legname di cui all'allegato V, parte B, del sopra citato decreto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero innanzi al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Codice DB1100

D.D. 4 novembre 2010, n. 1228

PSR 2007-2013 della Regione Piemonte: Pagamenti agroambientali e D.G.R. n. 80-9406 del 1.08.2008 e ss.mm.ii. Modificazioni ed integrazioni al sistema di riduzioni ed esclusioni dai pagamenti di cui alla D.D. n. 1380 del 29.12.2009 per mancato rispetto degli impegni tecnici: azioni 214.6/1 e 214.6/2.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Per le motivazioni di cui in premessa con particolare riferimento alle indicazioni fornite dalla D.G.R. n. 14-784 in data 11.10.2010, il sistema di riduzioni ed esclusioni dai pagamenti agroambientali per mancato rispetto degli impegni tecnici, approvato con la D.D. n. 1380 in data 29.12.2009:

1) è modificato stralciando i seguenti capitoli della sezione "Azione 214.6/1 Sistemi pascolivi estensivi" e sostituendoli con nuovi corrispondenti capitoli:

- III.I. Impegni tecnici (III.I.III riguardanti il carico di bestiame);

- III.II. Inadempienze di impegni tecnici (III.II.III. riguardanti il carico di bestiame);

- III.III.III. Riduzioni di premio per inadempienze di impegni tecnici – valutazione degli indici di verifica (III.III.III. riguardanti il carico di bestiame);

2) è integrato con l'inserimento della sezione "Azione 214.6/2 Sistemi pascolivi estensivi gestiti con Piano pastorale aziendale (PPA)", attivata nel 2010.

Le modificazioni ed integrazioni di cui ai punti 1) e 2) costituiscono l'Allegato che fa parte integrante della presente Determinazione dirigenziale.

Il sistema di riduzioni ed esclusioni riguardante l'azione 214.6/1, come modificato dalla presente D.D., si applica alle domande presentate:

- ai sensi dei bandi 2010 (DD.G.R. n. 45-13323, n. 47-13325 e n. 50-13328 del 15.02.2010);

- ai sensi dei bandi 2009 (DD.G.R. n. 37-11289 e n. 34-11286 del 23.04.2009).

Si fa riserva di individuare con successiva Determinazione dirigenziale gli impegni, le violazioni e le relative riduzioni ed esclusioni circa altre azioni della Misura 214 attivate a partire dalla campagna 2010 e, ove necessario, di apportare altri adeguamenti alle disposizioni approvate con le Determinazioni dirigenziali n. 1162 del 24.12.2008, n. 1380 del 29.12.2009 e con la presente D.D.

La presente Determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Gaudenzio De Paoli

Allegato

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
MISURA 214 “PAGAMENTI AGROAMBIENTALI” – AZIONI 214.6/1, 214.6/2
IMPEGNI, INADEMPIENZE E CONSEGUENTI RIDUZIONI
ED ESCLUSIONI DAI PAGAMENTI
MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI ALLA D.D. N. 1380 DEL 29.12.2009

INDICE

AZIONE 214.6/1
SISTEMI PASCOLIVI ESTENSIVI

Modificazioni ed integrazioni riferite ai capitoli seguenti:

III. IMPEGNI TECNICI E RELATIVE INADEMPIENZE

III.I IMPEGNI TECNICI:

III.I.III Carico di bestiame

III.II INADEMPIENZE RELATIVE AGLI IMPEGNI TECNICI E RELATIVE ESCLUSIONI

III.II.III Carico di bestiame

III.III RIDUZIONI DI PREMIO PER INADEMPIENZE DI IMPEGNI TECNICI – VALUTAZIONE DEGLI INDICI DI VERIFICA

III.III.III Carico di bestiame

Inserimento della seguente sezione:

AZIONE 214.6/2
SISTEMI PASCOLIVI ESTENSIVI GESTITI CON PIANO PASTORALE AZIENDALE (P.P.A)

I. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' E RELATIVE INADEMPIENZE

I.I. Requisiti di ammissibilità

I.II Inadempienze relative ai requisiti di ammissibilità

A. Assenza condizioni di concessione

B. Riduzioni di premio per inadempienze relative ai requisiti di ammissibilità

II. IMPEGNI TECNICI del PPA

Impegni tecnici:

- pascolamento turnato;
- durata della permanenza del bestiame nelle sezioni;
- calendario del pascolamento;
- adeguatezza delle attrezzature pastorali;
- norme di concimazione;

III. INADEMPIENZE RELATIVE AGLI IMPEGNI TECNICI DEL PPA

Inadempienze relative agli impegni tecnici del PPA e relative esclusioni

IV. RIDUZIONI DI PREMIO PER INADEMPIENZE TECNICHE

AZIONE 214.6/1
Impegni tecnici

**AZIONE 214.6/1
SISTEMI PASCOLIVI ESTENSIVI**

(...)

III.I. IMPEGNI TECNICI

III.I.III. RIGUARDANTI IL CARICO DI BESTIAME

Descrizione	Obiettivo di azione direttamente collegato all'impegno	Impegno pertinente di condizionalità
<p>Effettuare il pascolamento con un carico di bestiame contenuto all'interno dei seguenti valori in UBA/ha/anno per zona altimetrica, rispetto ai carichi della baseline:</p> <p>a) Pianura: 1-2; b) Collina: 0,5 – 1; c) Montagna: 0,3* – 0,5.</p> <p>* Nel caso di pascoli magri e di Piano pastorale aziendale è possibile derogare da tale valore nel rispetto del valore di 0,2 UBA/ha anno della condizionalità.</p> <p>Qualora il pascolo in montagna comporti lo spostamento del bestiame tra fondo valle ed alpe/sezione di pascolo, i carichi massimi su ciascuna delle superfici in cui viene suddiviso il pascolo devono essere compresi all'interno di 0,6 - 1,4 UBA/ha.</p>	<p>Il carico di bestiame, fissato all'interno di range differenziati per le diverse zone altimetriche, è uno dei parametri fondamentali dell'azione per raggiungere l'ottimale utilizzazione delle risorse pascolive ed ambientali, evitando in tal modo l'eccessivo sfruttamento o il sottoutilizzo delle stesse.</p>	<p>Lo standard di condizionalità 4.6 "Densità di bestiame minime" prevede il rispetto del carico del bestiame da pascolo per ettaro di superficie pascolata non inferiore a 0,2 UBA/ha anno e non superiore a 4 UBA/ha anno. Pertanto, nei confronti dell'impegno dell'azione che prevede di rispettare gli indicati carichi minimi e massimi in UBA/ha nei pascoli di MONTAGNA, l'impegno a rispettare nel pascolamento i carichi di bestiame (massimo o minimo) stabiliti dalla Condizionalità costituisce impegno di base rispetto a quello riguardante i corrispondenti carichi di bestiame dell'azione in quanto quest'ultima definisce l'impegno di cui trattasi in modo più restrittivo; poiché l'impegno di Condizionalità è collegabile all'impegno dell'azione, rappresenta impegno pertinente di Condizionalità ai sensi del D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009</p>

AZIONE 214.6/1
Inadempienze tecniche

III.II. INADEMPIENZE RELATIVE AGLI IMPEGNI TECNICI

III.II.III. RIGUARDANTI IL CARICO DI BESTIAME

Descrizione delle inadempienze e tipologia di controllo	Base giuridica per il calcolo della riduzione/esclusione
<p>Il rilievo di una delle seguenti inadempienze comporta RIDUZIONE (R) nel corrispondente esercizio FEASR dal pagamento ammesso per la SUPERFICIE DEL PASCOLO, RICADENTE IN UNA O PIU' ZONE ALTIMETRICHE INTERESSATA/E DALL' INADEMPIENZA:</p>	
<p>Relativamente ad una o più zone altimetriche, il carico di bestiame in UBA/ha/anno è superiore o inferiore, rispettivamente, al carico massimo o minimo consentiti e assume i valori compresi nei seguenti intervalli:</p> <p>a) PIANURA</p> <ul style="list-style-type: none"> - da più di 2 a 2,6 UBA/ha/anno; - da meno di 1 a 0,7 UBA/ha/anno. <p>b) COLLINA</p> <ul style="list-style-type: none"> - da più di 1 a 1,30 UBA/ha/anno; - da meno di 0,5 a 0,3 UBA/ha/anno. <p>c) MONTAGNA</p> <ul style="list-style-type: none"> - da più di 0,5 a 0,65 UBA/ha/anno; - da meno di 0,3 a 0,2 UBA/ha/anno; <p>nel caso di :</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ fascia altimetrica/sezione di pascolo; ▪ pascolamento in pascoli magri - Piano pastorale aziendale, <ul style="list-style-type: none"> - inferiore a 0,3 UBA/ha/anno e se i limiti puntuali si discostano dall'intervallo 0,6 – 1,4 UBA/ha, come di seguito indicato: <ul style="list-style-type: none"> - da più di 1,4 a 2,5 UBA/ha; - da meno 0,6 a 0,4 UBA/ha. 	<p>Reg. CE n. 1975/2006, art. 18, commi 1 e 2 D.M. 30125 del 22 dicembre 2009, art. 14, commi 1,2,3.</p>

AZIONE 214.6/1
Inadempienze tecniche

<p>Il rilievo di una delle seguenti inadempienze comporta ESCLUSIONE (E 1) nel corrispondente esercizio FEASR dal pagamento ammesso per la SUPERFICIE DEL PASCOLO, RICADENTE IN UNA O PIU' ZONE ALTIMETRICHE INTERESSATA/E DALL' INADEMPIENZA:</p>	
<p>Relativamente ad una o più zone altimetriche, il carico di bestiame in UBA/ha/anno è superiore o inferiore, rispettivamente, al carico massimo o minimo consentiti e assume i valori compresi nei seguenti intervalli:</p> <p>a) PIANURA</p> <ul style="list-style-type: none"> - da più di 2,60 a 4 UBA/ha/anno; - da meno di 0,70 a 0,2 UBA/ha/anno. <p>b) COLLINA</p> <ul style="list-style-type: none"> - da più di 1,30 a 4 UBA/ha/anno; - da meno di 0,3 a 0,2 UBA/ha/anno. <p>c) MONTAGNA</p> <ul style="list-style-type: none"> - da più di 0,65 a 4,0 UBA/ha/anno; <p>nel caso di :</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ fascia altimetrica/sezione di pascolo; ▪ pascolamento in pascoli magri - Piano pastorale aziendale, - inferiore a 0,3 UBA/ha/anno e se i limiti puntuali si discostano dall'intervallo 0,4 – 2,5 UBA/ha, come di seguito indicato: <ul style="list-style-type: none"> - da più di 2,5 a 4,0 UBA/ha, - da meno di 0,4 a 0,2 UBA/ha. 	<p>Reg. CE n. 1975/2006, art. 18, commi 1 e 2 D.M. 30125 del 22 dicembre 2009, art. 14, commi 1, 3.</p>
<p>Il rilievo della seguente inadempienza rappresenta violazione di un impegno pertinente di condizionalità (<i>baseline</i>) ai sensi del DM 30125 del 22.12.2009 e, pertanto, comporta ESCLUSIONE (E 2) nel corrispondente esercizio FEASR dal pagamento ammesso per l'AZIONE:</p>	
<p>Relativamente ad una o più zone altimetriche, il carico di bestiame in UBA/ha anno è superiore o inferiore, rispettivamente, al carico massimo o minimo consentiti e assume i valori compresi nei seguenti intervalli:</p> <p>PIANURA, COLLINA, MONTAGNA</p> <ul style="list-style-type: none"> - da più di 4 a 5; - da meno di 0,2 a 0,1. 	<p>Reg. CE n. 1975/2006, art. 18, comma 4 D.M. 30125 del 22 dicembre 2009, art. 15</p>
<p>Il rilievo delle seguenti inadempienze comporta ESCLUSIONE (E 3) nel corrispondente esercizio FEASR e nell'esercizio FEASR successivo dal pagamento ammesso per l'AZIONE in quanto si considera che la violazione sia commessa deliberatamente:</p> <p>LA RIPETIZIONE DI UN'INADEMPIENZA COMMESSA DELIBERATAMENTE COMPORTA LA REVOCA DELLA DOMANDA COME SPECIFICATO DAL DM 30125 DEL 22.12.2009, ART. 16, COMMA 2</p>	
<p>Relativamente ad una o più zone altimetriche, il carico di bestiame in UBA/ha anno è superiore o inferiore, rispettivamente, al carico massimo o minimo consentiti assumendo i valori di seguito indicati:</p> <p>PIANURA, COLLINA, MONTAGNA</p> <ul style="list-style-type: none"> - oltre 5; - meno di 0,1. 	

AZIONE 214.6/1
Inadempienze tecniche

**III.III. RIDUZIONE DI PREMIO PER INADEMPIENZE DI IMPEGNI TECNICI:
VALUTAZIONE DEGLI INDICI DI VERIFICA**

III.III.III. RIGUARDANTI IL CARICO DI BESTIAME

LA RIDUZIONE DEL PAGAMENTO E' QUANTIFICATA APPLICANDO LE PERCENTUALI DEL 5%, 25% E 50%, DETERMINATE IN BASE ALL'INTERVALLO IN CUI RICADE LA MEDIA ARITMETICA DEI PUNTEGGI RIGUARDANTI GLI INDICI DI GRAVITA, ENTITA' E DURATA.

INADEMPIENZE TECNICHE	GRAVITA'	ENTITA'	DURATA
1. Relativamente alla zona altimetrica di PIANURA , il carico di bestiame in UBA/ha/anno: è superiore o inferiore, rispettivamente, al carico massimo o minimo consentiti	Il carico di bestiame in UBA/ha/anno è superiore o inferiore, rispettivamente, al carico massimo o minimo consentiti ed assume un valore compreso nei seguenti intervalli: BASSA: - da più di 2 a 2,20; - da meno di 1 a 0,90. MEDIA: - da più di 2,20 a 2,40; - da meno di 0,90 a 0,80. ALTA: - da più di 2,40 a 2,60; - da meno di 0,80 a 0,70.	BASSA: per un pascolo avente una superficie di almeno 3 ettari fino ad una superficie di 30 ettari MEDIA: per un pascolo avente una superficie superiore a 30 ettari e fino a 60 ettari ALTA: per un pascolo avente una superficie superiore a 60 ettari	come GRAVITA'

INADEMPIENZE TECNICHE	GRAVITA'	ENTITA'	DURATA
2. Relativamente alla zona altimetrica di COLLINA , il carico di bestiame in UBA/ha/anno è superiore o inferiore, rispettivamente, al carico massimo o minimo consentiti	Il carico di bestiame in UBA/ha/anno è superiore o inferiore, rispettivamente, al carico massimo o minimo consentiti ed assume un valore compreso nei seguenti intervalli: BASSA: - da più di 1 a 1,10; - da meno di 0,5 a 0,45. MEDIA: - da più di 1,10 a 1,20 ; - da meno di 0,45 a 0,4. ALTA: - da più di 1,20 a 1,30; - da meno di 0,40 a 0,3.	BASSA: per un pascolo avente una superficie di almeno 3 ettari fino ad una superficie di 30 ettari MEDIA: per un pascolo avente una superficie superiore a 30 ettari e fino a 60 ettari ALTA: per un pascolo avente una superficie superiore a 60 ettari	come GRAVITA'

AZIONE 214.6/1
Inadempienze tecniche

INADEMPIENZE TECNICHE	GRAVITA'	ENTITA'	DURATA
<p>3. Relativamente alla zona altimetrica di MONTAGNA, il carico di bestiame in UBA/ha/anno è superiore o inferiore, rispettivamente, al carico massimo o minimo consentiti</p>	<p>Il carico di bestiame in UBA/ha/anno è superiore o inferiore, rispettivamente, al carico massimo o minimo consentiti e assume un valore compreso nei seguenti intervalli:</p> <p>BASSA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - più di 0,5 e fino a 0,55; - meno di 0,3 e fino a 0,27. <p>MEDIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - più di 0,55 e fino a 0,60; - meno di 0,27 e fino a 0,24. <p>ALTA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - più di 0,60 e fino a 0,65; - meno di 0,24 e fino a 0,20. 	<p>BASSA: per un pascolo avente una superficie di almeno 3 ettari fino ad una superficie di 30 ettari</p> <p>MEDIA: per un pascolo avente una superficie superiore a 30 ettari e fino a 60 ettari</p> <p>ALTA: per un pascolo avente una superficie superiore a 60 ettari</p>	come GRAVITA'
<p>nel caso di :</p> <ul style="list-style-type: none"> - fascia altimetrica/ sezione di pascolo; - pascolamento in pascoli magri - Piano pastorale aziendale, per i quali sono consentiti carichi di bestiame inferiori a 0,3 UBA/ha/anno 	<p>Il carico puntuale di bestiame in UBA/ha è superiore o inferiore, rispettivamente, al carico massimo o minimo consentiti e assume un valore compreso nei seguenti intervalli:</p> <p>BASSA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - più di 1,40 e fino a 1,80; - meno di 0,60 e fino a 0,55. <p>MEDIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - più di 1,80 e fino a 2,2; - meno di 0,55 e fino a 0,45. <p>ALTA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - più di 2,2 e fino a 2,5; - meno di 0,45 e fino a 0,40. 	<p>BASSA: per una fascia di pascolo/ pascolo magro/pascolo con PPA avente una superficie di almeno 3 ettari fino ad una superficie di 30 ettari</p> <p>MEDIA: per una fascia di pascolo/ pascolo magro/ pascolo con PPA avente una superficie superiore a 30 ettari e fino a 60 ettari</p> <p>ALTA: per una fascia di pascolo/ pascolo magro/ pascolo con PPA avente una superficie superiore a 60 ettari</p>	come GRAVITA'

(...)

AZIONE 214.6/2
Requisiti di ammissibilità

AZIONE 214.6/2
SISTEMI PASCOLIVI ESTENSIVI GESTITI CON PIANO PASTORALE AZIENDALE

La presente azione può essere attuata solo in modo supplementare rispetto agli impegni dell'azione 214.6/1, pertanto si rimanda al sistema di rilevazione degli impegni ed alle eventuali inadempienze e conseguenti penalità applicabili a quest'ultima per quanto non riportato nella presente scheda.

I. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' A CUI E' SUBORDINATA LA CONCESSIONE DELL'AUTO (1)

I.I. CARATTERISTICHE DEI REQUISITI

Descrizione	Obiettivo di azione direttamente collegato all'impegno	Norme di condizionalità su cui si fondano i requisiti di ammissibilità
1. Presentazione del formato cartaceo delle domande di aiuto/pagamento entro il termine ultimo stabilito dal bando regionale (qualora il titolare presenti la domanda in proprio)		
2. Presentazione del formato cartaceo dell'eventuale domanda risultato delle modifiche entro i termini di cui all'art. 14, comma 2, del reg. CE n. 1122/2009 (qualora il titolare presenti la domanda in proprio).	Garantire che i documenti giustificativi siano presentati in tempo utile affinché possano essere programmati ed eseguiti efficaci controlli	In riferimento a questi impegni, non esistono impegni di condizionalità (baseline) da considerarsi pertinenti ai sensi del DM n. 30125 del 22 dicembre 2009
3. Presentazione del formato cartaceo del Piano pastorale aziendale entro il termine ultimo stabilito dal bando regionale.		
4. Completezza dell'analisi della situazione di partenza e della fase propositiva del Piano pastorale aziendale	L'azione ha un intento progettuale legato al migliore utilizzo (produttivo ed ambientale) delle risorse pascolive che deve essere realizzato mediante il pascolamento turnato di un dato carico di bestiame delle specie proposte e le altre prescrizioni tecniche, a seguito dell'analisi delle formazioni vegetazionali rilevate e dell'utilizzo antecedente.	In riferimento a questo impegno, non esistono impegni di condizionalità (baseline) da considerarsi pertinenti ai sensi del DM n. 30125 del 22 dicembre 2009

(1) Rappresentano le condizioni la cui assenza determina l'impossibilità a concedere l'aiuto. Di seguito si specificano solo i requisiti non rilevabili dal sistema informativo di gestione delle domande. Quest'ultimo determina, tra l'altro, il calcolo delle penalità applicato al ritardo consentito nella trasmissione telematica ed oltre tale ritardo non consente la trasmissione delle domande.

AZIONE 214.6/2
Requisiti di ammissibilità

I.II. INADEMPIENZE RELATIVE AI REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

A) CHE DETERMINANO L'ASSENZA DELLE CONDIZIONI DI CONCESSIONE DELL'AUTO AI SENSI DELL'AZIONE IN OGGETTO

Descrizione e tipologia di controllo per rilevare le inadempienze	Base giuridica per il calcolo della determinazione della penalizzazione
<p>a) Presentazione del formato cartaceo della domanda di aiuto/pagamento con ritardo superiore a 25 gg. di calendario rispetto al termine ultimo stabilito dal bando regionale: TIPOLOGIA DI CONTROLLO: D</p> <p>b) Presentazione del formato cartaceo dell'eventuale domanda risultato delle modifiche con ritardo superiore a 25 giorni di calendario rispetto al termine ultimo stabilito dal bando regionale per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento, cioè oltre il termine ultimo per la presentazione tardiva delle domande (1) TIPOLOGIA DI CONTROLLO: D</p> <p>c) Presentazione, oltre la scadenza prevista dal bando regionale, del formato cartaceo del Piano Pastorale Aziendale completo della documentazione prevista dalle Linee guida regionali (D.D. n. 526 del 22.06.2009), ossia</p> <ul style="list-style-type: none"> – elementi conoscitivi di base con relative cartografie e schede di rilevazione fitopastorali in campo; – proposta di gestione pastorale e pianificazione delle attività. <p>TIPOLOGIA DI CONTROLLO: D</p> <p>d) Presentazione, entro la scadenza prevista dal bando regionale, del formato cartaceo del Piano Pastorale Aziendale incompleto, in quanto privo di almeno uno dei seguenti elementi fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rilievi della vegetazione pastorale eseguiti in corrispondenza dei nodi della griglia adottata; - tabella delle formazioni vegetazionali rilevate con indicazione della superficie totale occupata e della superficie netta pascolabile; - carta 1:5000 della vegetazione pastorale attuale; - sezione <i>Proposta di gestione dell'alpeggio</i> come definita dalle Linee guida approvate con la Determinazione 526 del 22 giugno 2009 <p>TIPOLOGIA DI CONTROLLO: D</p>	<p>Reg. CE 1975/2006, artt. 2 e 10; reg. CE 1122/2009, art. 26</p>

(1) In tale caso, l'assenza delle condizioni di concessione dell'aiuto riguarda il pagamento concedibile in base alla modifica, per cui per l'ammissibilità viene considerato il pagamento concedibile in base alla domanda originaria.

AZIONE 214.6/2
Requisiti di ammissibilità

B) CHE COMPORTANO **RIDUZIONI** RIFERIBILI ALL'INTERA **AZIONE**

Descrizione e tipologia di controllo per rilevare le inadempienze	Base giuridica per il calcolo della determinazione della penalizzazione
<p>a) Presentazione del formato cartaceo della domanda di aiuto/pagamento con ritardo non superiore a 25 gg. di calendario rispetto al termine ultimo stabilito dal bando regionale (riduzione pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo dell'importo al quale l'agricoltore avrebbe diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile): TIPOLOGIA DI CONTROLLO: D</p> <p>b) Presentazione del formato cartaceo dell'eventuale domanda risultato delle modifiche in ritardo rispetto al termine di cui all'art. 14, comma 2 del reg. CE n. 1122/2009, ma in ogni caso non oltre il termine ultimo per la presentazione tardiva delle domande per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento, (1): TIPOLOGIA DI CONTROLLO: D</p>	<p>Reg. CE 1975/2006, art. 7; reg. CE 1122/2009, art. 23</p>

(1) In tale caso, la riduzione riguarda il pagamento concedibile in base alla modifica.

Descrizione e tipologia di controllo per rilevare le inadempienze	Base giuridica per il calcolo della determinazione della penalizzazione
<p>a) Presentazione, entro la scadenza prevista dal bando regionale, del formato cartaceo del Piano Pastorale Aziendale incompleto nella sezione <i>Proposta di gestione pastorale</i>, in quanto privo di almeno uno dei seguenti elementi ritenuti suscettibili di integrazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - carta 1:5000 delle eventuali formazioni fragili o di interesse naturalistico; - proposta di utilizzo delle attrezzature pastorali; - priorità degli interventi proposti; - piano economico degli interventi. <p>TIPOLOGIA DI CONTROLLO: D</p>	<p>Reg. CE n. 1975/2006, art. 18, commi 1 e 2 D.M. 30125 del 22 dicembre 2009, art. 14, commi 1,2,3.</p> <p>RIDUZIONE PERCENTUALE PARI ALL'1% DEL PREMIO PER OGNI ELEMENTO MANCANTE. SE NON INTEGRATO ENTRO 30 GG. DALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE DA PARTE DELL'ENTE ISTRUTTORE</p>

AZIONE 214.6/2
Impegni tecnici

II. IMPEGNI TECNICI del P.P.A

Per il mancato rispetto degli impegni tecnici di base (carico, durata del periodo di pascolamento, altre prescrizioni per la gestione del pascolo, ecc.) si rimanda al sistema di penalità dell'azione 214.6/1.

II.I RIGUARDANTI IL PASCOLAMENTO TURNATO

Descrizione	Obiettivo di azione direttamente collegato all'impegno	Impegno pertinente di condizionalità
Adottare il pascolamento turnato con posizionamento di recinzioni che determinano le sezioni omogenee di pascolo previste dal PPA, con conseguente spostamento della mandria fra le superfici.	Il pascolamento realizzato in modo turnato tra diverse sezioni di pascolo omogenee per caratteristiche della vegetazione (e quindi da gestire unitariamente), in abbinamento al carico di bestiame ideale in quella situazione, permette l'ottimale sfruttamento della vegetazione secondo le prescrizioni del PPA. Esso inoltre migliora la distribuzione degli apporti di sostanza organica.	In riferimento a questi impegni, non esistono impegni di condizionalità (baseline) da considerarsi pertinenti ai sensi del DM n. 30125 del 22 dicembre 2009.

II.II RIGUARDANTI LA DURATA DELLA PERMANENZA DEL BESTIAME NELLE SEZIONI

Descrizione	Obiettivo di azione direttamente collegato all'impegno	Impegno pertinente di condizionalità
Numero di giorni di permanenza del bestiame in ogni area recintata, compatibili con il numero di capi ed il carico ottimale indicato dal PPA	La permanenza del bestiame in ogni sezione è funzionale al corretto utilizzo delle superfici pascolive, secondo le prescrizioni del PPA (evitando situazioni di sotto o sovrautilizzo).	In riferimento a questi impegni, non esistono impegni di condizionalità (baseline) da considerarsi pertinenti ai sensi del DM n. 30125 del 22 dicembre 2009.

II.III RIGUARDANTI IL CALENDARIO DEL PASCOLAMENTO

Descrizione	Obiettivo di azione direttamente collegato all'impegno	Impegno pertinente di condizionalità
Corrispondenza tra il calendario di pascolamento (numero delle utilizzazioni delle superfici) e durata effettiva della stagione pascoliva	Il PPA prevede la pianificazione dell'utilizzo delle risorse pascolive compreso il numero di utilizzazioni (passaggi degli animali) nel corso del periodo di pascolamento effettuabile nell'area di riferimento.	In riferimento a questi impegni, non esistono impegni di condizionalità (baseline) da considerarsi pertinenti ai sensi del DM n. 30125 del 22 dicembre 2009.

AZIONE 214.6/2
Impegni tecnici

II.IV RIGUARDANTI L'ADEGUATEZZA DELLE ATTREZZATURE PASTORALI

Descrizione	Obiettivo di azione direttamente collegato all'impegno	Impegno pertinente di condizionalità
<p>Presenza e numero adeguato (secondo le indicazioni del PPA):</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle aree di riposo/ricovero diurno/notturno; - delle aree di mungitura. <p>Per altre attrezzature (punti acqua e sale) vedere il sistema di penalità dell'azione 214.6/1</p>	<p>L'individuazione delle attrezzature necessarie, attraverso il PPA, e della loro localizzazione consente di evitare danni al cotico erboso consistenti in: eccessivi stazionamenti, calpestio eccessivo, sentieramenti provocati dai ripetuti passaggi del bestiame nei medesimi punti.</p>	<p>In riferimento a questi impegni, non esistono impegni di condizionalità (baseline) da considerarsi pertinenti ai sensi del DM n. 30125 del 22 dicembre 2009.</p>

II.V. RIGUARDANTI LE NORME DI CONCIMAZIONE

Descrizione	Obiettivo di azione direttamente collegato all'impegno	Impegno pertinente di condizionalità
<p>Limitare la fertilizzazione minerale entro il limite massimo ad ettaro di kg 20 di P₂O₅ per anno, ad integrazione della fertilizzazione organica derivante dalle deiezioni (non è ammessa la fertilizzazione minerale azotata).</p>	<p>Contenere il più possibile la fertilizzazione minerale per valorizzare gli apporti organici derivanti dalle deiezioni dei capi pascolati.</p>	<p>Si assume che i quantitativi riguardanti gli elementi fertilizzanti indicati nell'azione per il pascolo coincidano con le esigenze di baseline del pascolo medesimo in presenza di animali pascolanti.</p> <p>In riferimento all'impegno dell'azione, l'impegno a rispettare i quantitativi di cui trattasi non rappresenta impegno pertinente di Condizionalità ai sensi del D.M. n. 30125 del 22/12/2009 in quanto non è al medesimo collegabile.</p>

NOTA

RISPETTO DI VINCOLI DELLE ZONE DI INTERESSE NATURALISTICO

E' possibile che il PPA segnali che nella superficie oggetto del Piano esistano zone di particolare interesse naturalistico definite (ad esempio habitat di interesse comunitario) con prescrizioni specifiche esterne al PSR.

Nelle aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (art. 38 della L.R. 29.06.2009, n. 19) valgono i seguenti impegni di condizionalità:

- Atto A1 – Direttiva 79/409/CEE del Consiglio *Conservazione degli uccelli selvatici*;
- Atto A5 – Direttiva 92/43/CEE del Consiglio *Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica*

La vigilanza specifica (extra PSR) in queste aree è affidata agli organismi di cui all'art. 49 della L.R. 29.06.2009 n. 19.

AZIONE 214.6/2
Inadempienze tecniche

III. INADEMPIENZE RELATIVE AGLI IMPEGNI TECNICI del P.P.A.

III.I RIGUARDANTI IL PASCOLAMENTO TURNATO

Descrizione delle inadempienze e tipologia di controllo	Base giuridica per il calcolo della riduzione/esclusione
<p>Il rilievo della seguente inadempienza comporta ESCLUSIONE (E 3) nel corrispondente esercizio FEASR e nell'esercizio FEASR successivo dal pagamento ammesso per l'AZIONE <i>in quanto si considera che la violazione sia commessa deliberatamente:</i> LA RIPETIZIONE DI UN'INADEMPIENZA COMMESSA DELIBERATAMENTE COMPORTA LA REVOCA DELLA DOMANDA COME SPECIFICATO DAL DM 30125 DEL 22 DICEMBRE 2009, ART. 16, COMMA 2</p>	
Non sono state seguite le prescrizioni in tema di pascolamento turnato indicate dal PPA, per più del 50% del pascolo	Reg. CE n. 1975/2006, art. 18, comma 4 D.M. 30125 del 22 dicembre 2009, artt. 16, comma 3 e 23 comma 1, 4° trattino (tenendo conto dell'art. 16 comma 1)
<p>Il rilievo della seguente inadempienza comporta ESCLUSIONE (E 1) nel corrispondente esercizio FEASR dal pagamento ammesso per la SUPERFICIE INTERESSATA DALL'INADEMPIENZA:</p>	
<p>1. Le prescrizioni in tema di pascolamento turnato indicate dal PPA non sono state rispettate.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le recinzioni fisse non sono state posizionate, su una parte del pascolo (sezione) che costituisce più del 20% e fino al 50% del medesimo; - le recinzioni mobili non delimitano il settore di pascolo utilizzato dal bestiame ovvero le recinzioni sono in cattive condizioni (paletti abbattuti o rotti, fili spezzati) o comunque non sono efficaci al contenimento degli animali. 	Reg. CE n. 1975/2006, art. 18, commi 1 e 2 D.M. 30125 del 22 dicembre 2009, art. 14, commi 1, 3.
<p>Il rilievo della seguente inadempienza comporta ESCLUSIONE (E 1) nel corrispondente esercizio FEASR dal pagamento ammesso per la SUPERFICIE INTERESSATA DALL'INADEMPIENZA:</p>	
2. Le recinzioni fisse risultano inadeguate al contenimento degli animali su più del 30% del pascolo complessivo	Reg. CE n. 1975/2006, art. 18, commi 1 e 2 D.M. 30125 del 22 dicembre 2009, art. 14, commi 1, 3.
<p>Il rilievo della seguente inadempienza comporta RIDUZIONE (R) nel corrispondente esercizio FEASR dal pagamento ammesso per la SUPERFICIE INTERESSATA DALL'INADEMPIENZA:</p>	
<p>1. Le prescrizioni in tema di pascolamento turnato indicate dal PPA non sono state rispettate.</p> <p>In particolare le recinzioni fisse non sono state posizionate, su una parte del pascolo (sezione) che costituisce fino al 20% del medesimo.</p>	Reg. CE n. 1975/2006, art. 18, commi 1 e 2 D.M. 30125 del 22 dicembre 2009, art. 14, commi 1,2,3.
<p>Il rilievo della seguente inadempienza comporta RIDUZIONE (R) nel corrispondente esercizio FEASR dal pagamento ammesso per la SUPERFICIE INTERESSATA DALL'INADEMPIENZA:</p>	
2. Le recinzioni fisse risultano inadeguate al contenimento degli animali per una superficie inferiore o uguale al 30% del pascolo complessivo	Reg. CE n. 1975/2006, art. 18, commi 1 e 2 D.M. 30125 del 22 dicembre 2009, art. 14, commi 1,2,3.

AZIONE 214.6/2
Inadempienze tecniche

III.II. RIGUARDANTI LA DURATA DELLA PERMANENZA DEL BESTIAME NELLE SEZIONI

Descrizione delle inadempienze e tipologia di controllo	Base giuridica per il calcolo della riduzione/esclusione
<p>Il rilievo della seguente inadempienza comporta ESCLUSIONE (E 3) nel corrispondente esercizio FEASR e nell'esercizio FEASR successivo dal pagamento ammesso per l'AZIONE in quanto si considera che la violazione sia commessa deliberatamente: LA RIPETIZIONE DI UN'INADEMPIENZA COMMESSA DELIBERATAMENTE COMPORTA LA REVOCA DELLA DOMANDA COME SPECIFICATO DAL DM 30125 DEL 22 DICEMBRE 2009, ART. 16, COMMA 2</p>	
Il numero di giorni di permanenza in una sezione è inferiore o superiore di una percentuale pari al 50% del n° di giorni prescritto dal PPA in quella sezione	Reg. CE n. 1975/2006, art. 18, comma 4 D.M. 30125 del 22 dicembre 2009, artt. 16, comma 3 e 23 comma 1, 4° trattino (tenendo conto dell'art. 16 comma 1)
<p>Il rilievo della seguente inadempienza comporta ESCLUSIONE (E 1) nel corrispondente esercizio FEASR dal pagamento ammesso per la SUPERFICIE INTERESSATA DALL'INADEMPIENZA:</p>	
Il numero di giorni di permanenza in una sezione è inferiore o superiore di una percentuale pari al 20-50% del n° di giorni prescritto dal PPA in quella sezione	Reg. CE n. 1975/2006, art. 18, commi 1 e 2 D.M. 30125 del 22 dicembre 2009, art. 14, commi 1, 3.
<p>Il rilievo della seguente inadempienza comporta RIDUZIONE (R) nel corrispondente esercizio FEASR dal pagamento ammesso per la SUPERFICIE INTERESSATA DALL'INADEMPIENZA:</p>	
Il numero di giorni di permanenza in una sezione è inferiore o superiore di una percentuale pari al 20% del n° di giorni prescritto dal PPA in quella sezione	Reg. CE n. 1975/2006, art. 18, commi 1 e 2 D.M. 30125 del 22 dicembre 2009, art. 14, commi 1,2,3.

III.III. RIGUARDANTI IL CALENDARIO DEL PASCOLAMENTO

Descrizione delle inadempienze e tipologia di controllo	Base giuridica per il calcolo della riduzione/esclusione
<p>Il rilievo della seguente inadempienza comporta ESCLUSIONE (E 1) nel corrispondente esercizio FEASR dal pagamento ammesso per la SUPERFICIE INTERESSATA DALL'INADEMPIENZA:</p>	
Il numero di utilizzazioni (passaggi degli animali) delle superfici che è stato realizzato non corrisponde a quanto previsto dal PPA, in riferimento alla stagione pascoliva di quella zona	Reg. CE n. 1975/2006, art. 18, commi 1 e 2 D.M. 30125 del 22 dicembre 2009, art. 14, commi 1, 3.

AZIONE 214.6/2
Inadempienze tecniche

III.IV RIGUARDANTI L'ADEGUATEZZA DELLE ATTREZZATURE PASTORALI

Descrizione delle inadempienze e tipologia di controllo	Base giuridica per il calcolo della riduzione/esclusione
<p>Il rilievo della seguente inadempienza comporta ESCLUSIONE (E 3) nel corrispondente esercizio FEASR e nell'esercizio FEASR successivo dal pagamento ammesso per l'AZIONE in quanto si considera che la violazione sia commessa deliberatamente: LA RIPETIZIONE DI UN'INADEMPIENZA COMMESSA DELIBERATAMENTE COMPORTA LA REVOCA DELLA DOMANDA COME SPECIFICATO DAL DM 30125 DEL 22 DICEMBRE 2009, ART. 16, COMMA 2</p>	
Il pascolo risulta totalmente sprovvisto delle aree di riposo/ricovero e di aree di mungitura previste dal PPA	Reg. CE n. 1975/2006, art. 18, comma 4 D.M. 30125 del 22 dicembre 2009, artt. 16, comma 3 e 23 comma 1, 4° trattino (tenendo conto dell'art. 16 comma 1)
<p>Il rilievo della seguente inadempienza comporta ESCLUSIONE (E 1) nel corrispondente esercizio FEASR dal pagamento ammesso per l' AZIONE:</p>	
Il numero di aree di riposo/ricovero o di aree di mungitura che è stato realizzato è inferiore per più del 30% rispetto al numero prescritto dal PPA.	Reg. CE n. 1975/2006, art. 18, commi 1 e 2 D.M. 30125 del 22 dicembre 2009, art. 14, commi 1, 3.
<p>Il rilievo della seguente inadempienza comporta RIDUZIONE (R) nel corrispondente esercizio FEASR dal pagamento ammesso per l' AZIONE:</p>	
Il numero di aree di riposo/ricovero o di aree di mungitura che è stato realizzato è inferiore del 30% rispetto al numero prescritto dal PPA.	Reg. CE n. 1975/2006, art. 18, commi 1 e 2 D.M. 30125 del 22 dicembre 2009, art. 14, commi 1,2,3.

AZIONE 214.6/2
Inadempienze tecniche

III.V. RIGUARDANTI LE NORME DI CONCIMAZIONE

Descrizione delle inadempienze e tipologia di controllo	Base giuridica per il calcolo della riduzione/esclusione
<p>Il rilievo di una delle seguenti inadempienze comporta ESCLUSIONE (E 3) nel corrispondente esercizio FEASR e nell'esercizio FEASR successivo dal pagamento ammesso per l'AZIONE in quanto si considera che la violazione sia commessa deliberatamente: LA RIPETIZIONE DI UN'INADEMPIENZA COMMESSA DELIBERATAMENTE COMPORTA LA REVOCA DELLA DOMANDA COME SPECIFICATO DAL DM 1205 DEL 20 MARZO 2008, ART. 16, COMMA 2</p>	
E' stato superato il limite di 20 Kg per ettaro nella distribuzione di P ₂ O ₅ per più del 75% di tale limite.	Reg. CE n. 1975/2006, art. 18, comma 4 D.M. 30125 del 22 dicembre 2009, artt. 16, comma 3 e 23 comma 1, 4° trattino (tenendo conto dell'art. 16 comma 1)
<p>Il rilievo di una delle seguenti inadempienze comporta ESCLUSIONE (E 1) nel corrispondente esercizio FEASR dal pagamento ammesso per l' AZIONE:</p>	
E' stato superato il limite di 20 Kg complessivi per ettaro nella distribuzione di P ₂ O ₅ da più del 50 e fino al 75% di tale limite.	Reg. CE n. 1975/2006, art. 18, commi 1 e 2 D.M. 30125 del 22 dicembre 2009, art. 14, commi 1, 3.
<p>Il rilievo di una delle seguenti inadempienze comporta ESCLUSIONE (E 1) nel corrispondente esercizio FEASR dal pagamento ammesso per la SUPERFICIE DEL PASCOLO, INTERESSATA DALL'INADEMPIENZA:</p>	
E' stato superato il limite di 20 Kg per ettaro complessivi nella distribuzione di P ₂ O ₅ da più del 25% fino al 50% di tale limite.	Reg. CE n. 1975/2006, art. 18, commi 1 e 2 D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009, art. 14, commi 1, 3.
<p>Il rilievo della seguente inadempienza comporta RIDUZIONE (R) nel corrispondente esercizio FEASR dal pagamento ammesso per la SUPERFICIE DEL PASCOLO, INTERESSATA DALL'INADEMPIENZA:</p>	
E' stato superato il limite massimo di 20 kg per ettaro nella distribuzione di P ₂ O ₅ per non più del 25% di tale limite.	Reg. CE n. 1975/2006, art. 18, commi 1 e 2 D.M. 30125 del 22 dicembre 2009, art. 14, commi 1,2,3.

AZIONE 214.6/2
Inadempienze tecniche

**IV. - RIDUZIONI DI PREMIO PER INADEMPIENZE TECNICHE:
VALUTAZIONE DEGLI INDICI DI VERIFICA**

IV.I. RIGUARDANTI IL PASCOLAMENTO TURNATO

LA RIDUZIONE DEL PAGAMENTO E' QUANTIFICATA APPLICANDO LE PERCENTUALI DEL 5%, 25% E 50%, DETERMINATE IN BASE ALL'INTERVALLO IN CUI RICADE LA MEDIA ARITMETICA DEI PUNTEGGI RIGUARDANTI GLI INDICI DI GRAVITA', ENTITA' E DURATA.

INADEMPIENZE TECNICHE	GRAVITA'	ENTITA'	DURATA
1. Le recinzioni fisse non sono state posizionate su una parte (sezione) del pascolo che costituisce fino al 20% del medesimo	<p>E' calcolata in relazione all'incidenza della parte di pascolo (sezione) su cui non è stato effettuato il pascolamento turnato rispetto al pascolo complessivo, ed assume un valore compreso nei seguenti intervalli:</p> <p>BASSA: non oltre il 10%;</p> <p>MEDIA: superiore al 10% e fino al 15%;</p> <p>ALTA: superiore al 15% e fino al 20%.</p>	<p>BASSA: per un pascolo avente una superficie di almeno 3 ettari fino ad una superficie di 30 ettari</p> <p>MEDIA: per un pascolo avente una superficie superiore a 30 ettari e fino a 60 ettari</p> <p>ALTA: per un pascolo avente una superficie superiore a 60 ettari</p>	come GRAVITA'

INADEMPIENZE TECNICHE	GRAVITA'	ENTITA'	DURATA
2. Sono state riscontrate recinzioni fisse inadeguate al contenimento degli animali per una superficie inferiore o uguale al 30% del pascolo complessivo	<p>E' calcolata in relazione all'incidenza della parte di pascolo su cui è stata rilevata tale inadempienza, rispetto al pascolo complessivo ed assume un valore compreso nei seguenti intervalli:</p> <p>BASSA: non oltre il 15%;</p> <p>MEDIA: da più del 15% fino al 25%;</p> <p>ALTA: da più del 25% fino al 30%.</p>	<p>BASSA: per un pascolo avente una superficie di almeno 3 ettari fino ad una superficie di 30 ettari</p> <p>MEDIA: per un pascolo avente una superficie superiore a 30 ettari e fino a 60 ettari</p> <p>ALTA: per un pascolo avente una superficie superiore a 60 ettari</p>	come GRAVITA'

AZIONE 214.6/2
Inadempienze tecniche

IV.II. RIGUARDANTI LA DURATA DELLA PERMANENZA DEL BESTIAME NELLE SEZIONI

LA RIDUZIONE DEL PAGAMENTO E' QUANTIFICATA APPLICANDO LE PERCENTUALI DEL 5%, 25% E 50%, DETERMINATE IN BASE ALL'INTERVALLO IN CUI RICADE LA MEDIA ARITMETICA DEI PUNTEGGI RIGUARDANTI GLI INDICI DI GRAVITA', ENTITA' E DURATA.

INADEMPIENZE TECNICHE	GRAVITA'	ENTITA'	DURATA
Il numero di giorni di permanenza in una sezione è inferiore o superiore del 20% del n° di giorni prescritto dal PPA in quella sezione	Il numero di giorni di pascolamento effettuato in una sezione è inferiore o superiore al n° di giorni prescritto dal PPA, per un valore compreso nei seguenti intervalli: BASSA: fino al 10%; MEDIA: da più del 10% fino al 15% ; ALTA: da più del 15% fino al 20%.	BASSA: per un pascolo avente una superficie di almeno 3 ettari fino ad una superficie di 30 ettari MEDIA: per un pascolo avente una superficie superiore a 30 ettari e fino a 60 ettari ALTA: per un pascolo avente una superficie superiore a 60 ettari	come GRAVITA'

IV.IV RIGUARDANTI L'ADEGUATEZZA DELLE ATTREZZATURE PASTORALI

LA RIDUZIONE DEL PAGAMENTO E' QUANTIFICATA APPLICANDO LE PERCENTUALI DEL 5%, 25% E 50%, DETERMINATE IN BASE ALL'INTERVALLO IN CUI RICADE LA MEDIA ARITMETICA DEI PUNTEGGI RIGUARDANTI GLI INDICI DI GRAVITA', ENTITA' E DURATA.

INADEMPIENZE TECNICHE	GRAVITA'	ENTITA'	DURATA
Il numero di aree di riposo/ricovero o di aree di mungitura che è stato realizzato è inferiore a quello previsto dal PPA	Il numero di aree realizzate è inferiore del n° di aree prescritto dal PPA, secondo i valori compresi nei seguenti intervalli: BASSA: da più dell'8% e fino al 15%; MEDIA: da più del 15% e fino al 25%; ALTA: per più del 25% e fino al 30%.	Lo scostamento riguarda in valori assoluti i seguenti intervalli: BASSA: 1 area MEDIA: 2-3 aree; ALTA: più di 3 aree	come GRAVITA'

AZIONE 214.6/2
Inadempienze tecniche

IV.V. RIGUARDANTI LE NORME DI CONCIMAZIONE

LA RIDUZIONE DEL PAGAMENTO E' QUANTIFICATA APPLICANDO LE PERCENTUALI DEL 5%, 25% E 50%, DETERMINATE IN BASE ALL'INTERVALLO IN CUI RICADE LA MEDIA ARITMETICA DEI PUNTEGGI RIGUARDANTI GLI INDICI DI GRAVITA', ENTITA' E DURATA.

INADEMPIENZE TECNICHE	GRAVITA'	ENTITA'	DURATA
E' stato superato il limite massimo di 20 kg per ettaro nella distribuzione di P ₂ O ₅ per non più del 25% di tale limite.	<p>Il limite massimo indicato è stato superato per una quota pari ai seguenti valori:</p> <p>BASSA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non più del 10%; <p>MEDIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da più del 10% fino al 20%; <p>ALTA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da più del 20% fino al 25%. 	<p>BASSA: per un pascolo avente una superficie di almeno 3 ettari fino ad una superficie di 30 ettari</p> <p>MEDIA: per un pascolo avente una superficie superiore a 30 ettari e fino a 60 ettari</p> <p>ALTA: per un pascolo avente una superficie superiore a 60 ettari</p>	come GRAVITA'

Codice DB1106

D.D. 5 novembre 2010, n. 1232

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera *a*), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta Casetta Valentino (omissis), per il centro aziendale sito in Moncalieri (TO) – Strada Pasubio, 64, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero innanzi al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente

Giacomo Michelatti

Codice DB1108

D.D. 5 novembre 2010, n. 1233

L.r. 63/78 art. 29. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 84.842,36 a favore del Consorzio Chierese Astigiano del Comune di Poirino per lavori di messa in sicurezza e potenziamento della diga Lago della Spina.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

Determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di incaricare Arpea, quale Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, a liquidare la somma di euro 84.842,36 a favore del Consorzio Chierese Astigiano così come riportato nell'Allegato A, parte integrante della presente determinazione;
- di escludere il predetto contributo dalla disposizione generale che impone l'obbligo di richiesta della documentazione antimafia.

Alla spesa di euro 84.842,36 si provvede con i fondi trasferiti ad Arpea ai sensi dell'art. 12 della L.r. 12/2008 sull'unità "Fondo infrastrutture rurali" partitario "Regione" con D.D. n. 756 del 29/09/2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Franco A. Olivero

Allegato

Allegato A

Codice Domanda	Ragione Sociale Beneficiario	Indirizzo Sede Legale	CUAA Beneficiario	Pagamento	Modalità Pagamento	Importo in liquidazione
POS 1/LS	CONSORZIO CHIERESE ASTIGIANO	VIA AMARETTI, 20 - 10046 POIRINO		3 - Acconto (1)	1 - Bonifico	84.842,36
TOTALE						84.842,36

Codice DB1108

D.D. 5 novembre 2010, n. 1234

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2003. Sottoprogramma B. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 87.256,33 a favore del Consorzio Irriguo di 2 grado Roero del comune di Sommariva Perno.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di incaricare Arpea, quale Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, a liquidare la somma di euro 87.256,33 a favore del Consorzio Irriguo di II grado Roero del comune di Sommariva Perno, così come riportato all'Allegato A, parte integrante della presente determinazione.

- di escludere il predetto contributo dalla disposizione generale che impone l'obbligo di richiesta della documentazione antimafia.

Alla spesa di euro 87.256,33 si provvede utilizzando i fondi trasferiti a Finpiemonte S.p.A. con D.D. n. 270 del 04/11/2003 successivamente trasferiti ad Arpea ai sensi dell'art. 12 della L.r. 12/2008 sull'unità "Fondo infrastrutture rurali" partitativo "Regione".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Franco A. Olivero

Allegato

Allegato A

Codice Domanda	Ragione Sociale Beneficiario	Indirizzo Sede Legale	CUAA Beneficiario	Pagamento	Modalità Pagamento	Importo in liquidazione
POS 18/2003/1	CONSORZIO IRRIGUO DI 2° GRADO ROERO	P.ZZA EUROPA, 6 - 12040 SOMMARIVA PERNO		1 - Saldo	1 - Bonifico	87.256,33
TOTALE						87.256,33

Codice DB1108

D.D. 5 novembre 2010, n. 1235

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2003. Sottoprogramma B. Consorzio di Irrigazione Bealera Maestra Destra Stura. Interventi su opere irrigue collettive. Approvazione progetto di variante e riconoscimento contributo euro 1.074.299,00. Pos. 22/2003.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare il progetto di variante, riferito all'intervento di opere irrigue collettive relativo al "sottoprogramma B", presentato dal Consorzio di irrigazione Bealera Maestra – Destra Stura che comporta la spesa complessiva di euro 1.193.665,56;

di concedere, a favore del Consorzio di irrigazione Bealera Maestra - Destra Stura – (omissis), il contributo in conto capitale di euro 1.074.299,00 pari al 90% della spesa ammessa di euro 1.193.665,56 così come stabilito nel prospetto allegato che fa parte integrante della presente determinazione;

di riconfermare le precedenti prescrizioni previste nella D.D. n. 130 del 04/06/2010;

Eventuali oneri dovuti a ritardi nei pagamenti delle liquidazioni richieste saranno completamente a carico di codesto Consorzio.

Alla spesa di euro 1.074.299,00 si provvede con i fondi trasferiti a Finpiemonte S.p.A. con D.D. n. 270 del 04/11/2003 e successivamente trasferiti ad Arpea ai sensi dell'art. 12 della L.r. 12/2008 sull'unità "Fondo infrastrutture rurali" partitario "Regione";

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Franco A. Olivero

Allegato



Direzione Agricoltura

Settore Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali

Pratica N. POS. 22/2003

Legge Regionale n°21 del 09/08/1999 - Art. 52 lettera a)

Finanziamenti regionali per l'irrigazione.

Quadro Economico (vedi allegato A)

	Vedi allegato A	€	974.891,38
<hr/>			
B)	Somma	€	974.891,38
	I.V.A. sui lavori 20%	€	194.978,28
	Spese generali e tecniche	€	66.613,45
	I.V.A. sulle spese generali e tecniche 20%	€	13.322,69
<hr/>			
	Totale Spesa	€	1.249.805,80
	Spesa Ammessa	€	1.193.665,56
	Contributo 90%	€	1.074.299,00

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Franco A. OLIVERO

ALLEGATO "A"

denominazione consorzio di 1° grado	aggiudicazione e dei lavori (*)	importo lavori accorpato per tipologia					importo lavori
		tipologia lavori	tipologia lavori	tipologia lavori	tipologia lavori	tipologia lavori	
Bealera Maestra dal Ponte di S. Anselmo al Ponte del Fiore	B	scavi € 17.115,79	opere d'arte € 182.711,48				€ 199.827,27
Bealera Maestra loc. Bombonina in comune di Cuneo	B	scavi € 4.391,59	opere d'arte € 51.322,77				€ 55.714,36
Bealera Maestra in Comune di Montanera	B	scavi € 8.726,70	opere d'arte € 134.117,41				€ 142.844,11
Bealera Maestra a monte partitore di Castelletto Stura	C	scavi € 383,45	opere d'arte € 4.965,87				€ 5.349,32
Bealera Maestra canale Corva loc. Chiotto	B	scavi € 19.803,64	opere d'arte € 186.367,58				€ 206.171,22
Bealera Maestra in comune di Castelletto Stura e Montanera	B	scavi € 1.968,35	opere d'arte € 24.409,21				€ 26.377,56
Canale Sarmassa in comune di Bene Vagienna e Cuneo	B	scavi € 29.590,33	opere d'arte € 309.017,21				€ 338.607,54
	(*) A : L. 109/94 "Merloni"					totale	
	(*) B : affid. tramite gara					importo	€ 974.891,38

Codice DB1105

D.D. 5 novembre 2010, n. 1238

L. r. 17 dicembre 2007, n. 24, art. 8. D.P.G.R. 15/R/2008 come modificato dal D.P.G.R. 10/R/2010. D.G.R. n. 51-465 del 2 agosto 2010. Programma regionale per la manutenzione, la pulizia ed il miglioramento dei castagneti da frutto in attualità di coltura. Proroga dei termini per la presentazione delle domande di contributo relative al Bando regionale - campagna 2010-2011.

(omissis)

Il Dirigente

Ettore Ponzo

Codice DB1109

D.D. 8 novembre 2010, n. 1242

Legge Regionale 63/78 art. 56. Sovvenzioni per il ripristino di strutture e infrastrutture agricole danneggiate da eccezionali calamità atmosferiche ricadenti in zone non delimitate. Autorizzazioni ad Arpea al pagamento diretto ai beneficiari. Sessantaottesimo elenco 2010.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni in premessa svolte,

- di autorizzare la liquidazione della somma di € 27.900,00 a favore dei beneficiari indicati nell'allegato A, che fa parte integrante della presente determinazione, quale contributo previsto all'art. 56 della L.R. 63/78 e finanziata con le determinazioni dirigenziali n. n. 189 del 14/09/2007 e n. 1065 del 21/11/2008;
- di incaricare l'ARPEA ad erogare la somma di € 27.900,00 come descritto nell'allegato A che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di autorizzare l'ARPEA all'utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Rurale - Fondo Avversità Regione, ai fini della liquidazione della somma di cui trattasi;
- di trasmettere all'ARPEA la presente determinazione ai fini dell'erogazione del contributo a favore dei beneficiari individuati in dettaglio nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di disporre che l'ARPEA dia comunicazione dettagliata della liquidazione al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura indicandone tutti i riferimenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Fulvio Lavazza

Allegato

Allegato A

Regione Piemonte
Direzione Agricoltura

Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale

Legge Regionale n. 63/78 art. 56

Intervento	DD di impegno	Identificativo Domanda	Beneficiario	CUAA	Organismo Delegato	Lista di Liquidazione	Importo	Fondo Avversità Regione	Modalità pagamento
AVV44 - L.R. 63/78 art. 56 contrib. C/cap - Enti Delegati	DD. n. 189 del 14/09/2007	8954	COMUNE DI MORBELLO		COMUNITA' MONTANA APPENNINO ALERAMICO OBERTENGO	67-04/10/2010	9.000,00	9.000,00	Conto corrente
AVV44 - L.R. 63/78 art. 56 contrib. C/cap - Enti Delegati	DD. n. 1065 del 21/11/2008	4824-9-3-3/UA	CONSORZIO STRADE DI ROCCHETTA		COMUNITA' MONTANA ALTA LANGA	66-05/10/2010	18.900,00	18.900,00	Conto corrente
TOTALE							27.900,00	27.900,00	

Codice DB1109

D.D. 8 novembre 2010, n. 1243

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - Eventi calamitosi alluvionali - Interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte relativi ad infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammessi alla liquidazione del contributo.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa, di approvare l'importo del contributo riferito all'intervento indicato nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione, vista la proposta di liquidazione della relazione istruttoria per la liquidazione del saldo del contributo per il ripristino della infrastruttura irrigua e/o di bonifica finanziata a seguito dell'evento alluvionale di cui trattasi; di disporre che A.R.P.E.A. eroghi l'importo del contributo indicato nell'Allegato A; che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione; di autorizzare A.R.P.E.A. all'utilizzo, ai fini della liquidazione del contributo di cui trattasi, del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo; di trasmettere a A.R.P.E.A. la presente determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore del beneficiario individuato in dettaglio nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione; di disporre che A.R.P.E.A. dia comunicazione dettagliata della liquidazione al Settore "Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale" indicando tutti i riferimenti e a pagamento effettuato invii copia del bonifico al Settore stesso.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Fulvio Lavazza

Codice DB1108

D.D. 9 novembre 2010, n. 1252

Rettifica Determina Dirigenziale n. 993 del 20/09/2010.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di annullare il quadro economico, parte integrante della D.D. n. 993 del 20/09/2010 il quale approva un importo lavori pari ad euro 621.578,15 anziché 667.771,61; di approvare in sostituzione del quadro economico sopra citato, il presente "quadro economico" e l'allegato "A" parti integranti della presente determinazione i quali comprendono i lavori eseguiti dal Consorzio Stura e Banna distretto di Leini per un importo di euro 28.879,46 e dal Consorzio Stura e Banna distretto di Volpiano per un importo di euro 17.314,00, per un importo totale dei lavori pari ad euro 667.771,61 anziché 621.578,15; di concedere al Consorzio di Il grado delle Valli di Lanzo (omissis) il contributo in conto capitale di euro 695.655,00 pari al 90% della spesa ammessi di euro 772.950,00, così come stabilito nel prospetto allegato, parte integrante della presente determinazione.

Si confermano tutte le precedenti prescrizioni previste nella D.D. n. 993 del 20/09/2010.

Alla spesa di euro 695.655,00 si provvede per euro 540.855,00 già impegnati sul capitolo n. 21045 del bilancio di previsione 2002 (I. 5876/02) e successivamente trasferiti ad Arpea con D.D. n. 235 del 03/10/2006 e per euro 154.800,00 con i fondi trasferiti a Finpiemonte S.p.A. con la D.D. n. 188 del 29/07/2004 e successivamente trasferiti ad Arpea ai sensi dell'art. 12 della L.r. 12/2008 sull'unità "Fondo infrastrutture rurali" partitativo "Regione";

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Franco A. Olivero

Codice DB1111

D.D. 10 novembre 2010, n. 1254

L.r. n. 70/1996, art. 55, comma 2, lett. b). D.D. n. 1147 del 20.10.2010. Saldo del contributo ripartito tra gli ATC ed i CA per il risarcimento dei danni provocati dalla fauna selvatica nei terreni destinati alla caccia programmata. Modifica.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa e fermo restando quant'altro previsto nel dispositivo della DD. n. 1147 del 20.10.2010:

- di sostituire la tabella allegata alla DD. n. 1147 del 20.10.2010 con quella allegata al presente provvedimento. Alla citata spesa di € 1.262.380,79 si fa fronte per € 69.383,56 con impegno assunto con la citata determinazione dirigenziale n. 756 del 14.7.2010 (I. 2364), per € 335.000,00 con impegno autorizzato con la DD. n. 1147 del 20.10.2010 (I. 4155) e per la restante somma di € 857.997,23 con fondi già trasferiti ad ARPEA (€ 457.008,50 – I. 6042 – Cap. 16755/2007; € 400.988,73 – I. 5644 – Cap. 16740/2006). Si da mandato ad ARPEA di procedere al pagamento a favore degli ATC e dei CA del-

la somma di € 1.262.380,79 a titolo di saldo sui danni del 2010, dedotte le compensazioni e gli anticipi corrisposti. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Carlo Di Bisceglie

Allegato

CONTRIBUTI AGLI ATC ED AI CA PER I DANNI ARRECATI DALLA FAUNA SELVATICA ALLE PRODUZIONI AGRICOLE ANNO 2010
SALDO

	A	B	C	D	E	F	G	H
	TOTALE SOMMA ASSEGNATA DANNI 2010 AL NETTO DELLE COMPENSAZIONI SU RIPARTO 2009	data presentazione	1° ACCONTO DANNI 2010	2° ACCONTO DANNI 2010	SOMME DA RECUPERARE IN SEDE SALDO 2010 (COMPENSAZIONI RIPARTO 2008)	SALDO 2010 (A-(C+D+E))	TOTALE CONTRIBUTO DANNI 2010 (C+E)	SOMME DA RECUPERARE IN SEDE DI ACCONTO RIPARTO DANNI 2011
ATC/CA	€ 113.023,32	2-mar-10	€ 6.734,35	€ 20.445,74		€ 85.843,23	€ 113.023,32	
ATCAL1	€ 59.228,35	16-ago-10	€ 4.824,82	€ 8.514,27		€ 45.889,26	€ 59.228,35	
ATCAL2	€ 135.289,06	9-mar-10	€ 5.574,79	€ 11.627,80		€ 117.086,47	€ 135.289,06	
ATCAL3	€ 226.016,60	20-apr-10	€ 10.667,71	€ 30.658,34		€ 184.690,55	€ 226.016,60	
ATCAL4	€ 41.306,59	13-apr-10	€ 3.725,14	€ 8.506,77		€ 29.074,68	€ 41.306,59	
ATCAT1	€ 25.751,14	1-mar-10	€ 5.607,05	€ 12.153,68		€ 7.990,41	€ 25.751,14	
ATCAT2	€ 88.628,38	19-mar-10	€ 10.116,15	€ 21.685,84		€ 56.826,39	€ 88.628,38	
ATCCN1	€ 67.255,44	12-apr-10	€ 7.088,54	€ 18.682,86		€ 41.504,04	€ 67.255,44	
ATCCN2	€ 22.124,86	1-feb-10	€ 3.238,47	€ 0,00	€ 16.762,01	€ 2.124,38	€ 5.362,85	
ATCCN3	€ 9.396,13	22-feb-10	€ 2.173,07	€ 0,00	€ 5.471,04	€ 1.752,02	€ 3.925,09	
ATCCN4	€ 60.390,12	26-apr-10	€ 6.305,75	€ 0,00	€ 13.384,56	€ 40.699,81	€ 47.005,56	
ATCCN5	€ 67.383,71	27-apr-10	€ 11.135,64	€ 21.097,98		€ 35.150,09	€ 67.383,71	
ATCNO1	€ 34.676,77	8-apr-10	€ 3.765,08	€ 5.912,76		€ 24.998,93	€ 34.676,77	
ATCNO2	€ 58.034,10	27-apr-10	€ 6.375,81	€ 1.828,32		€ 49.829,97	€ 58.034,10	
ATCTO1	€ 89.501,18	6-mar-10	€ 5.165,92	€ 14.001,99		€ 70.333,37	€ 89.501,18	
ATCTO2	€ 139.424,17	11-ago-10	€ 6.578,25	€ 19.722,66		€ 113.123,26	€ 139.424,17	
ATCTO3	€ 83.456,21	19-ago-10	€ 6.236,85	€ 11.372,21		€ 65.847,15	€ 83.456,21	
ATCTO4	€ 14.406,52	3-mag-10	€ 1.825,73	€ 0,00	€ 4.822,07	€ 7.758,72	€ 9.584,45	
ATCTO5	€ 31.169,35	9-mar-10	€ 2.543,10	€ 4.484,20		€ 24.142,05	€ 31.169,35	
ATCVC1	€ 48.324,99	6-mag-10	€ 3.469,80	€ 7.710,66		€ 37.144,53	€ 48.324,99	
ATCVC2	€ 23.727,42	22-mar-10	€ 2.950,92	€ 9.724,42		€ 11.052,08	€ 23.727,42	
CAB11	€ 16.918,11	9-feb-10	€ 3.930,02	€ 7.818,33		€ 5.169,76	€ 16.918,11	
CACN1	€ 34.969,84	4-mag-10	€ 3.302,41	€ 0,00	€ 5.277,74	€ 26.389,69	€ 29.692,10	
CACN2	€ 9.876,95	3-mag-10	€ 1.671,38	€ 0,00	€ 7.643,72	€ 561,85	€ 2.233,23	
CACN3	€ 23.377,27	24-feb-10	€ 5.917,46	€ 10.732,02		€ 6.727,79	€ 23.377,27	
CACN4	€ 1.755,66	18-feb-10	€ 2.856,14	€ 0,00	€ 2.395,07	€ -	€ 3.495,55	
CACN5	€ -	23-mar-10	€ 1.679,83	€ 0,00	€ 5.513,67	€ -	€ 7.193,50	
CACN6	€ 40.173,75	18-mag-10	€ 4.916,64	€ 2.474,17		€ 32.782,94	€ 40.173,75	
CACN7	€ 12.690,88	13-apr-10	€ 2.945,32	€ 0,00	€ 15.393,20	€ -	€ 5.647,64	
CATO1	€ 24.608,36	25-ago-10	€ 3.617,13	€ 0,00	€ 11.813,82	€ 9.177,41	€ 12.794,54	
CATO2	€ -	10-ago-10	€ 3.990,34	€ 0,00	€ 20.915,43	€ -	€ 24.905,77	
CATO3	€ 20.748,76	17-feb-10	€ 3.447,45	€ 0,00	€ 3.746,49	€ 13.554,82	€ 17.002,27	
CATO4	€ 39.148,15	27-gen-10	€ 5.013,13	€ 8.625,61		€ 25.509,41	€ 39.148,15	
CATO5	€ 7.772,75	5-ago-10	€ 3.737,81	€ 0,00	€ 33.023,54	€ -	€ 28.988,60	
CAVC1	€ 25.845,74	9-apr-10	€ 3.341,82	€ 529,49		€ 21.974,43	€ 25.845,74	
CAVC01	€ 34.841,36	24-feb-10	€ 3.397,53	€ 7.306,41		€ 24.137,42	€ 34.841,36	
CAVC02	€ -	12-feb-10	€ 2.151,56	€ 0,00	€ 14.997,60	€ -	€ 17.149,16	
CAVC03	€ 58.098,27	16-apr-10	€ 3.536,58	€ 0,00	€ 11.027,82	€ 43.533,87	€ 47.070,45	
	€ 1.789.340,27		€ 176.535,49	€ 265.616,43	€ 172.187,78	€ 1.262.380,79	€ 1.687.171,71	€ 87.380,22

Codice DB1104

D.D. 10 novembre 2010, n. 1255

L.R. n. 11/2001. "Costituzione del consorzio obbligatorio per lo smaltimento o il recupero dei rifiuti di origine animale provenienti da allevamenti ed industrie alimentari" (CO.SM.AN). Modifica dell'avanzo del contributo regionale relativo al Programma di attività 2009 di cui alla D.D. n. 837 del 29 luglio 2010 in euro 650.093,27.

(omissis)

Il Dirigente

Paolo Cumino

- che sono contenute nell'Allegato 1, che fa parte integrante della presente Determinazione dirigenziale;

2. di approvare le informazioni previste nel modello riportato nell'Allegato 2, che pure fa parte integrante della presente Determinazione dirigenziale.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Federico Spigolon

Allegato

Codice DB1110

D.D. 10 novembre 2010, n. 1256

PSR 2007-2013 del Piemonte: misura 214 "Pagamenti agroambientali" - Azione 214.6/2 "Sistemi pascolivi estensivi gestiti con Piano Pastorale Aziendale". Modifica delle D.D. n. 402 e n. 403 del 13.04.2010 e della D.D. n. 454 del 26.04.2010: proroga termini di presentazione PPA.

(omissis)

Il Direttore

Gaudenzio De Paoli

Codice DB1110

D.D. 10 novembre 2010, n. 1257

Decreto Ministeriale n. 18354 del 27/11/2009 "Disposizioni per l'attuazione dei regolamenti (CE) n. 834/2007, n. 889/2008 e n. 1235/2008 e successive modifiche riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici: disposizioni operative per l'applicazione in Piemonte.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

in riferimento al Decreto Ministeriale n. 18354 del 27/11/2009, di applicazione dei Reg. (CE) n. 834/2007 e n. 889/2008 ed alla Deliberazione della Giunta regionale n. 63-13717 del 29/03/2010:

1. di definire le disposizioni operative

A) per quanto riguarda gli argomenti specificati nei seguenti articoli:

- Art. 4, paragrafo 2 "Origine degli animali non biologici";

- Art. 4, paragrafo 10 "Numero massimo di animali per ettaro";

- Art. 6, paragrafo 2 "Riconoscimento retroattivo del periodo di conversione";

- Art. 7, paragrafo 3 "Uso di animali non biologici";

- Art. 7, paragrafo 6 "Circostanze calamitose";

B) per quanto riguarda i seguenti articoli del Reg. (CE) n. 889/2008:

- art. 40 "Produzione parallela";

- art. 95 "Misure transitorie";

Allegato 1

ARGOMENTI CIRCA I QUALI E' NECESSARIO EMANARE DISPOSIZIONI OPERATIVE
PER L'APPLICAZIONE A LIVELLO REGIONALE

1) Argomenti riguardanti articoli del D.M. 27 novembre 2009, n. 18354 “Disposizioni per l’attuazione dei Reg. nn. 834/2007, 889/2008, 1235/2008 e successive modifiche, riguardanti la produzione biologica e l’etichettatura dei prodotti biologici (in appresso denominato Decreto)”

1. Art. 4, paragrafo 2 “Origine degli animali non biologici”

In un’azienda biologica possono essere introdotti unicamente animali allevati in modo biologico. Solo quando non siano disponibili animali biologici in numero sufficiente e nel rispetto delle condizioni degli artt. 9, 38 e 42 del Reg. (CE) n. 889/2008, possono essere introdotti in un’azienda biologica animali allevati in modo non biologico.

Al fine di verificare la disponibilità di animali biologici di cui all’art. 9 paragrafo 1 - 5 e all’art. 42 del Reg. (CE) n. 889/2008 è prevista l’istituzione, presso il Mipaaf, di una banca dati su base volontaria, contenente le informazioni sulla disponibilità di animali allevati con metodo biologico.

La banca dati informatizzata è costituita dalle informazioni provenienti dai produttori stessi e sarà consultabile presso il sito del SINAB (www.sinab.it).

L’autorità competente di cui al paragrafo 4 dell’art. 9 del Reg. (CE) n. 889/2008, incaricata di rilasciare l’autorizzazione per l’aumento delle percentuali massime di mammifere non biologiche consentite per il rinnovo del patrimonio, viene individuata nella Provincia o Comunità Montana competente per territorio, alla quale l’azienda ha presentato notifica.

L’iter previsto per la gestione della richiesta della presente deroga è descritto all’art. 4, paragrafo 2 del Decreto. Ad integrazione di quanto riportato nel Decreto, la Provincia o Comunità Montana competente per territorio comunica l’eventuale concessione della deroga in questione anche al settore regionale “Agricoltura sostenibile”.

2. Art. 4, paragrafo 10 “Numero massimo di animali per ettaro”

Per stabilire il numero di unità animali adulti equivalenti al limite dei 170 chilogrammi di azoto per anno/ettaro si fa riferimento ai valori di produzione di azoto stabiliti nella tabella 2 dell’allegato 1 del Regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R (e s. m. i.).

3. Art. 6, paragrafo 2 “Riconoscimento retroattivo del periodo di conversione”

Ai sensi del paragrafo 2 art. 36 del Reg. (CE) n. 889/2008 l’autorità competente, individuata dal Decreto nelle Regioni e nelle Province autonome, può decidere di riconoscere retroattivamente come facenti parte del periodo di conversione eventuali periodi anteriori.

In Piemonte le autorità competenti sono le Province e le Comunità Montane, anche sulla base di quanto previsto dalle Istruzioni per l’applicazione della L.R. n. 13/99 (approvate con la D.G.R. n. 25-3384 del 02/07/01), in riferimento alla passata normativa comunitaria (il Regolamento n. 2092/91 e s.m.i.) che, al punto 5.c, prevedono che: “Le Province e le Comunità Montane formulano il parere circa la proposta degli Organismi di Controllo (in appresso definiti OdC) di variare il periodo di conversione in casi particolari riferiti a singoli operatori (Reg. CEE 2092/91 alleg.1/A punto 1) sulla base delle linee guida elaborate dall’Assessorato regionale”.

Il suddetto riconoscimento retroattivo viene deciso secondo quanto stabilito dalla procedura di cui all’allegato 3 del Decreto. Anche a proposito di tale Allegato, le Autorità competenti sono individuate nelle Province e nelle Comunità Montane. Ad integrazione di quanto riportato nell’allegato 3 sopra menzionato, la Provincia o Comunità Montana competente per territorio comunica l’eventuale autorizzazione in merito ad un riconoscimento di periodi antecedenti alla notifica anche al Settore regionale “Agricoltura sostenibile”.

4. Art. 7, paragrafo 3 “Uso di animali non biologici”

In caso di prima costituzione, rinnovo o ricostituzione del patrimonio avicolo, è concessa l'introduzione, nelle unità di produzione biologiche, di avicoli allevati con metodi non biologici con meno di tre giorni di età, di cui all'art. 42 lettera a) del Reg. (CE) 889/2008.

L'autorizzazione di cui all'art. 42, lettera b) del Reg. (CE) 889/2008, e fino al termine del periodo definito nell'articolo medesimo, per l'introduzione nelle unità di produzione biologiche di pollastrelle allevate nel rispetto delle disposizioni del capo 2, sezioni 3 e 4 del Reg. (CE) 889/2008, prevista nel Decreto a carico delle Regioni e Province autonome, in Piemonte può venire concessa, in accordo con la procedura descritta nell'allegato 4 del Decreto, dalla Provincia o dalla Comunità Montana competente per territorio; copia dell'autorizzazione viene trasmessa all'OdC di riferimento ed al Settore regionale "Agricoltura sostenibile".

Il produttore che intenda allevare pollastrelle nel rispetto delle disposizioni di cui sopra, deve analogamente attenersi alla procedura descritta nell'allegato 4 del Decreto; il controllo su tali produttori è effettuato dal Corpo Forestale dello Stato.

5. Art. 7, paragrafo 6 "Circostanze calamitose"

Ai sensi dell'art. 47 del Reg. (CE) 889/08 le Regioni e le Province autonome, in determinate zone del proprio territorio, autorizzano l'uso di mangimi non biologici da parte dei singoli operatori per un periodo di tempo non superiore ad un anno e nella misura corrispondente alla perdita di produzione foraggiera indicata nel provvedimento di autorizzazione stesso.

In Piemonte le richieste in merito all'utilizzo dei mangimi sopraccitati devono essere presentate alla Provincia od alla Comunità Montana competente per territorio, corredate dalla seguente documentazione:

1. ragione sociale dell'operatore;
2. motivazioni sulla base delle quali si ritiene che ci siano le condizioni per l'applicazione della deroga, suffragate da documentazione adeguata (bollettini metereologici, relazioni Arpa, ecc.);
3. gli appezzamenti interessati, con indicazione della perdita di produzione foraggiera;
4. il periodo limitato di tempo previsto di applicazione della deroga in questione;
5. la percentuale di alimenti convenzionali, calcolata in termini di sostanza secca su base annua e giornaliera, che si prevede di inserire nella dieta.

La Provincia o la Comunità Montana competente, previo accertamento dell'esistenza delle condizioni previste dall'art. 47 del Regolamento (CE) n. 889/2008, può autorizzare l'operatore che ha presentato l'istanza ad applicare tale deroga, limitatamente al caso proposto. L'autorizzazione verrà comunicata contestualmente in copia anche all'OdC ed al Settore regionale "Agricoltura sostenibile".

Il documento giustificativo, di cui al secondo paragrafo dell'art. 47 del Reg. (CE) 889/2008, è rappresentato dalla concessione della deroga rilasciata dalla Provincia o dalla Comunità Montana competente.

2) Argomenti riguardanti gli articoli 40 e 95 del Reg (CE) n. 889/2008 (di cui non è fornita specificazione nel Decreto).

1. Art. 40 "Produzione parallela".

L'articolo 40 del Reg. (CE) n. 889/2008 "Produzione parallela" prevede che un produttore possa gestire più unità di produzione nella stessa zona, nel caso di colture perenni che richiedono un periodo di coltivazione di almeno tre anni e quando le varietà non sono facilmente distinguibili, sempre che siano soddisfatte le condizioni seguenti:

- a) la produzione interessata fa parte di un piano di conversione per il quale il produttore si impegna formalmente e che prevede che la conversione dell'ultima parte della zona interessata alla produzione biologica cominci il prima possibile e comunque entro cinque anni;
- b) sono state adottate misure adeguate per garantire che i prodotti di ciascuna unità interessata restino separati in modo permanente dai prodotti delle altre unità;
- c) l'organismo di controllo viene informato con almeno 48 ore di anticipo di ogni operazione di raccolta dei prodotti interessati;

- d) a raccolta ultimata, il produttore comunica all'organismo di controllo i quantitativi esatti raccolti nelle unità considerate nonché le misure applicate per separare i prodotti;
- e) il piano di conversione e le misure di controllo di cui ai capi 1 e 2 del titolo IV del Reg. 889/2008 sono stati approvati dall'autorità competente; tale approvazione deve essere confermata ogni anno dopo l'avvio del piano di conversione.

In Piemonte l'autorità competente è individuata nella Provincia o nella Comunità Montana competente per territorio.

L'iter di riferimento per la valutazione delle richieste presentate dagli operatori interessati è quello descritto nell'allegato 3 del Decreto, in considerazione della similitudine della materia trattata e come precisato dal Mipaaf con la nota n. 7318 del 11/05/2010. Ad integrazione di quanto riportato nell'allegato 3 del Decreto, la Provincia o Comunità Montana competente per territorio comunica l'eventuale autorizzazione concessa anche al Settore regionale "Agricoltura sostenibile".

Per quando riguarda l'approvazione delle misure di controllo di cui ai capi 1 e 2 del Reg. 889/2008, prevista dall'art. 40 del medesimo regolamento, l'ente competente deve verificare che nella relazione d'ispezione trasmessa dall'OdC insieme al proprio parere risulti la verifica, da parte dell'ispettore dell'OdC incaricato, degli adempimenti a carico dell'operatore di cui ai capi 1 e 2 del Reg. 889/2008 sopracitati. Tale verifica da parte dell'ente competente deve essere ripetuta, attraverso il coinvolgimento dell'OdC, ogni anno dopo l'avvio del piano di conversione.

2. Art. 95 "Misure transitorie".

L'articolo 95 del Reg. 889/2008 prevede che durante un periodo transitorio che termina il 31 dicembre 2010, la stabulazione fissa dei bovini può essere praticata in edifici esistenti prima del 24 agosto 2000, previa autorizzazione dell'autorità competente, purché sia previsto regolare movimento fisico e l'allevamento avvenga conformemente ai requisiti di benessere degli animali, con zone confortevoli provviste di lettiera e gestione individuale. L'autorità competente può continuare ad autorizzare questa misura su richiesta di singoli operatori, ai fini della sua applicazione per un periodo limitato che termini anteriormente al 31 dicembre 2013, subordinatamente all'ulteriore condizione che le visite di controllo di cui all'articolo 65, paragrafo 1, siano effettuate almeno due volte all'anno. L'istanza degli operatori interessati, da presentare all'Autorità Competente, individuata in Piemonte nella Provincia o nella Comunità Montana competente per territorio, dovrà essere corredata dalle relazioni di ispezione di almeno due visite ispettive, effettuate negli ultimi 12 mesi, dove si evinca la verifica dei requisiti sopracitati. Copia delle autorizzazioni concesse dalle Autorità Competenti devono essere trasmesse, oltre che all'operatore interessato, all'OdC di riferimento ed al Settore regionale "Agricoltura sostenibile".

Allegato 2

Numero provvedimenti di deroga/autorizzazione concesse da Province e Comunità Montane ai sensi del Decreto Ministeriale n. 18354 del 27/1/2009 e del Reg. (CE) n. 889/2008.

Anno	Provincia	Ente competente	Riferimento normativo	Provvedimenti		Denominazione Operatore
				Numero e data	Quantità	
TOTALE						

Codice DB1100

D.D. 10 novembre 2010, n. 1259

Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Approvazione proposta tecnico economica di servizi di sviluppo del progetto "WEBI - Premi e contributi in agricoltura v2" e affidamento incarico al CSI-Piemonte. Spesa di euro 41.775,00.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

1. di approvare la proposta tecnico economica di servizi di sviluppo del CSI-Piemonte (omissis), prot. n. 0021974 del 15/09/2010, relativa al progetto "WEBI – Premi e contributi in agricoltura v2" per una spesa complessiva di euro 41.775,00, che sostituisce per i servizi di sviluppo ancora da realizzare l'offerta economica prot. n. 22573 del 29/07/2009;
 2. di affidare al CSI-Piemonte, Corso Unione Sovietica 216, Torino, (omissis) la realizzazione delle componenti relative al progetto "WEBI – Premi e contributi in agricoltura v2" per una spesa complessiva di euro 41.775,00;
 3. di stabilire che il CSI Piemonte è tenuto ad osservare le condizioni di fornitura previste dalla convenzione quadro rep. n. 15051 del 27/01/2010 e dall'atto di modifica e integrazione del contratto quadro di sviluppo Sire, rep. n. 15050 del 27/01/2010 e ad erogare il servizio secondo i termini e le modalità contenute nella proposta tecnico economica prot. n. 0021974 del 15/09/2010;
 4. di approvare lo schema di atto di affidamento allegato alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale;
 5. alla copertura della spesa, prevista di euro 41.775,00 esente IVA ai sensi dell'art. 10 comma 2, del D.P.R. 633/72, per la realizzazione delle componenti relative al progetto "WEBI – Premi e contributi in agricoltura v2" si farà fronte utilizzando le risorse impegnate con la determinazione dirigenziale n. 1014 del 16/10/2009 (imp. n. 4379/2009, cap. 209376/2009);
 6. alla copertura di eventuali oneri finanziari aggiuntivi si farà fronte mediante successivo impegno di spesa a valere sugli stanziamenti iscritti nel competente capitolo di spesa del bilancio pluriennale 2010-2012;
 7. alla liquidazione del corrispettivo si provvederà in seguito al rilascio delle singole funzionalità dietro presentazione di rendicontazione e relativa fattura vistata dal dirigente responsabile;
 8. di provvedere al pagamento del corrispettivo entro 90 giorni dal ricevimento della fattura.
- La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore

Gaudenzio De Paoli

Codice DB1100

D.D. 10 novembre 2010, n. 1260

Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Approvazione proposta tecnico economica di servizi di sviluppo del progetto "Sistema Informativo Decisionale Anagrafe Agricola Unica e Fascicolo Aziendale" e affidamento incarico al CSI-Piemonte. Spesa di euro 54.588,00.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

1. di approvare la proposta tecnico economica di servizi di sviluppo del CSI-Piemonte (omissis) prot. n. 0021811 del 14/09/2010, relativa al progetto "Sistema Informativo Decisionale Anagrafe Agricola Unica e Fascicolo Aziendale" per una spesa complessiva di euro 54.588,00, che sostituisce per i servizi di sviluppo non rendicontati l'offerta economica prot. n. 42650 del 13/12/2007;
 2. di affidare al CSI-Piemonte, Corso Unione Sovietica 216, Torino, (omissis) la realizzazione delle componenti relative al progetto "Sistema Informativo Decisionale Anagrafe Agricola Unica e Fascicolo Aziendale" per una spesa complessiva di euro 54.588,00;
 3. di stabilire che il CSI Piemonte è tenuto ad osservare le condizioni di fornitura previste dalla convenzione quadro rep. n. 15051 del 27/01/2010 e dall'atto di modifica e integrazione del contratto quadro di sviluppo Sire, rep. n. 15050 del 27/01/2010 e ad erogare il servizio secondo i termini e le modalità contenute nella proposta tecnico economica prot. n. 0021811 del 14/09/2010;
 4. di approvare lo schema di atto di affidamento allegato alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale;
 5. alla copertura della spesa, prevista di euro 54.588,00 esente IVA ai sensi dell'art. 10 comma 2, del D.P.R. 633/72, per la realizzazione delle componenti relative al progetto "Sistema Informativo Decisionale Anagrafe Agricola Unica e Fascicolo Aziendale" si farà fronte utilizzando le risorse impegnate con la determinazione dirigenziale n. 832 del 09/10/2008 (imp. n. 4561/2008, cap. 209376/2008);
 6. alla copertura di eventuali oneri finanziari aggiuntivi si farà fronte mediante successivo impegno di spesa a valere sugli stanziamenti iscritti nel competente capitolo di spesa del bilancio pluriennale 2010-2012;
 7. alla liquidazione del corrispettivo si provvederà in seguito al rilascio delle singole funzionalità dietro presentazione di rendicontazione e relativa fattura vistata dal dirigente responsabile;
 8. di provvedere al pagamento del corrispettivo entro 90 giorni dal ricevimento della fattura.
- La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore

Gaudenzio De Paoli

Codice DB1100

D.D. 29 novembre 2010, n. 1441

Reg. (CE) n. 1698/05. Programma di sviluppo rurale 2007/13. Misura 511 (Assistenza tecnica). Istituzione Commissione di valutazione delle domande di ammissione al contributo sulla Misura 124 Azione 1. Approvazione dello schema di lettera contratto per le prestazioni degli esperti esterni della Commissione di valutazione. Impegno di spesa di euro 20.000,00 o.f.i. (Cap. 123840/10).

Premesso che il regolamento (CE) n. 1698/2005, del 20 settembre 2005, e s.m.i. reca disposizioni sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

considerato che il Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2007-2013 (di seguito indicato PSR) è stato adottato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 44-7485 del 19 novembre 2007, approvato con decisione della Commissione C(2007)5944 del 28 novembre 2007 e modificato da ultimo con la decisione della stessa C(2010)1161 del 7 marzo 2010;

vista la Misura 124, Azione 1 del Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 della Regione Piemonte intitolata "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare" rivolta ad aumentare il livello di integrazione tra i produttori primari e tra i diversi operatori della filiera attraverso la creazione di forme organizzate di cooperazione finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie;

considerato che la Misura 124, Azione 1 del Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 della Regione Piemonte intende:

- migliorare, attraverso un approccio innovativo, la qualità della produzione e la competitività del settore agro-alimentare;
- favorire la creazione di una cultura della programmazione integrata tra soggetti che, a vario titolo, possono contribuire allo sviluppo dell'innovazione in un'ottica di filiera;
- accrescere la capacità relazionale e l'integrazione degli operatori di una stessa filiera;
- alimentare la collaborazione e le sinergie tra strutture di ricerca e sviluppo e le imprese;
- incrementare la capacità di espressione dei bisogni innovativi delle imprese con particolare attenzione all'incremento della capacità di commercializzazione anche su nuovi mercati;
- agevolare l'innovazione e l'accesso alla ricerca e sviluppo;
- ottenere il brevetto di nuovi prodotti, processi e tecnologie;
- aumentare la remunerazione della materia prima ai produttori di base.

dato atto che la scheda della Misura 124 Azione 1 del Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013:

- delinea le modalità di attuazione e i soggetti che possono accedere agli aiuti previsti;
- definisce le condizioni generali di ammissibilità e i requisiti necessari, le spese ammissibili, il tipo di sostegno e l'intensità massima di aiuto;

visti i criteri di selezione presentati al Comitato di Sorveglianza per la consultazione in data 12-12-2008 per la Misura 124, Azione 1 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare";

viste le proposte di modifica alle intensità massime di aiuto notificate alla Commissione Europea in data 17-6-2010;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 67-13251 dell'8 febbraio 2010 che approva le disposizioni attuative della Misura 124, Az. 1 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare" e demanda alla Direzione Agricoltura, Settore Servizi di Sviluppo Agricolo la predisposizione e l'apertura dei bandi e l'adozione dei provvedimenti necessari per la realizzazione delle azioni previste;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 323 del 24/03/2010 e s.m.i. con cui si apre il bando pubblico per la presentazione delle domande di ammissione al contributo sulla Misura 124 Azione 1 'Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare';

Visto l'allegato A della sopraccitata DD n. 323 del 24/3/2010 in cui si definiscono la composizione e le modalità di funzionamento della commissione di valutazione delle domande di aiuto presentate nell'ambito della misura 124 azione 1;

considerato, in particolare, che l'allegato A della DD n. 323 del 24/3/2010 prevede l'istituzione di una Commissione di valutazione degli elementi che non possono, per loro natura, essere oggetto di valutazione e misurazione oggettiva. La Commissione di Valutazione è composta da quattro membri esperti del settore e costituita da un valutatore della Direzione Agricoltura designato dal Direttore regionale della Direzione stessa e da tre esperti individuati tra quelli presenti nelle liste a carattere nazionale. Il valutatore interno è individuato nel dirigente responsabile del Settore Servizi di Sviluppo Agricolo o da suo delegato esperto del settore con profilo professionale attinente alle materie agricole, di categoria D o superiore in possesso di Posizione Organizzativa o superiore dello stesso Settore. Il valutatore interno è chiamato a valutare le proposte di progetto oltre che dal punto di vista tecnico scientifico, anche in merito agli elementi di priorità ed interesse regionale. Gli esperti esterni all'amministrazione regionale sono individuati tra quelli inseriti in elenchi disponibili presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MiPAF) o altre Regioni e Province Autonome, tenendo conto dei curricula e/o della specifica esperienza professionale inerente gli obiettivi e le finalità della Misura 124.1. Essi sono interpellati per valutare le domande di aiuto dal punto di vista tecnico-scientifico. La Commissione di Valutazione esprime inoltre parere vincolante in caso di richiesta di modifiche secondo quanto previsto al punto 12 ("Variazioni- proroghe") del Bando. La Commissione di Valutazione ha la facoltà, per le domande di aiuto idonee e qualora lo ritenga opportuno, di operare una fase di negoziazione finalizzata al reindirizzamento e messa a pun-

to di parti di esse. Spetta alla Commissione di valutazione nel suo complesso l'attribuzione, a ciascun progetto, del Punteggio di merito (Sezione 11.1 del Bando) e, unicamente per quei progetti che soddisfano i requisiti minimi di idoneità previsti alla Sezione 11.1 del Bando, del punteggio legato alle "Nuove sfide dell'Health Check" (Sezione 11.3 del Bando).

Rilevato che l'allegato A della DD n. 323 del 24/3/2010 prevede che l'individuazione degli esperti esterni e l'istituzione della Commissione di Valutazione avvenga attraverso uno specifico atto di designazione da parte del Direttore della Direzione Agricoltura;

preso atto che l'allegato A della DD n. 323 del 24/3/2010 stabilisce che agli esperti esterni è riconosciuto il rimborso delle spese di viaggio sostenute per la partecipazione alle sedute del gruppo di lavoro, ivi incluse le spese di pernottamento e per pasti, nella misura stabilita con Decreto del Segretario Generale 6 marzo 2001, n. 4907. Per quanto attiene il compenso degli esperti esterni, si adottano, mutatis mutandis, le disposizioni emanate dalla Direzione Agricoltura con D.D. n° 56 del 09/03/2007 per la valutazione dei progetti di Ricerca e Sviluppo. In particolare la remunerazione è stabilita in modo forfettario, in base al numero di proposte presentate ed all'importo del contributo.

Considerato che il bando pubblico per la presentazione delle domande di ammissione al contributo sulla Misura 124 Azione 1 si è chiuso il 15 luglio e che il termine ultimo per la conclusione dell'istruttoria e l'ammissione a finanziamento delle domande ammissibili è fissato, dalla DGR 64-700 del 27/09/2010, a 180 giorni dalla chiusura del bando;

ritenuto pertanto necessario procedere all'istituzione della Commissione di Valutazione e alla nomina dei componenti per l'avvio della valutazione delle domande pervenute;

rilevato che sono stati dichiarati ricevibili con le DD n. 1108 del 13/10/2010, n. 1229 del 4/11/2010 e n. 1230 del 4/11/2010 e sono dunque sottoposti alla valutazione per l'ammissione al finanziamento, ventinove domande di aiuto. valutata congrua una remunerazione forfettaria per ciascuno dei 3 valutatori esterni pari a € 190,00 per progetto, per un importo totale di € 16.530,00 (€ 5.510,00 per valutatore esterno);

ritenuta congrua la spesa di ulteriori € 3.470,00 o.f.i. per coprire il rimborso delle spese di viaggio incluse le spese di pernottamento e per pasti, sostenute dai valutatori per la partecipazione alle sedute del gruppo di lavoro; identificati i nominativi dei componenti della Commissione di valutazione nei soggetti di seguito indicati:

- Dr. Paolo Aceto (valutatore della Direzione Agricoltura)
- D.ssa Marina Montedoro (valutatore esterno: Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali)
- D.ssa Marina Carcea (valutatore esterno: Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione)
- Dr. Andrea Summer (valutatore esterno: Università degli Studi di Parma)

verificata l'idoneità professionale dei nominativi sopra indicati rispetto agli obiettivi e alle finalità della Misura 124;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 28-9037 del 25 giugno 2008 nella quale sono stati quantificati gli importi necessari per l'attuazione degli interventi di assistenza tecnica previsti dal PSR 2007-2013, che comprendono le attività di gestione e controllo del programma, prevedendo per l'anno 2010 alla voce "Oneri per l'assistenza tecnica al PSR (consulenze)" uno stanziamento complessivo in competenza di 2.000.000,00 euro sul capitolo 123840 (UPB DB11981) del bilancio di previsione per l'anno 2010;

Vista la DGR 3-13050 del 19.01.2010 "Ripartizione delle unità revisionali di base in capitoli, ai fini della gestione"; vista la DGR 19-201 del 21.06.10: "Bilancio di previsione per l'anno 2010. Parziale assegnazione delle risorse finanziarie";

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 19-338 del 19 luglio 2010 di integrazione e modifica della deliberazione di cui sopra;

visto la DGR n. 1-589 del 9 settembre 2010 con la quale sono stati approvati gli obiettivi dei Direttori regionali così come inseriti nella parte I del Programma Operativo 2010, e sono state effettuate le assegnazioni delle risorse finanziarie necessarie al raggiungimento degli stessi;

visto l'accertamento n. 594/2010 di euro 3.000.000,00 sul capitolo di entrata n. 37245, disposto con determinazione n. 781 del 16 luglio 2010;

dato atto che il capitolo di spesa 123840/2010 presenta la necessaria disponibilità finanziaria ad impegnare rispetto all'accertamento di cui sopra;

preso atto che i fondi impegnati sono soggetti a rendicontazione alla Commissione europea;

vista l'assegnazione n. 100820 sul capitolo di spesa 123840 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 a favore della Direzione Agricoltura (DB1100), disposta con deliberazione della Giunta regionale n. 3-13050 del 19 gennaio 2010 e DGR n. 1-589 del 9 settembre 2010;

viste le circolari della Regione Piemonte n. 23087/DB0902 del 03/09/2010 e n. 43218/DB0700 del 07/09/2010 sulla tracciabilità dei pagamenti;

Considerato che in conformità con quanto previsto dall'art. 3 della L. 136/10 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia" è stato assegnato all'incarico in oggetto il CUP n. J61110000590006;

IL DIRETTORE

Visto gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 17 e 18 della L.R. n. 23/08;

Vista la L.R. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

Vista la L.R. 15/2010 : "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2010 – 2012"

Vista la L.R. 18/2010: "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e disposizioni finanziarie";

Vista la DGR n. 3-13050 del 19.01.2010;

Vista la DGR n. 19-201 del 21.06.10;

Vista la DGR n. 19-338 del 19.07.10;

Vista la D.G.R. n. 1-589 del 09/09/2010

Vista la circolare prot. n. 23087/DB0902 del 03/09/2010 e la circolare prot. n. 43218/DB0700;
Vista L. 136/10 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia"

determina

1) di istituire la Commissione di Valutazione delle ventinove domande ricevibili di ammissione al contributo sulla Misura 124 Azione 1 'Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare' così come previsto dall'Allegato A della DD n. 323 del 24/03/2010, affidandogli i seguenti compiti:

a. valutare le proposte di progetto dal punto di vista tecnico scientifico e in merito agli elementi di priorità ed interesse regionale, in particolare attraverso:

i. l'attribuzione, a ciascun progetto, del Punteggio di merito (Sezione 11.1 del Bando) e

ii. unicamente per quei progetti che soddisfano i requisiti minimi di idoneità previsti alla Sezione 11.1 del Bando, del punteggio legato alle "Nuove sfide dell'Health Check" (Sezione 11.3 del Bando)

b. operare, per le domande di aiuto idonee e qualora lo ritenga opportuno, una fase di negoziazione finalizzata al reindirizzamento e messa a punto di parti di esse

c. esprimere parere vincolante in caso di richiesta di modifiche secondo quanto previsto al punto 12 ("Variazioni- proroghe") del Bando;

2) di nominare, quali componenti della Commissione di valutazione, i soggetti di seguito indicati:

- Dr. Paolo Aceto (valutatore della Direzione Agricoltura)

- D.ssa Marina Montedoro (valutatore esterno: Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali)

- D.ssa Marina Carcea (valutatore esterno: Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione)

- Dr. Andrea Summer (valutatore esterno: Università degli Studi di Parma)

3) di stabilire, quale remunerazione forfettaria per ciascuno dei 3 membri esterni della Commissione valutativa la seguente cifra:

- € 190,00 per ciascun progetto valutato, per un ammontare totale di € 16.530,00 (€ 5.510,00 per valutatore esterno);

- € 3.470,00 o.f.i. quale rimborso delle spese di viaggio sostenute per la partecipazione degli stessi alle sedute del gruppo di lavoro, ivi incluse le spese di pernottamento e pasto;

4) di approvare lo schema di lettera contratto allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

5) di stabilire che l'incarico termini improrogabilmente entro e non oltre il 28/2/2011;

6) di impegnare la somma complessiva di euro 20.000,00 o.f.i. sul Capitolo di spesa 123840/2010 a copertura delle spese previste per le prestazioni della Commissione di cui al punto precedente (assegnazione 100820);

7) di dare atto che i fondi impegnati sono soggetti a rendicontazione alla Commissione europea;

8) il corrispettivo pattuito sarà liquidato entro 30 giorni dalla presentazione della fattura vistata per regolarità delle prestazioni eseguite dal dirigente responsabile.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R.

Il Direttore
Gaudenzio De Paoli

Codice DB1110

D.D. 24 dicembre 2010, n. 1662

L.r. 13/1999 e d.lgs 220/1995 - Istituzione e pubblicazione Elenco operatori dell'agricoltura biologica anno 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di istituire presso l'Assessorato regionale Agricoltura e foreste, caccia e pesca l'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica relativo all'anno 2009 ed aggiornato al 31 dicembre 2009, suddiviso in Province, secondo quanto previsto dall'articolo 8 del d.lgs. 220 del 17 marzo 1995. Tale elenco è stato elaborato sulla base delle informazioni gestite da Province e Comunità Montane e caricate sul Sian dagli Organismi di Controllo operanti in agricoltura biologica in Piemonte. L'elenco regionale è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante (allegati 1 e 2);

2. di rendere consultabile lo stesso elenco attraverso il sito internet della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Gaudenzio De Paoli

L'elenco regionale è consultabile sul sito della Regione Piemonte alla pagina www.regione.piemonte.it/agri/ita/bioagri/index.htm

Codice DB1304

D.D. 20 dicembre 2010, n. 205

Impianto di riduzione della pressione del gas metano di Serravalle Sesia n. 48 HPRS 50 I-S ubicato nel Comune di Serravalle Sesia in Provincia di Vercelli, presentato dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. Autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(omissis)

determina

- di approvare il progetto definitivo per la realizzazione dell' "Impianto di riduzione della pressione del gas metano di Serravalle Sesia n. 48 HPRS 50 I-S", così come da istanza presentata dalla Società Snam Rete Gas in data 25 giugno 2009 e successivamente integrata con la documentazione progettuale presentata in data 26 luglio 2010;
- di stabilire che la società Snam Rete Gas S.p.A. è autorizzata a costruire ed esercire l'opera di cui all'oggetto nel Comune di Serravalle Sesia nella Provincia di Vercelli, in conformità al progetto approvato;
- di stabilire che l'opera deve essere realizzata nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di metanodotti;
- di trasmettere la presente autorizzazione al Comune di Serravalle Sesia ai fini dell'adozione della variante allo strumento urbanistico comunale, ai sensi dell'articolo 19, comma 3 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;
- di subordinare la validità della presente autorizzazione al rispetto delle prescrizioni espresse dai soggetti partecipanti nel corso del procedimento, che si riportano di seguito:

Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni Ispettorato territoriale Piemonte Valle d'Aosta

1) la realizzazione del metanodotto dovrà avvenire in osservanza delle leggi e prescrizioni a tutela dei preesistenti impianti della Rete Pubblica di Comunicazione che prevedono la necessità di ottenere il nulla osta alla costruzione, ai sensi dell'articolo 95 del decreto legislativo primo agosto 2003, n. 259, da parte dell'Ispettorato territoriale per il Piemonte e la Valle d'Aosta, prima della realizzazione dell'impianto;

Ministero dell'Interno – Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Vercelli

2) i lavori dovranno essere eseguiti in conformità a quanto illustrato nella documentazione tecnica allegata all'istanza e nel rispetto delle vigenti norme e criteri tecnici di sicurezza, ancorché non espressamente richiamati negli elaborati;

3) a lavori ultimati, dovrà essere richiesto, con istanza in carta legale, il sopralluogo da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Vercelli per il rilascio del certificato di prevenzione incendi, necessario ai fini dell'esercizio dell'attività ai sensi della legge 26 luglio 1965, n. 966;

4) l'istanza dovrà essere prodotta, richiamando gli estremi dell'approvazione preventiva, con le modalità previste dall'art. 3 e corredata di dichiarazione di osservanza degli obblighi di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 12 gennaio 1998, n. 37 nonché della documentazione prescritta dal decreto del Ministro dell'Interno 4 maggio 1998 – allegato II, conformemente alle indicazioni esplicative contenute nella modulistica disponibile presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Vercelli;

5) le procedure di prevenzione incendi di cui al d.p.r. 37/1998 dovranno essere applicate anche alle installazioni provvisorie di cantiere, qualora ricomprese nell'elenco allegato al DM 16 febbraio 1982, e dovranno essere tenuti presenti gli obblighi a carico dei responsabili, anche in caso di attività non soggette a controllo, dell'osservanza delle norme di sicurezza vigenti e dell'adozione di cautele, degli accorgimenti e degli apprestamenti adeguati ad assicurare un sufficiente grado di sicurezza antincendio, avendo particolare riguardo alle disposizioni di cui al d.lgs. 81/2008;

6) dovrà essere rispettato il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 17 aprile 2008 anche per quanto non evidenziato nella documentazione tecnica progettuale;

Terna S.p.A

7) Snam Rete Gas S.p.A. dovrà predisporre il tracciato di dettaglio dell'opera affinché questo, in prossimità dei sostegni delle linee elettriche ad alta tensione, mantenga una distanza tale da rispettare i franchi dettati dalle vigenti disposizioni di legge (art. 11 del d.p.r. 164/1956);

AIPO

8) Snam Rete Gas S.p.A. dovrà provvedere all'immediato allontanamento dei materiali derivanti dalle lavorazioni con divieto assoluto del loro abbandono in modo che non costituiscano ostacolo al deflusso delle acque e che non limitino la capacità di invaso;

9) è fatto divieto assoluto di depositare o scaricare i materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi e con l'obbligo di ripristinare, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali nel caso siano interessate dai lavori in questione;

10) Snam Rete Gas S.p.A. dovrà pagare i canoni demaniali che verranno eventualmente fissati dai competenti Uffici con decorrenza degli stessi dalla data dell'atto di concessione;

11) resta esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione concedente in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in correlazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di variazioni del profilo di fondo (abbassamenti od innalzamenti dell'alveo) in quanto resta obbligo di Snam Rete Gas S.p.A. mantenere inalterata nel tempo la zona di imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno, all'uopo, ritenute necessarie, sempre previa approvazione della competente Amministrazione Idraulica;

12) Snam Rete Gas S.p.A. dovrà provvedere ad informare l'AIPO della data di inizio lavori e della loro ultimazione, al fine di poter provvedere agli accertamenti del caso; contestualmente all'inizio dovrà essere comunicato il nominativo del Direttore dei Lavori che, al termine degli stessi, dovrà certificare che "i lavori sono stati eseguiti in conformità del progetto autorizzato ed in ottemperanza a quanto stabilito dalla presente autorizzazione";

13) l'AIPO si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche la loro completa demolizione nel caso intervengano variazioni alle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse non siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

14) in pendenza dell'emanazione del disciplinare di concessione rilasciato dal Settore regionale decentrato OO.PP e Difesa Assetto idrogeologico di Vercelli, le opere non potranno essere realizzate;

Comune di Serravalle Sesia

15) i fabbricati presenti all'interno dell'impianto dovranno essere di un'unica tipologia architettonica (o tetto piano o tetto a falda);

16) per la colorazione di tutti i manufatti, comprese le recinzioni, dovranno essere utilizzate tonalità cromatiche riconducibili alle scale delle terre di Siena;

17) l'impatto visivo della recinzione prevista dovrà essere mitigato da una barriera verde continua nel rispetto e con le finalità dell'art. 32, comma 16 del Regolamento edilizio approvato con deliberazione di Consiglio comunale 42/2004 che cita testualmente: "Le recinzioni dovranno essere tipologicamente coerenti con le caratteristiche degli edifici, evitando l'introduzione di elementi estranei e dovranno seguire l'andamento del terreno in modo tale da favorire l'integrazione dell'edificio e delle sue pertinenze con il contesto di appartenenza";

18) la recinzione dovrà essere occultata con specie arbustive autoctone;

Direzione regionale Agricoltura

19) Snam Rete Gas dovrà ottemperare alle misure di mitigazione ambientale contenute nella "Relazione Paesaggistica" allegata al progetto;

20) il taglio della vegetazione arborea spontanea dovrà essere limitato al minimo indispensabile; dovrà inoltre essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere, al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti;

21) negli interventi di ripristino della vegetazione arborea ed arbustiva non dovranno essere utilizzate specie esotiche; si richiede pertanto di sostituire la *Robinia pseudacacia*, indicata tra le specie utilizzabili per i ripristini (pag. 68 della Relazione Paesaggistica), con le altre specie autoctone individuate nella Relazione Paesaggistica;

22) al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale utilizzato nell'ambito degli interventi di ripristino e di mitigazione ambientale (inerbimenti, messa a dimora di arbusti) delle superfici interessate dalla realizzazione dei lavori, il proponente dovrà prevedere un periodo di manutenzione delle opere a verde, da svolgersi nel primo triennio successivo alla realizzazione delle stesse, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arbustive ricostituite;

23) al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco; per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deponia temporanea, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di accesso alle aree di lavoro, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti;

Settore regionale Risanamento acustico, elettromagnetico ed atmosferico

24) dovranno essere utilizzati mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in vigore alla data di inizio lavori del cantiere;

25) i gruppi elettrogeni utilizzati, quale fonte primaria e continuativa di energia elettrica per il cantiere, se equipaggiati con motori a ciclo diesel, dovranno essere dotati di specifici sistemi di contenimento delle emissioni di particolato;

26) tutte le macchine operatrici "off road" dotate di motore a combustione a ciclo diesel avente una potenza nominale superiore a 37 kW dovranno essere dotate di specifici sistemi (trappole) per il contenimento delle emissioni di particolato;

27) i programmi di manutenzione dovranno prevedere interventi specificatamente finalizzati a mantenere a livelli ottimali le prestazioni emissive delle apparecchiature utilizzate; in particolare tali interventi dovranno interessare gli impianti di abbattimento polveri, gli apparati di bagnatura, i generatori di calore (bruciatori) e i motori a combustione interna installati su mezzi mobili o impianti fissi nonché, in generale, lo stato di efficienza di ogni altro apparato che possa incidere sulle emissioni complessive del cantiere;

28) le piste di cantiere dovranno essere periodicamente bagnate al fine di limitare l'emissione di polveri per sollevamento; nei periodi di scarsa piovosità dovrà essere effettuata anche la bagnatura periodica del materiale proveniente dallo scavo della trincea e accantonato a fianco della pista;

29) dovranno essere realizzati idonei dispositivi di lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti all'uscita delle aree di cantiere;

30) dovranno essere utilizzati teli protettivi a chiusura dei cassoni degli autocarri utilizzati per il trasporto dei materiali polverulenti;

31) la documentazione presentata contiene la relazione di valutazione di previsione di impatto acustico che dimostra un sostanziale rispetto dei limiti di zona, durante tutte le fasi di cantiere, in corrispondenza del ricettore individuato; le attività di cantiere dovranno essere condotte seguendo le modalità operative analizzate nella documentazione esaminata;

Ministero per i Beni e le Attività culturali – Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie

32) tutti i lavori di scotico e di scavo, per le opere previste dal progetto, comprese le piste e le aree di cantiere, dovranno essere realizzate con un'assistenza archeologica continua da parte di operatori specializzati sotto la supervisione della Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie, allo scopo di garantire l'immediato riconoscimento e salvaguardia di eventuali preesistenze di natura archeologica, non altrimenti individuabili, tutelate ai sensi della normativa vigente;

33) eventuali rinvenimenti comporteranno una necessaria valutazione della compatibilità tra le opere previste in progetto e la salvaguardia di quanto rinvenuto e potranno

richiedere approfondimenti dell'indagine archeologica e varianti in corso d'opera;

34) dovrà essere comunicato in anticipo alla Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie il calendario previsto per i lavori di scavo e il nominativo della ditta incaricata dell'assistenza;

ARPA Piemonte

35) qualora il proponente intenda rifornire di carburante i mezzi d'opera nell'area di cantiere, dovrà attrezzare una zona opportuna al fine di contenere eventuali sversamenti accidentali; in particolare l'area di rifornimento dovrà essere ubicata a sufficiente distanza dai corsi d'acqua; il rifornimento dovrà avvenire su platea impermeabilizzata dotata di cordoli di contenimento e di opportune pendenze al fine di poter far confluire eventuale carburante in un apposito tombino di raccolta;

36) qualora lo scavo delle trincee interessi l'acquifero, le acque di falda dovranno essere allontanate previa decantazione in apposite vasche; in ogni caso, sembra opportuno che i lavori vengano eseguiti nel periodo autunno – inverno quando la soggiacenza dell'acquifero risulta maggiore;

37) qualora si verificano sversamenti accidentali di oli o carburante, dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per minimizzare l'impatto sulle diverse matrici (acque e suolo), così come descritto dal proponente nella documentazione prodotta, applicando se necessario i disposti di cui al D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., artt. 240 e seguenti;

38) qualora si rendesse necessario l'utilizzo di terreno proveniente dall'esterno, questo materiale, al fine di essere escluso dalla normativa sui rifiuti, dovrà rispettare i requisiti previsti all'art. 186 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e le relative linee guida sulle terre e rocce da scavo, approvate con deliberazione di Giunta regionale 15 febbraio 2010 n. 24 – 13302;

Settore Programmazione Operativa

39) il Comune di Serravalle Sesia dovrà adeguare lo strumento urbanistico con l'individuazione sulle tavole di piano dell'impianto di riduzione della pressione e del tracciato del metanodotto approvato, comprensivi delle fasce di rispetto e delle servitù, anche al fine della apposizione del vincolo urbanistico, come previsto dalle leggi in materia espropriativa; dovrà inoltre trasmettere copia degli aggiornamenti cartografici del piano urbanistico al Settore regionale Programmazione Operativa;

Settore regionale Attività negoziale e contrattuale – Espropri – Usi civici

in materia di Usi Civici:

40) Il Comune di Serravalle Sesia dovrà presentare, prima dell'inizio dei lavori, idonea dichiarazione da cui risulti, a seguito degli accertamenti effettuati presso la sede Comunale nonché il "Commissariato Usi Civici Piemonte – Valle d'Aosta e Liguria", l'esistenza o meno del vincolo di Uso Civico sui terreni interessati dall'opera e che saranno occupati e/o asserviti;

41) qualora presso l'Archivio storico del sopracitato "Commissariato Usi Civici", risultassero agli atti Decreti e/o Ordinanze Commissariali che identificano i beni vincolati da Uso Civico su cartografia antica (Rabbini), ov-

vero non fossero presenti Decreti Commissariali di assegnazione a categoria e/o chiusura operazioni, risulterebbe impossibile una verifica di eventuali interferenze con il nuovo impianto ed opere connesse (con relativa fascia di servitù) per la mancanza di una preventiva trasposizione cartografica, (ovvero per la mancata conclusione degli accertamenti demaniali);

42) in tali casi il Comune sopracitato dovrà chiedere all'Ufficio regionale Usi Civici, prima dell'inizio dei lavori, la nomina di un Perito per la conclusione e/o la verifica delle operazioni di accertamento demaniale, compresa la trasposizione cartografica delle mappe antiche (Rabbini) sulla cartografia attuale (N.C.T.) di tutto il territorio comunale ovvero almeno dell'area interessata dal nuovo impianto ed opere connesse (compresa la fascia di asservimento e di occupazione temporanea);

43) qualora, al termine dei predetti accertamenti, risultasse che l'opera attraversa terreni vincolati, il Comune di Serravalle Sesia dovrà presentare all'Ufficio regionale Usi Civici istanza di concessione amministrativa, come previsto dalla L. 1766/1927 e s.m.i.;

44) Infatti l'"Uso Civico" è un vincolo imprescrittibile, inuscupabile, inalienabile e non espropriabile quindi ogni eventuale atto riguardante gli immobili vincolati, se non debitamente autorizzato nelle forme di legge, risulta inficiato da nullità assoluta;

in materia espropriativa:

45) qualora, prima dell'inizio dei lavori, il Comune di Serravalle Sesia non abbia ancora adempiuto a quanto sopraesposto in materia di Usi Civici, la Direzione regionale Risorse Umane e Patrimonio non potrà rilasciare il richiesto provvedimento di occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù ex artt. 22 e 52 octies del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

46) Snam Rete Gas S.p.A., dopo il rilascio dell'autorizzazione da parte del Settore regionale Politiche Energetiche, dovrà predisporre un piano particellare completo comprendente sia le aree soggette ad occupazione temporanea che quelle ad asservimento coattivo con l'indicazione delle rispettive indennità offerte;

47) tale piano, unitamente ai Certificati Urbanistici completi di planimetria di P.R.G. in scala catastale ed estratto delle N.T.A. nonché ad eventuali ulteriori elaborati necessari per la stima delle indennità, dovrà essere allegato all'istanza di occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù con determinazione urgente dell'indennità ex artt. 22 e 52 octies del d.p.r. 327/2001 e s.m.i. da presentare al Settore regionale Attività negoziale e contrattuale – Espropri – Usi civici;

48) l'istanza di occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù presentata da Snam Rete Gas S.p.A. dovrà indicare nel dettaglio (con riferimento al decreto del Ministro dell'Interno 24 novembre 1984, nonché al decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 17 aprile 2008): la fascia di asservimento, quella di occupazione, la profondità effettiva di posa della tubazione rispetto al piano di campagna e la distanza minima dalla medesima di future canalizzazioni sotterranee e/o fabbricati;

Inoltre, si prescrive quanto segue:

- l'esercizio dell'opera è subordinato agli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza;
 - fatto salvo quanto specificato in premessa e gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, la presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, le autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire le citate opere in conformità al progetto approvato;
 - la presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica e ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;
 - la presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato;
 - l'autorizzazione s'intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi e nel rispetto di tutte le disposizioni vigenti; ne consegue che la società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
 - la società è obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio delle opere, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le conseguenze di legge in caso di inadempimento;
 - prima dell'inizio dei lavori, Snam Rete Gas S.p.A. dovrà inviare copia integrale del progetto esecutivo alle Amministrazioni autorizzanti, alla Regione – Settore Politiche energetiche e al Comune di Serravalle Sesia, mentre dovrà inviare gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti alle società proprietarie delle opere interferite;
 - Snam Rete Gas S.p.A. dovrà comunicare ai soggetti di cui al punto precedente la data e l'ora dell'entrata in esercizio delle opere;
 - ai proprietari sarà data notizia, a cura e spese di Snam Rete Gas S.p.A., della data di adozione di questo atto e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione mediante pubblico avviso da affiggere per almeno venti giorni all'albo pretorio del Comune di Serravalle Sesia, nonché su uno o più quotidiani a diffusione nazionale o locale.
- La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del d.p.g.r. 8/R/2002.
- Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Roberto Quaglia

Codice DB1304
D.D. 20 dicembre 2010, n. 206

Metanodotti "Perosa - Aosta DN 450 (18") - Variante per rifacimento attraversamento Rio Ribes con T.O.C. e allacciamento Comune di Ivrea DN 200 (8") prima presa in Comune di Samone", presentati dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. Autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare il progetto definitivo per la realizzazione dei metanodotti "Perosa - Aosta DN 450 (18") – Variante per rifacimento attraversamento Rio Ribes con T.O.C. e allacciamento Comune di Ivrea DN 200 (8") prima presa in Comune di Samone", così come da istanza presentata dalla Società Snam Rete Gas in data 30 settembre 2009 e successivamente integrata con la documentazione progettuale presentata in data 12 maggio 2010;
- di stabilire che la società Snam Rete Gas S.p.A. è autorizzata a costruire ed esercire l'opera di cui all'oggetto nei Comuni di Pavone Canavese e Samone nella Provincia di Torino, in conformità al progetto approvato;
- di stabilire che l'opera deve essere realizzata nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di metanodotti;
- di trasmettere la presente autorizzazione ai Comuni di Pavone Canavese e Samone ai fini dell'adozione delle corrispondenti varianti agli strumenti urbanistici comunali, ai sensi dell'articolo 19, comma 3 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;
- di subordinare la validità della presente autorizzazione al rispetto delle prescrizioni espresse dai soggetti partecipanti nel corso del procedimento, che si riportano di seguito:

Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni Ispettorato territoriale Piemonte Valle d'Aosta

1) la realizzazione del metanodotto dovrà avvenire in osservanza delle leggi e prescrizioni a tutela dei preesistenti impianti della Rete Pubblica di Comunicazione che prevedono la necessità di ottenere il nulla osta alla costruzione, ai sensi dell'articolo 95 del decreto legislativo primo agosto 2003, n. 259, da parte dell'Ispettorato territoriale per il Piemonte e la Valle d'Aosta, prima della realizzazione dei metanodotti;

Ministero dell'Interno – Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Torino

2) i lavori dovranno essere eseguiti in conformità a quanto illustrato nella documentazione tecnica allegata all'istanza e nel rispetto delle vigenti norme e criteri tecnici di sicurezza, ancorché non espressamente richiamati negli elaborati;

3) a lavori ultimati, dovrà essere richiesto, con istanza in carta legale, il sopralluogo da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Torino per il rilascio del certificato di prevenzione incendi, necessario ai fini

dell'esercizio dell'attività ai sensi della legge 26 luglio 1965, n. 966;

4) l'istanza dovrà essere prodotta, richiamando gli estremi dell'approvazione preventiva, con le modalità previste dall'art. 3 e corredata di dichiarazione di osservanza degli obblighi di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 12 gennaio 1998, n. 37 nonché della documentazione prescritta dal decreto del Ministro dell'Interno 4 maggio 1998 – allegato II, conformemente alle indicazioni esplicative contenute nella modulistica disponibile presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Torino;

5) le procedure di prevenzione di cui al richiamato d.p.r. 37/1998 dovranno essere applicate anche alle installazioni provvisorie di cantiere, qualora ricomprese nell'elenco allegato al decreto del Ministro dell'Interno 16 febbraio 1982, e che devono essere tenuti presenti gli obblighi a carico dei responsabili, anche nel caso di attività non soggetta a controllo, dell'osservanza delle norme di sicurezza vigenti e dell'adozione delle cautele, degli accorgimenti e degli apprestamenti adeguati ad assicurare un sufficiente grado di sicurezza antincendio, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto del Ministro dell'Interno 10 marzo 1998;

ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti

6) le interferenze con gli elettrodotti preesistenti aerei e sotterranei dovranno rispettare quanto previsto dal decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 21 marzo 1988, n. 449 e s.m.i., nonché dalle norme CEI 11-17 fasc. 558;

7) i lavori in prossimità delle linee elettriche o degli impianti elettrici dovranno essere eseguiti nel rispetto di quanto stabilito dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; *Terna S.p.A.*

8) l'area interessata dagli scavi si avvicina a un elettrodotto denominato T.525 Quincinetto – S. Giorgio der. UEI., non riportato nell'allegato 3, pertanto Snam Rete Gas S.p.A. dovrà rispettare, in prossimità dei sostegni e dei conduttori del citato elettrodotto, le distanze dettate dalle norme tecniche di cui al decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 21 marzo 1988, n. 449 e s.m.i.;

9) tenuto conto che i conduttori sono costantemente mantenuti ad una tensione di 132.000 V e che l'avvicinarsi ad essi, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili costituisce pericolo mortale, Snam Rete Gas S.p.A. dovrà rispettare le distanze previste dall'art. 83 del D.L.gs n. 81 del 09/04/2008 e relativa tab. 1 allegato IX;

10) ogni responsabilità per danni diretti o indiretti alle persone o alle cose, derivanti dall'inosservanza delle norme e cautele sopra richiamate saranno esclusivamente a carico dei responsabili e degli esecutori dell'opera;

AEG

11) Snam Rete Gas dovrà concordare la fase di cantiere con l'Azienda Energia & Gas – Reti;

Telecom Italia S.p.A.

12) in fase di cantiere sarà verificata l'esistenza di eventuali infrastrutture interferenti con i metanodotti in progetto

Provincia di Torino

13) le opere interferenti con la strada provinciale n. 565 di Castellamonte, nel territorio dei Comuni di Pavone Canavese e Samone, dovranno essere eseguite sotto l'osservanza delle prescrizioni contenute nel parere preventivo (prot. 383893 dell'undici maggio 2010) e nella concessione, a titolo oneroso, rilasciata dalla Provincia di Torino;

14) nella redazione del progetto esecutivo dell'opera in oggetto, si dovrà tenere conto dei previsti lavori di rifacimento del ponte attualmente esistente sul Rio Ribes, di competenza del Servizio Progettazione Viabilità III della Provincia di Torino;

15) Snam Rete Gas, per continuità storica, sull'istanza di richiesta di concessione definitiva dovrà indicare come riferimento il numero 86460 ed allegare una copia dell'autorizzazione regionale corredata dal progetto esecutivo nel quale siano state recepite le indicazioni previste nel suddetto parere preventivo;

Direzione regionale Agricoltura

16) Snam Rete Gas dovrà ottemperare alle misure di mitigazione ambientale contenute nella "Relazione Paesaggistica" allegata al progetto;

17) le aree agricole e naturali interessate dalla realizzazione del metanodotto dovranno essere ripristinate in modo da ricreare quanto prima le condizioni originarie; il proponente dovrà concordare con i proprietari o i gestori dei fondi le modalità e le tempistiche degli interventi di ripristino;

18) per quanto riguarda le aree agricole interferite dall'opera in progetto, la fase di cantiere dovrà essere organizzata e gestita in modo tale da consentire l'accesso alle proprietà;

19) il terreno agrario ottenuto dalle operazioni di scotico dovrà essere adeguatamente accantonato, avendo cura di separare i diversi orizzonti pedologici, conservato in modo da non alterare le sue caratteristiche fisico-chimiche e riutilizzato nelle operazioni di ripristino ambientale; gli strati terrosi prelevati in fase di cantiere dovranno essere ricollocati secondo la loro successione originaria; tutte le operazioni di movimentazione dovranno essere eseguite con mezzi e modalità tali da evitare eccessivi compattamenti del terreno;

20) il taglio della vegetazione arborea spontanea dovrà essere limitato al minimo indispensabile e dovrà essere effettuato preferibilmente nella stagione di riposo vegetativo; dovrà inoltre essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere, al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti;

21) durante la fase di cantiere, per tutte le lavorazioni che saranno realizzate in prossimità dei canali irrigui dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per evitare intorbidamenti delle acque e sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque; a tal fine dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo;

22) al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli

permanenti in loco; per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deponia temporanea, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di accesso alle aree di lavoro, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti;

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Torino

23) tutte le opere in progetto dovranno essere realizzate nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza;

24) nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Decentrato OO. PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino;

25) le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

26) durante l'esecuzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

27) Snam Rete Gas dovrà porre particolare attenzione alla quota di posa del metanodotto, la cui generatrice superiore dovrà risultare ad una profondità di almeno m 7,20 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

28) il presente parere ha validità per 24 mesi dalla data di ricevimento del provvedimento rilasciato ai sensi del DPR n.327/2001 e s.m.i. e pertanto i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse e altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza di Snam Rete Gas nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

29) Snam Rete Gas dovrà comunicare al Settore Decentrato OO. PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione Snam Rete Gas dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

30) il parere si intende accordato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in quanto resta l'obbligo di Snam Rete Gas di mantenere inalterate nel tempo le zone d'imposta delle suddette strutture mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione del Settore Decentrato OO. PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino;

31) il Settore Decentrato OO. PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese di Snam Rete Gas modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca del presente parere nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

32) prima dell'inizio dei lavori, Snam Rete Gas S.p.A. dovrà acquisire la concessione per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale ai sensi delle leggi regionali 20/2002 e 12/2004 e del relativo regolamento di attuazione, n. 14/R del 6 dicembre 2004;

Settore regionale Risanamento acustico, elettromagnetico ed atmosferico

33) dovranno essere utilizzati mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in vigore alla data di inizio lavori del cantiere;

34) i gruppi elettrogeni utilizzati, quale fonte primaria e continuativa di energia elettrica per il cantiere, se equipaggiati con motori a ciclo diesel, dovranno essere dotati di specifici sistemi di contenimento delle emissioni di particolato;

35) tutte le macchine operatrici "off road" dotate di motore a combustione a ciclo diesel avente una potenza nominale superiore a 37 kW dovranno essere dotate di specifici sistemi (trappole) per il contenimento delle emissioni di particolato;

36) i programmi di manutenzione dovranno prevedere interventi specificatamente finalizzati a mantenere a livelli ottimali le prestazioni emissive delle apparecchiature utilizzate; in particolare tali interventi dovranno interessare gli impianti di abbattimento polveri, gli apparati di bagnatura, i generatori di calore (bruciatori) e i motori a combustione interna installati su mezzi mobili o impianti fissi nonché, in generale, lo stato di efficienza di ogni altro apparato che possa incidere sulle emissioni complessive del cantiere;

37) le piste di cantiere dovranno essere periodicamente bagnate al fine di limitare l'emissione di polveri per sollevamento; nei periodi di scarsa piovosità dovrà essere effettuata anche la bagnatura periodica del materiale proveniente dallo scavo della trincea e accantonato a fianco della pista;

38) dovranno essere realizzati idonei dispositivi di lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti all'uscita delle aree di cantiere;

39) dovranno essere utilizzati teli protettivi a chiusura dei cassoni degli autocarri utilizzati per il trasporto dei materiali polverulenti;

40) lo "Studio previsionale di impatto acustico relativo alle opere di cantierizzazione" valuta per alcune fasi di cantiere la possibilità che si abbiano superamenti dei limiti acustici, anche se per periodi di tempo contenuti e solamente in periodo diurno, e non individua i ricettori presso i quali potrebbero verificarsi tali superamenti; per tali situazioni potranno essere richieste ai Comuni le deroghe per le attività rumorose temporanee di cui all'art. 6, comma 1, lettera h, della legge 447/1995, tenendo conto che la deroga può essere concessa solo qualora il rispetto

dei limiti di zona non fosse raggiungibile con l'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici e operativi atti a minimizzare il disturbo;

Ministero per i Beni e le Attività culturali – Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie

41) Snam Rete Gas dovrà predisporre l'assistenza allo splareamento preventivo delle aree di passaggio da parte di operatori archeologi sotto il controllo tecnico scientifico della Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie;

42) dovrà essere assicurata l'assistenza archeologica continuativa anche allo scavo in trincea al fine di evitare possibili danneggiamenti, consentire l'immediata identificazione di manufatti e/o stratificazioni antiche, oltre a garantire la necessaria documentazione e la puntuale e pronta tutela dei rinvenimenti archeologici, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";

43) Snam Rete Gas dovrà concordare con la Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie tempi e modalità operative dell'intervento e dovrà comunicare il nominativo della ditta incaricata dell'assistenza;

ARPA Piemonte

44) a protezione delle sponde fluviali dovrà essere mantenuto un franco minimo di 10 m tra sponda e area di cantiere al fine di garantire e mantenere lo sviluppo di una fascia tampone con funzioni di filtro per gli inquinanti di origine diffusa, corridoio ecologico e ricostruzione degli ecotoni ripariali, così come previsto dall'art. 115 del d.lgs. 152/06 (tutela delle aree di pertinenza fluviale);

45) dovranno essere messe in atto adeguate procedure per la corretta gestione dei fanghi di perforazione;

46) tutte le aree occupate da piste temporanee ed aree di cantiere dovranno essere ripristinate agli usi originari operando la rimozione completa di qualsiasi materiale di risulta derivante dalle operazioni di cantiere;

47) durante la formazione della condotta dovrà essere preservata la possibilità di rilascio di inquinanti nella fase di giunzione e scorrimento tubi;

48) la movimentazione degli inerti derivanti dall'attività di scavo dovrà essere condotta con la massima attenzione al fine di preservare le caratteristiche di qualità per l'uso agronomico, accantonando in maniera idonea il terreno vegetale e impedendo la promiscuità dei vari orizzonti raggiunti durante lo scavo;

49) nel progetto esecutivo dovranno essere individuate tutte le aree di cantiere che saranno oggetto di ripristino, specifico per destinazione del suolo, comprese anche tutte le piste di cantiere provvisorie e le aree di stoccaggio temporaneo;

50) Snam Rete Gas dovrà verificare che la profondità di posa della condotta nei tratti terminali di allaccio alla tubazione esistente non condizioni l'uso agricolo del suolo nella fascia di pertinenza del metanodotto;

51) negli interventi di inertizzazione con malte cementizie dovrà essere posta particolare cura per evitare che i prodotti utilizzati possano giungere a contaminare il suolo e il reticolo idrico superficiale; in nessun caso sarà possibi-

le effettuare il lavaggio in loco delle betoniere se non su suolo impermeabilizzato opportunamente allestito allo scopo;

Settore Programmazione Operativa

52) i Comuni di Samone e Pavone Canavese dovranno adeguare gli strumenti urbanistici con l'individuazione sulle tavole di piano del tracciato dei metanodotti approvati, comprensivo delle fasce di rispetto e delle servitù, anche al fine della apposizione del vincolo urbanistico, come previsto dalle leggi in materia espropriativa; dovranno inoltre trasmettere copia degli aggiornamenti cartografici dei piani urbanistici al Settore regionale Programmazione Operativa;

Settore regionale Attività negoziale e contrattuale – Espropri – Usi civici

in materia di Usi Civici:

53) il Comune di Pavone Canavese facendo presente che, così come si evince dal Certificato di Destinazione Urbanistica comunale in data 11 febbraio 2010 e dai successivi accertamenti, risulta che la tubazione attraversa alcuni terreni vincolati ad uso civico, dovrà procedere al rilascio di un provvedimento di concessione amministrativa; si ricorda che il rilascio del provvedimento relativo alla concessione sopraccitata è ora di competenza comunale (ai sensi dell'art. 60 comma 2 della l.r. n. 9/2007 come sostituito dall'art. 19 della l.r. 22/2007) competenza confermata dall'art. 6 comma 3 lett. A) della l.r. n. 29/2009, in quanto trattasi di infrastruttura per servizio pubblico;

54) Snam Rete Gas dovrà pertanto presentare all'Amministrazione Comunale di Pavone Canavese istanza di concessione amministrativa (e contestuale imposizione di servitù di condotta) dei terreni interessati dall'opera, vincolati ad uso civico, come previsto dalla legge 1766/1927 e s.m.i.;

55) copia del provvedimento concessorio comunale e dei relativi atti istruttori dovranno essere inviati all'Ufficio regionale Usi Civici per le verifiche di competenza;

56) il Comune di Samone dovrà presentare, prima dell'inizio dei lavori, idonea dichiarazione da cui risulti, a seguito degli accertamenti effettuati presso la sede Comunale nonché il "Commissariato Usi Civici Piemonte – Valle d'Aosta e Liguria", l'esistenza o meno del vincolo di Uso Civico sui terreni interessati dall'opera e che saranno occupati e/o asserviti;

57) qualora, al termine degli accertamenti sopraccitati, uno o più terreni attraversati dai nuovi metanodotti (e relative fasce di asservimento) risultassero vincolati ad uso civico, Snam Rete Gas dovrà presentare anche al Comune di Samone l'istanza di concessione amministrativa (e contestuale imposizione di servitù di condotta) dei terreni interessati dall'opera, vincolati ad uso civico, come previsto dalla legge 1766/1927 e s.m.i. e copia del provvedimento concessorio comunale e dei relativi atti istruttori dovranno essere inviati all'Ufficio regionale Usi Civici per le verifiche di competenza;

58) gli stessi accertamenti presso le sedi Comunali nonché presso il "Commissariato Usi Civici Piemonte – Valle d'Aosta e Liguria", da effettuarsi a cura dei Comuni di Pavone Canavese e Samone, dovranno riguardare anche i

tratti degli attuali metanodotti che saranno dimessi, nonché quelli non soggetti a variante che resteranno in esercizio (e le relative fasce di asservimento);

59) qualora infine, al termine del sopraccitato accertamento, risultasse che i tratti dei metanodotti esistenti non soggetti a variante (e relative fasce di asservimento) attraversano terreni vincolati ad Uso Civico (e tale passaggio non fosse stato precedentemente autorizzato con riguardo agli Usi Civici), i Comuni di Pavone Canavese e Samone, onde consentire la regolare manutenzione ed esercizio dell'opera, dovranno presentare all'Ufficio regionale Usi Civici, istanza di concessione amministrativa e contestuale conciliazione (per regolarizzare il periodo di occupazione pregressa non autorizzata da parte di Snam Rete Gas), come previsto dalla legge 1766/1927 e s.m.i.;

60) qualora al termine dei predetti accertamenti demaniali risultasse che uno o più tratti dei metanodotti di cui all'oggetto attraversano terreni vincolati ad Uso Civico, Snam Rete Gas dovrà corrispondere ai Comuni di Pavone Canavese e Samone idoneo indennizzo (che terrà conto delle eventuali somme a suo tempo versate al Comune) per la sospensione temporanea dell'esercizio del diritto dell'uso civico e per la regolarizzazione del periodo di occupazione pregressa non autorizzata; infatti l' "Uso Civico" è un vincolo imprescrittibile, inusucapibile, inalienabile e non espropriabile quindi ogni eventuale atto riguardante gli immobili vincolati, se non debitamente autorizzato nelle forme di legge, risulta inficiato da nullità assoluta;

in materia espropriativa:

61) qualora, prima dell'inizio dei lavori, i Comuni di Pavone Canavese e Samone non abbiano ancora adempiuto a quanto sopraesposto in materia di Usi Civici riguardo ai nuovi metanodotti, l'Ufficio regionale Usi Civici non potrà rilasciare il richiesto provvedimento di occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù ex artt. 22 e 52 octies del d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.;

62) Snam Rete Gas, dopo il rilascio dell'autorizzazione da parte del Settore regionale Politiche Energetiche, dovrà predisporre un piano particellare completo comprendente sia le aree soggette ad occupazione temporanea che quelle ad asservimento coattivo con l'indicazione delle rispettive indennità offerte;

63) tale piano, unitamente ai Certificati Urbanistici completi di planimetria di P.R.G. in scala catastale ed estratto delle N.T.A. nonché ad eventuali ulteriori elaborati necessari per la stima delle indennità, dovrà essere allegato all'istanza di occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù con determinazione urgente dell'indennità ex artt. 22 e 52 octies del d.p.r. 327/2001 e s.m.i. da presentare al Settore regionale Attività negoziale e contrattuale – Espropri – Usi civici;

Inoltre, si prescrive quanto segue:

- l'esercizio dell'opera è subordinato agli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza;
- fatto salvo quanto specificato in premessa e gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, la presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, le autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vi-

genti, costituendo titolo a costruire le citate opere in conformità al progetto approvato;

- la presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica e ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;

- la presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato;

- Snam Rete Gas S.p.A., prima di iniziare la fase di cantiere, dovrà prendere contatti con Telecom S.p.A., con AEG, con il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino e con eventuali Consorzi gestori della rete irrigua, anche ai fini della definizione della tempistica dei lavori;

- l'autorizzazione s'intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale e i suoi funzionari sollevati ed indenni da qualsiasi pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- la società è obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio delle opere, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le conseguenze di legge in caso di inadempimento;

- prima dell'inizio dei lavori, Snam Rete Gas S.p.A. dovrà inviare copia integrale del progetto esecutivo alle Amministrazioni autorizzanti, alla Regione – Settore Politiche energetiche e ai Comuni di Pavone Canavese e Samone, mentre dovrà inviare gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti agli Enti e alle società proprietarie delle opere interferite;

- Snam Rete Gas S.p.A. dovrà comunicare ai soggetti di cui al punto precedente la data e l'ora dell'entrata in esercizio delle opere;

- ai proprietari sarà data notizia, a cura e spese di Snam Rete Gas S.p.A., della data di adozione di questo atto e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione mediante pubblico avviso da affiggere per almeno venti giorni all'albo pretorio dei Comuni di Pavone Canavese e Samone, nonché su uno o più quotidiani a diffusione nazionale o locale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del d.p.g.r. 8/R/2002.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Roberto Quaglia

Codice DB1404

D.D. 1 ottobre 2010, n. 2538

LL.RR. n. 38/78 L.225/92 e n. 18/84 - Comune di Gavi (AL). Lavori di pronto intervento consolidamento

muro di sostegno in Pietrame a secco della strada comunale del Forte. Contributo Euro 260.000,00. Contabilita' finale.

(omissis)
Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1410

D.D. 6 ottobre 2010, n. 2579

Restituzione del deposito cauzionale versato a garanzia dal Sig. Garbellini Ruggero - Casalgrasso (CN), a nome e per conto dei Sigg. Mairone Lidia e Teresa Anna, Barbero Lorenzo ed Eugenio, per occupazione di sedime demaniale per un attraversamento del Canale Riondino - Bealera del Molino in Comune di Carde' (Cn), per realizzazione opere di urbanizzazione ad uso residenziale. Impegno di Euro 320,00.

(omissis)
Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1404

D.D. 11 ottobre 2010, n. 2635

LL.RR. n. 38/78 L. 225/92 e n. 18/84 - Comune di Bastia Mondovì (CN). Lavori di pronto intervento rifacimento muro di sostegno e consolidamento massicciata stradale localita' Maddalene, Via San Fiorenzo. Contributo Euro 80.000,00. Contabilita' finale.

(omissis)
Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1404

D.D. 11 ottobre 2010, n. 2637

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Volpeglino (AL/C-5000) - Lavori di ripristino viabilita' ss.cc. Burio, Cimitero e Straccalepre - Contributo di euro 6.000,00 - Contabilita' finale.

(omissis)
Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1404

D.D. 11 ottobre 2010, n. 2638

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Serralunga Crea (AL/C-5000) - Lavori di sistemazione s.c. Fontana - Contributo euro 60.000,00 - Contabilita' finale.

(omissis)
Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1404

D.D. 11 ottobre 2010, n. 2639

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Villadeati (AL/C-5000) - Lavori di messa in sicurezza s.c. Villa-

deati-Lussello - Contributo euro 65.000,00 - Contabilita' finale.

(omissis)
Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1404

D.D. 11 ottobre 2010, n. 2641

LL.RR. 38/78 e 18/84 - Ordinanza sindacale n. 15/2009 - Comune di Montecastello (AL) - Messa in sicurezza e riapertura al transito delle SS.CC. Costa, Fiondi, S. Zeno, Vittoria, Camarelle, Battisti. Contributo di euro 10.320,00. Contabilita' finale.

(omissis)
Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1404

D.D. 13 ottobre 2010, n. 2672

LL.RR. n. 38/78 L. 225/92 e n. 18/84 - Comune di Cantalupo Ligure (AL). Lavori di pronto intervento sistemazione muro interno del cimitero del capoluogo. Contributo Euro 25.000,00. Contabilita' finale.

(omissis)
Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1416

D.D. 13 ottobre 2010, n. 2674

Programma Alcotra 2007-2013 - Progetto Strategico Renerfor - affidamento di attivita' al Dipartimento di Energetica del Politecnico di Torino - Impegno dei fondi e approvazione della bozza di contratto.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di approvare il preventivo del 09.07.2010 (prot. di ricevimento n. 49854/DB1416 del 13.07.2010) presentato dal Dipartimento di Energetica (Dener) del Politecnico di Torino, dell'importo complessivo di € 295.000,00 (IVA compresa) per lo svolgimento delle attività inerenti il progetto strategico Renerfor di competenza della Regione Piemonte. Esso è inserito nel contratto di cui al successivo punto 4) per farne parte integrante;

2) di affidare, nell'ambito dell'attuazione del progetto strategico Renerfor, per le motivazioni e con le modalità indicate in premessa, la realizzazione delle attività inserite nel preventivo di cui sopra e di seguito sinteticamente descritte: *analisi dei bilanci energetici territoriali, quantificazione degli obiettivi, definizione dei bilanci energetici e di emissione al 2020, rassegna tecnologica degli impianti energetici a biomassa legnosa forestale, identificazione del parco impianti territoriale degli utilizzi energetici di biomassa legnosa forestale, definizione di*

modelli tecnico-organizzativi, individuazione di potenziali baricentri di utilizzazione energetica, valutazione delle potenzialità di utilizzazione energetica diffuse sul territorio, redazione del Piano stralcio per l'uso energetico della biomassa legnosa nel territorio montano delle Province di Torino e Cuneo al Dener del Politecnico di Torino (omissis) per l'importo di € 295.000,00 IVA compresa;

3) di impegnare a favore del Dener del Politecnico di Torino per le attività affidate, la somma complessiva di Euro 295.000,00 di cui € 196.470,00 sul cap. 212388/10 nell'ambito dell'assegnazione n. 100599 effettuata con D.G.R. n. 1-598 del 09.09.2010 e € 98.530,00 sul cap. 242428/10 nell'ambito dell'assegnazione n. 100716 effettuata con D.G.R. n. 1-598 del 09.09.2010;

4) di approvare, per l'affidamento delle attività al Dener del Politecnico di Torino, la bozza di convenzione allegata alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato A);

5) di liquidare la somma impegnata, quale compenso lordo a favore del Dener del Politecnico di Torino con le modalità definite dalla Convenzione (allegato A) ed a seguito di presentazione di regolari fatture vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Politiche Forestali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte"

Il Dirigente
Franco Licini

Codice DB1416

D.D. 13 ottobre 2010, n. 2679

Programma Alcotra 2007-2013 - Progetto Strategico Renerfor - affidamento di attività al Dipartimento di Idraulica, Trasporti ed Infrastrutture Civili del Politecnico di Torino - Impegno dei fondi e approvazione della bozza di contratto.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di approvare il preventivo (prot. di ricevimento n. 49857/DB1416 del 13.07.2010) presentato dal Dipartimento di Idraulica, Trasporti ed Infrastrutture Civili (DITIC) del Politecnico di Torino, dell'importo complessivo di € 260.000,00 (IVA compresa) per lo svolgimento delle attività inerenti il progetto strategico Renerfor di competenza della Regione Piemonte. Esso è inserito nel contratto di cui al successivo punto 4) per farne parte integrante;

2) di affidare, nell'ambito dell'attuazione del progetto strategico Renerfor, per le motivazioni e con le modalità indicate in premessa, la realizzazione delle attività inserite nel preventivo di cui sopra e di seguito sinteticamente descritte: *definizione di un metodo per la stima della curva di durata media delle portate in sezioni qualsiasi del territorio regionale, identificazione di casi studio e ricerca e organizzazione dei dati, analisi dello stato dell'arte,*

analisi dei dati e linee guida, ricostruzione della curva idrodinamica modificata sulle aree campione, nelle aree campione: definizione dell'impatto idrologico degli impianti in esercizio e progetto, nelle aree campione: valutazione del potenziale residuo di produzione su un congruo numero di sezioni al DITIC del Politecnico di Torino (omissis) per l'importo di € 260.000,00 IVA compresa;

3) di impegnare a favore del DITIC del Politecnico di Torino per le attività affidate, la somma complessiva di Euro 260.000,00 di cui € 173.160,00 sul cap. 212388/10 nell'ambito dell'assegnazione n. 100599 effettuata con D.G.R. n. 1-598 del 09.09.2010 e € 86.840,00 sul cap. 242428/10 nell'ambito dell'assegnazione n. 100716 effettuata con D.G.R. n. 1-598 del 09.09.2010;

4) di approvare, per l'affidamento delle attività al DITIC del Politecnico di Torino, la bozza di convenzione allegata alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato A);

5) di liquidare la somma impegnata, quale compenso lordo a favore del DITIC del Politecnico di Torino con le modalità definite dalla Convenzione (allegato A) ed a seguito di presentazione di regolari fatture vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Politiche Forestali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte"

Il Dirigente
Franco Licini

Codice DB1404

D.D. 13 ottobre 2010, n. 2680

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Cervatto - Lavori di pronto intervento per rifacimento muro di sostegno sulla strada comunale pedonale a servizio della frazione Oro delle Balme. Contributo euro 20.000,00.

(omissis)
Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1404

D.D. 13 ottobre 2010, n. 2687

L.R. 18/84. D.D. n. 886 del 30/04/2009. Comune di Prunetto (CN). Opere stradali. Contributo di euro 50.000,00. Contabilità finale.

(omissis)
Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1404

D.D. 13 ottobre 2010, n. 2688

L.R. 18/84. D.D. n. 544 del 05/04/2006. Comune di Sparone (TO). Opere stradali. Contributo di euro 25.000,00. Contabilità finale.

(omissis)
Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1404

D.D. 14 ottobre 2010, n. 2694

L.R. n. 18/84 - Comune di Meugliano (TO C-5000) - Lavori inerenti illuminazione pubblica - Contributo di euro 20.000,00 - Contabilita' finale.

(omissis)

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1404

D.D. 14 ottobre 2010, n. 2695

L.R. n. 18/84 - Comune di Pamparato (CN C-5000) - Lavori inerenti la sede municipale - Contributo di euro 40.000,00 - Contabilita' finale.

(omissis)

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1404

D.D. 14 ottobre 2010, n. 2696

L.R. n. 18/84 - Comune di Lesa (NO C-5000) - Lavori inerenti opere stradali - Contributo di euro 35.000,00 - Contabilita' finale.

(omissis)

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1404

D.D. 14 ottobre 2010, n. 2697

L.R. n. 18/84 - Comune di Sizzano (NO C-5000) - Lavori inerenti opere stradali - Contributo di euro 25.000,00 - Contabilita' finale.

(omissis)

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1404

D.D. 14 ottobre 2010, n. 2698

L.R. n. 18/84 - Comune di Casanova Elvo (VC C-5000) - Lavori inerenti l'illuminazione pubblica - Contributo di euro 25.822,84 - Contabilita' finale - Impegno di euro 7.180,02 sul capitolo 240005 del bilancio per l'anno 2010.

(omissis)

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1416

D.D. 20 ottobre 2010, n. 2751

DGR n. 55-412 del 26.7.2010 e DD 2561/DB 1400 del 5.10.2010. Programma di lavoro IPLA 2010 della Direzione DB1400 - Attuazione di ulteriori progetti del Settore Politiche Forestali (DB1416).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di utilizzare IPLA S.p.A., nell'ambito dell'in house providing, per la realizzazione del seguente progetto per un importo complessivo pari ad Euro 42.000,00, oneri fiscali inclusi:

<i>Scheda progettuale</i>	<i>Titolo progetto</i>	<i>Importo (€) ofi</i>
A	Assistenza tecnica al Settore politiche forestali (quota parte)	42.000,00

2. di dare atto che le attività previste dovranno essere realizzate secondo le indicazioni contenute nella scheda progettuale A, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

3. di liquidare la suddetta somma in base alle indicazioni contenute nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

A fronte delle spese sostenute per la realizzazione del citato progetto, la spesa complessiva di Euro 42.000,00 (o.f.i.) trova copertura finanziaria sull'impegno 3738 di cui alla DD 2561/DB1400 del 05.10.2010, assunto sul cap. 120682/2010 di cui alla DGR n. 1-589 del 9.9.2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Franco Licini

Codice DB1416

D.D. 25 ottobre 2010, n. 2795

Reg. (CE) n. 1698/2005 - PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Misura 111.2 - Formazione professionale ed informazione rivolte agli addetti del settore forestale. Nomina commissione giudicatrice delle proposte di progetto formativo presentate a seguito del bando di cui alla D.D. n. 2277/DB1416 del 1.09.2010.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di nominare quali membri della commissione giudicatrice delle proposte di progetto formativo presentate a seguito del bando di cui alla D.D. n. 2277/DB1416 del 01.09.2010 i soggetti di seguito elencati:

– *presidente*: il dirigente di staff del Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio, Ing. Orazio Ghigo;

– *componenti*:

il funzionario del Settore Politiche Forestali referente per la formazione professionale forestale, dott. Valerio Motta Fre;

il funzionario del Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistica referente per le attività formative interne alle squadre forestali regionali, Dott.ssa Marilena Destefanis;

il tecnico forestale di IPLA S.p.A. - Area Tecnica Energia e Gestioni, Servizio formazione, dott. Pierpaolo Brenta;

– segretario di commissione (senza diritto di voto)
il tecnico naturalista di IPLA S.p.A. - Area Tecnica Energia e Gestioni, Servizio formazione, dott. Stefano Picco.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002 e dell'art. n. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Franco Licini

Codice DB1400

D.D. 26 ottobre 2010, n. 2799

Istruzioni per la tenuta del "Registro Regionale dei Martelli Forestali" di cui all'art. 11 del D.P.G.R. 15 febbraio 2010, n. 4/R - "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.R. 10 febbraio 2009, n. 4".

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1) di individuare nel Settore Politiche Forestali l'ufficio presso cui è tenuto il "Registro regionale dei martelli forestali" istituito dall'art. 11 del D.P.G.R. 15 febbraio 2010, n. 4/R - "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4";

2) di approvare il modello di "Registro regionale dei martelli forestali" allegato (All. 1) alla presente determinazione per farne parte integrante;

3) di approvare le istruzioni per la tenuta del "Registro regionale dei martelli forestali" allegate (All. 2) alla presente determinazione per farne parte integrante.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Vincenzo Cocco

Allegato

Istruzioni per la DD registro dei martelli forestali

- 1) farlo vedere all'ordine professionale [secondo me non è indispensabile, può essere utile]
- 2) farlo vedere al CFS [è molto utile, non è indispensabile]
- 3) farlo firmare dal direttore
- 4) inserimento della DD sul sito (pignochino) e su ELFO
- 5) fare una richiesta indirizzata agli ordini del Piemonte per l'invio dei martelli da iscrivere d'ufficio
- 6) fare una richiesta indirizzata al CFS per l'invio dei martelli da iscrivere d'ufficio
- 7) fare una richiesta agli enti di gestione delle aree protette per l'invio dei martelli da iscrivere d'ufficio
- 8) i martelli dell'IPLA me li aveva comunicati terzuolo per mail
- 9) incaricare la nostra segreteria del caricamento dei dati sul modello excel
- 10) inserimento del modello excel completo dei dati sul sito (in pdf scaricabile)



REGISTRO REGIONALE DEI MARTELLI FORESTALI

Art. 11 del D.P.G.R. n. 4/R del 14.02.2010 - "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4"

[illegible]

Allegato 2

*Istruzioni per la tenuta del Registro regionale dei martelli forestali
di cui all'art. 11 del D.P.G.R. 15.02.2010 n. 4/R*

- 1) Il registro regionale dei martelli forestali è aggiornato secondo i principi e le indicazioni di cui ai punti seguenti dal Settore Politiche Forestali della Regione Piemonte, avente sede in Corso Stati Uniti, 21 – 10128 Torino.
- 2) Ad ogni martello forestale iscritto al registro regionale dei martelli forestali corrisponde un solo tecnico forestale abilitato sotto la cui responsabilità avviene l'utilizzo del martello ai fini dell'applicazione dell'art. 11 comma 6 del D.P.G.R. 15 febbraio 2010, n. 4/R - "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4".
- 3) L'iscrizione di un martello forestale nel registro regionale dei martelli forestali avviene entro 30 giorni dal ricevimento di una richiesta da parte dei soggetti interessati.
- 4) La richiesta deve essere indirizzata alla Regione Piemonte – Settore Politiche Forestali, corso Stati Uniti, 21 – 10128 Torino e deve contenere le seguenti informazioni indispensabili:
 - a) descrizione del sigillo del martello forestale:
 - forma
 - dimensioni
 - caratteri o diciture
 - denominazione del soggetto sotto cui è avvenuto il rilascio¹
 - b) dati del tecnico forestale abilitato sotto la cui responsabilità viene utilizzato il martello forestale
 - cognome e nome²
 - codice fiscale
 - indirizzo di residenza
 - Codice d'Avviamento Postale
 - comune di residenza
 - provincia di residenza
 - recapiti telefonici e di posta elettronica
 - luogo e data di abilitazione all'esercizio della professione
 - eventuale provincia, numero e sezione di iscrizione all'ordine professionale dei Dottori Agronomi e Forestali
- 5) L'iscrizione avviene d'ufficio per tutti i martelli già depositati presso gli ordini provinciali dei dottori agronomi e forestali del Piemonte e per quelli in dotazione al personale del Corpo Forestale dello Stato.
- 6) All'iscrizione di un martello forestale nel registro regionale dei martelli forestali fa seguito la notifica ai richiedenti dell'avvenuta iscrizione con l'indicazione del numero progressivo e della data di iscrizione al registro.
- 7) La cancellazione di un martello forestale dal registro regionale dei martelli forestali avviene entro 30 giorni dal ricevimento di una richiesta da parte del soggetto interessato.
- 8) La richiesta di cancellazione deve essere indirizzata alla Regione Piemonte – Settore Politiche Forestali, corso Stati Uniti, 21 – 10128 Torino e deve indicare le seguenti informazioni:

¹ Nel caso di tecnici forestali abilitati dipendenti presso soggetti privati o liberi professionisti si indichi l'Ordine provinciale che ne ha certificato l'utilizzabilità ai sensi di quanto stabilito dal Conaf, nella seduta di Consiglio del 30.11.2006. Nel caso di tecnici forestali dipendenti di pubbliche amministrazioni si indichi la denominazione dell'Ente.

² Nel caso di tecnici forestali dipendenti di pubbliche amministrazioni, in alternativa al nome del tecnico, può essere indicato il nome del Responsabile sotto cui opera il tecnico oppure la denominazione dell'Ufficio presso cui lo stesso opera. In quest'ultimo caso alla richiesta di iscrizione deve essere allegata la documentazione (regolamenti interni, disposizioni, etc.) che dimostri la possibilità di identificazione del tecnico forestale che ha in uso il martello forestale.

- a) dati identificativi del martello forestale:
 - numero progressivo di iscrizione al registro regionale dei martelli forestali
 - data di iscrizione al registro regionale dei martelli forestali
 - nominativo e luogo e data di abilitazione del tecnico forestale cui è assegnato
 - b) motivazione per cui si richiede la cancellazione, fra una delle seguenti:
 - modificazione delle caratteristiche del martello forestale
 - smarrimento o furto
 - cessata attività
 - assegnazione a diverso tecnico forestale abilitato.
- 9) La cancellazione di un martello forestale dal registro regionale dei martelli forestali è stabilita d'ufficio qualora sia accertato l'inutilizzo del martello forestale per un periodo di almeno 3 anni consecutivi.
- 10) Alla cancellazione di un martello forestale nel registro regionale dei martelli forestali fa seguito la notifica ai soggetti interessati dell'avvenuta cancellazione con l'indicazione della data di cancellazione dal registro
- 11) L'eventuale modificazione delle caratteristiche del martello forestale comporta la cancellazione del martello precedente e l'iscrizione del martello forestale modificato.
- 12) L'assegnazione del martello forestale ad un diverso tecnico forestale abilitato comporta la cancellazione del martello forestale e la sua nuova iscrizione con l'abbinamento al nuovo tecnico forestale.
- 13) Il registro regionale dei martelli forestali è reso pubblico mediante il sito istituzionale della Regione Piemonte.
- 14) Fino al 1 ottobre 2010, quale data di iscrizione al registro regionale dei martelli forestali viene utilizzata la data di ricevimento delle richieste di iscrizione.

Codice DB1416

D.D. 26 ottobre 2010, n. 2805

Reg. (CE) 1698/05 - PSR 2007-2013 del Piemonte. Misura 111, Azione 2. Iniziative a titolarità regionale 2009. Contratto rep. n. 15179 del 4.3.2010. Impegno di euro 52.000,00 sul cap. 123345/10 (ass. 103201).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

– di impegnare € 52.000,00 sul Cap. 123345/10 (assegnazione 103201) per lo svolgimento del secondo e terzo anno di attività (compenso annuo lordo e rimborsi spese) nell'ambito del contratto rep. n. 15179 del 04.03.2010 relativo alla collaborazione coordinata e continuativa stipulata con il dott. Marco Pignochino (iniziative a titolarità regionale anno 2009, Misura 111.2 del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte);

– di liquidare le suddette somme con le modalità definite nel succitato schema di contratto di collaborazione coordinata e continuativa;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento regionale n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Franco Licini

Codice DB1416

D.D. 26 ottobre 2010, n. 2807

Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione. Azienda agricola Bovio Claudio residente in Rivalta Bormida (AL) Regione Roncaglie n. 1 - Licenza n. 411 AL.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Il rilascio della licenza n. 411.AL alla Azienda agricola Bovio Claudio residente in Rivalta Bormida (AL) Regione Roncaglie n. 1 per la produzione, propagazione e vendita di materiale pioppicolo, sementi e piantine da rimboschimento da praticare su terreni indicati nell'elenco allegato alla presente determinazione per farne parte integrante per un totale di superficie idonea alla produzione vivaistica corrispondente ad ettari 52.51.00, alle seguenti condizioni:

1) relativamente al materiale di moltiplicazione di pioppo:

a) dovranno essere coltivati esclusivamente cloni iscritti al "Registro Nazionale dei Cloni Forestali" o al Registro Cloni Forestali di altri Stati dell'Unione Europea;

b) ad intervalli non superiori a 5 (cinque) anni la Ditta dovrà sostituire il materiale di propagazione con astoni di 1 (uno) anno da barbatellaio provenienti dal costituente o detentore del clone;

2) relativamente al materiale di moltiplicazione forestale (sementi e piante da rimboschimento) delle altre specie arboree elencate all'Allegato I del D.Lgs. 386/2003, che esso provenga da materiali di base iscritti nei Registri regionali dei Materiali di Base o nei Registri dei Materiali di Base di altri Stati dell'Unione Europea.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Franco Licini

Codice DB1416

D.D. 27 ottobre 2010, n. 2811

Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione. Ditta Scagliotti Massimo residente in Frassineto (AL) Via S. Martino, 31 - Licenza n. 412 AL.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Il rilascio della licenza n. 412.AL alla Ditta Scagliotti Massimo residente in Frassineto (AL) Via S. Martino, 31 per la produzione, propagazione e vendita di materiale pioppicolo, sementi e piantine da rimboschimento da praticare sui terreni indicati nell'elenco allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, per un totale di superficie idonea alla produzione vivaistica corrispondente ad ettari 04.32.40, alle seguenti condizioni:

1) relativamente al materiale di moltiplicazione di pioppo:

a) dovranno essere coltivati esclusivamente cloni iscritti al "Registro Nazionale dei Cloni Forestali" o al Registro Cloni Forestali di altri Stati dell'Unione Europea;

b) ad intervalli non superiori a 5 (cinque) anni la Ditta dovrà sostituire il materiale di propagazione con astoni di 1 (uno) anno da barbatellaio provenienti dal costituente o detentore del clone;

2) relativamente al materiale di moltiplicazione forestale (sementi e piante da rimboschimento) delle altre specie arboree elencate all'Allegato I del D.Lgs. 386/2003, che esso provenga da materiali di base iscritti nei Registri regionali dei Materiali di Base o nei Registri dei Materiali di Base di altri Stati dell'Unione Europea.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Franco Licini

Codice DB1416

D.D. 27 ottobre 2010, n. 2813

Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione. Ditta Ubetazzi Giuseppe residente in Frassineto Po (AL) Via Colombero, 19 - Licenza n. 414 AL.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Il rilascio della Licenza n. 414.AL alla Ditta Ubertazzi Giuseppe residente in Frassineto Po (AL) Via Colombero, 19 per la produzione, propagazione e vendita di materiale pioppicolo, sementi e piantine da rimboschimento da praticare sui terreni indicati nell'elenco allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, per un totale di superficie idonea alla produzione vivaistica corrispondente a circa 10 ettari, alle seguenti condizioni:

1) relativamente al materiale di moltiplicazione di pioppo:

a) dovranno essere coltivati esclusivamente cloni iscritti al "Registro Nazionale dei Cloni Forestali" o al Registro Cloni Forestali di altri Stati dell'Unione Europea;

b) ad intervalli non superiori a 5 (cinque) anni la Ditta dovrà sostituire il materiale di propagazione con astoni di 1 (uno) anno da barbatellaio provenienti dal costituente o detentore del clone;

2) relativamente al materiale di moltiplicazione forestale (sementi e piante da rimboschimento) delle altre specie arboree elencate all'Allegato I del D.Lgs. 386/2003, che esso provenga da materiali di base iscritti nei Registri regionali dei Materiali di Base o nei Registri dei Materiali di Base di altri Stati dell'Unione Europea.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Franco Licini

Codice DB1416

D.D. 27 ottobre 2010, n. 2814

Decreto legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione. Ditta Allasia Plant s.s. - via Roma, 18 - Cavallermaggiore (CN) - Ampliamento licenza n. 371 CN.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di integrare la Licenza n. 371.CN rilasciata in data 10.03.2004 alla Ditta Allasia Plant s.s. - via Roma, 18 - Cavallermaggiore (CN) per la produzione, propagazione e vendita di materiale pioppicolo, sementi e piantine da rimboschimento con l'inserimento dei seguenti terreni ubicati in Comune di Castagnole Piemonte - Foglio 5 map. 21, 22, 23, 29, 32, 36, 39, 43 - per un totale di circa 15 ettari - alle seguenti condizioni:

1) relativamente al materiale di moltiplicazione di pioppo:

a) dovranno essere coltivati esclusivamente cloni iscritti al "Registro Nazionale dei Cloni Forestali" o al Registro Cloni Forestali di altri Stati dell'Unione Europea;

b) ad intervalli non superiori a 5 (cinque) anni la Ditta dovrà sostituire il materiale di propagazione con astoni di

1 (uno) anno da barbatellaio provenienti dal costituente o detentore del clone;

2) relativamente al materiale di moltiplicazione forestale (sementi e piante da rimboschimento) delle altre specie arboree elencate all'Allegato I del D.Lgs. 386/2003, che esso provenga da materiali di base iscritti nei Registri regionali dei Materiali di Base o nei Registri dei Materiali di Base di altri Stati dell'Unione Europea.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Franco Licini

Codice DB1416

D.D. 27 ottobre 2010, n. 2815

Decreto legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione di materiali forestali di moltiplicazione. Società Biopoplar S.r.l. Cavallermaggiore (CN) - Via Ugo Foscolo, 19. Rilascio licenza n. 415 CN.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di rilasciare alla Società Biopoplar S.r.l. Cavallermaggiore (CN) via Ugo Foscolo, 19 la Licenza n. 415.CN per la vendita e distribuzione di materiale vegetale di cui all'allegato 1 al Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386 acquistando e commercializzando materiale vegetale di propagazione prodotto da Ditte riconosciute e autorizzate.

Relativamente al materiale di moltiplicazione di pioppo dovranno essere acquistati e commercializzati esclusivamente cloni iscritti al "Registro Nazionale dei Cloni Forestali" o al Registro Cloni Forestali di altri Stati dell'Unione Europea;

Relativamente al materiale di moltiplicazione forestale (sementi e piante da rimboschimento) delle altre specie arboree elencate all'Allegato I del D.Lgs. 386/2003, esso dovrà provenire da materiali di base iscritti nei Registri regionali dei Materiali di Base o nei Registri dei Materiali di Base di altri Stati dell'Unione Europea.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento regionale n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Franco Licini

Codice DB1416

D.D. 27 ottobre 2010, n. 2816

Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione. Ditta Allasia Vivai s.s. - strada Castiglione, 2 - Cavallermaggiore (CN) - Ampliamento licenza n. 378 CN.

(omissis)

IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di integrare la licenza n. 378.CN rilasciata in data 06.12.2004 alla Ditta Allasia Vivai s.s. – strada Castiglione, 2 - Cavallermaggiore (CN) per la produzione, propagazione e vendita di materiale pioppicolo, sementi e piantine da rimboschimento con l'inserimento dei seguenti terreni: Comune di Faule – Foglio 5 map. 92 e 284; Comune di Sanfrè – Foglio 2 map. 4, 24, 66, 68, 69, 73 per un totale riferito all'ampliamento di circa 16 ettari, alle seguenti condizioni:

1) relativamente al materiale di moltiplicazione di pioppo:

a) dovranno essere coltivati esclusivamente cloni iscritti al "Registro Nazionale dei Cloni Forestali" o al Registro Cloni Forestali di altri Stati dell'Unione Europea;

b) ad intervalli non superiori a 5 (cinque) anni la Ditta dovrà sostituire il materiale di propagazione con astoni di 1 (uno) anno da barbatellaio provenienti dal costituente o detentore del clone;

2) relativamente al materiale di moltiplicazione forestale (sementi e piante da rimboschimento) delle altre specie arboree elencate all'Allegato I del D.Lgs. 386/2003, che esso provenga da materiali di base iscritti nei Registri regionali dei Materiali di Base o nei Registri dei Materiali di Base di altri Stati dell'Unione Europea.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento regionale n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Franco Licini

Codice DB1416

D.D. 27 ottobre 2010, n. 2817

Decreto legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione. Azienda agricola Bertone Bartolo residente in Vigone (TO) Via Umberto I, 72 - Licenza n. 417 TO.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Il rilascio della Licenza n. 417.TO alla Azienda agricola Bertone Bartolo residente in Vigone (TO) Via Umberto I, 72 per la produzione, propagazione e vendita di materiale pioppicolo, sementi e piantine da rimboschimento da praticare sui terreni indicati nell'elenco allegato alla presente determinazione per farne parte integrante per un totale di superficie idonea alla produzione vivaistica corrispondente ad ettari 04.68.00, alle seguenti condizioni:

1) relativamente al materiale di moltiplicazione di pioppo:

a) dovranno essere coltivati esclusivamente cloni iscritti al "Registro Nazionale dei Cloni Forestali" o al Registro Cloni Forestali di altri Stati dell'Unione Europea;

b) ad intervalli non superiori a 5 (cinque) anni la Ditta dovrà sostituire il materiale di propagazione con astoni di 1 (uno) anno da barbatellaio provenienti dal costituente o detentore del clone;

2) relativamente al materiale di moltiplicazione forestale (sementi e piante da rimboschimento) delle altre specie arboree elencate all'Allegato I del D.Lgs. 386/2003, che esso provenga da materiali di base iscritti nei Registri regionali dei Materiali di Base o nei Registri dei Materiali di Base di altri Stati dell'Unione Europea.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento regionale n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Franco Licini

Codice DB1405

D.D. 27 ottobre 2010, n. 2822

Organizzazione e gestione del Convegno "I contratti pubblici in Piemonte: presentazione rapporto informativo", impegno di spesa di Euro 4.777,00 sul capitolo 128483/10.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di impegnare la somma di €. 4.777,00 sul Capitolo 128483/2010 (A. n.100869) per far fronte alle spese di organizzazione e gestione del convegno dal titolo "I contratti pubblici in Piemonte: presentazione rapporto informativo".

- di destinare la somma impegnata, alla fruizione dei seguenti servizi; €.2.777,00 (IVA inclusa) per il servizio di coffee-break a favore della Ditta. Steffanone di Marco Valente, corrente in Torino, via Maria Vittoria, 2,

- per l'accoglienza dei Consiglieri e Dirigenti dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici e il pagamento della parcella del moderatore €2.000,00;

- di prevedere che per l'affidamento dei servizi previsti si procederà con successivi atti e secondo le procedure previste dalle leggi regionali in materia.

Il Direttore
Vincenzo Cocco

Codice DB1405

D.D. 27 ottobre 2010, n. 2823

Pagamento della terza e ultima tranche di pagamento per il Fondo Speciale istituito da ITACA (Ist. Nazionale per l'innovazione e la Trasparenza degli appalti e per la Compatibilità Ambientale). Impegno di Spesa di Euro 3.250,00 sul Capitolo 128483/2010.

(omissis)
Il Direttore
Vincenzo Cocco

Codice DB1416

D.D. 28 ottobre 2010, n. 2837

Programma Alcotra 2007-2013 - Progetto strategico Renerfor - affidamento di attività all'IPLA S.p.A. impegno dei fondi e approvazione della bozza di contratto.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di approvare il preventivo del 09.07.2010 (prot. di ricevimento n. 50087/DB1416 del 13.07.2010) presentato dall'I.P.L.A.: S.p.A., dell'importo complessivo di € 494.000,00 (IVA compresa) per lo svolgimento delle attività inerenti il progetto strategico Renerfor di competenza della Regione Piemonte. Esso è inserito nel contratto di cui al successivo punto 4) per farne parte integrante;

2) di utilizzare, per le motivazioni e con le modalità indicate in premessa, l'I.P.L.A. S.p.A., nell'ambito dell'in house providing, per la realizzazione delle attività inserite nel preventivo di cui sopra e di seguito sinteticamente descritte: *integrazioni dei dati dendrometrici e assortimentali, realizzazione di cantieri sperimentali, svolgimento di attività territoriali per l'organizzazione e la realizzazione di filiere legno-energia, studio ed adattamento del modello WISDOM alla realtà piemontese, definizione di metodologie di progettazione delle filiere legno energia, definizione di una metodologia di pianificazione e sviluppo della filiera legno energia, organizzazione della produzione di energia, redazione del Piano stralcio per l'uso energetico della biomassa legnosa nel territorio montano delle Province di Torino e Cuneo*;

3) di impegnare a favore dell'I.P.L.A. S.p.A. (omissis) per le attività da realizzare nell'ambito del progetto strategico Renerfor, la somma complessiva di Euro 494.000,00 sul cap. 212388/10 nell'ambito dell'assegnazione n. 100599 effettuata con D.G.R. n. 1-589 del 09.09.2010;

4) di approvare, per la realizzazione delle attività da parte dell'I.P.L.A. S.p.A., la bozza di convenzione allegata alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato A) e le indicazioni per la liquidazione delle spese sostenute (allegato B), anch'esse parte sostanziale ed integrante della presente determinazione;

5) di liquidare la somma impegnata, quale compenso lordo a favore dell'I.P.L.A. S.p.A. con le modalità definite dalla Convenzione di cui al punto precedente ed a seguito di presentazione di regolari fatture vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Politiche Forestali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte"

Il Dirigente
Franco Licini

Codice DB1410

D.D. 28 ottobre 2010, n. 2840

Regio Decreto: 523 / 1904 Polizia Fluviale: n. 4907 - Comune: Crissolo - Corso d'acqua: Torrente Tossier e Rio Comba - Lavori di: Ripristino attraversamento Torrente Tossier e opere complementari in Comune di Crissolo. Richiedente: Comune di Crissolo (CN).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Crissolo, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e con l'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmataura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
3. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
4. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di man-

tenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, e dovrà essere rispettata pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc....);

13. Prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con gli Enti preposti alla tutela della fauna ittica.

Il presente provvedimento, costituisce quanto segue:

- autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori relativamente alla sistemazione del Torrente Tossier;

- titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004, relativamente agli interventi sugli attraversamenti con il Torrente Tossier e con il Rio Comba.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1414

D.D. 28 ottobre 2010, n. 2847

Servizio di refrigerazione impianto di condizionamento al di fuori del periodo contrattuale previsto dal rep. 9165 per il settore di Protezione Civile. Impegno di spesa di euro 10.270,37 sul capitolo n. 136446/10.

(omissis)
IL DIRIGENTE

(omissis)
determina

Di impegnare e liquidare a favore della ALTEC S.p.A. (cod. Benef. 96627) la somma di € 10.270,37 o.f.i. sul cap. 136446 (Ass. 100240) facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2010 per il servizio di condizionamento dei locali al di fuori del periodo stabilito dal contratto rep. n. 9165 del 19/05/2004

di prendere atto che la documentazione fiscale necessaria al pagamento è già pervenuta;

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore
Vincenzo Cocco

Codice DB1414

D.D. 2 novembre 2010, n. 2869

Contributo convenzioni per attività di cooperazione nel settore della Protezione Civile. Impegno di spesa di euro 60.000,00 sul cap. 186201/10.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di impegnare la somma complessiva di € 60.000,00 (diciassessantamila/00), così suddivisa:

€ 15.000,00 o.f.e. sul capitolo 186201 (Ass. 100509) a favore del Coordinamento delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile della provincia di Alessandria per il supporto alla gestione del "Presidio territoriale di protezione Civile" di frazione San Michele (AL), (cod. ben. n. 77269);

€ 30.000,00 o.f.e. sul capitolo 186201 (Ass. 100509) a favore del Coordinamento delle Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile della Provincia di Cuneo per il supporto alla gestione del "Presidio territoriale di Protezione Civile" di Fossano (CN), (cod. ben. n. 51777);

€ 15.000,00 o.f.e. sul capitolo 186201 (Ass. 100509) a favore del Coordinamento provinciale delle organizzazioni di volontariato di Vercelli per il supporto alla gestione del "Presidio territoriale di protezione Civile" di Vercelli (cod. ben. n. 92182).

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore
Vincenzo Cocco

Codice DB1406

D.D. 2 novembre 2010, n. 2870

R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004 - Autorizzazione idraulica n. 4387 per l'attraversamento del rio Vercellina

mediante condotte d'acquedotto staffate al ponte S.P. 33, in Groscavallo località Pialpetta. Richiedente: Comune di Groscavallo (TO).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

nelle more della verifica amministrativa e tecnico-idraulica del ponte della S.P. n 33 interessato dai lavori, di autorizzare ai fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, il Comune di Groscavallo all'esecuzione degli interventi in premessa, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le opere interferenti con l'alveo e/o con la proprietà del demanio idrico potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;
2. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;
3. il materiale di risulta proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
5. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;
6. i lavori in argomento dovranno essere completati entro il termine di mesi 24 dalla data della presente, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'esecuzione dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
7. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente parere, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;

10. dovrà essere trasmessa, a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminate le opere, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

11. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi, in particolare dovrà essere acquisito il parere della Provincia di Torino in quanto proprietaria del ponte interessato dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore vicario
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 2 novembre 2010, n. 2871

Autorizzazione idraulica n. 51/2010, per la realizzazione di una sottomurazione dei fabbricati in fregio al rio Leonatto, in Comune di Castellamonte. Ditta: Mellini Giacomo.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Sig. Mellini Giacomo, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena, con particolare riguardo alla struttura di fondazione, il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno mt. 1.50 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
4. il materiale proveniente da eventuali demolizioni di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
5. le sponde, le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dell'opera, (caso di danneggiamento) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o

danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.lgs. 42/2004-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 – vincolo idrogeologico ecc.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore vicario
Andrea Tealdi

Codice DB1410

D.D. 3 novembre 2010, n. 2876

Regio Decreto: 523/1904 - Polizia Fluviale: 4892 - Comune: Mombasiglio - Corso d'acqua: Torrente Mongia, Rio Freddo - Lavori: Intervento di manutenzione idraulica sul Torrente Mongia e Rio Freddo. Richiedente: Amministrazione comunale, con sede in Mombasiglio (CN).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzazione, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione comunale di Mombasiglio, con sede in Mombasiglio (CN) – ad eseguire i lavori in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'ultima istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. le opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
3. durante l'esecuzione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
4. non potrà in alcun modo essere asportato o movimentato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
5. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
6. l'opera in argomento dovrà essere eseguita, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziata, dovrà

essere eseguita senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004 – vinco paesaggistico – alla L.R. 45/1989 – vincolo idrogeologico – ecc...);

13. prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica, così come prescritto dal R. D. n. 1486 del 22.11.1914 art. 7,3 c.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1410

D.D. 3 novembre 2010, n. 2877

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Roccasparvera sui corsi d'acqua rio Rittana, rio Fontana Secca e rio Pravalotto in Comune di Roccasparvera. Richiedente: Amministrazione Comunale di Roccasparvera (CN).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare l'Amministrazione Comunale di Roccasparvera al taglio di piante in sponda destra e sinistra dell'alveo dei corsi d'acqua rio Rittana, rio Fontana Secca e rio Pravalotto in Comune di Roccasparvera, subordinatamente all'osservanza delle condizioni indicate nella nota n. 13668 del 27/10/2010 del Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Cuneo, che si allega in copia, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

– Durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua.

– I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui. Il Comune di Roccasparvera è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

– La presente autorizzazione ha validità di anni uno a decorrere dalla data della presente.

– Con la presente si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale regionale delle acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1414

D.D. 5 novembre 2010, n. 2892

Servizio di progettazione e gestione dei processi formativi rivolto agli operatori della protezione civile in ambito regionale. Spese di trasferta dei docenti previsto da contratto Rep. n. 14398 del 30/4/2009 con

l'A.T.I. Associazione CNOS - FAP Regione Piemonte - In e Out. Impegno di spesa di Euro 7.000,00 o.f.i. sul capitolo 136446/2010.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di impegnare sul capitolo 136446/2010 la cifra complessiva di € 7.000,00 o.f.i. (A. 100240) a favore dell'A.T.I. Associazione CNOS – FAP Regione Piemonte (Capogruppo) - In e Out corrente in Torino, Via Maria Ausiliatrice n. 36, (cod. benef. 15315) per far fronte alle spese di trasporto dei docenti in trasferta relativi alla prima annualità e alla seconda annualità 2009/2010 – 2010/2011 per il Servizio di progettazione e gestione dei processi formativi rivolto agli operatori della protezione civile in ambito regionale come previsto dal contratto per il servizio sopracitato repertoriato al numero n. 14398 in data 30/4/2009.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto oppure ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore
Vincenzo Cocco

Codice DB1410

D.D. 5 novembre 2010, n. 2895

Regio Decreto: 523 /1904 - Polizia Fluviale: n. 4919 - Comune: Prazzo - Corso d'acqua: Torrente Maira - Lavori di: Installazione misuratore di portata sul Torrente Maira in Comune di Prazzo. Richiedente: Ditta Maero Automazioni Via Stazione n. 6 - 12030 Manta (CN).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Maero Automazioni di Manta, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e con l'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

4. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, e dovrà essere rispettata pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse

sero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc....);

13. Prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con gli Enti preposti alla tutela della fauna ittica.

Il presente provvedimento, costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1406

D.D. 8 novembre 2010, n. 2907

Autorizzazione idraulica n. 4386/2010 ai sensi del R.D. 523/1904, per la realizzazione di interventi di demolizione e ricostruzione del ponte sul rio Ribes, demaniale, al Km 2+600 della ex SS 565 nei Comuni di Pavone Canavese e Samone.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Provincia di Torino, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione dell'opera da realizzare potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sistemazione longitudinale (difese spondali a monte e a valle della infrastruttura stradale con materassi tipo Reno) e trasversale del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena (portata duecentennale di 1265 mc/sec.) sia delle strutture di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto alle quote di progetto nelle sezioni interessate; per quanto sopraindicato valuti quindi codesto Ente la funzionalità e la garanzia di stabilità nel tempo delle protezioni spondali previste nel presente progetto definitivo;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo, soprattutto per la parete derivante da sedime demaniale, dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo e/o a imbottimento di sponda, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello prove-

niente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua; si chiede inoltre che siano effettuati in corso d'opera interventi di taglio arboreo e arbustivo a monte e a valle della infrastruttura stradale rispettivamente per una lunghezza non inferiore a m. 100 al fine di conservare l'efficienza della sezione di deflusso verificata, ed evitarne la possibile ostruzione in caso di attivazione dello scolmatore del fiume Dora Baltea lungo il Rio Ribes. Maggiori sviluppi dei citati tagli arborei, soprattutto nel tratto di monte e a raccordo con l'altro ponte provinciale ricostruito a seguito degli eventi alluvionali del settembre 1993 e dell'autunno 2000, dovranno essere concordati con questo Settore ai fini dell'espletamento delle competenze relative al R.D. 523/1904 e con riferimento del Regolamento Forestale di attuazione della Legge Regionale n. 4/2009; come già ricordato inoltre nella nota dell'Autorità di Bacino del Fiume PO del 02 settembre 2010 prot. n. 5591, si richiede a codesto Ente in quanto interessato in quanto proprietario dei ponti provinciali sul rio Ribes, di "effettuare nel tempo interventi di manutenzione della vegetazione".

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'ultimazione dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche all'opera autorizzata, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione. L'ente proprietario dell'infrastruttura stradale dovrà inoltre ottenere prima della realizzazione dell'opera tutte le autorizzazioni necessarie ed disposte dalle normative vigenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 8 novembre 2010, n. 2908

Demanio idrico. L.R. 12/2004 e D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Concessione TO/PO/3328 per n. 2 attraversamenti del Torrente Stura con condotta idrica e n. 1 attraversamento del Torrente Stura con condotta fognaria, in localita' Pian della Mussa, in Comune di Balme. Ditta: S.M.A.T. S.p.A.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di concedere alla società S.M.A.T. S.p.A. con sede in Torino, corso XI Febbraio n.14, (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'autorizzazione idraulica n. 4339 e richiamati nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2028, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 513,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 513,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2010, che l'importo di Euro 1.026,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Direttore vicario
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 8 novembre 2010, n. 2909

Domanda in data 11.10.10 della Società RFI-Direzione Compartimentale Infrastruttura Torino-S.O. Tecnico Unita' Armamento ed Opere Civili intesa ad ottenere il rinnovo dell'aut. idraulica n.4905 per la realizzazione di un progetto di adeguamento idraulico del ponte sul Torr. Dora di Cesana al Km 72+470 della linea ferroviaria Torino-Modane in Comune di Oulx (TO), già autorizzato con provvedimento del 23.11.06 n. 2031

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze di altri Enti o Amministrazioni, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica in argomento n. 4095 assunta con D.D. n. 2031 in data 23.11.2006 per ulteriori mesi 48 (quarantotto) dalla data di ricevimento della presente.

Si intendono integralmente richiamate, anche se di fatto non riportate, tutte le altre condizioni contenute nella citata autorizzazione n. 4095 alle quali codesta Ditta dovrà comunque sottostare.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore vicario
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 8 novembre 2010, n. 2910

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R e s.m.i. Concessione per un attraversamento ciclo pedonale sul torrente Malone in Comune di Front Canavese. Concessione TO/PO/3456. Richiedente: Comune di Front Canavese.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di concedere al Comune di Front l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici e descritte nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione, fino al 31/12/2029 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
- di dare atto che la concessione è rilasciata a titolo gratuito.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Direttore vicario
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 8 novembre 2010, n. 2911

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Concessione di terreni facenti parte dell'alveo dei torrenti Pellice e Chisone in Comune di Cavour, da utilizzare come pista per autocarri. Pertinenza idraulica TO/A/1096. Richiedente: Società Merlo S.r.l.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di concedere alla Società Merlo S.r.l. l'utilizzo delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e descritte nel disciplinare citato in premessa;
- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione, fino al 31/12/2019, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 1.297,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato entro il 31 gennaio di ogni anno;
- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
- di dare atto che l'importo di Euro 1.297,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2010;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Direttore vicario
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 8 novembre 2010, n. 2912

OPCM n. 3683 del 13/6/2008 - Ordinanza commissariale n. 17/da14.00/1.2.6/3683 del 04/03/2009. OO.CC. n. 5 del 02/08/2008 e n. 7 del 15/09/2008. Evento alluvionale 29-30 maggio 2008. Conferenza di Servizi del 23/07/2010 per l'esame del progetto di: "Ripristino alveo torrente Angrogna in corrispondenza dell'immissione del rio dell'Arcia e il ponte Barmafredda, in Comune di Angrogna" Importo di progetto: Euro 700.000,00

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare il progetto dei lavori di ripristino alveo torrente Angrogna in corrispondenza dell'immissione del rio dell'Arcia e il ponte Barmafredda, in comune di Angrogna, ai sensi del DLgs n. 42/2004 e del RD n. 523/1904, di autorizzare l'esecuzione delle opere in oggetto nonché di autorizzare il mantenimento in opera della campata originale del ponte di Barmafredda, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al Comune di Angrogna visti da questo Settore, tutto ciò a condizione che:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
3. il piano d'appoggio delle strutture di fondazione di tutte le opere di difesa longitudinale, nonché delle spalle e della platea di fondazione dell'attraversamento dovrà essere posto alla quota indicata negli elaborati di progetto, ovvero, spinto alla profondità di almeno 1m, rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate, nel caso in cui risultasse individuato a quote minori di detto limite negli elaborati medesimi, fatta salva la presenza di substrato roccioso;
4. le opere di difesa longitudinale previste dovranno essere risvoltate per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immorsate a monte e a valle nell'esistente sponda, ovvero, adeguatamente attestate e raccordate in corrispondenza dei manufatti esistenti; il paramento esterno inoltre dovrà essere raccordato con il profilo spondale esistente senza soluzione di continuità;
5. si richiama il rispetto degli adempimenti legati alla normativa (artt. 93 e 94 del DPR 380/01) e alle procedure sismiche, verificando, in particolare, l'eventuale occorrenza dell'obbligo di autorizzazione preventiva all'inizio lavori;
6. le movimentazioni su fondo alveo vengano fatte con le precauzioni dovute, senza indebolire la corazzatura naturale ormai formatasi;
7. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
8. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il

soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

9. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

10. i lavori in alveo non dovranno essere eseguiti nei mesi invernali (novembre-febbraio) al fine di non interferire con il periodo riproduttivo della fauna ittica presente in zona;

11. i lavori dovranno essere eseguiti avendo cura di salvaguardare gli elementi di discontinuità dell'alveo e delle sponde, che favoriscono la formazione di microambienti idonei alla presenza di comunità biologiche ricche e diversificate; in particolare si dovrà porre attenzione a realizzare un fondo d'alveo varie e con elementi di discontinuità, quali massi a volumetria variabile, buche e salti, e a creare lungo le difese anfratti di varie dimensioni, a garanzia di un profilo naturaliforme del corso d'acqua;

12. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

13. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

14. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti, (caso di danneggiamento o crollo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo le zone d'imposta delle suddette strutture mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

15. dovranno essere rispettate le procedure autorizzative relative alle zone classificate sismiche previste dalla D.G.R. n.61-11017 del 17/11/2003 e dalla C.P.G.R. n.1/DOP del 27/4/2004;

di precisare che la Regione Piemonte riconosce "oneri di progettazione, oneri fiscali compresi" nella misura del 10% da calcolarsi ai sensi dell'Ordinanza Commissariale n. 10, quindi, nel caso specifico, considerando i lavori al netto degli oneri effettivamente derivanti dai disposti del DLgs n. 81/2008;

I lavori occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno compiersi entro 24 mesi dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore vicario
Andrea Tealdi

Codice DB1402

D.D. 8 novembre 2010, n. 2924

L.R. 06.10.2003 n. 25. D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R, art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso CN01034 nel Comune di Barge (CN), di proprietà del Sig. Crespo Francesco e approvazione disciplinare di esercizio.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 21 del D.P.G.R. 9/11/2004, n12/R, il Sig. Crespo Francesco, in qualità di proprietario, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, tipologia D, categoria A, sottocategoria A1, cod. CN01034, sito in località Torriana, nel Comune di Barge (CN);

– Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare, approvato con la presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui il proprietario richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore competente in materia di sbarramenti e presso il Settore decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

– Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore regionale competente per gli sbarramenti e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio, si individua nel proprietario, Sig. Crespo Francesco, la responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

– Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del D.P.G.R. 9/11/2004 n.12/R, regolamento di attuazione della Legge Regionale 25/2003, il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità, disponendo anche le necessarie visite di controllo e ordinando l'esecuzione degli eventuali lavori di manutenzione, in relazione alle risultanze delle visite;

– Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore competente in materia di sbarramenti.

Il Dirigente
Lorenzo Masoero

Codice DB1418

D.D. 9 novembre 2010, n. 2933

Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007 - 2013 della Regione Piemonte ASSE I - Misura 125 - Sottosazione 125.3.1 - "Ripristino di strade rurali al servizio di piu' aziende agricole" - Ammissione a finanziamento a seguito di istruttoria" - Beneficiario: "Consorzio di miglioramento fondiario Agro di Cassine, Ricaldone, Alice Bel Colle" - Importo contributo concedibile: Euro 120.000,00.

(omissis)
Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1416

D.D. 10 novembre 2010, n. 2948

Programma Alcotra 2007 - 2013. Progetto Strategico Renerfor. Correzioni alla DD n. 2674 del 13.10.2010.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di rettificare la Determinazione n. 2674 del 13.10.2010 sostituendone l'allegato A (bozza di convenzione fra Dipartimento di energetica del Politecnico di Torino e Regione Piemonte – Settore Politiche Forestali per lo svolgimento delle attività affidate nell'ambito del Progetto Strategico Renerfor del Programma Alcotra 2007-2013) ed il relativo allegato tecnico;

2) di approvare a tal fine l'allegato A ed il relativo allegato tecnico, facenti parte integrante della presente Determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte"

Il Dirigente
Franco Licini

Codice DB1406

D.D. 10 novembre 2010, n. 2956

Autorizzazione idraulica in sanatoria n. 4392 per il mantenimento dell'attraversamento del torrente Rochemolles mediante tubi staffati al ponte esistente per l'accesso alla centrale ENEL Green Power in Comune di Bardonecchia. Ditta: SMAT S.p.A.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare in sanatoria, ai soli fini idraulici la l'ENEL Green Power-Area Esercizio Italia - Unità di Business di Domodossola a mantenere le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di attraversamento dell'alveo del corso d'acqua in argomento;

3. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dovranno essere mantenute a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in

relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

5. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

6. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

7. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte secondo quanto previsto dallo Statuto.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 10 novembre 2010, n. 2957

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 55/10 per lavori di sistemazione di un tratto del Rio Supita a difesa del concentrico a seguito dell'evento alluvionale di maggio 2008 in Comune di Venaus (TO). Richiedente: Comune di Venaus (TO).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Venaus, con sede in Venaus, Via Roma, 4, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica di stabilità delle opere di contenimento longitudinale e trasversale del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena; i piani di imposta delle fondazioni delle previste opere dovranno essere poste alle quote indicate negli elaborati progettuali;

4. i massi utilizzati per le pavimentazioni e/o per le previste difese dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; essi dovranno avere volume non inferiore a 0,40 m³ e peso superiore a 8,0 q.li; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente;

5. il materiale demaniale in esubero proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere depositato in area catastalmente individuata ed al di fuori di possibilità di inondazioni per piene calcolate con T_R 200 anni e gli estremi di tale area dovranno essere tempestivamente comunicati al Settore scrivente;

6. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

7. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

8. il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti esistenti e da realizzarsi (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta delle condotte in progetto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 42/2004-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore vicario
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 10 novembre 2010, n. 2958

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Domanda di concessione per la realizzazione di un attraversamento in subalveo del rio Uppia in Comune di Lanzo Torinese (TO) tramite una tubazione in ferro del diametro nominale di 250 mm. Concessione: TO/PO/3501. Richiedente: Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di concedere alla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. con sede in Torino, c.so XI febbraio n. 14, (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e descritte nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione, fino al 31/12/2019 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 171,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato dalla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. entro il 31 gennaio di ogni anno;
- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
- di dare atto che l'importo di Euro 171,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2010 e che l'importo di Euro 342,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2010 ed impegnato sul capitolo 442030.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Direttore vicario
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 10 novembre 2010, n. 2959

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Domanda di concessione per la realizzazione di un manufatto di scarico in sponda destra del rio Torto in Comune di Frossasco (TO). Concessione: TO/SC/3334. Richiedente: Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di concedere alla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. con sede in Torino, c.so XI febbraio n. 14, (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e descritte nel disciplinare citato in premessa;
- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione, fino al 31/12/2019 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 342,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato dalla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. entro il 31 gennaio di ogni anno;
- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
- di dare atto che l'importo di Euro 342,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2010 e che l'importo di Euro 684,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2010 ed impegnato sul capitolo 442030.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Direttore vicario
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 10 novembre 2010, n. 2960

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Domanda di concessione per la realizzazione di uno scarico con tubazione PVC 250 mm in sponda sinistra e un attraversamento sull'esistente ponte di Via Carutti con condotta in PEAD sul torrente Chisola, in Comune di Cumiana (TO). Concessione: TO/SC/3321. Richiedente: Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di concedere alla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. con sede in Torino, c.so XI febbraio n. 14, (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e descritte nel disciplinare citato in premessa;
- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione, fino al 31/12/2019 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 513,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato dalla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. entro il 31 gennaio di ogni anno;
- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
- di dare atto che l'importo di Euro 513,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2010 e che l'importo di Euro 1.026,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2010 ed impegnato sul capitolo 442030.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Direttore vicario
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 10 novembre 2010, n. 2961

Proroga autorizzazione idraulica n. 4118/2007, per due attraversamenti con un tratto fognario costituito da collettore in acciaio da 150 e 300 mm, del rio Busseto e del Rio Santena nel Comune di Andezeno (TO). Proroga autorizzativa per Aut. Idr. n. 4118 del 21.03.2007 rilasciata con D.D. n. 454 richiesta in data 27.04.2006.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze di altri Enti o Amministrazioni, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica in argomento n. 4118 assunta con D.D. 454 in data 21.03.2007 per ulteriori mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento della presente.

Si intendono integralmente richiamate, anche se di fatto non riportate, tutte le altre condizioni contenute nella citata autorizzazione n. 4118 alle quali codesta Società dovrà comunque sottostare.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore vicario
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 10 novembre 2010, n. 2962

Autorizzazione idraulica n. 4390 per la realizzazione di protezione sponda sinistra idrografica del Rio Marguera (detto anche Rio San Rocco) e relativo fondo alveo, di n. 3 opere di scarico e n. 1 opera di attraversamento del succitato rio, nonché per lavori di taglio piante sulla sponda destra, in Comune di Busano (TO). Richiedente: Ditta I Girasoli s.a.s.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta I Girasoli s.a.s. con sede in Busano (TO) Via Valperga n. 23, (omissis), la realizzazione di protezione sponda sinistra idrografica del Rio Marguera (detto anche Rio San Rocco) e relativo fondo alveo, di n. 3 opere di scarico e n. 1 opera di attraversamento del succitato rio, nonché per lavori di taglio piante sulla sponda destra, in Comune di Busano (TO), nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e di quanto indicato nei punti susseguenti ovvero nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. il paramento esterno del manufatto di difesa spondale dovrà risultare adeguatamente innestato al muro esistente posto a valle nonché alla spalla dell'attraversamento in progetto prevista a monte;
3. le opere dovranno risultare stabili sia nei riguardi delle spinte dei terreni sia delle pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena;
4. il piano di appoggio delle fondazioni della difesa spondale e delle spalle dell'attraversamento dovrà essere posto ad una quota inferiore di almeno 1 m rispetto alla quota più depressa del fondo alveo di progetto, misurata nelle sezioni trasversali interessate;
5. le operazioni di miglioramento idraulico non dovranno in alcun modo pregiudicare la stabilità degli esistenti muri e dell'attraversamento della strada provinciale n° 13 nonché della sponda naturale; in particolare la prevista protezione del fondo alveo e l'attraversamento in progett-

to dovranno risultare adeguatamente innestati/immersati nelle sponde e la pendenza del nuovo fondo alveo dovrà essere coerente con l'andamento attuale. Sarà inoltre necessario applicare elementi antiersivi a copertura delle discontinuità manufatto – sponda naturale;

6. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente nell'ambito dell'intervento di cui trattasi per la risagomatura dell'alveo e delle sponde, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

7. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

8. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

9. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'ultimazione dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

10. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

11. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dell'intervento, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

13. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere au-

torizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

14. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

15. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

I manufatti di scarico, l'attraversamento del Rio Marguerra (detto anche Rio San Rocco) potranno essere realizzati/esi-guiti solo dopo l'ottenimento da parte di questo Settore delle concessioni per l'occupazione del sedime del demanio idrico ai sensi della L.R. 12/2004 e del relativo Regolamento di attuazione n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore vicario
Andrea Tealdi

Codice DB1408

D.D. 11 novembre 2010, n. 2972

Concessione demaniale richiesta per l'attraversamento del Rio Nizza con nr. 2 linee elettriche aeree 230 volt e nr. 2 sostegni in area demaniale nel Comune di Nizza Monferrato (AT) - cod. ATEL 285. Richiedente: ENEL Divisione infrastrutture e reti - zona di Asti.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– di autorizzare, ai fini demaniali, la Ditta ENEL S.p.A. Divisione infrastrutture e reti, zona di Asti, (omissis), l'attraversamento del Rio Nizza con nr.2 linee elettriche aeree 230 volt e nr. 2 sostegni in area demaniale nel Comune di Nizza Monferrato (AT) - cod. ATEL 285, nella posizione e secondo le modalità di cui agli atti tecnici allegati all'istanza e restituiti all'ENEL visti e timbrati;

– di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al presente atto per farne parte integrante nonché degli altri provvedimenti citati;

– di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione e che il canone demaniale di concessione, determinato in Euro 299,00 annui, avrà decorrenza dalla data del presente atto e sarà soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Angelo Colasuonno

Codice DB1406

D.D. 11 novembre 2010, n. 2979

R.D. 523/1904- Autorizzazione idraulica n. 54/2010 per interventi di pulizia e manutenzione del Rio Cocchi, lungo la tratta d'alveo compresa tra l'attraversamento della S.P. n. 129 "di Poirino" a monte e l'attraversamento della strada comunale di Poirino a valle, in Comune di Carmagnola. Ditta: Comune di Carmagnola.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Carmagnola ad eseguire gli interventi in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. il progetto esecutivo dovrà contenere i calcoli di verifica della stabilità delle soglie di protezione spondale e di fondo alveo previsti in corrispondenza degli attraversamenti della viabilità locale richiamati nella parte descrittiva dei lavori in argomento, nei riguardi di tutti i carichi di progetto (spinte dei terreni, pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena, sovraccarichi, ecc.); il piano d'appoggio delle strutture di fondazione delle medesime soglie dovrà essere posto ad una quota comunque non inferiori di quelle indicate negli elaborati progettuali;
3. la parte in elevazione lungo le sponde delle previste soglie di protezione dovrà essere adeguatamente risolta per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immersa a monte ed a valle nell'esistente sponda, mentre il paramento esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente; le stesse dovranno essere mantenute ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;
4. i massi costituenti le soglie di protezione spondale e di fondo alveo dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua ma provenire da cave di prestito; gli stessi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare, dovranno avere volume non inferiore a 0,30 m³ e peso non inferiore a 8 q.li; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;
5. la movimentazione ed l'asportazione del materiale litoide prevista nella tratta d'alveo in argomento dovrà

essere praticata con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che corredano la presente; gli stessi scavi/movimentazioni in alveo dovranno essere eseguiti in senso longitudinale parallelamente all'asse del torrente, procedendo per strisce successive, da valle verso monte e dallo specchio centrale verso riva per una profondità di scavo rispetto alla quota di fondo alveo massima di cm. 50 (ripetibili); durante il corso dei lavori di disalveo è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonché l'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare l'estrazione stessa;

6. il materiale litoide demaniale proveniente dai lavori di disalveo, complessivamente pari a 2903,31m³, dovrà essere depositato ed adeguatamente sistemato nell'area di stoccaggio all'uopo individuata negli elaborati progettuali precedentemente richiamati; esso dovrà essere adeguatamente circoscritto, custodito e soggetto alle sorveglianze del caso e non potrà essere rimosso e/o allontanato se non previa autorizzazione di questo Settore, ovvero, a seguito di procedura di acquisizione/alienazione, di cui alla D.G.R. in data 14/01/2002 n. 44-5084, a cura e spese del richiedente;

7. l'eventuale materiale di risulta non oggetto di stoccaggio dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità degli interventi di che trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di eventuali murature esistenti dovrà essere, in ogni caso, asportato dall'alveo e conferito a discarica;

8. il materiale legnoso proveniente dall'eventuale taglio di vegetazione presente nella tratta d'alveo interessate dai lavori dovrà essere oggetto di valutazione economica da parte del competente Corpo Forestale dello Stato, al fine di accertare eventuali adempimenti erariali; in ogni caso, lo stesso non dovrà essere depositato in aree soggette a dissesto idrogeologico, bensì accatastato, eventualmente, in zone di sicurezza esterne agli alvei dei corsi d'acqua, comunque non raggiungibili dagli eventi di piena calcolati con tempi di ritorno di 200 anni, nel pieno rispetto dei criteri e delle indicazioni di cui alla D.G.R. n. 49-28011 del 02/08/1999 relativa all'approvazione degli indirizzi tecnici e procedurali in materia di manutenzione idraulico-forestale;

9. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

10. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

11. ai fini della sicurezza idraulica nel corso dell'esecuzione dei lavori dovranno essere verificate le previsioni sulla piovosità della zona, in merito a possibili repentini innalzamenti dei livelli idrometrici;

12. in caso di preannuncio di possibili eventi di piena del corso d'acqua dovrà essere effettuata idonea sorveglianza ed eventualmente interdetto l'accesso all'area, attivando tutte le azioni necessarie all'eliminazione di situazioni di pericolo che il caso richiederà;

13. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

14. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona di imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

15. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde delle tratte interessate dai lavori, nonché in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti previsti e/o esistenti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

16. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche agli interventi autorizzati, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che gli interventi stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

17. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

18. il committente dei lavori dovrà trasmettere a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, la comunicazione di inizio e di ultimazione dei medesimi, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione degli interventi previsti il committente dovrà inviare apposita dichiarazione del Di-

rettore dei lavori attestante che gli stessi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

19. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc);

20. ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1486/1914 e l.r. 37/2006, per tutte le lavorazioni in alveo che comportino la messa in secca di un tratto del corso d'acqua, al fine di consentire il recupero della fauna ittica, la Ditta esecutrice dei lavori è tenuta ad acquisire la prescritta autorizzazione da parte della Provincia di Torino –Servizio Tutela Flora.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore vicario
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 11 novembre 2010, n. 2980

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Domanda di concessione per il mantenimento di uno scarico fognario nel torrente Stura in Comune di Balme, localita' Pian della Mussa. Concessione: TO/SC/3309. Richiedente: Societa' Metropolitana Acque Torino S.p.A.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di concedere alla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. con sede in Torino, c.so XI febbraio n. 14, (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e descritte nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione, fino al 31/12/2029 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 342,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato dalla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. entro il 31 gennaio di ogni anno;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di Euro 342,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2010 e che l'importo di Euro 684,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2010 ed impegnato sul capitolo 442030.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Direttore vicario
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 11 novembre 2010, n. 2982

R.D 523/1904. Istanza in data 11.08.2010 pervenuta in data 02.09.2010 presentata da ENEL Distribuzione S.p.A. intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica in sanatoria e la relativa concessione demaniale per il mantenimento di un attraversamento del torrente Rochemolles con cavo MT/BT staffato al ponte esistente per l'accesso alla centrale Enel Green Power in Comune di Bardonecchia (TO).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti – Macro Area Territoriale Nord Ovest, con sede legale in Roma, Via Ombone 2 - (omissis), al mantenimento dell'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. si richiama il rispetto delle condizioni contenute nell'Atto di Sottomissione Generale, avendo a mente l'art. 120 del R.D. 1775/1933, unito alla Convenzione Regione Piemonte - ENEL stipulata in data 10.05.1999;

2. il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore vicario
Andrea Tealdi

Codice DB1408

D.D. 12 novembre 2010, n. 2987

Concessione demaniale richiesta per l'attraversamento del Rio Nizza con cavo staffato a manufatto esistente per linea elettrica aerea 400 volt - 1 BT in Comune di Nizza Monferrato (AT) - cod. ATEL 284. Richiedente: ENEL Divisione infrastrutture e reti - zona di Asti.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– di autorizzare, ai fini demaniali, la Ditta ENEL S.p.A. Divisione infrastrutture e reti, zona di Asti, (omissis), all'attraversamento del Rio Nizza con cavo staffato a manufatto esistente per linea elettrica aerea 400 volt – 1 BT in Comune di Nizza Monferrato (AT) - cod. ATEL 284, nella posizione e secondo le modalità di cui agli atti tec-

nici allegati all'istanza e restituiti all'ENEL vistati e timbrati;

– di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al presente atto per farne parte integrante nonché degli altri provvedimenti citati;

– di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione e che il canone demaniale di concessione, determinato in Euro 64,00 annui, avrà decorrenza dalla data del presente atto e sarà soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Angelo Colasuonno

Codice DB1408

D.D. 12 novembre 2010, n. 2988

Autorizzazione idraulica n. 1378 per la realizzazione di attraversamento aereo con condotta di distribuzione acqua potabile in PE DE 75 staffata al ponte del Rio Meinia nel Comune di Cerreto d'Asti (AT). Richiedente: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di autorizzare ai soli fini idraulici, il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato con sede legale in Moncalvo (AT)- via Ferraris,3- (omissis), ad attraversare il corso d'acqua denominato Rio Meinia nel comune di Cerreto d'Asti con condotta di distribuzione acqua potabile in PE DE 75, staffata al ponte, nella posizione e con le modalità illustrate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono, vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

– l'opera deve essere realizzata nel rispetto del progetto e delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

– qualora si verificasse il disuso della condotta, il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato dovrà, previa comunicazione allo scrivente Settore, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione dell'opera ed al ripristino delle aree interessate;

– le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

– durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

– i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere ese-

guiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

– il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori e ad avvenuta ultimazione, il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

– l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità del manufatto al quale la tubazione è staffata (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

– il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dell'attraversamento, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

– questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

– l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

2) l'attraversamento con tubazione staffata al ponte potrà essere realizzata solo dopo il rilascio del formale atto di concessione demaniale;

3) il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al Decreto Legislativo n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla Legge Regionale n. 45/1989 - Vincolo Idrogeologico -, ecc.);

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del Regolamento Regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente

Angelo Colasuonno

Codice DB1406

D.D. 15 novembre 2010, n. 3001

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Concessione TO/A/108. Occupazione di area demaniale ex alveo fiume Po, posizionamento "G.F.R. Mochino, presso ponte Nuovo e ponte Vittorio in Comune di San Mauro Torinese. Richiedente: Società Italcogim Reti S.p.A.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di concedere alla Società Italcogim Reti S.p.A. con sede in 20141 Milano via G. Spadolini, 7, (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e descritte nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione, fino al 31/12/2029 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 171,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato dalla Società Italcogim Reti S.p.A. entro il 31 gennaio di ogni anno;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di Euro 171,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2010 e che l'importo di Euro 342,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2010 ed impegnato sul capitolo 442030.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Direttore vicario

Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 15 novembre 2010, n. 3002

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Concessione TO/ME/111. Attraversamento aereo del fiume Po, con condotta gas staffata al ponte Nuovo, in Comune di San Mauro Torinese. Richiedente: Società Italcogim Reti S.p.A.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di concedere alla Società Italcogim Reti S.p.A. con sede in 20141 Milano via G. Spadolini, 7, (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e descritte nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione, fino al 31/12/2029 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 171,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato dalla Società Italcogim Reti S.p.A. entro il 31 gennaio di ogni anno;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di Euro 171,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2010 e che l'importo di Euro 342,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2010 ed impegnato sul capitolo 442030.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Direttore vicario

Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 15 novembre 2010, n. 3003

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Concessione TO/ME/278- Attraversamento del rio Costa Parigi, con condotta gas alloggiata nel ponte della S.S. 590, al confine dei comuni di Torino e San Mauro Torinese. Richiedente: Società Italcogim Reti S.p.A.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di concedere alla Società Italcogim Reti S.p.A. con sede in 20141 Milano via G. Spadolini, 7, (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e descritte nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione, fino al 31/12/2029 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 171,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato dalla Società Italcogim Reti S.p.A. entro il 31 gennaio di ogni anno;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di Euro 171,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2010 e che l'importo di Euro 342,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo

64730 del bilancio 2010 ed impegnato sul capitolo 442030.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Direttore vicario
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 15 novembre 2010, n. 3004

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Concessione TO/SC/3170. Manufatto di scarico acque in sponda destra del rio Torto, in localita' Bivio a servizio impianto di depurazione, in Comune di Roletto. Richiedente: Societa' Metropolitana Acque Torino S.p.A.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di concedere alla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. con sede in Torino, c.so XI Febbraio n. 14, (omissis), l'occupazione dell' area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e descritte nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione, fino al 31/12/2029 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 342,00 è soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato dalla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. entro il 31 gennaio di ogni anno;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di Euro 342,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2010 e che l'importo di Euro 684,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2010 ed impegnato sul capitolo 442030.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Direttore vicario
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 15 novembre 2010, n. 3005

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Concessione TO/PO/3226. Attraversamento con condotta fognaria, della Dora Riparia, in Comune di Collegno - Richiedente: Societa' Metropolitana Acque Torino S.p.A.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di concedere alla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. con sede in Torino, c.so XI Febbraio n. 14, (omissis), l'occupazione dell' area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e descritte nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione, fino al 31/12/2029 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 171,00 è soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato dalla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. entro il 31 gennaio di ogni anno;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di Euro 171,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2010 e che l'importo di Euro 342,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2010 ed impegnato sul capitolo 442030.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Direttore vicario
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 15 novembre 2010, n. 3006

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Concessione TO/PO/286. Attraversamento in sub alveo del rio Orchetto con condotta idrica, localita' Rivoira, in Comune di Chivasso. Richiedente: Societa' Acque Potabili S.p.A.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di concedere alla Società Acque Potabili S.p.A. con sede in 10121 Torino, c.so Re Umberto, 9/bis, (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e descritte nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione, fino al 31/12/2029 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 171,00 è soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato dalla Società Acque Potabili S.p.A. entro il 31 gennaio di ogni anno;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di Euro 171,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2010 e che l'importo di Euro 342,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo

64730 del bilancio 2010 ed impegnato sul capitolo 442030.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Direttore vicario
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 15 novembre 2010, n. 3007

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Concessione TO/PO/2664.- Attraversamento in sub alveo della Bealera del Priore con condotta idrica, localita' cascina Mercoaldo Grande, in Comune di Moncalieri. Richiedente: Societa' Acque Potabili S.p.A.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di concedere alla Società Acque Potabili S.p.A. con sede in 10121 Torino, c.so Re Umberto, 9/bis, (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e descritte nel disciplinare citato in premessa;
- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione, fino al 31/12/2029 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 171,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato dalla Società Acque Potabili S.p.A. entro il 31 gennaio di ogni anno;
- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
- di dare atto che l'importo di Euro 171,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2010 e che l'importo di Euro 342,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2010 ed impegnato sul capitolo 442030.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Direttore vicario
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 15 novembre 2010, n. 3008

R.D. 52371904 - Autorizzazione idraulica n. 4393 - Domanda in data 26/08/2010 da parte della Acea Pinerolese Industriale S.p.A. per l'ottenimento dell'autorizzazione idraulica e della concessione demaniale per la realizzazione di n. 1 attraversamento del torrente Dora Riparia con condotta acquedotto staffata all'impalcato del ponte Martinetto in Comune di Salbertrand (TO).

(omissis)
IL DIRETTORE

(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società Acea Pinerolese Industriale S.p.A., con sede in Pinerolo, Via Vigone n. 42, (omissis), all'esecuzione dei lavori in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione ai lavori previsti in progetto potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di stabilità dello staffaggio al ponte esistente della tubazione in argomento, nei riguardi di tutti i carichi di progetto;
3. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
4. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
7. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche ai lavori autorizzati, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che i lavori stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
8. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

9. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc).

Le opere in progetto potranno essere realizzate soltanto dopo il rilascio, da parte del Settore scrivente, del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione ai sensi delle LL.RR. 12/2004 e 9/2007 e del relativo Regolamento d'attuazione in data 06/12/2004 n. 14/R.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore vicario
Andrea Tealdi

Codice DB1414

D.D. 15 novembre 2010, n. 3011

Convenzione con i "Coordinamenti Provinciali del volontariato di protezione civile della Regione Piemonte". Approvazione del progetto "Potenziamento del presidio territoriale regionale del Verbano Cusio Ossola", presentato dal "Coordinamento Provinciale dei Volontari di Protezione Civile del Verbano Cusio Ossola". Impegno di spesa di Euro 16.555,92 sul cap. 186201/10.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di approvare, ai sensi del comma 2, art. 6 della convenzione tra la Regione Piemonte e i Coordinamenti Provinciali del volontariato di Protezione civile della Regione Piemonte, la stesura definitiva del progetto denominato "Potenziamento del presidio territoriale regionale del Verbano Cusio Ossola" che il "Coordinamento provinciale dei volontari di Protezione Civile del Verbano Cusio Ossola", ha presentato in data 24 marzo 2010 prot. n. 22087;

di dare atto che tale progetto, così come specificato nel prospetto di spesa, prevede l'acquisizione di materiali differenziati nelle caratteristiche e nei costi per un importo complessivo di € 16.555,92;

di impegnare a favore del "Coordinamento provinciale dei volontari di Protezione Civile del Verbano Cusio Ossola", la somma di € 16.555,92, sul cap. 186201/10 (Assegnazione n. 100509) e di erogarla, tenendo conto delle indicazioni contenute nel "manuale operativo" del regolamento regionale di contabilità, con le seguenti modalità:

- 50%, pari a € 8.277,96, a seguito della approvazione della presente determina dirigenziale;

- 50% a saldo, a seguito di presentazione, da parte del "Coordinamento provinciale dei volontari di Protezione Civile del Verbano Cusio Ossola", delle debite fatture

giustificative di spesa, secondo le indicazioni presenti nel progetto;

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Vincenzo Cocco

Codice DB1414

D.D. 15 novembre 2010, n. 3012

Convenzione con i "Coordinamenti Provinciali del volontariato di protezione civile della Regione Piemonte". Approvazione del progetto "Completamento delle strutture operative del presidio regionale di Vercelli", presentato dal "Coordinamento Provinciale delle Organizzazioni di Volontariato". Impegno di spesa di Euro 10.273,34 sul cap. 186201/10.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di approvare, ai sensi del comma 2, art. 6 della convenzione tra la Regione Piemonte e i Coordinamenti Provinciali del volontariato di Protezione civile della Regione Piemonte, la stesura definitiva del progetto denominato "Completamento delle strutture operative del presidio regionale di Vercelli" che il "Coordinamento provinciale delle organizzazioni di volontariato - Vercelli" ha presentato in data 29 gennaio 2010 prot. n. 6238;

di dare atto che tale progetto, così come specificato nel prospetto di spesa, prevede l'acquisizione di materiali differenziati nelle caratteristiche e nei costi per un importo complessivo di € 10.273,34;

di impegnare a favore del "Coordinamento provinciale delle organizzazioni di volontariato - Vercelli" la somma di € 10.273,34, sul cap. 186201/10 (Assegnazione n. 100509) di erogarla, tenendo conto delle indicazioni contenute nel "manuale operativo" del regolamento regionale di contabilità, con le seguenti modalità:

- 50%, pari a € 5.136,67, a seguito della approvazione della presente determina dirigenziale;

- 50% a saldo, a seguito di presentazione, da parte del "Coordinamento provinciale delle organizzazioni di volontariato - Vercelli, delle debite fatture giustificative di spesa, secondo le indicazioni presenti nel progetto;

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Vincenzo Cocco

Codice DB1414

D.D. 15 novembre 2010, n. 3013

Convenzioni con i "Coordinamenti Provinciali" del volontariato di protezione, convenzione con "l'Associazione Nazionale Alpini", convenzione con il "Corpo Volontari Antincendi Boschivi del Piemonte". Completamento della colonna mobile regionale. Il impegno di euro 392.305,68 o.f.i. sul cap. 293302/10.

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di impegnare, per quanto sopra indicato e per il corrente anno, la somma complessiva di € 392.305,68 sul capitolo di spesa 293302 del bilancio relativo all'anno 2010 (Assegnazione n. 100811) a favore dei seguenti beneficiari, ripartita in modo proporzionale:

(omissis)

<i>Associazione</i>	<i>Cod. Benef.</i>	<i>Importo Finanziato</i>	<i>Quota da impegnare</i>	<i>Quota residua già impegnata nell'anno fin. 2009</i>	<i>Quota totale erogabile</i>
Coordinamento delle Organizzazioni di Protezione Civile della Provincia di Alessandria	77269	100.000,00	35.629,62	10.850,12	46.479,75
Coordinamento Associazioni di Volontariato e Gruppi Comunali di Protezione Civile della Provincia di Asti	90119	105.000,00	37.411,11	11.392,63	48.803,73
Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Biella	76861	100.000,00	35.629,62	10.850,12	46.479,75
Coordinamento Provinciale Volontari Protezione Civile – Cuneo	51777	100.000,00	35.629,62	10.850,12	46.479,75
Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Novara	91548	105.000,00	37.411,11	11.392,63	48.803,73
Coordinamento Provinciale delle Associazioni, dei Gruppi Comunali e Intercomunali di Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Torino	96646	120.000,00	42.755,55	13.020,15	55.775,70
Coordinamento Provinciale dei Volontari di Protezione Civile del Verbano Cusio Ossola	90611	105.000,00	37.411,11	11.392,63	48.803,73
Coordinamento Provinciale Delle Organizzazioni di Volontariato – Vercelli	92182	115.000,00	40.974,07	12.477,64	53.451,71
Associazione Nazionale Alpini		150.000,00	53.444,44	16.275,18	69.719,62
Corpo Volontari Antincendi Boschivi del Piemonte		101.066,00	36.009,44	10.965,78	46.975,22
TOTALE		1.101.066,00	392.305,68	119.467,00	511.772,68

quale seconda quota per il finanziamento dei progetti "Completamento della colonna mobile regionale"; e di erogarla ai beneficiari sopraindicati, previa presentazione della documentazione necessaria, tenendo conto delle indicazioni contenute nel "manuale operativo" del regolamento regionale di contabilità e di quanto riportato nella D.D. di approvazione dei progetti, n. 3027 del 23/12/007; di rimandare l'impegno della somma residua pari a € 38.760,32, necessaria all'erogazione del saldo, all'esercizio finanziario 2011.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore

Vincenzo Coccio

Codice DB1400

D.D. 15 novembre 2010, n. 3021

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo ed Economia Montana e Foreste. Fondi statali reimpostati. Impegno complessivo della somma di Euro 30.215.958,52 (capitoli vari).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, le somme che derivano dai residui di fondi statali reimposti sui capitoli del bilancio regionale per l'anno 2010 indicati nell'elenco Allegato 1, quale parte integrante al presente provvedimento.

Il Direttore
Vincenzo Cocco

Allegato

ALLEGATO 1

Capitolo	Importo	Beneficiario	Codice
217470/10	900.000,00	Province	PROV
217540/10	273.369,90	Provincia AT	2652
228155/10	200.000,00	Privati	ALTPLU
228155/10	1.004.788,70	Comuni	C-5000
228999/10	600.000,00	Comuni	C-5000
229350/10	8.600.000,00	Province	PROV
229350/10	6.400.000,00	Comuni	C-5000
229420/10	18.594,45	Provincia TO	36452
229420/10	481.405,55	Comuni	C-5000
230266/10	6.756.369,82	Comuni	C-5000
230266/10	2.866.630,10	Province	PROV
230757/10	43.000,00	Provincia AT	2652
231318/10	300.000,00	Comuni	C-5000
231458/10	225.000,00	Provincia CN	10324
235176/10	1.546.800,00	Privati	ALTPLU
Totale	30.215.958,52		

Codice DB1406

D.D. 16 novembre 2010, n. 3023

R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004. Autorizzazione idraulica n. 4395 per la demolizione della passerella Antoard e costruzione di guado sul torrente Germanasca, in localita' Milano di Salza di Pinerolo (TO) - Richiedente: Comune di Salza di Pinerolo.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare ai fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, il Comune di Salza di Pinerolo all'esecuzione degli interventi di cui in premessa, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le opere interferenti con l'alveo e/o con la proprietà del demanio idrico potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;
2. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;
3. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sistemazione longitudinale e trasversale dell'alveo del corso d'acqua in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni, dei carichi accidentali e permanenti, che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, particolarmente per le fondazioni il cui piano d'appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno m. 1,50 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate; pertanto il guado in c.a. e le relative ali, dovranno essere dotati lato valle di taglione impostato ad una profondità di almeno m 1,50 dal fondo alveo di progetto;
4. le ali del guado e la soglia posta a valle, dovranno essere proseguiti ed idoneamente immorsati per almeno m. 1,00 nelle sponde;
5. l'estradosso del guado in c.a. dovrà essere posizionato alla quota dell'alveo esistente;
6. per i manufatti realizzati con massi intasati di cls, i giunti dovranno essere mantenuti aperti;
7. le movimentazioni di materiale d'alveo dovranno essere praticate con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che corredano la presente; gli stessi scavi in alveo dovranno essere eseguiti in senso longitudinale parallelamente all'asse del torrente, procedendo per strisce successive, da valle verso monte e dallo specchio centrale verso riva per una profondità di scavo rispetto alla quota di fondo alveo massima di cm. 50 (ripetibili); durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonché l'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare le operazioni stesse; gli scavi comunque non po-

tranno essere approfonditi oltre la quota di m 1 a partire dal piano delle fondazioni delle difese esistenti;

8. i massi costituenti le opere dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava di prestito; essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare, dovranno avere comunque volume non inferiore a 0,40 mc. e peso superiore a 8,0 q.li, mentre, per la soglia a valle del guado, dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilizzati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;

9. l'eventuale diversa e non prevista asportazione / uso di materiale demaniale d'alveo, dovrà essere preventivamente autorizzata da questo Settore;

10. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo; anche i materiali lignei costituenti la passerella da demolire, dovranno essere asportati dall'alveo;

11. per l'acquisizione onerosa del materiale demaniale d'alveo -circa mc 1.439-, dovrà essere preventivamente ottenuta la concessione ai sensi della D.D.R. 44-5084/2002 presentando, a cura dell'Impresa appaltatrice, specifica domanda al Settore Regionale Decentrato OO. PP. di Torino;

12. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

13. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

14. in caso di preannuncio della piena, per la sicurezza del pubblico transito, dovrà essere attivata idonea sorveglianza ed, eventualmente, qualora venissero meno i limiti della prescritta funzionalità idraulica del manufatto (area esondabile), interdetto l'accesso all'area a mezzi e persone, attivando, nel corso della piena, tutte le azioni necessarie all'eliminazione di situazioni di pericolo contingente che il caso richiederà;

15. dovranno essere esplicitate le operazioni, correlate alla sicurezza idraulica, da compiere nell'ambito dello svolgimento delle funzioni di vigilanza e ispezione sullo stato di conservazione delle opere, nonché definita la manutenzione periodica; detto piano-programma operativo dovrà far parte integrante del Piano di Protezione Civile Comunale;

16. è a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto codesto Comune dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguente-

mente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;

17. i lavori in argomento dovranno essere completati entro il termine di mesi 24 dalla data della presente, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'esecuzione dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

18. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;

19. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;

20. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente parere, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

21. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;

22. dovrà essere trasmessa, a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminate le opere, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

23. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi;

24. ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1486/1914 e l.r. 37/2006, per tutte le lavorazioni in alveo che comportino la messa in secca di un tratto del corso d'acqua, al fine di consentire il recupero della fauna ittica, la Ditta esecutrice dei la-

vori è tenuta ad acquisire la prescritta autorizzazione da parte della provincia di Torino –Servizio Tutela Flora.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore vicario
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 16 novembre 2010, n. 3025

D.G.R. 14.1.2002 n. 44-5084, R.D. 523/1904 - Autorizzazione all'estrazione di materiale d'alveo del torrente Stura, in Vieu' (TO) - Richiedente: Impresa Marietta S.p.A.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

a) di approvare, ai fini idraulici, il Disciplinare di Concessione in data 04.11.2010 Rep. n. 615, già sottoscritto dall'Impresa Marietta S.p.A, con tutte le condizioni in esso contenute;

b) di autorizzare, ai fini della gestione del demanio idrico, l'estrazione e l'acquisizione di mc 1.214,96 (milleduecentoquattordici/96) di materiale litoide demaniale proveniente dall'alveo del torrente Stura, secondo quanto riportato sugli elaborati tecnici che, in una copia, si restituiscono all'Impresa richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente alle condizioni contenute nel Disciplinare di cui al precedente punto a) facente parte integrante del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque, ovvero innanzi al T.A.R. Piemonte.

Il Direttore vicario
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 16 novembre 2010, n. 3026

R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004 - Autorizzazione idraulica n. 53/2010 per lavori di manutenzione idraulica del torrente Tesso, in Lanzo Torinese. Richiedente: Comune di Lanzo Torinese.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare ai fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, il Comune di Lanzo T.se all'esecuzione degli interventi di cui in premessa, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;
2. i massi impiagati per l'esecuzione dei ripristini, rincalzi e sistemazioni di parti di scogliere esistenti danneggiate, dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava di prestito; essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare, dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc. e peso superiore a 8,0 q.li; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilizzati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;
3. le operazioni di intasamento con cls della scogliera in destra a monte del ponte Angiolino, dovranno essere effettuate mantenendo i giunti aperti per la parte in elevazione delle stessa;
4. le movimentazioni di materiale d'alveo dovranno essere praticate con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che corredano la presente; gli stessi scavi movimentazioni in alveo dovranno essere eseguiti in senso longitudinale parallelamente all'asse del torrente, procedendo per strisce successive, da valle verso monte e dallo specchio centrale verso riva per una profondità di scavo rispetto alla quota di fondo alveo massima di cm. 50 (ripetibili), convogliando i deflussi finali a centro alveo; durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonché l'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare le operazioni stesse; gli scavi comunque non potranno essere approfonditi oltre la quota di m 1 a partire dal piano delle fondazioni delle opere idrauliche esistenti;
5. è fatto divieto dell'asportazione di materiale demaniale d'alveo, mentre al termine dei lavori la rampa di accesso in alveo dovrà essere tempestivamente rimossa e ripristinate le condizioni locali pre-esistenti;
6. tutto il macchiatico di taglio in alveo dovrà essere oggetto di valutazione economica da parte del competente Corpo Forestale dello Stato, al fine di accertare eventuali adempimenti erariali; mentre il taglio di vegetazione sulle sponde dovrà essere effettuato con divieto dello sradicamento delle ceppaie;
7. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità della zona dei lavori di cui trattasi;
8. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
9. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

10. è a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici, ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
11. i lavori in argomento dovranno essere completati entro il termine di mesi 24 dalla data della presente, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'esecuzione dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche ai lavori, o anche di procedere alla revoca del presente atto, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che i lavori stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;
14. dovrà essere trasmessa, a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminate le opere, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
15. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi;
16. ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1486/1914 e l.r. 37/2006, per tutte le lavorazioni in alveo che comportino la messa in secca di un tratto del corso d'acqua, al fine di consentire il recupero della fauna ittica, la Ditta esecutrice dei lavori è tenuta ad acquisire la prescritta autorizzazione da parte della provincia di Torino –Servizio Tutela Flora. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore vicario
Andrea Tealdi

Codice DB1418

D.D. 17 novembre 2010, n. 3036

Legge regionale n. 16 del 2 luglio 1999, art. 51, comma 1 lett. b) e s.m.i. - Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta regionale anno 2009 - D.G.R. n. 44-11137 del 30/03/2009 - Beneficiario: Associazione Reis d'Biru 2000 - Titolo: "Rifacimento forno" - Importo contributo: Euro 10.000,00.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- 1) di ritenere l'intervento proposto denominato "Rifacimento forno" conforme al programma regionale e di concedere a favore Dell'Associazione Reis d'Biru 2000, un contributo di pari ad € 10.000,00;
- 2) di prescrivere all'associazione Reis d'Biru 2000 l'osservanza delle seguenti condizioni:
 - i lavori, e le eventuali forniture e acquisti dovranno essere conformi agli atti approvati, con l'osservanza delle leggi e disposizioni vigenti in materia;
 - gli acquisti e le forniture per la realizzazione dell'iniziativa dovranno essere rendicontati entro dodici mesi dalla data della determinazione dirigenziale di approvazione del progetto;
 - non saranno concesse proroghe se non per sopravvenute cause di forza maggiore ed in ogni caso solo se gli acquisti e le forniture sono in corso di esecuzione;
 - che le eventuali varianti che si rendessero necessarie nel corso del programma dovranno essere preventivamente segnalate, con la necessaria documentazione, redatta in conformità delle leggi correnti e dovranno essere approvate dal Settore scrivente;
 - che i lavori, e le eventuali forniture e acquisti dovranno avere immediato utilizzo;
 - che l'Amministrazione Regionale non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni o molestie verso terzi derivanti dall'utilizzo improprio dei lavori, e delle eventuali forniture e/o acquisti oggetto del finanziamento;
 - la copertura di eventuali maggiori oneri derivanti dalla realizzazione del progetto sarà a totale carico dell'Associazione Reis d'Biru 2000;
- 3) che potrà essere liquidato, ad avvenuto inizio del programma l'anticipo sul contributo pari al 50% a seguito della presentazione della seguente documentazione in duplice copia conforme agli originali:
 - lettera di richiesta anticipo a firma del Presidente dell'Associazione Reis d'Biru 2000 dichiarazione del Presidente specificante che verranno seguiti gli interventi previsti in programma;
 - atto dell'Associazione Reis d'Biru 2000 di affidamento lavori;
 - eventuali contratti o documenti equipollenti di affidamento lavori;
 - verbale di consegna e/o dichiarazione di effettivo inizio delle lavori;
 - n. di conto corrente e relative coordinate bancarie intestato all'Associazione Reis d'Biru su cui accreditare l'anticipo del contributo;

4) che ad avvenuta ultimazione del progetto la richiesta di saldo, a firma del Presidente dell'Associazione Reis d'Biru 2000, dovrà essere corredata dai documenti sotto indicati in duplice copia conforme agli originali:

- atti di approvazione rendicontazione, con relativo quadro economico finale;
- fatture quietanzate e mandati di pagamento effettuati con relativo atto di liquidazione;
- eventuali fatture ancora da liquidare con relativo impegno del Club a trasmettere al Settore scrivente, entro 15 gg. dall'avvenuto accredito del contributo regionale i seguenti documenti:

- mandati di pagamento a saldo delle fatture da liquidare debitamente quietanzate;

5) la spesa di € 10.000,00= è relativa al capitolo di bilancio n. 241937/09 imp. n. 2410/09=

Nel caso di inosservanza delle su indicate prescrizioni, l'Amministrazione regionale potrà procedere alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi previsti dalla vigente legislazione in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario entro centoventi giorni al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1406

D.D. 17 novembre 2010, n. 3043

R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 4394. Domanda in data 19/07/2010 da parte della Acla P.V. S.r.l. per l'ottenimento dell'autorizzazione idraulica e della concessione demaniale per la realizzazione di nuova condotta aerea, ancorata al ponte esistente sul torrente Sangone, per la fornitura di acqua potabile ad una stazione di servizio, in Comune di Rivalta di Torino (TO).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società ACLA P.V. S.r.l. con sede in Torino, Via Palmieri n. 29, (omissis) all'esecuzione dei lavori in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione ai lavori previsti in progetto potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di stabilità dello staffaggio al ponte esistente della tubazione in argomento, nei riguardi di tutti i carichi di progetto;
3. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando

il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche ai lavori autorizzati, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che i lavori stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

8. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

9. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc).

Le opere in progetto potranno essere realizzate soltanto dopo il rilascio, da parte del Settore scrivente, del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione ai sensi delle LL.RR. 12/2004 e 9/2007 e del relativo Regolamento d'attuazione in data 06/12/2004 n. 14/R.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore vicario
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 17 novembre 2010, n. 3045

R.D. 523/1904 e l.r. 12/2004 - Autorizzazione idraulica n. 4391 per l'uso di un'area ex alveo torrente Mignana, loc. scuole elementari, per parcheggio pubblico. Richiedente: Comune di Rivarossa (TO).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare ai fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, il Comune di Rivarossa all'uso dell'area demaniale in oggetto per parcheggio pubblico, con l'esecuzione dei lavori in premessa, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le opere interferenti con la proprietà del demanio idrico potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

2. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;

3. per la costruzione di opere e della recinzione lato corso d'acqua, dovrà essere osservato l'art. 96/f del R.D. 523/1904, fatte salve norme locali;

4. è fatto divieto di modifica delle quote dell'area demaniale ed il manufatto di difesa sponale dovrà essere mantenuto ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. i lavori in argomento dovranno essere completati entro il termine di mesi 36 dalla data della presente;

6. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;

7. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere e l'uso dell'area stessa siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e

penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;

10. dovrà essere trasmessa, a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminate le opere, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

11. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore vicario
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 17 novembre 2010, n. 3046

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Concessione per manufatto di scarico nel torrente Ceronda in Comune di La Cassa - Concessione TO/SC/3317. Richiedente: Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di concedere alla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. con sede in Torino, c.so XI febbraio n. 14, (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e descritte nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione, fino al 31/12/2029 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 342,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato dalla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. entro il 31 gennaio di ogni anno;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di Euro 342,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2010 e che l'importo di Euro 684,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2010 ed impegnato sul capitolo 442030.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Direttore vicario
Andrea Tealdi

Codice DB1416

D.D. 17 novembre 2010, n. 3062

Legge regionale 10.02.2009, n. 4. Regolamento forestale D.P.G.R. 4/R del 15/02.2010. Richiedente: Comune di Cursolo Orasso. Interventi selvicolturali in Comune di Cursolo Orasso Località "Alpe Roncon". Autorizzazione ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Forestale 4/R/2010.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 10.02.2009, n. 4 ed ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Forestale 4/R/2010, il Comune di Cursolo Orasso (VB) all'esecuzione degli interventi selvicolturali come descritti nel progetto di intervento allegato all'istanza.

Al termine degli interventi dovrà essere redatto verbale di collaudo/regolare esecuzione da parte di un tecnico forestale abilitato

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Franco Licini

Codice DB1418

D.D. 17 novembre 2010, n. 3065

Legge Regionale n. 16 del 2 luglio 1999, art. 51, comma 1, lettera b) e s.m.i. - Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta regionale anno 2010 - D.G.R. n. 83-13266 del 08/02/2010 - Beneficiario: Comune di Canischio (TO) - Titolo: "Lavori di recupero fabbricato ad uso fucina esistente" - Importo contributo Euro 30.000,00.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di ritenere l'intervento denominato "Lavori di recupero fabbricato ad uso fucina esistente" conforme al programma regionale e di concedere a favore del Comune Canischio (TO), un contributo di pari ad € 30.000,00;

2) di prescrivere al Comune Canischio (TO) l'osservanza delle seguenti condizioni:

- i lavori e le eventuali forniture e/o gli acquisti dovranno essere conformi agli atti approvati, con l'osservanza delle leggi e disposizioni vigenti in materia;
- i lavori e le eventuali forniture e/o gli acquisti per la realizzazione dell'iniziativa dovranno essere rendicontati entro dodici mesi dalla data della determinazione dirigenziale di approvazione del progetto;
- non saranno concesse proroghe se non per sopravvenute cause di forza maggiore ed in ogni caso solo se i lavori e le eventuali forniture e/o gli acquisti sono in corso di esecuzione;
- che le eventuali varianti che si rendessero necessarie nel corso del programma dovranno essere preventivamente segnalate, con la necessaria documentazione, redatta in conformità delle leggi correnti e dovranno essere approvate dal Settore scrivente;
- i lavori e le eventuali forniture e/o gli acquisti dovranno avere immediato utilizzo;
- che l'Amministrazione Regionale non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni o molestie verso terzi derivanti dall'utilizzo improprio degli acquisti e forniture oggetto del finanziamento;
- la copertura di eventuali maggiori oneri derivanti dalla realizzazione del progetto sarà a totale carico del Comune Canischio (TO).
- che potrà essere liquidato, ad avvenuto inizio del progetto l'anticipo sul contributo pari al 50% a seguito della presentazione della seguente documentazione in duplice copia conforme agli originali:
 - lettera di richiesta anticipo a firma del Sindaco del Comune Canischio (TO);
 - dichiarazione del Sindaco specificante che verranno seguiti gli interventi previsti in programma;
 - atto deliberativo del Comune Canischio (TO) di affidamento lavori;
 - eventuali contratti o documenti equipollenti di affidamento lavori;
 - verbale di consegna e/o dichiarazione di effettivo inizio delle lavori;
 - n. di conto corrente e relative coordinate bancarie intestato al Comune Canischio (TO) su cui accreditare l'anticipo del contributo;
- 3) che ad avvenuta ultimazione del progetto la richiesta di saldo, a firma del Sindaco del Comune Canischio (TO), dovrà essere corredata dai documenti sotto indicati in duplice copia conforme agli originali:
 - atti di approvazione rendicontazione, con relativo quadro economico finale;
 - fatture quietanzate e mandati di pagamento effettuati con relativo atto di liquidazione;
 - eventuali fatture ancora da liquidare con relativo impegno del Comune a trasmettere al Settore scrivente, entro 15 gg. dall'avvenuto accredito del contributo regionale i seguenti documenti:
 - mandati di pagamento a saldo delle fatture da liquidare debitamente quietanzate;
- 4) la spesa è relativa al capitolo di bilancio n. 241937/2010 imp. n. 2793/2010=

Nel caso di inosservanza delle su indicate prescrizioni, l'Amministrazione regionale potrà procedere alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi previsti dalla vigente legislazione in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario entro centoventi giorni al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1400

D.D. 25 novembre 2010, n. 3167

Autorizzazione ai sensi dell'art. 31 L.R. 56/77 e s.m.i. - Società' Nokia Siemens Networks S.p.A. Installazione di un nuovo impianto di telefonia cellulare in località' Mussotto nel comune di Alba (CN).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di autorizzare ai sensi dell'art. 31 della L.R. 56/77 e s.m.i., la Società Nokia Siemens Network, e s.m.i., all'istallazione di un nuovo impianto di telefonia cellulare in località' Mussotto nel comune di Alba (CN), alla condizione di cui il parere in premessa riportato; fermo restando che l'opera autorizzata non è causa di rischio per la pubblica incolumità né per i beni tutelati dal vincolo, si precisa che degli eventuali danni causati all'opera stessa non potrà essere chiamata a rispondere la Regione Piemonte

Il Direttore
Vincenzo Cocco

Codice DB1400

D.D. 30 novembre 2010, n. 3259

Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2007-2013. Collaborazione coordinata e continuativa specialistica a supporto dell'Autorità' di Certificazione del Programma della dott.ssa Cecilia Ravagnan. Compenso annuale - Impegno della somma di Euro 48.000,00 sul capitolo 109655/10.

Vista la Decisione della Commissione europea n. C(2007)5716 del 29.11.2007 che ha approvato, nell'ambito dei programmi di cooperazione territoriale europea per il periodo 2007-2013, il Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra, confermando nella Regione Piemonte l'Autorità unica di Gestione (AdG), l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit, come per il precedente Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA Italia-Francia Alcotra 2000-2006;

preso atto che con D.G.R. n. 26-7044 in data 8.10.2007 la Regione Piemonte ha proceduto all'attivazione delle strutture di cooperazione dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit e

alla nomina dei propri rappresentanti nel Comitato di Sorveglianza e nel Comitato Tecnico;
rilevato che con D.G.R. n. 40-8340 del 03.03.2008 la Giunta regionale ha preso atto dell'avvenuta adozione del Programma Operativo Italia-Francia Alcotra per il periodo 2007-2013;

ritenuto necessario che la Direzione regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste individui un soggetto in possesso di formazione elevata, specifica e comprovata professionalità, idoneo ad operare quale supporto all'Autorità di Certificazione del Programma;

Verificato che all'interno dell'Amministrazione regionale non è stato possibile reperire un dipendente in possesso di adeguata professionalità da destinare a tali compiti (è stata attivata una ricerca interna con prot. 49157/DB1400 del 1°luglio 2009, che ha avuto esito negativo), si è ritenuto di procedere all'individuazione di tale figura professionale attraverso il conferimento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa, totalmente finanziato dai fondi strutturali a titolo della misura di assistenza tecnica del PO Alcotra 2007-2013 (Asse 4, Misura 4.1); preso atto che con determinazione n. 1467 del 20.07.2009 si è proceduto a indire una selezione pubblica per titoli, finalizzata all'attribuzione di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa a supporto dell'Autorità di Certificazione del Programma, a seguito della quale è stata stilata una graduatoria finale, che vede collocata al primo posto la dott.ssa Cecilia Ravagnan;

preso atto che con determinazione n. 1938/DB14 del 16/09/2009 si è proceduto a :

- conferire l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa specialistica a supporto dell'Autorità di Certificazione del Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2007-2013, con decorrenza dal 1°ottobre 2009 al 31 dicembre 2013, alla dott.ssa Cecilia Ravagnan secondo le modalità previste dallo schema di convenzione allegato alla determinazione di cui sopra per farne parte integrante e sostanziale
- quantificare il compenso annuale in € 45.000,00 (oneri fiscali e previdenziali inclusi)
- prevedere il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio relative alle prestazioni rese fuori dal Comune di Torino per un importo stimato in € 3.000,00 da corrispondere su presentazione di idonea documentazione sulla base dei parametri utilizzati per il personale regionale dipendente
- dare atto che il P.O. Alcotra 2007-2013 prevede che i costi relativi al funzionamento delle strutture di cooperazione e quindi, nel caso di specie, dell'AdC siano da imputare totalmente a carico delle risorse del fondo europeo FESR messe a disposizione sull'Asse "Assistenza tecnica e comunicazione" (Asse 4, Misura 4.1), senza ulteriori oneri a carico delle contropartite pubbliche nazionali italiane del Programma
- impegnare a favore della dott.ssa Cecilia Ravagnan la somma di € 48.000,00 sul cap.109655/09 relativa al compenso annuale 2009/2010

considerato che occorre impegnare a favore della dott.ssa Cecilia Ravagnan la somma di € 48.000,00 relativa al compenso annuale 2010/2011;

Preso atto che sussiste la necessaria disponibilità finanziaria sul capitolo n. 109655/10 delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2010 nell'ambito dell'assegnazione n. 100866;

visto il Manuale Operativo "Linee guida alle direzioni regionali per le attività di ragioneria – lato spese" approvato con D.G.R. n. 5-8039 del 21/01/2008;

vista la D.G.R. n. 1 – 589 del 09/09/2010 con la quale si autorizza l'impegno di quanto stanziato su ogni singolo capitolo nella misura del 70% per i capitoli codificati "regionali", con l'eccezione dei capitoli relativi alle spese obbligatorie e a quelli di competenza della Direzione Sanità per i quali è assegnato il 100% degli stanziamenti, e del 100% per quelli codificati "statali" o "europei"; dato atto che i fondi sono stati accertati con Determinazione n. 1930 del 21/07/2010 (accertamento n. 715)

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Visti gli artt.17 e 18 della l.r. 23/2008;

vista la Legge Regionale 7/2001;

determina

- di impegnare a favore della dott.ssa Cecilia Ravagnan la somma di € 48.000,00 sul capitolo 109655/10 relativa al compenso annuale 2010/2011

- di liquidare la relativa spesa secondo i tempi e le modalità indicate nella convenzione, allegata alla determinazione n. 1938/DB14 del 16/09/2009, che regola i rapporti tra le parti.

Il Direttore

Vincenzo Cocco

Codice DB1415

D.D. 30 novembre 2010, n. 3297

Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2007-2013 - Incarico di collaborazione coordinata e continuativa affidato alla dott.ssa Carla ZERBI quale supporto specialistico della Regione Piemonte presso il STC di Mentone - Impegno per annualità 2011 di euro 30.000,00, capitolo 109655/2010 (ass. n. 100866), (CUP J29H07000100006).

Vista la Decisione della Commissione europea n. C(2007)5716 del 29.11.2007 che ha approvato, nell'ambito dei programmi di cooperazione territoriale europea per il periodo 2007-2013, il Programma Operativo (P.O.) di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra confermando nella Regione Piemonte l'Autorità unica di Gestione (AdG), l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit;

Preso atto che con D.G.R. n. 26-7044 in data 8.10.2007 la Regione Piemonte ha proceduto all'attivazione delle strutture di cooperazione dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit e alla nomina dei propri rappresentanti nel Comitato di Sorveglianza e nel Comitato Tecnico, individuando in particolare l'Autorità di Gestione nel responsabile pro-

tempore del Settore Politiche comunitarie della Direzione Opere Pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste;

Preso atto della necessità che la Direzione Opere Pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste individuasse un soggetto in possesso di formazione elevata, specifica e comprovata professionalità, idoneo ad operare per la durata del programma 2007-13 quale rappresentante della Regione Piemonte nell'ambito del segretariato Tecnico Congiunto (STC), struttura tecnica paritetica italo-francese funzionalmente dipendente dall'Autorità di gestione del Programma Alcotra;

Preso atto che, non essendo stato possibile reperire un dipendente in possesso di adeguata professionalità da destinare a tali compiti, si è ritenuto di procedere all'individuazione di tale figura professionale attraverso il conferimento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa altamente qualificata, attraverso un procedimento di avviso e selezione pubblica;

Preso atto che, acquisita la disponibilità della dott.ssa Carla Zerbi ad assumere l'incarico, la Direzione Opere Pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste ha provveduto con Determinazione n. 489 del 13/03/2009 ad affidare alla dott.ssa Carla Zerbi l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa quale supporto specialistico della Regione Piemonte nell'ambito del Segretariato Tecnico Congiunto (STC) per la durata del programma europeo, secondo le modalità indicate nella convenzione facente parte integrante della suddetta determina; considerato che occorre provvedere all'impegno delle risorse necessarie a coprire l'annualità 2011; preso atto delle risorse disponibili sul cap. 109655/2010 (ass. n. 100866); considerato che:

i fondi sono accertati con determinazione n. 1930 del 21.07.2010;

tale somma è soggetta a rendicontazione;

IL DIRIGENTE

vista la Legge regionale 23/08;

vista la Legge regionale 7/2001;

vista la L.R. n. 15/10 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2010-2012";

vista la L.R. n. 18/10 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010";

nella sua qualità di Autorità di Gestione del Programma ALCOTRA;

determina

- di impegnare, nell'ambito delle risorse dedicate all'assistenza tecnica del Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2007-2013, a favore della dott.ssa Carla Zerbi la somma di euro 30.000,00, sul capitolo 109655/2010 (ass. n. 100866) per l'annualità 2011;

- di liquidare la relativa spesa secondo i tempi e le modalità indicate nella convenzione che regola i rapporti tra le parti.

- di dare atto che i fondi sono accertati con determinazione n. 1930 del 21.07.2010 e sono soggetti a rendicontazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002

Il Dirigente

Silvia Riva

Codice DB1413

D.D. 2 dicembre 2010, n. 3316

R.D. 523/1904, D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R. Autorizzazione idraulica in sanatoria n. 99/10 relativa ad una servitu' di posa in subalveo di una condotta forzata e posa di un cavo elettrico sulla passerella pedonale esistente, in attraversamento del torrente Loranco in Comune di Antrona Schieranco (VB). Richiedente: Ditta Basikdue con sede in Fraz. Materassi - Bonvicino (CN).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Basikdue, con sede in Fraz. Materassi – Bonvicino (CN) -, a mantenere in essere le opere relative alla posa di una condotta forzata in subalveo e la posa di un cavo elettrico graffiato alla passerella pedonale esistente facenti parte dell'impianto idroelettrico "Scimariva", in attraversamento del Torrente Loranco in Comune di Antrona Schieranco (VB), così come descritte negli elaborati tecnici redatti dal Dott. Arch. Andrea Brusa, Dott. Ing. Marco Brusa e dal Geom. Mauro Vicario, con Studio Tecnico in Domodossola (VB) C.so del Popolo n. 24, e allegati all'istanza che si restituiscono ai Richiedenti vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

– nessuna variazione all'opera esistente potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

– l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

– questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

– l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o mo-

lestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

2. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del Regolamento Regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 2 dicembre 2010, n. 3317

R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 100/10 per la realizzazione di una struttura di rinforzo a un muro di sostegno esistente in sponda destra del rio detto Rialzo d'Onzo in Frazione Ranco del Comune di Masera. Richiedente: Signora Fobelli Annita.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Signora Fobelli Annita ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere in oggetto dovranno essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- Le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati.
- durante la realizzazione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- I lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due dalla data del presente atto, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

– l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

– questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

– l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Giovanni Ercole

Codice DB1408

D.D. 10 dicembre 2010, n. 3362

Demanio idrico fluviale. Concessione alla Provincia di Asti per il rifacimento del ponte sul Torrente Versa, lungo la S.P.20 "Cocconato-Valle Cerrina" al km. 33+410 nel Comune di Cocconato. Codice concessione ATPO 248.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere alla Provincia di Asti l'occupazione di aree del demanio idrico fluviale per il rifacimento del ponte sul Torrente Versa, lungo la S.P. 20 Cocconato – Valle Cerrina in Comune di Cocconato con ponte viario lungo la s.p. 20 al km 33+410, secondo quanto indicato negli elaborati tecnici allegati all'istanza;
2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2029, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
3. di dare atto che per la concessione di cui si tratta non è dovuta la costituzione di deposito cauzionale né il versamento di canoni demaniali;
4. di dare atto altresì che per il ponte preesistente è dovuto alla Regione Piemonte un indennizzo per

l'occupazione extracontrattuale pari ad Euro 285,00 per il periodo 1/01/2001-31/12/2003;

5. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Angelo Colasuonno

Codice DB1500

D.D. 30 novembre 2010, n. 727

Organizzazione evento di presentazione vincitrici del bando borse di studio sui temi di genere nel processo di unificazione nazionale a 150 anni dall'Unità d'Italia, promosse su iniziativa della Commissione Regionale Pari Opportunità. Impegno di spesa di Euro 1000,00 (o.f.c.) sul capitolo 116930/2010 As 100050.

(omissis)
Il Direttore
Paola Casagrande

Codice DB1500

D.D. 30 novembre 2010, n. 728

Organizzazione evento di presentazione, ad iniziativa della Commissione Regionale Pari Opportunità, del libro "Ragazzi velocissimi", frutto di uno studio dell'influenza dei video giochi nella psiche dei ragazzi. Impegno di spesa di Euro 1000,00 (o.f.c.) sul capitolo 116930/2010 As 100050.

(omissis)
Il Direttore
Paola Casagrande

Codice DB1500

D.D. 30 novembre 2010, n. 749

Realizzazione gadget informativi della Commissione Regionale Pari Opportunità, e materiale di funzionamento, in occasione dei 150 dell'Unità d'Italia. Impegno di spesa di Euro 15.000,00 (o.f.c.) sul capitolo 116930/2010 As 100050.

(omissis)
Il Dirigente
Erminia Garofalo

Codice DB1508

D.D. 16 dicembre 2010, n. 788

D.G.R. n. 64-6211 del 18.6.2007 Bando triennale per concessione di contributi ai comuni per interventi edilizi su edifici scolastici. Annualità 2008 - Attuazione programma di interventi. Impegno Euro 1.865.090,14 sul cap. 234614/2010.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Per le ragioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate :

di impegnare la somma di € 1.865.090,14 sul cap. 234614/2010, (As. n. 100033), a favore di Finpiemonte S.p.a. (omissis), e di trasferire le suddette risorse all'Ente, allo scopo di finanziare il fondo finalizzato alla gestione del programma di contributi concessi ai sensi del Bando per gli interventi di cui all'allegato A parte integrante alla presente determinazione, colonna "impegno da assumere bilancio 2010 € 1.865.090,14".

di dare atto che l'impegno di € 254.800,00 derivante dalla rinuncia al contributo da parte dei comuni di Mongrando (BI) e Burolo (TO) verrà effettuato nell'ambito del provvedimento di impegno da assumere in attuazione del programma di interventi annualità 2009;

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2001.

Il Direttore
Paola Casagrande

Allegato

ALLEGATO A

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA ED OSSERVATORIO SULL'EDILIZIA SCOLASTICA
ANNUALITA' 2008

PROV.	DENOMINAZIONE ENTE PROPONENTE	SCUOLA E INDIRIZZO	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	SPESE AMMISSIBILI	CONTRIBUTO ASSEGNAZIONE	Contributo già impegnato Bilancio 2008	Contributo già impegnato Bilancio 2009	Contributo già impegnato Bilancio 2007 riassegnazione a seguito di rinunce	Residuo già impegnato con graduatorie annualità 2009	Contributo già impegnato Bilancio 2010	Contributo già impegnato Bilancio 2010	Impegno da assumere bilancio 2010
AL	Comune di Gabbiano	scuole dell'infanzia statale "cav. Angelo Franco" - primaria statale "prof. Giovanni Reggio" di Via San Pietro N° 27/Bis	"ampliamento"	230.000,00	184.000,00	184.000,00				€ 2.580.109,86		€ 1.865.090,14
AL	Comune di Molare	scuola dell'infanzia "Istituto scolastico comprensivo autonomo di Molare"	"ampliamento"	248.507,15	198.805,72		43.741,22	155.064,50	€ 759.297,83			
AL	Comune di Monesiglio	scuole primaria "San Giovanni Bosco" e secondaria 1° grado di P. Zza C. Doria N° 5	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria" - "completamento funzionale di opere già iniziate"	190.000,00	152.000,00			44.935,50	0,00	107.064,50		
AL	Comune di Spigno Monferrato	scuola primaria statale "gen Spingardi" di Piazza IV Novembre	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria" - "ampliamento"	183.000,00	146.400,00					146.400,00		
AL	Comune di Rivalta Bormina	scuole dell'infanzia, primaria, secondaria 1° grado "Istituto comprensivo Norberto Bobbio" di Via IV Novembre 2 - Piazza Marconi 5	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria" - "ampliamento"	190.629,09	152.503,27					152.503,27		
AL	Comune di Strevi	scuola dell'infanzia statale "Seghini Strambi" di Piazza Matteotti N° 10	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	209.615,00	167.692,00					167.692,00		
AL	Comune di Morsasco	scuole dell'infanzia "Matteo Boccaccio" e primaria "Leonardo da Vinci" di Via Matteotti N. 10	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	128.700,00	102.960,00						102.960,00	
AL	Comune di Arquata Scrivia	scuole dell'infanzia "A. Mare" e primaria "G. Pascoli" di Via Regonca n. 20	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	257.110,51	200.000,00						118.764,28	81.235,72

ALLEGATO A

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA ED OSSERVATORIO SULL'EDILIZIA SCOLASTICA
ANNUALITA' 2008

PROV.	DENOMINAZIONE ENTE PROPONENTE	SCUOLA E INDIRIZZO	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	SPESE AMMISSIBILI	CONTRIBUTO ASSEGNAVILE	Contributo già impegnato Bilancio 2008	Contributo già impegnato Bilancio 2009	Contributo già impegnato Bilancio 2007 riassegnazione a seguito di rinunce	Residuo già impegnato con graduatorie annualità 2009	Contributo già impegnato Bilancio 2010	Contributo già impegnato Bilancio 2010	Impegno da assumere bilancio 2010
AL	Comune di Valenza	scuola secondaria 1° grado di Via Noce 60	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	322.808,59	200.000,00				89.919,77			110.080,23
AT	Comune di Baldichieri D'Asti	scuola secondaria 1° grado di Via Cavour n. 7	"completamento funzionale di opere già iniziate"	165.000,00	132.000,00	132.000,00						
AT	Comune di Incisa Scapaccino	scuole dell'infanzia, secondaria 1° grado di Piazza Ferraro n. 9-10	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	268.221,58	200.000,00		23.175,91	0,00	0,00	176.824,09		
AT	Comune di Canelli	scuola primaria "G.B. Giuliani" e "U. Bosca" di P.zza della Repubblica	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	328.009,02	200.000,00					200.000,00		
AT	Comune di Cellarengo	scuola primaria di Cellarengo di Via Delle Scuole, 15	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria" - "ampliamento"	371.864,68	200.000,00						113.529,74	86.470,26
AT	Comune di Moncalvo	scuola secondaria 1° grado di Via Truffa n. 11	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria" - "ampliamento"	501.673,93	200.000,00				168.524,09			31.475,91
BI	Comune di Trivero	scuole primaria blee80402x00 di Trivero, frazione Ronco 4, e secondaria 1° grado di Fraz. Ronco N° 4/A	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	269.850,31	200.000,00	103.104,36				96.895,64		
BI	Comune di Crevacuore	scuola secondaria 1° grado di Regione Isola	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	356.000,00	200.000,00			0,00	0,00	185.000,00	15.000,00	

ALLEGATO A

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA ED OSSERVATORIO SULL'EDILIZIA SCOLASTICA
ANNUALITA' 2008

PROV.	DENOMINAZIONE ENTE PROPONENTE	SCUOLA E INDIRIZZO	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	SPESE AMMISSIBILI	CONTRIBUTO ASSEGNAVILE	Contributo già impegnato Bilancio 2008	Contributo già impegnato Bilancio 2009	Contributo già impegnato Bilancio 2007 riassegnazione a seguito di rinunce	Residuo già impegnato con graduatorie annualità 2009	Contributo già impegnato Bilancio 2010	Contributo già impegnato Bilancio 2010	Impegno da assumere bilancio 2010
BI	Comune di Coggiola	scuola dell'infanzia statale di Coggiola di Fraz. Granero	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	276.343,25	200.000,00					200.000,00		
BI	Comune di Portula	scuola primaria di Portula Matrice di Frazione Chiesa, 38	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria" - "ampliamento"	169.000,00	135.200,00					135.200,00		
BI	Comune di Soprana	scuola primaria di Soprana di Frazione Cerruti	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	295.000,00	200.000,00						137.493,68	62.506,32
BI	Comune di Mongrando *	scuola dell'infanzia Vineis di Curanuova di Via Alle Scuole 5	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	75.413,25	60.330,60				5.530,60			
CN	Comunità Montana Valle Grana	scuola primaria "scuola di valle - sezione distaccata istituto Riberi Caraglio" di Via Mistral N.14 presso il Comune di Monterosso Grana	"nuova costruzione di intere sedi scolastiche e succursali"	1.290.000,00	800.000,00	156.322,16	643.677,84					
CN	Comune di Govone	scuole dell'infanzia, primaria, secondaria 1° grado "Istituto comprensivo di Govone" di Località Valletta	"ampliamento"	495.610,81	200.000,00		200.000,00					
CN	Comune di Mondovì	scuola secondaria 1° grado "F. Gallo" di Piazza delle Armi	"nuova costruzione di intere sedi scolastiche e succursali"	1.460.000,00	500.000,00		49.675,08	0,00	0,00	450.324,92		
CN	Comune di Sanfront	scuola secondaria 1° grado di Corso Marconi N° 22	"nuova costruzione di parti di sedi scolastiche"	255.000,00	200.000,00					200.000,00		
CN	Comune di Alba	scuola secondaria 1° grado di Fraz. Musso, Via C. Delpiano	"completamento funzionale di opere già iniziate"	196.907,28	157.525,82					157.525,82		
CN	Comune di Dronero	scuola dell'infanzia di Piazza Della Stazione	"nuova costruzione di intere sedi scolastiche e succursali"	568.184,11	284.092,06					284.092,06		

ALLEGATO A

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA ED OSSERVATORIO SULL'EDILIZIA SCOLASTICA
ANNUALITA' 2008

PROV.	DENOMINAZIONE ENTE PROPONENTE	SCUOLA E INDIRIZZO	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	SPESE AMMISSIBILI	CONTRIBUTO ASSEGNAVILE	Contributo già impegnato Bilancio 2008	Contributo già impegnato Bilancio 2009	Contributo già impegnato Bilancio 2007 riassegnazione a seguito di rinunce	Residuo già impegnato con graduatorie annualità 2009	Contributo già impegnato Bilancio 2010	Contributo già impegnato Bilancio 2010	Impegno da assumere bilancio 2010
CN	Comune di Monforte D'Alba	scuole dell'infanzia e primaria di Via Roddino	"nuova costruzione di intere sedi scolastiche e succursali"	1.478.695,06	500.000,00					453.602,80		46.397,20
CN	Comune di Magliano Alfieri	scuola dell'infanzia statale di Via IV Novembre	"nuova costruzione di intere sedi scolastiche e succursali"	998.781,30	499.390,65				174.033,45			325.357,20
NO	Comune di Vespolete	scuola secondaria 1° grado di Via Tonale N. 23	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria" - "ampliamento"	1.208.755,87	200.000,00	94.581,23	105.418,77					
NO	Comune di Blandrate	scuole dell'infanzia, primaria e scuola secondaria di 1° grado di Via Roma, 65	"nuova costruzione di intere sedi scolastiche e succursali"	1.500.000,00	800.000,00		313.836,93	0,00	0,00	486.163,07		
NO	Comune di Soriso	scuola primaria "Emilio Mongini" di Via Bagarelli n. 5	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	442.000,00	200.000,00					200.000,00		
NO	Comune di Bogogno	palestra polivalente (della scuola primaria) di Piazza Palumbo 5	"nuova costruzione di parti di sedi scolastiche"	349.380,70	200.000,00					39.170,44		160.829,56
NO	Comune di Veruno	scuola primaria di Via Marconi n. 10	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria" - "ampliamento"	169.975,71	135.980,57				122.343,64			13.636,93
TO	Comune di Pragelato	scuola primaria "Istituto comprensivo "C. Gouthier" - plesso di Pragelato di Viale Cavalieri Di Vittorio Veneto	"nuova costruzione di intere sedi scolastiche e succursali"	900.000,00	450.000,00	450.000,00						
TO	Comune di Caluso	scuola secondaria 1° grado di Regione Santa Maria	"completamento funzionale di opere già iniziate"	2.318.100,00	200.000,00	200.000,00						
TO	Comune di Bussoleno	scuola secondaria 1° grado di Via Don Carlo Prinetto 2	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	252.193,28	200.000,00	190.583,60	9.416,40					

ALLEGATO A

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA ED OSSERVATORIO SULL'EDILIZIA SCOLASTICA
ANNUALITA' 2008

PROV.	DENOMINAZIONE ENTE PROPONENTE	SCUOLA E INDIRIZZO	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	SPESE AMMISSIBILI	CONTRIBUTO ASSEGNAVILE	Contributo già impegnato Bilancio 2008	Contributo già impegnato Bilancio 2009	Contributo già impegnato Bilancio 2007 riassegnazione a seguito di rinunce	Residuo già impegnato con graduatorie annualità 2009	Contributo già impegnato Bilancio 2010	Contributo già impegnato Bilancio 2010	Impegno da assumere bilancio 2010
TO	Comune di Pavarolo	scuole dell'infanzia "senza denominazione" - primaria "F. Casorati" - secondaria 1° grado di Via Maestra, 36	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria" - "ampliamento"	569.186,25	200.000,00	200.000,00				€ 2.580.109,86		€ 1.865.090,14
TO	Comune di San Secondo di Pinerolo	scuole primaria "direzionale didattica II° circolo di Pinerolo", secondaria 1° grado di Via Della Repubblica 1	"ampliamento"	410.618,42	200.000,00	200.000,00						
TO	Comune di Andezeno	scuola secondaria 1° grado di Piazza Italia 1	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria" - "ampliamento"	269.177,49	200.000,00	200.000,00						
TO	Comune di Settimo Vittone	scuola primaria di Via Provinciale, 17	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria" - "ampliamento"	227.837,72	182.270,18	182.270,18						
TO	Comune di Moriondo T. Se	scuola primaria statale di Via Matta Ignazio 3	"nuova costruzione di intere sedi scolastiche e succursali"	941.115,71	517.613,64					517.613,64		
TO	Comune di Lanzo Torinese	scuole primaria: "Nino Costa", secondaria 1° grado di Via Vittorio Veneto N. 2	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	475.411,26	200.000,00	200.000,00				200.000,00		
TO	Comune di Bardonecchia	scuole dell'infanzia non Statale (privata) e primaria Statale "Fontan" di Viale Bramafam, 17	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	230.615,80	184.492,64	184.492,64				184.492,64		

ALLEGATO A

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA ED OSSERVATORIO SULL'EDILIZIA SCOLASTICA
ANNUALITA' 2008

PROV.	DENOMINAZIONE ENTE PROPONENTE	SCUOLA E INDIRIZZO	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	SPESE AMMISSIBILI	CONTRIBUTO ASSEGNABILE	Contributo già impegnato Bilancio 2008	Contributo già impegnato Bilancio 2009	Contributo già impegnato Bilancio 2007 riassegnazione a seguito di rinunce	Residuo già impegnato con graduatorie annualità 2009	Contributo già impegnato Bilancio 2010	Contributo già impegnato Bilancio 2010	Impegno da assumere bilancio 2010
TO	Comune di Baldissero Torinese	scuole dell'infanzia e primaria "G. Berruto" di Via Roma N.15	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria" - "completamento funzionale di opere già iniziate"	685.269,10	200.000,00				€ 759.297,83	€ 6.300.000,00	€ 2.580.109,86	€ 1.865.090,14
TO	Comune di Porte	scuola dell'infanzia "senza denominazione" di Via Lossani, 9	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria" - "ampliamento"	255.200,00	200.000,00							
TO	Comune di Valperga	scuola primaria statale "A. Gays" di Piazza Pastore N. 2	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	107.300,00	85.840,00			85.840,00				
TO	Comune di Villar Dora	scuola primaria "Colloidi" di Via Pelissere, 1	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria" - "ampliamento"	200.000,24	160.000,19			159.075,91		924,28		
TO	Comune di Condove	scuola dell'infanzia "Arcobaleno" di Via Rodari 5	"nuova costruzione di intere sedi scolastiche e succursali"	1.673.772,05	500.000,00					500.000,00		
TO	Comune di Germagnano	scuola dell'infanzia "Mario Console" di Viale Console 1	"ampliamento"	390.000,00	200.000,00					200.000,00		
TO	Comune di Avigliana	Mensa, Scuola dell'infanzia e Scuola Primaria I. Calvino di Via Monpellato	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria" - "nuova costruzione di parti di sedi scolastiche"	553.570,34	200.000,00					200.000,00		

ALLEGATO A

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA ED OSSERVATORIO SULL'EDILIZIA SCOLASTICA
ANNUALITA' 2008

PROV.	DENOMINAZIONE ENTE PROPONENTE	SCUOLA E INDIRIZZO	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	SPESE AMMISSIBILI	CONTRIBUTO ASSEGNABILE	Contributo già impegnato Bilancio 2008	Contributo già impegnato Bilancio 2009	Contributo già impegnato Bilancio 2007 riassegnazione a seguito di rinunce	Residuo già impegnato con graduatorie annualità 2009	Contributo già impegnato Bilancio 2010	Contributo già impegnato Bilancio 2010	Impegno da assumere bilancio 2010
TO	Comune di Nole	scuole primaria statale "padre Giuseppe Picco" e "Sandro Pertini" di Via XXIV Maggio e Via Genova	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria" - "ampliamento"	416.200,84	200.000,00			99.075,72	0,00	100.924,28	€ 2.580.109,86	€ 1.865.090,14
TO	Comune di Ceres	scuola secondaria 1° grado di Via Nino Costa 3	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	162.000,00	129.600,00					129.600,00		
TO	Comune di San Giorgio Canavese	scuola primaria: direzione didattica della scuola elementare "C.I.Giulio" di Vicolo Bianchetti	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	150.000,00	120.000,00					120.000,00		
TO	Comune di Collioretto Castelnuovo	scuola dell'infanzia "Pietro e Antonietta Gallo" di Via Del Pascolo	"nuova costruzione di intere sedi scolastiche e succursali"	573.715,00	286.857,50					286.857,50		
TO	Comune di Buttigliera Alta	scuola primaria "Colliodi e Jaquero" di Via Dei Comuni Loc. Ferriera	"nuova costruzione di intere sedi scolastiche e succursali"	2.121.239,00	500.000,00					500.000,00		
TO	Comune di Verrua Savoia	scuole dell'infanzia primaria di Verrua Savoia di Località Valentino - Ronzo	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria" - "ampliamento"	178.225,87	142.580,70					142.580,70		
TO	Comune di Gassino Torinese	scuola secondaria 1° grado "Elsa Savio" di Strada Bussolino, 3	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	335.200,00	200.000,00					200.000,00		
TO	Comune di Settimo Torinese	scuola dell'infanzia statale "Renzo Pezzani" di Via Fiume 18Bis	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	915.839,90	200.000,00					200.000,00		
TO	Comune di Varisella	scuola dell'infanzia di Varisella di Via Don Cabodi	"nuova costruzione di intere sedi scolastiche e succursali"	438.976,20	219.488,10					219.488,10		

ALLEGATO A

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA ED OSSERVATORIO SULL'EDILIZIA SCOLASTICA
ANNUALITA' 2008

PROV.	DENOMINAZIONE ENTE PROPONENTE	SCUOLA E INDIRIZZO	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	SPESE AMMISSIBILI	CONTRIBUTO ASSEGNAZIONE	Contributo già impegnato Bilancio 2008	Contributo già impegnato Bilancio 2009	Contributo già impegnato Bilancio 2007 riassegnazione a seguito di rinunce	Residuo già impegnato con graduatorie annualità 2009	Contributo già impegnato Bilancio 2010	Contributo già impegnato Bilancio 2010	Impegno da assumere bilancio 2010
TO	Comune di La Cassa	scuola primaria "Cesare Pavese" di Piazza XXV Aprile n. 4	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria" - "completamento funzionale di opere già iniziate"	309.818,32	200.000,00				€ 759.297,83	€ 6.300.000,00	€ 2.580.109,86	€ 1.865.090,14
TO	Comune di Porino	scuole dell'infanzia e primaria "Favari Avatanei" di Via Delle Scuole 1	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria" - "ampliamento"	338.000,00	200.000,00					200.000,00		
TO	Comune di Rondissone	scuola dell'infanzia "Arcobaleno" di Via Marino Sella 43	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	118.000,00	94.400,00					94.400,00		
TO	Comune di San Gilio	scuola dell'infanzia "Federico Malvano" di Via Musinè	"nuova costruzione di intere sedi scolastiche e succursali"	1.669.022,01	500.000,00					339.556,68	160.443,32	
TO	Comune di Fiano	scuola dell'infanzia "Contugi Borla" di Piazza XXV Aprile N. 1	"completamento funzionale di opere già iniziate"	251.522,75	200.000,00						200.000,00	
TO	Comune di San Mauro Torinese	scuola primaria "S.Allende" piscina scolastica e comunale di Via Dora N.3	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	967.600,00	200.000,00						200.000,00	
TO	Comune di Riva Presso Chieri	scuola dell'infanzia "Serra Paolina ved. Marone" di Piazza Parrocchia 4	"nuova costruzione di intere sedi scolastiche e succursali"	1.916.684,78	500.000,00						500.000,00	
TO	Comune di Burolo*	scuola primaria "G. Mazzini" di Via Nuova, 17	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria" - "ampliamento"	292.070,00	200.000,00						0,00	
TO	Comune di Candolo	scuola dell'infanzia statale di Via Verdi n. 12	"ampliamento"	205.357,40	164.285,90						164.285,90	0,00

ALLEGATO A

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA ED OSSERVATORIO SULL'EDILIZIA SCOLASTICA
ANNUALITA' 2008

PROV.	DENOMINAZIONE ENTE PROPONENTE	SCUOLA E INDIRIZZO	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	SPESE AMMISSIBILI	CONTRIBUTO ASSEGNAVILE	Contributo già impegnato Bilancio 2008	Contributo già impegnato Bilancio 2009	Contributo già impegnato Bilancio 2009 riassegnazione a seguito di rinunce	Residuo già impegnato con graduatorie annualità 2009	Contributo già impegnato Bilancio 2010	Impegno da assumere bilancio 2010
TO	Comune di Piscina Monviso, 2	scuola dell'infanzia comunale di Via Monviso, 2	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	181.256,97	145.005,58					87.947,62	57.057,96
TO	Comune di Alpignano	scuola dell'infanzia "Rodari" di Via Pianezza N. 49	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	118.130,27	94.504,22						94.504,22
TO	Comune di Trofarello	scuola dell'infanzia "Dionisio Steil" di Viale Della Resistenza, 17	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	362.502,16	200.000,00						200.000,00
TO	Comune di Carignano	scuola dell'infanzia "Carlo Forneri" di Via Tappi	"nuova costruzione di intere sedi scolastiche e succursali"	3.099.733,71	500.000,00				78.346,28		421.653,72
VB	Comune di Mergozzo	scuola primaria "Istituto Licia e Miriam Galletti" di Via Pallanza, 23	"nuova costruzione di intere sedi scolastiche e succursali"	1.280.000,00	500.000,00	81.171,25	221.928,75	0,00	0,00	196.900,00	
VB	Comune di Montecrestese	scuola primaria di Frazione Montecrestese	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria" - "ampliamento"	382.500,00	200.000,00					200.000,00	
VB	Comune di Baveno	scuola secondaria 1° grado di Via Breira 12	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	250.000,00	200.000,00				120.600,00		79.400,00
VC	Comune di Balmuccia	scuola secondaria 1° grado di Via Roma S.N.C.	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	250.400,00	200.000,00	82.042,86	117.957,14				
VC	Comune di Santhià	scuola secondaria 1° grado di Piazza Giovanni XXIII N. 2	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	250.000,00	200.000,00		109.096,99	0,00	0,00	90.903,01	

ALLEGATO A

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA ED OSSERVATORIO SULL'EDILIZIA SCOLASTICA
ANNUALITA' 2008

PROV.	DENOMINAZIONE ENTE PROPONENTE	SCUOLA E INDIRIZZO	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	SPESE AMMISSIBILI	CONTRIBUTO ASSEGNAVILE	Contributo già impegnato Bilancio 2008	Contributo già impegnato Bilancio 2009 riassegnazio ne a seguito di rinunce	Residuo già impegnato con graduatorie annualità 2009 € 759.297,83	Contributo già impegnato Bilancio 2010 € 6.300.000,00	Contributo già impegnato Bilancio 2010 € 2.580.109,86	Impegno da assumere bilancio 2010 € 1.865.090,14
VC	Comune di Buronzo	scuole dell'infanzia, primaria statale di Buronzo e secondaria 1° grado di Piazza Municipio, 9	"ampliamento"	342.240,95	200.000,00				200.000,00		
VC	Formigliana	scuola primaria statale di Largo Risorgimento N° 2	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria" - "ampliamento"	187.126,00	149.700,80					101.912,08	47.788,72
VC	Cello	scuola primaria "Perolio" di Piazza Durio N. 3	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	85.000,00	68.000,00		21.303,81				46.696,19
TOTALI						1.357.805,46	4.786.416,85	759.297,83	6.300.000,00	2.580.109,86	1.865.090,14

* contributo revocato e riassegnato sull'annualità 2009

Codice DB1505

D.D. 21 gennaio 2011, n. 17

POR-FSE 2007/2013. Approvazione delle Disposizioni di dettaglio e relativa modulistica, per la gestione e il controllo dei progetti approvati e finanziati in attuazione del Bando regionale per la "Realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare mediante reti territoriali", approvato con DD 414 del 29/07/2010 in attuazione dell'Atto di indirizzo approvato con DGR 69-13565 del 16/3/2010. Anno 2010.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare le “Disposizioni di dettaglio per la gestione e il controllo dei progetti approvati e finanziati in attuazione del Bando regionale per la realizzazione di servizi integrati nell’area dell’assistenza familiare mediante reti territoriali”, anno 2010 – POR FSE 2007/2013, e la relativa modulistica di cui agli allegati (n° 16) facenti parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Paola Casagrande

Allegato 1

Allegati da 2 a 16 (omissis)

ALLEGATO N. 1



P.O.R. – FSE - OBIETTIVO 2 – 2007/2013

**DISPOSIZIONI DI DETTAGLIO PER LA GESTIONE E IL CONTROLLO
DEI PROGETTI APPROVATI E FINANZIATI
IN ATTUAZIONE DEL BANDO REGIONALE:**

**“REALIZZAZIONE DI SERVIZI INTEGRATI
NELL’AREA DELL’ASSISTENZA FAMILIARE
MEDIANTE RETI TERRITORIALI”**

PREMESSA

Al fine della corretta realizzazione dei progetti approvati e finanziati i soggetti attuatori devono attenersi scrupolosamente alle sotto indicate disposizioni.

Tutta la documentazione cartacea inviata alla Regione Piemonte nel corso della realizzazione del progetto deve essere spedita al seguente indirizzo:

Regione Piemonte
Direzione Regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro
Settore Promozione e sviluppo dell'imprenditorialità e della cooperazione
Via Magenta, 12 - 10128 TORINO.

Il mancato invio della documentazione indicata nel presente documento si configura come irregolarità nella conduzione delle azioni e può produrre la sospensione dell'autorizzazione e l'avvio del procedimento per la revoca dei contributi.

Si ricorda che il soggetto attuatore deve gestire in proprio le attività di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa dell'intervento progettuale nel suo complesso.

1 DISPOSIZIONI GENERALI

ATS (Associazione Temporanea di Scopo)

Al capofila dell'ATS é affidata la responsabilità del controllo sulla corretta realizzazione del progetto, inclusa la parte finanziaria; la Regione Piemonte considera il soggetto capofila come unico referente del progetto.

ALLEGATO N. 1

Procedure informatiche relative all'archiviazione e al monitoraggio dei dati fisici, finanziari e procedurali dei progetti

Al fine della corretta visione dell'andamento delle attività e per una valutazione dei risultati conseguiti, i dati fisici, finanziari e procedurali relativi all'avanzamento delle attività e della spesa saranno gestiti attraverso i seguenti sistemi informativi regionali dedicati, le cui modalità operative saranno oggetto di successive e specifiche disposizioni:

- a) *Strumenti POI per la gestione dei progetti.*
- b) *Tabella informatica fornita dalla Regione Piemonte per la gestione dei contatti telefonici e dell'attività di prima accoglienza, informazioni generali e rinvio all'attività di presa in carico delle destinatarie.*
- c) *SILP per la gestione delle attività individuali erogate a favore delle destinatarie dei progetti dalla loro presa in carico*

L'osservazione statistica e di sintesi dei dati relativi alle attività erogate potrà essere effettuata attraverso il Data warehouse del SILP.

a) Strumenti POI per la gestione dei progetti

Per la gestione delle procedure informatiche per la trasmissione di dati fisici, finanziari e procedurali dei progetti tra il soggetto capofila e la Regione Piemonte è necessario che ogni soggetto capofila si rapporti con il CSI-Piemonte, con le modalità indicate nel corso del documento. Per effettuare trasmissioni dati da/a sistema informativo della Regione Piemonte occorre disporre di un certificato digitale personale e dell'abilitazione all'utilizzo degli applicativi. A tal proposito è accessibile all'indirizzo http://www.sistemapiemonte.it/formazione_professionale il servizio che permette ai soggetti capofila di richiedere l'abilitazione all'utilizzo degli applicativi ed il rilascio di certificati digitali per il personale da abilitare che ne fosse sprovvisto.

I soggetti capofila devono quindi richiedere quanto prima il rilascio di certificati e abilitazioni.

b) Tabella informatica fornita dalla Regione Piemonte per la gestione dei contatti telefonici e dell'attività di prima accoglienza, informazioni generali e rinvio all'attività di presa in carico delle destinatarie.

La tabella informatica (modello "ACCOGLIENZA_INFORMAZIONE" scaricabile dal sito: <http://www.regione.piemonte.it/lavoro/pari/familiari.htm>) ha la funzione di rilevare il numero di utenti che si presentano allo sportello per l'attività di prima accoglienza e informazioni generali e i relativi dati sul target di appartenenza (cfr. tabella pag. 13 del Bando) prima della presa in carico delle destinatarie di cui al successivo punto c). Nella tabella dovrà altresì essere inserito il numero di contatti telefonici ricevuti. Dovrà essere compilata una tabella per ogni mese solare.

c) SILP per la gestione delle attività individuali erogate a favore delle destinatarie dei progetti dalla loro presa in carico.

La gestione dei dati su SILP riguarda le attività dalla presa in carico della destinataria da parte del servizio fino alla conclusione delle attività.

Eventuali ulteriori abilitazioni al SILP, oltre a quelle già in essere, vengono richieste al CSI Piemonte dalle Province competenti del trattamento dei dati tramite i canali standard.

Per l'osservazione statistica e di sintesi dei dati relativi alle attività erogate, nonché la loro eventuale relazione con gli avviamenti si utilizza il Data warehouse del SILP.

Eventuali ulteriori abilitazioni al Data warehouse del SILP, oltre a quelle già in essere, vengono richieste al CSI Piemonte dalle Province competenti del trattamento dei dati tramite i canali standard.

ALLEGATO N. 1

Accreditamento

I servizi di orientamento devono essere erogati presso le sedi del/dei soggetto/i accreditato/i, ai sensi della D.G.R. n. 29-3181 del 19 giugno 2006, per tutte le Macroaree orientative. Per l'erogazione dei servizi possono essere utilizzate anche altre sedi, considerate come occasionali, per le quali i soggetti accreditati sono responsabili di tutti gli adempimenti.

Controlli

E' facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione Piemonte nonché dell'Unione Europea di effettuare visite anche senza preavviso in ogni fase dell'attività. Di conseguenza il soggetto attuatore ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Si ricorda che il Soggetto attuatore ha l'obbligo di conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività, in base alla vigente normativa comunitaria e nazionale.

L'Amministrazione regionale esercita l'attività di controllo finanziario, amministrativo, fisico e tecnico sulle operazioni sulla base di quanto riportato nel documento "Manuale per i controlli finanziari, amministrativi e fisico - tecnici delle operazioni" approvato con Determinazione n. 31 del 23 gennaio 2009, modificato dalla Determinazione n. 339 del 01/07/2010.

Pubblicizzazione

Si ricorda che tutto il materiale destinato a pubblicizzare l'intervento dovrà riportare i loghi degli organismi finanziatori: 1) Unione Europea, Fondo Sociale Europeo, 2) Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, 3) Regione Piemonte. I loghi sono scaricabili all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/europa/loghi.htm>.

Essendoci l'eventualità che i suddetti loghi vengano variati nel corso della realizzazione dei progetti si avvertono i soggetti attuatori di verificare, al citato indirizzo, che i loghi utilizzati siano quelli corretti.

Repertorio dei progetti approvati e finanziati

Nel corso del periodo di realizzazione i soggetti capofila dovranno presentare una scheda, di cui verrà fornito il modello, per la pubblicazione del repertorio dei progetti approvati e finanziati finalizzato alla trasferibilità dei modelli.

2 INIZIO ATTIVITÀ ED ADEMPIMENTI CONNESSI

Si precisa quanto segue:

- La data di inizio delle attività deve coincidere con l'effettivo avvio del progetto (punto 11. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI del bando).
- Il termine ultimo per l'effettivo avvio delle attività di progetto verrà comunicato ai soggetti ammessi al finanziamento con apposita comunicazione.
- I soggetti attuatori dovranno rispettare come durata massima del progetto i 24 mesi dalla data comunicata di inizio attività (**es. inizio attività 20/04/2011 – fine attività 19/04/2013**). Ogni eventuale richiesta di proroga ai termini su indicati dovrà essere adeguatamente motivata; la Regione Piemonte valuterà l'accoglibilità della richiesta.

DOCUMENTAZIONE CARTACEA DI INIZIO ATTIVITA' DA TRASMETTERE ALLA REGIONE PIEMONTE

Entro i **5 giorni** successivi alla data di inizio attività i soggetti capofila dovranno produrre la seguente documentazione cartacea:

- Atto di adesione (modello "ADESIONE" scaricabile dal sito: <http://www.regione.piemonte.it/lavoro/pari/familiari.htm>).
- Dichiarazione (sostitutiva di atto di notorietà in caso di soggetti privati) relativa alle attività approvate e finanziate con l'indicazione delle date di inizio e di conclusione delle medesime (modello "DICHIARAZIONE" oppure "DICHIARAZIONE_SOSTITUTIVA" scaricabile dal sito <http://www.regione.piemonte.it/lavoro/pari/familiari.htm>) nonché dichiarazione delle sedi di

ALLEGATO N. 1

erogazione dei servizi (modello "DICHIAZIONE_SEDI" scaricabile dal sito <http://www.regione.piemonte.it/lavoro/pari/familiari.htm>).

- Atto costitutivo dell'ATS, contenente le firme di tutti i partner autenticate da un notaio o da altro pubblico ufficiale e registrato presso gli Uffici dell'Agenzia delle Entrate. Tale atto deve recepire quanto previsto nel protocollo di intesa e in particolare, per quanto riguarda la ripartizione del budget fra i diversi partner, deve recepire anche eventuali riduzioni avvenute in fase di valutazione.

Ogni eventuale variazione rispetto al protocollo di intesa, non dovuta alla citata riduzione del budget, dovrà essere adeguatamente motivata; la Regione Piemonte valuterà l'accogliibilità della richiesta.

Qualora fosse necessario variare i contenuti dell'ATS (attività, partnership e risorse) successivamente alla costituzione della stessa, il capofila dovrà darne informazione motivata alla Regione Piemonte la quale, nel rispetto di quanto previsto dal bando, potrà autorizzare la variazione.

La data comunicata di inizio delle attività deve coincidere con l'effettivo avvio del progetto. La documentazione a supporto dell'avvio delle attività di progetto deve essere conservata dal soggetto attuatore e messa a disposizione dei preposti organi di controllo. Il mancato riscontro dell'inizio delle attività nel giorno comunicato comporterà la revoca dell'intero contributo (punto 11. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI del bando).

3 GESTIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' ED ADEMPIMENTI CONNESSI

RILEVAZIONE INFORMATICA DEI SERVIZI EFFETTUATI PRESSO LO SPORTELLLO

Durante la realizzazione dei progetti, fino alla loro conclusione, i soggetti attuatori sono tenuti a adempiere alle seguenti disposizioni (cfr. Tabella pag. 13 del Bando):

- rilevazione del numero dei contatti telefonici: i dati devono essere raccolti in tempo reale nell'ambito della singola ATS tramite la tabella di cui al punto successivo;
- compilazione dell'apposita tabella "ACCOGLIENZA_INFORMAZIONE", di cui al precedente punto b) del paragrafo 1 DISPOSIZIONI GENERALI, per la rilevazione durante l'attività di prima accoglienza e informazioni generali (a sportello) del numero degli utenti e dei dati sul loro target. Dovrà essere compilata una tabella per ogni mese solare.
- inserimento su SILP per le destinatarie prese in carico dal servizio:
 - a) delle schede anagrafiche delle destinatarie,
 - b) del progetto individuale (già preconfigurato dalla Regione Piemonte) articolato nelle relative attività (attività individuali previsti dal Bando) contenute nel PAI (Piano di Azione Individuale) e dal codice del progetto amministrativo già inserito su "STRUMENTI POI".

RILEVAZIONE CARTACEA DEI SERVIZI EFFETTIVAMENTE MESSI A DISPOSIZIONE O EROGATI

Nel corso della realizzazione dei progetti i soggetti attuatori dovranno compilare in cartaceo i seguenti Registri:

- un Registro per ogni punto accoglienza/informazione attivato (modello "REGISTRO_ORE_ACCOGLIENZA_INFORMAZIONE" scaricabile dal sito: <http://www.regione.piemonte.it/lavoro/pari/familiari.htm>) per le ore effettivamente messe a disposizione per le attività di prima accoglienza e informazioni generali (sezione A del paragrafo "Preventivo di spesa", punto 4. ATTIVITA' AMMESSE A FINANZIAMENTO del Bando);
- un Registro per ogni punto attivato (modello "REGISTRO_ORE_SERVIZI_INDIVIDUALI" scaricabile dal sito: <http://www.regione.piemonte.it/lavoro/pari/familiari.htm>) per le ore effettivamente erogate a favore delle destinatarie per tutte le attività individuali (sezione B del paragrafo "Preventivo di spesa", punto 4. ATTIVITA' AMMESSE A FINANZIAMENTO del Bando).

ALLEGATO N. 1

I suddetti registri andranno stampati e compilati a cura dei soggetti attuatori e vidimati da un funzionario della Regione Piemonte (secondo le modalità che verranno comunicate successivamente) prima dell'inizio della messa a disposizione o erogazione dei servizi.

I registri devono essere compilati in ogni loro parte e tenuti costantemente aggiornati, rispettando l'ordine cronologico di erogazione dei servizi.

La non corretta registrazione delle ore di servizio messe a disposizione o erogate comporterà il non riconoscimento di tali ore e la conseguente rideterminazione del finanziamento complessivo del progetto.

DICHIARAZIONI DI SPESA INTERMEDIE

In coerenza con quanto previsto dal documento "Linee guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso – FSE 2007-2013, approvato con Determinazione n. 31 del 23/01/2009, i soggetti capofila sono tenuti a trasmettere telematicamente e a presentare, per ogni operazione, dichiarazioni (sostitutive di atto notorio in caso di soggetti privati) quadrimestrali di spesa, a firma del legale rappresentante e dei legali rappresentanti di ogni partner, attestanti le spese effettivamente sostenute (contabilizzate e quietanzate), con la seguente periodicità:

- entro il 20 maggio di ogni anno solare per le spese sostenute fino al 30 aprile dell'anno corrente;
- entro il 20 settembre di ogni anno solare per le spese sostenute fino al 31 agosto dell'anno corrente;
- entro il 20 gennaio di ogni anno solare per le spese sostenute fino al 31 dicembre dell'anno precedente.

Ogni singolo giustificativo di spesa contenuto nella suddetta dichiarazione dovrà essere attribuito al partner dell'ATS che ha sostenuto la relativa spesa.

Le modalità di esposizione dei costi indiretti dovranno essere definite a livello di ATS.

Nel caso in cui un soggetto abbia già effettuato la scelta del metodo di imputazione dei costi indiretti si ricorda che questa scelta ha validità per tutte le operazioni dell'anno formativo/solare.

Si ricorda inoltre che le quote parti dei singoli giustificativi di spesa possono essere modificate, successivamente l'invio telematico di una dichiarazione intermedia di spesa, unicamente inserendo con segno negativo, nella dichiarazione di spesa relativa al quadrimestre successivo, gli importi portati in detrazione.

Il soggetto capofila dovrà trasmettere le informazioni relative al numero di ore di servizio messe a disposizione o erogate.

Al fine della compilazione e trasmissione della suddetta dichiarazione sarà messo a disposizione l'apposito applicativo all'indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/lavoro/pari/familiari.htm>.

Le dichiarazioni di spesa dovranno essere spedite all'indirizzo indicato in premessa tramite la stampa prevista dall'applicativo stesso ed entro i termini sopra indicati.

I soggetti attuatori devono tenere a disposizione i documenti originali attestanti i costi sostenuti per la realizzazione delle attività.

La prima dichiarazione, indipendentemente dalla data di inizio attività, dovrà essere presentata entro il 20 settembre 2011 per le spese sostenute fino al 31 agosto 2011.

Contemporaneamente alle dichiarazioni quadrimestrali di spesa dovrà anche essere inviata la tabella riepilogativa (modello "RIEPILOGO_ACCOGLIENZA_INFORMAZIONE" scaricabile dal sito: <http://www.regione.piemonte.it/lavoro/pari/familiari.htm>), contenente il numero dei contatti telefonici, il numero degli utenti dello sportello, i dati sul loro target derivanti dalla sommatoria dei dati di ciascuna tabella "ACC OGLIENZA_INFORMAZIONE" precedentemente indicata.

La tabella dovrà includere i dati di tutti i quadrimestri precedenti.

Ogni invio dovrà includere i dati dei quadrimestri precedenti.

ALLEGATO N. 1

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del contributo, così come previsto dal punto 11. **REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI** del bando, avverrà con modalità differenziate in base alla natura del soggetto capofila, in particolare:

1. Enti senza scopo di lucro;
2. Altri soggetti.

1. Enti senza scopo di lucro

Unicamente per gli enti senza scopo di lucro è prevista l'erogazione di un anticipo pari al 50% dell'importo del progetto approvato.

La richiesta di tale anticipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- Richiesta di anticipo (modello "ANTICIPO" scaricabile dal sito: <http://www.regione.piemonte.it/lavoro/pari/familiari.htm>) compilata dal soggetto capofila per una cifra corrispondente al 50% dell'importo del progetto approvato.
- Documenti contabili emessi da ciascuno dei partner (incluso il capofila) richiedenti l'erogazione della propria quota di anticipo (la cui somma deve coincidere con il 50% dell'importo del progetto approvato); i documenti contabili devono essere emessi secondo le seguenti regole, a seconda della natura giuridica del partner stesso:
 - Per le imprese commerciali fattura emessa alla Regione Piemonte (Codice Fiscale 80087670016 – Partita I.V.A. 02843860012).
 - Per gli Enti non commerciali operanti in attività istituzionale ricevuta o nota di debito emessa alla Regione Piemonte (Codice Fiscale 80087670016 – Partita I.V.A. 02843860012).
 - Per gli enti pubblici una richiesta di anticipo.Ogni documento contabile (escluso quello del capofila) deve essere integrato con una delega all'incasso (modello "DELEGA_INCASSO" scaricabile dal sito: <http://www.regione.piemonte.it/lavoro/pari/familiari.htm>) a favore del capofila dell'ATS a cui la Regione Piemonte erogherà l'anticipo complessivo del contributo; il capofila dell'ATS a sua volta erogherà le quote parte ai singoli partner.
- Garanzia fidejussoria (modello "GARANZIA_FIDEIUSSORIA" scaricabile dal sito: <http://www.regione.piemonte.it/lavoro/pari/familiari.htm>) di importo pari alla richiesta di anticipo, al fine di ottenerne l'erogazione, da contrarre presso banche, compagnie di assicurazione e intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale disciplinato dall'art. 107 del D.Lgs. 385/93 e successive modifiche e/o integrazioni.
La garanzia fidejussoria non è richiesta nel caso in cui il soggetto capofila dell'ATS sia un ente pubblico.
- Comunicazione del numero di conto corrente intestato al soggetto capofila (modelli "ESTREMI_BANCARI_PUBBLICI" e "ESTREMI_BANCARI_PRIVATI" scaricabili dal sito: <http://www.regione.piemonte.it/lavoro/pari/familiari.htm>).
- Certificato di iscrizione nel registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. riportante la dicitura Antimafia ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 252/98, o dichiarazione sostitutiva, qualora l'importo complessivo finanziato sia superiore a €. 154.937,07.

La suddetta documentazione deve essere inviata in formato cartaceo all'indirizzo indicato in premessa e deve essere presentata contestualmente alla documentazione di inizio attività.

2. Altri soggetti

Contemporaneamente ad una delle dichiarazioni trimestrali, in riferimento all'avanzamento della spesa dichiarata e all'importo di progetto maturato in base alle ore di servizio messe a

ALLEGATO N. 1

disposizione o erogate, i soggetti capofila hanno la possibilità di richiedere il rimborso, in una unica soluzione, di una somma non superiore all'importo di spesa certificato e non superiore all'80% del progetto approvato.

La richiesta di tale rimborso, integrata dal verbale di controllo, dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- Richiesta di rimborso (modello "RIMBORSO" scaricabile dal sito: <http://www.regione.piemonte.it/lavoro/pari/familiari.htm>) compilata dal soggetto capofila.
- Documenti contabili emessi da ciascuno dei partner (incluso il capofila) richiedenti l'erogazione della propria quota (la somma di tutte le quote deve coincidere con la suddetta richiesta di rimborso); i documenti contabili devono essere emessi secondo le seguenti regole, a seconda della natura giuridica del partner stesso:
 - Per le imprese commerciali fattura emessa alla Regione Piemonte (Codice Fiscale 80087670016 – Partita I.V.A. 02843860012).
 - Per gli Enti non commerciali operanti in attività istituzionale ricevuta o nota di debito emessa alla Regione Piemonte (Codice Fiscale 80087670016 – Partita I.V.A. 02843860012).
 - Per gli enti pubblici una richiesta di acconto.Ogni documento contabile (escluso quello del capofila) deve essere integrato con una delega all'incasso (modello allegato "DELEGA_INCASSO" scaricabile dal sito: <http://www.regione.piemonte.it/lavoro/pari/familiari.htm>) a favore del capofila dell'ATS a cui la Regione Piemonte erogherà l'importo complessivo; il capofila dell'ATS a sua volta erogherà le quote parte ai singoli partner.
- Comunicazione del numero di conto corrente intestato al soggetto capofila (modelli "ESTREMI_BANCARI_PUBBLICI" e "ESTREMI_BANCARI_PRIVATI" scaricabili dal sito: <http://www.regione.piemonte.it/lavoro/pari/familiari.htm>).
- Certificato di iscrizione nel registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. riportante la dicitura Antimafia ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 252/98, o dichiarazione sostitutiva, qualora l'importo complessivo finanziato sia superiore a €. 154.937,07.

La suddetta documentazione deve essere inviata in formato cartaceo all'indirizzo indicato in premessa contestualmente ad una dichiarazione quadrimestrale di spesa.

4 TERMINE DELLE ATTIVITÀ ED ADEMPIMENTI CONNESSI

Le spese relative ad attività successive alla data dichiarata di conclusione non saranno ritenute ammissibili al finanziamento. Ogni eventuale richiesta di proroga ai termini su indicati dovrà essere adeguatamente motivata; la Regione Piemonte valuterà l'accogliibilità della richiesta.

DOCUMENTAZIONE CARTACEA DI FINE ATTIVITÀ DA TRASMETTERE ALLA REGIONE PIEMONTE

Entro i 15 giorni successivi alla conclusione delle attività i soggetti capofila dovranno inviare la comunicazione di fine attività con lettera. La trasmissione telematica delle anagrafiche delle destinatarie dei progetti, sarà garantita attraverso l'inserimento del codice del progetto amministrativo così come indicato al punto b) del paragrafo 3 GESTIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ ED ADEMPIMENTI CONNESSI.

ALLEGATO N. 1

5 RENDICONTAZIONE FINALE

DOCUMENTAZIONE

Per tutto il personale coinvolto nella realizzazione del progetto é necessario produrre il relativo "time-sheet" delle attività (modello "TIMESHEET_ASS_FAM" scaricabile dal sito: <http://www.regione.piemonte.it/lavoro/pari/familiari.htm>).

Per i contratti di collaborazione a progetto é necessario, nel rispetto della normativa vigente, che l'attività svolta sia documentata (ad esempio tramite reportistica periodica).

RENDICONTAZIONE FINALE ED EVENTUALE EROGAZIONE SALDO

Entro i 90 giorni dalla conclusione delle attività di ciascun progetto i soggetti capofila dovranno predisporre il rendiconto finale, in coerenza con quanto previsto dal documento "Linee guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso – FSE 2007-2013, approvato con Determinazione n. 31 del 23/01/2009, utilizzando l'apposita sezione dello stesso applicativo utilizzato per le dichiarazioni trimestrali di spesa; il rendiconto verrà certificato da personale incaricato dalla Regione Piemonte.

Il rendiconto finale dovrà essere trasmesso sia per via telematica, sia in formato cartaceo (all'indirizzo in premessa indicato) tramite la stampa prevista dall'applicativo stesso.

Successivamente alla ricezione del verbale di controllo, predisposto a seguito dei controlli effettuati in ufficio e in loco, il soggetto capofila chiede il riconoscimento delle spese sostenute per la realizzazione dell'attività e l'erogazione dell'eventuale saldo oppure provvede alla restituzione delle somme eventualmente eccedenti. L'eventuale saldo finale sarà liquidato a seguito di presentazione dei documenti contabili emessi secondo le regole descritte per l'anticipo/rimborso.

Al fine dell'esposizione delle spese per la relazione di verifica finale della spesa assume rilevanza unicamente l'importo quietanzato.

L'elenco dei giustificativi di spesa attestanti i costi sostenuti per la realizzazione dell'intera attività deve contenere le stesse indicazioni previste per le dichiarazioni intermedie.

Si ricorda inoltre che le quote parti dei singoli giustificativi di spesa delle dichiarazioni intermedie di spesa precedentemente inviate possono essere modificate unicamente inserendo con segno negativo, nella dichiarazione di spesa finale (rendiconto), gli importi portati in detrazione.

Il soggetto attuatore dovrà inserire tutti i giustificativi di spesa nel rendiconto anche in eccedenza all'importo ammissibile, al fine quantificare il costo effettivo del progetto.

Contemporaneamente al rendiconto finale dovrà anche essere inviata la tabella riepilogativa (modello "RIEPILOGO_ACCOGLIENZA_INFORMAZIONE" scaricabile dal sito: <http://www.regione.piemonte.it/lavoro/pari/familiari.htm>), contenente il numero dei contatti telefonici, il numero degli utenti dello sportello, i dati sul loro target derivanti dalla sommatoria dei dati di ciascuna tabella "ACCINGIENZA_INFORMAZIONE" precedentemente indicata.

La tabella dovrà includere i dati di tutti i trimestri precedenti.

Codice DB1604

D.D. 29 novembre 2010, n. 366

Piano straordinario per l'occupazione - Misura II.3 b) "Piu' sviluppo" - Agevolazioni a sostegno di investimenti per la qualificazione e il rafforzamento del sistema produttivo piemontese (sostegno agli investimenti): approvazione del bando per l'accesso alle agevolazioni e affidamento a Finpiemonte s.p.a. della gestione della misura.

Il 'Piano straordinario per l'occupazione' (di seguito: Piano) – approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2-230 del 29 giugno 2010, prevede l'attivazione di una misura di aiuto (misura II.3 b) finalizzata a supportare gli investimenti iniziali e aggiuntivi di piccole, medie e (nelle aree suscettibili di beneficiare degli aiuti a finalità regionali) grandi imprese che abbiano già una stabile presenza nella Regione. Per tale misura è previsto che la concessione dell'aiuto avvenga mediante l'utilizzo della c.d. 'procedura negoziata'.

Il Piano prevede che la dotazione finanziaria (quantificata in 15 M€) assegnata a tale misura sia reperita con riferimento alla legge regionale 22/11/2004 n. 34 e, quindi, nell'ambito del 'Programma 2006/2010 per le attività produttive' che di tale legge costituisce attuazione. Nell'ambito dell'Asse V di tale Programma, risulta previsto uno strumento di intervento (la misura ST 2) che può costituire appropriato riferimento per l'elaborazione della misura II. 3 b), fornendo al contempo la base per il suo finanziamento.

Con deliberazione n. 33-869 del 25/10/2010 la Giunta regionale ha – in applicazione dell'articolo 8 comma 1 e dell'art. 11 comma 1 della l.r. n. 34/2004 – proceduto alla definizione dei contenuti della predetta misura, delle procedure per la sua attuazione nonché la disciplina dei controlli, delle revoche e del monitoraggio rimettendo alla Direzione regionale alle Attività produttive:

- l'approvazione del bando che integra, specifica e dà attuazione alle prescrizioni formulate dalla Giunta;
- la disciplina, nell'ambito di apposito contratto di servizio, delle funzioni e delle attività attribuite al soggetto gestore del bando, individuato in Finpiemonte s.p.a. (soggetto in house alla Regione).

Gli uffici della Direzione Attività Produttive hanno elaborato un testo del bando che hanno sottoposto ai rappresentanti delle associazioni di categoria (Confindustria Piemonte e A.P.I. Piemonte), in modo da riceverne apporti utili alla sua miglior definizione.

Visti:

l'art. 95.2 dello Statuto;

l'art. 17 della legge regionale 28/7/2008 n. 23;

la legge regionale n. 18 del 3/8/2010;

la legge regionale n. 7 del 11/4/2001

IL DIRETTORE

determina

- di approvare il bando per l'accesso alle agevolazioni previste dalla Misura II.3 b) del 'Piano straordinario per l'occupazione', finalizzata a supportare investimenti per la qualificazione e il rafforzamento del sistema produttivo

piemontese, nel testo allegato a far parte integrante della presente determinazione (allegato 1);

- di affidare la gestione del bando in oggetto a Finpiemonte S.p.A.; tale affidamento sarà regolato da apposita convenzione attuativa conforme alla Convenzione-quadro approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 2-13588 del 22/3/2010;

- di dare atto che alla copertura della somma di € 15.000.000,00 (che costituisce la dotazione finanziaria del bando approvato con la presente determinazione) si farà fronte con le risorse di cui al cap. 28683/2010, demandando a successiva determinazione l'assunzione del relativo impegno;

- di disporre la tempestiva pubblicazione del testo del presente bando sul sito internet della Regione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Allegato

LEGGE REGIONALE 34/04 – PROGRAMMA PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 2006-2010

ASSE 5 MISURA ST 2

Piano Straordinario per l'occupazione
MISURA II.3 – PIÙ SVILUPPO

REGIME DI AIUTO PER LA QUALIFICAZIONE E IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA PRODUTTIVO
PIEMONTESE

LINEA B: SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI INIZIALI

1. Finalità

L'obiettivo del Bando è sostenere le imprese che abbiano già una stabile organizzazione (almeno un'unità locale, produttiva o di ricerca) nella Regione, al fine di consentire loro di recuperare o rafforzare la loro posizione sui mercati e creare nuova occupazione mediante la concessione di agevolazioni a sostegno di investimenti non finanziabili con altri strumenti di intervento regionali.

Il Bando prevede l'utilizzo di una procedura di concessione dell'aiuto negoziata con l'impresa anche al fine di ottenere maggiori garanzie circa l'incremento e il mantenimento dell'occupazione.

I progetti di investimento proposti a finanziamento devono avere una coerenza rispetto agli obiettivi della politica di sviluppo regionale, rispondere alle sfide che la competizione globale pone al territorio della Regione e contribuire ad affrontare le criticità del sistema produttivo regionale, valorizzandone le potenzialità.

Le proposte di investimento possono essere anche acquisite sulla base delle sollecitazioni provenienti da sedi di confronto del partenariato economico e sociale oppure sulla base di analisi, studi e attività di ricognizione e approfondimento specifiche promossi dalla Regione, anche in relazione alle attività di programmazione operativa e di gestione di specifici progetti/misure e/o strumenti di politica industriale regionale.

La gestione del Bando è affidata dalla Regione Piemonte a Finpiemonte s.p.a. (di seguito **Finpiemonte**), società in house della Regione Piemonte.

2. Risorse

Le risorse a disposizione sono pari a **15 milioni di euro**.

3. Riferimenti normativi fondamentali

Normativa comunitaria

- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 – regolamento generale d'esenzione per categoria;
- Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 (2006/C54/08);
- Decisione C (2007) 5618 def. cor. del 28 novembre 2007 – Aiuto di Stato N 324/2007 – Italia – Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 e s.m.i.

Normativa regionale

- Piano straordinario per occupazione;
- Legge regionale 34/2004 – Programma 2006 -2010 per le attività produttive - Asse 5, misura st 2.
- Deliberazione della giunta regionale n. 33-869 del 25/10/2010

4. Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dei contributi previsti dal Bando le imprese con le seguenti caratteristiche:

- a) siano iscritte al registro delle imprese;
- b) esercitino una delle attività elencate in appendice al Bando;
- c) abbiano almeno un'unità locale (produttiva o di ricerca) localizzata in Piemonte;
- d) non siano classificabili come imprese in difficoltà secondo la normativa comunitaria¹;
- e) non abbiano omesso di restituire o di versare su un conto bloccato eventuali agevolazioni o contributi pubblici che la Commissione dell'Unione Europea abbia dichiarato aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

Finpiemonte verificherà la presenza dei requisiti previsti ai punti a), b) e c) in base alle informazioni desumibili dalla visura sul Registro Imprese tenuto dalla competente Camera di Commercio (visura camerale).

5. Iniziative ammissibili

Sono ammissibili all'agevolazione investimenti di importo non inferiore a 6 milioni di euro (in termini di spese ammissibili) destinati alla creazione di un nuovo stabilimento o di un centro di ricerca, all'estensione di uno stabilimento o di un centro di ricerca esistente, alla diversificazione della produzione di uno stabilimento, alla diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente mediante prodotti nuovi aggiuntivi o alla trasformazione fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente.

La semplice acquisizione di azioni di un'impresa non viene considerata un investimento.

¹Ai fini del presente bando, per «impresa in difficoltà» si intende:

- per le imprese di grandi dimensioni, un'impresa in difficoltà ai sensi del punto 2.1 degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
- per le PMI, un'impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7, del Regolamento (CE) n. 800/08 e s.m.i.

Le grandi imprese potranno richiedere l'agevolazione solo se gli investimenti sono localizzati nelle aree indicate nella Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 come "Aree 87.3.c strutturale"².

Per essere considerato ammissibile, l'investimento deve generare a regime (cioè il primo anno solare intero, successivo a quello di conclusione dell'investimento), rispetto alla "occupazione precedente", le seguenti ricadute occupazionali:

- nel caso di PMI, almeno 30 nuovi occupati;
- nel caso di grandi imprese, almeno 40 nuovi occupati;
- nel caso l'investimento consista nella realizzazione di un centro di ricerca, almeno 20 nuovi occupati qualificati.

Tali ricadute occupazionali devono essere riferite all'unità locale ed all'investimento oggetto dell'agevolazione.

L'incremento occupazionale deve essere calcolato tenendo presente che:

1. il numero di nuovi occupati è espresso in Unità Lavorative Annue (numero medio mensile di occupati, durante i 12 mesi di riferimento) ed è rilevato nell'unità locale oggetto del programma di investimento;
2. per "occupazione precedente" si intende il numero di dipendenti relativo ai dodici mesi interi antecedenti la data di presentazione della domanda (calcolato con i criteri di cui al punto precedente) ed è rilevato con riferimento a tutte le unità locali dell'impresa presenti in Piemonte;
3. il numero dei dipendenti è espresso in unità intere, con arrotondamento per eccesso nel caso di decimali;
4. il numero degli occupati è determinato sulla base dei dati rilevati alla fine di ciascun mese, con riferimento ai dipendenti a tempo determinato ed indeterminato iscritti nel 'libro unico del lavoro', compreso il personale in Cassa Integrazione Guadagni e con esclusione di quello in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria;
5. per "occupati qualificati" si intendono figure professionali di profilo elevato e coerente con le attività proprie di un centro di ricerca.

L'investimento deve essere realizzato entro 24 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto di finanziamento, salvo che le parti, in ragione della tipologia dell'investimento, convengano un termine diverso.

6. Costi ammissibili

Sono considerati ammissibili i costi relativi a:

² L'elenco delle aree è pubblicato anche sul sito internet della Regione Piemonte, all'indirizzo: www.regione.piemonte.it/industria/prov1.htm. E' stata mantenuta la denominazione "87.3.c." per facilità di lettura: con l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona attualmente i riferimenti sono "107.3.c. TFUE".

1. acquisto o costruzione di immobili da destinare all'attività produttiva/di ricerca;
2. suolo aziendale, sue sistemazioni (escluse le bonifiche), indagini geognostiche e relative spese di progettazione, nel limite del 10% del totale dei costi ammissibili;
3. opere murarie e assimilate;
4. infrastrutture specifiche aziendali;
5. macchinari, impianti, attrezzature;
6. (solo per le PMI), software e programmi informatici specifici e dedicati alla attività produttiva (cd. attivi immateriali).

I beni devono essere di nuova fabbricazione oppure acquisiti tramite locazione finanziaria.

Nel caso di beni acquisiti mediante locazione finanziaria, l'agevolazione sarà concessa ed erogata per un ammontare complessivo pari ai canoni di locazione pagati dall'impresa fino al termine di conclusione del programma d'investimento, e comunque per un importo massimo corrispondente al contributo che avrebbe percepito in caso di acquisto del bene di nuova fabbricazione³.

Per essere considerati costi ammissibili, gli attivi immateriali devono soddisfare tutte le seguenti condizioni:

- a) essere utilizzati esclusivamente nello stabilimento/centro di ricerca per la cui realizzazione l'impresa riceve il contributo;
- b) essere considerati ammortizzabili;
- c) essere acquistati da terzi a condizioni di mercato, senza che l'acquirente sia in posizione tale da esercitare il controllo⁴, sul venditore o viceversa;
- d) devono figurare all'attivo dell'impresa e restare nello stabilimento/centro di ricerca - per la cui realizzazione l'impresa ha ricevuto il contributo - per un periodo di almeno 5 anni, salva la sostituzione per obsolescenza.

7. Forma ed entità delle agevolazioni

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto di importo massimo di Euro 6.000.000. La percentuale massima di contributo rispetto ai costi ammissibili è indicata nella tabella riportata di seguito.

In alternativa, le piccole e medie imprese possono richiedere un prestito agevolato (di durata compresa fra 5 e 15 anni), a copertura del 100% dell'investimento ammesso, così composto:

- 70% con fondi regionali a tasso zero (per un massimo di € 6.000.000,00);
- 30% con fondi bancari alle condizioni previste dalle convenzioni stipulate da Finpiemonte e le banche aderenti.

Nel caso in cui l'investimento preveda una spesa ammissibile superiore a 50 milioni di euro verrà applicata la normativa sugli aiuti di Stato ai grandi progetti di investimento con conseguente riduzione dei massimali dell'agevolazione.

³ Per quanto riguarda gli aiuti a finalità regionale concessi ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (CE) n. 800/08 nelle aree 87/3/c, i costi connessi all'acquisizione di attivi in locazione, diversi da terreni e immobili, possono essere presi in considerazione solo se il contratto di locazione ha la forma di leasing finanziario e comporta l'obbligo di acquisire l'attivo alla scadenza del contratto di locazione. Per quanto riguarda terreni e fabbricati, la locazione deve proseguire per almeno cinque anni dalla data prevista per il completamento del progetto d'investimento.

⁴ Ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio (GU L 24 del 29.1.2004, pag. 1)

Per evitare che i grandi progetti di investimento siano artificiosamente suddivisi in sottoprogetti, un grande progetto di investimento è considerato come un singolo progetto di investimento quando, su un periodo di tre anni, la stessa impresa o le stesse imprese intraprendono un investimento consistente in attivi fissi combinati in modo economicamente indivisibile⁵.

Tabella delle percentuali massime di contributo per dimensione di impresa e localizzazione dell'investimento.

Dimensione di impresa	In area 87.3.c ⁶	Altre zone del territorio
Piccola Impresa	30%	20%
Media Impresa	20%	10%
Grande Impresa	10%	Non ammissibili

7.1. Effetto di incentivazione

L'agevolazione può essere concessa solo se esso ha un effetto di incentivazione rispetto all'investimento. Per quanto riguarda gli aiuti alle PMI, l'effetto di incentivazione è dimostrato alla sola condizione che il beneficiario abbia presentato la domanda per ottenere il contributo prima dell'avvio dei lavori⁷ relativi all'investimento.

Le grandi imprese, pena l'inammissibilità della domanda, devono anche allegare documentazione idonea ad attestare che, per effetto del contributo, siano soddisfatti uno o più dei seguenti criteri:

- a) che vi sia un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, delle dimensioni del progetto o dell'attività;
- b) che vi sia un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata⁸ del progetto o dell'attività;

⁵ Gli aiuti a finalità regionale agli investimenti concessi ai grandi progetti di investimenti devono essere notificati alla Commissione europea qualora l'importo totale degli aiuti provenienti da varie fonti superi il 75 % dell'importo massimo di aiuto che potrebbe ricevere un investimento con costi ammissibili ammontanti a 100 milioni di euro, applicando la soglia standard di aiuto vigente per le grandi imprese nella mappa nazionale degli aiuti a finalità regionale approvata alla data in cui l'aiuto deve essere concesso.

⁶ L'elenco delle aree 87.3.c. strutturali del Piemonte è pubblicato al seguente indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/industria/prov1.htm>; il beneficiario deve apportare un contributo finanziario pari almeno al 25 % dei costi ammissibili, attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma che prescinda da qualsiasi intervento pubblico.

Nel caso di acquisizione di uno stabilimento, sono presi in considerazione esclusivamente i costi di acquisto di attivi da terzi, purché la transazione sia avvenuta a condizioni di mercato. Qualora l'acquisizione sia accompagnata da altri investimenti, i costi connessi ai medesimi si aggiungono ai costi dell'acquisizione.

⁷ Per «avvio dei lavori» si intende l'inizio dei lavori di costruzione o il primo fermo impegno ad ordinare attrezzature, esclusi gli studi preliminari di fattibilità.

⁸ Portata dell'investimento: può essere intesa come, ad esempio, una maggior estensione del campo o dell'ambito di applicazione o dei parametri del progetto/investimento.

- c) che vi sia un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto o l'attività;
- d) che vi sia una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto o dell'attività interessati;
- e) che, in mancanza di aiuto, il progetto di investimento non sarebbe stato eseguito in quanto tale nella nell'area 87.3.c (ora 107.3.c) interessata.

8. Gestione del bando

La gestione dei procedimenti relativi alla valutazione delle domande, alla concessione ed erogazione dell'agevolazione o e ai successivi controlli è affidata a Finpiemonte.

8.1. Presentazione delle domande

Le domande potranno essere presentate a partire dal **10 gennaio 2011** e fino al **11 marzo 2011**. Se a seguito della valutazione delle domande pervenute non venissero assegnati tutti i fondi disponibili, i termini per la presentazione delle domande potranno essere riaperti.

Le imprese dovranno inviare a Finpiemonte SpA - Galleria San Federico 54, 10121 Torino - esclusivamente tramite posta A/R o corriere espresso, il modulo di domanda (reperibile sul sito www.finpiemonte.it) e un cd rom contenente i seguenti documenti (allegati obbligatori alla domanda):

- a. copia degli ultimi tre fascicoli di bilancio approvati precedenti la data di presentazione della domanda, corredati della ricevuta di avvenuto deposito;
- b. copia dell'ultima situazione economica e patrimoniale e (se disponibili) delle previsioni di chiusura dell'anno in corso;
- c. business plan aziendale, contenente le seguenti informazioni:
 - la formula imprenditoriale con indicazione del sistema competitivo (mercato, competitors, quote, etc.), del sistema di prodotto, della struttura organizzativa, del tipo di vantaggio competitivo ;
 - la mission aziendale;
 - la pianificazione strategica ed operativa;il piano economico-finanziario triennale, completo di budget economico e finanziario, stato patrimoniale prospettico corredato da una relazione esplicativa dei razionali delle ipotesi che stanno alla base del business plan. Da questi, in particolare, dovranno risultare i livelli occupazionali mantenuti in Piemonte, i collegamenti di filiera con l'economia regionale, le innovazioni di particolare rilievo secondo il loro stadio di sviluppo;
- d. relazione tecnica dettagliata, riferita al progetto di investimento che si intende avviare ai fini dell'ottenimento dell'agevolazione, secondo lo schema che verrà pubblicato sul sito www.finpiemonte.it – sezione finanziamenti;

Le domande incomplete o non conformi a quanto sopra indicato, saranno considerate non ricevibili.

8.2 Valutazione delle domande

Il procedimento di valutazione è di tipo 'valutativo a graduatoria'.

Le domande vengono esaminate da un Comitato Tecnico di Valutazione (di seguito *Comitato*) composto da esperti in materie economiche, finanziarie, aziendali e creditizie, da un rappresentante di Finpiemonte e da un funzionario/dirigente della Direzione regionale Attività produttive.

In questa fase, il Comitato può richiedere al beneficiario qualsiasi informazione o documentazione ritenuta necessaria ai fini dell'esame e può chiedere chiarimenti o proporre integrazioni e/o modifiche al progetto presentato. Il procedimento di valutazione si conclude entro 90 giorni dalla data di chiusura dello sportello, salvo sospensione dei termini dovute a richieste di chiarimenti od integrazioni.

Per ciascun progetto il Comitato elabora la relazione finale di valutazione, in cui sono evidenziate in modo chiaro ed esaustivo le motivazioni alla base dei giudizi espressi.

La procedura di valutazione comporta l'assegnazione ad ogni impresa di un punteggio variabile da 0 a 100. I primi 50 punti sono assegnati sulla base di criteri economico-patrimoniali (quali, a titolo esemplificativo, il reddito operativo, la redditività dei ricavi, il potenziale di crescita, la copertura degli interessi, la sostenibilità del debito, la liquidità, la patrimonializzazione, il leverage) ricavati dai dati dell'ultimo bilancio approvato. Il progetto deve conseguire un punteggio minimo di 30 punti per quanto concerne il profilo economico – patrimoniale.

I restanti 50 punti sono assegnati dal Comitato, secondo il seguente prospetto:

Criterio	punteggio
a) Prospettive di sviluppo della competitività dell'impresa e idoneità dell'investimento a conseguirle	fino a 20 punti
b) Coerenza rispetto agli obiettivi della politica di sviluppo regionale ed impatto sulle criticità del sistema produttivo regionale o di sub- aree regionali	fino a 15 punti
c) Occupazione (diretta e indiretta) indotta dall'investimento, ulteriore rispetto alla soglia minima prescritta dall'art. 5	fino a 15 punti

In riferimento a questa seconda batteria di criteri, il progetto deve conseguire un punteggio non inferiore a 10 punti relativamente al criterio sub a) e non inferiore a 10 punti relativamente al criterio sub b).

8.3 Concessione ed erogazione dell'agevolazione

Sulla base della relazione finale e della graduatoria predisposte dal Comitato, Finpiemonte dispone l'ammissione/non ammissione a finanziamento, con indicazione dell'ammontare dell'agevolazione concessa e predispone la bozza di contratto di finanziamento (di seguito *Contratto*) che sarà stipulato tra l'impresa beneficiaria e la Regione, rappresentata dal responsabile *pro tempore* della Direzione regionale Attività produttive.

Il Contratto disciplina modalità e tempi di realizzazione dell'investimento, di erogazione dell'agevolazione, gli obblighi delle parti e, in particolare, gli obblighi dell'impresa sotto il profilo occupazionale, l'elencazione puntuale degli inadempimenti che comportano la risoluzione del contratto e la revoca dell'agevolazione concessa.

Il contributo a fondo perduto sarà corrisposto a seguito della valutazione positiva della rendicontazione delle spese, nella misura e nei tempi stabiliti nel Contratto. L'erogazione a saldo (non inferiore al 20 % del contributo) non potrà essere effettuata senza una preventiva ispezione in loco per verificare l'effettiva realizzazione dell'investimento.

Il prestito agevolato verrà erogato a seguito della stipula del contratto.

9. Rendicontazione delle spese

I beneficiari dovranno presentare periodicamente – secondo modalità e tempistiche da definirsi nel Contratto – una rendicontazione parziale delle spese.

Al termine del progetto i beneficiari saranno inoltre tenuti a presentare la rendicontazione finale relativa al completamento dell'investimento. Tale rendicontazione dovrà comprendere una parte tecnica (descrizione delle componenti dell'investimento realizzate, occupazione conseguita, documentazione illustrativa) e una parte economica (prospetto costi sostenuti, distinta fatture).

Entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione del rendiconto finale delle spese, Finpiemonte procederà alla verifica finale mediante verifica in loco.

10. Variazioni

Finpiemonte può autorizzare variazioni relative alla titolarità del progetto, a condizione che:

- sia rispettato quanto previsto dal contratto;
- la variazione sia comunicata tempestivamente a Finpiemonte;
- l'impresa subentrante sia in possesso dei requisiti per il mantenimento del finanziamento.

Finpiemonte può autorizzare variazioni tecniche e/o economiche del contenuto del progetto:

- se l'impresa avanza la richiesta prima di effettuare la variazione;
- al momento della valutazione delle rendicontazioni intermedia e/o finale, se non preventivamente richieste da parte dell'impresa;
- a condizione che non venga compromessa l'effettiva realizzazione del progetto o siano alterati in misura sostanziale i contenuti o gli effetti.

A fronte di riduzioni degli investimenti rispetto a quelli ammessi a contributo, Finpiemonte:

- procede alla riduzione proporzionale del contributo;

- procede alla revoca dell'agevolazione concessa, se la riduzione di spesa compromette l'effettiva realizzazione del progetto o ne altera in misura sostanziale i contenuti o gli effetti.

11. Obblighi dei beneficiari

La concessione dell'agevolazione genera per i beneficiari i seguenti obblighi:

- a. concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Contratto;
- b. generare nell'anno a regime l'incremento occupazionale previsto al precedente articolo 5 e mantenerlo per i due anni successivi;
- c. mantenere la localizzazione dell'unità produttiva o di ricerca in Piemonte i sette anni successivi dalla conclusione delle iniziative;
- d. consentire i controlli previsti al successivo punto 13 del Bando;
- e. fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate;
- f. nel caso di investimento di una grande impresa, effettuato in area ammissibile agli aiuti a finalità regionale, l'impresa deve apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma che prescinda da qualsiasi intervento pubblico;
- g. l'investimento (ovverosia l'impianto produttivo od il centro di ricerca) deve essere mantenuto nella sua localizzazione originaria per almeno 7 anni dalla stipula del contratto (fatta salva la facoltà di sostituzione di impianti o attrezzature divenuti obsoleti a causa dell'evoluzione tecnologica).

12. Revoca dell'agevolazione

Finpiemonte, oltre che nei casi indicati al precedente punto 10 e fatto salvo quanto ulteriormente previsto nel contratto di finanziamento, può revocare in tutto o in parte l'agevolazione concessa nei seguenti casi:

- se il beneficiario destina l'agevolazione a scopi diversi rispetto a quanto previsto nel progetto ammesso a finanziamento;
- nel caso che il contributo sia stato concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatte
- nel caso in cui i beni acquistati con il contributo siano alienati, ceduti o distratti prima del termine previsto dal contratto con il beneficiario;
- se il luogo di realizzazione dell'investimento è diverso da quello indicato nel progetto e non rientra tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale, ai sensi del presente bando, il contributo può essere concesso;
- in ogni caso di inadempimento o di violazione degli obblighi previsti dal contratto di finanziamento.

In caso di revoca, il beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato maggiorato degli interessi e rimborsare le spese eventualmente sostenute da Finpiemonte.

13. Ispezioni e controlli

Finpiemonte, di propria iniziativa o su indicazione degli organi della Regione, può effettuare controlli anche presso il beneficiario allo scopo di verificare:

- lo stato di attuazione delle iniziative finanziate;
- il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa, dal bando e dal contratto di finanziamento;
- la veridicità delle dichiarazioni e informazioni rilasciate dall'impresa.

In ogni caso, sono effettuate verifiche in loco a conclusione dell'investimento e, successivamente, per verificare l'effettivo conseguimento dell'ammontare di occupazione previsto in Contratto.

14. Base giuridica comunitaria e divieto di cumulo

Gli aiuti concessi ai sensi del presente bando sono conformi al Regolamento (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) (GU L 214 del 9.8.2008, pag. 3) a cui si rinvia anche per quanto non espresso nel presente articolato.

Gli aiuti concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili con altri aiuti di Stato e con altri aiuti concessi ai sensi del Regolamento (CE) N. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»).

15. Rinvio

Per quanto non previsto dal Bando, valgono le disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali applicabili.

16. Informazioni e contatti

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del bando e le modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti a Finpiemonte scrivendo all'indirizzo di posta elettronica finanziamenti@finpiemonte.it, oppure chiamando il numero 011/5717711 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00.

17. Trattamento dei dati

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informano:

- le imprese che presentano domanda in risposta al presente bando,
- gli amministratori ed i rappresentanti legali delle imprese/degli enti sopra indicati,

- i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti delle imprese/degli enti sopra indicati che siano coinvolti nella realizzazione dei progetti/investimenti proposti a contributo/finanziamento nell'ambito del presente bando

che il trattamento dei dati personali forniti dalle imprese per tutti gli adempimenti previsti dal presente bando ed acquisiti da Finpiemonte S.p.a. (soggetto responsabile del trattamento) mediante le proprie strutture 'Finanza agevolata' 'Controlli di 1° livello' sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- istruttoria, mediante verifica dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione del contributo/ finanziamento;
- verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell' erogazione dei contributi/finanziamenti concessi
- controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle autocertificazioni rese nell'ambito del procedimento
- monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a finanziamento
- comunicazione e diffusione - obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico- dei seguenti dati: estremi identificativi del soggetto beneficiario del contributo/finanziamento, sua localizzazione, denominazione dell'investimento/progetto finanziato, ammontare del contributo/finanziamento concesso ed erogato.

L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal Decreto del Presidente della Repubblica 3/06/1998 n. 252 (Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia).

Il conferimento ed il trattamento dei dati personali risulta pertanto necessario ai fini dell'ammissione a contributo/finanziamento delle domande presentate in risposta al presente bando, ai fini dell'erogazione dei predetti contributi/finanziamenti; il trattamento dei dati verrà effettuato secondo criteri di pertinenza, non eccedenza ed indispensabilità.

Tale trattamento avverrà -con l'utilizzo di procedure anche informatizzate - a cura del personale dipendente di Finpiemonte s.p.a. e precisamente a cura del personale incaricato del trattamento dei dati personali, operante nelle strutture 'Finanza agevolata' e 'Controlli di 1° livello' di Finpiemonte s.p.a.. - Galleria S.Federico 54 Torino -, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di comunicazioni a terzi.

I soggetti che presentano domanda in risposta al presente bando, i cui dati personali sono oggetto di trattamento, sono titolari dei diritti di cui all'art. 7 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 ed, in particolare, del diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne (se ritenuti incompleti, erronei o raccolti in violazione di norme di legge) la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi e prevalenti o comunque compatibili rispetto alle esigenze di trattamento più sopra specificate; la richiesta di rettifica, aggiornamento, cancellazione o l'opposizione al trattamento dei dati deve essere inviata a :

Finpiemonte S.p.a.
Galleria S.Federico 54 Torino

c/a: Direttore generale

fax: 011.545759

mail: finanziamenti@finpiemonte.it

Il legale rappresentante dell'impresa/ente che presenta domanda di contributo/finanziamento in risposta al presente bando è tenuto a comunicare la presente informativa:

- agli amministratori dell'impresa/ente predetto
- ai soggetti - aventi rapporto di dipendenza o di prestazione con tale impresa/ente – che siano coinvolti nella realizzazione delle operazioni proposte a finanziamento nell'ambito del presente bando.

Appendice – Settori ammissibili**ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI — ATECO 2007**

(e limitazioni in base al Regolamento (CE) n. 800/2008)

Con riferimento alla Classificazione Ateco 2007 sono considerate ammissibili le attività appartenenti alle sezioni (con le seguenti limitazioni o esclusioni):

B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE (limitatamente ai codici: 6.10, 6.20, 7.21, 8.11, 8.12, 8.91, 8.93, 8.99, 9.10, 9.90)⁹.

C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

Sono ammessi tutti i codici (con esclusione del codice 10.20), salvo le limitazioni e le condizioni di seguito indicate.

I codici 10.1, 10.3 10.4, 10.5, 10.6, 10.8, 10.9, 11 e 12. sono ammessi a condizione che l'attività consista nella trasformazione di prodotti agricoli come definita dall'art. 2, punto 23 del Regolamento (CE) n. 800/08: conseguentemente sono escluse le attività di trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente propri.

Limitatamente agli investimenti nelle aree 87.3.c, qualora la piccola o media impresa intenda beneficiare della maggiorazione indicata nella tabella dell'art. 7, i codici 20.6¹⁰, 24.10¹¹, 24.20.1¹², 24.20.2¹³,

⁹ E' pertanto esclusa l'industria estrattiva [05.10.0, (ex10.14 ATECO 2002), 05.20.0 (ex10.24 ATECO 2002), 07.10.0 (ex13.104 ATECO 2002), 07.29.0 (ex 13.204 ATECO 2002); 08.92.0 (ex10.34 ATECO 2002);

¹⁰ Il codice qui elencato è affine alla definizione del settore delle fibre sintetiche data dall'art. 2, punto 30 del Regolamento (CE) 800/2008 che qui si riporta:

“30) «settore delle fibre sintetiche»; :

a) l'estrusione/testurizzazione di tutti i tipi generici di fibre e filati poliesteri, poliammidici, acrilici o polipropilenici, a prescindere dal loro impiego finale, oppure

b) la polimerizzazione (compresa la policondensazione) laddove questa sia integrata con l'estrusione sotto il profilo degli impianti utilizzati, oppure

c) qualsiasi processo ausiliario, connesso all'installazione contemporanea di capacità di estrusione/testurizzazione da parte del potenziale beneficiario o di un'altra società del gruppo cui esso appartiene, il quale nell'ambito della specifica attività economica in questione risulti di norma integrato a tali capacità sotto il profilo degli impianti utilizzati.”

Rilevato che non è possibile definire, attraverso i codici Ateco 2007, il settore delle fibre sintetiche come proposto dal Regolamento (CE) 800/2008, la notificazione del progetto di investimento sovvenzionato in base all'art. 13 del Regolamento (CE) n. 800/08 è obbligatoria solo con riguardo alla definizione del settore delle fibre sintetiche sopra riportata.

24.31¹⁴, 24.32¹⁵, 24.33¹⁶, 24.34¹⁷, 30.11¹⁸, 33.15¹⁹ sono ammessi agli aiuti a finalità regionale (ex art. 13 del Regolamento (CE) n. 800/08) previa procedura di notificazione avanti la Commissione europea. Qualora invece non si intenda beneficiare di tali maggiorazioni tali codici sono comunque ammissibili senza necessità di notificazione: in tal caso la domanda di contributo dovrà essere proposta ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (CE) n. 800/08 e non ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (CE) n. 800/08. Sempre con riferimento ai codici qui evidenziati, gli aiuti alle grandi imprese devono essere notificati.

Note da 11 a 17. I codici qui elencati sono affini alla definizione di industria siderurgica data dall'art. 2, punto 29 del Regolamento (CE) 800/2008 che si evidenzia:

«29) «settore siderurgico»: tutte le attività connesse alla produzione di almeno uno dei seguenti prodotti:

a) ghisa grezza e ferro-leghe: ghisa per la produzione dell'acciaio, ghisa per fonderia e altre ghise grezze, ghisa manganesifera e ferro-manganese carburato, escluse altre ferro-leghe;

b) prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale: acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura di prodotti semilavorati: blumi, billette e bramme; bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, ad eccezione della produzione di acciaio liquido per colatura per fonderie di piccole e medie dimensioni;

c) prodotti finiti a caldo di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale: rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm. e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm. e piatti inferiori a 150 mm., vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi), lamiere laminate a caldo (rivestite o meno), piastre e lamiere di spessore di 3 mm. e più, larghi piatti di 150 mm. e più, ad eccezione di fili e prodotti fabbricati con fili metallici, barre lucide e ghisa;

d) prodotti finiti a freddo:

banda stagnata, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione di banda stagnata, in rotoli e in fogli;

e) tubi: tutti i tubi senza saldatura e i tubi saldati in acciaio di un diametro superiore a 406,4 mm”;

Rilevato che non è possibile definire compiutamente, attraverso i codici Ateco 2007, il settore della siderurgia come proposto dal Regolamento (CE) 800/2008, la notificazione del progetto di investimento sovvenzionato in base all'art. 13 del Regolamento (CE) n. 800/08 è obbligatoria solo con riguardo alla definizione del settore siderurgico sopra riportata.

Note 18 e 19. I codici qui elencati sono affini alla definizione del settore della costruzione navale data “Disciplina degli aiuti di Stato alla costruzione navale (2003/C 317/06)” (in GUUE C317 del 30.12.2003) che si riporta:

“Il settore della costruzione navale comprende tutte le imprese che svolgono attività di «costruzione navale», «riparazione navale», o «trasformazione navale», nonché tutte le «entità collegate». Si intende per:

a) «costruzione navale», la costruzione nella Comunità di navi mercantili d'alto mare a propulsione autonoma;

b) «riparazione navale», la riparazione o la revisione, nella Comunità, di navi mercantili d'alto mare a propulsione autonoma;

c) «trasformazione navale», la trasformazione, nella Comunità, di navi mercantili d'alto mare a propulsione autonoma di almeno 1000 tsl, purché i lavori eseguiti comportino una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture per l'accoglienza dei passeggeri;

d) «navi commerciali d'alto mare a propulsione autonoma»:

i) le navi per il trasporto di passeggeri e/o di merci di almeno 100 tsl;

ii) le navi adibite all'esecuzione di servizi specializzati (per esempio, draghe e rompighiaccio) di almeno 100 tsl;

iii) i rimorchiatori con una potenza non inferiore a 365 kW;

iv) i pescherecci di almeno 100 tsl relativamente ai crediti all'esportazione e agli aiuti allo sviluppo se conformi all'Accordo OCSE del 1998 sugli orientamenti in materia di crediti all'esportazione che beneficiano di sostegno pubblico e all'Accordo settoriale sui crediti all'esportazione per le navi, o a qualsiasi accordo che modifica o sostituisce i citati accordi, nonché alle norme comunitarie in materia di aiuti nazionali nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

v) gli scafi non ancora terminati delle navi di cui ai punti da i) a iv) in grado di galleggiare e di essere spostati;

Per «nave d'alto mare a propulsione autonoma» si intende una nave che per il suo sistema permanente di propulsione e guida presenta tutte le caratteristiche della navigabilità autonoma in alto mare. Sono escluse le navi militari (ossia le navi che per le loro caratteristiche e capacità strutturali di base sono specificatamente destinate all'esclusivo utilizzo per scopi militari, quali le navi da guerra e le altre imbarcazioni per azioni offensive o difensive) e i lavori di modifica o l'installazione di apparecchiature supplementari eseguiti su altre navi esclusivamente a fini militari, purché le misure o le pratiche relative a tali navi, a tali modifiche e tali installazioni, non costituiscano azioni dissimulate a favore dell'industria della costruzione di navi mercantili in contrasto con le norme sugli aiuti di Stato;”

Rilevato che non è possibile definire compiutamente, attraverso i codici Ateco 2007, il settore della costruzione navale come proposto dal Regolamento (CE) 800/2008, la notificazione del progetto di investimento sovvenzionato in base all'art. 13 del Regolamento (CE) n. 800/08 è obbligatoria solo con riguardo alla definizione del settore della costruzione navale sopra riportata.

H-TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO (limitatamente ai codici 52.21.4 e 52.29.2)

J- SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE (limitatamente ai codici 58.1, 58.2, 59.11, 59.12, 59.2,60,61, 62, 63.11)

M- ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE (limitatamente ai codici 71.2, 72, 74.10.1, 74.10.2, 74.10.9)

N- NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE (limitatamente ai codici 82.2)

Si evidenzia che il presente bando **non** si applica agli:

a) aiuti ad attività connesse all'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;

b) aiuti condizionati all'impiego di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;

c) aiuti a favore di attività nei settori della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;

d) aiuti a favore di attività connesse alla produzione primaria di prodotti agricoli; Ai sensi dell'art. 3, punto 17 del Regolamento (CE) n. 178/02 per produzione primaria si intende: "tutte le fasi della produzione, dell'allevamento o della coltivazione dei prodotti primari, compresi il raccolto, la mungitura e la produzione zootecnica precedente la macellazione e comprese la caccia e la pesca e la raccolta di prodotti selvatici;

e) gli aiuti a favore di attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, nei casi seguenti:

i) se l'importo dell'aiuto è fissato sulla base del prezzo o della quantità di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese in questione o

ii) se l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

f) gli aiuti a favore di attività del settore dell'industria carboniera;

g) gli aiuti regionali a favore di attività del settore dell'industria siderurgica (occorre la procedura di notificazione);

h) gli aiuti regionali a favore di attività del settore della costruzione navale (occorre la procedura di notificazione);

i) gli aiuti regionali a favore di attività del settore delle fibre sintetiche (occorre la procedura di notificazione);

l) aiuti alle imprese in difficoltà.

Codice DB1602

D.D. 17 dicembre 2010, n. 397

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale - Asse I - Attività I.1.3 "Innovazione e P.M.I." Approvazione delle modalità e dei termini di apertura della call intermedia per la presentazione delle domande di finanziamento per servizi per la ricerca e l'innovazione riservati ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

– di approvare il “Bando per l’accesso alle agevolazioni destinate ai Servizi per la Ricerca e l’Innovazione riservate ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione”, allegato 1 facente parte integrante della presente determinazione, contenente le disposizioni riguardanti i termini di apertura e chiusura della call infra annuale relativa alle domande di finanziamento per i servizi per la ricerca e l’innovazione riservati ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione, le modalità di trasmissione delle domande e di valutazione delle stesse;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell’art. 61 dello Statuto.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Allegato

Bando per l'accesso alle agevolazioni destinate ai Servizi per la ricerca e l'innovazione riservate ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione - Call intermedia Dicembre 2010 -

SEZIONE I - INTRODUZIONE GENERALE

1) Campo di applicazione

Le disposizioni contenute nel presente bando integrano quanto previsto dal Disciplinare per l'accesso alle agevolazioni destinate ai servizi per la ricerca e l'innovazione riservate ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione (d'ora in avanti: Disciplinare Servizi) adottato con determinazione dirigenziale n. 395 del 15/12/2010

Il presente Bando contiene infatti le disposizioni specifiche per la presentazione delle domande di finanziamento relative alla "Seconda call intermedia servizi 2010 riservata ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione" come definiti dal punto 3.2 del Disciplinare Servizi (d'ora in avanti: le imprese beneficiarie) nonché le disposizioni circa i requisiti di ricevibilità e ammissibilità delle predette domande e la loro valutazione formale e di merito.

2) Dotazione finanziaria e compiti del Soggetto Gestore.

2.1) *Dotazione finanziaria.* E' assegnata una dotazione finanziaria di € 2.000.000,00 alle seguenti tipologie di Servizio:

- servizi di gestione della proprietà intellettuale (paragrafo II.1 della Sezione II del Disciplinare Servizi),
- servizi di technology intelligence (paragrafo II.2 della Sezione II del Disciplinare Servizi),
- servizi di supporto all'ideazione e all'introduzione sul mercato di nuovi prodotti/servizi (paragrafo II.3 della Sezione II del Disciplinare Servizi),
- servizi di supporto all'utilizzo del design (paragrafo II.4 della Sezione II del Disciplinare Servizi),
- servizi di supporto per le nuove imprese innovatrici (paragrafo II.5 della Sezione II del Disciplinare Servizi).

Non è imposto a priori un vincolo sul budget massimo presentabile da ciascun Polo di Innovazione.

E' fatta salva l'obbligatorietà per i soggetti gestori di pre-selezionare le domande sulla base dell'effettivo contenuto innovativo, del rispetto dei requisiti di ammissibilità, nonché delle risorse complessivamente stanziare.

Il soggetto gestore è inoltre responsabile di supervisionare la completezza e la qualità formale delle domande incluse nel rispettivo portafoglio di servizi.

La procedura di presentazione delle domande di finanziamento afferenti alle tipologie di servizi per la ricerca e l'innovazione di cui al precedente elenco è illustrata nella successiva sezione II.A del presente bando.

2.2) *Dotazione finanziaria.* E' assegnata una dotazione finanziaria di € 500.000,00 alla seguente tipologie di Servizio:

- servizi di accesso alle reti internazionali della conoscenza (paragrafo II.6 della Sezione II del Disciplinare Servizi)

Non è imposto a priori un vincolo sul budget massimo presentabile da ciascun Polo di Innovazione

La procedura di presentazione delle domande di finanziamento afferenti alle tipologie di servizi per la ricerca e l'innovazione di cui al precedente elenco è illustrata nella successiva sezione II.B del presente bando

2.3) *Dotazione finanziaria.* E' assegnata una dotazione finanziaria di € 1.500.000,00 alla seguente tipologie di Servizio:

- servizi di mobilità del personale qualificato (paragrafo II.7 della Sezione II del Disciplinare Servizi).

Non è imposto a priori un vincolo sul budget massimo presentabile da ciascun Polo di Innovazione

La procedura di presentazione delle domande di finanziamento afferenti alle tipologie di servizi per la ricerca e l'innovazione di cui al precedente elenco è illustrata nella successiva sezione II.B del presente bando

SEZIONE II – PROCEDURE SPECIFICHE PREVISTE PER LE SINGOLE TIPOLOGIE DI SERVIZI PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Sezione II.A) Campo di applicazione

La presente sezione II.A definisce le procedure per le seguenti tipologie di servizi:

- servizi di gestione della proprietà intellettuale (paragrafo II.1 della Sezione II del Disciplinare Servizi),
- servizi di technology intelligence (paragrafo II.2 della Sezione II del Disciplinare Servizi),

- servizi di supporto all'ideazione e all'introduzione sul mercato di nuovi prodotti/servizi (paragrafo II.3 della Sezione II del Disciplinare Servizi),
- servizi di supporto all'utilizzo del design (paragrafo II.4 della Sezione II del Disciplinare Servizi),
- servizi di supporto per le nuove imprese innovatrici (paragrafo II.5 della Sezione II del Disciplinare Servizi).

A.1) Modalità di presentazione delle domande

A.1.1) Caricamento su Shared Repository del portafoglio servizi ad opera del soggetto gestore

Il soggetto gestore deve effettuare il caricamento sulla piattaforma *Shared Repository* – nei giorni **21 e 22 dicembre 2010** - della seguente documentazione:

- a) un documento unico in formato pdf (.pdf) contenente tanti format standard (vedi Allegato I al Disciplinare Servizi) quante sono le domande di servizi incluse nel portafoglio di servizi dal gestore del Polo. Al format di ciascuna domanda dovrà obbligatoriamente essere allegata – pena il respingimento della domanda - la relativa scheda fornitore compilata in ogni sua parte;
- b) un riepilogo economico-finanziario in excel (.xls) (vedi Allegato III al Disciplinare Servizi) contenente:
 - b.1) il riepilogo finanziario per partner e per servizio del pacchetto di domande presentate contenente:
 - a) acronimo servizio;
 - b) nome esteso servizio;
 - c) servizio in collaborazione tra più soggetti (si/no);
 - d) servizio inter-polo (si/no);
 - e) ragione sociale/denominazione impresa richiedente;
 - f) Polo a cui l'impresa richiedente risulta formalmente aggregata;
 - g) dimensione del beneficiario (PI, MI);
 - h) piccola impresa innovatrice (si/no);
 - i) codice e nome esteso tipologia del servizio ai sensi del Disciplinare Servizi;
 - j) ragione sociale soggetto fornitore;
 - k) costi richiesti dalla singola impresa;
 - l) contributi richiesti dalla singola impresa;
 - m) costi totali richiesti sul portafoglio di servizi;
 - n) contributi totali richiesti sul portafoglio di servizi.

b.2) un riepilogo economico-finanziario per tipologia di servizio del pacchetto di domande presentato, contenente:

- a) numero totale di domande presentate per ciascuna delle 5 tipologie di servizio;
- b) costi e contributi totali richiesti per ciascuna delle 5 tipologie di servizio.

A.1.2) Presentazione delle domande di finanziamento a Finpiemonte S.p.A da parte dei singoli soggetti beneficiari

Dal **10 al 17 gennaio 2011** le imprese beneficiarie - i cui servizi siano stati concordati con il soggetto gestore e conseguentemente inclusi nel portafoglio servizi del Polo - presentano a Finpiemonte S.p.A. le domande di finanziamento tramite caricamento telematico sulla piattaforma bandi.

La compilazione telematica dovrà includere i dati anagrafici dell'impresa, l'acronimo e il nome esteso del servizio, la tipologia del servizio ai sensi del Disciplinare Servizi e il piano dei costi e contributi richiesti.

Le informazioni indicate nella domanda presentata sulla piattaforma bandi dovranno corrispondere esattamente a quelle contenute nel Format standard incluso dal gestore nel portafoglio servizi.

In caso di eventuali discrepanze, farà fede quanto dichiarato nel format standard e nell'allegato fornitore incluso nel portafoglio servizi consegnato entro il 22 dicembre 2010.

Per quanto concerne la descrizione dei contenuti del servizio, la valutazione di merito e congruità dei costi sarà effettuata sulla base di quanto contenuto nei format standard inclusi nel portafoglio servizio.

Saranno considerate ammissibili le spese relative ad attività avviate successivamente alla data di caricamento telematico della domanda sulla piattaforma bandi

Una volta effettuato il caricamento sulla piattaforma bandi, le singole imprese dovranno stampare la copia cartacea della domanda e allegare alla stessa la seguente documentazione debitamente sottoscritta e compilata:

- a) format standard (vedere Allegato I al Disciplinare Servizi)
- b) scheda fornitore (allegato VI al Disciplinare Servizi)
- c) dichiarazione dimensione d'impresa e dichiarazione impresa innovatrice
- d) dichiarazione de minimis
- e) dichiarazione Deggendorf
- f) dichiarazione di cumulo

Le singole imprese dovranno quindi consegnare al rispettivo soggetto gestore tutta la documentazione di cui sopra (copia cartacea della domanda, format e rispettiva e annessa modulistica).

Il soggetto gestore – una volta verificata la completezza e regolarità di tutta la documentazione consegnata dalle rispettive imprese – dovrà trasmetterla a Finpiemonte S.p.A. in un'unica consegna **entro e non oltre il 28 gennaio 2011**. La predetta documentazione dovrà essere organizzata in plichi

separati – corrispondenti ai singoli servizi inclusi nel portafoglio - recanti indicazione dell'acronimo e del nome esteso del servizio.

A.2) Requisiti di ricevibilità e ammissibilità

A.2.1) Requisiti di ricevibilità

- a) inoltro della domanda nei termini e nelle forme prescritte dal bando e dal Disciplinare Servizi:
- caricamento su Shared Repository del portafoglio servizi da parte del gestore entro il 22 dicembre 2010;
 - caricamento telematico della domanda sulla piattaforma bandi da parte della singola impresa entro il 17 gennaio 2011;
 - trasmissione a Finpiemonte S.p.A. delle copie cartacee delle domande e di tutta l'annessa modulistica da parte del soggetto gestore entro il 28 gennaio 2011;
- b) completezza e regolarità della domanda:
- presenza (nel portafoglio servizi caricato dal gestore su Shared Repository) dei format standard e del relativo allegato fornitore per ciascuna domanda;
 - presenza, nei plichi consegnati dal gestore a Finpiemonte S.p.A. entro il 28 gennaio 2011, di tutte le copie cartacee delle domande incluse nel portafoglio servizi e caricate sulla piattaforma bandi;
 - presenza, in ciascun plico di servizio, di tutte le firme e di tutti i moduli debitamente compilati.

Tra la data di presentazione del portafoglio servizi ad opera del soggetto gestore (21-22 dicembre 2010) e la data di restituzione dell'esito di ammissione a finanziamento non potranno essere sottomesse richieste di variazioni (ad esempio modifiche del fornitore prescelto).

In caso di irricevibilità della domanda per vizio o carenza della documentazione trasmessa, non saranno consentite integrazioni successive e Finpiemonte S.p.A. procederà al respingimento della domanda.

A.2.2) Requisiti di ammissibilità

- a) requisiti soggettivi prescritti dal Bando e dal Disciplinare Servizi in capo al/i potenziale/i beneficiario/i:

- appartenenza alla categoria "PMI";

- aggregazione formale al Polo su cui viene presentata la domanda¹.

b) tipologia e localizzazione dell'investimento/intervento coerenti con le prescrizioni del Bando e del Disciplinare Servizi:

- servizio riconducibile a una delle seguenti tipologie (così come definite e descritte nel Disciplinare Servizi): servizi di gestione della proprietà intellettuale, technology intelligence, supporto all'ideazione e all'introduzione sul mercato di nuovi prodotti/servizi, supporto all'utilizzo del design, supporto per le nuove imprese innovatrici;
- presenza di un'unità locale produttiva attiva nel territorio della Regione Piemonte regolarmente censita presso la CCIAA di riferimento.

c) compatibilità del servizio con eventuali limitazioni oggettive imposte dal bando.

c 1) Limitazioni relative ai servizi presentabili.

Le domande presentate dovranno soddisfare almeno uno dei seguenti requisiti:

1. pertinenza del codice Ateco dell'impresa richiedente rispetto al dominio tecnologico di riferimento del Polo cui la stessa risulta formalmente aggregata;
2. connessione/complementarietà/integrazione della richiesta di servizio con un progetto/servizio presentato (non necessariamente finanziato) sul primo o sul secondo programma annuale o sulle precedenti call servizi;
3. coerenza della richiesta di servizio rispetto a una TP/LS del programma annuale del Polo su cui viene presentata la domanda.

Il soggetto gestore è responsabile di verificare che tutte le domande incluse nel portafoglio servizi soddisfino almeno uno dei criteri di cui ai precedenti punti 1, 2 e 3 del presente paragrafo c1 e deve supportare le rispettive imprese nella formulazione delle indicazioni/motivazioni fornite in tal senso nel format standard.

c 2) Limitazioni relative ai fornitori prescelti.

Per tutti i servizi si dovrà fornire adeguata dimostrazione dell'idoneità del soggetto individuato a svolgere la prestazione richiesta.

¹ Come successivamente specificato, è fatta eccezione per i servizi inter-polo, che devono essere presentati solo nel "pacchetto servizi" del Polo capofila e per i quali è sufficiente che l'impresa sia formalmente aggregata o al Polo capofila oppure al Polo contributore.

Per i “Servizi di gestione della proprietà intellettuale”, “Servizi di technology intelligence”, “Servizi di supporto all’ideazione e all’introduzione sul mercato di nuovi prodotti/servizi”, “Servizi di supporto all’utilizzo del design”, i soggetti fornitori dovranno inoltre essere obbligatoriamente dotati – pena il respingimento della domanda - dei seguenti requisiti minimi:

- essere costituiti in forma di società di persone o di capitali da non meno di tre anni;
- aver acquisito un livello adeguato di specializzazione nelle discipline oggetto del servizio, comprovato da un fatturato (calcolato cumulativamente sugli ultimi tre esercizi finanziari) per attività analoghe a quelle oggetto della prestazione in questione d’importo non inferiore a 3 volte il costo della prestazione richiesta dall’impresa e da un fatturato aziendale complessivo (calcolato cumulativamente sugli ultimi tre esercizi finanziari) non inferiore a 6 volte il costo della prestazione richiesta.

Conseguentemente non saranno ammissibili – per le tipologie di servizi sopra indicate - le prestazioni rese da persone fisiche e/o da docenti/ricercatori che svolgano l’attività a titolo individuale e personale.

I predetti requisiti non vengono tuttavia richiesti nel caso la prestazione sia resa da università e/o loro dipartimenti e da centri di ricerca pubblici.

Le presenti prescrizioni si applicano anche nel caso in cui i servizi sopraindicati siano richiesti dalle “nuove imprese innovatrici”.

In tutti i casi sono escluse le prestazioni rese da società che abbiano partecipazioni o che siano in qualunque modo collegate all’impresa beneficiaria e viceversa.

La mancata indicazione – nella domanda e nell’allegato fornitore – di tutte o alcune informazioni necessarie a verificare la qualificazione e l’ammissibilità del fornitore ai sensi del Disciplinare comporta comporterà il respingimento della domanda.

c 3) Limitazioni rispetto alla presentazione di domande di servizi su altri bandi.

Qualora – per il medesimo servizio – l’impresa (o persona fisica socia dell’impresa) abbia già presentato domanda su altro bando o misura di finanziamento, non è consentita la riproposizione della stessa sulla presente call, fatti salvi i casi in cui le imprese comunichino a Finpiemonte S.p.A. una rinuncia o un ritiro della domanda eventualmente presentata sul bando alternativo.

c 4) Servizi in collaborazione.

Le imprese beneficiarie possono concorrere singolarmente oppure in collaborazione con altre pmi, aggregate allo stesso Polo o ad altro Polo.

Nel primo caso (servizio in collaborazione tra più pmi aggregate allo stesso Polo, ovvero servizio in collaborazione non inter-polo), entrambe le imprese richiedenti dovranno essere formalmente aggregate al Polo in oggetto.

Nel secondo caso (servizio in collaborazione tra più pmi aggregate a Poli diversi, ovvero servizio inter-polo), dovranno essere individuati il Polo capofila e il/i Poli contributori. La domanda dovrà quindi essere inclusa dal gestore nel “pacchetto servizi” del Polo capofila e sarà sufficiente che le imprese richiedenti siano formalmente aggregate ad almeno uno dei Poli coinvolti (ovvero le imprese formalmente aggregate al Polo contributore non dovranno essere formalmente aggregate anche al Polo capofila).

Allo stesso beneficiario non potranno essere finanziate più di tre domande su uno o più Poli (lo stesso soggetto potrà tuttavia presentare più di tre domande). Qualora la stessa impresa presenti più di tre domande di servizi, quest’ultima dovrà obbligatoriamente indicare in domanda la priorità assegnata a ciascuna richiesta.

A.3) Modalità di valutazione delle domande e termini del procedimento

A.3.1) Pre-selezione ad opera del soggetto gestore

Il soggetto gestore è responsabile di verificare – ai fini dell’inclusione nel “pacchetto” di servizi presentato – la qualità formale e il contenuto innovativo delle proposte, nonché il rispetto dei requisiti di ammissibilità delle domande di finanziamento di cui al precedente punto A.2.2.

Il soggetto gestore deve in particolare respingere le domande di più basso profilo e/o contenuto innovativo e le domande che non soddisfino i requisiti previsti dal Disciplinare Servizi.

Il CVM verifica quindi - a campione ed entro 15 giorni lavorativi dalla data di caricamento sulla piattaforma informatica - il rispetto dei requisiti di cui al precedente punto A.2.2. In caso di rilevamento anche di una sola domanda che non soddisfi almeno uno dei tre requisiti previsti, il processo di valutazione delle domande del Polo è sospeso, fino ad avvenuta verifica del possesso dei requisiti da parte di tutte le domande presentate.

Proseguirà al contrario in maniera indipendente la valutazione delle domande di servizi presentate sugli altri Poli.

A.3.2) Valutazione di merito e di congruità economico-finanziaria ad opera dell'esperto tecnico

Le domande di servizi vengono valutate nel merito e nella congruità economico-finanziaria dall'esperto tecnico individuato da Finpiemonte S.p.A..

I criteri applicati dagli esperti saranno i seguenti:

- validità tecnica (max 30 punti);
- livello di innovatività (max 40 punti);
- ricadute e impatti attesi (max 30 punti).

Nel caso di servizi realizzati in modalità cooperativa tra più imprese o nell'ambito di una strategia di innovazione perseguita dalla singola impresa, saranno altresì valutate come segue la qualità e il valore aggiunto della partnership:

- proposta in collaborazione tra soggetti aggregati al medesimo Polo (max 5 punti);
- proposta in collaborazione tra soggetti aggregati a più di un Polo - servizio inter-polo (max 10 punti).

Per un maggiore dettaglio relativo alle modalità e ai criteri di valutazione delle domande si rimanda all'Allegato II al Disciplinare Servizi, denominato "Griglia di valutazione ad opera dell'esperto tecnico" e relativo ai servizi di cui alle tipologie II.1 (Gestione della proprietà intellettuale), II.2 (Technology intelligence), II.3 (Supporto all'ideazione e all'introduzione sul mercato di nuovi prodotti/servizi), II.4 (Supporto all'utilizzo del design), II.5 (Supporto per le nuove imprese innovatrici)".

Entro il 31 gennaio 2011, l'esperto tecnico restituisce quindi a Finpiemonte S.p.A. gli esiti della valutazione effettuata sulle domande di finanziamento (caricando le rispettive griglie di valutazione compilate sulla piattaforma Shared Repository).

Gli esiti, in questa fase, non saranno tuttavia ancora resi visibili ai soggetti gestori.

A.3.3) Istruttoria di Finpiemonte S.p.A. per la verifica dei requisiti di ricevibilità ammissibilità delle domande

Parallelamente alla valutazione di merito effettuata dall'esperto tecnico, Finpiemonte S.p.A. verifica il rispetto dei requisiti di ricevibilità e ammissibilità di cui ai precedenti punti A.2.1 e A.2.2.

Entro il 28 febbraio 2011 Finpiemonte S.p.A. trasmette al soggetto gestore una comunicazione formale indicante, per ciascun servizio presentato:

- l'ammissione o meno a finanziamento;
- la motivazione alla base dell'eventuale respingimento (incompletezza della domanda, mancato rispetto dei requisiti da parte del fornitore, esito negativo della valutazione di merito, etc);
- i costi ammissibili (in caso di esito positivo);
- i contributi concedibili (in caso di esito positivo).

Qualora i contributi totali richiesti complessivamente dai dodici Poli superino le risorse stanziare (2 milioni di euro) e le eventuali risorse integrative stabilite – Finpiemonte S.p.A. (entro lo stesso termine del 28 febbraio) redige anche una graduatoria finale delle domande presentate sulla base del punteggio totalizzato nelle griglie di valutazione redatte dall'esperto. Finpiemonte S.p.A. redige in particolare 5 graduatorie – trasversali ai 12 Poli - corrispondenti alle 5 diverse tipologie di servizi per l'individuazione delle domande effettivamente finanziabili. Per ciascuna tipologia di servizio - a parità di posizionamento in graduatoria - sarà finanziabile lo stesso numero di domande. Eventuali risorse avanzate rispetto alla predetta distribuzione saranno utilizzate a copertura delle ulteriori domande con punteggio più elevato presentate sulla tipologia di servizio che avrà raccolto il maggior numero di domande.

A decorrere dalla data del 28 febbraio 2011, il soggetto gestore potrà quindi accedere agli esiti della valutazione effettuata dall'esperto tecnico su Shared Repository – e alle relative griglie di valutazione.

Entro 30 giorni lavorativi dalla data di trasmissione della predetta comunicazione ai soggetti gestori, Finpiemonte S.p.A. trasmette quindi alle singole imprese lettera formale di ammissione definitiva a finanziamento e di concessione del contributo.

In caso di mancata corrispondenza tra il piano dei costi indicato nella domanda trasmessa dalla singola impresa e il piano dei costi ammissibili approvato da Finpiemonte S.p.A. e da questa comunicato al soggetto gestore, per l'ammissione definitiva a finanziamento farà fede il piano dei costi ammissibili comunicati al gestore da Finpiemonte S.p.A..

Sezione II.B) Campo di applicazione

La presente sezione II.B definisce le procedure per le seguenti tipologie di servizi:

- servizi di mobilità del personale qualificato;
- servizi di accesso alle reti internazionali della conoscenza

B.1) Domande di mobilità del personale qualificato

B.1.1. Linea A) Aiuti per la messa a disposizione di personale altamente qualificato presso PMI aggregate al Polo

Il servizio consiste nella messa a disposizione presso PMI di personale altamente qualificato² da parte di un organismo di ricerca o di una grande impresa.

B.1.1.2. Requisiti di ammissibilità specifici per la Linea A)

Il personale così individuato:

- a) non deve sostituire altro personale della PMI bensì essere assegnato a funzione nuova, creata nell'ambito dell'impresa beneficiaria, consistente in attività di ricerca, sviluppo, innovazione;
- b) deve aver lavorato per almeno due anni presso l'organismo di ricerca o la grande impresa che lo mette a disposizione.

L'acquisizione del personale può avvenire o tramite distacco o tramite assunzione.

B.1.2 Linea B) Aiuti per la messa a disposizione di personale qualificato³ nell'ambito della ricerca e innovazione presso le PMI aggregate al polo

Il servizio consiste nel distaccamento o nell'assunzione di personale qualificato ed operante nell'ambito della ricerca e dell'innovazione presso le PMI aggregate al polo di innovazione.

B.1.2.1 Requisiti di ammissibilità specifici per la Linea B):

Il personale distaccato non deve sostituire altro personale dell'impresa bensì essere assegnato a funzione nuova, creata nell'ambito dell'impresa beneficiaria, consistente in attività di ricerca, sviluppo, innovazione. Il soddisfacimento di tali condizioni costituisce requisito di ammissibilità della proposta e dovrà essere opportunamente ed esaustivamente descritto e motivato dall'impresa richiedente, pena il respingimento della domanda.

² Personale altamente qualificato: ricercatori, ingegneri, progettisti e direttori marketing, titolari di un diploma universitario e dotati di un'esperienza professionale di almeno 5 anni nel settore. La formazione per il dottorato vale come esperienza professionale; ai fini della linea A) ed ai sensi della Disciplina RSI per "messa a disposizione" si intende: "l'assunzione temporanea di personale da parte di un beneficiario durante un determinato periodo allo scadere del quale il personale ha diritto di ritornare presso il suo precedente datore di lavoro".

³ Ai fini della presente linea B) è considerato personale qualificato il ricercatore, l'ingegnere, il progettista, il titolare di un diploma universitario, dotati di un'esperienza professionale di almeno 2 anni nel settore. La formazione per il dottorato vale come esperienza professionale.

B.1.3 Requisiti di ammissibilità per entrambe le Linee A) e B):

a) requisiti soggettivi prescritti dal Bando e dal Disciplinare Servizi in capo al/i potenziale/i beneficiario/i:

- appartenenza alla categoria “PMI”;
- aggregazione formale al Polo su cui viene presentata la domanda.

b) tipologia e localizzazione dell’investimento/intervento coerenti con le prescrizioni del Bando e del Disciplinare Servizi:

- servizio riconducibile alla tipologia “servizio di mobilità di personale qualificato e altamente qualificato”;
- presenza di un’unità locale produttiva attiva nel territorio della Regione Piemonte regolarmente censita presso la CCIAA di riferimento.

c) compatibilità del servizio con eventuali limitazioni oggettive imposte dal Bando e dal Disciplinare Servizi:

c 1) limitazioni relative ai servizi presentabili

Le domande presentate dovranno soddisfare almeno uno dei seguenti requisiti:

1. pertinenza del codice Ateco dell’impresa richiedente rispetto al dominio tecnologico di riferimento del Polo cui la stessa risulta formalmente aggregata;
2. connessione/complementarietà/integrazione della richiesta di servizio con un progetto/servizio presentato (non necessariamente finanziato) sul primo o sul secondo programma annuale sulle precedenti call servizi;
3. coerenza della richiesta di servizio rispetto a una TP/LS del programma annuale del Polo su cui viene presentata la domanda.

Il soggetto gestore è responsabile di verificare che tutte le domande incluse nel portafoglio servizi soddisfino almeno uno dei criteri di cui precedenti punti 1, 2 e 3 del presente paragrafo c1 e deve supportare le rispettive imprese nella formulazione delle indicazioni/motivazioni fornite in tal senso nel format standard.

La Regione Piemonte effettuerà a campione le verifiche sul soddisfacimento dei predetti requisiti.

c) 2) limitazioni rispetto alla presentazione di domande di servizi su altri bandi

Qualora – per il medesimo servizio – l'impresa (o persona fisica socia dell'impresa) abbia già presentato domanda su altro bando o misura di finanziamento, non è consentita la riproposizione della stessa sulla presente call, fatti salvi i casi in cui le imprese comunichino a Finpiemonte S.p.A. una rinuncia o un ritiro della domanda eventualmente presentata sul bando alternativo.

B.1.4 Procedura per la presentazione e la valutazione delle domande presentate sulla Linea A) e B)

Le singole imprese richiedenti l'agevolazione:

- prima della presentazione di una domanda di finanziamento, sottopongono la stessa alla supervisione del soggetto gestore, che ne verifica la qualità/completezza formale e il rispetto dei requisiti previsti dal Disciplinare (curriculum risorsa individuata, ente di provenienza riconducibile alla categoria GI/OR se del caso, destinazione della risorsa ad attività propriamente riconducibili a ricerca e sviluppo ai sensi della Disciplina Rsi);
- caricano le domande di finanziamento – così come concordate con i rispettivi soggetti gestori - sulla piattaforma bandi dal 10/01/2011 al 30/6/2011;
- devono stampare la copia cartacea della domanda e allegare alla stessa la seguente documentazione:
 - a) format standard relativo alla descrizione del servizio (Allegato IV)
 - b) allegato OR/GI di provenienza, nel caso di richiesta a valere sulla linea a)
 - c) dichiarazione dimensione d'impresa e dichiarazione impresa innovatrice
 - d) dichiarazione de minimis
 - e) dichiarazione Deggendorf
 - f) dichiarazione di cumulo
 - g) curriculum vitae dettagliato della risorsa individuata
 - h) dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale si attesta che la risorsa acquisita non sostituisce altro personale dell'impresa bensì è assegnato a funzione nuova, creata nell'ambito dell'impresa beneficiaria, consistente in attività di ricerca, sviluppo, innovazione.

- consegnano tutta la documentazione di cui al precedente punto al soggetto gestore, considerando che quest'ultimo – di norma entro 15 giorni lavorativi dalla data di caricamento telematico sulla piattaforma bandi – dovrà trasmetterla a Finpiemonte S.p.A. e, al contempo, caricare sulla piattaforma Shared Repository copia del format di cui al precedente punto a) e del curriculum vitae di cui al punto g).

La documentazione trasmessa direttamente dalla singola impresa – senza il tramite del soggetto gestore – sarà considerata irricevibile.

Non saranno inoltre possibili richieste di modifica/integrazione e, qualora la domanda sia stata respinta come irricevibile, l'impresa dovrà procedere alla presentazione di una nuova domanda;

Finpiemonte S.p.A. effettua contestualmente le verifiche residuali formali in termini di ammissibilità e ricevibilità (inoltre della domanda nei termini e nelle forme prescritte dal bando, completezza e regolarità della domanda, curriculum vitae della risorsa, destinazione della risorsa ad attività di ricerca e sviluppo⁴, ente di provenienza se del caso, modulistica, unità locale produttiva attiva in Piemonte e censita presso la CCIAA di riferimento), calcola il relativo contributo e, entro 30 giorni lavorativi dalla data di ricezione delle copie cartacee delle domande inviate dal soggetto gestore, trasmette lettera di comunicazione formale di ammissione a finanziamento ai singoli beneficiari.

In caso di esito negativo della valutazione/istruttoria, Finpiemonte S.p.A. ne informa per conoscenza anche il soggetto gestore.

L'assegnazione delle risorse avverrà sulla base dell'ordine cronologico di presentazione della domanda telematica sulla piattaforma bandi.

La risorsa e l'eventuale rispettivo ente di provenienza dovranno già essere nominativamente individuati al momento di presentazione della domanda.

Alla copia cartacea della domanda dovrà essere obbligatoriamente allegato curriculum vitae dettagliato della persona, pena il respingimento della domanda.

E' esclusa la possibilità di rinnovo di un servizio attivato per una durata inferiore a quella teoricamente ammissibile (es. inquadramento della risorsa per un anno).

E' tuttavia prevista la possibilità di interrompere il contratto con la nuova risorsa senza incorrere nella revoca del finanziamento: nel caso in cui il contratto sia interrotto prima della scadenza indicata in domanda, l'impresa dovrà fornirne tempestiva comunicazione a Finpiemonte S.p.A..

⁴ O progetto di ricerca o nuovo dipartimento/unità aziendale. L'impresa dovrà dichiarare inoltre che la risorsa non sostituisce figura già esistente. In caso di dubbi Finpiemonte potrà ricevere il supporto del CVM per la verifica di tale requisito.

B.2) Domande per l'accesso a reti internazionali della conoscenza

B.2.1 Requisiti di ammissibilità delle domande.

a) requisiti soggettivi prescritti dal bando in capo al/i potenziale/i beneficiario/i:

- appartenenza alla categoria “PMI”;
- aggregazione formale al Polo su cui viene presentata la domanda⁵.

b) tipologia e localizzazione dell'investimento/intervento coerenti con le prescrizioni del bando:

- servizio riconducibile alla tipologia “servizio di mobilità di personale qualificato e altamente qualificato”;
- presenza di un'unità locale produttiva attiva nel territorio della Regione Piemonte regolarmente censita presso la CCIAA di riferimento.

c) compatibilità del servizio con eventuali limitazioni oggettive imposte dal bando:

c 1) limitazioni relative ai servizi presentabili.

Le domande presentate dovranno soddisfare almeno uno dei seguenti requisiti:

1. pertinenza del codice Ateco dell'impresa richiedente rispetto al dominio tecnologico di riferimento del Polo cui la stessa risulta formalmente aggregata;
2. connessione/complementarietà/integrazione della richiesta di servizio con un progetto/servizio presentato (non necessariamente finanziato) sul primo o sul secondo programma annuale o sulle precedenti call servizi;
3. coerenza della richiesta di servizio rispetto a una TP/LS del programma annuale del Polo su cui viene presentata la domanda.

Il soggetto gestore è responsabile di verificare che tutte le domande incluse nel portafoglio servizi soddisfino almeno uno dei criteri di cui ai precedenti punti 1, 2 e 3 del presente paragrafo c1 e deve supportare le rispettive imprese nella formulazione delle indicazioni/motivazioni fornite in tal senso nel format standard.

⁵ Come successivamente specificato, è fatta eccezione per i servizi inter-polo, per i quali è sufficiente che l'impresa sia formalmente aggregata o al Polo capofila oppure al Polo contributore

La Regione Piemonte effettuerà a campione le verifiche sul soddisfacimento dei predetti requisiti.

B.2.2 Servizi in collaborazione.

Le imprese beneficiarie possono concorrere singolarmente oppure in collaborazione con altre pmi, aggregate allo stesso Polo o ad altro Polo.

Nel primo caso (servizio in collaborazione tra più imprese beneficiarie aggregate allo stesso Polo, ovvero servizio in collaborazione non inter-polo), entrambe le imprese richiedenti dovranno essere formalmente aggregate al Polo in oggetto.

Nel secondo caso (servizio in collaborazione tra più pmi aggregate a Poli diversi, ovvero servizio inter-polo), dovranno essere individuati il Polo capofila e il/i Poli contributori. Sarà quindi sufficiente che le imprese richiedenti siano formalmente aggregate ad almeno uno dei Poli coinvolti (ovvero le imprese formalmente aggregate al Polo contributore non dovranno essere formalmente aggregate anche al Polo capofila).

B.2.3. Procedura per la presentazione e la valutazione delle domande presentate

Le imprese interessate ad accedere ad un servizio di accesso alle reti internazionali della conoscenza:

- contattano direttamente la società erogatrice del servizio NineSigma_{sm} ai seguenti recapiti:
mail: provedel@fareimpresa.net
Cellulare: 3939838939.

Il soggetto gestore dovrà essere informato dell'intenzione di attivare il servizio e dovrà essere messo in copia alle comunicazioni intercorrenti con la società NineSigma_{sm}. Qualora la richiesta di servizio sia già sufficientemente definita, le imprese possono trasmettere direttamente il format completo (di cui all'allegato V al Disciplinare per l'accesso alle agevolazioni destinate ai Servizi per la ricerca e l'innovazione riservate ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione) direttamente all'indirizzo di posta elettronica della società NineSigma_{sm} in precedenza indicato;

- concordano direttamente con la società NineSigma_{sm} i contenuti della proposta e la relativa idoneità all'immissione in rete. La società NineSigma_{sm} è responsabile di accompagnare e supportare le imprese nell'individuazione e definizione della richiesta, e di verificarne l'idoneità all'immissione nella rete internazionale di solutori. Una volta accertata l'idoneità della richiesta, Nine Sigma ne informa – tramite comunicazione via e-mail – Finpiemonte S.p.A., il soggetto gestore e l'impresa richiedente;

- caricano le domande di finanziamento – così come concordate con i rispettivi soggetti gestori -sulla piattaforma bandi dal 10/01/2011 al 30/6/2011;
- devono stampare la copia cartacea della domanda e allegare alla stessa la seguente documentazione:
 - a) format standard relativo alla descrizione del servizio
 - b) dichiarazione dimensione d'impresa e dichiarazione impresa innovatrice.
 - c) dichiarazione de minimis
 - d) dichiarazione Deggendorf
 - e) dichiarazione di cumulo
- consegnano tutta la documentazione di cui al precedente punto al soggetto gestore, considerando che quest'ultimo – entro e non oltre 10 giorni lavorativi dalla data di caricamento telematico sulla piattaforma bandi – dovrà trasmetterla a Finpiemonte e, al contempo, caricare sulla piattaforma Shared Repository copia del format di cui al precedente punto a).

La documentazione trasmessa direttamente dalla singola impresa – senza il tramite del soggetto gestore – sarà considerata irricevibile.

Non saranno inoltre possibili richieste di modifica/integrazione e, qualora la domanda sia stata respinta come irricevibile, l'impresa dovrà procedere alla presentazione di una nuova domanda;

Finpiemonte S.p.A. effettua quindi le verifiche residuali formali (modulistica, unità locale produttiva attiva in Piemonte e censita presso la CCIAA di riferimento e, entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricezione delle copie cartacee delle domande inviate dal soggetto gestore, trasmette lettera di comunicazione formale di ammissione a finanziamento ai singoli beneficiari.

In caso di esito negativo della valutazione/istruttoria, Finpiemonte S.p.A. ne informa per conoscenza anche la società NineSigma_{Sm} e il soggetto gestore.

L'assegnazione delle risorse avverrà sulla base dell'ordine cronologico di presentazione della domanda telematica sulla piattaforma bandi.

Codice DB1704

D.D. 30 settembre 2010, n. 198

L.R. 31/08. Promozione del sistema fieristico piemontese in Italia e all'estero - Impegno di spesa di Euro 14.872,00 (IVA inclusa 4%) sul cap. 128670 (assegnazione n.100207) per la realizzazione del Calendario fieristico per l'anno 2011 a favore della Ditta Ages Arti Grafiche (ben. 10804).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le considerazioni espresse in premessa,

- di affidare alla Ditta Ages Arti Grafiche con sede in Torino – Corso Traiano, 124 – (omissis), l'incarico per la realizzazione n. 14.4500 copie del Calendario fieristico 2011 e l'organizzazione della spedizione di 1500 calendari;
- di impegnare la somma di € 14.872,00 (IVA inclusa 4%) sul cap. 128670/2010 (assegnazione n. 100207);
- di procedere alla stipulazione del contratto a mezzo corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, L.R. n. 8/84 allegato alla presente determinazione di cui fa parte integrante;
- di liquidare la somma di € 14.872,00 (IVA inclusa 4%), alla Ditta Ages Arti Grafiche dietro presentazione di regolare fattura vistata dal Dirigente del Settore Promozione Commerciale del Sistema Produttivo – Fiere e Centri Fieristici e dietro presentazione del documento unico di regolarità Contributiva (DURC) rilasciato dagli Istituti nazionali competenti in materia di previdenza sociale e di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro 90 giorni dal ricevimento.

Qualora il pagamento non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura fissata dal Ministero competente ai sensi dell'art. 5 D.lgs n. 2131/02. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità competente nei modi previsti dalla legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e ai sensi del R. n. 8/2002.

Il Dirigente
Grazia Maria Calvano

Codice DB1704

D.D. 30 settembre 2010, n. 199

L.R. n. 32/87. Impegno di Euro 5.000,00 sul cap. 189008/2010 (assegnazione n. 100535) a favore della Comtur s.r.l. (beneficiario n. 60858) per la prosecuzione del progetto "Aquaeforti".

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare il piano di realizzazione del progetto Aquaeforti presentato dalle Ascom di Vercelli, Alessandria, Novara, per quanto riguarda la seconda annualità il progetto e coordinato Dall'ascom di Vercelli e realizzato attraverso l'Agenzia Comtur s.r.l.;

- di impegnare a favore della Comtur s.r.l. (ben. 60858) con sede in Vercelli Via Duchessa Jolanda 26 - (omissis) la somma di € 5.000,00 sul cap. 189008/2010 (assegnazione n. 100535), come contributo per le spese di:

- comunicazione e conferenze stampa
- pubblicità
- partecipazione nell'ambito delle manifestazioni fieristiche di giugno e settembre

- degustazioni

- realizzazione materiale promozionale

- di liquidare detta somma alla Comtur s.r.l. dietro presentazione di relazione dettagliata sull'iniziativa, copia del materiale prodotto e rendiconto contabile entro il 31 dicembre 2010

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità competente nei modi previsti dalla legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 17 della L.R. n. 23/08 e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29.7.2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Grazia Maria Calvano

Codice DB1704

D.D. 30 settembre 2010, n. 200

L.R. n. 32/87. Impegno di Euro 95.000,00 sul cap. 189008/2010 (assegnazione n. 100535) a favore Valenza Expo Events s.r.l. (beneficiario n. 159107) per la realizzazione del progetto "Valenza Gioielli 2010".

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le motivazioni illustrate in premessa

di contribuire alla realizzazione del progetto triennale "Valenza gioielli 2010" – terza annualità.

di impegnare a favore di Valenza Expo Events con sede in Valenza, Strada del Gioiello 1, (omissis) la somma di € 95.000,00 sul cap. 189008/2010 (assegnazione n. 100535), come contributo per le spese inerenti:

- newsletter, cataloghi e repertori, brochures, inserti, opuscoli promopubblicitari, pubblicità, comunicazione, conferenza stampa
- seminari e convegni

di liquidare detta somma a Valenza Expo Events s.r.l. a termine del progetto, dietro presentazione di rendicontazione e relazione dell'evento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità competente nei modi previsti dalla legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 17 della L.R. n. 23/08 e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29.7.2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Grazia Maria Calvano

Codice DB1704

D.D. 30 settembre 2010, n. 201

L.r. 31/08 - Rettifica D.D. n. 387 del 28/7/2008. relativamente alla riduzione del contributo di Euro 900,00 assegnato al Comune di Scopello.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di ridurre il contributo assegnato al Comune di Scopello per la realizzazione della Fiera di San Michele, ridefinendo l'importo da € 900,00 a € 750,29 fermo restando quant'altro stabilito con la citata determinazione 387/2008.

Di liquidare la somma di € 750,29 al Comune di Scopello.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Grazia Maria Calvano

Codice DB1704

D.D. 30 settembre 2010, n. 202

L.r. 31/08, D.G.R. 41-13319/10 - Rettifica D.D. n. 148 del 22.07.2010 relativamente alla indicazione dei beneficiari di contributi.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di modificare il beneficiario del contributo di € 1.000,00 erroneamente concesso al Comune di Revello per la realizzazione della "Sagra della Pesca", individuando la Pro Loco di Revello, soggetto organizzatore dell'iniziativa;
di modificare il beneficiario del contributo di € 1.000,00, erroneamente concesso al Comune di Villanova Solaro per la realizzazione della manifestazione "Mastro Mobiliere", individuando la Pro Loco di Villanova Solaro, soggetto organizzatore dell'iniziativa;
di modificare il beneficiario del contributo di € 15.000,00, erroneamente concesso all'Associazione Promocuneo per la realizzazione della "Grande Fiera d'Estate, individuando la Al.Fiere Eventi S.r.l., soggetto organizzatore dell'iniziativa.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art 61 dello

Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Grazia Maria Calvano

Codice DB1704

D.D. 30 settembre 2010, n. 203

L.r. 31/08, D.G.R. 41-13319/10 - Rettifica D.D. n. 148 del 22.07.2010 relativamente alla destinazione dell'importo di Euro 1.806,23.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– di ridurre i contributi di cui alla determinazione dirigenziale n. 147 del 22.07.2010 e precisamente : 500 euro non liquidabili al Comune di Montechiaro d'Asti, 500,00 euro non liquidabili al Comune di Limone Piemonte, 306,23 euro non liquidabili al Comune di Fubine per un totale di € 1.306,23 sul cap. 154870/2010, impegno n. 2682 e sul cap. 188402/2010, impegno n. 2380, per € 500,00 non liquidabili al Comune di Montechiaro d'Asti;
– di destinare la somma di € 1.306,23 (capitolo 154870/2010 impegno n. 2682) e di € 500,00 (capitolo 188402/2010, impegno n. 2380) per un totale di € 1.806,23 al Comune di Vigone per la realizzazione della "Fiera del mais e dei cavalli", fermo restando quant'altro stabilito con la citata determinazione 147/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Grazia Maria Calvano

Codice DB1704

D.D. 30 settembre 2010, n. 204

L.R. n. 32/87. Impegno di Euro 5.000,00 sul cap. 189008/2010 (assegnazione n. 100535) a favore dell'Associazione Culturale Ca dj'Amis (ben. n. 16467) per la realizzazione del progetto "Libri da gustare - Salone del Libro enogastronomico e di territorio - XIV edizione".

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– di impegnare a favore dell'Associazione Culturale Ca dj'Amis (ben. n. 16467) con sede in La Morra (CN), via Vittorio Emanuele, 8 – (omissis) - la somma di € 5.000,00 sul cap. 189008/2010 (assegnazione n. 100535) per la realizzazione del progetto "Libri da gustare – Salone del Libro enogastronomico e di territorio –XIV edi-

zione” ed in particolare per le spese relative alle degustazioni e all’allestimento della mostra mercato;

– di liquidare detta somma all’Associazione Culturale Ca dj’Amis dietro presentazione di relazione dettagliata sull’iniziativa, copia del materiale prodotto e rendiconto contabile con allegata copia dei documenti comprovanti le spese sostenute.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all’Autorità competente nei modi previsti dalla legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto, dell’art. 17 della L.R. n. 23/08 e dell’art. 16 del Regolamento regionale 29.7.2002, n. 8/R.

Il Dirigente

Grazia Maria Calvano

Codice DB1704

D.D. 18 ottobre 2010, n. 214

L.R. 31/2008 - Integrazione della determina n. 147 del 21 luglio 2010 di attribuzione delle qualifiche internazionali, nazionali e regionali alle manifestazioni fieristiche in programma in Piemonte nell'anno 2011.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di attribuire, in base agli artt. 3 e 8 della DGR n. 5-10806 del 18.02.09 ed alla L.R. 31/08, per le motivazioni in premessa indicate, la qualifica di Nazionale alle seguenti manifestazioni fieristiche:

Denominazione: Fiera del Mais e dei Cavalli

Data di svolgimento: dal 13 al 16 ottobre 2011

Tipologia: Mostra Mercato

Periodicità: annuale

Sede espositiva: Piazza Clemente Corte, Piazza Palazzo Civico, Via Umberto I

Organizzatori: Comune e Pro Loco di Vigone

Piazza Palazzo Civico 18 – 10067 Vigone

Tel. 011/980.31.08 - fax 011/980.23.81

vigone@reteunitaria.piemonte.it

www.terredelmais.it

Denominazione: PROTEC – 1^ Salone di tecnologie e servizi per la protezione civile e ambientale

Data di svolgimento: dal 30 giugno al 2 luglio 2011

Tipologia: Fiera specializzata

Periodicità: annuale

Sede espositiva: Lingotto Fiere – Via Nizza 294 – 10126 Torino I

Organizzatori: G.L. Events Italia S.p.A.

Via Nizza 294 – 10126 Torino

Tel. 011/664.41.11 - fax 011/664.66.42

info@protec.it

www.protec-italia.it

di confermare, in base agli artt. 3 e 8 della DGR n. 5-10806 del 18.02.09 ed alla L.R. 31/08, per le motivazioni in premessa indicate, la qualifica di regionale alla seguente manifestazione fieristica:

Denominazione: Turromele – XXXII Edizione

Data di svolgimento: dal 5 al 13 novembre 2011

Tipologia: Mostra mercato

Periodicità: annuale

Sede espositiva: Centro Storico

Organizzatori: Pro Loco e Comune di Cavour

Via Roma 3 – 10061 Cavour (TO)

Tel. 0121/681.94

procavour@cavour.info

www.cavour.info

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto regionale, dell’art. 8 della L.R. 51/97 e s.m.i., e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all’Autorità competente nei modi previsti dalla legge.

Il Dirigente

Grazia Maria Calvano

Codice DB1701

D.D. 27 ottobre 2010, n. 217

L.R. n. 40/1998. Progetto "Ambito 4.23 - Stadio delle Alpi. Intervento di nuova costruzione ASPL. Comparti commerciali n. 2-3 in Comune di Torino, presentato dalla Societa' Juventus F.C. S.p.A. - Determinazione Dirigenziale n. 129 del 29.06.2009 - Rettifica.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

– di rettificare per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, quanto formulato nella Determinazione Dirigenziale n. 129 del 29.06.2009, nel dispositivo al punto “Viabilità” che recita: “al fine di evitare congestioni del traffico non vi dovrà mai essere contemporaneità degli eventi sportivi previsti nello stadio con le attività dei centri commerciali” con la seguente frase: “si ritiene di non escludere la contemporaneità tra attività commerciali ed eventi sportivi dello Stadio, purché siano ottemperate le prescrizioni di seguito riportate:

– dovrà essere prevista una regolamentazione dinamica dei semafori all’incrocio Alessandria/Druento e Grande Torino/Grosseto/Molise;

– dovrà essere prevista un’ulteriore rifasatura dei tempi semaforici all’incrocio Garibaldi/Druento/Altessano;

– dovranno essere effettuate periodiche campagne di comunicazione rivolte ai fruitori dell’area, al fine di favorire il car pooling e l’utilizzo dei mezzi pubblici;

– il parcheggio dei bus turistici dovrà essere concentrata nell’area di via Traves;

– oltre alla messaggistica di indicazione prevista in prossimità dei parcheggi, al fine di distribuire in modo uniforme gli accessi con il mezzo privato dal sistema tangenziale alla zona stadio ed evitare eccessive concentrazioni di traffico nello svincolo di Venaria, all’occorrenza dovrà essere predisposta idonea segnaletica sulla tangenziale per indirizzare i veicoli provenienti da nord verso Borgaro e quelli provenienti da sud verso Savonera;

– in fase esecutiva, per tutte le modifiche delle banchine riguardanti gli impianti semaforici, prima dell’esecuzione

delle opere infrastrutturali relative a ciascuna intersezione dovranno essere contattati il nucleo semafori del Settore Mobilità del comune di Torino ed Iride Servizi per concordare sia i tempi e i modi di esecuzione e di spegnimento degli impianti semaforici al fine di garantire la sicurezza della circolazione e minimizzare i disagi per la cittadinanza, sia eventuali piccole modifiche per il miglioramento della sicurezza pedonale e la fluidificazione dei flussi veicolari. Infine prima del posizionamento della segnaletica verticale e della tracciatura della segnaletica orizzontale dovrà essere contattato il nucleo segnaletica della Direzione Suolo del comune di Torino per le opportune verifiche;

– dovrà essere esplicitato “il piano della mobilità nell’area Stadio” su un’idonea cartografia da distribuire agli utenti e da diffondere per via telematica (sito web città di Torino, sito web Juventus, sito web centro commerciale, ecc.);

– dovrà essere prevista la posa di manti modificati con prestazioni acustiche migliorate su tutta la superficie carrabile di strada Altessano, tra corso Grosseto e via Druento, come già richiesto dalla Città di Torino in sede di approvazione del progetto delle opere “extra ambito”;

– dovrà essere installato un sistema di monitoraggio continuo del traffico e del rumore, prevedendo a partire da febbraio 2011 e sino a febbraio 2013 (ovvero 18 mesi dopo il verificarsi di eventi contemporanei) per ciascuna corsia il conteggio e la classificazione dei veicoli e la misura delle loro velocità istantanee di transito e la contemporanea acquisizione dei livelli di rumore con idonea frequenza, su una sezione significativa della Strada Altessano. I dettagli tecnici circa il campionamento acustico e il posizionamento dei sensori e degli strumenti nonché la trasmissione dei dati acquisiti dovranno essere preventivamente concordati con Arpa Piemonte;

– in caso di significativo aumento dei parametri di inquinamento, dovranno essere individuati ulteriori sistemi di mitigazione a carico del proponente volti alla riduzione degli impatti, in particolare nell’ottica di fluidificazione del traffico.”

Sono fatte salve tutte le prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n. 129 del 29.06.2009.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all’art. 9 della L.R. 40/98 e depositata presso l’Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente Determinazione é ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto ed ai sensi dell’art. 12, comma 8 della L.R. n. 40/1998.

Il Dirigente
Patrizia Vernoni

Codice DB1702
D.D. 29 ottobre 2010, n. 218

D.G.R. n. 38-11131 del 30/03/2009 - D.G.R. n. 20-12367 del 19/10/2009 - D.D. n. 245 del 28/10/2009 - Misura 2. - Interventi a sostegno dei Centri Polifunzionali in aree a rischio di desertificazione commerciale. ALLEGATO A - Ammissibilità dei progetti.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

– di approvare gli Allegati “1” “2” “3”, per farne parte integrante e sostanziale del presente atto;

– di considerare ammissibili al beneficio regionale i Comuni indicati nell’Allegato “1”;

– di rinviare a successiva determinazione dirigenziale: l’ammissione a contributo dei progetti presentati dai Comuni che risultano ammissibili in base al presente atto; l’assunzione dei relativi impegni contabili, previa verifica della disponibilità delle risorse sul capitolo 235733 della UPB DB17022, necessarie alla copertura degli interventi presentati ai sensi dell’allegato A della D.D. n. 245 del 28/10/2009 e resi ammissibili con il presente atto.

Ai sensi dell’art. 3 u.c. della L. 241/90, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Capo dello Stato entro centoventi giorni ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dall’avvenuta piena conoscenza del presente atto da parte dei destinatari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 21/07/2002.

Il Dirigente
Claudio Marocco

Allegato

ALLEGATO "1"

Graduatoria dei Comuni ammissibili ex ALLEGATO "A" alla D.D. n. 245 del 28/10/2009
(scadenza domande 30/06/2010)

numero d'ordine	Punteggio totale graduatoria	Comune sede dell'intervento	tipologia	luogo intervento	Spesa	Entità agevolazione concedibile pari 90% spesa
1	12,80	DEMONTE (CN)	C	fabbricato in Frazione Festiona	€ 42.238,01	€ 38.014,21
2	12,35	CLAVESANA (CN)	C	fabbricato in Frazione Madonna della Neve n° 21	€ 37.176,17	€ 33.458,55
3	11,55	BIOGLIO (BI)	B	recupero edificio comunale in via Rimembranze 25	€ 66.445,30	€ 59.800,77
4	9,80	GROGNARDO (AL)	A	recupero fabbricato in via Salvo d'Acquisto 2	€ 104.769,26	€ 94.292,33
totali					€ 250.628,74	€ 225.565,87

ALLEGATO "2"

Specificazione del quadro tecnico - ALLEGATO "A" alla D.D. n. 245 del 28/10/2009
(scadenza domande 30/06/2010)

numero d'ordine e riferimento note	Punteggio totale graduatoria	Comune sede dell'intervento	tipologia	quadro economico di spesa						Spesa	Entità finanziamento pari 90% spesa ammessa
				tipo di opere	lavori a base d'asta	complessivo lavori a base d'asta	oneri di sicurezza max 4%	IVA al 10%	Spese tecniche max.12% (IVA e oneri compresi)		
1	12,80	DEMONTE (CN)	C	fabbr.	€ 28.740,37	€ 33.541,38	€ 1.118,05	€ 3.465,94	€ 4.112,64	€ 42.238,01	€ 38.014,21
				ester.	€ 4.801,01						
2	12,35	CLAVESANA (CN)	C	fabbr.	€ 32.119,35	€ 32.826,30	€ 240,00	€ 3.306,63	€ 803,24	€ 37.176,17	€ 33.458,55
				ester.	€ 706,95						
3	11,55	BIOGLIO (BI)	B	fabbr.	€ 52.632,66	€ 52.632,66	€ 1.830,70	€ 5.446,34	€ 6.535,60	€ 66.445,30	€ 59.800,77
				ester.	€ -						
4	9,80	GROGNARDO (AL)	A	fabbr.	€ 82.021,76	€ 83.338,22	€ 2.538,23	€ 8.587,64	€ 10.305,17	€ 104.769,26	€ 94.292,34
				ester.	€ 1.316,46						
totali										€ 250.628,74	€ 225.565,87

ALLEGATO "2"

Annotazioni

1	<p>La colonna "lavori a base d'asta" indica l'importo delle opere ritenute ammissibili ai fini del presente bando suddivisa tra le opere relative al fabbricato e gli interventi per gli spazi esterni: non vengono considerati gli arrotondamenti e le economie su interventi che prevedono già la posa. Le colonne "oneri di sicurezza" e "spese tecniche" riportano la percentuale prevista dal quadro economico del progetto.</p> <p>CONDIZIONE PARTICOLARE : l'Amministrazione Comunale dovrà produrre nella fase successiva all'ammissione, l'atto formale di impegno all'apertura al pubblico del centro polifunzionale in modo continuativo (anche per la stagione invernale) per tutta la durata del vincolo di destinazione d'uso. Inoltre il progetto esecutivo dovrà evidenziare in modo evidente che il locale sia destinato inequivocabilmente e prioritariamente all'attività di vendita al dettaglio, nel rispetto delle prescrizioni previste dal bando.</p>
2	<p>La colonna "lavori a base d'asta" indica l'importo delle opere ritenute ammissibili ai fini del presente bando suddivisa tra le opere relative al fabbricato e gli interventi per gli spazi esterni. La colonna "oneri di sicurezza" riporta la percentuale prevista dal quadro economico del progetto. La colonna "spese tecniche" riporta le percentuali previste dal bando.</p> <p>CONDIZIONE PARTICOLARE : l'Amministrazione Comunale dovrà produrre nella fase successiva all'ammissione, l'atto formale di impegno all'apertura al pubblico del centro polifunzionale in modo continuativo (anche per la stagione invernale) per tutta la durata del vincolo di destinazione d'uso.</p>
3	<p>La colonna "lavori a base d'asta" indica l'importo delle opere ritenute ammissibili ai fini del presente bando: NON vengono considerati gli interventi della sala aulica nonché le opere di facciata e copertura esterna non inerenti al locale commerciale. La colonna "oneri di sicurezza" riporta la percentuale prevista dal quadro economico del progetto. La colonna "spese tecniche" riporta le percentuali previste dal bando.</p>
4	<p>La colonna "lavori a base d'asta" indica l'importo delle opere ritenute ammissibili ai fini del presente bando suddivisa tra le opere relative al fabbricato e gli interventi per gli spazi esterni: vengono considerate nella loro completezza gli interventi per la realizzazione del negozio con annesso magazzino quale primaria e prevalente iniziativa finanziabile, riducendo così della metà gli interventi sugli altri spazi nel rispetto delle condizioni previste dal bando. La colonna "oneri di sicurezza" riporta la percentuale prevista dal quadro economico del progetto. La colonna "spese tecniche" riporta le percentuali previste dal bando.</p>

Codice DB1702

D.D. 29 ottobre 2010, n. 219

D.G.R. n. 38-11131 del 30/03/2009 - D.G.R. n. 20-12367 del 19/10/2009 - D.D. n. 245 del 28/10/2009 - Misura 2. - Interventi a sostegno delle aree mercatali. ALLEGATO D - Ammissibilità dei progetti.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- di considerare ammissibili, ai sensi dell'Allegato "D" alla determinazione n. 245/2009, i progetti contenuti nell'Allegato "1", presentati dai Comuni in aree a rischio di desertificazione commerciale e/o commercialmente deboli, relativi alla "sistemazione di aree pubbliche, destinate o da destinarsi ad aree mercatali";
- di rinviare a successiva determinazione l'ammissione al contributo regionale dei progetti presentati dai Comuni che risultano ammissibili ai sensi del presente atto nonché l'assunzione degli impegni contabili necessari alla copertura finanziaria dei progetti medesimi, previa verifica della disponibilità finanziaria nell'ambito della UPB DB17022 sul capitolo 235733;
- di approvare l'Allegato "2" contenente la specificazione della spesa ammissibile per ciascuno dei progetti di cui all'Allegato "1";
- di approvare l'Allegato "3" contenente l'elenco dei progetti ritenuti inammissibili ai sensi dell'ALLEGATO "D" alla determinazione n. 245/2009.

Gli Allegati "1" – "2" – "3" costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90 e s.m.i., avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Capo dello Stato entro centoventi giorni ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dall'avvenuta piena conoscenza del presente atto da parte dei destinatari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento 29/7/02 n. 8/R.

Il Dirigente

Claudio Marocco

Allegato

ALLEGATO 1

Graduatoria dei Comuni ammissibili ex ALLEGATO "D" alla D.D. n. 245 del 28/10/2009

(scadenza domande 30/06/2010)

ordine	Punteggio totale graduatori	Comune sede dell'intervento	tipologia comune	tipologia intervento	luogo intervento	nuova istituzione	Totale spesa ammessa	popolazione	% contributo	contributo complessivo
1	17,20	Trisobbio (AL)	a	D 2	via Garibaldi	si	€ 45.256,79	657	90%	€ 40.731,11
2	13,78	Masera (VB)	b	D 1	via Paolo Ferraris	si	€ 137.424,80	1508	70%	€ 96.197,36
3	13,52	Gambasca (CN)	a	D 1	piazza Gauthier	si	€ 106.881,56	379	90%	€ 96.193,41
4	10,60	Vignale Monferrato (AL)	b	D 1	piazza Mezzadra	si	€ 159.301,45	1112	70%	€ 111.511,01
5	10,55	Merana (AL)	a	D 2	via della Liberazione	si	€ 21.934,21	191	90%	€ 19.740,79
6	9,70	Valmala (CN)	a	D 2	Borgata Chiesa	si	€ 56.385,71	64	90%	€ 50.747,14
7	9,40	Niella Tanaro (CN)	b	d1	piazza Giondo Oreste	si	€ 61.463,43	1030	70%	€ 43.024,40
8	9,38	Albugnano (AT)	a	D 1	piazza Cavalier Serra	si	€ 111.175,35	532	90%	€ 100.057,82
9	9,38	Magliano Alfieri (CN)	b	D 1	piazza Bergamasco	no	€ 143.925,37	1833	70%	€ 100.747,76
10	9,00	Cerrione (BI)	b	D 1	piazza Quintino Sella - Frazione Vergnasco	no	€ 115.494,29	2853	70%	€ 80.846,01
11	8,65	Montalto Dora (TO)	intermedio	D 1	via Ivrea	no	€ 43.040,07	3511	50%	€ 21.520,04
12	8,55	Viola (CN)	b	D 1	piazza Marconi	no	€ 128.986,84	447	90%	€ 116.088,15
13	8,31	Bioglio (BI)	a	D 2	via Rimembranze 19 - Frazione Portula	si	€ 44.859,28	1018	90%	€ 40.373,35
TOTALI							€ 1.176.129,15			€ 917.778,34

ALLEGATO 2

Specificazione del quadro tecnico - ALLEGATO "D" alla D.D. n. 245 del 28/10/2009
(scadenza domande 30/06/2010)

numero ordine e note	Punteggio totale graduatoria	Punteggio parziale progetto	Comune sede dell'intervento	quadro economico di spesa				Totale spesa
				lavori a base d'asta	oneri di sicurezza max 4%	IVA al 10%	Spese tecniche max.12% (IVA e oneri compresi)	
1	17,20	4,90	Trisobbio (AL)	€ 35.668,97	€ 1.426,76	€ 3.709,57	€ 4.451,49	€ 45.256,79
2	13,78	2,88	Masera (VB)	€ 110.023,67	€ 2.619,61	€ 11.264,33	€ 13.517,19	€ 137.424,80
3	13,52	3,62	Gambasca (CN)	€ 85.827,31	€ 1.780,53	€ 8.760,78	€ 10.512,94	€ 106.881,56
4	10,60	3,90	Vignale Monferrato (AL)	€ 126.327,18	€ 4.247,78	€ 13.057,50	€ 15.668,99	€ 159.301,45
5	10,55	3,80	Merana (AL)	€ 17.295,89	€ 682,98	€ 1.797,89	€ 2.157,46	€ 21.934,21
6	9,70	3,80	Valmala (CN)	€ 44.476,15	€ 1.741,64	€ 4.621,78	€ 5.546,13	€ 56.385,71
7	9,40	3,30	Niella Tanaro (CN)	€ 49.271,26	€ 1.108,60	€ 5.037,99	€ 6.045,58	€ 61.463,43
8	9,38	3,23	Albugnano (AT)	€ 88.473,14	€ 2.654,20	€ 9.112,73	€ 10.935,28	€ 111.175,35
9	9,38	2,98	Magliano Alfieri (CN)	€ 114.535,55	€ 3.436,06	€ 11.797,16	€ 14.156,59	€ 143.925,37
10	9,00	3,60	Cerrione (BI)	€ 91.915,24	€ 2.752,21	€ 9.466,75	€ 11.360,09	€ 115.494,29
11	8,65	2,75	Montalto Dora (TO)	€ 34.248,88	€ 1.029,87	€ 3.527,87	€ 4.233,45	€ 43.040,07
12	8,55	3,80	Viola (CN)	€ 102.324,81	€ 3.402,11	€ 10.572,69	€ 12.687,23	€ 128.986,84
13	8,31	2,91	Bioglio (BI)	€ 35.355,68	€ 1.414,23	€ 3.676,99	€ 4.412,39	€ 44.859,28
TOTALE								€ 1.176.129,15

ALLEGATO 2

NOTE

1	<p><u>Gli atti istitutivi e regolamentari dovranno specificare meglio le caratteristiche proprie e planimetriche del mercato entro la fase di presentazione del progetto esecutivo, considerando anche che per l'erogazione dell'eventuale beneficio sarà necessaria l'assegnazione dei posteggi previsti dal regolamento.</u> La colonna "lavori a base d'asta" riporta tutte le opere ammissibili ai fini del bando. Non vengono ammesse le opere esterne all'area di vendita nonché le opere di ornamento. Le colonne "oneri di sicurezza" e "spese tecniche" riportano le relative percentuali individuate nel quadro economico del progetto.</p>
2	<p>La colonna "lavori a base d'asta" riporta tutte le opere ammissibili ai fini del bando: viene ammessa un'area ed i relativi servizi proporzionati al numero dei banchi ed alla loro superficie mentre non vengono ammesse le opere relative alla sistemazione urbanistica del territorio (strada, marciapiedi, piante, arredo, rampa, scalinate, muretti, ringhiere e relativi impianti). La colonna "oneri di sicurezza" riporta la relativa percentuale individuata nel quadro economico del progetto. La colonna "spese tecniche" riporta la relativa percentuale massima prevista nel bando.</p>
3	<p>La colonna "lavori a base d'asta" riporta tutte le opere ammissibili ai fini del bando. Il parcheggio, il marciapiede, l'arredo urbano, il deposito comunale con il suo servizio non rientrano fra queste. E' stata ammessa una superficie complessiva e relativi impianti proporzionati al numero dei posteggi mercatali ritenuti ammissibili. La colonna "oneri di sicurezza" riporta la relativa percentuale individuata nel quadro economico del progetto. La colonna "spese tecniche" riporta la relativa percentuale massima prevista nel bando.</p>
4	<p>La colonna "lavori a base d'asta" riporta tutte le opere ammissibili ai fini del bando. Non vengono ammesse le opere di sistemazione urbanistica (muretti, guide, alberi, fioriere, pergolato, ecc.). La colonna "oneri di sicurezza" riporta la relativa percentuale individuata nel quadro economico del progetto. La colonna "spese tecniche" riporta la relativa percentuale massima prevista nel bando.</p>
5	<p>La colonna "lavori a base d'asta" riporta tutte le opere ammissibili ai fini del bando: viene ammessa un'area ed i relativi servizi proporzionati al numero dei banchi ed alla loro superficie mentre non vengono ammesse le opere relative alla segnaletica e di ornamento. La colonna "oneri di sicurezza" riporta la relativa percentuale individuata nel quadro economico del progetto. La colonna "spese tecniche" riporta la relativa percentuale massima prevista nel bando.</p>
6	<p>La colonna "lavori a base d'asta" riporta tutte le opere ammissibili ai fini del bando: viene ammessa un'area ed i relativi servizi inerenti e proporzionati al numero dei banchi mentre non vengono ammesse le opere di demolizione e ricostruzione strutturali e per il lavaggio automezzi. La colonna "oneri di sicurezza" riporta la relativa percentuale individuata nel quadro economico del progetto. La colonna "spese tecniche" riporta la relativa percentuale massima prevista nel bando.</p>
7	<p>La colonna "lavori a base d'asta" riporta le opere ritenute ammissibili ai fini del bando. La colonna "oneri di sicurezza" riporta la relativa percentuale individuata nel quadro economico del progetto. La colonna "spese tecniche" riporta la relativa percentuale massima prevista nel bando.</p>

ALLEGATO 2

8	<p><u>Nella fase di presentazione del progetto esecutivo occorrerà ridisporre i banchi secondo quanto previsto nella planimetria allegata alla deliberazione del c.c. 07/2009 adeguando i servizi relativi.</u> La colonna "lavori a base d'asta" riporta tutte le opere ammissibili: viene ammessa un'area ed i relativi servizi proporzionati al numero dei banchi ed alla loro superficie mentre non vengono ammesse le opere stradali, i parcheggi e la parte dei fabbricati servizi igienici/isola ecologia non proporzionata al mercato. La colonna "oneri di sicurezza" riporta la relativa percentuale individuata nel quadro economico del progetto. La colonna "spese tecniche" riporta la relativa percentuale massima prevista nel bando.</p>
9	<p>La colonna "lavori a base d'asta" riporta tutte le opere ammissibili ai fini del bando e in quanto mercato esistente non si considerano scavi, rinfiamenti sottoservizi. La colonna "oneri di sicurezza" riporta la relativa percentuale individuata nel quadro economico del progetto. La colonna "spese tecniche" riporta la relativa percentuale massima prevista nel bando.</p>
10	<p>La colonna "lavori a base d'asta" riporta tutte le opere ammissibili ai fini del bando e in quanto mercato esistente non si considerano scavi, rinfiamenti sottoservizi: viene ammessa un'area proporzionata al numero dei banchi interessati dall'intervento. Non vengono ammesse le opere relative al verde ed all'arredo, nonché i led segnapasso e la segnaletica stradale. La colonna "oneri di sicurezza" riporta la relativa percentuale individuata nel quadro economico del progetto. La colonna "spese tecniche" riporta la relativa percentuale massima prevista nel bando.</p>
11	<p>La colonna "lavori a base d'asta" riporta tutte le opere ammissibili ai fini del bando e in quanto mercato esistente non si considerano scavi, rinfiamenti sottoservizi. Non vengono ammesse parte delle opere relative all'impianto di illuminazione pubblica in quanto non specifiche per l'area mercatale. La colonna "oneri di sicurezza" riporta la relativa percentuale individuata nel quadro economico del progetto. La colonna "spese tecniche" riporta la relativa percentuale massima prevista nel bando.</p>
12	<p>La colonna "lavori a base d'asta" riporta tutte le opere ammissibili ai fini del bando e in quanto mercato esistente non si considerano scavi, rinfiamenti sottoservizi: viene ammessa un'area proporzionata al numero dei banchi interessati dall'intervento. Non vengono ammesse le opere relative ai muretti, ai profili in corten ed alle coperture superficiali. La colonna "oneri di sicurezza" riporta la relativa percentuale individuata nel quadro economico del progetto. La colonna "spese tecniche" riporta la relativa percentuale massima prevista nel bando.</p>
13	<p>Gli atti istitutivi e regolamentari dovranno specificare meglio le caratteristiche proprie del mercato entro la fase di presentazione progetto esecutivo. La colonna "lavori a base d'asta" riporta tutte le opere ammissibili: ai fini del bando: viene ammessa un'area ed i relativi servizi proporzionati al numero dei banchi ed alla loro superficie mentre non vengono ammesse le opere di sistemazione urbanistica e di copertura di fabbricati non direttamente a servizio all'area mercatale. Le colonne "oneri di sicurezza" e "spese tecniche" riportano le relative percentuali previste nel bando</p>

ALLEGATO 3

Elenco dei Comuni NON AMMESSI - ALLEGATO "D" alla D.D. n. 245 del 28/10/2009

numero d'ordine	Comune sede dell'intervento	Area di intervento	Motivazione dell'inammissibilità (omissis)
1	Busano (TO)	Via Libania e piazza San Tommaso	
2	Cerrina (AL)	piazza Cesare Bollo - Frazione Valle Cerrina	
3	Chialamberto (TO)	piazza F.lli Chiariglione	
4	Lozzolo (VC)	piazza Robatti	
5	Sampeyre (CN)	piazza della Vittoria	
6	Stazzano (AL)	piazza Risorgimento	
7	Traves (TO)	piazzale parrocchiale	

Codice DB1702

D.D. 5 novembre 2010, n. 222

D.G.R. n. 11-912 del 3/11/2010. Revoca dei termini del 30/12/2010 e del 31/12/2010 di presentazione delle domande, relative alla linea di intervento "a." della Misura 1., per la valorizzazione del commercio urbano e alle linee di intervento "a." e "b." della Misura 2., per il sostegno delle aree a rischio di desertificazione commerciale e/o commercialmente deboli".

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano,

- di modificare le linee di intervento programmate ai sensi delle D.D.G.R. n. 38-11131 del 30/03/2009 e n. 29-11181 del 6/04/2009 (Misura 1. – “valorizzazione del commercio urbano”) e n. 20-12367 del 19/10/2009 (Misura 2. – “sostegno delle aree a rischio di desertificazione commerciale e/o commercialmente deboli”), revocando i termini del 30/12/2010 e del 31/12/2010 per la presentazione delle domande e tutti gli atti ad esse consequenziali. Trattasi in particolare dei termini riferibili:

a. alla D.D. n. 58 del 9/04/2009, adottata in attuazione della D.G.R. n. 29-11181 del 6/04/2009 per la “linea di intervento a.” della Misura 1.;

b. alla D.D. n. 245 del 28/10/2009, adottata in attuazione della D.G.R. n. 20-12367 del 19/10/2009 relativa alla Misura 2., in particolare:

l’Allegato A. recante “Interventi a sostegno dei centri polifunzionali in aree a rischio di desertificazione commerciale”

l’Allegato B. recante “Interventi a sostegno delle imprese esercenti nel settore del commercio in aree a rischio di desertificazione commerciale”

l’Allegato D. recante “Interventi a sostegno delle aree mercatali in aree a rischio di desertificazione commerciale e in aree commercialmente deboli”

l’Allegato E. recante “Predisposizione di indagini sul grado di desertificazione territoriale”.

- di escludere dalle istruttorie tutte le domande presentate prima dell’entrata in vigore della D.G.R. n. 11-912 del 3/11/2010 e riferibili alle citate scadenze del 30/12/2010 e del 31/12/2010.

Ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dall’avvenuta piena conoscenza della stessa da parte dei destinatari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto, della L.R. n. 51/97 e del Regolamento 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Claudio Marocco

Codice DB1703

D.D. 5 novembre 2010, n. 223

Affidamento servizio di welcome coffee in occasione del seminario di presentazione de "Il Punto sulla rete distributiva dei carburanti - Anno 2010". Impegno e liquidazione di euro 528,00 (sconto e IVA inclusi) sul capitolo 111213/2010 (UPB DB17031 - Assegnazione n. 100115).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di procedere all’affidamento alla ditta “La fucina del gusto” S.n.c., (cod. beneficiario n. 162712) con sede legale in Corso Regina Margherita 236, 10144 Torino – (omissis), di un servizio di welcome coffee, in occasione della presentazione del volume “Il Punto sulla rete distributiva dei carburanti – Anno 2010”;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione;

- di impegnare a tal fine la somma di Euro 528,00 (sconto e IVA inclusi) sul Cap. 111213/2010 (UPB DB17031 – Assegnazione n. 100115) che presenta la necessaria disponibilità;

- di autorizzare la liquidazione del corrispettivo spettante alla ditta “La fucina del gusto” S.n.c., in un’unica soluzione, a conclusione della prestazione, su presentazione di regolare fattura, debitamente vistata dal dirigente competente. In attuazione della direttiva UE 2000 – 35 e del D.lgs. 231/2002 la Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro 90 giorni dal suo ricevimento. Qualora il pagamento non sia effettuato entro il suddetto termine per causa imputabile alla Regione saranno dovuti – ai sensi del D.lgs. 231/2002 – gli interessi moratori, nella misura stabilita dal Ministero competente ovvero dal Direttore della Direzione Risorse Finanziarie, comprensivi del maggior danno ai sensi dell’art. 1224, comma 2 del C.C.;

- di dare atto che nel procedere all’affidamento dell’incarico sopra indicato sono state rispettate le condizioni previste dall’art. 26 commi 3 e 3 bis della Legge 23 dicembre 1999 n. 488 s.m.i..

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Roberto Corgnati

Codice DB1702

D.D. 8 novembre 2010, n. 224

D.G.R. n. 55-12246 del 28/09/2009, Sez. I, paragrafo 1.1.4. Modificazione dello schema di convenzione "Allegato A" per la gestione dei corsi di formazione nel

comparto alimentare approvato con D.D. n. 151 del 23/07/2010.

(omissis)
Il Dirigente
Claudio Marocco

Codice DB1702

D.D. 8 novembre 2010, n. 226

D.G.R. n. 89-7210 del 22/10/2007 e D.D. n. 57 del 24/10/2007. Affidamento incarico per la fornitura del servizio di coffee break per il I Convegno dei Distretti Commerciali sperimentali del Piemonte alla Ditta "Il Vassoio Volante" di Cuorgne' (TO). Impegno di spesa di Euro 770,00 (IVA inclusa) su cap. 113940 della UPB DB17021 (Assegnazione n. 100138).

(omissis)
Il Dirigente
Claudio Marocco

Codice DB1701

D.D. 8 novembre 2010, n. 227

L.R. n. 40/1998, art. 10 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto di centro commerciale denominato "Insediamento commerciale Pec San Paolo" presentato dalla Società Esselunga S.p.A., localizzato nel Comune di Novara - Esclusione del progetto dalla Fase di Valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/98.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di ritenere che il progetto "Insediamento commerciale Pec San Paolo" nel comune di Novara presentato dalla Società Esselunga Spa con sede in Milano, via Vittor Pisani n. 20 possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/98 per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, a condizione che vengano realizzate tutte le mitigazioni di impatto ambientale proposte dal proponente e siano recepite in progetto tutte le prescrizioni e le raccomandazioni di seguito elencate:

Dal punto di vista tecnico-progettuale:

Viabilità

- Le opere di viabilità così come prescritte nella Deliberazione della Conferenza dei Servizi prot. n. 17753/17.1 del 15.12.2005 dovranno essere eseguite prima dell'attivazione dell'insediamento commerciale;
- Dovrà essere verificata la dimensione della sede stradale di via Ardemagni in prossimità del Centro Anziani in base alla classificazione ed all'utilizzo della strada stessa e delle prospettive future;
- Dovrà essere verificata l'opportunità di posizionare strutture per la messa in sicurezza dei percorsi ciclopedonali e del superamento dei dislivelli (parapetti, guard-rail, ecc.);

- Dovranno essere realizzate barriere di protezioni e ulteriore accesso alla pista ciclabile sul rilevato dell'argine.

- In sede di progetto esecutivo dovranno essere integrati gli elaborati grafici con sezioni stradali e delle aree oggetto di cessione e di asservimento all'uso pubblico, riportanti gli spessori e la tipologia dei materiali utilizzati affinché possa essere maggiormente comprensibile il raffronto tra il progetto ed opera effettivamente realizzata.

- Dovrà essere anticipata, prima di ogni altro intervento nell'area, la modifica della viabilità relativa a corso Vercelli, anche in forma di opera provvisoria, al fine di ridurre gli impatti legati ai problemi di viabilità, sicurezza e congestionamento del traffico derivanti dalle diverse fasi di cantiere dell'opera stessa.

- Dovrà essere rivista la viabilità temporanea lungo la via Pincirol per la movimentazione delle terre e rocce di scavo soggette a reimpiego previo stoccaggio preventivo.

- Occorrerà acquisire l'autorizzazione della Provincia per l'apertura del nuovo accesso da sud.

- A compensazione del maggior traffico indotto ed a completamento dell'incentivazione del mezzo ciclopedonale, all'interno dell'area di parcheggio a raso dovrà essere alloggiata una postazione di Bicincittà, con oneri a carico del proponente, fatto salvo il parere in merito dell'amministrazione comunale.

Progetto

- Nel caso in cui il centro commerciale presenti ampie superfici vetrate, queste dovranno essere realizzate con materiali opachi o colorati o satinati, evitando materiali riflettenti o totalmente trasparenti, in modo da risultare visibili all'avifauna ed evitare collisioni. A tale proposito si raccomanda di fare riferimento alla pubblicazione "Costruire con vetro e luce rispettando gli uccelli" (Stazione ornitologica svizzera Sempach, 2008), scaricabile dal sito http://www.windowcollisions.info/public/leitfaden-voegel-und-glas_it.pdf.

Dal punto di vista ambientale

Rumore

- Dovrà essere posato a carico del proponente un manto di asfalto fonoassorbente secondo quanto indicato in progetto, di cui occorrerà precisare le caratteristiche per garantire l'abbattimento del rumore previsto anche alle ridotte velocità della viabilità intorno all'insediamento.

Gestione inerti

- Il piano di gestione dei materiali di scavo dovrà essere redatto conformemente alle linee guida regionali di cui alla D.G.R. 15 febbraio 2010, n. 24-13302 "Linee guida per la gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 186 del d. lgs. n. 152 del 3 aprile 2006".

Dovranno essere effettuate ulteriori indagini sui parametri non indagati di Berillio, Cobalto, Selenio e Zinco secondo le modalità previste dalle linee guida regionali sopra richiamate.

Per quanto riguarda la compatibilità con il sito di destinazione, si rimanda a quanto riportato al punto 2.2.4. "Verifica di compatibilità con il sito di destinazione" delle linee guida, sottolineando che ne è richiesta una valutazione complessiva della qualità ambientale ed una verifica che le caratteristiche chimiche e chimico-fisiche siano tali

per cui l'impiego nel sito prescelto non determini rischi per la salute e la qualità delle matrici ambientali interessate ed avvenga nel rispetto delle norme di tutela delle acque superficiali e sotterranee, della flora, della fauna, degli habitat e delle aree naturali protette. In ogni caso l'utilizzo integrale della parte destinata a riutilizzo deve essere tecnicamente possibile senza necessità di preventivo trattamento o di trasformazioni preliminari per soddisfare i requisiti merceologici e di qualità ambientale idonei a garantire che il loro impiego non dia luogo ad emissioni e, più in generale, ad impatti ambientali qualitativamente e quantitativamente diversi da quelli ordinariamente consentiti ed autorizzati per il sito dove le terre e rocce sono destinate ad essere utilizzate.

Gestione rifiuti

- Per quanto riguarda i rifiuti che deriveranno dalla gestione commerciale della struttura, dovrà essere previsto un sistema organizzativo delle operazioni di conferimento e raccolta differenziata, strutturato in modo tale da favorire il recupero delle varie frazioni omogenee dei rifiuti e nel contempo minimizzare la produzione dei rifiuti destinati allo smaltimento.

A tale scopo occorre riservare uno spazio, all'interno dell'area dell'intervento, delimitato e adeguatamente attrezzato entro il quale posizionare i vari contenitori dedicati al conferimento delle diverse frazioni di rifiuto separate, quali ad esempio gli imballaggi secondari e terziari, carta e cartone, plastica, vetro, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, ecc. ed inoltre individuare gli impianti in cui conferire le succitate frazioni di rifiuti recuperabili e gli impianti di trattamento e/o smaltimento finale, a cui destinare i rifiuti non recuperabili.

Idrologia e geologia

- In merito alla verifica di eventuali interferenze sulle acque sotterranee, nelle successive fasi progettuali, in relazione al maggior numero di informazioni acquisite circa le caratteristiche geologiche ed idrogeologiche dell'area, alla configurazione definitiva di progetto e all'adozione eventuale di sistemi di aggettamento della falda, le valutazioni effettuate dovranno venire ripetute ed approfondite al fine di affinare il modello idrodinamico. Ciò consentirà alla progettazione di analizzare eventuali problematiche geotecniche nei confronti delle opere limitrofe legate alla variazione dei livelli freatici.

Sistemi di illuminazione

- Il sistema di illuminazione del centro commerciale deve essere adeguata alla Legge Regionale n°31 del 24/03/00 "Disposizione per la prevenzione e lotta all'inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche.

Vegetazione, paesaggio

- Il terreno agrario derivante dalle operazioni di scotico dovrà essere adeguatamente accantonato e conservato in modo da non alterarne le caratteristiche chimico-fisiche. Per quanto riguarda lo stoccaggio, i cumuli dovranno avere forma trapezoidale, con dimensioni che non superino i 2 metri di altezza e i 3 metri di larghezza di base, in modo da non danneggiare la struttura e la fertilità del suolo accantonato. Le modalità di conservazione e manutenzione degli stessi (es. rinverdimento tramite semina di un

miscuglio di specie foraggiere con presenza di graminacee e leguminose, copertura con rete di juta) dovranno essere definite in relazione ai tempi di stoccaggio del materiale e di ripristino ambientale dei luoghi. Il terreno di scotico dovrà essere utilizzato nelle operazioni di ripristino ambientale delle aree interessate dagli interventi. Tutte le operazioni di movimentazione dovranno essere eseguite con mezzi e modalità tali da evitare eccessivi compattamenti del terreno.

- Al fine di limitare il più possibile l'impermeabilizzazione del suolo, si richiede di orientare la progettazione della pavimentazione delle aree esterne e dei parcheggi verso l'utilizzo di materiali drenanti, almeno nelle aree a basso rischio di inquinamento della falda superficiale.

- I progetti definitivo ed esecutivo dovranno sviluppare la progettazione degli interventi di inserimento paesaggistico, di ripristino e di mitigazione ambientale e il computo metrico dovrà comprendere le relative voci di spesa. Le opere a verde dovranno essere eseguite nelle stagioni idonee (primavera ed autunno), utilizzando specie erbacee, arbustive ed arboree autoctone adatte alle condizioni stazionali. Al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale utilizzato, il proponente dovrà predisporre un piano di manutenzione di tali opere, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree ed arbustive ricostituite.

- Per quanto riguarda la sistemazione a verde del sistema argine-golena, si richiede di potenziare il filare previsto in progetto, prevedendo anche la messa a dimora di specie arbustive autoctone (non in varietà ornamentale) disposte su più file sfalsate in modo da assicurare un minimo di funzionalità residua al corridoio ecologico dell'Agogna, interferito in maniera importante dalla realizzazione del sistema arginale e dell'insediamento commerciale. La scelta delle specie arbustive da impiegare potrà ricadere su quelle già indicate nella D.D. n. 2626/DA14.12 del 03/11/2008 relativa alla fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Realizzazione di difesa spondale lungo il torrente Agogna" nel Comune di Novara, quali il biancospino (*Crataegus monogyna*), il viburno (*Viburnum opulus*), il prugnolo (*Prunus spinosa*), il pado (*Prunus padus*), il pero selvatico (*Pyrus pyraeaster*), l'evonimo (*Euonymus europaeus*), il prugnolo (*Prunus spinosa*), il sambuco nero (*Sambucus nigra*), in modo da potenziare la funzione di rifugio e di alimentazione nei confronti dell'avifauna.

- Si richiede inoltre di potenziare la sistemazione a verde delle aree esterne e del parcheggio e, per quanto riguarda le specie arboree, si richiede la messa a dimora di esemplari a pronto effetto.

- La progettazione definitiva sia predisposta, per ottenere le singole autorizzazioni, da professionista appartenente all'ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, il quale dovrà redigere un progetto che contempli adeguate cure colturali per almeno 5 anni. Dovrà essere prescritta la direzione lavori da parte di un professionista iscritto al medesimo albo.

Gestione delle acque reflue

- Si segnala la prossimità delle opere previste dal Pec con lo scaricatore della fognatura esistente e la stazione di sollevamento reflui di viale Kennedy angolo via Ardemagni. Si raccomanda pertanto di porre la massima attenzione e di prendere in debita considerazione tali aspetti nella stesura del progetto esecutivo e si prescrive di non interessare il manufatto esistente, mantenendo anche accessibili i pozzetti esistenti che dovessero ricadere nella zona oggetto di intervento. Si sottolinea inoltre che la nuova viabilità non dovrà interessare le strutture della stazione di sollevamento liquami esistente e dovrà tenere conto dei necessari spazi di manovra dei mezzi addetti alle operazioni di pulizia periodica.

Fase di cantiere

- L'allestimento e la gestione del cantiere devono essere previsti nell'ottica di mitigare il più possibile l'impatto sul territorio: fatte salve le responsabilità civili e penali previste dalla vigente normativa in caso di inquinamento ambientale, al fine di prevenire al massimo le possibilità di incorrere in tali situazioni eventualmente connesse alle attività dei cantieri, l'impresa appaltatrice è tenuta al rispetto della normativa vigente in campo ambientale ed acquisire le autorizzazioni ambientali necessarie allo svolgimento delle attività. In particolare, l'impresa sarà tenuta a sottoporre agli organi competenti una planimetria e una relazione dettagliata relativa alla distribuzione interna dell'area di cantiere (ubicazione, dimensionamento e modalità di gestione) degli impianti fissi e di tutti i sistemi necessari per lo smaltimento controllato degli inquinanti provenienti dalle lavorazioni previste garantendone, nel tempo, la verifica della capacità e dell'efficacia. L'impresa sarà, peraltro, tenuta a recepire tutte le osservazioni che deriveranno dalle attività di monitoraggio ambientale, apportando quanto prima i necessari correttivi per la riduzione preventiva degli impatti (ubicazione degli impianti rumorosi, modalità operative nel periodo notturno, ecc.). Inoltre, l'impresa dovrà, in fase di costruzione, adottare tutti gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri e rumore. Per tutte le lavorazioni che saranno realizzate dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per evitare sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento del suolo. A tal fine dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali.

L'Impresa stessa, inoltre, è tenuta a seguire le seguenti indicazioni per quanto riguarda l'organizzazione del cantiere:

- occorrerà localizzare gli impianti fissi più rumorosi alla massima distanza dai ricettori esterni;
- occorrerà orientare gli impianti che hanno un emissione direzionale in modo da ottenere, lungo l'ipotetica linea congiungente la sorgente con il ricettore esterno, il livello minimo di pressione sonora.

Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizza-

zione delle opere, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco.

Risparmio energetico

- Gli affinamenti progettuali da introdurre in sede di stesura del progetto definitivo devono incentivare il risparmio energetico e l'uso di energie alternative, che dovranno rispondere a quanto previsto dal D.Lgs. n. 311 del 29/12/2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 26 del 01/02/2007 che modifica il D.lgs 192/2005 sul rendimento energetico in edilizia;

- nella progettazione e realizzazione degli impianti di produzione di energia, riscaldamento e condizionamento, il proponente deve tenere conto di quanto previsto dalla scheda 5N dello "Stralcio di piano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento", di cui alla D.C.R. n. 98-1247 del 11.1.2007 così come aggiornato con D.G.R. n. 46-11968 del 4 agosto 2009.

- Sempre in un'ottica di perseguimento di elevati standard di sostenibilità energetica ed ambientale, si raccomanda di privilegiare indicazioni volte all'utilizzazione di scelte progettuali che tendano:

- all'ottimizzazione dello sfruttamento della luce naturale ai fini del risparmio energetico e del confort visivo, come ad esempio, sistemi di conduzione della luce e/o superfici trasparenti;

- a favorire l'impiego di materiali riciclati e/o di recupero per diminuire il consumo di nuove risorse;

- a ridurre i consumi di acqua potabile per l'irrigazione delle aree verdi e del sistema anticendio, mediante l'impiego di sistemi per il recupero dell'acqua piovana. A tal riguardo, si segnala che vi è data l'indicazione di un esclusivo approvvigionamento idrico dalla struttura acquedottistica e per tale ragione si richiede che sia valutato in diverso approvvigionamento idrico (ad esempio derivazione da Agogna, pozzo in falda superficiale, recupero acque meteoriche, ecc.) per usi non specificatamente potabili (antincendio, irrigazione, scarichi wc, lavaggi superfici, ecc.).

Opere connesse:

- Prima dell'attivazione del centro commerciale dovrà essere eseguita la difesa spondale sull'argine del torrente Agogna secondo quanto previsto dalla Determinazione dirigenziale n. 2626 del 3.11.2008 del Settore regionale Difesa Assetto Idrogeologico di esclusione dalla procedura di VIA e dalle eventuali prescrizioni e condizioni contenute nelle successive autorizzazioni rilasciate dagli enti competenti.

Verifica delle prescrizioni e monitoraggi

- Fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, si prescrive di affidare ad Arpa Dipartimento di Novara ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 40/98 il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera.

- Si richiede una campagna di monitoraggio ambientale con particolare riferimento alle componenti aria, traffico, rumore nelle fasi di cantiere e di esercizio, mediante presentazione di un piano di monitoraggio da concordare con Arpa Piemonte del Dipartimento di Novara.

- In particolare il piano di monitoraggio acustico dovrà verificare la necessità di garantire nel tempo la manuten-

zione dell'asfalto fonoassorbente e/o eventualmente i tempi intercorrenti e la sua manutenzione.

– Deve essere comunicato al Dipartimento ARPA di Novara l'inizio ed il termine dei lavori onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/1998.

– Il Direttore dei lavori deve trasmettere all'ARPA Dipartimento di Novara, una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, ed integrate da quelle contenute nel presente atto ed inoltre una planimetria e una relazione dettagliata relativa alla distribuzione interna dell'area di cantiere (ubicazione, dimensionamento e modalità di gestione) degli impianti fissi e di tutti i sistemi necessari per lo smaltimento controllato degli inquinanti provenienti dalle lavorazioni previste garantendone, nel tempo, la verifica della capacità e dell'efficacia;

- i risultati dei rilevamenti effettuati devono essere trasmessi all'ARPA Dipartimento di Novara;

- in caso di significativo aumento dei parametri di inquinamento dovranno essere individuati ulteriori sistemi di mitigazione a carico del proponente volti alla riduzione degli impatti (trasporti collettivi, barriere verdi, ecc.).

- Dovrà essere ottenuta autorizzazione paesaggistica ai sensi del d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004.

- L'approvazione del progetto municipale per il rilascio dei permessi di costruire da parte del Comune di Novara è subordinata al recepimento delle prescrizioni di cui al presente atto.

- Dovrà essere ottenuta autorizzazione regionale ex art. 26 l.r. n. 56/77 s.m.i. preventiva al rilascio dei permessi di costruire subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute nel presente atto.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti in senso autorizzativo ai fini della realizzazione dell'intervento in oggetto.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. n. 40/1998.

Il Dirigente
Patrizia Vernoni

Codice DB1702

D.D. 9 novembre 2010, n. 228

L.R. n. 38/2006 e s.m.i., art. 23 - D.D. 135 del 16/07/2010. Affidamento diretto alla Facoltà di Eco-

nomia dell'Università degli Studi di Torino per la progettazione delle modalità applicative del Marchio regionale di qualità finalizzato alla qualificazione degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande. Proroga del termine contrattuale differito con D.D. n. 189 del 30/09/2010.

(omissis)
Il Dirigente
Claudio Marocco

Codice DB1702

D.D. 10 novembre 2010, n. 229

Impegno di spesa di Euro 24.700,00 sul capitolo 113940 della UPB DB17021 (assegnazione n. 100138) a favore della Cooperativa Code' Crai Ovest per gli oneri contrattuali ex contratto rep. n. 14950 del 10/12/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le considerazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

di impegnare con il presente atto la somma di Euro 24.700,00 sul capitolo della UPB DB17021 (assegnazione n. 100138) a favore della Cooperativa "Codè Crai Ovest" (codice creditore n. 26415). Tale somma costituisce la quota regionale a parziale copertura degli oneri di locazione derivanti dal contratto tra la Cooperativa "Codè Crai Ovest" e la Società Filea S.p.A., in riferimento agli anni 2011 e 2012, rispettivamente di Euro 15.700,00 per l'anno 2011 e di Euro 9.000,00 per l'anno 2012.

La citata somma sarà trasferita alla Cooperativa "Codè Crai Ovest" secondo le modalità stabilite nel contratto rep. n. 14950 del 10/12/2009.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Capo dello Stato entro centoventi giorni ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dall'avvenuta piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento 29/7/02 n. 8/R.

Il Dirigente
Claudio Marocco

Codice DB1702

D.D. 10 novembre 2010, n. 231

L.R. n. 1/09 e s.m.i. L.R. n. 28/99 art. 18 comma 1 lett. B). D.G.R. n. 47-13385 del 22/2/2010 di riformulazione del programma degli interventi del Fondo Regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese - Sezione Emergenze. Approvazione delle procedure e della modulistica relativa alle istanze per l'accesso ai benefici.

(omissis)

II DIRETTORE

(omissis)

determina

– di approvare:

1. la modulistica per la domanda di finanziamento e le relative note esplicative al programma degli interventi (approvato con la citata D.G.R. n. 47-13385 del 22/2/2010), che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale “Allegato 1”. Detta documentazione dettaglia le procedure, i termini, la documentazione per la presentazione delle domande e per la rendicontazione delle spese.

2. la modulistica per la rendicontazione a Finpiemonte S.p.A. delle spese sostenute e per la richiesta del contributo a fondo perduto, che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale “Allegati A, B e C”

3. i moduli riassuntivi del programma di spesa e di approvazione da parte dell’ Istituto di credito e del Confidi, che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale Allegati “Modello 1, 2 e 3”

4. il modello di dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà relativo all’accettazione delle condizioni dell’agevolazione e del rispetto del “de minimis” Allegato “Appendice 1”

– di stabilire conseguentemente la data d’inizio dell’operatività del nuovo piano di interventi a valere sulla sezione Emergenze del Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese a partire dal 1° gennaio 2011.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all’Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte dei destinatari.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Allegato

MODULO DI DOMANDA

243

e a tal fine DICHIARA,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

A. NOTIZIE SULL'IMPRESA**A.1 Denominazione e ragione sociale:** _____**A.2 Codice Fiscale** _____ **Partita IVA** _____**A.3 Sede ubicata in area disagiata a causa di interventi per la qualificazione urbana e viaria¹:**

Comune _____ Prov. _____ CAP _____

Indirizzo _____ n. civico _____

Telefono _____ Fax _____

Comune _____ Prov. _____ CAP _____

Indirizzo _____ n. civico _____

Telefono _____ Fax _____

A.4 Attività dell'impresa:☐ Commercio su area pubblica di _____☐ Commercio al dettaglio in sede fissa di _____☐ Somministrazione al pubblico di alimenti e bevande☐ Artigianato**A.5 Codice ISTAT di attività svolta (ATECO 2007):** _____**A.6 Data di costituzione:** ____/____/____²**A.7 Iscritta al Registro Imprese di** _____ **il** ____/____/____ **n. REA** _____**A.8 Iscritta all'Albo Artigiani³ di** _____ **il** ____/____/____ **num.** _____**A.9 Ripartizione degli addetti:** Titolari/Soci: _____ Dipendenti: _____ Altro: _____**A.10 Ricavi ultimo esercizio :** € _____**A.11 Utile/Perdita ultimo esercizio:** € _____**A.12 Data di inizio del programma di spesa** ____/____/____**A.13 Tipologia delle spese⁴:**☐ Acquisto di scorte € _____☐ Spese non documentabili € _____¹ Nel caso di spese su più unità locali compilare il punto A.3 per ogni singola unità² Per le ditte individuali indicare la data di assegnazione della Partita IVA³ Per le sole imprese artigiane⁴ **Nel caso di impresa commerciale: acquisto scorte 85%, spese non documentabili 15%**
Nel caso di impresa artigiana: acquisto scorte 75%, spese non documentabili 25%

A.14 Agevolazione richiesta:

- ☐ Finanziamento a tasso agevolato
 - 60% del prestito tramite prelievo dal Fondo regionale
 - 40% del prestito attraverso concomitante finanziamento bancario, alle condizioni previste negli atti di convenzione con Finpiemonte
- ☐ Finanziamento a tasso agevolato e contributo in conto capitale (fondo perduto)
(Per i soli esercizi localizzati in area disagiata, i cui cantieri compromettono la normale accessibilità per un periodo superiore a due anni)
 - 45% del prestito tramite prelievo dal Fondo regionale
 - 15% del prestito a titolo di contributo in conto capitale tramite prelievo dal Fondo regionale
 - 40% attraverso concomitante finanziamento bancario, alle condizioni previste negli atti di convenzione con Finpiemonte.

A.15 Piano di Ammortamento:

- ☐ 60 mesi di cui 12 di pre-ammortamento
- ☐ 48 mesi senza pre-ammortamento

A.16 Estremi bancari (unitamente a lettera in originale attestante la deliberazione da parte dell'Istituto di Credito):

ISTITUTO DI CREDITO: _____

Indirizzo: _____ CAP _____ COMUNE _____ PROV _____ A

BI: _____ CAB: _____ IBAN _____

A.17 Garanzia rilasciata dalla seguente cooperativa o consorzio di garanzia fidi (unitamente a lettera in originale attestante la deliberazione da parte del Confidi):

DENOMINAZIONE _____

Indirizzo: _____

CAP: _____ COMUNE: _____ PROV. _____

A.18 Soggetti autorizzati ad intrattenere contatti con Finpiemonte S.p.A:**Consulente**

Cognome e Nome _____

Società _____

Indirizzo _____

Cap _____ Comune _____ PROV. _____

Tel. _____ Fax _____ E-mail _____

Titolare/ Socio

Cognome e Nome _____

Indirizzo _____

Cap _____ Comune _____ PROV. _____

Tel. _____ Fax _____ E-mail _____

IL/LA SOTTOSCRITTO/A INOLTRE DICHIARA:

1. (solo per le imprese commerciali) di essere in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi necessari per l'esercizio dell'attività commerciale, in particolare di operare per effetto di autorizzazione amministrativa n. _____ rilasciata dal Comune di _____ in data ____/____/____;
2. (solo per le imprese commerciali) di essere in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi necessari per l'esercizio dell'attività commerciale, in particolare di operare per effetto di comunicazione al Comune di _____ in data ____/____/____, prevista ai sensi della normativa vigente in attuazione del D.Lgs. 31.3.98 n. 114;
3. (solo per le imprese commerciali) di essere a conoscenza che i benefici previsti sono riservati alle micro imprese commerciali e che l'impresa richiedente risponde ai requisiti di micro impresa, così come definita dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese, di cui al Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005.
In particolare, secondo tale decreto, è definita micro impresa l'impresa che:
 - a. ha meno di 10 occupati;
 - b. ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di Euro;
 - c. nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia "associata" o "collegata" ad una o più imprese, per il calcolo dei limiti dimensionali si applica quanto previsto all'art. 3 del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, le cui disposizioni sono richiamate nella nota esplicativa allegata;
4. di essere a conoscenza che il finanziamento viene concesso in parte con fondi regionali e in parte con fondi bancari regolati a tassi differenziati - così come stabilito dalla convenzione stipulata tra l'Istituto di Credito sopra citato e Finpiemonte S.p.a. e dall'art. 5 del Programma Regionale degli Interventi;
5. di essere a conoscenza che il finanziamento è "valido fino a revoca", con possibilità di rimborso fino a 60 mesi a rate semestrali, comunque estinguibile (nel rispetto di quanto disposto al punto 8 del Programma degli interventi) a semplice richiesta del contraente; conseguentemente anche l'Istituto di Credito potrà recedere, in qualsiasi momento, dall'operazione stessa, richiedendo il pagamento di quanto dovuto con invio di semplice lettera raccomandata;
6. di essere a conoscenza che in caso di mancato rispetto di uno qualsiasi dei sopracitati impegni, potrà essere immediatamente revocato il finanziamento erogato, con obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio;
7. di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità espresse nel vigente Programma Regionale degli Interventi e di accettarli incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso Finpiemonte S.p.a. e l'Istituto di Credito convenzionato;
8. di essere in attività, di non aver deliberato la liquidazione volontaria dell'impresa e di non essere soggetto ad alcuna procedura concorsuale;
9. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività e di essere stato edotto del disposto dell'articolo 137 della legge bancaria, comminante sanzioni a carico di chi, al fine di ottenere concessioni di credito, fornisce notizie e dati falsi;
10. di essere a conoscenza che, in base a quanto stabilito dall'art. 11 del vigente Programma Regionale degli Interventi, l'Amministrazione Regionale, tramite il Gruppo Tecnico di Valutazione e Finpiemonte S.p.a., dispone controlli a campione sulla regolarità e veridicità delle dichiarazioni e della documentazione prodotta;

11. di essere a conoscenza che le agevolazioni previste dall'art. 5 del Programma Regionale degli Interventi sono disposte nel rispetto della disciplina comunitaria sul "de minimis" (Regolamento C.E. n. 1998/2006);
12. di non aver ottenuto, nell'ultimo triennio, alcuna agevolazione economica di qualsiasi natura dallo Stato o da altro ente pubblico, al di fuori delle seguenti:

Data di concessione dell'agevolazione	Provvedimento agevolativo (Legge, regolam., ecc.)	Natura dell'agevolazione (contributo c/capitale, mutuo agevolato, ecc.)	Importo agevolazione

13. di essere a conoscenza che Finpiemonte S.p.a. non intrattiene alcun rapporto particolare di collaborazione con società o liberi professionisti che svolgano attività di consulenza o assistenza nella presentazione della presente domanda; le eventuali deleghe a professionisti consulenti o società terze nella presentazione della domanda costituiscono unicamente autorizzazione ad intrattenere contatti con Finpiemonte in nome e nell'interesse del sottoscritto, senza alcuna agevolazione e/o privilegio.
14. di approvare espressamente quanto sopra riportato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, con particolare riferimento alla facoltà di revoca del finanziamento da parte di Finpiemonte S.p.a. e dell'Istituto di Credito.

Data

Firma leggibile del legale rappresentante*

* La dichiarazione è sottoscritta dal dichiarante e inviata unitamente a fotocopia del documento d'identità in corso di validità (art. 38, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

IL/LA SOTTOSCRITTO/A GARANTISCE FIN D'ORA:

1. di utilizzare il finanziamento ottenuto esclusivamente per finanziare il programma di spese presentato;
2. di comunicare tempestivamente al Gruppo Tecnico di Valutazione ogni variazione tecnica e/o economica intervenuta al programma;
3. di inviare al Gruppo Tecnico di Valutazione, c/o Finpiemonte S.p.A. – Galleria San Federico 54 – 10121 Torino, entro 90 giorni successivi alla data di conclusione dell'intervento, il rendiconto delle spese sostenute, redatto sulla base dello schema reperibile sul sito www.finpiemonte.it;
4. di mantenere a disposizione del Gruppo Tecnico di Valutazione tutta la documentazione di spesa relativa al programma per la durata complessiva del finanziamento e comunque sino all'estinzione del pagamento del prestito;

5. di mantenere la qualifica di impresa commerciale o di impresa artigiana e l'attività per un periodo minimo di tre anni dalla data di presentazione a Finpiemonte del rendiconto delle spese sostenute (come previsto all'art. 8 del vigente Programma Regionale degli Interventi);
6. di consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede ai funzionari della Regione Piemonte, di Finpiemonte S.p.a., nonché ai componenti del Gruppo Tecnico di Valutazione;
7. di autorizzare Finpiemonte S.p.a. a trasmettere l'autorizzazione all'erogazione del finanziamento all'Istituto di Credito convenzionato e, per conoscenza, al Confidi prescelto.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, il/la sottoscritto/a dichiara di approvare espressamente quanto sopra riportato.

Data

Firma leggibile del legale rappresentante

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza Finpiemonte S.p.A. al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Data

Firma leggibile del legale rappresentante

ALLEGATI OBBLIGATORI:

- 1. fotocopia di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità;**
- 2. copia delle fatture quietanzate per le spese eventualmente già sostenute e comprese in domanda;**
- 3. lettera in originale attestante l'avvenuta deliberazione da parte dell'Istituto di Credito;**
- 4. lettera in originale attestante l'avvenuta deliberazione da parte del Confidi.**

L.R. 28/99 art. 18 comma 1 lett. b) - L.R. 1/09 artt. 7 e 10**Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese****SEZIONE EMERGENZE****NOTA ESPLICATIVA AL PROGRAMMA REGIONALE DEGLI INTERVENTI****1. Modalità di presentazione della domanda**

La domanda deve essere inoltrata via internet compilando gli appositi moduli telematici disponibili sul sito www.finpiemonte.info.

La versione cartacea della domanda, messa a disposizione dal sistema a conclusione della compilazione telematica, deve essere stampata, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e inviata, tassativamente tramite raccomandata A/R o corriere e unitamente a tutti gli allegati obbligatori, a Finpiemonte S.p.A. (Galleria San Federico 54 – 10121 Torino), entro cinque giorni dall'invio telematico. Sono considerate nulle le domande non seguite dalla conferma cartacea entro il termine stabilito; sono allo stesso modo nulle le domande cartacee non precedute dall'invio telematico.

L'ordine cronologico di presentazione delle domande viene determinato dal protocollo telematico assegnato automaticamente dal sistema informatico al momento dell'inserimento.

2. Strumenti

L'agevolazione si concretizza in un finanziamento, fino al 100% delle spese ammesse, erogato dagli Istituti di Credito convenzionati con Finpiemonte S.p.a., alle seguenti modalità:

- Finanziamento a tasso agevolato
 - 60% del prestito tramite prelievo dal Fondo regionale
 - 40% del prestito attraverso un concomitante finanziamento bancario, alle condizioni previste negli atti di convenzione con Finpiemonte.
- Finanziamento a tasso agevolato e contributo in conto capitale (fondo perduto)

Per i soli esercizi localizzati in area disagiata, i cui cantieri compromettono la normale accessibilità per un periodo superiore a due anni

- 45% del prestito tramite prelievo dal Fondo regionale
- 15% a titolo di contributo in conto capitale tramite prelievo dal Fondo regionale
- 40% del prestito del prestito attraverso un concomitante finanziamento bancario, alle condizioni previste negli atti di convenzione con Finpiemonte.

Possono ottenere i benefici gli interventi di importo ammissibile compresi tra € 10.000,00 e € 25.000,00 IVA esclusa.

Il piano di rimborso del prestito prevede:

- 60 mesi di cui 12 di pre-ammortamento con scadenza della prima rata al termine del trimestre solare relativo a quello di chiusura del periodo di pre-ammortamento

- 48 mesi senza pre-ammortamento, con scadenza delle rate nel trimestre successivo a quello di erogazione.

3. Spese ammissibili

Sono riportate al punto 4 del vigente Programma Regionale degli Interventi e riguardano:

- A)** per le imprese commerciali:
l'acquisto di scorte (nella percentuale massima dell' 85 %) e spese non documentabili contabilmente (nella percentuale massima del 15%).
- B)** per le imprese artigiane:
l'acquisto di scorte (nella percentuale massima del 75%) e spese non documentabili contabilmente (nella percentuale massima del 25%).

Le spese per l'acquisto di scorte sono ammissibili se effettuate nei sei mesi antecedenti la data di inizio dei lavori di cantierazione viaria o successivamente a tale data. Le spese devono essere comunque sostenute entro dodici mesi dalla data di erogazione del finanziamento.

4. Modalità di erogazione

L'erogazione della quota regionale di finanziamento avverrà al termine della positiva istruttoria della domanda. L'erogazione dell'eventuale quota di contributo a fondo perduto avverrà successivamente al controllo effettuato da Finpiemonte S.p.a. sul rendiconto delle spese effettuate. Nel caso in cui la rendicontazione presentata risultasse di importo inferiore a quanto ammesso dal Gruppo Tecnico di Valutazione, sia il finanziamento agevolato sia l'eventuale contributo a fondo perduto verranno proporzionalmente ridotti.

5. Rendiconto dei costi sostenuti

Entro 90 giorni dal termine del programma di spesa, l'impresa deve presentare al Gruppo Tecnico di Valutazione presso Finpiemonte S.p.a. il rendiconto di tutti i costi sostenuti, redatto in conformità all'allegato A*.

Alla data di presentazione del rendiconto finale tutte le fatture dovranno risultare quietanzate e non saranno considerati ammissibili i pagamenti effettuati, anche parzialmente, in contanti.

6. Garanzia

In base a quanto disposto dal vigente Programma degli Interventi (punto 6), i finanziamenti concessi devono essere assistiti da fidejussione di cooperativa o consorzio di Garanzia Fidi avente sede operativa nel territorio della Regione Piemonte.

*Gli allegati sono reperibili sul sito www.finpiemonte.it – sezione finanziamenti – elenco delle agevolazioni – sezione emergenze.

7. Presentazione di più domande

Non è ammissibile la presentazione di più domande contemporaneamente. E' possibile presentare una seconda domanda di finanziamento solo successivamente all'invio del rendiconto finale relativo alla precedente istanza. Nel periodo di vigenza del piano d'intervento comunale, la stessa impresa potrà presentare non più di due richieste di finanziamento. Nel caso di spese che interessano più unità locali, è possibile ricomprendere in un'unica richiesta di finanziamento tutte le iniziative, specificando nel modulo di domanda l'ubicazione dei singoli interventi.

8. Documentazione necessaria per lo svincolo dell'erogazione del finanziamento

- **dichiarazione de minimis**, in conformità al Regolamento (CE) n. 1998/2006, reperibile sul sito: www.finpiemonte.it (percorso: finanziamenti – elenco delle agevolazioni – Sezione Emergenze documentazione – Appendice 1 dichiarazione de minimis);
- **attestazione di avvenuta identificazione** ex artt. 29 e 30 del DLgs 231/2007, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa antiriciclaggio, reperibile sul sito: www.finpiemonte.it (percorso: finanziamenti – Modulo Antiriciclaggio).

9. Richieste di variazione al programma di spesa e/o modifica dell'Istituto di Credito o del Confidi

Tutte le spese devono essere concluse entro 12 mesi dalla data di erogazione del finanziamento.

Eventuali richieste di variazione del programma di spesa e/o di proroga, dovranno essere motivate ed inoltrate entro la data di conclusione del programma prevista. Successivamente a tale data non verrà concessa alcuna dilazione.

Eventuali richieste di variazione dell'Istituto di Credito e/o del Confidi, dovranno essere inoltrate prima del rilascio da parte di Finpiemonte S.p.a. del nulla osta all'erogazione; in caso contrario la richiesta di finanziamento verrà archiviata.

10. Definizioni

a) Definizione di micro-impresa commerciale:

estratto dal DECRETO DEL MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE del 18 aprile 2005 (Gazz. Uff. 12 ottobre 2005 n. 238) - Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese.

Articolo 1

1. Il presente decreto fornisce le necessarie indicazioni per la determinazione della dimensione aziendale ai fini della concessione di aiuti alle attività

produttive e si applica alle imprese operanti in tutti i settori produttivi.

Articolo 2

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (complessivamente definita PMI) è costituita da imprese che:

a) hanno meno di 250 occupati, e

b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

2. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa l'impresa che:

a) ha meno di 50 occupati, e

b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

3. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che:

a) ha meno di 10 occupati, e

b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

4. I due requisiti di cui alle lettere a) e b) dei commi 1, 2 e 3 sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.

5. Ai fini del presente decreto:

a) per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;

b) per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale;

c) per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

6. Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese di cui al comma 7:

a) il fatturato annuo ed il totale di bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689, ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;

b) il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui alla precedente lettera a).

7. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

Articolo 3

1. Ai fini del presente decreto le imprese sono considerate autonome, associate o collegate secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi commi 2, 3 e 4.

2. Sono considerate autonome le imprese che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi commi 3 e 5.

3. Sono considerate associate le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo comma 5, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;

b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;

c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;

d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

4. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del comma 3, ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima. Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata. Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

5. Sono considerate collegate le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:

a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;

b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;

d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

6. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del comma 5, ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate - situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime - a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al comma 4.

7. La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

8. Ad eccezione dei casi riportati nel precedente comma 3, un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.

9. L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.

ALLEGATO A

L.R. 28/99 art. 18 comma 1 lett. b) - L.R. 1/09 e s.m.i. artt. 7 e 10
Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese
Sezione Emergenze

Rendiconto dei costi sostenuti

A Finpiemonte S.p.A.
Galleria San Federico 54
10121 Torino

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio

Il sottoscritto _____ Codice Fiscale _____ nato a
(Comune/Paese estero) _____ il _____
residente in _____ n. _____ Comune _____ Prov. _____
Documento di riconoscimento (carta d'identità, patente, etc.) _____ n. _____
rilasciato da _____ il ____/____/____
scadenza ____/____/____ Cittadinanza _____ in qualità di legale rappresentante
dell'impresa _____ con sede
in _____ Prov _____ Via _____ n. _____ Codice
Fiscale _____ Partita IVA _____, avendo beneficiato di un
finanziamento ai sensi dell'art. 18 della L.R. 28/99, degli artt. 7 e 10 della L.R. 1/09 e a conoscenza di quanto prescritto
dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di
dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e sotto la propria responsabilità

DICHIARA QUANTO SEGUE:

1. le spese per l'acquisto di scorte ammontano a €. _____ come risulta dall'elenco allegato con gli estremi delle fatture quietanzate suddivise per voce di spesa, con l'indicazione di numero fattura, data, denominazione fornitore, descrizione, importo netto, modalità di pagamento e data di pagamento;
2. le spese non documentabili ammontano a €. _____;
3. i titoli di spesa esposti riguardano esclusivamente il programma finanziato, sono fiscalmente regolari e gli originali rimangono a disposizione presso _____;
3. di consentire ispezioni e controlli presso l'unità locale per la quale è stato effettuato il programma di spesa ai funzionari della Regione Piemonte, di Finpiemonte S.p.A., nonché ai componenti del Gruppo Tecnico di Valutazione;
4. l'impresa non ha ottenuto, per le medesime spese, contributi a qualunque titolo da parte dell'U.E., dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici;
5. l'impresa è in attività, non è sottoposta a liquidazione volontaria e non è soggetta ad alcuna procedura concorsuale.

Data

Firma leggibile del legale rappresentante¹

_____/_____/____

¹ La firma è autenticata ai sensi dell'art. 3 comma 11 della legge 15/5/1997, n. 127 come modificato dall'art. 2 comma 10 della legge 16/6/1998, n. 191 (Bassanini Ter), conservando immutate le caratteristiche di "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000.

L.R. 28/99 e L.R. 1/09 e s.m.i. - Elenco Fatture

Num. fattura	Data fattura	Fornitore	Descrizione	Importo (iva esclusa)	Modalità di pagamento	Data di pagamento

Data

___/___/___

Firma leggibile del legale rappresentante

ESEMPIO DI COMPILAZIONE:

Num. fattura	Data fattura	Fornitore	Descrizione	Importo (iva esclusa)	Modalità di pagamento	Data di pagamento
5	10/04/09	Acquisto capi vestiario	Bianchi s.r.l.	5.000,00	Ricevuta bancaria	20/07/2009

Nel caso in cui i titoli di spesa siano superiori al totale delle righe disponibili è possibile effettuare la compilazione utilizzando un allegato aggiuntivo, conforme allo schema di cui sopra.

L'allegato A deve essere dattiloscritto e firmato in originale.

ALLEGATI OBBLIGATORI:

1. copia del documento d'identità del dichiarante in corso di validità.

Allegato B

L.R. 28/99 art. 18 comma 1 lett. b) - L.R. 1/09 e s.m.i. artt. 7 e 10
Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese
Sezione Emergenze

Modulo di richiesta contributo**Dichiarazione sostitutiva di atto notorio**

A Finpiemonte S.p.a.
 Galleria San Federico 54
 10121 Torino

Il sottoscritto _____ Codice Fiscale _____ nato a
 (Comune/Paese estero) _____ il _____
 residente in _____ n. _____ Comune _____ Prov. _____
 Documento di riconoscimento (carta d'identità, patente, etc.) _____ n.
 _____ rilasciato da _____ il ____/____/____
 scadenza ____/____/____ Cittadinanza _____ in qualità di legale rappresentante
 dell'impresa _____ con sede
 in _____ Prov _____ Via _____ n. _____ Codice
 Fiscale _____ Partita IVA _____

RICHIESTE

- l'erogazione del contributo ¹ di Euro.....(Euro...../.....) concesso ai sensi dell'
 art. 5 del Programma degli Interventi della Sezione Emergenze approvato con D.G.R. n. 47-13385 del 22/2/2010.

Gli estremi bancari per l'accredito del contributo sono i seguenti:

IBAN _____
 ABI _____ CAB _____ C/C _____ intestato a _____

 Banca _____
 Agenzia _____

Il sottoscritto a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e sotto la propria responsabilità

DICHIARA CHE:

- le spese per l'acquisto di scorte ammontano a Euro _____, come risulta dal modulo di rendicontazione (Allegato A);
- le spese non documentabili ammontano a Euro _____
- il contributo è assoggettato a ritenuta d'acconto ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973.

Data

Firma leggibile del legale rappresentante ²

____/____/____

¹ Il contributo è proporzionalmente ridotto nel caso in cui la rendicontazione presentata e relativa all'acquisto di scorte (Allegato A) risulti inferiore alla somma ammessa dal Gruppo Tecnico di Valutazione.

² La firma è autenticata ai sensi dell'art. 3 comma 11 della legge 15/5/1997, n. 127 come modificato dall'art. 2 comma 10 della legge 16/6/1998, n. 191 (Bassanini Ter), conservando immutate le caratteristiche di "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000.

ALLEGATI OBBLIGATORI:

copia del documento d'identità del dichiarante in corso di validità.

Allegato C

**Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese
Sezione Emergenze**

Procedura per la presentazione delle domande di finanziamento

1. Prima della presentazione della domanda di finanziamento a Finpiemonte S.p.A. è necessario che l'impresa richiedente, anche per tramite del consulente incaricato, compili il modulo riassuntivo del progetto (Modello 1), scaricabile dal sito www.finpiemonte.it. Tale modulo, che non sostituisce in alcun modo la domanda ufficiale, deve essere presentato all'Istituto di Credito e al Confidi prescelti, che potranno in questo modo effettuare una valutazione preliminare sulle indicazioni di massima del progetto per il quale si intende presentare domanda di finanziamento e sul relativo importo.
2. Sulla base della documentazione presentata dall'impresa, l'Istituto di Credito e il Confidi procedono alla rispettive deliberazioni e producono due lettere, sui Modelli 2 e 3 forniti da Finpiemonte S.p.A. e scaricabili dal sito www.finpiemonte.it, che attestano l'avvenuta deliberazione e ne riportano tutti gli estremi. Tali lettere, vengono consegnate all'impresa richiedente o al consulente incaricato.
3. In seguito alla conferma di avvenuta deliberazione da parte dell'Istituto di Credito e del Confidi, l'impresa richiedente, anche per tramite del consulente incaricato, compila ed invia telematicamente la domanda sull'apposito modulo, previa registrazione sul sito internet www.finpiemonte.info.
4. L'invio telematico dovrà essere confermato dall'originale cartaceo, prodotto esclusivamente a seguito della procedura informatica, inviato esclusivamente tramite corriere o posta A/R, entro cinque giorni lavorativi successivi all'invio telematico, unitamente a tutti gli allegati obbligatori.

Appendice 1**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il/La

sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____ residente a _____

Via _____

in qualità di legale rappresentante

dell'impresa _____

sede _____

DICHIARA

Di aver preso visione dell'atto di concessione dell'agevolazione (estremi) con cui l'impresa è stata ammessa ai benefici di cui alle ll.rr. n. 28/99 e n. 1/09 e s.m.i. (Sezione Emergenze) e di **accettare integralmente** quanto in esso disposto, in particolare, in ordine: al tipo, all'entità, alla ripartizione annuale dell'agevolazione, nonché alle condizioni ed ai termini posti per l'ottenimento della loro erogazione.

DICHIARA ALTRESI'

- di prendere atto del contenuto dell'allegata informativa;
- che la data di chiusura dell'esercizio è il _____;
- di non aver ottenuto, negli ultimi tre esercizi finanziari, alcuna agevolazione economica di qualsiasi natura dallo Stato o da qualunque ente pubblico, al di fuori delle seguenti:

Data dell'atto di concessione dell'agevolazione	Provvedimento agevolativo (Legge, regolam., ecc.)	Natura dell'agevolazione (contributo c/capitale, mutuo agevolato, ecc.)	Importo agevolazione in Euro

dichiara inoltre di:

essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;

essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 D.lgs. 196/2003 e s.m.i.)

timbro dell'impresa e firma del
legale rappresentante
(per esteso e leggibile)

**La dichiarazione é sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o elettronica o tramite un incaricato (art. 38 D.P.R. 445/2000).*

INFORMATIVA

1. Le agevolazioni di cui al presente provvedimento sono soggette al regime “de minimis” di cui al “Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d’importanza minore – G.U.U.E. 28/12/2006, n. L 379” e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento. Qualora tali condizioni non siano soddisfatte l’agevolazione eventualmente concessa dovrà essere restituita.
2. Le agevolazioni in regime “de minimis” non possono superare i 200.000,00 € (in ESL equivalente sovvenzione lorda) nell’ arco di tre esercizi finanziari per ciascuna impresa. Il massimale è ridotto a 100.000,00 € (ESL) per le imprese attive nel settore del trasporto su strada.
3. Il rispetto del massimale viene verificato sommando l’agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con quelle in regime “de minimis” ottenute dal beneficiario nei tre esercizi finanziari precedenti a partire dalla data dell’atto (specificare tipo atto) di concessione dell’agevolazione medesima.
4. EQUIVALENTE SOVVENZIONE NETTA E LORDA (ESN, ESL)
L’Equivalente Sovvenzione è l’unità di misura utilizzata per calcolare l’entità dell’aiuto erogato caso per caso.
Per determinare l’entità dell’agevolazione occorre innanzi tutto tradurre l’aiuto, qualunque sia la sua natura (sovvenzione in conto capitale o in conto interessi) in sovvenzione in conto capitale; si deve cioè calcolare l’elemento dono dell’aiuto, tenendo conto, ad esempio nel caso di un prestito agevolato, della percentuale di finanziamento sull’investimento, della durata del finanziamento, dell’ammontare del bonifico e del tasso di interesse vigente sul mercato al momento della concessione dell’aiuto (tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’ Unione europea). Questo valore, calcolato in percentuale sull’investimento (sulle spese ammissibili), rappresenta l’EQUIVALENTE SOVVENZIONE LORDA (ESL).
Se, una volta effettuata questa operazione, si sottrae la quota prelevata dallo Stato a titolo di imposizione fiscale, si ottiene l’EQUIVALENTE SOVVENZIONE NETTA (ESN).
5. E’ consentito il cumulo dell’agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni ottenute per diverse voci di costo disciplinate da differenti regimi di aiuto.
6. Non è consentito il cumulo dell’agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni pubbliche ottenute per le stesse voci di costo.

timbro dell’impresa e firma del
legale rappresentante
(per esteso e leggibile)

MODELLO 1

MODULO RIASSUNTIVO PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA**L.R. 28/99 art. 18 comma 1 lett. b) - L.R. 1/09 e s.m.i. artt. 7 e 10****Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese****SEZIONE EMERGENZE**

il presente modulo non sostituisce in alcun modo la domanda ufficiale e deve essere presentato all'Istituto Bancario e al Confidi prescelti, prima della presentazione della domanda telematica

Spett.le Banca

Spett.le Confidi

A. NOTIZIE SULL'IMPRESA E SUL PROGRAMMA DI SPESA**A.1 Denominazione e ragione sociale:** _____**A.2 Codice Fiscale** _____ **Partita IVA** _____**A.3 Sede interessata all'investimento:**

Comune _____ Prov. _____ CAP _____

Indirizzo _____ n. civico _____

Telefono _____ Fax _____

e-mail _____

A.4 Attività principale dell'impresa (descrizione):

A.5 Costo complessivo del programma di spesa : € _____☐ Finanziamento a tasso agevolato:

- 60% del prestito tramite prelievo dal Fondo regionale

- 40% del prestito attraverso un concomitante finanziamento bancario, alle condizioni previste negli atti di convenzione con Finpiemonte

☐ Finanziamento a tasso agevolato e contributo in conto capitale (fondo perduto)**Per i soli esercizi localizzati in area disagiata, i cui cantieri compromettono la normale accessibilità per un periodo superiore a due anni:**

- 45% del prestito tramite prelievo dal Fondo regionale

- 15% a titolo di contributo in conto capitale tramite prelievo dal Fondo regionale

- 40% del prestito attraverso un concomitante finanziamento bancario, alle condizioni previste negli atti di convenzione con Finpiemonte.

MODELLO 1

A.6 Finanziamento richiesto (se diverso da A.5): € _____ di cui:

- € _____ = da erogarsi con fondi regionali (comprensivi dell'eventuale contributo a fondo perduto)
- € _____ = da erogarsi con fondi bancari.

B.3 Durata prevista del programma di spesa: _____ (MESI)

Timbro della società e firma leggibile del legale rappresentante

MODELLO 2

FILIALE _____

Data _____

Spett.le FINPIEMONTE S.p.A.

Galleria San Federico 54

10121 TORINO

e p.c.

Spett.le

Oggetto: Richiesta di finanziamento ai sensi della L.R. 28/99 art. 18 comma 1 lett. b) - L.R. 1/09 e s.m.i. artt. 7 e 10

Sezione Emergenze

Con riferimento alla richiesta di finanziamento presentata dalla società _____ in data _____ siamo lieti di informarVi che i competenti Organi della Banca, sulla base della documentazione sinora pervenuta, hanno preso atto della presentazione del programma di spesa per complessivi Euro _____, sul quale deliberano un finanziamento pari a Euro _____, così ripartito:

- Euro _____ = da erogarsi con fondi regionali* (comprensivi dell'eventuale contributo a fondo perduto)
- Euro _____ = da erogarsi con fondi ns. Istituto

*(ATTENZIONE: il fondo regionale non può essere arrotondato per eccesso)

Piano di ammortamento:

- ☐ 60 mesi di cui 12 di pre-ammortamento
- ☐ 48 mesi senza pre-ammortamento
- ☐ Tasso variabile
- ☐ Tasso fisso

Spread applicato _____ % (da indicarsi obbligatoriamente)

Il finanziamento è assistito da garanzia rilasciata dal Confidi _____

La presente nostra disponibilità è da ritenersi valida sino a _____ mesi dalla data odierna e potrà essere rinnovata previo aggiornamento ed eventuale riesame della documentazione già prodotta o che verrà richiesta in tale occasione.

La stipula del finanziamento è altresì subordinata al perfezionamento delle altre modalità e condizioni richieste dal presente Istituto di Credito (già comunicate al beneficiario) e da Finpiemonte S.p.A.. La stipula del finanziamento potrà comunque essere sospesa o annullata qualora dovessero emergere nuovi elementi che modifichino la situazione esaminata in base alla documentazione prodotta e/o variazioni sostanziali delle condizioni di mercato.

Per il perfezionamento definitivo delle operazioni restiamo in attesa del Vostro nulla osta all'erogazione e dell'autorizzazione al trasferimento dei fondi necessari per il concorso nel finanziamento.

Restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti e con l'occasione porgiamo distinti saluti.

Timbro e firma

In caso di necessità contattare: Nome e Cognome _____ Tel. _____

N.B. La presente comunicazione verrà rilasciata al legale rappresentante dell'impresa richiedente o ad un suo delegato e dovrà essere allegata all'originale cartaceo della domanda di finanziamento.

MODELLO 3

FILIALE _____.

Data _____

Spett.le FINPIEMONTE S.p.A.
Galleria San Federico 54
10121 TORINO

e p.c.

Spett.le _____

Oggetto: Richiesta di finanziamento ai sensi della L.R. 28/99 art. 18 comma 1 lett. b) - L.R. 1/09 e s.m.i. artt. 7 e 10

Sezione Emergenze

Con riferimento alla richiesta di finanziamento presentata dalla società _____ in data _____ siamo lieti di informarVi che il presente Confidi, sulla base della documentazione sinora presentataci, ha accolto la richiesta di assistenza tramite garanzia per complessivi Euro _____.

La presente nostra disponibilità è da ritenersi valida sino a _____ mesi dalla data odierna e potrà essere rinnovata previo aggiornamento ed eventuale riesame della documentazione già prodotta o che verrà richiesta in tale occasione.

La stipula del finanziamento è altresì subordinata al perfezionamento delle altre modalità e condizioni richieste dall' Istituto di Credito (già comunicate al beneficiario) e da Finpiemonte S.p.A.. La stipula del finanziamento potrà comunque essere sospesa o annullata qualora dovessero emergere nuovi elementi che modifichino la situazione esaminata in base alla documentazione prodotta e/o variazioni sostanziali delle condizioni di mercato.

Restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti e con l'occasione porgiamo distinti saluti.

Timbro e firma

In caso di necessità contattare: Nome e Cognome _____ Tel. _____

N.B. La presente comunicazione verrà rilasciata al legale rappresentante dell'impresa richiedente o ad un suo delegato e dovrà essere allegata all'originale cartaceo della domanda di finanziamento.

Codice DB1704

D.D. 15 novembre 2010, n. 233

L.R. n. 32/87. Impegno di Euro 5.000,00 sul cap. 189008/2010 (assegnazione n. 100535) a favore di Biella Intraprendere S.p.A. (beneficiario n. 12225) per la realizzazione del progetto "DNA Italia".

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le motivazioni illustrate in premessa

di contribuire alla realizzazione del progetto "DNA Italia" per le spese inerenti la realizzazione dei convegni promozionali calendarizzati durante il Salone (1/3 Ottobre 2010)

di impegnare a favore di Biella Intraprendere SpA, con sede in Biella, Corso Pella 2 (omissis) la somma di € 5.000,00 sul cap. 189008/2010 (assegnazione n. 100535), di liquidare detta somma a Biella Intraprendere SpA a termine del progetto, dietro presentazione di rendicontazione e relazione sull'evento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità competente nei modi previsti dalla legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 17 della L.R. n. 23/08 e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29.7.2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Grazia Maria Calvano

Codice DB1702

D.D. 17 novembre 2010, n. 234

L.R. n. 38/2006 e s.m.i. art. 5 - L.R. n. 28/1999 e s.m.i. art. 17 - D.G.R. n. 55-12246/2009. Approvazione schemi di convenzione per la gestione dei corsi di formazione professionale per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande e per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di stipulare ai sensi della D.G.R. n. 55-12246/2009 apposite convenzioni per la gestione dei corsi di formazione professionale per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande e per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare, secondo gli schemi A e B allegati alla presente per farne parte integrante, rispettivamente con:

- Consorzio Formont con sede legale in Venaria Reale (TO), all. A

- En.F.A.P. con sede legale in Grugliasco (TO), all. B

- con la stipulazione delle convenzioni detti soggetti si impegnano a gestire i corsi di formazione in oggetto nel pieno rispetto della D.G.R. n. 55-12246 del 28/09/2009.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Claudio Marocco

Codice DB1702

D.D. 18 novembre 2010, n. 238

Unione dei Comuni di Cocconato e Moransengo (AT). Rideterminazione del contributo ammesso con D.D. n. 158/2009 sul progetto di "trasporto di persone alle sedi mercatali".

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- di rideterminare il contributo ammesso a favore dell'Unione dei Comuni di Cocconato e Moransengo nella misura di Euro 4.320,00, pari al 90% della spesa ammessa e rideterminata a consuntivo di Euro 4.800,00 (IVA esclusa), giustificativa della realizzazione del progetto per il periodo "luglio 2009 – giugno 2010";

- di autorizzare la liquidazione del saldo del contributo a favore del Comune di Cocconato, quale soggetto capofila del progetto di "trasporto di persone alle sedi mercatali", nella misura di Euro 2.522,88;

- di procedere alla copertura della spesa con le risorse impegnate con D.D. n. 447 del 24/10/2006 sul capitolo 22564 ora cap. 235733 della UPB DB17022 (impegno n. 5193/06).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Claudio Marocco

Codice DB1702

D.D. 22 novembre 2010, n. 241

D.G.R. n. 38-11131 del 30/09/2009 - Misura 1, Linea e. 2 - Ammissibilità al contributo regionale di due Organismi Associati d'Impresa (O.A.D.I.) ai sensi della D.D. n. 97/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)

determina

per le considerazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano

– di ritenere ammissibili a contributo l' "Associazione delle imprese e delle attività economiche di Alessandria Al Centro" siglabile per brevità "Al Centro", Organismo Associato d'Impresa del Comune di Alessandria con il punteggio di "5" e "I Portici", Organismo Associato d'Impresa del Comune di San Damiano d'Asti con il punteggio di "4";

– di rinviare a successiva determinazione dirigenziale l'ammissione a contributo dell' "Associazione delle imprese e delle attività economiche di Alessandria Al Centro" siglabile per brevità "Al Centro", Organismo Associato d'Impresa del Comune di Alessandria" e "I Portici", Organismo Associato d'Impresa del Comune di San Damiano d'Asti, previa l'individuazione di idonee risorse finanziarie atte a coprire gli interventi di cui in oggetto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla avvenuta piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 21/7/2002.

Il Dirigente
Claudio Marocco

Codice DB1702

D.D. 23 novembre 2010, n. 242

Ditta "A Casa del Sindaco di Rusalen Daniela Giovanna & C. s.n.c.". Rideterminazione del contributo ammesso con D.D. n. 82/2010.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

– di rideterminare il contributo ammesso a favore della Ditta "A Casa del Sindaco di Rusalen Daniela Giovanna & C. s.n.c." nella misura di Euro 21.649,81 al 40% della spesa ammessa e rideterminata a consuntivo di Euro 54.124,52 (IVA esclusa), giustificativa della conclusione del progetto di investimento ammesso con la D.D. n. 82/2010;

– di autorizzare la liquidazione del saldo del contributo a favore della citata Ditta nella misura di Euro 21.649,81;

– di procedere alla copertura della spesa con le risorse impegnate con D.D. n. 294 del 18/09/2007 sul capitolo 26145 ora cap. 283604 (impegno n. 4342/2007).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Claudio Marocco

Codice DB1702

D.D. 25 novembre 2010, n. 244

D.G.R. n. 37-11442 del 18/05/09 e D.D. n. 98 del 25/05/09 - Misura 1 - Linea di intervento b. - Ammissione a contributo del progetto di Villanova d'Asti (AT) - Impegno di Euro 11.484,00 sul Bilancio 2010 al capitolo 154369 della UPB DB17021 (assegnazione 100359).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

– di impegnare con la presente determinazione sul Bilancio 2010 al capitolo 154369 della UPB DB17021 (assegnazione 100359):

Euro 4.620,00 a favore del Comune di Villanova d'Asti (AT) – codice creditore 14962 – per il progetto di formazione presentato con nota prot. 7778/DB1702 del 13/10/2010;

Euro 6.864,00 a favore dei beneficiari determinabili secondo i criteri e le modalità di cui alla D.G.R. n. 23-6172 del 18/06/2007 e n. 37-11442 del 18/05/2009. Tali beneficiari saranno determinati con successivo atto amministrativo, con il quale verrà altresì indicato lo specifico contributo;

– di autorizzare la liquidazione a favore del Comune di Villanova d'Asti (AT) nell'entità del contributo di Euro 4.620,00, utilizzando il presente impegno;

– di richiamare, ai fini della liquidazione del contributo, le condizioni ed i termini stabiliti con la D.G.R. n. 37-11442 del 18/05/2009 e con la D.D. n. 98/2009.

L'erogazione del contributo è subordinata alla trasmissione della idonea documentazione giustificativa della spesa, completa di indicazione dei dati bancari (IBAN, ABI, CAB e Numero di Conto Corrente) e della dichiarazione di assoggettamento o esenzione alla ritenuta del 4% ex art. 28, DPR n. 600/1973.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Claudio Marocco

Codice DB1702

D.D. 29 novembre 2010, n. 247

D.G.R. n. 89-7210 del 22/10/2007 e D.D. n. 57 del 24/10/2007. Affidamento incarico alla Publidex S.r.l. per la fornitura di materiale promozionale. Impegno di Euro 2.218,00 (IVA compresa) sul Bilancio 2010 al capitolo 113940 della UPB DB17021 (assegnazione n. 100138).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- di impegnare la somma di Euro 2.218,00 (IVA inclusa) a favore della Publidex S.r.l. (cod. creditore 13583) sul capitolo 113940 della UPB DB17021 del Bilancio 2010 (assegnazione n. 100138), per la copertura della spesa, che la Regione Piemonte deve corrispondere per la realizzazione del materiale promozionale dettagliatamente descritto in premessa;
- di affidare alla Publidex S.r.l. di via Sabotino, n. 20 Collegno (TO) – (omissis) l'incarico per la realizzazione del materiale promozionale di cui in premessa;
- di approvare lo schema di lettera contratto di affidamento di tale incarico allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di autorizzare la liquidazione di Euro 2.218,00 a favore della Publidex S.r.l. di via Sabotino, n. 20 Collegno (TO) – (omissis). La liquidazione avverrà entro il primo trimestre dell'anno 2011, secondo le modalità ed i tempi previsti dallo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

La somma di Euro 2.218,00 (Iva inclusa) verrà liquidata alla Publidex S.r.l. di via Sabotino, n. 20 Collegno (TO) – (omissis) in unica soluzione a consegna avvenuta del materiale promozionale, su presentazione di regolare fattura, debitamente vistata dal Responsabile del Settore Sviluppo e Incentivazione del Commercio della Regione Piemonte. In attuazione della Direttiva UE 2000/35, la Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura in oggetto entro 60 giorni dal ricevimento della stessa. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato nei tempi previsti, per causa imputabile alla Regione, saranno dovuti gli interessi moratori con l'applicazione del tasso fissato dal Ministero competente ai sensi dell'art. 5, comma 1 del D.lgs. n. 231 del 09/10/2002, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, c. 2 del Codice Civile.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente

Claudio Marocco

Codice DB1702

D.D. 29 novembre 2010, n. 248

L.R. n. 38/2006 e s.m.i., art. 23 - D.D. 135 del 16/07/2010. Affidamento diretto alla Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Torino per la progettazione delle modalità applicative del Marchio regionale di qualità finalizzato alla qualificazione degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande. Proroga del termine contrattuale differito con D.D. n. 228 del 9/11/2010.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di prorogare, per le ragioni enunciate in premessa che qui sostanzialmente si accolgono e si richiamano, ai sensi dell'art. 11 della convenzione rep. n. 15478 del 22/07/2010, il termine contrattuale fino al 28 febbraio 2011 rispetto alla data di scadenza differita con D.D. n. 228 del 9/11/2010;

- di confermare tutte le altre condizioni contrattuali stabilite nella convenzione succitata.

- Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R.

Il Dirigente

Claudio Marocco

Codice DB1703

D.D. 30 novembre 2010, n. 252

L.r. 24/2009, art. 2. Realizzazione del progetto "Nel nostro piatto - Stili alimentari giovanili, percezione della qualità del cibo e percorsi educativi". Impegno e liquidazione di Euro 156.000,00 (IVA inclusa) sul cap. 141040/10 (UPB DB17031 - Assegnazione n. 100848).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di realizzare il progetto "Nel nostro piatto – Stili alimentari giovanili, percezione della qualità del cibo e percorsi educativi" (così come meglio descritto nelle premesse del presente atto) secondo le modalità convenzionali disciplinate nell'articolato allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

- di individuare nella Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Torino, nell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo e nell'Associazione A come Ambiente di Torino i partners attraverso i quali conseguire gli obiettivi progettuali;

- di impegnare conseguentemente la somma di Euro 156.000,00 (IVA inclusa) a favore dei seguenti soggetti:
Università degli Studi di Torino - Facoltà di Economia (cod. ben. 58444), avente sede in Corso Unione Sovietica, 218 bis – Torino (omissis), per la somma di Euro 46.800,00 (IVA inclusa);
Università degli Studi di Scienze Gastronomiche (cod. ben. 165001), avente sede in Piazza Vittorio Emanuele 9 – Fraz. Pollenzo, Bra (CN) (omissis), per la somma di Euro 45.000,00 (IVA inclusa);
Associazione A come Ambiente (cod. ben. 100635), avente sede in corso Umbria 90 – Torino (omissis), per la somma di Euro 64.200,00 (IVA inclusa);
- di autorizzare la liquidazione della somma impegnata secondo i tempi e le modalità contenuti nell'allegato schema di convenzione.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente
Roberto Corgnati

Codice DB1701

D.D. 2 dicembre 2010, n. 255

L.R. 28/99 s.m.i. D.G.R. n. 43-29533 del 1.03.2000 s.m.i. Conferenza dei Servizi. Fissazione calendario delle sedute per i mesi gennaio-marzo 2011.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

– di fissare per il periodo gennaio-marzo 2011, il seguente calendario delle riunioni della Conferenza dei Servizi prevista all'art. 6 comma 3 del D.lgs. 114/98 da svolgersi presso la Sala Riunioni al piano terra della sede regionale di Via Meucci 1 Torino:

13 gennaio (giovedì) ore 10.00

3 febbraio (giovedì) ore 10.00

17 febbraio (giovedì) ore 10.00

3 marzo (giovedì) ore 10.00

17 marzo (giovedì) ore 10.00

– di predisporre per ciascuna seduta, apposito ordine del giorno con l'elenco delle domande di autorizzazione per grandi strutture di vendita da esaminare, consultabile presso l'Ufficio di Segreteria della Conferenza - Direzione Commercio Sicurezza e Polizia Locale Via Meucci 1 - Torino.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Patrizia Vernoni

Codice DB1811

D.D. 19 gennaio 2011, n. 11

L.R. 93/95 - Contributi ai progetti presentati dai Comitati regionali delle Federazioni Sportive, delle Discipline Sportive Associate e degli Enti di Promozione Sportiva - Approvazione dei "Modelli di domanda - anno 2010".

Premesso che, l'art. 1 della L.R. 93/95 "Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico - motorie", dispone che la Regione Piemonte promuova le iniziative volte a favorire la diffusione della pratica sportiva, quale strumento per mantenere e migliorare le condizioni psicofisiche della persona, per tutelare la salute e le relazioni interpersonali a partire dall'età scolare;

visto che, l'art. 7, della L.R. 93/95, riconosce alla Regione il ruolo di promuovere la diffusione e la qualificazione delle attività sportive, fisico - motorie e ricreative, sostenere l'attività delle scuole e degli enti che operano senza fine di lucro e la realizzazione di iniziative sportive di carattere promozionale;

considerato che, il "Programma pluriennale per la promozione delle attività sportive e fisico motorie" anni 2007-2009 è attualmente scaduto;

visto che, è in corso la predisposizione del nuovo "Programma pluriennale 2011-2013", per il quale la L.R. richiede l'approvazione da parte del Consiglio Regionale ai sensi della L.R. 93/95, Tit. III, art. 7;

accertato che, il trend storico dimostra che la ricerca delle "Giovani promesse" e i progetti di promozione e diffusione dell'attività sportiva di base, sono una fonte importante per l'intero mondo sportivo piemontese e che pertanto si necessita di intervenire per le stesse;

visto che, con D.G.R. n. 53 - 11881 del 28/07/2009 si approvavano i criteri di utilizzo delle risorse stanziare in materia di sport per l'anno 2009;

visto che, con Determinazione Dirigenziale n. 794 del 7/08/2009 sono stati approvati i "Modelli di domanda - anno 2009" e le "Tabelle di valutazione" delle istanze presentate;

considerato che, con la D.G.R. n. 25 - 1098 del 30/11/2010, si intendono prorogare, fino all'approvazione del nuovo "Programma pluriennale 2011-2013", gli obiettivi, le priorità e i criteri di utilizzo e di assegnazione delle risorse stanziare in materia di sport, approvati con D.G.R. n. 53 - 11881 del 28/07/2009 relativi all'allegato 1;

considerato che, in base al suddetto provvedimento, i soggetti beneficiari sono:

a) Comitati Regionali del Piemonte delle Federazioni Sportive Nazionali (F.S.N.) e delle Discipline Sportive Associate (D.S.A.), riconosciute dal CONI;

b) Comitati Regionali degli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI;

visto che, si individuano le seguenti Tipologie di progetto:

- tipologia C: "Club Sport Piemonte (giovani promesse)", riservato ai Comitati Regionali delle Federazioni Sportive e delle Discipline Sportive Associate (All. 1);

- tipologia G: "Progetti di promozione e diffusione dell'attività sportiva di base" (art. 7, L.R. 93/95), riservato ai Comitati Regionali degli Enti di Promozione Sportiva Regionale (All. 2);

visto che, con la determinazione dirigenziale n. 1521 del 21/12/2010 sono state impegnate a favore di Finpiemonte SpA le risorse sul cap. n. 183283/2010 (Imp. n. 6543), per gli interventi di promozione sportiva della Regione

Piemonte per l'anno 2010 e che, tra queste, risultano assegnabili € 1.000.000,00, così suddivise:

- € 600.000,00 per i progetti presentati dai Comitati Regionali delle Federazioni Sportive e delle Discipline Sportive Associate (Tipologia C);

- € 400.000,00 per i progetti presentati a favore dei progetti dai Comitati Regionali degli Enti di Promozione Sportiva Regionale (Tipologia G);

visto che, per dare attuazione ai suddetti criteri di cui alla D.G.R. n. 25 – 1098 del 30/11/2010, sono stati predisposti i “Modelli di domanda”, per la presentazione delle istanze di contributo anno 2010, che dovranno pervenire entro e non oltre il 25 febbraio 2011 e che si allegano al presente provvedimento;

visto che, unitamente al presente provvedimento, si allega anche un'apposita “Tabella di valutazione” in base alla quale verranno assegnati i singoli punteggi (All. 3);

visto che, entro 30 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande dovrà concludersi il procedimento amministrativo con l'adozione del provvedimento dirigenziale di l'approvazione delle graduatorie;

rilevato che, il termine di cui sopra può essere sospeso per un periodo non superiore a 15 giorni, qualora sia necessario richiedere documentazione integrativa e/o chiarimenti ai soggetti interessati;

considerato che, per le iniziative rientranti nella Tipologia C) “Club Sport Piemonte” (giovani promesse), riservato ai Comitati Regionali delle Federazioni Sportive e delle Discipline Sportive Associate, verrà redatta un'unica graduatoria tenendo conto del punteggio assegnato ed a seguire:

- si tiene conto delle spesa complessiva più alta;
- si procede per ordine temporale di presentazione delle domande (la data di invio della domanda posta sulla busta dagli uffici postali o da chi svolge il servizio di corriere espresso);
- si prende in considerazione l'ordine di protocollo assegnato alla domanda dall'ufficio regionale, privilegiando quella con il numero inferiore;

visto che, le iniziative rientranti nella Tipologia G) “Progetti di promozione e diffusione dell'attività sportiva di base” (art. 7 L.R. 93/95), riservato ai Comitati Regionali degli Enti di promozione sportiva, verrà redatta un'unica graduatoria tenendo conto del punteggio assegnato ed a seguire:

- si tiene conto delle spesa complessiva più alta;
- si procede per ordine temporale di presentazione delle domande (la data di invio della domanda posta sulla busta dagli uffici postali o da chi svolge il servizio di corriere espresso);
- si prende in considerazione l'ordine di protocollo assegnato alla domanda dall'ufficio regionale, privilegiando quella con il numero inferiore;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Vista la Legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 “Statuto della Regione Piemonte”, Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), art. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e art. 96 (Ruolo organico del personale regionale);

vista la legge n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e la legge regionale n. 7/2005 “Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

vista la legge regionale n. 7 dell'11 aprile 2001, “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”;

vista la legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008, “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale” – art. 17 (Attribuzioni dei dirigenti) e art. 18 (Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi);

vista la L.R. 93/95 concernente “Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico – motorie”;

vista la D.G.R. n. 5 – 8039 del 21/01/2008 “Approvazione del Manuale operativo relativo alla gestione spesa;

vista la L.R. 27 dicembre 2010, n. 25 (Legge Finanziaria);

vista la L.R. 31 dicembre 2010, n. 26 (Bilancio e Pluriennale);

determina

per le motivazioni espresse in premessa, di approvare i “Modelli di domanda – anno 2010” allegati al presente provvedimento quale parte integrante, formale e sostanziale, per la presentazione delle istanze di contributo ai progetti presentati dalle Federazioni sportive, delle Discipline sportive associate e degli Enti di promozione sportiva e la relativa “Tabella di valutazione” allegata, in conformità alle procedure e delle modalità stabilite nella D.G.R. n. 53 – 11881 del 28/07/2009 e successivamente prorogati con D.G.R. n. 25 – 1098 del 30/11/2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61, dello Statuto e dell'art. 16, del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Franco Ferraresi

Allegato

ALLEGATO 1



Alla Regione Piemonte
Direzione Cultura-Turismo-Sport
Settore Sport
Via Avogadro, 30
10121 TORINO

L.R. 22 DICEMBRE 1995, n. 93 “NORME PER LO SVILUPPO DELLO SPORT E DELLE ATTIVITA’ FISICO-MOTORIE” (TIT. III, ART.7)

MODELLO DI DOMANDA
(REDATTO SOTTOFORMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA’)

TIPOLOGIA C)
“Club Sport Piemonte” giovani promesse

POSSONO PARTECIPARE:

- Comitati Regionali delle Federazioni Sportive e delle Discipline Sportive Associate, riconosciuti dal CONI.

SPESA AMMISSIBILE:

- Non è ammesso il progetto che preveda una spesa complessiva inferiore a **€. 20.000,00.**

DA INVIARE A:

- Regione Piemonte Settore Sport – Via Avogadro, 30 – 10121 TORINO

DA ALLEGARE ALLA DOMANDA, (pena la non ammissibilità):

- Fotocopia del documento d'identità in corso di validità del Legale Rappresentante
- Relazione tecnico-descrittiva del progetto

ATTENZIONE:

- Presentare entro e non oltre il **1 marzo 2011** (fa fede il timbro di spedizione)
- Sulla busta contenente la domanda apporre la dicitura: **“Club Sport Piemonte” giovani promesse - Anno 2010 (L.R. 93/95)”**
- Spedire obbligatoriamente il modello a mezzo raccomandata A/R o con servizio di corriere espresso

INFORMAZIONI:

- www.regione.piemonte.it/sport (sarà possibile scaricare la modulistica da compilare dopo la pubblicazione al B.U.R.); e-mail: infobandisport@regione.piemonte.it; riferimenti tel. 011.432.5881 – 011.432.3351 – 011.432.4183 – Fax 011.432.4840 (orario ufficio: 9,30 – 12,30 dal lunedì al venerdì)

SI RICORDA DI APPORRE LA FIRMA E DI ALLEGARE LA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA IN CONFORMITA’ ALL’ART. 38 DEL D.P.R. 445/2000, PENA LA NON AMMISSIBILITA’ DELLA DOMANDA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETA'

(resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 -artt. 46 e 47, a corredo della richiesta di concessione di contributo le giovani promesse – anno 2010" e la L.R. n. 93/95 Tit. III).

Il/La sottoscritto/a

Cognome.....Nome.....

Codice Fiscale.....Sesso: ☐ Maschio - ☐ Femmina

Comune di nascita.....PV.....Data di nascita.....

Residenza: Indirizzo.....N.....

Comune.....PV.....CAP.....

Tipo documento (da allegare):.....Num.....

Rilasciato da.....in data.....Scadenza.....

Cittadinanza.....

in qualità di Legale Rappresentante

del/della.....

(indicare la denominazione ufficiale della Federazione Sportiva o della Disciplina Sportiva Associata del tutto corrispondente a quanto riportato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto)

DICHIARA CHE**a) Il Soggetto sportivo richiedente:**

I. non persegue fini di lucro;

II. tra gli scopi che si prefigge di raggiungere, riveste carattere prioritario quello dell'organizzazione e della promozione di attività sportive;

III. ha richiesto altri contributi regionali per il progetto sopraccitato: si ☐ no ☐
se si specificare il settore:.....

IV. ha ottenuto ulteriori contributi da parte di altri enti pubblici (l'eventuale acquisizione di altri contributi pubblici non pregiudica l'ammissione a contributo del presente bando):
si ☐ no ☐

V. se si specificare quali:.....

VI. 1) è soggetto a ritenuta d'acconto (4%) ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973 (barrare) ☐;

2) non è soggetto a ritenuta d'acconto (4%) ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973 in quanto (barrare) ☐;

☐ l'ente beneficiario è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS (art. 16 D.lgs 460/97);

☐ l'ente beneficiario non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del DPR 917/1986;

☐ l'ente beneficiario è un ente non commerciale che può svolgere occasionalmente o marginalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato esclusivamente ad attività istituzionale che non ha natura commerciale;

☐ è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge (indicare riferimento legislativo);

- b) qualora la data ed il luogo del progetto dovessero subire delle variazioni di qualsiasi genere, ne darà tempestiva comunicazione al Settore Sport della Regione Piemonte;
- c) è a conoscenza che, la mancata presentazione della domanda, per i progetti di tipologia C), entro il termine di scadenza di presentazione progetti (1 marzo 2011), costituirà motivo di non ammissibilità della stessa;
- d) è a conoscenza che, l'eventuale contributo assegnato verrà revocato qualora si dovesse verificare: la mancata realizzazione del progetto; il mancato raggiungimento delle finalità per le quali il progetto è stato ammesso a contributo;
- e) è a conoscenza del fatto che, non verranno accettate istanze il cui contenuto del modello è diverso da quello stabilito dalla Regione;
- f) tutte le notizie e i dati indicati nel presente modello di domanda e nel successivo modulo descrittivo corrispondono al vero e che a richiesta dell'Amministrazione Regionale, esibirà tutta la documentazione attestante quanto dichiarato;

....., lì/...../2011
(Comune) (data)

TIMBRO E FIRMA
del Legale Rappresentante
(leggibile)

DATI ANAGRAFICI DEL SOGGETTO SPORTIVO RICHIEDENTE. PROGETTO INDIVIDUALE**SEZIONE 1 - Dati anagrafici del Soggetto Sportivo Richiedente****Denominazione ufficiale del Soggetto Richiedente** (del Comitato Regionale della F.S. o D.S.A.)

.....

Codice Fiscale [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] oppure Partita IVA [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] []

Atto costitutivo/Statuto in vigoreDepositato e Registrato all'Uff. del Registro di
(solo per le Associazioni e Società sportive)

in data [] [] / [] [] / [] [] [] [] al Numero (se non ancora assegnato, indicare il numero della ricevuta dell'avvenuto deposito e allegare copia della stessa agli atti)

Eventuale Atto modificativo dello StatutoDepositato e Registrato all'Uff. del Registro di
(solo per le Associazioni e Società sportive)

in data [] [] / [] [] / [] [] [] [] al Numero (se non ancora assegnato, indicare il numero della ricevuta dell'avvenuto deposito e allegare copia della stessa agli atti)

1.1 - Sede Legale

Comune c.a.p. Prov. ... (.....)

Indirizzo

.....

Telefono [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] Fax [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] []

1.2 - Indirizzo per il recapito della corrispondenza (se diverso da quello della sede legale)

Comune c.a.p. Prov. ... (.....)

Indirizzo.....c/o.....

Telefono [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] Fax [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] []

1.3 - Referente del progetto

Nominativo

.....

Telefono [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] Fax [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] cell. [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] []

1.4 - Estremi del C/C Bancario o Postale intestato al Soggetto RichiedenteIntestatario del C/C
(Si precisa che il conto corrente deve essere intestato obbligatoriamente al Soggetto sportivo richiedente)

Tipo C/C (1 = c/c bancario 2 = c/c postale) [] [] (indicare uno dei codici a fianco elencati)

Solo per C/C Bancari: Cod. ABI [] [] [] [] [] [] C.A.B. [] [] [] [] [] [] Agenzia N. [] [] [] []

IBAN.....

Solo per postali: Cod. ABI [] [] [] [] [] [] C.A.B. [] [] [] [] [] [] Agenzia N. [] [] [] []

IBAN.....

SEZIONE 2 - Dati del progetto.

Indicare i dati del progetto sotto richiesti.

Titolo.....

Data inizio / /
giorno mese annoData fine progetto / /
giorno mese anno**N.B. I progetti riguardanti la tipologia C), possono avere sviluppo temporale solo ed esclusivamente nell'ambito dell'anno solare 1/1/2010 – 31/12/2010.****2.1 - Tipologia del progetto****Quadro C - "Club Sport Piemonte" (giovani promesse).**

a) Numero totale di allievi/atleti partecipanti al progetto (dai 14 ai 18 anni compiuti)	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
b) Numero totale di allievi diversamente abili partecipanti al progetto	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
c) Numero totale di Associazioni e/o Società sportive coinvolte	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
d) Numero totale di istruttori/tecnici qualificati	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
e) Monte ore complessivo di intervento previsto dall'iniziativa ed effettuato dagli <u>istruttori retribuiti</u> (N.B. Non saranno calcolati i sottomultipli di 10 ore)	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
f) Mesi di durata del progetto (non può essere inferiore a 6)	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>

2.2 - CONTENUTO DELLA RELAZIONE INERENTE LA TIPOLOGIA C)**"Club Sport Piemonte" (giovani promesse)**

Si rammenta che la Relazione compilata in stampatello o dattiloscritta su carta intestata del Soggetto richiedente, va allegata alla domanda.

Saranno valutati, per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia, i seguenti aspetti:

- indicare specificatamente il nome, cognome degli allievi/atleti e la relativa data di nascita (dai 14 ai 18 anni compiuti);
- indicare specificatamente il nome delle Associazioni e/o Società Sportive con il relativo indirizzo coinvolte nel progetto, da cui provengono le "giovani promesse";
- indicare specificatamente gli operatori sanitari coinvolti (ad es., psicologo, fisioterapista, etc.), indicare nome, cognome e qualifica;
- la professionalità e la qualificazione degli istruttori, che dovrà essere descritta, indicando: nome, cognome e qualifica;
- la qualità del progetto nel suo complesso con il relativo programma di attuazione riguardante l'attività specifica svolta a favore delle "giovani promesse" incluse nel Club Sport Piemonte appositamente costituito dalla Federazione per legittimare e valorizzare i giovani talenti piemontesi (Programma Tecnico Sportivo).

2.3 - Discipline proprie del progetto

Indicare le discipline sportive in ordine decrescente di importanza rispetto al progetto, utilizzando i codici della tabella di cui sotto.

□□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□

TABELLE DEI CODICI DI DISCIPLINA SPORTIVA

1	Atletica Leggera/Podismo
2	Attività Natatorie
3	Attività Subacquee
4	Automobilismo Sportivo
5	Badminton
6	Baseball/Softball
7	Biliardo Sportivo
8	Bowling
9	Bocce
10	Canoa/Kajak
11	Canottaggio
12	Canottaggio Sedile Fisso
13	Calcio/Calcio a 5
14	Ciclismo
15	Danza Sportiva
16	Football Americano
17	Ginnastica
18	Golf
19	Hit ball
20	Hockey su Prato
21	Hockey/Pattinaggio a rotelle
22	Lotta e Arti Marziali
23	Motociclismo
24	Motonautica
25	Orientamento
26	Pallacanestro
27	Pallamano
28	Pallatamburello
29	Pallavolo/Beach Volley
30	Pallapugno
31	Pesca Sportiva
32	Pesistica e Cultura fisica
33	Pugilato/Kick boxing
34	Rugby
35	Scacchi
36	Scherma/Kendo
37	Sci Nautico
38	Sport del Ghiaccio
39	Sport del Volo
40	Sport Equestri
41	Sport Invernali
42	Squash
43	Tennis
44	Tennis Tavolo
45	Tiro a segno
46	Tiro a volo
47	Tiro con l'arco
48	Thorball
49	Twirling
50	Vela/Windsurf
51	Attività Motoria di Base
52	Rieducazione Equestre
53	Attività Ludico-Motoria
54	Attività sportive multidisciplinari

BILANCIO PREVENTIVO**Il prospetto deve risultare in PAREGGIO.**

**Le spese devono riferirsi solo a costi riconducibili al progetto.
Si raccomanda di raccogliere e conservare ogni documento contabile che
giustifichi i costi indicati.**

Entrate	Euro	Uscite	Euro
Risorse proprie (quote associative, offerte, contributi soci, etc.),	_ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Spese relative alla sede dell'ente sportivo (acqua, luce, riscaldamento, telefono). (1)	_ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
Contributi dati da altri Enti pubblici diversi dalla Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport. (Rientra anche l'eventuale contributo dato da altre Direzioni Regionali)	_ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Affitto Impianti e/o Strutture utilizzate per il progetto, con le relative utenze (acqua, luce, riscaldamento, telefono). (2)	_ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
Contributi dati da altri Enti	_ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Acquisto e/o noleggio attrezzature (massimo €.6.000,00)	_ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
Biglietteria e abbonamenti	_ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Acquisto materiale sportivo (massimo €. 6.000,00) (3)	_ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
Sponsorizzazioni da parte di Aziende	_ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Trasporti e/o spese di ospitalità (ad es., pernottamenti, etc.), relativi ai soggetti direttamente coinvolti nel progetto (4)	_ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
Altro (specificare)	_ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Spese sanitarie (medici, ambulanze, etc.)	_ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
Disavanzo	_ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Spese di partecipazione a gare	_ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
		Compensi Istruttori (5)	_ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
		Prestazione di lavoro volontario: sino ad un massimo di € 1.500,00 (6)	_ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
Totale Entrate	_ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Totale Uscite	_ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

Note:

- (1) Utilizzati solo ed esclusivamente per lo svolgimento del progetto. Le utenze devono essere intestati alla Federazione sportiva o alla Disciplina Sportiva Associata.
- (2) Si intendono le attrezzature strettamente necessarie per lo svolgimento del progetto.
- (3) Si intendono le spese sostenute per l'abbigliamento sportivo (tute, magliette, borsoni, scarpe ecc..).
- (4) Sono escluse le spese che si riferiscono a pranzi e/o cene sociali.
- (5) Il costo ammissibile di ciascuna ora lavorata dagli istruttori qualificati e coinvolti nelle iniziative previste alla tipologia C) non può superare €. 20,00.
- (6) Il Legale Rappresentante deve produrre, allegata alla rendicontazione, una dichiarazione che indichi le generalità dei soggetti che hanno prestato attività di lavoro volontario, il numero di ore lavorato e il codice fiscale degli stessi.

**TIMBRO E FIRMA
del Legale Rappresentante
(leggibile)**

....., li/...../2011
(Comune) (data)

NORME PENALI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 76

Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo Unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

CONTROLLI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 71

L'Amministrazione Regionale è tenuta ad effettuare idonei controlli, a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà.

TESTO UNICO SULLA PRIVACY – D.lgs. 196/2003.

Ogni vostro dato in possesso di questa Amministrazione sarà utilizzato nel rispetto della citata normativa.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO DI DOMANDA**➤ Tipologia C: “Club Sport Piemonte” (giovani promesse)**

La domanda di contributo può essere presentata solo ed esclusivamente da:

- Comitati Regionali delle Federazioni Sportive e delle Discipline Sportive Associate, riconosciuti dal CONI.

La spesa ritenuta ammissibile per la partecipazione al bando non può essere inferiore a € **20.000,00**; il contributo sarà concesso nella misura del **70%** della spesa ammissibile fino a un importo massimo di € **30.000,00**.

Per “Sostegno del talento sportivo” si intende aiutare il giovane (in età compresa fra i 14 ed i 18 anni) che presenta capacità e potenzialità di risultati e attitudine alla specifica disciplina sportiva, a trovare un ambiente idoneo e un sostegno economico per il conseguimento di prestazioni elevate.

Per sostenere l'atleta occorre aiutare le Federazioni sportive e le Discipline sportive associate a creare un ambiente idoneo sotto il profilo tecnico, atletico e formativo per il conseguimento di un elevato livello di prestazione.

Gli atleti, segnalati e seguiti dalle Federazioni o dalle Discipline avranno il diritto di far parte del CLUB SPORT PIEMONTE appositamente ed esclusivamente costituito per legittimare e valorizzare i giovani talenti della Regione Piemonte.

L'attività del CLUB SPORT PIEMONTE sarà informata all'applicazione concreta della Carta Etica dello sport piemontese e gli atleti facenti parte avranno il “privilegio” di contraddistinguersi con un accessorio sportivo.

Le Federazioni sportive o le Discipline sportive beneficiarie di contributo, si dovranno impegnare ad aderire al progetto in questione e seguirne costantemente le indicazioni.

Sono ammesse a contributo regionale:

- le spese sostenute nel periodo di realizzazione del progetto ammesso a contributo e i cui giustificativi di spesa sono emessi non oltre 60 giorni successivi dalla data di scadenza del progetto stesso.

Non sono ammesse a contributo regionale:

- le spese per l'acquisto di mezzi di locomozione, apparecchiature audio-cine-video, computer, apparecchiature hardware, fax, telefoni cellulari, fotocopiatrici e simili;

La domanda deve contenere tutti gli elementi previsti dalla modulistica predisposta dal Settore Sport, pertanto la stessa dovrà essere compilata in tutte le sue parti.

L'Amministrazione Regionale potrà effettuare sopralluoghi finalizzati a verificare la realizzazione del progetto.

La verifica può consistere anche nella richiesta di esibizione della documentazione contabile prevista, conforme alle disposizioni e alle norme vigenti in materia fiscale.

RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

La documentazione da allegare per la liquidazione dell'eventuale contributo dovrà contenere:

- La richiesta, in originale, di erogazione del contributo corredata dei dati bancari e/o postali per l'accredito, IBAN compreso.
- La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in originale, comprovante le spese sostenute.

NOTA BENE:

Il conto corrente per la liquidazione del contributo assegnato deve essere intestato obbligatoriamente al soggetto sportivo richiedente, pena la non ammissibilità del progetto.

Il costo ammissibile di ciascuna ora lavorata dagli istruttori qualificati e coinvolti nei progetti previsti non può superare €. 20,00.

Il totale dei finanziamenti pubblici erogati a sostegno del progetto non può superare le uscite totali documentate della medesima iniziativa. Qualora, il totale dei pubblici sia superiore al totale delle uscite, il contributo regionale sarà ridotto fino all'occorrenza della copertura delle uscite.

Se la spesa rendicontata dovesse essere inferiore a quella ammessa a preventivo, la percentuale contributiva sarà rapportata alla spesa rendicontata. Se la domanda ammessa a contributo dovesse presentare una spesa a consuntivo inferiore a €. 20.000,00 (quota di accesso), il contributo sarà revocato per intero.

I documenti fiscali giustificativi devono riguardare spese attinenti strettamente al progetto. Gli uffici regionali hanno la facoltà di escludere, dal computo dell'importo in base al quale liquidare il contributo stesso, i documenti fiscali che non sono attinenti al progetto.

I documenti fiscali giustificativi rilasciati dai terzi per i servizi forniti, devono essere intestati al soggetto sportivo che ha presentato la domanda e realizzato il progetto.

Saranno effettuati controlli "a campione", ovvero estrazioni casuali di soggetti sportivi ammessi a contributo e controlli mirati ove sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni.

Il rendiconto dovrà essere prodotto tenuto conto del contenuto del "Modello di Domanda" predisposto dalla Direzione Regionale Cultura-Turismo-Sport, Settore Sport nel rispetto delle norme relative alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all' art. 47, del D.P.R. 445/2000.

I Soggetti sportivi richiedenti possono consultare la DGR n. 25 – 1098 del 30 novembre 2010 con la quale si prorogano i termini per l'utilizzo delle risorse stanziare in materia di sport per gli interventi di promozione sportiva della Regione Piemonte dell'allegato 1, in merito alle Tipologie C) e G), della D.G.R. n. 53 – 11881 del 28 luglio 2009 che individuava i criteri e gli obiettivi del presente bando (consultabili sul sito www.regione.piemonte.it/sport).

Le domande di contributo dovranno essere presentate entro e non oltre
il **1 marzo 2011** (data di scadenza presentazione progetti).

ALLEGATO 2

Direzione Cultura-Turismo Sport
Settore SportAlla Regione Piemonte
Direzione Cultura-Turismo-Sport, Settore Sport
Via Avogadro 30
10121 TORINOL.R. 22 DICEMBRE 1995, n. 93 "NORME PER LO SVILUPPO DELLO SPORT E DELLE
ATTIVITA' FISICO-MOTORIE" (TIT. III, ART.7)**MODELLO DI DOMANDA**

(REDATTO SOTTOFORMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA')

TIPOLOGIA G)**"Progetti di promozione e diffusione dell'attività sportiva di base"****POSSONO PARTECIPARE:**

- solo ed esclusivamente i Comitati Regionali degli Enti di Promozione Sportiva (E.P.S.), riconosciuti dal CONI

DA INVIARE A:

- Regione Piemonte – Direzione Cultura, Turismo e Sport – Settore Sport, Via Avogadro, 30 – 10121 Torino

DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

- "Programma di attività" anno 2010;
- fotocopia del documento di identità del Legale Rappresentante in corso di validità;
- verbale del Congresso, dal quale risulti la nomina dell'organismo (Consiglio e Comitato direttivo) dell' E.P.S.;
- verbale di nomina del Legale Rappresentante;

allegare una dichiarazione dalla quale risulti:

- l'anno di costituzione dell'Ente Regionale;
- il numero e l'indirizzo dei Comitati presenti sul territorio, l'effettiva presenza sul territorio provinciale e la descrizione della struttura tecnico-operativa e amministrativa in grado di promuovere e organizzare per le Società sportive affiliate l'attività sportiva (campionati, rassegne, tornei, etc.) in almeno 3 discipline;
- il numero di Società, Circoli sportivi e polisportive affiliate;
- il numero complessivo dei tesserati (atleti, tecnici, operatori, arbitri).

ATTENZIONE:

- presentare entro e non oltre il **1 marzo 2011** (fa fede il timbro di spedizione);
- sulla busta contenente la domanda apporre la dicitura: **"Progetti di promozione e diffusione dell'attività sportiva di base – Anno 2010"**;
- spedire obbligatoriamente il modello a mezzo raccomandata A/R o con servizio di corriere espresso

INFORMAZIONI:

- www.regione.piemonte.it/sport (sarà possibile scaricare la modulistica da compilare)
- e-mail: infobandisport@regione.piemonte.it
- riferimenti tel. 011/432.5881 – 011/432.4183 – fax 011/432.4840

SI RICORDA DI APPORRE LA FIRMA E DI ALLEGARE LA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA IN CONFORMITA' ALL'ART. 38
DEL D.P.R. 445/2000, PENA LA NON AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETA'

(resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 -artt. 46 e 47, a corredo della richiesta di concessione di contributo per il progetto – anno 2010" e la L.R. 22 dicembre 1995, n. 93, Tit. III).

Il/La sottoscritto/a Cognome.....Nome.....

Codice Fiscale..... Sesso: ☐ Maschio - ☐ Femmina

Comune di nascita.....PVData di nascita.....

Residenza: Indirizzo.....N.....

Comune.....PV.....CAP.....

Tipo documento (da allegare):.....Num.....

Rilasciato da.....in data.....Scadenza.....

Cittadinanza.....

in qualità di Legale Rappresentante del/della

(indicare la denominazione ufficiale dell' Ente di Promozione Sportiva Regionale del tutto corrispondente a quanto riportato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto)

DICHIARA CHE**a) L' E.P.S. del Comitato Regionale richiedente:**

I. non persegue fini di lucro;

II. tra gli scopi che si prefigge di raggiungere, riveste carattere prioritario quello dell'organizzazione e della promozione di attività sportive;

III. ha richiesto altri contributi regionali per il progetto sopraccitato: **si** ☐ **no** ☐
se si specificare il settore:

IV ha ottenuto ulteriori contributi da parte di altri enti (l'eventuale acquisizione di altri contributi pubblici non pregiudica l'ammissione a contributo del presente bando): **si** ☐ **no** ☐

V se si specificare quali

VI è esente dalla ritenuta IRES **si** ☐ **no** ☐

b) è a conoscenza del fatto che la mancata presentazione della domanda entro e non oltre il 1 marzo 2011 costituirà motivo di non ammissibilità della stessa;

c) è a conoscenza che una quota parte dell'eventuale contributo assegnato verrà revocato qualora si dovesse verificare la mancata realizzazione del "Programma di attività";

d) tutte le notizie e i dati indicati nel presente modello di domanda corrispondono al vero e che a richiesta dell'Amministrazione Regionale, esibirà tutta la documentazione attestante quanto dichiarato;

**TIMBRO E FIRMA
del Legale Rappresentante
(leggibile)**

....., lì/...../2011
(Comune) (data)

DATI ANAGRAFICI DELL' ENTE RICHIEDENTE.**Dati anagrafici dell'E.P.S. richiedente**

Denominazione ufficiale dell' E.P.S. del Comitato Regionale richiedente, del tutto corrispondente a quanto riportato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto.

.....
 ..

Codice Fiscaleoppure Partita IVA

Atto costitutivo/Statuto in vigore

Depositato e Registrato all'Uff. del Registro di

in data al Numero(se non ancora assegnato, indicare il numero della ricevuta dell'avvenuto deposito e allegare copia della stessa agli atti)

Sede Legale

Comune c.a.p. Prov.

Indirizzo

TelefonoFax

Indirizzo per il recapito della corrispondenza (se diverso da quello della sede legale)

Comune c.a.p. Prov.

Indirizzoc/o.....

TelefonoFax

Referente del progetto

Nominativo

TelefonoFax cell.

Estremi del C/C Bancario o Postale intestato all' E.P.S. richiedente

Intestatario del conto corrente
 (Si precisa che il conto corrente deve essere intestato obbligatoriamente all'E.P.S. richiedente)

C/C Bancario :

IBAN.....

Istituto bancario c/c n.

C/C postale:

IBAN.....

Agenziac/c n.

SEZIONE 2 - Dati del progetto.

Indicare i dati del progetto sotto richiesti.

Titolo.....

Data inizio / / Data fine progetto / /

giorno mese anno giorno mese anno

N.B. I progetti riguardanti la tipologia G), possono avere sviluppo temporale esclusivamente nell'ambito dell'anno solare 1/1/2010 – 31/12/2010.

Quadro G “Progetti di promozione e diffusione dell'attività sportiva di base” (art.7 L.R. 93/95)

a) Numero totale di Comitati presenti sul territorio regionale	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
b) Numero di Associazioni/Società sportive affiliate all'Ente di Promozione Sportiva	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
c) Numero di tesserati iscritti all'Ente di Promozione Sportiva	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
d) Numero totale di ore settimanali di effettiva disponibilità del servizio	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
e) Mesi di durata del progetto (non può essere inferiore a 6)	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>

CONTENUTO DELLA RELAZIONE DESCRITTIVA DEL “PROGRAMMA DI ATTIVITÀ”

Si rammenta che la relazione compilata in stampatello o dattiloscritta, su carta intestata dell'E.P.S. richiedente, va allegata alla domanda e al “Programma di attività”.

La relazione finale descrittiva del “Programma di attività” dovrà riportare il seguente contenuto:

- continuità negli anni della promozione e organizzazione delle attività ricreative-amatoriali e dilettantistiche;
- numero di Comitati provinciali, territoriali e/o infra-provinciali permanenti attivati nel territorio e relativi indirizzi;
- indicazione dei servizi di consulenza offerti (fiscale, amministrativa, progettuale, legale, etc.) che dovranno essere elencate con precisione;
- indicazione e descrizione delle modalità e degli strumenti per la gestione del servizio che viene erogato (ad. es.: sito internet, pubblicazioni, professionisti disponibili presso la sede, riviste, servizi on-line, etc.) che dovranno essere elencate con precisione;
- descrizione dettagliata degli eventuali convegni.

BILANCIO PREVENTIVO

N.B. Le spese devono riferirsi solo a costi riconducibili al “Programma di attività”.

Si raccomanda di raccogliere e conservare ogni documento contabile che giustifichi i costi indicati.

Entrate	Euro	Uscite	Euro
Risorse proprie (quote associative, offerte, contributi soci, etc.)	_._._.	Spese relative al servizio di consulenza offerti ai sodalizi sportivi (consulenza fiscale, amministrativa, progettuale, legale, etc.)	_._._.
Quote di iscrizione relative al progetto	_._._.	Spese per informazione/formazione e di aggiornamento tecnico per i dirigenti impegnati nei settori di attività (dispense, newsletters, guide associative, etc.)	_._._.
Contributi dati da altri Enti pubblici diversi dalla Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport, Settore Sporti (Rientra anche l'eventuale contributo dato da altre Direzioni Regionali)	_._._.	Pubblicità – Comunicazione e divulgazione del progetto promo-pubblicitaria (1)	_._._.
Contributi dati da altri Enti privati	_._._.	Trasporti e/o spese di ospitalità relativi ai soggetti direttamente coinvolti nel progetto (2)	_._._.
Sponsorizzazioni da parte di Aziende	_._._.	Spese inerenti l'organizzazione di convegni e simili (affitto sale, docenti, oratori, etc)	_._._.
Altro (specificare)	_._._.	Prestazione di lavoro volontario: sino ad un massimo di € 1.500,00	_._._.
Disavanzo	_._._.	Totale Parziale Uscite	_._._.
		Spese relative al funzionamento della sede dell'Ente sportivo (acqua, luce, telefono e riscaldamento): sino ad un massimo del 15% del totale parziale uscite.)	_._._.
Totale Entrate	_._._.	Totale Uscite	_._._.

NOTE RELATIVE AL BILANCIO PREVENTIVO

1. Sono escluse da tale voce le spese sostenute per l'acquisto di abbonamenti a riviste specializzate e televisive.
2. Sono escluse le spese relativamente alle trasferte effettuate fuori dalla Regione Piemonte.
3. Si raccomanda di verificare la correttezza dei conteggi e dei totali che devono essere in pareggio.

**TIMBRO E FIRMA
del Legale Rappresentante
(leggibile)**

....., li/...../2011
(Comune) (data)

RICORDARSI DI ALLEGARE LA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA, APPORRE LA FIRMA E DI ALLEGARE LA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' NON SCADUTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE, IN CONFORMITA' ALL'ART. 38 DEL D.P.R. 445/2000, PENA LA NON AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA.

NORME PENALI – D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 76

- Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo Unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia.
- L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
- Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

CONTROLLI – D.P.R. 445 del 28/12/2000 ART. 71

L'Amministrazione Regionale è tenuta ad effettuare idonei controlli, a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della Dichiarazione Sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà.

TESTI UNICO SULLA PRIVACY – D.lgs. 196/2003

Ogni vostro dato in possesso di questa Amministrazione sarà utilizzato nel rispetto della citata normativa.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO DI DOMANDA**➤ Tipologia G: “Progetti di promozione e diffusione dell’attività sportiva di base”**

La domanda di contributo può essere presentata solo ed esclusivamente da:

- Comitati Regionali degli Enti di Promozione Sportiva, riconosciuti dal CONI.

La domanda di contributo e il Programma di attività possono essere presentate soltanto dai Comitati Regionali degli E.P.S. che hanno una presenza organizzata ed operativa in almeno cinque Province del Piemonte.

La spesa ritenuta ammissibile per la partecipazione al bando non può essere inferiore a **€. 40.000,00**; il contributo sarà concesso nella misura del **70%** della spesa ammissibile fino a un importo massimo di **€. 40.000,00**.

I Programmi di attività, devono riguardare le seguenti attività:

- a) assistenza e indirizzo nella redazione dei progetti e nella realizzazione dei programmi delle Associazioni e Società sportive;
- b) consulenza amministrativa, fiscale, legale a favore delle Associazioni e Società sportive;
- c) servizio di informazione e sostegno per le pubblicazioni delle Associazioni e Società sportive (periodici, manuali, ricerche, materiali didattici, siti informatici, servizi on line, ecc.);
- d) corsi di formazione dei tecnici e Dirigenti (preparatori, allenatori, arbitri, dirigenti tecnici e sportivi);
- e) promozione e realizzazione dell’attività sportiva per tutti;
- f) convegni e/o tavole rotonde in materia sportiva.

Ciascun E.P.S. può presentare una sola domanda e un solo “Programma di attività”
entro e non oltre il 1 marzo 2011

Sarà giudicata “non ammissibile” la domanda:

- presentata oltre il termine stabilito;
- presentata da un Comitato Regionale di un E.P.S. che non ha una presenza organizzativa ed operativa in almeno cinque Province del Piemonte;
- non corredata della copia fotostatica del documento di identità del Legale Rappresentante in corso di validità;
- non sottoscritta dal Legale Rappresentante;
- presentata da un soggetto sportivo diverso dal Comitato regionale E.P.S. del Piemonte, riconosciuto dal CONI;
- con la sede legale principale dell’ E.P.S. richiedente non ubicata sul territorio regionale piemontese;
- presentata dall’ E.P.S. non riconosciuto dal CONI;
- il cui “**Programma di attività**” o alcune azioni di intervento in esso indicate non sono realizzati nel territorio regionale piemontese;
- il cui conto corrente non è intestato al Comitato regionale E.P.S.;
- il cui “**Programma di attività**”, presentato in allegato alla domanda, non è conforme a quanto previsto dai criteri stabiliti;
- contenente dichiarazioni, nella domanda e/o negli allegati, mendaci.

I Comitati Regionali degli E.P.S. che organizzano convegni e/o tavole rotonde, dovranno indicare esattamente il luogo di svolgimento, la durata, l’ oggetto e i relatori.

RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

La documentazione da allegare per la liquidazione dell'eventuale contributo dovrà contenere:

- la richiesta, in originale, di erogazione del contributo corredata dei dati bancari e/o postali per l'accredito, IBAN compreso;
- la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in originale, comprovante le spese sostenute;
- la fotocopia del documento di identità del Legale Rappresentante in corso di validità.

I documenti fiscali giustificativi devono riguardare le spese attinenti al **“Programma di attività”**. Inoltre, dovranno essere rendicontate le spese relative all'eventuale organizzazione di convegni e/o tavole rotonde per i quali si richiede il contributo.

I giustificati di spesa, compresi quelli rilasciati dai terzi per i servizi forniti, devono essere intestati all'Ente sportivo che presenta la domanda, possono essere intestati anche ai Comitati territoriali che partecipano alla realizzazione del **“Programma di attività”**, ma, in ogni caso, devono essere prodotti dal Comitato regionale dell'E.P.S. che ha presentato la domanda di richiesta di contributo.

I giustificativi di spesa (fattura, nota di rimborso spesa, ricevuta per prestazione d'opera, ecc...) devono indicare il periodo in cui si è svolta la prestazione e/o il servizio e devono riferirsi alle voci indicate nel Bilancio preventivo riportato nel “Modello di domanda E.P.S. regionale” anno 2010.

Sono ammesse a contributo le spese sostenute nel periodo di realizzazione delle attività i cui giustificativi di spesa siano emessi non oltre 60 giorni successivi dalla data di scadenza della realizzazione dello stesso **“Programma di attività”**.

Per l'attività di lavoro volontario, il Legale Rappresentante dovrà produrre, allegata alla rendicontazione, una dichiarazione che indichi le generalità dei soggetti che hanno prestato il numero di ore lavorate e il codice fiscale degli stessi.

Gli uffici regionali si riservano, ai sensi della L.R. 7/2005, di richiedere chiarimenti e/o integrazioni al Comitato regionale dell'E.P.S. che ha presentato domanda affinché l'istanza possa essere valutata nel merito. Se in seguito alla richiesta le integrazioni non venissero fornite e tali si ritenessero essenziali la domanda potrà essere esclusa.

L'Amministrazione Regionale potrà effettuare sopralluoghi di verifica presso la sede del beneficiario o richiedere che venga esibita agli uffici competenti tutta la documentazione contabile prevista e conforme alle disposizioni e norme vigenti in materia fiscale.

NOTA BENE:

Il conto corrente per la liquidazione del contributo assegnato deve essere intestato obbligatoriamente al soggetto sportivo pena la non ammissibilità del progetto.

I documenti fiscali giustificativi devono riguardare spese attinenti strettamente al progetto. Gli uffici regionali hanno la facoltà di escludere, dal computo dell'importo in base al quale liquidare il contributo stesso, i documenti fiscali che non sono attinenti al progetto.

Se la spesa rendicontata dovesse essere inferiore a quella ammessa a preventivo, la percentuale contributiva sarà rapportata alla spesa rendicontata. Se la domanda ammessa a contributo dovesse presentare una spesa a consuntivo inferiore a €. 40.000,00 (quota di accesso), il contributo sarà revocato per intero.

Il rendiconto dovrà essere prodotto tenuto conto del contenuto del "Modello di Domanda" predisposto dalla Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport, Settore Sport nel rispetto delle norme relative alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47, del D.P.R. 445/2000.

Le domande di contributo dovranno essere presentate entro e non oltre
Il 1 marzo 2011 (data di scadenza presentazione progetti).

I Soggetti sportivi richiedenti possono consultare la DGR n. 25 – 1098 del 30 novembre 2010 con la quale si prorogano i termini per l'utilizzo delle risorse stanziare in materia di sport per gli interventi di promozione sportiva della Regione Piemonte dell'allegato 1, in merito alle Tipologie C) e G), della D.G.R. n. 53 – 11881 del 28 luglio 2009 che individuava i criteri e gli obiettivi del presente bando (consultabili sul sito www.regione.piemonte.it/sport).

ALLEGATO 3

TABELLA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI. INDICAZIONE DEI PUNTEGGI DA ASSEGNARE ALLE SINGOLE VOCI RIPORTATE ALL'INTERNO DEL QUADRO RIFERITO A CIASCUNA TIPOLOGIA DI PROGETTO SPORTIVO E ALLA RELAZIONE COLLEGATA.

Il punteggio massimo raggiungibile è dato dalla valutazione del singolo quadro relativo al progetto (max 70 punti), sommata a quella della relazione (max 30 punti) = cento punti (max 100)

Quadro C - "Club Sport Piemonte" (giovani promesse).**a) Numero totale di Allievi partecipanti al progetto**

Fino a 30 Allievi = 5 punti

da 31 a 50 Allievi = 10 punti

da 51 a 70 Allievi = 15 punti

oltre 70 Allievi = 20 punti

b) Numero di atleti con disabilità partecipanti al progetto

Fino a 5 Atleti = 2 punti

da 6 a 10 Atleti = 4 punti

da 11 a 20 Atleti = 6 punti

da 21 a 30 Atleti = 8 punti

oltre 30 Atleti = 10 punti

c) Numero di Associazioni/Società sportive partecipanti al progetto

Fino a 40 Ass./Società = 4 punti

da 41 a 60 Ass./Società = 8 punti

da 61 a 80 Ass./Società = 12 punti

oltre 80 Ass./Società = 16 punti

d) Numero di istruttori/tecnici qualificati

Fino a 3 istruttori/tecnici qualificati = 2 punti

da 4 a 6 istruttori/tecnici qualificati = 4 punti

da 7 a 10 istruttori/tecnici qualificati = 6 punti

da 11 a 15 istruttori/tecnici qualificati = 8 punti

oltre 15 istruttori/tecnici qualificati = 10 punti

e) Mesi di durata del progetto

Da 6 a 8 mesi = 2 punti

Da 9 a 11 mesi = 3 punti

Oltre 11 mesi = 4 punti

f) Monte ore complessivo di intervento previsto dal progetto ed effettuato dagli istruttori retribuiti

Un punto ogni 10 ore lavorate, fino ad un massimo di 10 punti

(Non saranno calcolati i sottomultipli di 10 ore)

Totale massimo raggiungibile nel Quadro = 70 punti

ALLEGATO 3

**Relazione inerente alla tipologia C) - “Club Sport Piemonte” (giovani promesse).
Elementi di riferimento per la valutazione.**

Saranno valutati, per quanto riguarda la relazione inerente a tale tipologia di progetto, i seguenti aspetti sino ad un massimo di 30 punti:

- | | |
|---|------------------------|
| - l'indicazione specifica degli allievi
(nome, cognome, data di nascita) | fino a 2 punti |
| - l'indicazione specifica delle Associazioni / Società
(1 punto per ogni associazione con un massimo di 7 punti) | fino a 7 punti |
| - l'indicazione degli operatori sanitari coinvolti
(ad es. psicologo, fisioterapista, etc.)
(1 punto per ogni nominativo con qualifica per un massimo di 7 punti) | fino a 7 punti |
| - la professionalità e la qualificazione degli istruttori, che dovrà essere descritta indicando il titolo posseduto
(1 punto per ogni nominativo con qualifica per un massimo di 10 punti) | fino a 10 punti |
| - la qualità tecnico-funzionale del progetto nel suo complesso | fino a 4 punti |

Totale massimo raggiungibile nel Quadro = 30 punti

ALLEGATO 3

Quadro G - “Progetti di promozione e diffusione dell’attività sportiva di base”.**a) Numero totale di Comitati presenti sul territorio regionale***5 Comitati = 5 punti**6 Comitati = 10 punti**7 Comitati = 15 punti**8 Comitati = 20 punti***b) Numero di Associazioni/Società sportive affiliate all’Ente di Promozione Sportiva***Fino a 250 Ass./Società = 4 punti**da 251 a 500 Ass./Società = 8 punti**da 501 a 750 Ass./Società = 12 punti**da 751 a 1.000 Ass./Società = 16 punti**oltre 1.000 Ass./Società = 20 punti***c) Numero di tesserati iscritti all’Ente di Promozione Sportiva***Fino a 25.000 tesserati = 3 punti**da 25.001 a 50.000 tesserati = 6 punti**da 50.001 a 75.000 tesserati = 9 punti**da 75.001 a 100.000 tesserati = 12 punti**oltre 100.000 tesserati = 15 punti***d) Mesi di durata del progetto***Da 6 a 8 mesi = 1 punti**Da 9 a 11 mesi = 3 punti**Oltre 11 mesi = 5 punti***e) Numero totale di ore settimanali di effettiva disponibilità del servizio***(1 punto per ogni ora di servizio reso con un massimo di 10 ore settimanali)****Totale massimo raggiungibile nel Quadro = 70 punti***

ALLEGATO 3

**Relazione inerente alla tipologia G) - “Progetti di promozione e diffusione dell'attività sportiva di base”
Elementi di riferimento per la valutazione.**

Saranno valutati, per quanto riguarda la relazione inerente a tale tipologia di progetto, i seguenti aspetti sino ad un massimo di 30 punti:

- | | |
|---|-----------------------|
| - la continuità del progetto negli anni
<i>Un anno = 2 punti</i>
<i>Fino a 5 anni = 4 punti</i>
<i>Oltre 5 anni = 6 punti</i> | fino a 6 punti |
| - numero di Comitati provinciali, territoriali e/o infra-provinciali permanenti attivati nel territorio e relativi indirizzi;
<i>5 comitati = 2 punti</i>
<i>Da 6 a 7 comitati = 4 punti</i>
<i>Oltre 7 comitati = 6 punti</i> | fino a 6 punti |
| - l'indicazione dei servizi di consulenza offerti
(fiscale, amministrativa, progettuale, legale, tecnica)
che dovranno essere elencate con precisione; | fino a 5 punti |
| - l'indicazione e descrizione delle modalità e degli strumenti per la gestione del servizio erogato (es. internet, pubblicazioni, consulenze) | fino a 3 punti |
| - descrizione dettagliata dei convegni
(2 punti per convegno con un massimo di 3 convegni organizzati) | fino a 6 punti |
| - la qualità tecnico-funzionale del progetto nel suo complesso | fino a 4 punti |

Totale massimo raggiungibile nel Quadro = 30 punti

Codice DB1902

D.D. 19 ottobre 2010, n. 389

Erogazione di servizi inerenti il SIRE. Affidamento incarico al CSI-Piemonte. Impegno di spesa di 195.285,00 euro sul Cap. 208184/2010 (assegnazione 100587).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare l'offerta tecnico-economica prot. n. 14788 del 26 maggio 2010 presentata dal CSI-Piemonte e di affidare allo stesso l'esecuzione delle attività in essa previste;

- approvare l'offerta prot. n. 23897 del 12 ottobre 2010 presentata dal CSI-Piemonte per una spesa complessiva di Euro 22.854,00 di cui 7.854,00 a carico della Direzione Politiche Sociali e Politiche e di affidare allo stesso l'esecuzione delle attività in essa previste;

- di impegnare, con il presente atto, la somma complessiva di Euro 195.285,00 sul cap. 208184/2010 che presenta la necessaria disponibilità (assegnazione 100587) per procedere alle attività 2010 concernenti Servizio di Assistenza Applicativa e di Supporto Specialistico e Corsi della sperimentazione del flusso procedurale della Direttiva S.A.;

- di dare atto che i rapporti con il CSI-Piemonte risultano regolati dalla "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte Forniture di servizi in regime di esenzione IVA", Rep. n. 15051 del 27 gennaio 2010;

- di provvedere a liquidare le somme impegnate a seguito di presentazione di regolari fatture;

- di impegnare con successivo provvedimento le somme necessarie per la liquidazione del saldo delle attività 2010;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR entro il termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Sergio Di Giacomo

Codice DB2001

D.D. 14 dicembre 2010, n. 1052

Decreto 30 marzo 2010. Individuazione delle zone utilizzabili e non utilizzabili ai fini balneari per l'anno 2011 nel territorio della Regione Piemonte.

Premesso che:

Il Decreto 30 marzo 2010 definisce i criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché modalità e specifiche tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione.

- la Regione Piemonte ha individuato per l'anno 2011, sulla base dei risultati dei campionamenti effettuati nel 2010 con la frequenza e per i parametri fissati dal Decreto su citato, le zone utilizzabili e non utilizzabili ai fini balneari, riportate nell'Allegato, parte integrante della presente determinazione;

- la stagione balneare 2011 inizia il 1° maggio 2011 e finisce il 30 settembre 2011 per tutte le acque di balneazione riportate nell'Allegato su citato;

- ai sensi dell'articolo 2, comma 5, del Decreto 30 marzo 2010, le acque di balneazione, che in fase di prima applicazione risultano temporaneamente vietate secondo quanto disposto dall'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 470 s.m.i., possono essere riaperte solo a seguito di quattro campionamenti, effettuati con cadenza quindicinale, a decorrere dal mese di aprile, con risultati analitici inferiori a quelli indicati nell'allegato A, previa dimostrazione dell'avvenuto risanamento attraverso la comunicazione alla Direzione Sanità, da parte dei Comuni interessati, delle misure di miglioramento messe in atto;

- tale comunicazione comprende la tipologia degli interventi effettuati, la data di inizio e fine interventi e gli esiti favorevoli dei quattro campionamenti su citati;

- il Decreto Legge 14 maggio 1988, n. 155 stabilisce che la Regione adotti un programma di sorveglianza per la rilevazione delle alghe aventi possibili implicazioni igienico-sanitarie, da attuarsi secondo i criteri previsti dal D.M. 17 giugno 1988 e dall'Allegato B al Decreto 30 marzo 2010;

- i laghi piemontesi oggetto di programmi di sorveglianza algale nell'anno 2010 sono il Lago di Viverone, il Lago di Avigliana Grande ed il Lago Sirio;

Considerato che:

- in merito all'individuazione delle zone utilizzabili e non utilizzabili ai fini balneari per l'anno 2011, sono stati effettuati dalle ARPA competenti nel corso dell'anno 2010 i controlli previsti dal Decreto 30 marzo 2010;

- le zone utilizzabili e non utilizzabili ai fini balneari per l'anno 2011 sono riportate nell'Allegato, parte integrante della presente determinazione.

Tanto premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 30.03.2001, n. 165;

visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;

visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 470 s.m.i.;

visto il Decreto Ministeriale 17 giugno 1988;

visto il D.lgs. 30 maggio 2008, n. 116;

Visto il Decreto 30 marzo 2010.

determina

di individuare le zone utilizzabili e non utilizzabili ai fini balneari per l'anno 2011, sulla base dei risultati delle analisi effettuate durante il periodo di campionamento nell'anno 2010. Tali zone sono riportate nell'Allegato che è parte integrante della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Michela Audenino

Allegato

Balneazione 2011

NOME	ID_AREA_BALNEAZ	NUMIND	Oggetto	PRO	COMUNE	STATO
LIDO TOCE	IT001103008001	I11400008103008016	Lago :Maggiore	VCO	Baveno	Utilizzabile ai fini balneari
HOTEL PALAZZO	IT001103008002	I11400008103008017	Lago :Maggiore	VCO	Baveno	Utilizzabile ai fini balneari
SPIAGGIA CAMPING	IT001103008003	I11400008103008093	Lago :Maggiore	VCO	Baveno	Utilizzabile ai fini balneari
SPIAGGIA VIA REP. OSSOLA	IT001103008004	I11400008103008094	Lago :Maggiore	VCO	Baveno	Utilizzabile ai fini balneari
SPIAGGIA LUNGOLAGO FERIOLA	IT001103008005	I11400008103008095	Lago :Maggiore	VCO	Baveno	Utilizzabile ai fini balneari
SPIAGGIA VILLA FEDORA	IT001103008006	I11400008103008096	Lago :Maggiore	VCO	Baveno	Utilizzabile ai fini balneari
SPIAGGIA BARACCHETTA	IT001103008007	I11400008103008097	Lago :Maggiore	VCO	Baveno	Utilizzabile ai fini balneari
LIDO DI BAVENO	IT001103008008	I11400008103008108	Lago :Maggiore	VCO	Baveno	Utilizzabile ai fini balneari
HOTEL PALAZZO	IT001103008002	I11400008103008017	Lago :Maggiore	VCO	Baveno	Utilizzabile ai fini balneari
VILLA CARLOTTA	IT001103010001	I11400010103010022	Lago :Maggiore	VCO	Belgirate	Utilizzabile ai fini balneari
LIDO COMUNALE	IT001103010002	I11400010103010023	Lago :Maggiore	VCO	Belgirate	Utilizzabile ai fini balneari
LIDO CANNERO	IT001103016001	I11400016103016005	Lago :Maggiore	VCO	Cannero Riviera	Utilizzabile ai fini balneari
CAMP. INTERNAZIONALE RIVIERA	IT001103017001	I11400017103017001	Lago :Maggiore	VCO	Cannobio	Utilizzabile ai fini balneari
LIDO PARCO	IT001103017002	I11400017103017003	Lago :Maggiore	VCO	Cannobio	Utilizzabile ai fini balneari
CAMP. NOSETTO	IT001103017003	I11400017103017004	Lago :Maggiore	VCO	Cannobio	Utilizzabile ai fini balneari
QUARANTINA	IT001103033001	I11400033103033011	Lago :Maggiore	VCO	Ghiffa	Utilizzabile ai fini balneari
VILLA VOLPI	IT001103033002	I11400033103033012	Lago :Maggiore	VCO	Ghiffa	Utilizzabile ai fini balneari
INCRINO	IT001103033003	I11400033103033013	Lago :Maggiore	VCO	Ghiffa	Utilizzabile ai fini balneari
PANIZZA	IT001103033004	I11400033103033074	Lago :Maggiore	VCO	Ghiffa	Utilizzabile ai fini balneari
DELL'ORTO	IT001103049001	I11400049103049007	Lago :Maggiore	VCO	Oggebbio	Utilizzabile ai fini balneari
SOTTO CAMOGNO	IT001103049002	I11400049103049009	Lago :Maggiore	VCO	Oggebbio	Utilizzabile ai fini balneari
VILLA GIANNA	IT001103049003	I11400049103049010	Lago :Maggiore	VCO	Oggebbio	Utilizzabile ai fini balneari
PALLAVICINO	IT001103064004	I11400064103064021	Lago :Maggiore	VCO	Stresa	Utilizzabile ai fini balneari
SPIAGGIA BORROMEO	IT001103064005	I11400064103064088	Lago :Maggiore	VCO	Stresa	Utilizzabile ai fini balneari
SPIAGGIA REGINA BLU	IT001103064006	I11400064103064089	Lago :Maggiore	VCO	Stresa	Utilizzabile ai fini balneari
ISOLA MADRE	IT001103064007	I11400064103064092	Lago :Maggiore	VCO	Stresa	Utilizzabile ai fini balneari
SPIAGGIA GIGI BAR	IT001103064008	(null)	Lago :Maggiore	VCO	Stresa	Non utilizzabile ai fini balneari (1)
CAMP. SASSO	IT001103072001	I11400072103072014	Lago :Maggiore	VCO	Verbania	Utilizzabile ai fini balneari
CAMP. ISOLINO	IT001103072002	I11400072103072015	Lago :Maggiore	VCO	Verbania	Utilizzabile ai fini balneari
LIDO E COLONIA SOLARE LUNA	IT001103072006	I11400072103072085	Lago :Maggiore	VCO	Verbania	Utilizzabile ai fini balneari
LOCALITA' TRE PONTI	IT001103072007	I11400072103072086	Lago :Maggiore	VCO	Verbania	Utilizzabile ai fini balneari
VILLA TARANTO	IT001103072009	I11400072103072100	Lago :Maggiore	VCO	Verbania	Utilizzabile ai fini balneari
BEATA GIOVANNINA	IT001103072010	I11400072103072101	Lago :Maggiore	VCO	Verbania	Utilizzabile ai fini balneari
RIGOLETTO - PALLANZA	IT001103072011	I11400072103072102	Lago :Maggiore	VCO	Verbania	Utilizzabile ai fini balneari
BEL SITO - SUNA	IT001103072012	I11400072103072103	Lago :Maggiore	VCO	Verbania	Utilizzabile ai fini balneari

Balneazione 2011

ISOLINO VECCHIO - FONDOTOCE	IT001103072013	I11400072103072104	Lago :Maggiore	VCO	Verbania	Non utilizzabile ai fini balneari (3)
ROCCHETTE - LIDO NAUTICA	IT001103008001	I11500008003008030	Lago :Maggiore	Novara	Arona	Utilizzabile ai fini balneari
SP.CICOGNOLA	IT001103043001	I11500043003043035	Lago :Maggiore	Novara	Castelletto sopra Ticino	Utilizzabile ai fini balneari
CAMP LAGO AZZURRO	IT001103062001	I11500062003062031	Lago :Maggiore	Novara	Dornelletto	Utilizzabile ai fini balneari
BAR LEONARDI - PIROLINO	IT001103062002	I11500062003062033	Lago :Maggiore	Novara	Dornelletto	Utilizzabile ai fini balneari
CAMP.SMERALDO	IT001103062003	I11500062003062034	Lago :Maggiore	Novara	Dornelletto	Utilizzabile ai fini balneari
LA ROTTA	IT001103062004	I11500062003062077	Lago :Maggiore	Novara	Dornelletto	Non utilizzabile ai fini balneari(3)
LIDO	IT001103084001	I11500084003084024	Lago :Maggiore	Novara	Lesa	Utilizzabile ai fini balneari
MADONNA DI CAMPAGNA	IT001103084002	I11500084003084025	Lago :Maggiore	Novara	Lesa	Utilizzabile ai fini balneari
CASTELLACCIO	IT001103084003	I11500084003084026	Lago :Maggiore	Novara	Lesa	Utilizzabile ai fini balneari
PRESSO TORRENTE ERNO	IT001103084004	I11500084003084027	Lago :Maggiore	Novara	Lesa	Utilizzabile ai fini balneari
CAMPEGGIO SOLCIO	IT001103084005	I11500084003084075	Lago :Maggiore	Novara	Lesa	Utilizzabile ai fini balneari
SCIVOLO GALLI	IT001103095001	I11500095003095028	Lago :Maggiore	Novara	Meina	Utilizzabile ai fini balneari
LIDO DI MEINA	IT001103095002	I11500095003095076	Lago :Maggiore	Novara	Meina	Utilizzabile ai fini balneari
IMBARCADERO	IT001103048001	I11400048103048066	Lago d'Orta	VCO	Nonio	Utilizzabile ai fini balneari
SPIAGGIA CLUB VELICO	IT001103050001	I11400050103050098	Lago d'Orta	VCO	Omegna	Utilizzabile ai fini balneari
SPIAGGIA CAMPING AGIP	IT001103050002	I11400050103050099	Lago d'Orta	VCO	Omegna	Utilizzabile ai fini balneari
SPIAGGIA PUBBLICA BAGNELLA	IT001103050003	I11400050103050105	Lago d'Orta	VCO	Omegna	Utilizzabile ai fini balneari
SPIAGGIA LIDO CENTRO	IT001103050004	I11400050103050106	Lago d'Orta	VCO	Omegna	Utilizzabile ai fini balneari
SPORTIVO	IT001103050005	I11400050103050107	Lago d'Orta	VCO	Omegna	Utilizzabile ai fini balneari
AREA ATTUALE SEDE	IT001103050006	I11400050103050108	Lago d'Orta	VCO	Omegna	Utilizzabile ai fini balneari
CANOTTIERI	IT001103050007	I11400050103050109	Lago d'Orta	VCO	Omegna	Utilizzabile ai fini balneari
LIDO	IT001103050008	I11400050103050110	Lago d'Orta	VCO	Omegna	Utilizzabile ai fini balneari
MIAMI	IT001103050009	I11400050103050111	Lago d'Orta	VCO	Omegna	Utilizzabile ai fini balneari
ORTELLO	IT001103050010	I11400050103050112	Lago d'Orta	VCO	Omegna	Utilizzabile ai fini balneari
VILLA MOTTA	IT001103050011	I11400050103050113	Lago d'Orta	VCO	Omegna	Utilizzabile ai fini balneari
BAGNERA	IT001103050012	I11400050103050114	Lago d'Orta	VCO	Omegna	Utilizzabile ai fini balneari
RIALACCIO	IT001103050013	I11400050103050115	Lago d'Orta	VCO	Omegna	Utilizzabile ai fini balneari
VERDE LAGO	IT001103050014	I11400050103050116	Lago d'Orta	VCO	Omegna	Utilizzabile ai fini balneari
CAMP.ALLEGRO	IT001103050015	I11400050103050117	Lago d'Orta	VCO	Omegna	Utilizzabile ai fini balneari
PUNTA DI CRABBIA	IT001103050016	I11400050103050118	Lago d'Orta	VCO	Omegna	Utilizzabile ai fini balneari
PORTO DI LAGNA	IT001103050017	I11400050103050119	Lago d'Orta	VCO	Omegna	Utilizzabile ai fini balneari
PRAROLO	IT001103050018	I11400050103050120	Lago d'Orta	VCO	Omegna	Utilizzabile ai fini balneari
PASCOLO	IT001103050019	I11400050103050121	Lago d'Orta	VCO	Omegna	Utilizzabile ai fini balneari
LA QUIETE	IT001103072003	I11400072103072048	Lago Mergozzo	VCO	Verbania	Utilizzabile ai fini balneari
CONTINENTAL	IT001103072004	I11400072103072049	Lago Mergozzo	VCO	Verbania	Utilizzabile ai fini balneari

Balneazione 2011

PICCOLO LAGO	IT001103072005	I11400072103072050	Lago Mergozzo	VCO	Verbania	Utilizzabile ai fini balneari
MONTALBANO (LIDO PILASTRI- SP.QUARTINA)	IT001103044001	I11400044103044051	Lago Mergozzo	VCO	Mergozzo	Utilizzabile ai fini balneari
PORTAIOLO	IT001103044002	I11400044103044052	Lago Mergozzo	VCO	Mergozzo	Utilizzabile ai fini balneari
SANTINO	IT001103072008	I11400072103072091	S. bernardino	VCO	Verbania	Utilizzabile ai fini balneari
ORRIDO S. ANNA	IT001103017004	I11400017103017079	Torr. Cannobbino	VCO	Cannobio	Non utilizzabile ai fini balneari(3)
OSSIDI METALLICI	IT001103017005	I11400017103017080	Torr. Cannobbino	VCO	Cannobio	Non utilizzabile ai fini balneari(3)
LA SPIAGGETTA	IT001001013001	I11100013001013001	Lago Avigliana	Torino	Avigliana	Non utilizzabile ai fini balneari(2)
GRIGNETO	IT001001013002	I11100013001013002	Lago Avigliana	Torino	Avigliana	Utilizzabile ai fini balneari
GRAN BAIA	IT001001013003	I11100013001013003	Lago Avigliana	Torino	Avigliana	Utilizzabile ai fini balneari
CHALET DEL LAGO	IT001001013004	I11100013001013004	Lago Avigliana	Torino	Avigliana	Utilizzabile ai fini balneari
ZONA CANOTTIERI CHALET	IT001001050001	I11100050001050001	Lago di Candia	Torino	Candia Canavese	Non utilizzabile ai fini balneari (3)
ZONA LIDO	IT001001050002	I11100050001050002	Lago di Candia	Torino	Candia Canavese	Non utilizzabile ai fini balneari (3)
ZONA BARCACCIA	IT001001050003	I11100050001050003	Lago di Candia	Torino	Candia Canavese	Non utilizzabile ai fini balneari (3)
ARABA FENICIA	IT001001077001	I11100077001077010	Lago Sirio	Torino	Chiaverano	Utilizzabile ai fini balneari
BAGNI MOIA	IT001001077002	I11100077001077011	Lago Sirio	Torino	Chiaverano	Utilizzabile ai fini balneari
SOC.CANOTTIERI	IT001001125001	I11100125001125006	Lago Sirio	Torino	Ivrea	Utilizzabile ai fini balneari
ROCCIONE	IT001001125002	I11100125001125008	Lago Sirio	Torino	Ivrea	Utilizzabile ai fini balneari
SCARICATORE	IT001001125003	I11100125001125009	Lago Sirio	Torino	Ivrea	Utilizzabile ai fini balneari
BAGNI PEPPE	IT001096080001	I11300080096080002	Lago di Viverone	Biella	Viverone	Utilizzabile ai fini balneari
BAGNI COMUNALI E MARINELLA	IT001096080002	I11300080096080003	Lago di Viverone	Biella	Viverone	Utilizzabile ai fini balneari
BAGNI LAC ET SOLEIL	IT001096080003	I11300080096080004	Lago di Viverone	Biella	Viverone	Utilizzabile ai fini balneari
BAGNI MASSERIA	IT001096080004	I11300080096080005	Lago di Viverone	Biella	Viverone	Utilizzabile ai fini balneari
CAMPEGGIO HAWAY	IT001096080005	I11300080096080006	Lago di Viverone	Biella	Viverone	Utilizzabile ai fini balneari
BAGNI GHIGLIOTTA	IT001096080006	I11300080096080007	Lago di Viverone	Biella	Viverone	Utilizzabile ai fini balneari
LIDO ANZASCO	IT001001196001	I11100196001196001	Lago di Viverone	Torino	Piverone	Utilizzabile ai fini balneari
(1) Punto non campionato e soppresso per costruzione molo						
(2) Punto non campionato in quanto l'area è stata destinata ad altre attività dal Comune						
(3) Punti riammissibili alla balneazione a seguito di interventi di risanamento e quattro campionamenti favorevoli						

Codice SB0100

D.D. 2 novembre 2010, n. 158

L.r.1/1987, art.22: inserimento e cancellazione di Associazioni nel "Registro delle Associazioni e/o Federazioni e/o Circoli" anno 2010.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

a) i nuovi inserimenti di associazioni ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale n. 1/1987: "Interventi regionali in materia di movimenti migratori", in attuazione di quanto stabilito dalla predetta legge regionale, come da elenco sotto riportato:

1. *Associazione "Piemontesi ed amici del Piemonte a San Pietroburgo"*

Kanala Griboedova nab. 119/121 KV 4

San Pietroburgo

Federazione Russa

Presidente: Marco Ragozzi

Data di costituzione: 2005

2. *Associazione Italo – Piemontesa de Colonia marina*

San Martin, 256

X2367 Colonia Marina (Cordoba)

Repubblica Argentina

Presidente: Ebelia Taberna

Data di costituzione: 2004

3. *Association des piemontais du pays d'Aix et de leurs amis*

Quartier Comte – Chemin de l'Espougnac

13650 Meyrargues

Couteron - 13100 (Aix Provence)

Francia

Presidente: Anna Maria Giraudi

Data di costituzione: 2005

4. *Associazione dei Monferrini in America*

P.O. BOX 2,

Milwaukee

Wisconsin 53201 – 0002

Stati Uniti d'America

Presidente: Robert Tanzilo detto Bobby

Data di costituzione: 2005

5. *Associazione "Familia piemontesa de Villa Trinidad"*

Rivadavia 1089

2345 Villa Trinidad (Santa Fe)

Repubblica Argentina

Presidente: Carlos Eduardo Anania

Data di costituzione: 2005

6. *Asociacion piemontesa de Cruz alta*

Silvio Agostini, 858

2189 Cruz Alta (Cordoba)

Repubblica Argentina

Presidente: Alicia Herenia Nicola in Bonalumi

Data di costituzione: 2005

b) la cancellazione dal registro di cui all'articolo 22 della legge regionale n. 1/1987 "Interventi regionali in materia di movimenti migratori", in attuazione di quanto stabilito dalla predetta legge regionale, delle seguenti associazioni:

1. *Piemontesi nel mondo di Chicago (U.S.A.)*

Presidente: Peter Stratta

204033 Itaca Road

Chicago

Stati Uniti d'America

2. *Italian Center of the West di Salt Lake City (U.S.A.)*

Presidente: Edward La Guardia

314 West 300 South # 5

84105 – Salt Lake City

Stati Uniti d'America

3. *Piemontesi nel Mondo di Cannes (Francia)*

Presidente: Georges Ferretti

39 Boulevard Carnet

06400 – Cannes

Francia

4. *Piemontesi nel Mondo di Glenorchy (Tasmania – Australia)*

Presidente: Pietro Dezan

c/o Dominic College

Tolosa Street 7010

Glenorchy (Tasmania)

Australia

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. Innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Luciano Conterno

PAGINA NON UTILIZZATA

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali**CONSIGLIO REGIONALE**

DB0100	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0101	Settore Affari istituzionali e organismi di partecipazione e garanzia
DB0102	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali interni
DB0103	Settore Organismi consultivi e Osservatori
DB0104	Settore Studi, documentazione e supporto giuridico legale
DB0200	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
DB0201	Settore Commissioni consiliari
DB0202	Settore Assemblea regionale
DB0203	Settore Progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e banca dati Arianna
DB0300	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
DB0301	Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione
DB0302	Settore Patrimonio e Provveditorato
DB0303	Settore Tecnico e Sicurezza
DB0304	Settore Organizzazione e Personale
DB0400	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0401	Settore Comunicazione e partecipazione
DB0402	Settore Informazione
DB0403	Settore Relazioni esterne
DB0404	Settore Co.re.com
SB0000	Struttura speciale - Gabinetto della presidenza del Consiglio regionale

GIUNTA REGIONALE (dal 1° gennaio 2009)

DB0500	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA
DB0501	Rapporti con le Autonomie Locali
DB0502	Attività Legislativa e per la Qualità della Normazione
DB0503	Segreteria della Giunta Regionale
DB0504	Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale
DB0505	Avvocatura
DB0600	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DB0601	Ufficio Stampa della Giunta Regionale
DB0602	Immagine e Comunicazione
DB0603	Ufficio Relazioni con il Pubblico
DB0604	Nuovi Media
DB0700	RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DB0701	Organizzazione
DB0702	Formazione del personale
DB0703	Reclutamento, Mobilità e Gestione dell'Organico
DB0704	Stato Giuridico ed Ordinamento del Personale
DB0705	Trattamento Economico, Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale
DB0706	Economato, Cassa economale e Beni Mobili
DB0707	Patrimonio Immobiliare
DB0708	Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro
DB0709	Autocentro e Servizi Generali Operativi
DB0710	Attività Negoziale e Contrattuale, Espropri - Usi Civici
DB0800	PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DB0801	Programmazione Strategica e Valutazioni Politiche Regionali

DB0802	Programmazione Negoziata
DB0803	Programmazione e Attuazione Interventi di Edilizia Sociale
DB0804	Pianificazione Territoriale e Paesaggistica
DB0805	Valutazione di Piani e Programmi
DB0806	Copianificazione Urbanistica Area Metropolitana
DB0807	Copianificazione Urbanistica Provincia di Alessandria
DB0808	Copianificazione Urbanistica Provincia di Asti
DB0809	Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino
DB0810	Copianificazione Urbanistica Provincia di Novara
DB0811	Copianificazione Urbanistica Provincia del Verbano Cusio Ossola
DB0812	Copianificazione Urbanistica Provincia di Cuneo
DB0813	Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli
DB0814	Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio
DB0815	Statistica e Studi
DB0816	Cartografia e Sistema Informativo Territoriale
DB0817	Attività di Supporto al Processo di Delega per il Governo del Territorio
DB0818	Attività Giuridico Legislativa
DB0819	Attività Amministrative e Finanziarie per il Governo del Territorio
DB0820	Disciplina e Vigilanza in Materia di Edilizia Sociale
DB0821	Programmazione Operativa
DB0900	RISORSE FINANZIARIE
DB0901	Bilancio
DB0902	Ragioneria
DB0903	Politiche Fiscali
DB0904	Acquisizione Risorse Finanziarie
DB1000	AMBIENTE
DB1001	Sostenibilità, Salvaguardia ed Educazione Ambientale
DB1002	Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate
DB1003	Grandi Rischi ambientali, Danno Ambientale e Bonifiche
DB1004	Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico
DB1005	Programmazione e Gestione Rifiuti
DB1006	Politiche Energetiche (fino al 6 dicembre 2010)
DB1007	Equilibrio del Bilancio Idrico e Uso Sostenibile delle Acque
DB1008	Tutela Ambientale delle Acque
DB1009	Servizio Idrico Integrato
DB1010	Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette
DB1011	Attività Legislativa e Amministrativa
DB1100	AGRICOLTURA
DB1101	Programmazione in Materia di Agricoltura e di Sviluppo Rurale
DB1102	Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici
DB1103	Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
DB1104	Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
DB1105	Sviluppo delle Produzioni Vegetali
DB1106	Fitosanitario Regionale
DB1107	Servizi di Sviluppo Agricolo
DB1108	Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali
DB1109	Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale
DB1110	Agricoltura Sostenibile
DB1111	Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
DB1112	Vigilanza e Controlli in Agricoltura
DB1200	TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE
DB1201	Pianificazione, Programmazione ed Infomobilità
DB1202	Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi
DB1203	Viabilità e Sicurezza Stradale
DB1204	Servizi di Trasporto Pubblico

DB1205	Navigazione, Trasporto Merci e Logistica
DB1206	Infrastrutture Strategiche
DB1300	INNOVAZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'
DB1301	Università e Istituti di Ricerca
DB1302	Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione
DB1303	Ricerca Innovazione e Competitività
DB1304	Politiche Energetiche (dal 7 dicembre 2010)
DB1400	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DB1401	Attività di Supporto Tecnico Giuridico e Amministrativo
DB1402	Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe
DB1403	Difesa Assetto Idrogeologico
DB1404	Infrastrutture e Pronto Intervento
DB1405	Tecnico Opere Pubbliche
DB1406	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Torino
DB1407	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Alessandria
DB1408	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Asti
DB1409	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Biella
DB1410	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo
DB1411	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Novara
DB1412	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Vercelli
DB1413	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Verbania
DB1414	Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.)
DB1415	Politiche Comunitarie
DB1416	Politiche Forestali
DB1417	Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche (Sede di Vercelli)
DB1418	Idraulica Forestale e Tutela del Territorio
DB1419	Economia Montana e Collinare e Servizi (Sede di Cuneo)
DB1420	Prevenzione territoriale del rischio geologico – Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania
DB1421	Prevenzione territoriale del rischio geologico – Area di Alessandria, Asti, Biella e Vercelli
DB1500	ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DB1501	Attività Formativa
DB1502	Gestione Amministrativa Controllo della Rendicontazione e Monitoraggio delle Attività Finanziarie dalla Direzione
DB1503	Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale
DB1504	Politiche per l'Occupazione e per la Promozione dello Sviluppo Locale
DB1505	Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione
DB1506	Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali
DB1507	Programmazione del Sistema Educativo Regionale
DB1508	Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica
DB1600	ATTIVITA' PRODUTTIVE
DB1601	Attività di Raccordo e Controllo di Gestione
DB1602	Interventi per la Competitività del Sistema Produttivo
DB1603	Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato
DB1604	Riqualificazione e Sviluppo del Territorio
DB1605	Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva
DB1606	Sistema Informativo Attività Produttive
DB1700	COMMERCIO, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE
DB1701	Programmazione del Settore Terziario Commerciale
DB1702	Sviluppo e Incentivazione del Commercio
DB1703	Programmazione della Rete Distributiva dei Carburanti – Tutela e Difesa dei Consumatori e degli Utenti
DB1704	Promozione Commerciale del Sistema Produttivo – Fiere e Centri Fieristici
DB1705	Sicurezza e Polizia Locale

DB1800	CULTURA, TURISMO E SPORT
DB1801	Biblioteche – Archivi ed Istituti Culturali
DB1802	Soprintendenza Beni Librari
DB1803	Musei e Patrimonio Culturale
DB1804	Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico
DB1805	Spettacolo
DB1806	Museo Regionale di Scienze naturali ed Ecomusei
DB1807	Politiche Giovanili
DB1808	Promozione Turistica - Analisi della Domanda e del Mercato Turistico
DB1809	Offerta Turistica – Interventi Comunitari in Materia Turistica
DB1810	Programmazione ed Organizzazione Turistica – Turismo sociale- Tempo libero
DB1811	Sport
DB1900	POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DB1901	Sviluppo di Politiche per la Famiglia e la Persona e Formazione del Personale Socio-Assistenziale
DB1902	Programmazione Socio-Assistenziale, Integrazione Socio-Sanitaria e Rapporti con gli Enti Gestori Istituzionali
DB1903	Promozione e Sviluppo della Rete delle Strutture, della Qualità dei Servizi, Vigilanza e Controllo
DB1904	Servizio Civile, Terzo Settore ed Enti di Diritto Pubblico e Privato
DB2000	SANITA'
DB2001	Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva
DB2002	Prevenzione Veterinaria
DB2003	Assetto Istituzionale ed Organizzativo delle ASR e Sistemi Informativi Sanitari
DB2004	Attività Ispettiva e di Controllo Amministrativo
DB2005	Assistenza Specialistica e Ospedaliera
DB2006	Assistenza Sanitaria Territoriale
DB2007	Assistenza Farmaceutica e Assistenza Integrativa
DB2008	Politiche delle Risorse Umane Dipendenti e Convenzionate con il SSR
DB2009	Allocazione e Controllo delle Risorse Finanziarie
DB2010	Politiche degli Investimenti
DB2011	Rapporti con i Soggetti Erogatori
SB0100	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SB0101	Rapporti Stato Regioni - Ufficio di Roma
SB0102	Coordinamento delle Politiche Comunitarie - Ufficio di Bruxelles
SB0103	Affari Internazionali
SB0104	Rapporti con Società a Partecipazione Regionale
SB0105	Relazioni Esterne e Cerimoniale
SB0106	Affari Generali e Pari Opportunità per Tutti
SB0200	CONTROLLO DI GESTIONE



Palazzo della Regione



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Dirigente* Roberto Falco

Direttore responsabile Luciano Conterno *Redazione* Carmen Cimicchi

Abbonamenti Daniela Romano Rosario Copia, Sauro Paglini

Coordinamento Immagine Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.